LA STAMPA

ANNO 128. N. 187 · LUNEDI' 11 LUGLIO 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% · L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE ESTERO L. 640.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O ... - 3602 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 9421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tol. 180; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 300; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; ... TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FIRI. 215; *USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45x30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. ... 1.595.000 (1.795.000); COMMERCIALI 970.000 (1.160.000); RICERCHE DI PERSONALE, VENERDI', 970.000 (1.164.000); VENERDI' ... DOMENICA 1.340.000; FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGIE 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Berlusconi: a Napoli successo del nostro Paese

Al G7 vince l'ottimismo ma il dollaro fa paura

LA CHIMERA D'UN GOVERNO DEL MONDO

Il mondo ha bisogno di concertazione globale sui grandi temi dell'economia e della politica. E' questo il senso ultimo d'un evento come il G-7 (per un giorno G-8), di cui si è appena concluso a Napoli il ventesimo incontro. E' un bisogno che ha cominciato a manifestarsi più di settant'anni fa con la fondazione della Società delle Nazioni (1920), per proseguire dopo la seconda guerra mondiale con quella delle Nazioni Unite (1945), la creazione, nell'ambito dell'Onu, del Fondo monetario internazionale (ideato l'anno prima alla Conferenza di Bretton Woods), l'istituzione dell'organizzazione e degli accordi commerciali chiamati in complesso Gatt (1947), per non menzionare che le organizzazioni maggiori, infine il G-7.

Siamo dunque di fronte a un impegno reale di cooperazione, di raccordo delle rispettive politiche a livello mondiale, una volta riconosciuto che per quanto comporti dei costi il concerto delle nazioni è preferibile alle guerre, anche a quelle commerciali. Tuttavia, appena si volta pagina o si cambia canale, si affaccia un mondo diverso. Un mondo costellato da una settantina tra guerre civili, guerriglie e focolai di guerriglia; da neo-nazionalismi e vetero-regionalismi, da gruppi etnici che vogliono diventare nazioni indipendenti entro popolazioni che hanno da poco acquisito l'indipendenza da un'altra nazione, da fondamentalismi che si tramutano in rivoluzioni nazionali e rivoluzioni nazionali che si tingono di fondamentalismo.

Dinanzi a simile realtà schizoide, fatta di un ordine globale che è comunque in sviluppo e di innumeri caos locali, si possono porre due domande. La prima è come mai la progettualità collettiva diretta a realizzare un

Luciano Gallino

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

INTERVISTA A LI PENG

«I diritti umani? E' tempo perso»

MONACO. «Ho già parlato molto di diritti umani. E adesso non voglio sprecare altro tempo su questo problema», ha detto il premier cinese Li Peng, al termine della sua visita in Germania dove è stato contestato da numerosi dimostranti.

P. Seidlitz A PAG. 4

NAPOLI. Il vertice G-7 si è concluso con una nota di ottimismo per tutti, ma soprattutto per l'Italia: «Da oggi conteremo di più - ha detto Berlusconi - perché qui a Napoli è stata data del nostro Paese un'immagine importante, che indurrà gli altri Paesi ad ascoltarci con particolare attenzione».

Nel documento politico finale i Sette più la Russia hanno dato tempo fino al 19 luglio alle parti in guerra in Bosnia per accettare il piano di spartizione proposto dai Grandi.

Ma oggi riaprono i mercati e l'economia torna in primo piano. Da tenere d'occhio soprattutto il cambio del dollaro: dal G-7 non sono usciti segnali chiari per far cambiare marcia al biglietto verde, i tedeschi - lo hanno fatto capire chiaramente - non vogliono mollare sui tassi. I mercati sono con il fiato sospeso. Tra gli operatori c'è addirittura chi scommette su cambi da capogiro: 1,5 marchi e quota 95 sullo yen. Per il dollaro sarebbe un minimo storico assoluto.

Chiesa, Di Robilant, Lepri, Milone, Passerini e Rizzo ALLE PAG. 2, 3 E 12

Eliminati i campioni in carica. L'altra semifinale: Brasile-Svezia

Germania fuori dai Mondiali

Sarà la Bulgaria il nostro avversario

Jurgen Kohler contrasta Stoichkov, protagonista della vittoria bulgara

NEW YORK. Clamorosa sorpresa al Giants Stadium: i campioni del Mondo della Germania sono usciti di scena, battuti per 2-1 dalla Bulgaria, squadra che all'inizio del torneo veniva considerata formazione senza pretese e che, prima di Usa '94, non aveva mai vinto una partita nell'ultima fase di un Mondiale. Tedeschi in vantaggio con Matthaeus, poi raggiunti e superati dalle reti di Stoichkov e Letchkov. Saranno dunque i bulgari ad affrontare l'Italia in semifinale (mercoledì, ore 22) a New York. L'altra semifinale sarà Brasile-Svezia. I nordici hanno battuto la Romania ai calci di rigore dopo aver chiuso in pareggio (2 a 2) i supplementari.

Qualche tensione, intanto, nel ritiro azzurro. Roberto Baggio si è lamentato: «Continuiamo a correre troppo, non si può andare a mille all'ora per 90 minuti con il caldo». Replica Sacchi: «Perché chiedete sempre a me di cambiare gioco? Chiedetelo al Brasile». Proprio Sacchi è stato paragonato a Fellini dal New York Times: E la barca va, ha titolato, riferendosi agli azzurri.

SERVIZI NELLO SPORT

E' CADUTO UN ALTRO MURO

BOSTON

In linea con la moda trasgressiva lanciata da questi Mondiali, sarà la Bulgaria di Hristo Stoichkov, il Baggio dei Balcani, ad affrontare l'Italia dell'Arrigo in semifinale, mercoledì al Giants stadium, lo stadio dei Giganti. I masnadieri di Penev hanno buttato giù dal piedistallo un monumento: la Germania. Un'impresa da tramandare ai posteri, fra le più prodigiose dell'attuale kermesse. L'uscita dei tedeschi, campioni nel 1990, finalisti nel 1986 e 1982, costituisce l'ultimo, cinico, balzello preteso e riscosso dal calcio che cambia. Le semifinaliste dell'ultima edizione furono Argentina, Germania, Inghilterra e Italia. Tutte cancellate, tranne noi. Avviato dal titolo europeo della Danimarca, ora sono due anni, il livellamento in atto, e in basso, ha toccato il punto più significativo.

Naturalmente, diranno che Sacchi ha avuto un sedere così. In parte è vero. La Bulgaria non ha storia, non ha tradizione, non ha santi in paradiso. La sua forza è il presente. La mente sgombra. Il genio di Stoichkov. La stoffa di Kostadinov e Letchkov. Se è uno svantaggio il poco che sappiamo di loro, è di sicuro un vantaggio esserci sbarazzati di un avversario che, sul piano politico, avrebbe messo a dura prova la statura di Matarrese. Soprattutto in rapporto ai bulgari, ma anche al peso (piuma) del nostro palazzo, la Germania era, e resta, di un altro pianeta: basti pensare allo scandaloso rigore scippato ai belgi negli ottavi di finale e a quello, generosissimo, offerto ieri a Matthaeus per il gol dell'illusorio vantaggio.

Se mai, il discorso da fare è un altro. Il pronostico s'impossessa dell'Arrigo. Potrebbe schiacciarlo, ma non ci crediamo. Ci

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

In campo anche Scalfaro: «C'è una legge da rispettare, e basta. Le nomine toccano ai presidenti delle Camere»

Rai, Berlusconi e Tatarella attaccano la Pivetti

Il capo del governo: in politica Roberto Baggio meglio di lei

ROMA. Escalation di polemiche per le nomine dei vertici Rai. Sabato Irene Pivetti ha denunciato le «pressioni» che hanno fatto saltare l'accordo con Scognamiglio. Ieri Berlusconi e Tatarella hanno attaccato la presidente della Camera. Il capo del governo ha detto che in politica è meglio Roberto Baggio della Pivetti. E Tatarella ha detto che la presidente della Camera «non è infallibile». Berlusconi ha anche smentito la notizia di un imminente vertice di maggioranza per la Rai. Era stato Gianni Letta ad ipotizzarlo, ma Fini e Alleanza nazionale hanno preferito rinviare («la fretta è spesso cattiva consigliera»).

Con l'aria rovente che tira nella maggioranza il presidente Scalfaro ha voluto tenersi fuori precisando che lui con la Rai non c'entra nulla: «La legge è chiara e va rispettata. Le nomine spettano ai presidenti delle Camere».

P. Battista e A. Rapisarda A PAG. 5

Trenta morti sulle strade

Nella «crociata del sabato sera» centinaia di patenti ritirate

SERVIZIO A PAGINA 7

Finanza, un altro arresto

Mani pulite, si tinge di giallo il suicidio del sottufficiale

SERVIZIO A PAGINA 6

Michael Jackson si è sposato

Nozze «d'oro» a Santo Domingo con la figlia di Elvis Presley

di Marinella Venegoni A PAGINA 16

IL BIMBO DI MOSTAR

«Morti per me i 3 giornalisti»

SPALATO. Arriva in Italia Slatko, il bambino di 5 anni scampato dalla guerra di Bosnia. Ricorda il dramma di quel 28 gennaio: «Così mi salvarono la vita quei tre uomini della tv», i tre giornalisti della Rai caduti a Mostar.

G. Zaccaria A PAG. 8

OGGI

di Guido Ceronetti

La mattina, prima di vestirti, brucia un po' di incenso e medita.

Coricati sempre alla stessa ora. Nutriti a intervalli regolari. Mangia con moderazione e mai a sazietà.

Ricevi un ospite con lo stesso atteggiamento che hai quando sei solo. Da solo, conserva lo stesso atteggiamento che hai nel ricevere ospiti.

Abbi l'atteggiamento intrepido di un eroe e il cuore tenero di un bambino.

Quando vai a letto, dormi come se quello fosse il tuo ultimo sonno. Non appena ti svegli, lascia subito il letto dietro di te come se gettassi via un paio di scarpe vecchie.

Norme del maestro Soyen Shaku in 101 Storie Zen, (Adelphi 1973)

Stuprata nel '43 dopo mezzo secolo ottiene per la figlia riconoscimento e eredità

La vendetta della ragazza madre

NEW YORK

Dopo 51 anni vissuti in veste di ragazza madre con a carico una «figlia della colpa», Genevieve Lowery Rindfleld si è vista riconoscere la propria rispettabilità: il padre di sua figlia Diane non è un camionista di passaggio cui oltre mezzo secolo fa lei concesse con leggerezza i suoi favori (cosa per cui in tutto questo tempo è stata considerata una sgualdrina nella piccola città del Michigan dove vive), ma un uomo rispettabile che la violentò nel giorno del suo diciottesimo compleanno. E questo - oltre a reinserirla nella categoria delle «donne per bene» - ha anche portato nelle tasche della figlia novantamila dollari del patrimonio che l'antico violentatore ha lasciato.

E' una storia complicata che per trovare la sua conclusione ha avuto bisogno della riesumazione di un cadavere, dell'esame del suo Dna, di una legge apposita varata dal Parlamento del Michigan e di tanta pazienza. «La vita di due donne è stata grandemente condizionata da ciò che è accaduto - ha detto il giudice Charles Jamison del tribunale di Adrian, appunto in Michigan - ma loro hanno aspettato che si facesse giustizia con ammirevole costanza».

La storia comincia il 7 gennaio 1943. A quel tempo Genevieve lavorava come domestica presso la famiglia Brooks, John e Ida. Lui era il cognato di suo zio, e poiché i due non avevano figli e lo spazio non mancava, lei dormiva nella loro casa. Il giorno in cui Genevieve compiva 18 anni, Ida era fuori e John la scaraventò sul divano del soggiorno e la violentò. «Cercai di resistere ma lui era troppo forte», racconta. Dopo l'aggressione scappò a casa sua e raccontò tutto alla famiglia.

Non erano tempi da denunce per stupro, quelli. Una figlia violentata era comunque una vergogna e tutto ciò che la famiglia di Genevieve fece fu di trasferirsi all'altro capo della città, lontano dai Brooks. Poco dopo Genevieve si rende conto di essere incinta. Medita sul da farsi, poi raccoglie il proprio coraggio e affronta John. Lui la scaccia senza misericordia e provvede immediatamente a spargere la voce che mentre Genevieve era a servizio nella sua casa se la faceva con un camionista che ogni tanto passava di lì. Il 23 settembre nasce Diane, che comincia un'esistenza da «figlia della colpa».

Gli abitanti di Adrian sono molto più disposti a credere alla storia del camionista che a quella dello stupro, anche perché la famiglia di Genevieve e lei stessa preferiscono abbassare la testa piuttosto che combattere una battaglia per la quale i tempi non sono ancora quelli giusti. La ragazza si trasferisce con la sua bambina a Berien Spring, a 120 miglia di distanza, ma le cose non cambiano molto: anche per i loro nuovi concittadini Genevieve non è altro che una ragazza madre.

La svolta nel 1992, quando John Brooks muore (a 92 anni) senza lasciare eredi diretti. I parenti sono pronti a spartirsi i 180 mila dollari che ha lasciato, ma a quel punto Diane, ormai una donna di 49 anni, decide di reclamare la sua parte. Ottiene la riesumazione della salma di John, che viene sottoposta all'esame del Dna. Al 99,99 per cento, dice l'esito, Diane è figlia sua.

Il tribunale accetta quel responso, ma non basta: la legge del Michigan, infatti, non prevede diritti per i figli non riconosciuti volontariamente dai genitori. Così il Parlamento vara la legge che attribuisce loro il diritto su metà dell'eredità. Diane incassa i suoi 90 mila dollari, torna a casa e trova Genevieve in pianto. «Queste lacrime - le dice la madre - sono in ritardo di 5 decenni».

Franco Pantarelli

40711
9771122178003

Oggi previsti voli regolari, i sindacati costretti ad accettare la precettazione

Aerei, ultimatum del ministro

Fiori: trattative entro domani o convoco le parti

ROMA. «Oggi si volerà. I carabinieri hanno consegnato le lettere di precettazione. E mi aspetto che entro 24 ore la trattativa possa riprendere. Gli estremi per un accordo ci sono, deve esserci anche un senso di responsabilità tra le parti», dice il ministro dei Trasporti Publio Fiori. Ieri per la vertenza Alitalia è stato il giorno delle scaramucce dopo quello dello scontro. In mattinata nell'aeroporto di Fiumicino è continuato lo sciopero «a gatto selvaggio». L'azienda si è irrigidita e ha comunicato che, comunque vadano le cose, da martedì il piano di ristrutturazione entrerà in vigore, d'autorità, punto e basta. Ma, tra mugugni e promesse, è probabile che oggi regnerà, negli aeroporti, una sorta di pace armata, che dovrebbe durare fino al 19, fin tanto cioè che la precettazione resterà in vigore.

R. Masci A PAGINA 7

Il carisma del leader russo mette in ombra Clinton: non porto la giacca rossa da tre anni

Eltsin vince il Mondiale degli Otto

Mosca conquista un posto fisso al tavolo dei Grandi

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

«Io non porto più la giacca rossa da almeno tre anni». Il G-8 è finito e Boris Eltsin è soddisfatto. «Capita l'allusione?». I giornalisti americani ridono fragorosamente. Certo che l'hanno capita. Il Presidente russo è come un tornado di battute, sotto la cui possanza anche il baldo Bill vacilla sorpreso. L'incontro con la stampa è dominato da Eltsin, che cancella tutto e tutti. «Finalmente la Russia è stata riconosciuta come un Paese democratico a tutti gli effetti. E' solo l'inizio, ma l'orso russo non intende sfondare una porta aperta. Quando saremo in ordine anche con l'economia, allora diventeremo partners a tutti gli effetti».

Clinton aveva esordito, senza enfasi, più o meno con gli stessi concetti, ma senza il supporto immaginifico di giacche rosse e orsi russi. «Condividiamo gli stessi scopi». E aveva annunciato «sviluppi promettenti sul Baltico». Nel colloquio diretto appena finito, di un'ora e mezza, aveva interposto i suoi buoni uffici come mediatore tra Russia ed Estonia sulla spinosa questione del ritiro delle truppe russe.

Scontata e impertinente la prima domanda (americana) a Eltsin: «Ritirerete le vostre truppe dall'Estonia entro il 31 agosto?». Boris la coglie al balzo: «Perché impertinente? Potrei risponderle: no! Invece le dirò così: il 31 agosto noi completeremo il ritiro delle nostre truppe dalla Germania, tra grandi rulli di tamburi. Altrettanto faremo dalla Lettonia. Per quanto concerne l'Estonia, invece, resta il problema dei diritti dei russi che vi risiedono. Incontrerò personalmente il Presidente estone e ne discuterò con lui».

Il ritiro, insomma, resta condizionato, anche se Eltsin è contento delle parole che Clinton ha speso nel Baltico a difesa dei russi. Qualche punzecchiatura qua e là (di nuovo sul pacchetto di aiuti che è arrivato solo al 50 per cento), ma è chiaro che tra Russia e America l'unico contenzioso è l'accesso «a condizioni paritarie con tutti, senza privilegi, ma senza limitazioni» ai mercati mondiali. «Con l'Europa, a Corfù, quest'obiettivo è stato raggiunto - dice Eltsin - Clinton mi ha promesso che a settembre (il 27 e 28 di quel mese, Eltsin andrà a Washington, N.d.r.) lo dichiarerà solennemente anche lui».

Qui Clinton è costretto un po' a difendersi. Certo, dice, «occorre creare un altro sistema al posto del Cocom (il Comitato per il controllo delle tecnologie esportabili, N.d.r.), ma l'America è perfino più avanti dell'Europa nei grandi progetti di cooperazione, vedi quello spaziale».

Eltsin farà capire, senza entrare in polemica diretta, che la Russia, intanto, terrà bene aperti i suoi sbocchi all'esportazione militare. Con una sola remora: ai Paesi sospettati di inclinazioni terroristiche.

Su Bosnia, Medio Oriente, Corea, il cielo delle relazioni Usa-Russia è limpido e senza nubi. E tra Bill e Boris è idillio. «Noi due non chiacchieriamo di filosofia quando c'incontriamo», esclama Eltsin mentre Clinton lo osserva tra il divertito e l'imbarazzato, senza riuscire a rubargli il tempo. «Ogni volta sono 30-35 problemi da passare in rassegna e troviamo sempre un accordo».

Sull'Ucraina parla solo Clinton: «Continueremo insieme per promuovere la riforma economica, il processo di disarmo nucleare...». Quasi un protettorato congiunto, su cui Eltsin preferisce sorvolare in attesa dei risultati elettorali di ieri. Spazio per domande impertinenti su questo tema non ce n'è. Ma l'asse Mosca-Washington è solido su tutti gli appoggi sostanziali e lo sarà anche sul tema Ucraina.

Intanto - riassume Eltsin - «Per il prossimo vertice di Halifax ho già ricevuto l'invito del premier Chretien. E sarà molto diverso che a Tokyo e a Monaco: partecipazione piena dal punto di vista politico». Diverso, dunque, anche rispetto a Napoli, dove la Russia è già diventata partner politico, ma dove il comunicato politico finale non c'è stato. Sostituito da una «dichiarazione del Presidente» ospitante che, per quanto impercettibilmente, riduce la portata formale delle «conclusioni a otto» politiche rispetto a quelle «a sette», economiche.

Giulietto Chiesa

Il premier Silvio Berlusconi saluta la folla all'uscita del ristorante dove ha pranzato col sindaco di Napoli Bassolino

OSSERVATORIO

L'ex impero del Male ha messo lo smoking

NON sarà stata proprio «una giornata storica per la pace e per il futuro», come ha detto Berlusconi, quella che ha chiuso il 20° vertice del Gruppo dei Sette; ma certamente è stata una giornata significativa, positiva. E ciò soprattutto per il fatto che i Sette, ieri, sono diventati gli Otto, per l'ammissione a pieno titolo (e non più come ospite) della Russia alla parte politica del «summit». Questo, in effetti, è un risultato della presidenza di turno italiana: voluto dapprima da Ciampi (a cui spetta anche il merito di aver dato a Napoli una vitalizzante occasione «mondiale») e poi perseguito e realizzato da Berlusconi.

E così, per la prima volta, la Russia post-sovietica, l'ex «impero del male», ha sottoscritto con i principali Paesi dell'Occidente, nel loro massimo consesso annuale, una serie di impegni sulle aree di crisi del dopo-Guerra Fredda, dalla Bosnia alla Corea e a Haiti, dal Medio Oriente all'Algeria e al Ruanda. Ma anche sul piano economico - dove l'«orso russo», come ha riconosciuto spiritosamente Eltsin, deve ancora pazientare - si sono visti progressi. Infatti Mosca non chiede più aiuti, e magari sorvola su quelli promessi e non interamente dati, mentre chiede pari possibilità nel commercio internazionale, oltre che investimenti. Altra questione è se poi la Russia, nella sua ancora tormentosa transizione interna, economica e politica, dia tutte le garanzie possibili; ma sembra sulla strada giusta e non può che essere incoraggiata.

Veniamo alle aree di crisi. E' fondamentale, per esempio, che Mosca abbia aderito al pressante appello alle parti bosniache (quindi anche e soprattutto ai serbi, suoi alleati storici) ad accettare il piano di pace, pena conseguenze internazionali sempre più gravi: anche se la scadenza formale del 19 luglio pare già contestata dai contendenti. Ed è importante che un messaggio altrettanto fermo sia stato rivolto alla Corea del Nord, su un tema cruciale come la proliferazione nucleare e missilistica, in un momento delicatissimo come quello seguito alla morte di Kim Il Sung. Lo stesso dicasi per i moniti a ex clienti dell'Urss, come l'Iraq e la Libia, ai quali va aggiunto l'Iran.

L'Algeria. Questo è un tema che ha tragicamente investito l'Italia, nell'immediata vigilia del «summit». Il G-7, anzi il G-8, ha scelto una linea «centrista», tra la condanna ovvia dell'eccidio e l'esortazione al governo autoritario di Algeri a cercare un dialogo con la parte «non terroristica» dell'opposizione fondamentalista islamica. E infine il Ruanda, la più grande tragedia dell'Africa nera: avallo all'intervento francese (con tutti i suoi limiti, il solo concreto) e insieme richiamo alla necessità che ad esso segua una più ampia e organica azione internazionale. Parole? Certo. Ma le parole non possono non venire prima dei fatti. E una volta, tra parole e fatti, su questioni del genere, ancorché «locali», si aprivano gravi crisi «mondiali».

Che dire, in conclusione, di questo vertice di Napoli? Dipende da come lo si guarda, come per quelli del passato. Nell'epoca dello scontro Est-Ovest, il G-7, ancora essenzialmente economico, non ha fatto miracoli, ma ha impedito guai peggiori, quando le circostanze erano assai negative: le crisi petrolifere, il crollo di Wall Street del 1987, che poteva essere più grave di quello del 1929... Cioè ha svolto una funzione di raccordo, che prima non c'era. E la svolge anche oggi, tra ripresa, rischi o non rischi d'inflazione, occupazione. Si pensi anche al rischio nel mondo di blocchi economico-commerciali, potenzialmente ostili.

Sul piano politico, che poi non è, non può essere, avulso da quello economico, lo stesso ruolo pragmatico, coinvolgendo il Giappone, che non fa parte della Nato, e però è l'«estremo Occidente»: domani, chissà, anche la Cina. Dal G-7 al G-9? C'è un marchio d'origine, che andrà comunque rispettato: questo è un club delle «democrazie di mercato». Di mercato, ma democrazie.

Aldo Rizzo

BILANCIO

IL DOCUMENTO POLITICO

Mezzo ultimatum sulla Bosnia

«Dovete fare la pace entro il 19 luglio»

NAPOLI

L'ACCENTO è stato messo soprattutto sulla Bosnia, anche perché è l'unico tema sul quale era stata preparata una proposta attraverso un lungo lavoro di consultazioni precedenti. Ma la dichiarazione politica finale del primo G-7 quasi G-8 riflette lo stato di cattiva forma di parecchi elementi della squadra che l'ha redatto. La scarsa capacità di leadership manifestata da Bill Clinton si è sommata al senso di precarietà del primo ministro inglese John Major, ormai a un anno dalla sua probabile sostituzione, alla sostanziale distrazione del francese François Mitterrand, anche lui al canto del cigno, al fatto che tre leader sono debuttanti, mentre uno di questi tre, il giapponese Tomiichi Murayama, viene considerato una strana cometa destinata a una rapida disintegrazione. Silvio Berlusconi, nell'illustrare il documento nella sua qualità di rappresentante del Paese ospite, ha detto che l'incontro di quest'anno «si è arricchito di un nuovo significato grazie alla piena partecipazione alle consultazioni politiche del Presidente della Federazione russa». Il nuovo significato appare però soprattutto simbolico.

Il G-8 ha innanzitutto esortato le parti in conflitto in Bosnia ad accettare «entro il 19 luglio» il piano presentato loro pochi giorni fa a Ginevra, fondato sulla nota coppia di numeri 51-49: 51% del territorio a croati e musulmani, 49% ai serbi. Peter Tarnoff, numero 3 del Dipartimento di Stato americano, ha confermato ieri che i primi hanno già accettato il piano. Il velato ultimatum contenuto nella dichiarazione è quindi ancora una volta diretto ai serbi. Non indica specificamente in quali sanzioni i serbi potrebbero incorrere. Si rinvia indirettamente alle risoluzioni Onu che autorizzano la difesa del cessate-il-fuoco «con tutti i mezzi necessari». Ma questo punto, la Bosnia, è stato quello in cui il summit ha prodotto comunque di più anche perché è quello sul quale l'apporto di Eltsin è stato più sostanziale. Il Presidente russo si è infatti impegnato a premere «energicamente» sui serbi.

La Corea del Nord viene «esortata» a continuare il dialogo con la Corea del Sud e la comunità internazionale. Viene anche esortata a garantire «trasparenza totale nel proprio programma nucleare». Ma il tono è di attesa, vista la situazione del tutto nuova creata dalla morte di Kim Il Sung. Non c'è comunque alcun accenno a possibili sanzioni da parte della comunità internazionale nel caso l'erede del dittatore riabbracci la linea dura. Del resto è noto che la Russia non ha mai approvato la linea delle sanzioni proposta qualche tempo fa da Clinton.

Il documento lancia per la prima volta un appello ai Paesi arabi perché «pongano fine al boicottaggio nei confronti di Israele», dopo aver accolto «con favore» la Dichiarazione dei principi israeliano-palestinese nonché la firma degli accordi su Gaza e Gerico.

Sul problema algerino il testo del documento maschera a fatica con qualche accortezza verbale il dissenso emerso tra Stati Uniti e Francia. «Appoggiamo - dice la dichiarazione finale - la decisione del governo algerino di procedere sulla via delle riforme economiche, che deve essere continuata con determinazione e nello stesso tempo esortiamo i dirigenti a continuare un dialogo con tutti quegli elementi della società algerina che rifiutano la violenza e il terrorismo». In pratica, il governo anti-fondamentalista ma golpista di Algeri ha ottenuto l'appoggio degli 8 come voleva la Francia. Clinton non ha ottenuto l'apertura che desiderava alle forze moderate dell'opposizione, ma solo «dialogo» con non meglio precisati «elementi della società». Il ministro degli Esteri francese Alain Juppé ha proclamato la vittoria della posizione del suo governo.

Infine Haiti. E' probabilmente il punto più netto anche se non ci sono novità: i militari golpisti devono «rispettare pienamente» tutte le risoluzioni dell'Onu e il legittimo presidente Jean Bertrand Aristide deve poter tornare al suo posto. Qui la posizione di Clinton è stata recepita pienamente, anche perché europei e giapponesi ritengono che Haiti sia un problema tutto americano: se Clinton vuole invadere l'isola, lo faccia.

Paolo Passarini

DOCUMENTO

I GRANDI SCHERZANO

«Scommettete su Sacchi»

Clinton: chi vince aiuta Mosca

Kohl: Bill attento, Eltsin vuole soldi per l'Alaska

Uno scorcio del tavolo del G-8 a Napoli: da sinistra il canadese Chretien, Kohl, Mitterrand, Clinton e Eltsin

Ecco il resoconto stenografico delle battute che si sono scambiati gli Otto prima della lettura del documento politico.

Kohl (a Clinton): «Penso che lei sia stato avvertito che presto Eltsin verrà a chiederle altri soldi per la vendita dell'Alaska».

Eltsin (agitando il dito): «No».

Clinton scoppia a ridere.

Kohl: «Quanto vi hanno pagato?».

Risposta incomprensibile di Eltsin.

Kohl (a Clinton): «No, dico, quanto avete pagato per l'Alaska? Quanto avete pagato».

Clinton: «Credo proprio che dovremmo dare qualcosa di più alla Francia per l'acquisto della Louisiana. Dopotutto ci hanno venduto tutta la parte occidentale degli Stati Uniti».

Eltsin: «Una canzone russa dice: non abbiamo bisogno della terra degli altri ma non rinunceremo mai alla nostra».

Clinton: «Napoleone era famoso per aver conquistato così tante terre, e poi ci ha venduto mezza America per 15 milioni di dollari».

Mitterrand non ha capito.

Clinton (a Mitterrand): «Dicevo che Napoleone ha portato via tanta terra agli altri ma poi ha venduto agli Stati Uniti una bella fetta di America per appena 15 milioni di dollari».

La risposta di Mitterrand è incomprensibile.

Clinton: «Comunque a quell'epoca era il doppio del nostro bilancio annuale. E Thomas Jefferson fu molto criticato da molta gente per quell'acquisto. Dove saremmo adesso se non l'avesse fatto?».

Chretien: «C'erano francesi nel Sud e francesi nel Quebec. Insieme avrebbero reso francese il Nord America».

Clinton (a Chretien): «Io parlerei francese e prenderei appunti per lei in questo meeting...».

Kohl: «Io credo semplicemente che dovremmo considerare un punto, lasciatemi sviluppare questo punto, dovremmo considerare che...».

Eltsin: «Tutti quanti parlano ancora russo in Alaska».

Kohl (a Eltsin): «Insisto nel dire che se lei chiede altro denaro, ha un'eccellente opportunità di averne per l'Alaska. Altrimenti può chiederne dell'altro a noi» (la Germania ha versato grosse somme a Mosca perché consentisse la riunificazione tedesca, ndr).

Eltsin: «Rifacciamo le due Germanie in Alaska».

Clinton: «Credo che un giorno potremmo andare là e fare soldi partecipando alle corse con le slitte trainate da cani. Si va avanti per giorni e giorni per tutto l'Alaska. Vedi, Boris, io e te abbiamo abbastanza grasso da resistere al freddo...».

Major: «Sì, anche a me piace vedere quelle gare».

Clinton: «Ho sempre desiderato andarci, è così affascinante, a volte sembra che...» (finale incomprensibile).

Elstin: «La Germania ci ha pagato più degli Stati Uniti. Germania e Stati Uniti hanno pagato più di tutti. Terza viene l'Italia».

Chretien: «Pro capite, è il Canada che ha dato più contributi alla Russia. Il Canada».

Clinton: «Credo che dovreste impegnarvi... Voi due, Silvio e Helmut, dovreste impegnarvi, se l'Italia o la Germania vincono la Coppa del Mondo caccerete fuori un altro miliardo di dollari».

Eltsin ride.

Clinton: «E' una specie di pedaggio».

Eltsin: «Ieri l'Italia ha vinto. E guardate come siede soddisfatto Berlusconi».

Clinton: «Già, Baggio è andato a rete proprio alla fine».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paluschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STF srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86479.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali in/one annunci economici)

Certificato n. 2475 del 15/12/1993
La tiratura di Domenica 10 Luglio 1994 è stata di 701.641 copie

Bilancio positivo anche se non decolla l'idea italiana di una task force umanitaria

Il presidente americano Bill Clinton scherza con il presidente russo Boris Eltsin sul terrazzo del Palazzo reale ieri alla chiusura del Vertice di Napoli. La Russia ha ottenuto un posto fisso già nel prossimo summit dei Grandi che si terrà in Canada

Berlusconi: promossi a pieni voti

«Dal Vertice l'immagine di una nuova Italia»

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

«Da oggi conteremo di più perché qui a Napoli è stata data del nostro Paese e di chi lo rappresenta un'immagine importante, che indurrà i Paesi del G-7 ad ascoltarci con particolare attenzione. Posso dire che da questo tavolo si sono alzati uomini che hanno una grande ammirazione per l'Italia».

Per Silvio Berlusconi l'Italia ha fatto un cospicuo passo avanti verso il primo obiettivo della nuova politica estera: contare di più sulla scena internazionale. E almeno dal punto di vista organizzativo il governo la sua bella figura l'ha fatta, tanto che Bill Clinton si è congratulato con Berlusconi, Major ne ha elogiato «la competenza», e perfino Mitterrand, il quale non ha mai dimostrato grande simpatia per il presidente del Consiglio, ha riconosciuto che «ha fatto molto bene il suo lavoro» (Risposta di Berlusconi: «Lei è un artista e un poeta della politica»).

Sul piano strettamente politico, tuttavia, il governo riconosce di aver ottenuto meno di quanto sperava. Alla vigilia del vertice aveva reclamato un ruolo maggiore nella crisi bosniaca, insistendo affinché il piano di pace venisse gestito dal G8 e non più dal «gruppo di contatto» dal quale l'Italia è esclusa. Ma su questo punto non c'è stato niente da fare: l'iniziativa diplomatica rimane nelle mani di Stati Uniti, Russia, Germania, Francia e Gran Bretagna. Nel documento finale il G-8 dichiara di appoggiare in pieno il lavoro del «gruppo di contatto», ma prevede anche - e questa è senz'altro una piccola vittoria della diplomazia italiana - che i ministri degli Esteri degli otto si riuniscano a settembre in margine ai lavori dell'Onu per parlare della Bosnia. Insomma, nel caso di fallimento da parte del «gruppo di contatto», il G-8 potrebbe servire come foro alternativo per il raggiungimento della pace.

L'altra proposta italiana cui Berlusconi teneva molto era quella di costituire una task force internazionale capace di intervenire tempestivamente in zone di emergenza come il Ruanda per venire in aiuto alla popolazione civile. Berlusconi ha detto che c'è stato «un grande interesse» da parte di tutti per il suo progetto e nel comunicato finale gli italiani sono riusciti a strappare quattro righe in cui si dice che la comunità internazionale «dovrebbe dotarsi di strumenti più efficienti per rispondere tempestivamente alle emergenze umanitarie».

Ma l'idea di Berlusconi è ancora troppo vaga perché si concretizzi. Il presidente del Consiglio assicura che la task force sarà legata alla Nato e all'Onu ma poi aggiunge che a prendere le decisioni sarà «un organo composto da tre-cinque persone responsabili, che potranno decidere di intervenire immediatamente senza perdere tempo». Alla fine lo stesso Berlusconi ha riconosciuto che nonostante la sua buona volontà e la sua determinazione ad aggirare «le grandi lentezze» di organismi come le Nazioni Unite, «non sarà una cosa facile» creare questa nuova forza.

Sulla Bosnia e sulla task force umanitaria, dunque, l'Italia ha ottenuto meno di ciò che voleva. In compenso il governo è soddisfatto perché ritiene che il G-8 diventerà un foro di discussione politica sempre più importante. E' stato Boris Eltsin ad esprimere per primo, in una lettera a Berlusconi, l'auspicio che l'attività del G-8 non si limitasse ai vertici annuali. Il governo italiano ha subito appoggiato questa idea ed ha cercato di portarla avanti il più possibile nonostante le reticenze di Paesi come la Gran Bretagna o la Francia, che preferiscono limitare le grandi consultazioni politiche al consiglio di sicurezza permanente dell'Onu, di cui sono gli unici due membri europei.

Formalmente, dunque, la richiesta di Eltsin non è stata accolta. Anzi, il comunicato finale, proprio per sgomberare ogni equivoco dal campo, ribadisce che il ruolo delle Nazioni Unite rimane centrale. Eppure il governo italiano sostiene che l'incontro dei ministri a New York a settembre per parlare di Bosnia costituisca di per sé un importante precedente. Ed è possibile, aggiungono fonti diplomatiche, che ci saranno altri incontri politici a livello ministeriale nel corso dell'anno. «Un'evoluzione verso un ruolo politico maggiore del G-8 c'è».

Andrea di Robilant

IL CASO

LA GUERRA DELLE FIRST LADIES

A sinistra Veronica Lario moglie del premier Berlusconi al suo arrivo a Ercolano. A destra Hillary Clinton fra il marito e il presidente russo Eltsin

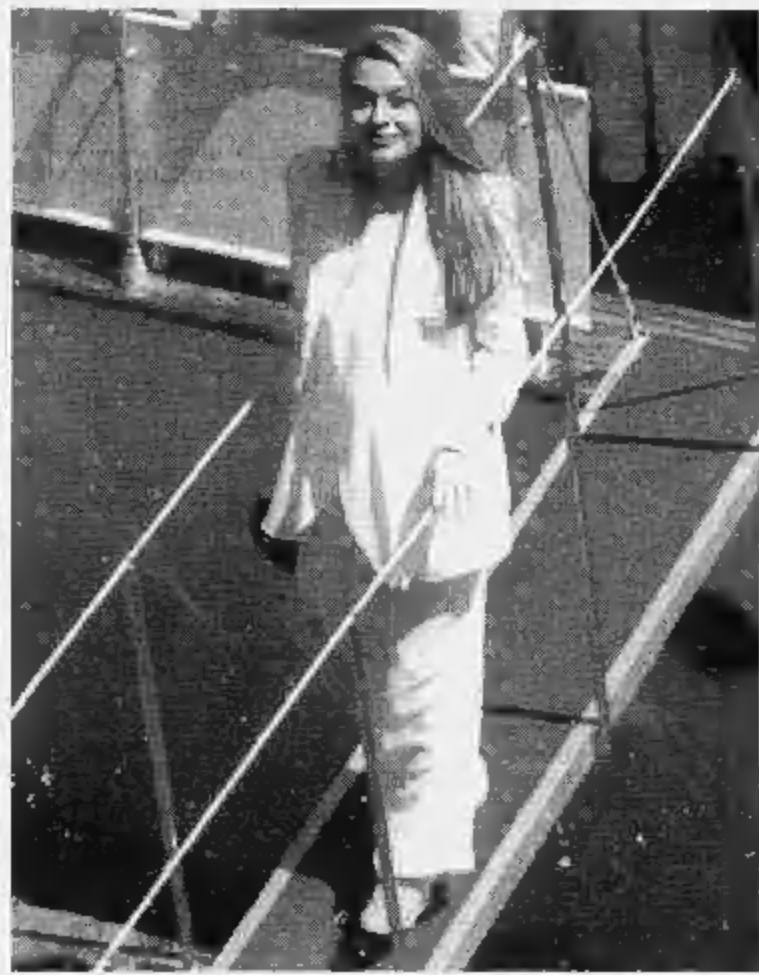
Fuga solitaria a Pompei l'ultimo sgarbo di Hillary

NAPOLI

GOOD bye Naples». Hillary torna a casa, salutata da una città che la ricorderà con simpatia e dalle altre first lady che non rimpiangeranno certo la sua compagnia. La signora Clinton, con marito, madre e figlia al seguito, è salita sull'aereo alle 19,30 in punto, alla fine di una giornata che ha lasciato ancora una voltaa l'amaro in bocca a Veronica Lario.

La moglie del presidente del Consiglio, che nei tre giorni del G-7 vestiva i panni della padrona di casa, ha dovuto subire l'ennesimo affronto di Hillary, che ha disertato quasi tutti gli impegni previsti nel programma dedicato alle first ladies. Anche ieri non ha seguito la signora Berlusconi, che aveva organizzato una visita agli scavi archeologici di Ercolano. Non ha nemmeno partecipato al pranzo offerto dal prestigioso circolo «Canottieri Savoia». Ha fatto ancora una volta di testa sua e, dopo una lunga passeggiata nel centro antico della città, ha concluso il suo soggiorno napoletano fra le meraviglie dell'antica Pompei, distrutta dall'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C.

Accompagnata dalla figlia e dalla madre, si è fatta spiegare dal sovrintendente Baldassarre Conticello tutte le tecniche di restauro dei reperti che ancora oggi, dopo quasi duemila anni, continuano a venire alla luce. Dopo una colazione a base di pesce e carne nel ristorante degli Scavi archeologici, ha ammirato i resti del Teatro Grande, i templi di Iside e di Giove e un edificio della corporazione dei lanieri, dedicato alla dea Eumechia. Qui Conticello ha tentato una battuta spiritosa: «Vede, signora? Anche allora le donne comandavano, al punto che le sedi delle corporazioni erano protette non da dei, ma da dee». Hillary, però, ha fatto finta di non sentire e muta come un pesce, ha continuato a guardarsi intorno.

Alle 16,45, mentre il gruppo visitava la Casa dei Vettii, costellata da affreschi a dir poco osé, Pompei è entrata in fibrillazione: i cancelli dell'area degli scavi si sono spalancati per lasciar passare Bill Clinton, finalmente libero dagli impegni del G-7. La «coppia imperiale», com'è stata ribattezzata a Napoli, ha proseguito nel suo itinerario fermandosi nella Casa dei Casti Amanti, dove in tempi recenti sono stati scoperti gli scheletri di un'intera famiglia che fu uccisa dai gas velenosi sprigionati con l'eruzione del Vesuvio.

Gli addetti alla sicurezza hanno avuto un bel da fare per tenere a bade gli altri visitatori che hanno subito riconosciuto la coppia. Tra applausi e gridolini di gioia provenienti soprattutto dalle comitive di turisti americani, Bill e Hillary si sono congedati dal sovrintendente. Lei non avrebbe voluto lasciare Pompei, ma poco prima delle 19 ha dovuto cedere alle insistenze di una collaboratrice, che le ha mostrato significativamente l'orologio. Allora, con una punta di rammarico, ha mormorato: «Chissà se riuscirò a tornare».

A quell'ora le altre first ladies avevano già lasciato Napoli. Veronica Lario, la moglie del premier canadese Aline Chretien e Marie Delors, consorte del presidente dell'Unione Europea, sono salite sul «Raffaele Paolucci», panfilo della marina militare.

Sbarcate nel porticciolo del «Granatello» di Portici, le signore sono state accompagnate ad Ercolano per una visita agli scavi archeologici. Sono tornate a Napoli alle 13,30, per partecipare ad un pranzo offerto da Pippo Dalla Vecchia, presidente del «Savoia». La comitiva ha preso posto a tavola, e Veronica ha apprezzato molto il menu: coppa con aragosta e gamberi in salsa di limone, risotto all'arancia, tocchetti di filetto con rucola e parmigiano, mozzarella di Aversa tra più pregiati, babà con gelato.

Alla fine del pranzo Pippo Dalla Vecchia ha preso il coraggio a due mani e, avvicinatosi alla signora Berlusconi, ha puntualizzato: «La verdura proviene dal mio orto: l'ho colta io stesso questa mattina, quand'ora ancora bagnata di rugiada». La first lady è andata in sollucchero: «Bravissimo, anch'io coltivo un orto e amo tanto la natura».

Fulvio Milone

Arbore

«Mi è mancato il sax di Bill»

Renzo Arbore

NAPOLI. Le note di «Mandulinata napulitana» si diffondevano nell'afa del Centro Direzionale, quando sul palco è salito un uomo che ha sussurrato poche parole all'orecchio di Renzo Arbore. «Continua, che forse arriva davvero». Ma così non è stato: Clinton, Presidente col pallino per il sassofono, non ha potuto mantenere la mezza promessa di intervenire al concerto.

Bloccato dalla cena dei Sette Grandi, non è riuscito a fare una puntata allo show del Renzo nazionale e dell'«Orchestra italiana» per dare fiato al suo sax. L'idea frullava nella mente di Bill da quando un giornalista italiano gli aveva regalato il penultimo cd dell'artista. «Dove e quando suona il signor Arbore?», aveva chiesto Clinton.

Era tutto pronto, l'altra notte, al Centro Direzionale. Ma la ragion di Stato ha prevalso su quella della musica. Arbore ha suonato per circa un'ora oltre il termine previsto del concerto, poi ha levato le tende. E' rimasto deluso per l'appuntamento mancato con il Presidente? Lui dice di no: «Me l'aspettavo. In fondo sapevo che la partecipazione di Clinton sarebbe stata improbabile».

Quali brani avrebbe suonato il Presidente?

«Avevo pensato a due pezzi: uno è "Moanin", un vecchio blues, l'altro "Smorz'e lights", un mio cavallo di battaglia».

Clinton e Berlusconi: chi preferirebbe avere come partner in un concerto?

«Clinton, naturalmente. Sono filoamericano, io. Berlusconi no, è un po' troppo francese: un tipo da pianoforte. Neanche con Maroni potrei suonare, perchè il clarinetto non si sposa bene con il soul e il rhithm'n'blues. Sì, lui è un vero professionista».

Ha girato per Napoli? Ha visto come si è fatta bella?

«Non ho potuto visitarla perché il centro è praticamente inaccessibile per ovvi motivi di sicurezza. Ma l'ho ammirata in tv: è stupenda. Era forse rimasta l'unica città al mondo con tanti monumenti splendidi ma sporchi e cadenti. Ora è diversa. Bisogna rendere i napoletani orgogliosi della loro città. Certo, anche noi dovremo imparare un po' di disciplina».

[f. mil.]

MONDANITA' NELLA **REGGIA DEI BORBONI**

Berlusconi: Caserta è davvero magica forse stasera aumenteremo la prole

Brindisi al gran galà alla Reggia di Caserta. A sinistra, Bill, Hillary e Chelsea Clinton visitano le rovine di Pompei e, sotto, il primo ministro giapponese Tomiichi Murayama

NAPOLI. Caserta magica e romantica, ma anche sensuale. Tanto che Silvio Berlusconi aveva avvertito: «Attenzione che stanotte aumentiamo la prole...». Il presidente del Consiglio ha raccontato ai giornalisti la serata dell'altro ieri alla Reggia di Caserta e ha parlato di un'atmosfera tale da lasciare tutti stupefatti.

ASCOLTO DA RECORD PER IL GRAN GALA'

Ascolto record per il gran galà di Caserta sabato sera, trasmesso in diretta dal Tg2. Quasi 3 milioni e mezzo di ascoltatori, con punte di 5 milioni, ammaliati dal fasto scenografico della piccola Versailles campana.

BAGNO DI FOLLA PER SILVIO

Bagno notturno di folla con fuochi di artificio per Berlusconi e consorte al ritorno dal gran galà. «Siete bellissimi. Napoli è grande», ha detto il presidente del Consiglio.

AL QUESTORE I COMPLIMENTI DI CLINTON

Ha pagato la caparbietà del vicequestore vicario di Napoli Franco Malvano, da due mesi sottoposto a una rigida routine di auto-allenamento per tenere il passo di Bill Clinton nel jogging. «Non ho avuto problemi», ha dichiarato Malvano, il funzionario che tre giorni fa era stato colpito alla testa da un oggetto scagliato durante una dimostrazione di autonomi. Prima del via, il capo della Casa Bianca ha voluto vedere il segno della ferita che Malvano porta sulla fronte.

IL TRUCCATORE E' IL PIU' DELUSO

Era stato scelto per truccare i grandi alloggiati all'Hotel Vesuvio. Ma, durante il vertice, ha atteso invano di essere chiamato. Damiano, visagista, è rimasto deluso: «Mi sono passati sotto il naso tutti, e li ho visti da vicino: speravo nel gran caldo, che invece hanno dimostrato di saper reggere bene».

SFOGLIATELLA BATTE ASPIRINA

Sfogliatella batte Aspirina. Tra «ricce» e «lisce» al Vertice dei Sette, ne sono state distribuite oltre 3 mila. Senza contare i babà. Di aspirine, invece, ne sono state somministrate quasi 200.

L'ASTRONAUTA GIAPPONESE IN DIRETTA TV

Mentre a Napoli salivano in cielo i fuochi artificiali, a bordo della navetta «Columbia» la prima donna astronauta giapponese, Chiaki Mukai, ha parlato in diretta tv con il ministro degli Esteri Yohei Kono.

[e. st.]

INTERVISTA

IL FALCO DI PECHINO

«Non ci interessa entrare nel G7, quello è un club di ricchi mentre noi siamo poveri»

«I diritti umani? Tempo perso»

Li Peng: la grande Cina ha un'altra via

Il premier cinese Li Peng durante la sua visita ufficiale in Germania

MONACO

Il primo ministro cinese Li Peng ha concluso l'altro ieri la sua contrastata visita di una settimana in Germania. Dopo essere stato ricevuto dal cancelliere Helmut Kohl e dal presidente della Repubblica Roman Herzog, Li Peng è stato contestato a Berlino e a Weimar da gruppi di manifestanti che lo accusavano per la repressione della piazza Tienanmen e per le violenze nel Tibet. Ieri, il premier cinese ha lasciato Monaco di Baviera, diretto in Romania.

Signor primo ministro Li Peng, condivide l'opinione degli Usa che ora, dopo la morte di Kim Il Sung, siamo di fronte a una situazione di potenziale rischio?

«Siamo stati molto addolorati dalla morte di Kim Il Sung. Cina e Corea sono buoni vicini. Adesso, speriamo che in Corea permangano sia la stabilità politica che lo sviluppo economico. Per quanto riguarda il problema delle ispezioni nucleari, la Cina ha sempre appoggiato i negoziati e il dialogo. Corea e Usa hanno appena cominciato un round di colloqui e hanno ottenuto i primi risultati. Speriamo sinceramente che si continui su questa strada».

Secondo lei, la Cina dovrebbe entrare a far parte del G-7, come la Russia?

«La Russia è la Russia. E la Cina è la Cina. Perché la Cina dovrebbe paragonarsi alla Russia? Perché dovremmo seguire il suo esempio? Il G-7 è noto per essere il club dei ricchi, ma la Cina è ancora un Paese sottosviluppato. A Napoli, il G-7 ha discusso della recessione economica, della caduta del dollaro e della disoccupazione. Ciò significa che anche le nazioni più avanzate fronteggiano problemi per i quali non c'è soluzione. Questo fatto mi ricorda la frase di Tolstoj: "Tutte le famiglie felici sono uguali, ma le famiglie infelici sono tutte diverse". Vedremo quali saranno davvero i risultati di questo ultimo summit».

Ma non avete chiesto di entrare nel Gatt?

«Ho parlato di questo problema nei miei colloqui con il cancelliere Kohl. Vede, non è solo la questione della Cina che ha bisogno del Gatt, ma anche del Gatt che ha bisogno della Cina. Se si esclude la Cina dall'organizzazione del commercio mondiale, allora questa organizzazione è mondiale solo di nome».

Il suo viaggio in Germania è stato, secondo il giudizio della stampa tedesca, un vero disastro in termini di «public relations». Lei ha dovuto addirittura accorciare la sua visita. Si è sentito offeso o insultato dalle dimostrazioni inscenate contro di lei?

«Il mio staff mi ha informato che un gruppetto di persone stava protestando. Ma quella gente non rappresentava né il popolo né il governo tedesco. E i loro cortei non hanno avuto alcun effetto sul successo della mia visita. D'altra parte, in Germania e nel resto dell'Occidente manifestazioni del genere avvengono spesso. Come capo di governo di un Paese di 1 miliardo e 200 milioni abitanti, non posso non guardare ai problemi da un punto di vista strategico e ciò a cui lei si riferisce è un fatto del tutto irrilevante».

Ma lei sembra voler evitare qualunque dialogo sui diritti umani.

«Ho già parlato molto di diritti umani. E adesso non voglio sprecare altro tempo su questo problema. Ma ciò non significa che temo di parlarne. Piuttosto lei dovrebbe pormi la domanda su qual è il rapporto tra riforma economica e riforma politica in Cina».

Ed era proprio la domanda che avrei voluto porle a questo punto.

«In Cina, riforma economica e riforma politica stanno avendo luogo simultaneamente. Da noi, la riforma politica ha l'obiettivo di assicurare il quadro di stabilità necessario alla riforma economica e allo sviluppo economico. In questo processo di realizzazione dell'economia di mercato socialista dobbiamo anche sviluppare e rinforzare le strutture democratiche e legislative. Per noi, l'economia di mercato socialista è una realtà nuova. Noi stiamo ancora cercando la nostra via e per creare l'economia di mercato socialista in Cina è necessario far approvare un gran numero di leggi. Negli ultimi anni, abbiamo approvato più di 600 leggi e ordinamenti, come quelle sulle società, sulle banche e sulle bancarotte. Abbiamo anche approvato una legge sulla difesa dell'ambiente e un'altra sulla proprietà intellettuale».

Ma non crede sia necessaria anche una riforma del Congresso del popolo, che è un'organizzazione troppo grande e che si riunisce soltanto due volte l'anno?

«Io non avevo ancora finito di rispondere alla sua domanda. Le sarei grato se non interrompesse il mio ragionamento. Per sviluppare l'economia, dobbiamo incoraggiare l'iniziativa nel popolo, il che significa che dobbiamo sviluppare la democrazia. Dobbiamo, però, tenere conto delle tradizioni storiche e culturali della Cina e del suo livello attuale di sviluppo economico. In questo senso, non possiamo semplicemente copiare la democrazia occidentale, ma dobbiamo seguire una via che corrisponda alla situazione della Cina.

«E adesso, a proposito del Congresso del popolo, mi dica: quanti deputati ha il Parlamento tedesco?».

Ne ha 600.

«E lei crede che il Congresso del popolo, che ne ha 3 mila, sia troppo grande? Voi avete una popolazione di soli 80 milioni di abitanti. Noi ne abbiamo 1 miliardo e 200 milioni. Chi ha troppi deputati?».

Peter Seidlitz

Copyright «Handelsblatt» e per l'Italia «La Stampa»

LA COREA DEL NORD IN LACRIME

Per Kim una teca di cristallo, come Lenin e Stalin

SEUL. Il leader nordcoreano Kim Il Sung sarà sepolto in una bara di cristallo ordinata in Giappone. Lo ha reso noto l'agenzia sudcoreana Yonhap ricordando che anche Lenin, Stalin e Mao furono tumulati in bare di cristallo. Mentre la Corea del Nord rende omaggio al dittatore defunto (nella foto, una folla in ginocchio davanti a una sua statua), oggi il Parlamento e la direzione del partito comunista si riuniscono a Pyongyang per designare il successore. Favorito il figlio Kim Jong Il, ma è in lizza anche il fratello del defunto presidente, Kim Yong Ju. [FOTO ANSA-AFP]

NEW YORK

Clamorosa retromarcia del governatore in vista delle elezioni

Cuomo scopre il patibolo

Un referendum sulla pena di morte

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il bando contro la pena di morte nello Stato di New York ha perduto il suo alfiere principale: lo stesso governatore Mario Cuomo. Per ben dodici volte, negli anni passati, lui ha posto il proprio veto al ripristino della pena capitale, approfittando del fatto che nel Parlamento dello Stato c'era una maggioranza sufficiente ad approvare la legge, cioè la metà dei voti più uno, ma non sufficiente a rovesciare il veto del governatore, vale a dire i due terzi. L'ultima volta, due anni fa, quei due terzi non furono raggiunti per un solo voto e all'epoca tutti previdero che alle prossime elezioni la possibilità di Cuomo di tenere le sedie elettriche di New York inattive sarebbe svanita. Ora il momento delle prossime elezioni è arrivato. Si voterà a novembre, i paladini della «mano dura» stanno raccogliendo parecchi consensi in un'opinione pubblica sempre più impaurita e questo pone a rischio la stessa rielezione di Mario Cuomo. E lui ha operato un clamoroso cambiamento della sua posizione. Non che sia diventato di colpo favorevole alla pena di morte, naturalmente, ma ha proposto che a decidere una volta per tutte se lo Stato di New York debba o no praticarla sia un referendum popolare. In questo modo - ha spiegato - la norma verrebbe scritta nella Costituzione, non sarebbe più materia di legislatura e la si pianterebbe, ad ogni elezione, di discutere provalentemente di questo tema, con i contrari alla pena di morte costretti a difendersi dall'accusa di essere «amici dei criminali».

Il governatore Mario Cuomo

Sembra un ragionamento dalle poche grinze, ma le perplessità che ha suscitato sono molte, soprattutto fra i più accesi sostenitori di Mario Cuomo e della sua battaglia di principio. Lui dice che questo è il modo migliore per «salvare» New York dalla possibilità che la pena di morte venga ripristinata. «Che succederebbe se io morissi?», ha infatti detto, sottintendendo che non ci sarebbe più nessuno a porre il veto. «La cosa migliore è che il no alla pena di morte entri nella Costituzione». Ma nell'idea del referendum c'è chi vede un modo di abdicare alle sue responsabilità. Si tratta di un tema «morale», sul quale il governatore è stato sempre coerente. Ora, con l'idea del referendum quella coerenza è sembrata venire meno, anche perché in realtà molti sentono odore di espediente elettorale.

Franco Pantarelli

GRAN BRETAGNA

Due milioni per ogni intervento a favore di industrie amiche

Interpellanze con mazzetta

Sotto accusa due deputati di Major

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Poveri tories. Per la prima volta dopo due anni di batoste hanno trovato un sondaggio che li dà in lieve ripresa, e subito altri due scandali - veri o presunti, e comunque ancora da dimostrare - li fanno ripiombare nella palude del sospetto. L'ultimo caso è quello di due deputati conservatori - entrambi segretari parlamentari che è il più basso grado fra gli incarichi di governo - accusati ieri dal Sunday Times di avere accettato mille sterline (quasi due milioni e mezzo di lire) da un giornalista in veste di uomo d'affari per fare interrogazioni parlamentari che avrebbero favorito un presunto interesse commerciale del finto businessman.

Entrambi i deputati naturalmente negano; ma intanto sono stati sospesi dal loro modesto incarico di governo in attesa di un'indagine. Il primo ministro John Major, a Napoli per il vertice del G-7, non ha voluto commentare; ma l'accusa è grave. Non meno dell'accusa che implicitamente è stata rivolta all'ex deputato conservatore Lord Archer, meglio noto come Jeffrey Archer autore di romanzi di grande successo internazionale e candidato addirittura alla presidenza del partito nel rimpasto ministeriale che Major ha annunciato per le prossime settimane. Si è saputo che Archer è sotto inchiesta per un possibile caso di «insider trading»: avrebbe acquistato azioni di una compagnia televisiva dopo avere saputo di un'imminente «opa» dalla moglie, che era nel consiglio d'amministrazione di quella società. Anche lui, naturalmente, nega: con grande vigore.

I due deputati accusati d'essersi fatti pagare per le interrogazioni sono Graham Riddick e David Tredonnik. Al primo era stato chiesto di scoprire, secondo il Sunday Times, se una fittizia società avesse avuto contratti di lavoro con il ministero degli Affari sociali: restituì l'assegno dopo avere saputo che quel ministero non era a conoscenza della società in questione. Il secondo, dopo avere ricevuto l'assegno per un'interrogazione su un farmaco inesistente, ha indicato l'intenzione di versarlo a un'opera caritatevole. Il primo intende querelare il giornale accusando il giornalista di avere mentito per intrappolarlo; il secondo dice di essere stato sorpreso dall'assegno. Ma il giornale afferma che entrambi hanno accettato il pagamento, in un'indagine che ha coinvolto 10 tories e 10 laboristi.

Una bolla di sapone? Può anche darsi. Decisamente più grave è la vicenda che coinvolge Jeffrey Archer. La sua nomina a presidente del partito appare compromessa, e una sua futura assoluzione sarebbe tardiva. Quel che è peggio, secondo la stampa inglese, è che la «soffiata» sull'indagine del ministero per il Commercio sia stata data in persona dal ministro, Michael Heseltine. Perché è stato fatto filtrare il nome di Archer e non quello degli altri indagati? Bisognerebbe chiederlo a Heseltine; ma non è forse casuale che Archer sia un super-fedele di Major, suo futuro rivale in una probabile sfida per la leadership dei tories.

Fabio Galvano

DALLA PRIMA PAGINA

LA CHIMERA DI UN GOVERNO

maggior ordine mondiale non sia riuscito, dopo due terzi di secolo, a smorzare il turbine dei nuovi localismi. La seconda è se i fattori all'origine dei caos locali non siano da cercare per caso, almeno in parte, nel modo in cui si è tentato e si tenta di arrivare a un ordine globale.

La risposta alla prima domanda è che il sistema mondo esploso nel 1914 sta ancora spargendo in giro i suoi frammenti con prorompente forza centrifuga, e prima che questa si spenga o magari si tramuti in forza centripeta ci vorranno altri decenni. Nel 1914 gli Stati formalmente indipendenti erano appena una quarantina. Di questi, dodici o quattordici (dipende dalle definizioni) erano di nome o di fatto imperi che inglobavano con la forza, in tutti i continenti, centinaia di nazioni o di gruppi etnici che ambivano a diventare nazioni. Esploso quel sistema, i suoi materiali incandescenti si sono lentamente coagulati, ai quattro angoli del pianeta, in nuove nazioni-Stato. Gli Stati indipendenti diventano così 50 nel 1947, 130 nel 1970, più di 190 ai giorni nostri. E non è pensabile che la formazione di nuovi corpi statuali dopo il big bang del 1914 si sia esaurita. Infatti gran numero delle nuove nazioni-Stato contengono, talora con arruffati intrecci di confini, nazioni che vogliono diventare a loro volta Stati, con annessa indipendenza, nonché gruppi etnici che premono per essere riconosciuti, e riconoscersi, come nazioni.

La storia, vorremmo ricordare con Croce, è ricerca di libertà da parte di nazioni oppresse contro dominatori stranieri; di nazioni costrette all'unione politica con Stati in forza di conquista, o di nazioni tenute troppo a lungo scisse in piccoli Stati. I caos locali dicono che sotto questo aspetto la storia continua, né sarà fermata dai progetti di un nuovo ordine mondiale. Ci si può sbizzarrire nel cercar di distinguere il buono dal cattivo tra i gruppi etnici o le nazioni coinvolti in tale processo storico, ma la stoffa di questo processo non cambia.

E se fossero invece i progetti per un ordine globale ad alimentare i disordini locali? Di certo la costruzione deliberata di un sistema-mondo cooperativo presenta l'inconveniente che tutti i suoi componenti debbono muoversi con maggiori cautele, giacché ogni minima mossa di ciascuno può essere amplificata dal sistema sino ad avere effetti traumatici per molti. Il processo decisionale, contemporaneamente, diventa più lento, aggrovigliato, burocratico. La soluzione autonoma di crisi locali, magari con la forza, tende così a diventare improponibile, prima ancora che materialmente impossibile.

Ma ovviamente i guai non finiscono qui. Qualsiasi progetto di un (maggior) ordine mondiale globale, quali che siano le sue (migliori) intenzioni contiene per molti Stati, nazioni e gruppi etnici, elementi di minacciosità a diversi livelli: politico ed economico, psicologico e culturale. Molti conflitti locali ad impronta neo-nazionalista o neo-fondamentalista vanno interpretati, in quest'ottica, come una reazione all'affermarsi di un ordine mondiale che viene percepito come estraneo, lesivo di identità e autonomie irrinunciabili, portatore di una cultura dell'uniformazione tecnocratica. Ci vorrà qualcosa di più di una dichiarazione annuale dei capi di governo dei G-7 per fare cambiare idea agli interessati.

Luciano Gallino

CARAIBI

Per la Casa Bianca

«In gioco a Haiti interessi vitali statunitensi»

WASHINGTON. Ad Haiti sono in gioco «interessi vitali» degli Stati Uniti. Lo ha dichiarato alla rete tv Abc il consigliere speciale del presidente Clinton, William Gray.

Le dichiarazioni del consigliere di Clinton hanno contribuito a rialzare la tensione nello scacchiere caraibico.

«Siamo pronti ad usare la forza se necessario», ha affermato ieri il segretario di Stato americano Christopher a Napoli, dopo la riunione del G-7 che ha messo sotto accusa il regime di Port-au-Prince.

Nelle ultime settimane i militari haitiani che hanno cacciato il legittimo presidente Bertrand Aristide hanno esasperato la situazione creando un massiccio esodo di profughi verso gli Stati Uniti.

In nove giorni i boat people raccolti dalla guardia costiera americana sono stati oltre 13 mila. [Ansa]

BALTICO

Offerta al principe

«Edoardo d'Inghilterra sul trono estone»

LONDRA. Anche se tra i britannici comincia a serpeggiare una certa stanchezza per la monarchia, i Windsor non rischiano di rimanere disoccupati: possono sempre andare a lavorare all'estero dove pare ci sia grande richiesta di teste coronate. Il principe Edoardo, ultimogenito della regina Elisabetta, ex attore di poco successo e ora produttore televisivo, ha ricevuto un'offerta dal partito monarchico dell'Estonia. Nell'ex Repubblica sovietica, indipendente dal 1991, non c'è più una famiglia reale e così hanno chiesto a Edoardo di diventare loro re. La proposta è stata formalizzata con un documento, firmato dal presidente del partito Kalle Kulbok, recapitato a Buckingham Palace: «Saremmo molto onorati se volesse accettare la nostra richiesta. Il suo background di attore e produttore televisivo sarebbe ideale per un nuovo re». [Ansa]

TERRORISMO

Tremaglia ammonisce

«Algeri protegga gli italiani o ce ne andiamo»

ALGERI. L'Italia resterà in Algeria ma soltanto se la situazione migliorerà rapidamente. «Sennò, seppure a malincuore, dovremo andarcene: i nostri uomini sono qui per lavorare e non possono vivere a lungo in condizioni di emergenza» ha detto alle autorità algerine l'on. Mirko Tremaglia, presidente della commissione Esteri della Camera, giunto ad Algeri per rendersi personalmente conto della situazione dopo il massacro dei 7 marittimi del Lucina.

Tremaglia ha incontrato il presidente del Parlamento provvisorio algerino Abdelkader Bensalah e ha visitato il cantiere della società Astaldi nei pressi di Tizi-Ouzou, il capoluogo della Cabilia, dove dal dicembre scorso i lavori sono stati sospesi perché sull'altopiano occidentale gli integralisti islamici avevano ucciso 12 operai croati di un cantiere analogo. [Ansa]

(Continua a pag. 7)

Scalfaro: la legge è chiara, spetta ai presidenti di Camera e Senato decidere le nomine

Berlusconi: nessun vertice sulla Rai

Tatarella: «La Pivetti non è infallibile»

ROMA. Secondo tempo della battaglia per la conquista della Rai: Berlusconi e Tatarella, il presidente e il vicepresidente del Consiglio, attaccano la presidente della Camera, Irene Pivetti. Che ne pensa Berlusconi delle prestazioni di Roberto Baggio e della intervista della presidente della Camera, Pivetti, che accusa il presidente del Consiglio di volere il c.d.a. della Rai alle dipendenze del governo? «Credo che Baggio dopo questi "exploit" potrebbe far benissimo la carriera politica, e viceversa». Come dire, è meglio che la Pivetti si dedichi al pallone. E Tatarella che ne pensa? «La Pivetti è una istituzione autonoma ma non infallibile. Il mio augurio è che sia autonoma da tutti, sottolineo da tutti».

Sono furiosi con la Pivetti gli uomini di Fini e scalpitano dentro il governo. Son convinti di essere stati bidonati con la scelta di quei cinque consiglieri della Rai che avevano fatto i presidenti delle Camere, autonomamente, come prescrive la legge: Presutti, Moratti, Marchini, Mugherli, Cardini. I missini, invece, vogliono il prof. Francesco Gentile al posto del prof. Cardini. Le pressioni si riversano su Berlusconi, si dice addirittura che ne va della sorte del governo.

Il presidente del Senato, Scognamiglio, tentenna e accetta la richiesta di Berlusconi di «non affrettare la decisione per consentire la consultazione delle parti in causa». Irene Pivetti, presidente della Camera, risponde a Berlusconi e Fini, sicura del suo buon diritto: «Io certo non mollo». E la situazione diventa imbarazzante per la nuova maggioranza.

Perché chi è scontento delle scelte che avevano fatto i presidenti delle Camere non vuole, però, farci la figura infamante del nostalgico della vituperata lottizzazione. Berlusconi, Fini, Bossi come Forlani, Craxi, Cariglia ad accapigliarsi per spartirsi i dirigenti della Rai nel rito antico del «vertice» di maggioranza? No, il vertice no, rispondono quasi con orrore nelle dichiarazioni domenicali.

«Non c'è nessun vertice» garantisce il presidente del Consiglio Berlusconi da Napoli. «Non si può smentire una cosa che non esiste. Il vertice di maggioranza va contro il buon senso comune» concorda il suo vicepresidente, il ministro delle Poste Tatarella, di Alleanza nazionale. E allora, niente vertice, anche se sabato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, diceva: «Non abbiamo ancora avuto il tempo di accordarci e di fissare la data. Tatarella mi ha comunque detto che si passerà dal G7 al G5, riferendosi ai consiglieri di amministrazione della Rai».

Insomma, stando a Letta, Alleanza nazionale sembrava aver messo in programma quel vertice che ora ripudia, forse perché si è accorta che era una palude in cui gli eredi del Movimento sociale rischiavano di inzaccherarsi col fango della lottizzazione. E così Tatarella non si stanca di mettere in guardia i cronisti che lo inseguono a Napoli: «Attenti ai provocatori». Ma allora la notizia del vertice è un equivoco? «Non lo so. Io credo di più alla provocazione». E assicura che lui vuol restare «neutrale» nella vicenda dei vertici Rai. Mentre si fa avanti il segretario di An, Fini: «Mai come in questo momento la fretta è cattiva consigliera. Si tratta di riflettere sulla scelta dei nomi perché non si tratta solo di introdurre valide professionalità, ma soprattutto di avviare un grande rilancio».

In pratica, è l'annunzio che vertice o no, le nomine che avevano fatto Pivetti e Scognamiglio dovrebbero essere messe da parte, ricominciando da capo. Altrimenti, par di capire, al Consiglio dei ministri di mercoledì prossimo non si combinerà di nuovo nulla, quanto meno per i provvedimenti sulla giustizia proposti dal ministro Biondi. «Occorre una riflessione approfondita su alcune questioni fondamentali» avvisa Fini.

Con l'aria rovente che tira nella maggioranza il Presidente della Repubblica ha voluto tirarsi fuori precisando che lui con la Rai non c'entra nulla. I presidenti di Camera e Senato erano andati a fargli leggere i nomi dei personaggi che avevano scelto per un «atto di garbo ma la legge è chiara: spetta a loro decidere le nomine». «Non ho titoli per essere favorevole o contrario. Nessuno mi ha chiesto un parere. Ognuno può pensare quello che desidera, ma è un esercizio più ginnico che intellettuale» ha tagliato corto.

Ma l'ex presidente Cossiga dice chiaro che considera «irrituale» che la maggioranza consideri le nomine alla Rai «cosa sua» e propone, per la scelta, di seguire i criteri che valgono per i membri del Csm. Ci vuole subito la riforma del sistema radiotelevisivo per tagliare «la commistione tra funzioni personali di guida del governo, informazione e cumulo di rilevanti interessi economici e finanziari». Sconsolato, il «verde» Ripa di Meana sostiene che si va «a grandi passi verso la repubblica delle banane».

Alberto Rapisarda

SEGNI

«Questo ministero non sa governare»

MARINA DI PIETRASANTA (Lucca). Mario Segni, ieri sera al caffè della Versiliana, è tornato a criticare il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, accusandolo di aver portato sul governo uomini d'affari protetti da Craxi».

Il leader dei pattisti ha quindi parlato dei ripetuti riferimenti di Berlusconi alle elezioni anticipate sostenendo che «nascondono l'incapacità di governare. Ma noi - ha aggiunto - faremo di tutto per evitare il ritorno alle urne».

Mario Segni ha quindi affermato di non essere «assolutamente pentito del referendum che ha portato al sistema maggioritario»: un sistema elettorale da lui definito «ancora incompleto ma che alla lunga porterà ad un governo solido, che ci darà ragione».

Quanto alla posizione assunta dalla Lega Nord prima e dopo le elezioni, Segni ha infine osservato che «se non avesse stracciato l'accordo (che aveva già raggiunto con i pattisti, ndr), a quest'ora Berlusconi non sarebbe al governo». [Ansa]

Irene Pivetti, presidente della Camera

PERSONAGGIO

IL PROFESSORE DELLA DISCORDIA

Cardini, rinnegato dalla destra

Perché An non lo vuole nel Consiglio Rai

Una vita da «reazionario» e il Secolo lo liquida così «Se ne resti pure nelle nebbie del suo Medioevo»

A sinistra nella foto grande lo storico Franco Cardini. Qui accanto Francesco Storace di An. Sotto, Mircea Eliade, uno degli «autori» di Cardini

ROMA

PER sferzare il professore «con la puzza sotto il naso», hanno persino scomodato dall'aldilà la buonanima di Achille Starace. Sì, proprio lui, Starace, il più devoto dei gerarchi, il ginnasta del regime mussoliniano chiamato un po' di giorni fa in un'intervista immaginaria del *Secolo d'Italia* a propinare massicce dosi postume di olio di ricino ai troppo deboli o pavidi intellettuali di destra. E soprattutto a farne trangugiare «una damigiana» a Franco Cardini, lo storico medievista un tempo amatissimo dalla destra e sul cui nome come consigliere d'amministrazione della Rai, inopinatamente, la destra di Alleanza nazionale ha posto il veto. Per giunta reclamando il nome alternativo di Francesco Gentile, lui sì apprezzato dal redivivo Starace, mica come quello «snob snob» di Cardini che sul *Secolo* viene liquidato così dal gerarca riportato in terra: «se ne resti pure nelle nebbie del suo Medioevo».

Nel Medioevo, altro che nei piani alti di viale Mazzini. E vale poco la replica con cui sulle pagine del *Secolo* Cardini ha obiettato all'«Eccellenza Vostra» che le sue credenziali di «destro» doc sono ben più affidabili di tante «mezze cartucce che protendono patenti antemarcia di destra». Vale poco, nel senso che la rottura tra Cardini e la Destra sembra essersi consumata in modo irreversibile. Tanto che il nome di Cardini si è trasformato nel pomo della discordia, nel casus belli che ha mandato a carte quarantotto il fragile puzzle messo insieme per la Rai da Scognamiglio e Pivetti. Perché la Destra non ci sta al gioco del Cardini «pivettizzato», ridotto allo status di «cattolico» sia pur, come si è affrettato a precisare lo storico nella sua replica al fantasma di Starace, «alla De Maistre».

E pensare che c'è stata un'epoca (mica tanto remota) in cui Cardini, bollato come «reazionario» dalla cultura di sinistra, poteva dir di se stesso: «mi sento come il brutto anatroccolo». Vita dura per lo storico del Medioevo che, nato nel 1940, da adolescente si era iscritto prima alla Giovane Italia e poi al msi perché vedeva proiettarsi nel microcosmo dei fascisti sconfitti il sapore dei perdenti, del piccolo mondo minoritario e ghettizzato». Legato da una specie di tacito patto con i perdenti della storia, da giovane Cardini parteggiava per gli indiani. Quando era studente, tra Ettore e Achille il suo cuore batteva inesorabilmente per Ettore. Era fascista, ma pur di contrastare gli odiati americani finiva per fare il tifo per i vietcong. A differenza dei suoi coetanei di sinistra, però, nutriva il suo furibondo antiamericanismo (e antimodernismo) di letture proibite nel milieu progressista: da De Maistre, appunto, a Mircea Eliade, da Carl Schmitt (allora nome-tabù) a Georges Dumézil. Menu intollerabile, per i palati della sinistra. E quando Cardini all'inizio degli Anni Settanta scriverà un libro, *Le radici della cavalleria medievale*, imperniato sull'interrogativo: «perché un cavaliere è più bello di un agente di cambio?», sarà impresa improba trovare un editore «democratico» disposto a non abbassare le saracinesche davanti a quello storico su cui aleggiava, nientemeno, una funesta fama di «cripto-nazista».

Già, perché per colpa di un saggio, *Il pifferaio incantato*, in cui Cardini paragonava il «pifferaio» Adolf Hitler allo «sciamano che mette gli uomini in contatto con il mondo invisibile», il nome dello storico fiorentino viene letteralmente messo al bando dalla cultura di sinistra. «In pieni Anni Settanta, con gli autonomi nelle università, pubblicavo i libri per la casa editrice Giovanni Volpe», si difende oggi Cardini dalle colonne del *Secolo*. Che è come evocare una sigla editoriale tra le più rappresentative del «ghetto di destra» che, oggi al governo, sembra disconoscere lo storico caldeggiato dalla Pivetti per una poltrona Rai.

Con gli anni Cardini godrà via via di una maggiore benevolenza da parte dell'editoria «autorizzata»: prima Laterza, poi Il Saggiatore, poi Mondadori. E chissà che proprio questa buona sorte non sia all'origine di un certo rancore che l'ex «ghetto di destra» dimostra di nutrire verso lo storico fiorentino. Perché nel frattempo Cardini trova ospitalità prima sul *Giornale* di Montanelli e poi sul *Sabato* vicino a Comunione e Liberazione. E infine addirittura sull'*Unità*, che nel 1991 pubblica un articolo di Cardini sul Parsifal wagneriano («e proprio sul giornale che giudicava Wagner una specie di Hitler messo in musica», fu allora il commento dello storico «riabilitato»). Conversione alle ragioni della sinistra? Macché, visto che in quegli stessi giorni Cardini pubblica una prefazione al diario dello scrittore francese, Alphonse de Chateaubriant, che nell'hitlerismo, le parole sono di Cardini, intravide «la riscoperta di un ideale forte, la rinascita della solidarietà, il risorgere delle tradizioni avite, la lotta allo spirito di sacrificio contro l'individualismo borghese e il livellamento comunista».

Solo che nel frattempo era nato l'astro leghista. Con puntuale tempismo Cardini dà alle stampe un libro sulla Lega Lombarda in lotta contro Federico Barbarossa. E sul *Sabato* lo storico che da destra faceva tifo per i vietcong batte sul tasto «cattolico-tradizionalista» partendo lancia in resta contro la «leggenda nera» costruita dagli «anti-cattolici» sul conto della Chiesa oppure riscoprendo l'epopea vandeana. La Vandea: faro e croce (al petto) di Irene Pivetti. Naturale che il presidente della Camera percepisse in Cardini il palpitare di un'affinità elettiva. Magari suscitando le ire di Starace dall'aldilà. E di Storace dall'aldiqua.

Pierluigi Battista

IL CASO

GIORNALI E PALLONE

Il Manifesto apre sulla Corea, ma la terza pagina è per gli azzurri

Baggio conquista la sinistra

E l'Unità «si veste» da quotidiano sportivo

La prima pagina dell'«Unità» e la terza del «Manifesto» dopo la vittoria degli azzurri

Il secondo fascicolo diventa testata principale

«IL calcio è una scienza da amare», recita un vecchio libro di Walter Veltroni. Verissimo, specie quando Roberto Baggio inchioda la Spagna a tre minuti dalla fine. Così vero che il direttore dell'*Unità*, dopo la partita di sabato, ha sottoposto il suo giornale a una vera e propria rivoluzione copernicana. Ieri, infatti, il quotidiano fondato da Antonio Gramsci ha mandato in prima fila *L'Unità 2*, lasciando nelle retrovie il G7, le beghe sulla Rai, i suicidi di Tangentopoli, la crisi coreana. Il fascicolo dedicato a sport, spettacolo, società e cultura, per una volta, è diventato il nucleo principale del giornale. Anche sul piano grafico: l'*Unità 2* è uscita «all'esterno», con la banda rossa riservata alla testata principale.

«E' un'idea che ci è venuta ancor prima del gol di Baggio, una scelta quasi istintiva - racconta il capo redattore Marco Demarco -. D'altra parte avevamo una sola alternativa: fare un titolo o un richiamo sul primo giornale, rimandando i lettori al secondo fascicolo. Ma in questo modo avremmo snaturato la scansione del giornale. L'*Unità2* non è un inserto, ma un altro giornale».

A sentirla così, sembra normale. Ma è la prima volta che un giornale di partito si presenta in edicola come un quotidiano sportivo, confinando la politica in un fascicolo separato dalla testata principale. Una decisione particolare, visto che molti - nella sinistra - guardano con preoccupazione ai successi di Sacchi, temendo una strumentalizzazione da parte di Berlusconi. I lettori, comunque, sembrano aver «digerito» bene la sorpresa: «Ormai sono abituati al doppio quotidiano - continua Demarco -. E poi tutti i giornali d'Italia hanno aperto con la notizia della partita, perché noi avremmo dovuto fare in modo diverso?».

Beh, proprio tutti no. A sinistra è rimasto il baluardo del *manifesto*, che ha scelto per la copertina Pyongyang e la morte di Kim Il Sung. Una scelta controcorrente e rivoluzionaria del quotidiano che, alla vigilia dei mondiali, sollevò per primo l'ipotesi del «pericolo Berlusconi» in caso di vittoria azzurra? Solo in parte: il *manifesto*, infatti, dedica alla nazionale, ribattezzata «Italia 5», tutta la terza pagina. Nei commenti c'è un po' di veleno per Sacchi e il suo «stellone», ma nel complesso è un peana agli azzurri: «gol capolavoro», «con merito tra le prime quattro del mondo», «brillante controllo del gioco e della partita», «italiani ben disposti al fraseggio», fino al «supergol» decisivo. Una conversione? «Noi - diceva il vicedirettore Pierluigi Sullo alla vigilia del match con la Norvegia - ci siamo solo permessi di ricordare che una vittoria italiana scatenerebbe una campagna di nazionalismo ben diversa da quella goliardica e pacioccona dell'82. Non abbiamo mai detto di essere contro la nazionale». Berlusconi o no, in sintesi, al momento cruciale il calcio ha conquistato anche la sinistra. [g. tib.]

A Capodichino

Berlusconi incontra i disoccupati

NAPOLI. «Ho capito il loro disagio e quindi mi sono assunto la responsabilità di interessarmene». Lo ha detto Silvio Berlusconi prima di lasciare Napoli incontrando all'aeroporto di Capodichino una delegazione di disoccupati.

Il Prefetto Improta ha commentato che questo incontro «dà serenità ai napoletani». Anche i disoccupati si sono detti soddisfatti. Hanno chiesto a Berlusconi di sbloccare i finanziamenti (19 miliardi e 600 milioni) per la formazione professionale nonché altri interventi per reintegrare i fondi organici di cooperative socialmente utili. Berlusconi ha dichiarato: «Ho una relazione del Prefetto su cui mi impegnerò e spero che si possa procedere nella direzione desiderata. Non posso dirlo prima di avere approfondito l'argomento, per ora c'è stato solo un incontro». [Agi]

«Troppo sfarzo nella reggia di Caserta», il Presidente visita il carcere minorile di Nisida

Scalfaro: io non prometto miracoli

«Dare lavoro ai giovani è un dovere»

Berlusconi A ds. Scalfaro a Nisida

ROMA. «Non ho nessuna capacità miracolista e non prometto mai nulla se non dopo che le cose sono realizzate, perché le promesse sono troppo facili e non servono a niente; servono i fatti», ha detto il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ai ragazzi del carcere minorile di Nisida, durante la sua visita di ieri mattina.

A fornirgli l'occasione per questa riflessione è stato un accenno ai «miracoli» fatti dagli amministratori di Nisida che hanno promosso un corso di cucina che ha permesso di trovare lavoro a dieci ragazzi «a rischio». Ma le parole di Scalfaro sembrano soprattutto riferite ai miracoli e all'ottimismo mostrati proprio in materia di lavoro, durante la campagna elettorale e due sere fa, nel corso di una conferenza stampa, dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.

«Ditemi cosa devo fare e io sono a disposizione», ha spiegato, dunque, il presidente ai ragazzi. E uno dei ragazzi, non appena è stato possibile porre una domanda, ne ha approfittato: «Presidè, che programmi ci stanno... Ci sta l'amnistia?». Un altro chiede di poter uscire «almeno per un'ora».

Non è stato l'unico momento divertente della visita. Poco prima Scalfaro aveva salutato un altro giovane chiedendo quale fosse il suo nome. «Ma sempre le stesse cose mi chiedi? - è stata la pronta risposta -, ho due anni di più dell'altra volta». Infatti nel novembre '92 Scalfaro aveva già visitato Nisida ed aveva già parlato proprio con lo stesso ragazzo.

Tra battute e discorsi ufficiali, il Presidente della Repubblica ha trascorso nel carcere minorile tre ore, dalle nove del mattino fino a mezzogiorno.

Tre ore di contatto con una delle realtà umane più drammatiche di Napoli, ma anche tre ore di «affetto che mi fa bene all'anima», ha detto, tre ore di «serenità».

L'obiettivo di Scalfaro, come lui stesso ha spiegato, dopo «i doveri d'ufficio» rappresentati dal pranzo di due sere fa nella reggia di Caserta, era riequilibrare lo sfarzo e l'immagine di grandezza trasmesse dai ricevimenti che hanno accompagnato il G7, ricordando la presenza dei poveri e lanciando ai grandi riuniti a Napoli un messaggio molto chiaro: «Siamo qui per pensare a tutti, e guai se questa riunione avesse il sapore di un gruppo sull'Olimpo con in fondo al mondo gli altri, senza la speranza di poterlo salire. Che il mondo non veda una accolta di Paesi industrializzati, che sono poi i Paesi più ricchi, come un divorzio, una separazione». «Questo - ha aggiunto - non è pensabile, non è umano, non è giusto». Proprio per queste ragioni «essere qui a Nisida è anche un riequilibrio per me stesso, per avere davanti contemporaneamente la realtà dell'uomo che è poi quella di chi, anche con fatica, si è guadagnato una posizione, ma anche di chi non ha trovato le condizioni per poter fare altrettanto».

Scalfaro ha spiegato che si sarebbe sentito «in colpa» se non si fosse fermato a Napoli: «In questo caso - ha detto - mi sarei sentito doppiamente in colpa perché i doveri d'ufficio mi hanno portato a dover tenere un ricevimento nella reggia di Caserta che peraltro ha lasciato tutti gli invitati a bocca aperta. Però ieri ho insistito molto su un tema per il quale sono stato sollecitato anche dai sindacati e per il quale ho fatto anche un passo scritto: quello gravissimo del lavoro e soprattutto del lavoro per i giovani».

Infine, la promessa e, quasi, una sorta di auto-candidatura ad ambasciatore dei problemi del lavoro giovanile presso il governo: «Il lavoro dei giovani ci impegna tutti, moralmente è una grossa responsabilità e credo che il governo abbia intenzione di mettercela tutta».

[f. ama.]

COORDINATORE DI AD

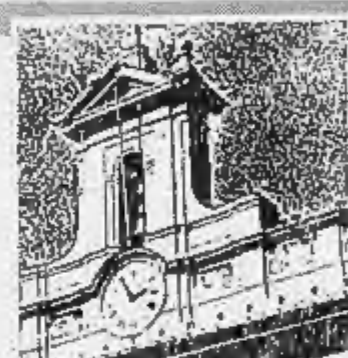
Bordon: abbiamo sei mesi per rinascere

AREZZO. Willer Bordon è stato confermato all'unanimità coordinatore nazionale di Alleanza democratica. Bordon si era dimesso dall'incarico subito dopo l'esito non brillante delle elezioni europee. Il nuovo incarico gli è stato attribuito dal Consiglio federativo, il «parlamentino» di Ad, istanza politica di un'ottantina di persone che lavorano in ambito nazionale e locale. Il Consiglio si è riunito subito dopo il congresso che ha approvato la mozione di Bordon, e quindi la linea politica da lui indicata. Giuseppe Ayala è stato eletto presidente del Consiglio federativo.

E ora Alleanza democratica si avvia alla svolta finale. Il congresso ha deciso che Ad prosegua per altri sei mesi nel suo disegno «di riaggregare le forze laiche, cattoliche, ambientaliste e della sinistra riformista». Tra sei mesi la resa dei conti: un nuovo congresso, probabilmente a gennaio, sancirà il successo o il fallimento di questa linea, e se fosse fallimento sarà inevitabile lo scioglimento di Ad. Bordon ha infatti parlato di una «clausola di dissolvenza». [r. int.]

IL PALAZZO

Sfiorisce in discoteca il «Pecora» domato

LIBERTA' per il «Pecora», sempre più ingabbiato nello zoo artificiale, ma redditizio di una politica tutta spettacolo e mercato.

Libertà dai rodei ostruzionistici nel Consiglio comunale di Roma, di cui per uno scherzo del destino è contestatissimo presidente; libertà dalla più opaca vita mondana *on the beach*, che nei partiti non ha mai portato fortuna ad alcuno. Libertà, in definitiva, da se stesso. O meglio: da come i media, con la complicità del protagonista, stanno perfidamente trasfigurando l'identità di Teodoro Buontempo, il capopopolo missino e nemico giurato del «mondialismo e della plutocrazia apolide» che di recente ha chiesto: «Chiamatemi Teddy».

Ecco, seppure Teddy ce la farà a restare presidente contro la maggioranza progressista e contro ogni ragionevole funzionalità del Consiglio, seppure sempre rauco e vitale, sempre ruspante, sempre il più amato nelle borgate, merita senz'altro una riflessione la sua entrata, l'altro giorno, tra i vip di *Novella 2000*. Una pagina intera, tre foto accaldate, con tre vistose signorine nel night club alla moda di Fregene. Titolo: «Il Buontempo si vede dalla sera». Didascalia: «Arriva al "Gilda" con il consueto piglio da conquistatore...». E così via, allegramente: «Si scatena in pista. Alla terza dama la camicia è zuppa. Ma boia chi molla!». E il «Pecora» non solo non molla, ma fra ulteriori torte tricolori e successive, «gustose cene a base di pesce», tra «ragazze dalle scollature generose» e una specie di *disco-dance* con l'esibizione ritmica del saluto romano, coreografia sperimentata nella crociera tricolore, ecco, una sera s'è buttato vestito in piscina, tipo Hollywood party.

E sarà umana questa frenesia, dopo tanti anni nel ghetto, sarà innocente e perfino liberatoria, eppure sembra insidiosamente lastricata di buone intenzioni la strada che dalla destra sociale, primitiva oltre che manesca, porta al vetero demichelisismo discotecaro. Come pure è pericolosamente a fin di bene l'inedito cortocircuito, la scenografica contaminazione con la «nobiltà» cosmopolita, i cui effetti si colgono nell'espressione stralunata di Teddy, difensore degli sfrattati e degli abusivi di periferia, fotografato insieme a re Idris di Libia dopo una cena a palazzo Ruspoli con la duchessa di Segovia, il principe Ruffo e il cardinale Oddi. Per non dire - altra istantanea, altro sguardo fieramente smarrito - dell'incontro con i gay di destra che dall'ex cacciatore di viados cercano una sorta di legittimazione politica e culturale.

Strano fenomeno di ribaltamento d'immagine per cui, quasi di colpo, Buontempo non è più il mostro. Si lanciano ormai voraci, brucianti e tritatutto, i media, sull'antica, spettacolare povertà, sulla 500 in cui viveva a Villa Borghese, sulle allegre scazzottate alla Bud Spencer, sui figli che non possono vedere la tv, sulla moglie, signora Marina, che è contro il consumismo. Ma intanto circolano 5 mila T-shirt con la scritta «Occhio al Pecora», e altrettante ne stanno producendo con l'ovino al posto della lupa che allatta Romolo e Remo. E compare addirittura, Teddy, in un cartone animato con Ambra...

E invece, magari senza accorgersene, o forse convinto di guidarlo lui, il gioco, Buontempo rischia uno strisciante processo di folklorizzazione, con tanto di ricaduta commerciale. Inconsapevole protagonista di *infotainment*, paga il prezzo della mega-celebrità moderna: guadagna fama, ma perde l'anima.

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

E' CADUTO UN ALTRO MURO

fosse capitata la Germania, avremmo parlato di cinquanta possibilità a testa, ma così non possiamo nasconderci: i favoriti siamo noi. D'accordo, la Bulgaria non ha nulla da perdere. Si copre, picchia, agita Stoichkov, terrificante clava, sul capo degli infedeli. Dalla nostra avremo il tifo, e un giorno in più di riposo: dettagli tutt'altro che secondari, ai 40 gradi delle fornaci americane.

Fra sofferenze indicibili, l'Italia sta crescendo. E gli dei sono con noi. Fa persino tenerezza paragonare i pigmei dell'Arrigo (Nigeria, Spagna, Bulgaria) ai giganti che si pararono davanti all'Italia bearzottiana di dodici anni fa: Argentina, Brasile, Polonia, Germania. Una sequenza micidiale. Essere fortunati è la virtù in base alla quale Napoleone sceglieva i suoi generali. Sacchi sarebbe stato il suo pupillo; Vicini, il suo incubo. Si va verso una gran finale tra Brasile e Italia, epilogo classico di un rodeo anomalo, equilibrato, paradossale, legato più a effervescenti episodi che a una sapiente partitura. Per certi versi, è il Mondiale del ciapa-no. Più ti smarrisci, più ti avvicini alla meta. Calcio allo stato brado, senza una legge - precisa, assoluta - che ne sappia regolare gli istinti masochisti. Il Brasile di Romario e l'Italia dei Baggio intendono riscattare il fascino della tradizione. Infortuni e squalifiche hanno rischiato di spolpare l'organico e il morale dei nostri. Non avremo l'orecchio musicale dei sudamericani, ma ci sono troppi indizi che, da jettatori e nefasti, si stanno trasformando in formidabili alleati. E poi la sindrome di Vigo. Le stesse tribolazioni delle partite introduttive, lo stesso 2-1 con il quale venne inaugurata la fase intermedia, una semifinalista dell'est allora (la Polonia), una semifinalista dell'est oggi (la Bulgaria), un Dino Baggio sempre più vicino a Tardelli, e un Codino sempre più a suo agio nei panni di Paolo Rossi, tre tiri tre gol. Con tutto il rispetto per coloro che cercano di sbarrarci la strada, sarebbe imperdonabile lasciare le cose a metà.

Roberto Beccantini

Il leader catanese accusa: «Qui non c'è più democrazia interna», Novelli nega

Anche Fava abbandona la Rete

Ma Orlando insiste: saremo noi gli anti-Berlusconi

ROMA. «Io vado via». Claudio Fava ha annunciato così, all'assemblea nazionale della Rete, la sua uscita dal movimento. Abbandona la Rete, quindi, ma continuerà a fare politica cercando di portare l'esperienza maturata in questi anni in una nuova formazione.

«Vado via per continuare - ha spiegato Fava - per contribuire a costruire un luogo che ora non c'è, in cui possano far politica tutti coloro che sono a sinistra, non moderati, non comunisti, ma democratici e radicali. E vado via perché non credo che l'unico modo per dialogare con i cattolici e i moderati sia quello di creare un altro soggetto cattolico e moderato. Questo è l'obiettivo opposto a quello per cui la Rete era nata».

Fava sostiene che la Rete poi doveva fare della democrazia interna una regola certa, ma in questi ultimi mesi «la democrazia interna si è ridotta di fatto a una pura enunciazione».

L'uscita di Fava è il segnale più grave di una realtà che sta divenendo inquietante per la formazione di Leoluca Orlando. A Milano la Rete si è sciolta, esponenti di spicco come Nando Dalla Chiesa sono usciti dal movimento. E c'è chi propone la costituzione di un terzo polo con Verdi e Alleanza Democratica.

Ma per Diego Novelli l'uscita di Fava è «un fatto strettamente personale che mi è molto dispiaciuto. Ma non c'è stato uno scontro di linee politiche. Fava esce dal movimento perché è deluso per il fatto di non essere stato eletto al Parlamento europeo».

Novelli sostiene che la preoccupazione di Claudio Fava, secondo cui la Rete vuole creare un nuovo soggetto cattolico e moderato, «non è l'obiettivo del movimento. Orlando e nessun'altro ne ha mai parlato. Mentre la proposta di Fava di fare un polo di sinistra, radicale e non moderato, è un progetto che è destinato a rimanere schiacciato tra il pds e Rifondazione comunista».

Per Orlando c'è ancora bisogno dell'azione politica della Rete e del suo patrimonio per «combattere Berlusconi e per costruire un nuovo soggetto dei democratici». Ha detto che sarà il congresso d'autunno (7-9 ottobre) a decidere sul futuro della Rete.

Orlando pare avere idee chiare su come fare opposizione al governo Berlusconi. «Non possiamo combatterlo sul piano degli spot e delle immagini, perché non è nella nostra storia - ha detto - Sappiamo fare altre cose. I progressisti hanno amministrato la periferia e hanno vinto. Il sistema di potere di Silvio Berlusconi andrà in corto circuito perché quando scompare il suo sorriso e appaiono le facce dei suoi uomini, la gente sceglie le storie e le facce dei progressisti, e Forza Italia perde». [r. int.]

BALLOTTAGGIO

A Lucca vince Lazzarini

LUCCA. Giulio Lazzarini, 66 anni, candidato della lista «Vivere Lucca» (appoggiata da forum, pds e ppi) è stato eletto sindaco. Lazzarini ha ottenuto il 53,05 per cento dei voti nel ballottaggio con Massimo Bulckaen (46,95%) presentato da Forza Italia, Lista Pannella, ccd, Lega e Movimento Città Nuova oltre che, solo per il secondo turno, da Alleanza nazionale. Il risultato è stato reso noto dall'ufficio elettorale del comune al termine delle operazioni di spoglio delle schede in tutte le 147 sezioni elettorali. L'affluenza alle urne è stata del 53,8%. Il 26 giugno Lazzarini aveva ricevuto 136 voti in più dell'avversario: il 30,7% contro il 30,4. Nel ballottaggio decisivi i voti di Rifondazione comunista, che al primo turno ha raccolto il 13,21%. [Ansa]

E oggi nel carcere di Peschiera sarà interrogato il generale Cerciello

Fiamme gialle, un altro arresto

Nuovi dubbi sul suicidio del maresciallo Landi

MILANO
DALLA REDAZIONE

Il suicidio di Agostino Landi, maresciallo della Guardia di Finanza che sabato mattina si è sparato dopo dieci giorni di carcere e la confessione, non ferma l'inchiesta sulla corruzione tra i militari della Finanza. Ieri è stato arrestato il maresciallo maggiore Donato Beriah, su ordine di custodia cautelare firmato dal gip Andrea Padalino. E oggi il generale di brigata Giuseppe Cerciello, che da due giorni si trova nel carcere militare di Peschiera, sarà interrogato da Padalino e Di Pietro.

A Beriah, 49 anni, originario di Stregna (Udine), in forza al nucleo di polizia tributaria di Milano, è contestato un episodio di corruzione avvenuto prima del 1992. Beriah è stato portato nel carcere militare di Peschiera, l'interrogatorio è previsto per i prossimi giorni.

Intanto il sostituto procuratore Marco Maria Alma, titolare delle indagini sul suicidio di Agostino Landi, potrebbe aprire una inchiesta per accertare come mai non siano state sequestrate le armi che il maresciallo (mandato a casa agli arresti domiciliari) aveva nel suo appartamento: un fucile e una pistola, la 7,65 che ha usato per uccidersi. «Le armi - ha detto il magistrato - erano regolarmente denunciate, ma al momento degli arresti domiciliari gli è stata sequestata solo la pistola di ordinanza».

Oggi verrà eseguita l'autopsia, dopo che saranno state effettuate le «stubs-kits» (il guanto di paraffina) per trovare tracce di polvere da sparo. Il sostituto Alma ha confermato che dalla pistola del maresciallo sono stati sparati tre colpi: «Dobbiamo accertare se tutti e tre lo hanno colpito». E in questa vicenda ci sono alcuni particolari che devono essere ancora vagliati.

«Per esempio - dice Alma - è strano che il sottufficiale non abbia lasciato nessun biglietto di addio alla moglie». Pochi minuti prima, aveva parlato al telefono col suo avvocato che gli aveva ricordato l'interrogatorio in Procura. Il maresciallo, secondo il racconto del legale, non era preoccupato per sé ma per la moglie. Al difensore aveva detto più volte: «Speriamo regga bene davanti a questa vicenda».

Un altro particolare strano, a giudizio di Alma, è che la moglie si era assentata da casa per circa mezz'ora e al suo ritorno sostiene di non essere riuscita a aprire la porta. «Pochi attimi dopo - ha riferito Alma - dal pianerottolo ha udito i tre colpi e quando ha tentato di riaprire la porta, questa era stranamente aperta, come se qualcuno l'avesse sbloccata da dentro per lasciare l'abitazione approfittando della comprensibile agitazione della moglie». E' una testimonianza che il magistrato vuole approfondire.

INTERVISTA

IL PIANO DEL MINISTRO DEI TRASPORTI

Fiori attacca i sindacati per gli scioperi selvaggi, «ma l'Alitalia ha sbagliato strategia»

Caos nei voli, arriva l'ultimatum

«Subito nuove trattative»

ROMA. Allo stato dei fatti, la vertenza Alitalia è in questi termini. I sindacati, ai quali il piano di riassetto dell'azienda è sgradito, hanno proclamato uno sciopero per oggi. Per tutta risposta l'azienda si è irrigidita e ha comunicato che, comunque vadano le cose, da martedì il piano entrerà in vigore, d'autorità, punto e basta.

Recepito questo ultimatum, i sindacati da sabato hanno varato l'antica forma di guerriglia sindacale «a gatto selvaggio», cioè sciopero improvviso, senza avvertire. Motivo della contesa è un punto che prevede la riduzione del costo del lavoro per gli assistenti di volo.

In questa kermesse si è inserito il soggetto pubblico, cioè il ministro dei Trasporti Publio Fiori, che ha precettato i lavoratori per oggi ma ha anche chiesto conto all'Alitalia del suo comportamento.

Ministro Fiori, è il caso di dire che la paura fa novanta. Nel senso che la gente teme che si torni a una conflittualità senza fine, come accadde nel '90 appunto, quando per un anno non ci fu mai certezza di volare.

«Quella situazione non si potrà ripetere. Certo, il rischio c'è tutto, ma i tempi sono cambiati: per il mercato, per i sindacati che hanno leggi precise cui attenersi e per l'azienda che non può permettersi un'altra catastrofe del genere».

Lei ha già fatto l'elenco dei colpevoli, ministro.

«Le dirò che in questa vertenza alcuni atteggiamenti non mi sono piaciuti affatto».

Cominciamo dai sindacati?

«Benissimo. Si ricorda il tempo non lontano in cui nei partiti si comandava a suon di tessere? Quella stagione è finita nella politica e deve finire anche nel sindacato».

Si spieghi meglio.

«Voglio dire che Cgil, Cisl e Uil non possono pretendere il monopolio della rappresentanza solo per ragioni formali, perché sono firmatari di contratto o perché sono presenti nelle categorie oltre una certa quota percentuale. Dal momento che poi, come si è visto, ci sono sindacatini come il Sulta che i numeri forse non li hanno, però mobilitano l'intera piazza».

Con questo, lei vuole dire che bisogna coinvolgere anche il Sulta nella trattativa?

«Io dico che chi, di fatto, rappresenta i lavoratori deve partecipare alle trattative, sennò ci sarà sempre una frangia insoddisfatta che genererà ribellioni, sommosse e quant'altro».

Questo per quanto riguarda la rappresentanza. Poi però c'è stata qualche scorrettezza nel sindacato, o no?

«Perbacco. Esiste una legge di regolamentazione degli scioperi nei servizi pubblici e certi sindacati stanno cercando, se non di scavalcarla, almeno di forzarla. Quelle storie del «gatto selvaggio» o come si chiama, nei servizi pubblici non possono esistere, ma vogliamo scherzare...».

Infatti lei non ha scherzato ed è passato alle precettazioni. Ma è pensabile andare avanti così?

«Assolutamente no. Però mettiamo le cose in chiaro. Intanto lunedì si deve volare: i carabinieri, mentre noi parliamo, stanno consegnando le precettazioni. E questo è il primo punto. Poi io mi aspetto che entro 24 ore la trattativa possa riprendere. Gli estremi per un accordo ci sono, deve esserci anche un senso di responsabilità tra le parti».

Quindi anche da parte dell'Alitalia.

«Certamente».

Deve ammettere che l'azienda ha quanto meno forzato la mano, o no?

«Indubbiamente sì, tant'è che io ho chiesto ai vertici della compagnia di darmi ragione, per iscritto, del loro comportamento. Insomma, in una trattativa così delicata, se uno si mette pure a fare al braccio di ferro, capisce bene che ...».

Ma lei, ministro, non pensa che sia giunto il momento di mediare?

«Io questa disponibilità l'ho già data alle parti».

Il ministro dei Trasporti Publio Fiori

Non le resta dunque che convocarle.

«Non vorrei convocarle, almeno formalmente. Però l'Alitalia mi dovrà pur contattare, dal momento che ho chiesto spiegazioni. Quanto ai sindacati, spero che si facciano vivi spontaneamente dopo la precettazione. In definitiva io gradirei, prima di una eventuale mediazione, un incontro informale con le parti, per decidere solo dopo aver sentito le rispettive ragioni».

Ma lei un piano ce l'ha, o no?

«Certo che ce l'ho, ci mancherebbe altro, ma non glielo posso dire. Questa carta me la lasci giocare dopo aver parlato con i due litiganti. Mi sembra più corretto, non le pare?».

Raffaello Masci

E scatta la precettazione degli assistenti fino al 19

Si apre uno spiraglio

Domani vertice decisivo tra azienda e lavoratori

ROMA. Ieri mattina a Fiumicino è continuato lo sciopero «a gatto selvaggio». Poi si sono visti gli effetti della precettazione. La pace armata negli aeroporti dovrebbe durare fino a martedì 19. Dopo l'azione del ministro Fiori che, due giorni fa, aveva denunciato i sindacati per interruzione di pubblico servizio, ieri c'è stato un altro ricorso alle carte bollate, questa volta da parte dei sindacati contro l'amministratore delegato di Alitalia, Roberto Schisano, cui si contesta il fatto di aver «modificato unilateralmente la normativa contrattuale sotto il profilo economico e normativo» mentre erano in corso trattative. Ma tra le schermaglie della giornata c'è anche una nota positiva. Il ministero dei Trasporti ha attivato un servizio di assistenza con tanto di guardia medica, presso gli scali in agitazione (Roma e Napoli). Alitalia ha convocato i sindacati confederali e l'Anpav degli assistenti di volo per domani.

Operazione sicurezza: sequestrati quasi 400 documenti in tutta Italia. Blitz dei Nas nelle discoteche

Strage di patenti sulle strade del sabato sera

Ma il weekend si chiude con 30 morti

ROMA. Sempre più rigorosi i controlli del sabato sera sulle strade italiane: nell'ultimo weekend in otto regioni italiane sono state ritirate quasi 400 patenti, le infrazioni più frequenti sono sempre l'eccesso di velocità (194) e la guida in stato di ebbrezza (121) mentre due automobilisti si sono visti ritirare il permesso di guida per abuso di sostanze stupefacenti. Nonostante i controlli, il bilancio delle vittime è stato ugualmente pesante: trenta morti per incidenti avvenuti in Trentino, Liguria, Emilia.

L'età dei conducenti che non tengono in nessun conto i limiti di velocità imposti dal codice della strada o che indulgono un po' troppo ai piaceri dell'alcol e a cui è stata ritirata la patente va dai 18 ai 35 anni. Ai controlli sulle strade si sono affiancati nuovamente quelli disposti dal ministro della Sanità Raffaele Costa all'interno delle discoteche per accertare eventuali violazioni alla legge antirumore, al sovraffollamento, alla distribuzione di alimenti non freschi e alle carenze di natura igienica. In tutta Italia i Nas hanno controllato 344 discoteche: 138 non sono state trovate in regola. Ma è sulla strada che si combatte la guerra contro le «stragi» del sabato sera. In Emilia Romagna, 31 pattuglie della polizia stradale hanno istituito sei posti di controllo tra mezzanotte e le sei, controllando quasi 500 vetture e un migliaio di persone. Con l'ausilio dell'autovelox, per controllare la velocità dei veicoli, e dell'etilometro, per verificare il tasso di alcol agli automobilisti sospetti, gli agenti si sono appostati all'uscita delle discoteche e sulle strade di maggior percorrenza, in particolare sulla riviera riminese, tra Bellaria e Cattolica. In totale sono state ritirate 50 patenti e cinque carte di circolazione, sequestrati quattro veicoli e contestate 136 infrazioni al codice della strada, di cui 34 per eccesso di velocità e 44 per guida in stato di ebbrezza.

In Lombardia sono state ritirate ben 157 patenti, di cui 93 per eccesso di velocità, 62 per abuso di alcol e due per abuso di stupefacenti. Controllati 760 veicoli e 1010 persone. A Milano, Bergamo e Brescia le forze dell'ordine sono state affiancate da personale sanitario che ha effettuato prelievi di sangue sulle persone sospettate di aver fatto uso di stupefacenti: a Brescia le analisi fatte a bordo dei laboratori mobili hanno dato esito positivo per due automobilisti ai quali, oltre la denuncia, è stata ritirata la patente.

Strage di patenti anche in Veneto, dove ne sono state ritirate 70, di cui 48 per eccesso di velocità. Dodici i posti di blocco istituiti nel territorio regionale, dove sono stati effettuati 32 prelievi di liquidi biologici a conducenti sospettati di guidare in stato di ebbrezza. Sono state accertate 351 infrazioni e, purtroppo, si sono verificati tre incidenti di cui due mortali in provincia di Venezia e nel Trevigiano. In Piemonte sono state ritirate 24 patenti per eccesso di velocità e per constatata condizione di ebbrezza da alcol: nei trenta posti di blocco organizzati in tutta la regione sono state controllate 1500 vetture, contestate 200 multe e gli agenti nei prossimi giorni dovranno verificare le eventuali irregolarità di 250 vetture controllate con il sistema fotografico autovelox.

In Toscana gli automobilisti si sono dimostrati più prudenti e più rispettosi delle norme del codice della strada dopo i controlli della settimana scorsa, quando nella notte di sabato erano state ritirate 105 patenti. Questo weekend sono stati soltanto 27 gli automobilisti che hanno dovuto consegnare la licenza di guida perché non hanno rispettato i limiti di velocità e avevano bevuto un bicchiere di troppo. Seicento vetture controllate, otto patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza nelle Marche. Durante i controlli è stato arrestato un diciannovenne di Pescara, Marco Cervone, e denunciato un amico che viaggiava con lui, Andrea Sborgia, per detenzione di stupefacenti: sulla loro vettura 26 pastiglie di ecstasy e 17 grammi di hashish. In Puglia altre 26 patenti, dopo le 79 dello scorso fine settimana, sono state ritirate nel corso dei controlli del sabato sera. Altri 7 ritiri sono invece stati eseguiti sulle strade dell'Umbria. [r. cri.]

VICENZA

Minorenne violentata

VICENZA. Una minorenne ha denunciato ai carabinieri di essere stata sequestrata nella serata di sabato da due individui che l'avrebbero violentata per tutta la notte, lasciandola andare solo ieri mattina, alle prime luci dell'alba. La ragazza, medicata all'ospedale di San Bortolo, si trova ancora sotto choc e le sue dichiarazioni appaiono piuttosto confuse e frammentarie. Ha raccontato agli inquirenti di esser stata avvicinata in centro città da due sconosciuti che l'avrebbero costretta a salire sulla propria vettura. Percorsi alcuni chilometri, l'auto si sarebbe fermata in aperta campagna e i due le avrebbero usato ripetutamente violenza. L'incubo sarebbe finito solamente alle sette di ieri quando i due sequestratori avrebbero riportato la ragazza in città, abbandonandola in una strada, in stato di choc e ancora in preda al terrore. [Ansa]

Sabato notte la polizia ha eseguito migliaia di controlli sulle strade italiane

IL CASO

UNA «MODA» ASSASSINA

Gioco di morte con l'air-bag

La nuova sfida dei teen-agers tedeschi

Minorenni rubano auto di grossa cilindrata e si lanciano a tutta velocità contro un muro per vedere se il cuscinetto funziona

BONN

Il nuovo gioco della follia in voga nelle strade delle città tedesche si chiama «air-bagging». Come il nome lascia intuire questa moderna forma della roulette russa consiste nello sfidare la morte fidandosi del provvidenziale funzionamento dei cuscinetti ad aria (airbag), di cui sono dotate il 35% delle nuove automobili. Sono ragazzini di 15 o 16 anni che hanno inventato il nuovo brivido mortale. Rubano una macchina, preferibilmente Bmw o Mercedes, e danno gas. Poi cercano il posto per schiantarsi, contro un albero o forse contro un compagno di giochi nello scontro frontale. La macchina si accartoccia in un ammasso di rottami e loro, gli eroi dell'airbagging, finiscono scaraventati contro il volante.

Se hanno fortuna il meccanismo funziona e invece di rompersi l'osso del collo se la cavano con qualche graffio. Uno di loro, Manuel, ha raccontato il piacere del brivido al settimanale popolare, «Bild am Sonntag», che accompagna l'articolo con fotografie dello scontro.

Manuel ha bisogno solo di pochi minuti per scassinare la Bmw, si siede alla guida e accende a tutto volume la musica rock. Quando vede l'albero dopo una curva, stringe le mani al volante e punta dritto contro l'ostacolo. Accelera, va a cento all'ora, poi lo scontro, la Bmw è da buttare. Manuel, senza cintura, si schianta contro l'airbag. «Questi scontri sono il massimo», racconta, «molto meglio delle gare sull'autostrada».

Sono Amburgo e Berlino le capitali dell'air-bagging, come in precedenza erano state le capitali di altre prove di coraggio mortali, come il «surf» sulla S-Bahn. I ragazzi si appendevano fuori dalla finestra del treno: numerosi gli incidenti mortali. Ma è passato di moda, adesso i ragazzi di strada hanno un nuovo divertimento.

L'idea è nata da un videoclip del gruppo rock americano «Aerosmith». Si chiama «Living on the edge», vivere sull'orlo del precipizio. Si vedono due ragazzi che guidano una macchina rubata, poi i due si scontrano contro un camion, ma l'airbag li salva. Il produttore del video, Heinrich Stuerken, si difende, «non volevamo fare venire idee strane a nessuno, nel video l'airbagging voleva essere solo un documento artistico di un fenomeno dei nostri tempi».

Invece gli Strassen-Kinder l'idea l'hanno trovata ottima. «Quando salgo su una macchina mi sento invincibile» dice Manuel. E dopo lo scontro c'è l'approvazione dei compagni: «se Michael mi dà un colpetto sulla schiena, so che il crash è riuscito». Manuel finora ha avuto fortuna, 30 macchine schiantate, danni per 650 milioni di lire, ma solo sei punti al ginocchio. Meno fortunata è stata la sua amichetta Susanne, anni 15. Stavano facendo un «partner-crash», cioè lo scontro frontale su due macchine. Lui aveva una Mercedes Coupé, lei una limousine. «Susanne ha avuto sfiga», dice Manuel, «il suo airbag non ha funzionato». Susanne è stata in coma quattro settimane, non ritornerà più ad una vita normale. [f. p.]

Firenze, per protesta

Si dà fuoco davanti ai turisti

FIRENZE. E' stato il dramma della disperazione. Quella di un uomo di 35 anni, Valter Caroli, disoccupato e senza casa, che ieri mattina si è cosparso di benzina in mezzo a migliaia di persone in piazza del Duomo e si è lasciato avvolgere dalle fiamme. Eppure sembrava essersi tranquillizzato, ventiquattr'ore prima, dopo un colloquio durato più di due ore con il commissario di polizia che l'aveva convinto a non gettarsi dalla gru in via dei Georgofili. L'aveva persino ringraziato («Dottore, lei è davvero un amico...»), benché fosse uscito dalla questura con una denuncia per procurato allarme.

Ma ieri alle 13.20 Valter è andato in piazza del Duomo e si è dato fuoco. Si è tolto la camicia e si è rovesciato addosso una bottiglia di benzina. Poi ha acceso un cerino e si è lasciato avvolgere dalle fiamme. L'ha fatto davanti a migliaia di turisti, davanti al Battistero e al Cupolone. Valter Caroli si è trasformato in una torcia. E' stato soccorso dal cameriere di un bar, poi da due medici del «Cemm» e dell'unità coronarica di rianimazione della Misericordia. Trasportato al pronto soccorso del Cto, nel pomeriggio Caroli è stato trasferito al centro per grandi ustionati di Padova.

Le sue condizioni sono gravissime: ha ustioni sul 90 per cento del corpo e i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. I perché del suo gesto si inseguono e si accavallano nelle ombre di una vita da diseredato della fortuna. Valter Caroli non ha un lavoro, non ha un posto dove vivere («dormo in un sacco a pelo, dove capita», aveva raccontato alla polizia) e ha detto di non avere parenti sui quali fare affidamento. Alle spalle ha alcuni precedenti per lesioni, rissa, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. «Voglio che lo Stato mi restituisca i soldi che ho speso per le cause ingiuste che ho affrontato e per quelle che devo sostenere», aveva spiegato sabato mattina, quando alle otto si era arrampicato sulla gru del cantiere degli Uffizi minacciando di buttarsi da trenta metri. Polizia e vigili del fuoco avevano dovuto transennare tutto il piazzale e fatto slittare di due ore l'apertura della galleria, sotto gli occhi increduli di almeno 500 turisti. Caroli si era deciso a scendere solo dopo 2 ore di trattative con il vicedirigente dell'Ufficio di prevenzione generale della questura, Paolo Pomponio, e con il sostituto procuratore circondariale d'urgenza, Francesco Grapperi, che in passato si era già occupato di lui. Nel pomeriggio era stato visitato da uno psichiatra della Usl, che lo avrebbe giudicato del tutto sano di mente. [a. an.]

(Segue da pagina 4)

Serenamente come è vissuto, è mancato il

prof. Luigi Pepino

Ne danno il triste annuncio l'inconsolabile moglie **Anna**, il figlio **Eugenio** con **Margherita, Luisa** e **Marta**, la sorella **Luciana Accati** con le figlie, la cognata **Rosa Vanni** con **Alessandro** e consorte. Un grato saluto al prof. Masoero, al dott. Borghi ed al dott. Rosso che con tanta amicizia e professionalità l'assistettero. Un abbraccio a Dea, Caterina e Rina che tanto si prodigarono. Il Santo Rosario sarà celebrato alle ore 18.30 di lunedì 11 nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria. Per ora funerali telefonare al 68 99.410.
— **Torino**, 9 luglio 1994.

La consuocera **Teresa Cerrato** con la figlia **Rosanna** e il genero **Michele Salaris** partecipa al dolore di **Anna** e famiglia.

Siamo vicine a tutti voi con affetto **Dea, Caterina, Rina** e famiglia.

Marcella, Morello e famiglia partecipano commossi al grave lutto.

Sono affettuosamente vicini a Luciana
Giulia Sergio Allarito
Ginetta Luigi Balfario
Lidia Bianco
Alma Brossa
Gina Vitti Catella
Nella Chiono
Mimma Favero
Cicci Piero Fiorina
Sandra Fubini
Bianca Gusico
Marisa Piero Molino
Marcella Morello
Paola Remo Plevna
Mariuccia Ratto
Marisa Mario Tovo
Rosi Emilio Zanzeini

Tero e **Armando Cattaneo** partecipano al lutto che ha colpito la cara Anna e Eugenio.

Sandra e **Pino Morra** con **Silvio** e famiglia, partecipano con profondo cordoglio.

Renata e **Achille Fiorentini** porgono le loro condoglianze.

Marialina e **Vittorio** con **Bona** e **Renato** non dimenticheranno l'**AMICO** di sempre.

Piera e **Pietro Boveri** piangono la scomparsa dell'amico carissimo

prof. Luigi Pepino

e sono vicini affettuosamente a tutta la famiglia.
— **Torino**, 11 luglio 1994.

Cino e **Carla Forchorio** partecipano al dolore della famiglia.

Una vita di affettuosa amicizia ha unito la famiglia **Buttino** a

Gigi Pepino

— **Torino**, 10 luglio 1994.

Lino, Guido Tetti e famiglie porgono sentite condoglianze.

Il figlioccio **Gino Tetti** partecipa al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore degli amici Eugenio e Margherita, **Raffaella, Giorgio** e **Dado, Aldo** e **Rita**.

Giovanni e **Ines Rosso** ricordandolo con affetto.

I **Sanitari** della **Divisione di Oncologia** dell'**Ospedale Dermatologico** partecipano al dolore di Eugenio.

Enrichetta Accati, Elena, Angelo, Francesca, Marco, Mariacristina, Simon ricordano con commozione e affetto il carissimo **GIGI**.

Sabina Giuseppe Carla Ricco partecipano al lutto dei familiari per la perdita del prof. **PEPINO**, amico e maestro.

E' mancato

geometra Mario Sartoris

anni 64

Con amore lo ricordano la moglie **Giusi**, i figli **Enrica** con **Emanuele** e **Massimiliano**, **Marco** e **Luca**, sorella **Laura** con **Carlo, Federico** e **Sandra**, nonna **Rosa**, parenti tutti. Funerali in Giaveno parrocchia Sala. Per orario telefonare al 93.77.180 oggi dopo ore 11.30. Non fiori ma offerte all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.
— **Torino**, 11 luglio 1994.

La famiglia **Musso** con zii e cugini partecipa al dolore della famiglia Sartoris.

Con affetto **Laura Carlo Sandra Federico**

Amministratori, Dipendenti ditta Promat partecipano al dolore del sig. Cantamessa e famiglia per l'immatura scomparsa della signora

Elena Cantamessa Tomasino

— **Torino**, 10 luglio 1994.

Le famiglie **Aghemo** e **Bertero** partecipano al dolore di Gianni e Luca.

E' mancato

Michele Gallo

Lo annunciano, moglie, mamma, figlia, genero, sorella, parenti tutti. Offerte per Ricerca sul Cancro, per orario funerale telefonare 33.20.03.
— **Torino**, 10 luglio 1994.

E' mancato

Silvio Micheletto

Lo annunciano con tanta tristezza **Anna Maria**, la figlia **Sabrina**, i compagni di scuola, gli amici. Si ringraziano il reparto di chirurgia e di ortopedia dell'ospedale S. Croce di Moncalieri, in particolare il dott. Piero Gaudina per l'alta professionalità e la grande umanità dimostrata. I funerali si svolgeranno martedì 12 luglio ore 9.45 presso la chiesa S. Egidio, v. Cavour Moncalieri.
— **Moncalieri**, 10 luglio 1994.

ANNIVERSARI

14 maggio 1962 — 11 luglio 1991

Alessandro Miotto

Amato.
— **Torino**, 11 luglio 1994.

LA STORIA

L'INFERNO DELLA BOSNIA DIETRO LE SPALLE

A Mostar una troupe Rai morì per proteggere il bimbo

Da sinistra: una veduta di Mostar il giornalista Marco Lucchetta morto a Mostar per salvare Slatko e un'immagine della guerra nella ex Jugoslavia

Slatko: «Così mi salvarono quei tre uomini della tv»

SPALATO
DAL NOSTRO INVIATO

Questa è una storia che non c'entra. Non c'entra, dico, con quel che stiamo vivendo in queste settimane, posto che non riguarda i temporali d'estate né il G7, né le faide televisive o i mondiali di calcio. Anzi, a ben guardare è una storia vecchia, visto che si ambienta nella ex Jugoslavia e per protagonista ha un bambino. Senonché, quel bambino da domani ve lo ritroverete nel piatto.

Se ascolterete i tg dell'ora di pranzo vi piomberà sul tavolo fra il primo e il secondo, se andrà in onda di sera finirà col disturbare parecchi sonni. Il fatto è che ad appena cinque anni d'età, Slatko Omanovic sembra selezionato per uno spot di «Ho bisogno di te» ed è invece assolutamente, anacronisticamente, rassegnatamente vero.

Intorno a due pupillone verdi metterà assieme forse venti chili, esibisce uno sguardo vivo sopra due occhiaie da vecchio e frignando perché al ristorante gli negano un altro piatto di patate fritte viene a ricordarci una cosa del passato. Ricordate di tre giovanotti uccisi in un posto che si chiamava Jugoslavia, dove tutti morivano senza che si capisse perché e le bombe macellavano perché la televisione avesse nuove immagini da trasmettere, senza che alla fine nessuno facesse niente? Bene: in quel posto, in un angolo chiamato Mostar, un giorno tre persone finirono squartate da una granata ed ebbero diritto a due giorni di ufficiale cordoglio, più uno «speciale» del Tg1 durante il quale il conduttore non riuscì neanche a ricordare i loro nomi.

Slatko ne rammenta uno solo, dice «Marko» come se parlasse di un eroe dei fumetti. Degli altri non ha trattenuto nulla. Parla per fotogrammi: «C'era cinema fuori di casa, poi grande fuoco, palla rossa, rumore, poi niente, mamma vicino a letto, nonna vicina, Marko no».

Marko si chiamava Marco Lucchetta, con lui c'erano Dario D'Angelo e Alessandro Ota. Lavoravano per la Rai. Slatko Omanovic è il bambino che la mattina del 28 gennaio, mentre intorno all'ospedale di Mostar Est ricominciava il bombardamento, fu protetto dai loro corpi. Adesso, sei mesi dopo, sta arrivando a Trieste. Ieri lo hanno tirato fuori da Mostar Est assieme con la madre, Sanela, una bella venticinquenne dai denti guasti. Sapete com'è, negli ultimi tempi a Mostar non c'era grande disponibilità di dentisti, come non ce n'era di pediatri, di medici generici, anzi neppure di farmacisti, infermieri, praticoni, guaritori, mammane. Sei mesi dopo, quel che ci viene consegnato dalla morte di tre ragazzi triestini, dopo dichiarazioni e impegni solenni legati alla nobiltà della loro fine, è un piccolo grumo di sofferenza. Domani Slatko sarà mostrato a tutti in una conferenza stampa, simbolicamente servirà a inaugurare un programma. E' il primo di una serie di bambini che verranno accolti e curati a Trieste con l'impegno, i contributi e la memoria della gente che su quei tre giornalisti morti a fine gennaio non ha ancora battuto la stampigliatura «archivio». Ma di questo ci sarà modo di parlare ancora: adesso vorrei raccontarvi del primo incontro con Slatko Omanovic, uscito il nove di luglio dalla Bosnia Erzegovina e atterrato poche ore più tardi in un altro mondo. E' seduto a un tavolo di ristorante, il piccolo e biondo Slatko, con accanto la madre. Tutt'intorno l'organizzazione che l'ha fatto uscire da Mostar, con una trattativa che è stata estenuante fino all'ultimo controllo di frontiera. C'è gente della Rai, un medico, ci sono i funzionari della cooperazione, intervenuti per superare gli ultimi intoppi. C'è lui, il piccolo vecchio, che affronta incerto una bistecca enorme (non ne vedeva da un anno) e meccanicamente sorride a chiunque incroci il suo sguardo.

E' un sorriso di difesa, una smorfia automatica, dietro cui è davvero difficile indovinare allegria. Formale e tirato è anche il sorriso della madre, poco più di una ragazza, che pure adesso ha trovato lavoro a Trieste e forse riuscirà anche a rivedere il marito, Adis, musulmano come lei, arrestato dai croati un anno e mezzo fa, poi rilasciato ed espulso, a lungo scomparso. «E' in Svezia: mi ha scritto cartolina, mi ha telefonato tre giorni fa...».

Dopo mesi in ospedale è arrivato in Italia «Ricordo fuoco, sangue e i corpi vicino a me»

Slatko mangia e ascolta. A tratti il suo sguardo si fissa sulle patatine poi sale, si perde nell'aria, ritorna. «Dopo che mio marito arrestato noi fuggiti Mostar Est, da parte musulmana», sta raccontando la ragazza. «Niente case, niente acqua, niente luce. Posto solo in cantina, vicino ufficio pulizia.».

L'ufficio pulizia era il vecchio ufficio di igiene: lì, poche settimane dopo, sarebbe stato improvvisato il lazzaretto destinato a passare alle cronache di guerra come l'«ospedale di Mostar Est». Per Slatko e sua madre il rifugio era una cantina in via Ivan Krndelj numero 32. Lì sotto, trentaquattro adulti e tre bambini.

«Come vivere? Non so. Se niente bombe, mia madre fuori a cercare acqua o mangiare, o fuori io. Altri tutti assieme. Primi tempi buoni, perché tutti musulmani, tutti amici, ma poi... Ma poi puzza, sudore, e problema di fare pipì dinanzi altri, e freddo, e vicina che ti ruba scatoletta di carne, e litighi, e botte, e graffi, e bombe, e rumore tutti i giorni, e "tutum, tutum, tutum", e tu che pensi come pazza, e altri pazzi più che te, e aria manca, e vita sembra peggio che morte, e tu come topo, e svegli o dormi e mangi che sempre stessa cosa, stesse cose in testa, che un altro "tutum" e tu morire e finalmente finito tutto».

Ma il bambino, Sanela?

«Bambino con altri due piccoli di cantina: giocare, litigare, piangere, poi litigare, poi piangere ancora. Non so. Otto mesi dentro là. Otto mesi meno due a ospedale, vicino Slatko».

Due mesi e mezzo, per l'esattezza. La mattina del 28 gennaio per il piccolo Slatko vedere quei tre uomini che entravano per rifugio con una telecamera in mano era stato molto più che un gioco. Qualcosa la ricorda ancora. «Sì, tre uomini arrivati col cinema e con ragazza... bravi... Nutella».

Interviene Sanela: «Io in quel momento non ero in rifugio: fuori per cercare cibo, bloccata da bombardamento. Mia madre mi ha raccontato. Ad un certo punto i tre "novinari" salutano ed escono, salgono le scale con interprete bosniaca. Mio bambino li segue, mia madre si accorge e grida...».

«Novinar» in serbo-croato significa giornalista: Lucchetta, Ota e D'angelo stanno uscendo con la loro interprete per tornare all'auto blindata, non si sono accorti del piccolo che li sta seguendo come si seguono gli eroi delle favole. Sentono l'urlo della nonna quando sono già all'aperto, si voltano, vedono il piccolo che gli si fa incontro, la vecchia che è giunta affannata in cima alle scale. Il primo boato esplode in quell'attimo esatto.

Cosa ricordi, Slatko?

«Grande palla rossa, fuoco... rumore...e poi nessuno più. Marko con mano aperta che dice "vai dietro" e quello con cinema che grida a me, e corre, e poi tanto caldo».

Sanela abbozza una ricostruzione: «Quei tre hanno visto mio figlio, sono tornati indietro di qualche passo per dirgli di tornare in rifugio, granata scoppiata proprio dietro di loro, e loro avevano giubbetti, e giubbetti salvano Slatko».

Strano, quanto immediato a volte si riveli quel miscuglio di sentimenti che poi si definisce eroismo. Era solo una corsa istintiva, quella dei tre ragazzi della Rai, un moto di protezione: difeso da quei giubbetti il piccolo Slatko fu colpito solo da frammenti di asfalto che lo raggiunsero a una tempia. «Due mesi in ospedale, ridotto come piccolo biafrano... e ogni notte brutti sogni con lui che gridava: "C'è fuoco, tanto fuoco, mamma dammi acqua per spegnere"...».

Non grida più, adesso, il piccolo sopravvissuto. La madre racconta che per mesi, uscito dall'ospedale, ha continuato ossessivo a disegnare tre uomini, uno «con cinema», e vampate rosse, e auto in lontananza, e soldati. Finché un giorno, di colpo, ha gettato le matite senza volerle riprendere più in mano. Ma adesso forse cambia, adesso forse la morte di quei tre giovanotti acquisterà un senso. Non crede, signora?

«Io non so... tutto questo solo grazie a privati... non so cosa fatto Stato italiano...». La discussione si fa difficile, e poi ormai è tardi, Slatko e la mamma devono alzarsi all'alba per prendere il traghetto per Trieste. Buonanotte, signora: porti a letto il suo bambino. Anche perché - ha visto? - mentre noi continuavamo a chiacchierare lui le si è steso in grembo, è partito nuovamente verso il nulla e con lo sguardo perso ha puntato un braccio in aria cominciando a ritmare, piano: «Ta-ta-ta-ta-ta-ta...».

Giuseppe Zaccaria

Il canadese Paul Watson è salpato per una nuova missione inseguito da una taglia di 40 milioni

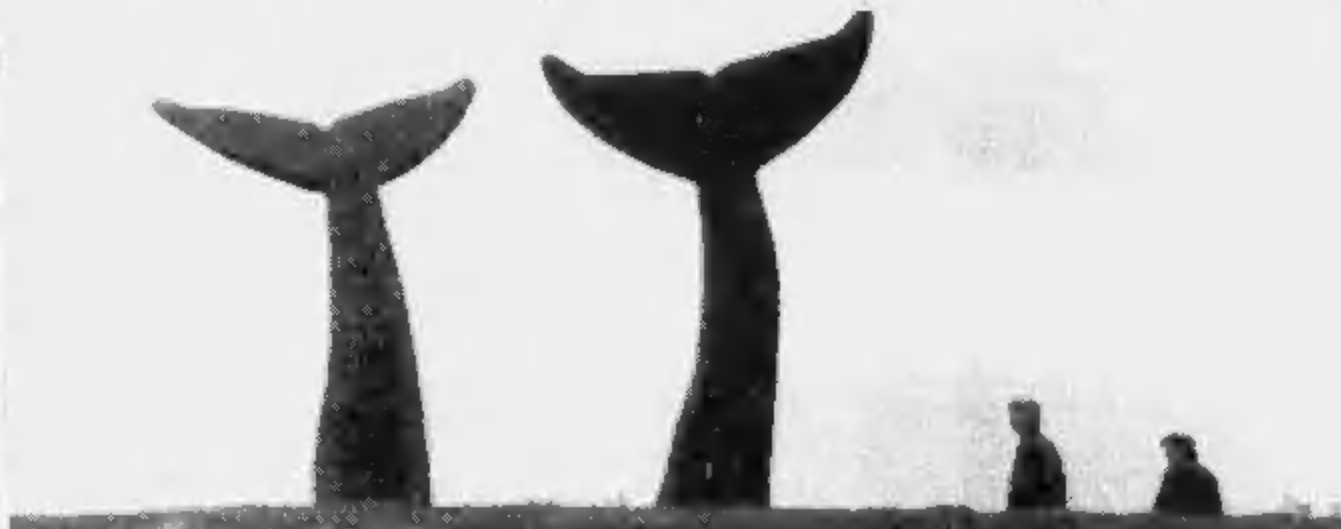
Caccia al paladino delle balene

Affonda le barche dei pescatori di frodo

Paul Watson è uno dei fondatori di Greenpeace, che lasciò per creare un suo movimento, i Pastori del Mare

AMSTERDAM. Sulla testa di Paul Watson, pirata per amore di delfini e balene, i pescatori a strascico di Taiwan hanno messo una taglia di quaranta milioni. Anche il governo norvegese gli dà la caccia, sperando di coglierlo in flagrante e chiuderlo in prigione, almeno per tutta la stagione della caccia alla balena. Gli islandesi, ai quali aveva affondato due baleniere, per ritorsione gli sequestrano la nave. Ma le autorità preferirono sbarazzarsi subito di lui. «I criminali temono il Tribunale» commentò Watson. Un pizzico di ragione, tutto sommato, l'aveva.

Gli aggrediti, infatti, sono dalla parte del torto: uccidono le balene di frodo, in barba a una convenzione internazionale, che dall'86 proibisce la caccia commerciale e la ammette solo se finalizzata alla ricerca. Norvegesi e giapponesi ignorano tranquillamente la legge. E quindi possono fare ben poco contro quell'ossesso pallido e nerboruto, che sabota le loro lance per salvare le balene. Watson e i venti marinai del suo equipaggio hanno lasciato in questi giorni il piccolo porto olandese dov'erano nascosti e adesso navigano nelle acque del Nordatlantico, alle calcagna delle baleniere norvegesi. Li chiamano terroristi, loro si sono autoproclamati «Sea Shepherd», pastori del mare. «Quei macellai violano la legge - si difende Watson -. Io li costringo a rispettarla».

Il suo amore per gli animali, ossessivo e rancoroso, risale naturalmente all'infanzia, nei grandi spazi canadesi. A otto anni passò un'intera estate con un piccolo castoro, che aveva chiamato Bucky. L'estate successiva, del castoro non c'era più traccia: un cacciatore di pelli l'aveva ucciso e scuoiato. Il ragazzino si vendicò rincorrendo e distruggendo, per tre inverni di fila, le trappole del suo nemico.

A sedici anni s'imbarcò come marinaio su una nave mercantile, poi passò tra le guardie costiere canadesi. E con un gruppo di amici fondò Greenpeace. Tessera numero 7. Ma era troppo pieno di livore contro chi uccide gli animali per rispettare l'ambientalismo pacifico che animava i suoi compagni. Nel '78 ruppe con Greenpeace, dando vita a una sua organizzazione, molto più aggressiva e mirata ai cetacei, che battezzò appunto «Sea Shepherd». Della sua rottura con Greenpeace ci sono due versioni, che collimano soltanto nell'evento che diede origine alla lite: aveva aggredito un cacciatore di foche, dopo aver fatto naufragio sulle coste del Labrador. E questo andava contro il principio di «pace», caposaldo del movimento. Lo denunciarono e lo cacciarono, raccontano a Greenpeace: «Era un alienato mentale, un pazzo, un egocentrico». La versione di Watson, ovviamente, è opposta: «Me ne sono andato io, non sopportavo più quella banda di avvocati, elemosinieri e vigliacchi».

«Sea Shepherd» nacque con un'anima violenta e un eroe da imitare: John Wayne. «Ho imparato molto da lui - ama raccontare Watson, che oggi ha 43 anni -. Aveva uno stile sublime». Raccolse i disillusi di Greenpeace, issò sul ponte la bandiera nera con il teschio e cominciò le azioni piratesche: speronava le lance delle baleniere o con un sottomarino minava gli scafi d'acciaio. La prima nave a colare a picco fu un peschereccio portoghese, ormeggiato nel porto di Lisbona: Watson aprì le valvole, tutto si svolse rapidamente. Era il '79.

Da allora le sue incursioni non si contano. E nemmeno i suoi ammiratori: sono 28 mila in tutto il mondo. La nave sulla quale è imbarcato ora, la «Whales Forever» (Balene per sempre), gli è stata regalata dagli amici europei, che hanno scucito quasi mezzo miliardo. A bordo, c'è un piccolo sommergibile dove prendono posto due uomini per le azioni di sabotaggio. C'è anche un paio di cannoni per difendersi dalle ritorsioni delle baleniere aggredite.

Il navigatore è un giovanotto biondo che ha disertato dalla Marina militare norvegese ed esibisce uno spirito combattivo in perfetta sintonia con il suo capo: «Questa è un'autentica guerra» ripete. E' andato su tutte le furie vedendo alcune magliette norvegesi con la scritta: «Uccidiamo le balene per divertimento». La rappresaglia non sarà tenera: «E noi, per divertimento, affonderemo i cacciatori di balene». Finora i Pastori del mare non hanno ancora ucciso: «Ci chiamano assassini - dice Watson -. Proprio loro, che passano la vita a uccidere».

Fanno paura, comunque. Nei porti delle baleniere si rafforzano i servizi di vigilanza. Il costo delle assicurazioni sale. Chi va a caccia, sa di essere nel mirino. Ma naturalmente ignora a chi toccherà la prossima volta.

Marina Verna

Giovanni Paolo II

«Il divorzio è la sconfitta della civiltà»

CITTA' DEL VATICANO. Il divorzio è una «piaga», secondo Giovanni Paolo II, che ieri ha dedicato tutto il discorso dell'Angelus ad un accorato richiamo per quest'istituzione che «non cessa di rappresentare una delle grandi sconfitte dell'umana civiltà». E il fatto che sia molto diffuso e legalizzato non costituisce agli occhi del Pontefice un'attenuante. «La Chiesa - ha detto Giovanni Paolo II, parlando a Castel Gandolfo, la residenza estiva - sa di andare "contro-corrente" quando enuncia il principio dell'indissolubilità del vincolo matrimoniale. Tutto il servizio che essa deve all'umanità le impone di ribadire costantemente tale verità, facendo appello alla voce della coscienza che, pur tra i condizionamenti più pesanti, mai del tutto si spegne nel cuore dell'uomo».

Il Pontefice ha confessato di sapere che «quest'aspetto dell'etica del matrimonio è tra i più esigenti e talvolta si verificano situazioni matrimoniali difficili, addirittura drammatiche». Ma le difficoltà non possono modificare la legge della Chiesa. Anche se - è l'interpretazione di Papa Wojtyla - proprio le difficoltà possono aver provocato l'esistenza del divorzio nella legge di Mosè. «Ciò spiega - ha detto - come persino nell'Antico Testamento il valore dell'indissolubilità si fosse offuscato, così che veniva tollerato il divorzio».

Ma il Vangelo non lo ammette: «Gesù spiegò la concessione della legge mosaica con la "durezza del cuore umano" e non esitò a riproporre in tutto il suo vigore il disegno originario di Dio». E secondo Giovanni Paolo II l'indissolubilità non deve riguardare solo i credenti cattolici e cristiani. «E' vero che per i discepoli di Cristo l'indissolubilità viene ulteriormente rafforzata dal carattere sacramentale del matrimonio, segno dell'alleanza sponsale tra Cristo e la sua Chiesa. Ma questo "grande mistero" non esclude, anzi suppone, l'istanza etica dell'indissolubilità anche sul piano della legge naturale».

Purtroppo «la durezza del cuore», accusa Giovanni Paolo II, continua a rendere difficile «la percezione universale di questa verità o a determinare casi in cui essa appare quasi impossibile da vivere. Ci si ama veramente e fino in fondo - ha aggiunto Giovanni Paolo II - solo per sempre, nella gioia e nel dolore, nella buona e nella cattiva sorte». E questo, secondo il Pontefice, balza agli occhi con evidenza quando si ragiona con serenità o guardando all'ideale»; allora si vede che «la perennità del vincolo matrimoniale scaturisce dall'essenza stessa dell'amore e della famiglia». L'attacco al divorzio si è concluso con un ultimo, «classico» argomento: «Gli stessi figli non hanno forse un bisogno estremo dell'unione indissolubile dei propri genitori e non sono essi stessi le prime vittime del dramma del divorzio?».

[m. tos.]

DOMENICA CON

ISABELLA FERRARI

L'attrice in scena a Milano racconta la svolta professionale della sua vita

«Resuscitata a 30 anni dal teatro»

«Con i film di cassetta ho chiuso per sempre»

Isabella Ferrari in questo periodo sta recitando al Giardino Reale di Milano

«Sto ottenendo un successo importante ma non mi sento una donna in carriera»

ISABELLA Ferrari arriva accaldatissima, in un albergo milanese, è pomeriggio, è vestita di beige, ha degli orecchini d'oro orientali, occhi verdi, capelli biondo chiaro, molto corti. «Adesso devo essere bionda per recitare Ondine», dice.

Mi parla di questo personaggio?

«E' la mia prima esperienza teatrale. Da molto tempo mi offrivano parti teatrali ma non sono mai riuscita a decidermi a dire di sì perché i testi non mi interessavano. Un giorno André Ruth Shammah mi ha cercata attraverso una comune amica, Anna Galiena. Mi ha detto: "Cerco un'attrice per recitare Ondine, tra un mese si debutta". Mi ha portata a villa Reale a vedere il luogo in cui l'avremmo recitata. Partivo per Parigi, l'ho letto in due giorni e poi ho accettato. Son tornata a Milano e da allora non mi muovo».

Chi è Ondine?

«E' un personaggio di Giraudoux, un essere acquatico che non ha anima, ha 15 anni da duemila anni. Nel primo atto vive un grande amore assoluto per un uomo, "il cavaliere Hans" (Giovanni Crippa, ndr). Recitiamo sull'acqua del Giardino Reale di Milano come se fossimo ai bordi del Reno. E' molto difficile spiegare una trama così vasta. Nel percorso di Ondine ci sono gelosia, collera, tradimento, un processo a Ondine. Tutta la commedia è tra il reale e il soprannaturale. Nel terzo atto finisce che il suo amore viene ucciso e Ondine perde la memoria».

E il cinema?

«Ultimamente ho lavorato in Francia. Ho girato un film di Jaques Doyon. Un uomo al mare con Nicole Garcia. Poi ho fatto un altro film che passerà su Raidue in autunno...».

Vive a Parigi?

«Ho uno studiolo a Parigi, nel quartiere Latino. La mia casa, la mia macchina e il mio commercialista e i miei amici sono a Roma, ma molte cose ormai le faccio a Parigi. Lì vivo come una studentessa. Vado molto al cinema, a teatro e poi ho una grande passione per la pittura».

Lei non è sposata, non ha figli?

«Ho trent'anni e non ho ancora avuto figli».

Come ha cominciato la sua carriera?

«A 17 anni girai un film di successo come Sapore di Mare e continuai a girare quel genere di film fino a 22 anni. Io arrivavo dalla campagna. Sono figlia di contadini. Non avevo fatto nessuna scuola e non sapevo niente di cinema. A 15 anni sono venuta a studiare a Milano e qui ho fatto un concorso di bellezza che ho vinto. A 17 anni mi trasferii a Roma. Dopo i 22 anni scelsi un'altra strada».

Quale?

«Il mio primo ruolo serio me lo diede con Appuntamento a Liverpool Marco Tullio Giordana, poi girai solo ruoli drammatici».

E la sua vita privata?

«Sono fidanzata con una persona che non fa il mio mestiere. Lui è un grafico, lavora anche nella moda. Non viviamo insieme e nemmeno nella stessa città. Lui vive a Bologna».

Lei è una donna egoista?

«No, sono molto generosa anche se ho imparato a non spellarmi più».

E' difficile fare l'attrice oggi?

«Ho passato bruttissimi momenti tra i 20 e i 28 anni. In questo momento c'è grande gioia professionale ma non vivo solo per il cinema e questo mi protegge. Anche dipingere mi fa bene. Essere un attore oggi è difficile come essere un regista, un produttore, questo è un periodo difficile. Non so dove si andrà a finire in questo mondo sempre più disattento alla cultura. Io sono amica di molti registi giovani che hanno difficoltà terribili a montare i loro progetti. A Roma si sente una nube di depressione».

Il nuovo governo le sembra che aiuterà?

«Ci si può ancora esprimere?»

Perché no?

«Non ho molta voglia di parlare di questa situazione. Non sono un'autrice, non so cosa può interessare ai giovani di destra».

Cosa cerca di diventare oggi recitando in teatro?

«Io non sono una donna in carriera ma un'attrice in crescita. Con il teatro non guadagno una lira, ho fatto grandi fatiche ma non ho mai interpretato un personaggio così bello nella mia vita».

Lei si sente molto bella?

«No. Non mi sono mai sentita bella nemmeno quando ero solo una bella ragazza per gli altri».

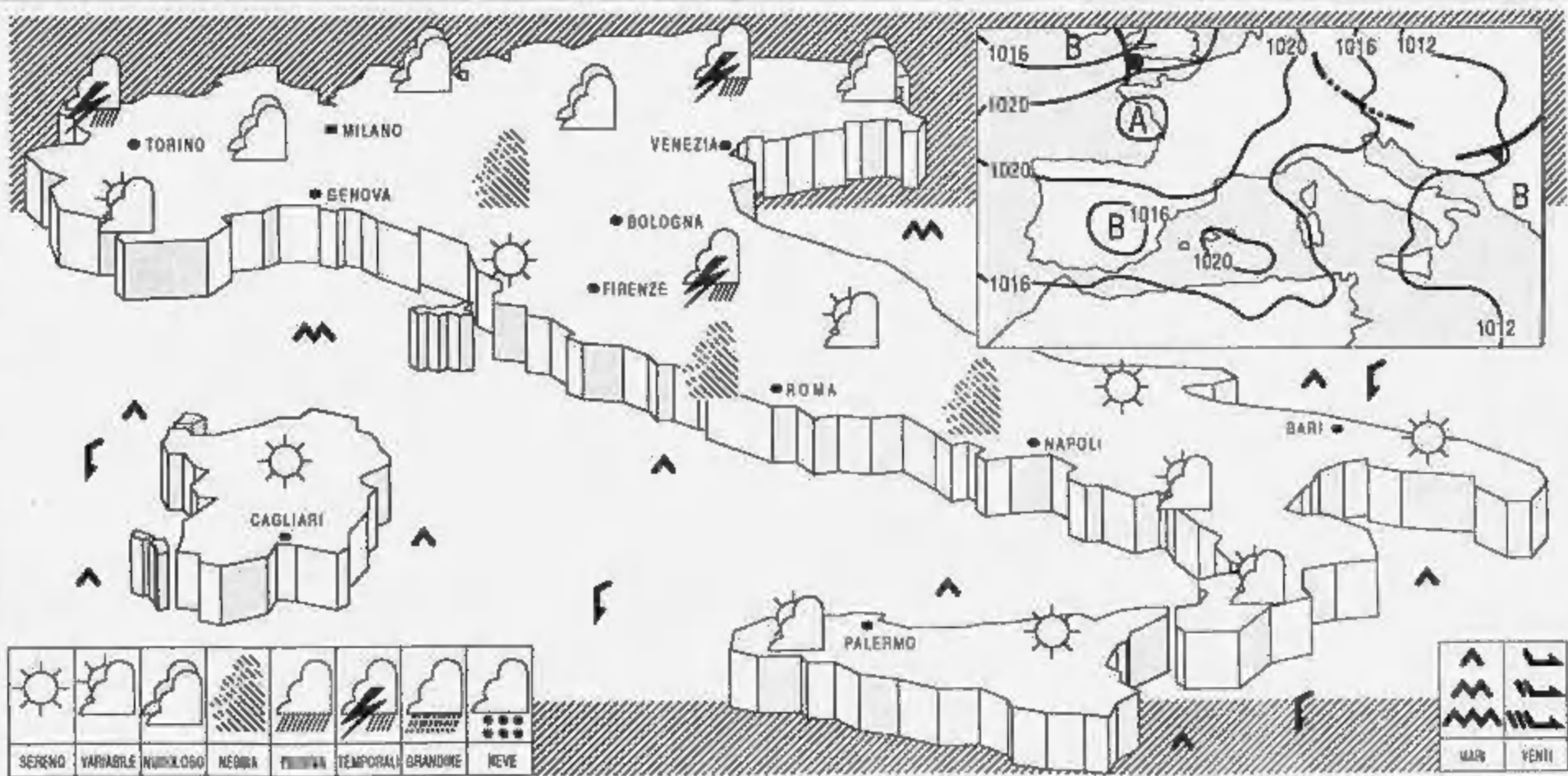
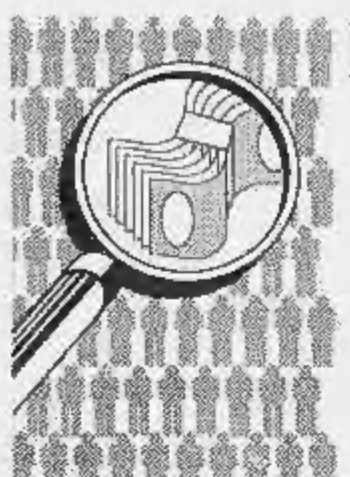
Alain Elkann

IL TEMPO

Una tregua dall'afa

E' stato sufficiente un parziale cedimento della struttura anticiclonica dell'atmosfera che sovrasta la Penisola, per mettere fine alla prima ondata di intensa calura estiva. Si è attenuata quella cappa opprimente di caldo afoso, ma le condizioni del tempo hanno assunto una certa instabilità destinata ad aumentare tra oggi e domani per una circolazione depressionaria di aria fresca ed instabile che dalle regioni carpatico-danubiane si porterà verso la Penisola. Questa comporterà un tempo variabile fatto di schiarite e intensi annuvolamenti con temporali. Tali fenomeni interesseranno maggiormente il versante orientale della Penisola e le zone appenniniche. Meno esposto a rischio di temporali sarà il settore nord-occidentale. Da sottolineare che domani i temporali potranno coinvolgere le zone costiere del Tirreno e la Sardegna. Rinforzeranno i venti da Nord-Est e aumenterà il moto ondoso sull'Adriatico e a largo del Tirreno. La temperatura subirà una flessione più accentuata sulle regioni adriatiche. Mercoledì e giovedì prossimi sulle regioni centro-meridionali sarà ancora presente dell'instabilità, più accentuata al Sud dove si svilupperanno delle nubi temporalesche sulle zone appenniniche e anche sulle zone costiere adriatiche e ioniche. Sul resto della Penisola prevarrà il sereno salvo locali formazioni di nubi cumuliformi sulle zone alpine centro-orientali e sull'Appennino Tosco-Emiliano. La temperatura mostrerà una tendenza all'aumento sia al Nord che sulle regioni tirreniche. I venti sempre da Nord-Est diminuiranno di intensità.

Nei giorni seguenti, mentre sulle regioni centro-meridionali le condizioni del tempo tenderanno a stabilizzarsi e aumenterà il caldo, su quelle settentrionali, a iniziare dalle Alpi Occidentali, subentreranno degli annuvolamenti che potranno dar luogo a temporali sui monti. Per domenica, infine, una certa instabilità ristagnerà sul settore nord-orientale.

Marcello Loffredi

I decreti Tremonti a sostegno dell'occupazione sono in vigore da un mese

Tutti gli sconti del «nuovo» fisco

Ecco come trovare lavoro e aprire un'azienda

I SIMBOLI DELLA GUIDA

LA FAMIGLIA I costi per la scuola, i figli, gli anziani, l'assistenza, il tempo libero

IL RISPARMIO I suggerimenti, le offerte del mercato, i rapporti con banche e finanziarie

LE TASSE I contributi, le denunce dei redditi, le imposte per lavoratori e aziende

LE SPESE Il bilancio domestico, le date più importanti, le occasioni

Come va il rapporto con il «nuovo fisco», un mese dopo l'entrata in vigore dei decreti Tremonti per il sostegno dell'occupazione? Il governo Berlusconi sta procedendo sulla strada della semplificazione fiscale intrapresa da quello che lo ha preceduto, e sulla cui linea si è impegnato a dare continuità. Con il duplice obiettivo di semplificare gli adempimenti fiscali e di sviluppare l'occupazione.

Il decreto legge numero 357, entrato in vigore il 12 giugno scorso, contiene alcune disposizioni di interesse per giovani, disoccupati, handicappati, imprenditori, lavoratori autonomi, ed anche possessori di titoli azionari. Le novità più salienti introdotte da questo decreto governativo riguardano:

1) i provvedimenti rivolti all'incremento dell'occupazione tra giovani, disoccupati, cassa-integrati e handicappati: si tratta del regime fiscale sostitutivo per le nuove iniziative produttive e del «premio di assunzione», i quali riconoscono benefici di carattere fiscale destinati a favorire rispettivamente l'inizio di attività autonome e l'aumento dell'occupazione dipendente;

2) gli incentivi al reinvestimento degli utili conseguiti da imprese;

3) la reintroduzione della «cedolare secca» per i dividendi realizzati dalle società quotate in Borsa;

4) le medie imprese che otterranno la quotazione nei mercati ufficiali, alle quali viene quasi dimezzata l'Irpeg per il periodo di tre anni;

5) lo snellimento di alcuni obblighi contabili e l'abrogazione di altri adempimenti fiscali considerati superflui;

6) la soppressione di alcuni tributi minori di scarso gettito;

7) l'attenuazione di alcune sanzioni in materia di bolla di accompagnamento.

Semplificare gli adempimenti fiscali e sviluppare l'occupazione. Sono gli obbiettivi del nuovo governo perseguiti anche con i decreti del ministro Tremonti

Iniziative produttive per Under 32

Tassazione forfettaria per chi avvia un'impresa

E' stato introdotto un regime fiscale sostitutivo per le persone fisiche che intraprendono l'esercizio di attività commerciali o di arti e professioni, che prevede una tassazione forfettaria contenuta per coloro che avvieranno attività economiche entro il '96: i contribuenti che decideranno di avvalersi di questa possibilità pagheranno un importo fisso di due milioni nel primo anno di attività, tre nel secondo e quattro nel terzo.

Questo provvedimento dovrebbe servire ad alleggerire i gravosi oneri fiscali a favore di coloro che iniziano un'attività lavorativa imprenditoriale o autonoma, ed aiutare così giovani e disoccupati a trovare lavoro.

Non tutti possono usufruire del regime sostitutivo. E' infatti necessario rientrare in una di queste categorie:

a) giovani con meno di 32 anni che presentano per la prima volta la dichiarazione di inizio attività ai fini Iva;

b) cassintegrati (con esclusione di chi abbia i requisiti per la pensione di vecchiaia o anzianità);

c) disoccupati, iscritti da più di due anni nella prima classe delle liste di collocamento (e che da almeno tre non siano iscritti in elenchi od albi di esercenti attività commerciali, artigiani, coltivatori diretti o liberi professionisti) ovvero siano iscritti nelle liste di mobilità compilate dall'Ufficio regionale del lavoro;

d) handicappati (cioè coloro che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale e di emarginazione).

Il regime sostitutivo non è vincolante per tutti i contribuenti che intraprendono l'esercizio di attività nel periodo, bensì riguarda esclusivamente coloro che ne chiedono specificamente l'applicazione con la dichiarazione di inizio attività (da presentare se l'attività è soggetta ad Iva, in caso contrario l'opzione deve essere esercitata mediante raccomandata da inviare all'Ufficio Iva entro 30 giorni dalla data di avvio). Deve essere richiesto entro il 31/12/1996, e si applica per tre anni, a partire dall'anno in cui viene richiesta: ad esempio, se si parte nel 1996, il regime cessa nel 1998. Può essere utilizzato una sola volta.

Per optare per il regime sostitutivo è necessario che il costo complessivo massimo dei beni materiali strumentali acquisiti sia di 300 milioni. In questo valore devono essere compresi i beni acquistati e quelli acquisiti mediante locazione finanziaria, mentre non sono rilevanti i beni acquisiti in semplice locazione o in comodato. Se questo limite viene superato nell'anno, è stabilito che a partire dalla data di superamento il regime sostitutivo cessa di avere efficacia, e il soggetto economico passa nel regime di contabilità semplificata.

L'imposta sostitutiva deve essere versata, con le modalità relative all'Iva, entro il 5 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, per i seguenti importi: anno di inizio attività 2 milioni; secondo anno 3 milioni; terzo anno 4 milioni.

L'opzione è valida per l'anno di inizio dell'attività e per i due anni successivi. Non sono previste preclusioni all'uscita dal regime sostitutivo, da effettuarsi mediante apposita comunicazione nella dichiarazione annuale Iva, da presentare entro il 15 marzo dell'anno di uscita.

L'uscita dal regime sostitutivo, per opzione o perché viene superato il limite di 300 milioni dei beni acquisiti, comporta il versamento di tutte le imposte ordinariamente dovute.

Per poter scegliere opportunamente se utilizzare o no questo nuovo sistema di tassazione, è necessario chiarire quali siano i vantaggi e gli svantaggi.

Innanzitutto, l'esercizio dell'opzione ed il conseguente pagamento sostituiscono il versamento dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese e di questi tributi: Irpef, Ilor, Iciap, Tosap, Ici e la tassa annuale per la partita Iva.

L'esclusione dall'imponibile Irpef dovrebbe inoltre ripercuotersi anche sulla tassa salute. Rimane invece dovuta l'Iva, che viene riscossa dai contribuenti «per conto» dello Stato, al quale viene versata previa detrazione di quella dovuta ai propri fornitori.

Ulteriore vantaggio per coloro che optano per questo regime è l'esser obbligati alla tenuta delle sole scritture obbligatorie ai fini Iva, mentre sono esonerati dagli adempimenti relativi alle imposte non applicabili (ad esempio, non dovrebbe essere presentata la dichiarazione dei redditi).

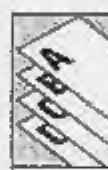
Il *Sole-24 Ore* del 13 giugno ha pubblicato dei prospetti di calcolo, dai quali si evince, ad esempio, che con il regime sostitutivo il «risparmio tributario» nel primo anno di attività, ipotizzando un reddito imponibile di 30 milioni, varia da circa 6,5 milioni a oltre 9, a seconda dell'attività e dei beni impiegati.

Per evitare frodi ed abusi è stata disposta, per i clienti dei soggetti che operano in regime sostitutivo, la indeducibilità dal reddito d'impresa o di lavoro autonomo degli oneri relativi ai beni da questi forniti e delle prestazioni rese (mediante annotazione sui documenti fiscali emessi). Sarebbe infatti facilissimo creare fittizie attività allo scopo di fatturare operazioni inesistenti con rilevanti evasioni di imposta a carico dei clienti e non imponibilità delle stesse a carico dei fittizi cedenti, perché soggetti a questo regime.

Questa disposizione deve pertanto essere attentamente valutata da coloro che intendono avviare un'attività in quanto potrebbe limitare sensibilmente il loro sviluppo. Se nelle loro intenzioni la potenziale clientela è costituita da imprese, lavoratori autonomi, o clienti privati, in presenza di prestazioni che per questi possono costituire onere deducibile, è bene tenere presente che queste categorie hanno interesse ad abbassare il proprio reddito con i costi e gli oneri deducibili sostenuti, e quindi avrebbero maggior convenienza a rivolgersi ad altri operatori. E' peraltro da sottolineare come in virtù della tassazione decisamente favorevole potrebbero praticare prezzi più contenuti rispetto ai normali contribuenti.

Infine le sanzioni: l'omesso versamento dell'importo fisso obbliga al pagamento di tutte le altre imposte, con l'applicazione delle singole specifiche sanzioni.

Le bolle

Denunciarsi «conviene»

E' prevista la possibilità di evitare l'applicazione delle pene pecuniarie, relative ad irregolarità formali nella compilazione della bolla di accompagnamento e della fattura accompagnatoria, constatate nel corso dei controlli durante il viaggio, a condizione che:

1) dal documento sia possibile identificare mittente e destinatario;

2) la natura, la qualità e la quantità dei beni trasportati risultino corrispondenti a quelle riscontrate in sede di controllo.

In presenza di entrambe le condizioni la pena pecuniaria non si applica se il trasgressore versa, entro 30 giorni, all'Ufficio Iva una somma pari ad 1/50 del massimo della pena prevista per la violazione.

Con questa disposizione vengono in pratica ridotte le sanzioni per violazioni quali la mancanza dello zero o di una cifra nella data, oppure dell'orario di inizio del trasporto.

TAB. 1

Ecco un esempio su come calcolare la detassazione degli utili reinvestiti nell'impresa.

Per determinare l'importo cui spetta la detassazione è necessario fare la somma degli investimenti negli esercizi dal 1989 al 1993, e dividere per cinque (se l'impresa è attiva da cinque anni). Il risultato costituisce la media degli investimenti nei cinque periodi di imposta precedenti, e deve essere detratto dall'ammontare di tutti gli investimenti in beni strumentali effettuati negli esercizi 1994 e 1995. Il valore ottenuto, se maggiore di zero, deve essere diviso per due, e si ottiene così l'importo di detassazione.

1989:	30.200.000				
1990:	135.000.000				
1991:	17.800.000				
1992:	240.000.000				
1993:	58.000.000				
Totale:	481.000.000	:	5	=	96.200.000

Se nel 1994 effettua investimenti per 125 milioni, realizza un incremento degli investimenti rispetto alla media del quinquennio precedente di 28,8 milioni, pertanto potrà escludere dalla tassazione l'importo di lire 14.400.000.

Il «bonus di quotazione»

Entrare in Borsa sarà un vantaggio

Per sviluppare il mercato azionario e incrementare il gettito, è stato introdotto un «premio di quotazione» per le società che richiederanno ed otterranno entro il 1996 la quotazione in Borsa o negli altri mercati regolamentati, consistente in una riduzione temporanea dell'Irpeg. Il governo ha motivato nella relazione di accompagnamento al decreto che l'obiettivo è essenzialmente fiscale in quanto, a parità di dimensioni, le società quotate nei mercati regolamentati producono e dichiarano redditi maggiori. Le ragioni addotte consistono nella maggiore trasparenza e controllo, nonché nella minor propensione all'occultamento di utili, avendo queste imprese la necessità di attrarre gli investitori mediante la distribuzione di dividendi adeguati.

Il premio di quotazione è rivolto alle società con un patrimonio netto massimo di 500 miliardi (come risultante dalla certificazione peritale obbligatoria, la quale esprime la valutazione economica dell'impresa), ammesse alla quotazione dal 12 giugno 1994 al 31 dicembre 1996, le quali procedano inoltre alla emissione di nuove azioni. L'agevolazione consiste in una riduzione dell'Irpeg al 20% (contro l'ordinaria aliquota del 36%) per i tre periodi di imposta successivi a quello in corso al 12 giugno, e compete previa ammissione alla quotazione.

giovani, disoccupati e cassintegrati possono già accedere a incentivi e facilitazioni

La detassazione degli utili reinvestiti

Ribassi sulle imposte dirette per ristrutturazioni e ampliamenti

Con l'obiettivo di incentivare l'investimento, in attività direttamente produttive, degli utili conseguiti dalle imprese, vengono riconosciute alcune specifiche agevolazioni.

Destinatari del provvedimento sono tutti i soggetti produttivi di reddito di impresa (società di capitali, società di persone, società di fatto, ditte individuali, [illegible]tera), sia italiane che stranie[illegible], che operano [illegible] settori industriali, commerciali oppure anche dei servizi; sono escluse invece da queste agevolazioni le banche e le assicurazioni.

Il provvedimento riconosce l'esclusione dalla tassazione ai fini delle imposte dirette del cinquanta per cento dell'importo complessivo degli investimenti realizzati nel periodo di imposta in [illegible] al 12 giugno e in quello successivo, [illegible] eccedenza rispetto alla media degli investimenti realizzati nei cinque periodi di imposta precedenti a quello in [illegible]. Non sono stabiliti invece limiti di importo agli investimenti.

Per queste agevolazioni, il provvedimento considera quale «investimento» una di [illegible]este categorie:

- [illegible] realizzazione di nuovi impianti (intendendo per «impianti» i fabbricati e i manufatti stabilmente incorporati al suolo, le attrezzature, i mobili, le macchine per il lavoro in ufficio, tutti gli automezzi e gli autoveicoli);
- l'ampliamento, la riattivazione e l'ammodernamento degli impianti già esistenti;
- l'acquisto [illegible] beni strumentali [illegible]vi (con l'esclusione però dell'acquisizione di beni usati);
- l'acquisto di beni immobili strumentali per natura, di nuova costruzione (cioè quelli che non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni, in pratica classificati o classificabili nella categoria catastale a/10 o nei gruppi B, C, D ed E).

Nel testo della bozza [illegible] circolare interpretativa del decreto legge, in questo caso già omesso dal governo, è pure specificato che l'agevolazione compete anche per:

- la realizzazione di impianti, la quale non sia stata completata al termine dei periodi

agevolati, sulla ba[illegible] dei costi sostenuti per la realizzazione (relativi a materiali, mano d'opera, costi generali, eccetera);
- i beni immateriali, compresi brevetti, know-how, ecc., in quanto si tratta di beni strumentali;
- i beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria (l'agevolazione spetta in questo [illegible] al conduttore del bene, sulla base del costo di acquisto sostenuto dal concedente);
- per le imprese che iniziano l'attività nel 1994 o 1995, per il cinquanta per cento di tutti gli investimenti realizzati nel primo anno [illegible] attività.

Trattandosi di bozze è però necessario aspettare l'emissione del testo definitivo.

Per determinare l'importo cui spetta la detassazione [illegible] necessario fare la [illegible] degli investimenti negli esercizi nell'arco [illegible] tempo che va dal 1989 al 1993, e dividere per cinque (se l'impresa è attiva da cinque anni). Il risultato costituisce la media degli investimenti nei cinque periodi di imposta precedenti, e deve essere detratto dall'ammontare di tutti gli investimenti in beni strumentali effettuati negli esercizi 1994 e 1995. Il [illegible]lore ottenuto, se maggiore di zero, deve essere diviso per due, e si ottiene così l'importo [illegible] detassazione. Un esempio pratico di applicazione di questa agevolazione è nella tabella 1, al centro di queste pagine.

TAB. 2

[illegible] [illegible]mpi di come [illegible] «cedolare secca» [illegible]

[illegible]	2.000.000	(Da [illegible]		[illegible]
		[illegible] redditi [illegible] (Rigo I1 - col. [illegible]		
Ritenuta d'acconto:	200.000			
Dividendo netto:	1.800.000			
[illegible]	[illegible]5.000			
Altri redditi:	25.000.000	[illegible]000.000	[illegible]	[illegible]
Aliquota marginale:	27%	[illegible]%	[illegible]	45%
Dividendo lordo:	[illegible]0.000	2[illegible]	[illegible]	[illegible].000
Credito di imposta:	1.125.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reddito imponibile:	[illegible]	[illegible]000	103.125.000	[illegible].000
Irpef:	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0
[illegible]uta d'a[illegible]	200.000	200.000	[illegible]	[illegible]
Credito di imposta:	1.125.000	[illegible]	1.125.000	1.125.000
Irpef da versare (2):	4.885.000	[illegible]	[illegible]	52.920.000
Invece con l'applicazione della cedola[illegible]				
Irpef (1):	5.166.000	13.316.00[illegible]	33.116.000	53.616.000
Cedolare secca:	250.000	250.000	250.000	250.000
Totale (3):	5.416.000	13.566.000	33.366.000	53.866.000
Diff[illegible] (Voce 3-2)	531.000	313.000	94.000	[illegible]00

[illegible] redditi [illegible]
(3) [illegible] da versare non è stato c[illegible] la ritenuta d'acconto di 200.000 lire, che seppure [illegible] schema [illegible] neutrale nell'esempio in quanto costituisce un semplice anticipo.

Semplificazioni fiscali

Clienti e fornitori, meno burocrazia

[illegible] un mese sono stati soppressi i seguenti adempimenti contabili:

- tenuta del repertorio annuale della clientela. E' un provvedimento che riguarda da vicino i professionisti iscritti [illegible] appositi albi [illegible] elenchi, i quali prima dovevano istituire e tenere [illegible] registro dal quale risultavano i propri clienti, iscritti e distinti per anno e per ordine alfabetico.
- compilazione dell'elenco clienti e fornitori. La [illegible] riguarda i contribuenti dell'Iva, che annualmente dovevano redigere un elenco dettagliato di clienti e fornitori, con l'indicazione per ciascuno dell'ammontare complessivo delle fatture emesse oppure ricevute. Annualmente venivano prescelte alcune categorie che dovevano presentare tale elenco all'Ufficio Iva competente per i relativi controlli.
- tenuta dei conti individuali dei sostituti di imposta: sono stati aboliti [illegible] quanto questi conti erano in pratica un duplicato di altre scritture obbligatorie, quindi per il fisco rappresenta[illegible] un «costo» inutile.
- tenuta [illegible] registro dei codici meccanografici. Questo provvedimento riguarda tutti i contribuenti che tengono la contabilità in codice, ormai superato dal progresso tecnologico in quanto le attuali procedure meccanografiche forniscono scritture leggibili in chiaro, e quindi sufficienti.

Per quanto riguarda la conservazione dei registri contabili e dei documenti rilevanti [illegible] fini tributari, viene introdotta la possibilità [illegible] conservazione sotto forma di registrazioni su supporti di immagini, quali dischi ottici, microfilm, microfiches, a condizione che le registrazioni:

- corrispondano ai documenti;
- siano inalterabili e immodificabili nel tempo;
- possano in ogni momento [illegible] rese leggibili con appositi mezzi messi [illegible] disposizione dal soggetto che se ne avvale.

Per le concrete modalità di conservazione de[illegible] essere emanato un apposito decreto ministeriale, che però non è stato ancora emanato.

Questa norma interesserà maggiormente le imprese di rilevanti dimensioni [illegible] con consistente giro d'affari, per le quali i costi connessi con l'acquisto e la gestione delle apparecchiature sono ampiamente giustificati dal risparmio di spazio e di tempo (nel caso di successive necessità di consultazione) che se ne ricava.

Un'ulteriore novità, rivolta a concentrare l'azione degli organi addetti al controllo tributario verso gli aspetti sostanziali della verifica più che a quelli formali, riguarda l'aspetto formale del libro-giornale e del libro degli inventari, i quali devono essere annualmente vidimati come imposto dal codice civile: il decreto legge numero 357/94 dispone la irrilevanza di tali vidimazioni ai fini dell'accertamento delle imposte sui redditi (se nel corso di [illegible] verifica fiscale gli operanti trovavano [illegible] libro-giornale non vidimato, le scritture contabili venivano considerate ai fini fiscali come non tenute con i rilievi susseguenti).

I dividendi azionari

Ecco come si può risparmiare applicando la cedolare secca

I dividendi distribuiti d[illegible] società per azioni [illegible] soggetti all'atto della riscossione [illegible] una ritenuta d'acconto del 10%. Gli azionisti devono indicare il reddito lordo percepito, maggiorato del credito di imposta (9/16 dell'importo) nella dichiarazione dei redditi, sommandolo agli altri redditi imponibili. Sul totale dev'essere cal[illegible]olata l'Irpef lorda, alla quale deve essere sottratto sia lo stesso importo computato a titolo di credito d'imposta, che l'ammontare della ritenuta d'acconto subita. Questa procedura consente agli azionisti di recuperare l'imposta sul reddito versata dalla società.

E' però evidente come i calcoli da effettuare non siano semplici, con possibilità d'errore; è poi necessario presentare la d[illegible] dei redditi. Per semplificare gli obblighi di dichiarazione e di imposizione, è stata introdotta la possibilità per gli azionisti-persone fisiche di richiedere l'applicazione della c.d. cedolare [illegible], cioè [illegible] ritenuta a titolo d'imposta (e quindi definitiva) del 12,50%, sugli utili distribuiti dalle società quotate in Borsa e negli altri mercati. La cedolare secca ora e rimane applicabile nella misura del 15% [illegible] alcune azioni (di risparmio e di banche popolari cooperative).

Questa disposizione si applica sugli utili la cui distribuzione è deliberata successivamente al 12 giugno '94, e compete unicamente alle persone fisiche residenti in Italia [illegible] quelle residenti all'estero si applica già la ritenuta di imposta, con aliquota del 32,4%). L'applicazione della cedolare secca deve essere richiesta all'atto [illegible] riscossione dei dividendi.

Ma conviene veramente questa opzione? Ragionando da un punto di vista di semplicità, sì. Da un punto di [illegible]sta economico invece le cose cambiano in ragione della aliquota marginale Irpef, che varia in funzione del reddito imponibile.

Nella tabella 2 al centro di questa pagina non sono stati considerati gli oneri deducibili, [illegible] detrazioni di imposta, le altre ritenute d'acconto e gli acconti, che sono neutri ai fini [illegible] [illegible]stro esempio.

Non è stata altresì considerata la tassa [illegible]lute, per la quale è prevista una franchigia di 4 milioni per redditi dominicali, agrari, di fabbricati e di capitale, in quanto l'importo del dividendo rientra nel suddetto limi[illegible]. Se il contribuente dispone, ad esempio, di redditi di fabbricati per 4 milioni (che assorbe la franchigia) è necessario tener conto anche del maggiore contributo al Sanche, in base alle nuove aliquote, negli esempi è rispettivamente pari a lire 112.000, 92.000, [illegible] [illegible] 0 lire.

Come si evince dallo schema, l'opzione è [illegible]mente più conveniente per chi ha un reddito imponibile annuo superiore [illegible] 150 milioni. Chi invece ha [illegible] reddito inferiore a [illegible] milioni ha convenienza a rinunciare all'opzione ed applicare piuttosto il meccanismo del credito di imposta.

Si ritiene suggeribile l'opzione per la cedolare secca ai contribuenti che hanno reddito tra 60 [illegible] 150 milioni, che hanno redditi che assorbono la franchigia per la tassa salute, perché [illegible] beneficio (al netto della tassa salute), è pari all'1 per mille del dividendo, ma comporta i conteggi evidenziati [illegible] i connessi rischi di errore.

Il «premio di assunzione»

Crediti d'imposta per aumenti di organico

Il premio di [illegible] consiste in un credito di imposta che viene riconosciuto a chi assuma persone al primo impiego, o cassintegrati, disoccupati [illegible] handicappati.

Il premio di assunzione è previsto a favore di società, enti privati, imprese (comprese quelle agricole e le ditte individuali), esercenti arti e professioni, i quali incrementano il numero di lavoratori dipendenti rispetto a quello in essere al 12 giugno 1994. I dipendenti da considerare nel computo sono sia quelli a tempo pieno che parziale.

Le nuove assunzioni devono essere a tempo indeterminato. Il credito di imposta riconosciuto è pari al 25% dell'ammontare del reddito imponibile di lavoro dipendente (al lordo dell'Irpef), corrisposto [illegible] ciascun neoassunto, [illegible] compete per il periodo [illegible] imposta in corso al 12 giugno e per i due periodi successivi. Per ciascun [illegible] dipen-

dente è fissato [illegible] tetto massimo su cui calcolare il bonus, pari a [illegible] milioni [illegible], da rapportare al periodo di lavoro [illegible] inferiore all'anno; di conseguenza il credito di imposta non può mai eccedere i 7,5 milioni per unità.

La determinazione del credito di imposta deve essere fatta al 31 dicembre [illegible] ciascun anno, con riferimento al numero di dipendenti in essere alla scadenza di ciascun periodo di paga rispetto al 12 giugno '94.

Ad esempio, una società al 12 giugno aveva 5 dipendenti. Al prossimo 31 dicembre ha 6 dipendenti, perché l'1 novembre ha assunto un dipendente con uno stipendio mensile di 3 milioni. Al 31 dicembre 1995 dispone di 5 dipendenti, in quanto uno si è licen[illegible] [illegible] 30 giugno. Al 31 dicembre '96 dispone di 7 dipendenti, poiché vengono effettuate due nuove assunzioni nel 1996, rispettivamente il 3 marzo e 1° maggio. Le assunzioni sono sempre state fatte all'interno delle categorie richieste per beneficiare del credito di imposta, ed i pagamenti degli stipendi avvengono [illegible] 30 del [illegible]. Al 31/12/94

compete un credito di imposta per due mesi per una unità, da calcolare però su un importo di [illegible] milioni (pari a 2/12 di 30 milioni, [illegible] quanto la retribuzione [illegible]a è superiore al tetto fissato), quindi lire 1.250.000.

Al 31/12/95 compete il credito di imposta per i sei mesi [illegible] quali la società ha avuto alle dipendenze [illegible] persone, anche se in tale data [illegible] numero [illegible] dipendenti è tornato ai livelli del 12/6/94. Al 31/12/96 spetta il credito di imposta per due dipendenti, da calcolare rispettivamente su 10/12 [illegible] 8/12 della rispettiva retribuzione lorda annua (tenendo sempre presente il limite massimo individuale annuo di 30 milioni).

Il credito di imposta così calcolato [illegible] [illegible] alla formazione del reddito imponibile del datore di lavoro-contribuente, e può essere utilizzato per il pagamento, sia in acconto che a saldo, di Irpef-Irpeg, Ilor, Iva e ritenute alla fonte operate (ad esempio, [illegible] ritenute che il datore di lavoro effettua sui redditi dei propri dipendenti). In caso di società di persone il credito di imposta può essere utilizzato esclusivamente dalla società e non dai singoli soci.

Nella dichiarazione dei redditi dovranno essere illustrate le modalità di calcolo e di utilizzo di questo credito.

Il credito non utilizzato alla scadenza del periodo di imposta successivo, può essere portato in diminuzione dei versamenti dell'anno che segue.

Tributi cancellati

Via le 120 mila lire per ogni frigorifero

Vengono soppresse la tassa di concessione governativa sul possesso dei frigoriferi (che gravava nella misura di centoventimila lire per ciascun frigorifero detenuto da ciascuna impresa) e i vari diritti esistenti sui pesi e le misure.

Questi tributi, imposti su beni non certo indicativi di capacità contributiva, producevano [illegible] gettito poco rilevante per le finanze centrali, i cui costi di [illegible]zione e controllo non [illegible] giustificavano il mantenimento in vita. Da qui la decisione di sopprimerli.

I NOSTRI SOLDI

L'oro non brilla più I Sette lo ignorano

CONFESSO di essere stato in passato un [illegible] assertore dell'oro [illegible] me bene-rifugio, anche se non sono giunto [illegible] punto di continuare ad acquistare sterline d'o[illegible] quando toccano [illegible] [illegible] della corsa al rialzo, nel gennaio 1980, pagandole 210-220 mila lire, somma pari in potere d'acquisto a 700 mila [illegible] oggi, quando le sterline, nuovo e vecchio conio, sono scese a 150-180 mila lire. Comunque, benché mi fossi formato, nei miei acquisti, peraltro modesti, assai prima che l'oro, alla Borsa di Milano superasse le 22 mila lire al grammo (più di 71 mila lire d'oggi), quando sta a meno di un terzo: sotto [illegible] 20 mila lire al grammo), ho avuto [illegible] mia sensibile perdita. Ma [illegible] ho mancato di seguire vicende e quotazioni dell'oro e mi domando cosa attendono i Paesi cosiddetti industrializzati a tornare al sistema della convertibilità [illegible] dollaro in [illegible] che per trent'anni almeno ha assicurato la stabilità sui mercati dei cambi. La riunione di Napoli poteva essere l'occasione buona per questa esaminare il problema. [illegible] che ne dico?».

■ [illegible] - Il lettore Marco Colombo, di Varese, ha ragione nel considerare «Napoli 7» una buona [illegible] per prendere [illegible] esame l'opportunità di rimettere a posto il perno intorno al quale ruotava il sistema monetario internazionale. Perno che fu sfilato [illegible] Presidente degli Stati Uniti, allora Richard Ni[illegible] nel Ferragosto [illegible] 1971, quando abolì la convertibilità dei dollari in [illegible] cioè l'impegno del suo Paese di cambiare [illegible] prezzo stabilito (dopo gli accordi di Bretton Woods del 1944 era di 35 dollari l'oncia, che per noi divennero dopo la guerra 703 lire il grammo al cambio di 625 lire per un dollaro) l'oro che le Banche centrali degli altri Paesi avessero presentato a Fort Knox per la conversione. Da allora l'oro non ha più alcun riferimento a cui ancorarsi, sale e scende liberamente, senza controlli (almeno teoricamente), provocando un disorientamento generale. Basti sapere che noi paghiamo in dollari oltre il [illegible] delle nostre importazioni (petrolio e materie prime innanzi tutto), e incassiamo dollari per [illegible] percentuale simile dalle nostre esportazioni. Quando si pensa che [illegible] '71 a oggi abbiamo visto [illegible] dollaro scendere [illegible] [illegible] 600 lire (quando i portieri d'albergo non volevano neppure accettarlo), poi salire sopra le 2000 lire quando la nostra «bolletta energetica superò i 46 mila miliardi di lire (pari a 73 mila miliardi del '93 quando, invece, è stata di 25 mila), infine continuare il saliscendi [illegible] anno in anno, e di mese in mese, tra le 1700 e le 1100 lire, con «bande di oscillazione» assai più ampie di quelle dell'oro, si può avere un'idea del «disorientamento» che provoca alla nostra economia, ai programmi di produzione e ai bilanci di migliaia di aziende esportatrici.

● [illegible] - Cosa ancor più grave per il dollaro, e per tutto il mondo, del fatto di [illegible] «sciolto» da ogni impegno è stato ed è la [illegible] moltiplicazione all'estero, sia perché, dopo la crisi della sterlina è diventata l'unica moneta di riserva internazionale, sia per il disavanzo cronico degli Stati Uniti nei conti con l'estero che dall'84 al '93 ha superato otto volte i 100 miliardi di dollari. Questo ha portato a una crescita paurosa dei cosiddetti Eurodollari, nome che si dà a tutti i dollari che circolano fuori dagli Stati Uniti, e che già costituivano, negli Anni Settanta, la grande preoccupazione di Rinaldo Ossola, quando era vice-presidente del «Club dei Dieci» e, poi, ministro del Commercio Estero. L'anno scorso all'assemblea della Banca d'Italia, il Governatore Antonio Fazio ha ricordato che «le transazioni in cambi si sono triplicate rispetto alla metà degli Anni Ottanta e si collocano oggi intorno [illegible] 900 miliardi di dollari al giorno» (un [illegible] e mezzo di miliardi di lire, quasi il nostro intero prodotto interno lordo del 1993). E, non più tardi del 22 giugno scorso, parlando delle speculazioni nelle Borse sulle variazioni dei tassi d'interesse a Wall Street e in Europa, Antonio Fazio ha parlato di operazioni che «ammontano [illegible] diverse centinaia di miliardi di dollari».

● [illegible] - Dei tassi d'interesse (e, forse, anche delle Borse) era in programma che se ne discutesse al «Summit» di Napoli. Dell'oro no, ma non sarei troppo sicuro che non se ne sia parlato lo stesso. Leggendo questo, però, il let[illegible] Marco Colombo non vorrei si facesse illusioni. Anche [illegible] domani si tornasse al sistema di cambio oro, con tutte le monete principali fissate alla loro «parità aurea», ritengo che l'oro, anche proprio per questa sua rinnovata responsabilità [illegible] «perno» del sistema monetario, non tornerà più agli splendori, «falsi» peraltro, del passato. Da quando, nel periodo più caldo dell'inflazione internazionale, cioè proprio il 1980, si è capito che se c'era un bene in [illegible] [illegible] conveniva rifugiarsi era l'oro, perché non rendeva una lira, e il guadagno poteva venire solo da un aumento del valore capitale (che, infatti, è aumentato fino al 1980), per l'oro non c'è stato più futuro. Era il periodo [illegible] cui [illegible] Italia i Bot sfiorarono il 20% d'interesse, e il rendimento di tutte le attività finanziarie copriva [illegible] tasso annuo d'inflazione. Così, l'oro ha dovuto rassegnarsi» ad essere «Re» in altri settori, e nelle riserve delle Banche centrali, per le quali l'Italia è ottava nel mondo.

Mario Salvatorelli

I tedeschi non cedono sui tassi. C'è chi scommette «quota 1,5» sul marco

Il «G7» alla prova dei mercati

Paura per il dollaro, si teme un lunedì nero

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Sulla sorte del dollaro da stamani sui mercati valutari [illegible] può scommettere di tutto; con conseguenze, naturalmente, anche per la lira. I più pensano che cadrà [illegible] ra, benché il nulla di fatto al G-7 fosse già scontato venerdì; e che continuerà la spinta al rialzo dei tassi di interesse a lungo termine. Secondo altri potrebbe restare in bilico, o perché la spinta ribassista si va esaurendo per conto proprio o perché si attenda di capire come si comporteranno davvero, al di là delle affermazioni ufficiali del G-7, le Banche centrali.

Le ultime dichiarazioni [illegible] Sette, in partenza da Napoli, non sembrano fatte per chiarire le idee. Il ministro del Tesoro americano, Lloyd Bentsen, prima ha accennato [illegible] possibili «interventi» delle Banche centrali, poi ha precisato che questi interventi «potranno essere efficaci solo se presi nelle giuste condizioni»; costruendo così l'allusione a quegli accordi segreti che i suoi colleghi europei smentiscono sia in pubblico [illegible] [illegible] via confidenziale. «Non [illegible] stato concordato alcun intervento - ripete anche [illegible] ministro dell'Econo[illegible] francese, Edmond Alphandéry -, abbiamo solo parlato di aumentare la cooperazione economica».

Un segreto [illegible] dire il vero c'era, ma è diventato - per restare ai luoghi comuni napoletani - un segreto di Pulcinella. I ministri del Tesoro del G-7 hanno approvato l'altro ieri una dichiarazione comune che non doveva essere resa pubblica forse per motivi diplomatici (non rubare la scena ai capi di governo), forse per «smettere di innervosire i mercati con prese di posizione inopportune» (come suggerisce il ministro degli Esteri [illegible] Antonio Martino). Trapelato poi a [illegible] dei tedeschi, quel testo non contiene nulla più delle solite espressioni di rito. La frase chiave, «ogni ulteriore cedimento del dollaro non è considerato né auspicabile né giustificato», era già stata pronunciata da Bentsen.

[illegible] d'altra parte il segretario al Tesoro Usa sente il bisogno di definire «utili altri allentamenti monetari» in Europa e in Giappone, vuol dire che il dissenso è rimasto. Gli americani vorrebbero che un aiuto [illegible] dollaro fosse dato da un calo dei tassi ufficiali sul marco e sullo yen. I tedeschi ritengono che la debolezza del dollaro («Da non drammatizzare», ha ripetuto anche ieri [illegible] ministro delle Finanze Theo Waigel) sia [illegible] problema degli Stati Uniti, da curare se necessario con un rialzo dei tassi americani. Probabilmente [illegible] discussione proseguirà tra i governatori delle Banche centrali che, non presenti al vertice di Napoli ma consultati per telefono, sono riuniti oggi per il consueto appuntamento mensile a Basilea.

Un abbassamento dei tassi a breve tedeschi è da escludere per ora; [illegible] dopo l'estate, e solo se la tendenza al rialzo dei tassi a lungo si invertisse stabilmente. Un aumento dei tassi americani non è impossibile, secondo il giudizio di diversi operatori [illegible] mercato, qualora il dato sull'inflazione in giugno, che si conoscerà mercoledì, risulti superiore alle previsioni.

[illegible] l'orientamento [illegible] governo [illegible], che un certo peso sulla Federal Reserve [illegible] l'ha, resta piuttosto sfavorevole [illegible] nuovi rialzi che non siano chiaramente giustificati. In questa chiave viene interpretata la frase che Bill Clinton ha ripetuto a Napoli: «Il governo Usa non farà nulla che metta in forse la ripresa economica».

A 1,5615 sul marco e 98,21 sullo yen venerdì sera [illegible] Wall Street, il dollaro, secondo alcuni, potrebbe ancora scendere rispettivamente verso le quote di 1,50 e 96. Il cambio della lira, che può essere coinvolto da un ulteriore calo, sembra dipendere molto dalla prontezza con cui il governo annuncerà i provvedimenti economici e dal clima politico all'interno [illegible] maggioranza.

Il riconoscimento di impotenza tecnica delle Banche centrali di fronte ai capricci dei mercati spinge davvero a una più stretta cooperazione. Un risultato concreto [illegible] Napoli è che gli incontri tra i 7 ministri del Tesoro e i 7 governatori, finora istituzionalizzati [illegible] due all'anno (fine aprile e fine settembre, i[illegible] degli appuntamenti del Fondo monetario) diverranno tre o quattro. Si è data anche via libera, per una cifra più simbolica che altro, alla richiesta del Fmi di una nuova emissione di «diritti speciali [illegible] prelievo» (Sdr, moneta fittizia che accresce la liquidità mondiale) a favore della Russia e degli altri 36 Paesi di recente ammissione.

Stefano Lepri

LA [illegible] RITIRATA DEL BIGLIETTO VERDE
(Rapporto di cambio dollaro - yen)

I colloqui dei Grandi non sbloccano la corsa alla successione

Che fatica il dopo-Delors

Perde quota Amato e spunta Santer

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

I Dodici faticano più del previsto [illegible] trovare il successore di Jacques Delors e i colloqui tra Germania, Francia, Gran Bretagna e Italia in margine al G7 non hanno permesso di fare passi avanti. Intanto le tensioni crescono, con i francesi che si chiedono se sia veramente necessario il vertice straordinario con[illegible] dal cancelliere Kohl per il 15 luglio proprio allo scopo di sciogliere l'impasse e i tedeschi, piccati, che insistono per tenerlo.

La rosa dei papabili nel frattempo si trasforma. Le quotazioni di Giuliano Amato, che pure continua ad essere sostenuto dagli inglesi (Major: «Ho grande stima di lui»), calano decisamente, anche perché non [illegible] sostenute dal governo italiano (che invece punta tutto sull'investitura della Ue alla candidatura di Renato Ruggiero alla direzione dell'Organizzazione mondiale del commercio).

Il nome nuovo messo in circolazione ieri al vertice è quello di Jacques Santer, premier democristiano del Lussemburgo. Nessuno [illegible]

Giuliano Amato perde qualche colpo nella corsa al dopo-Delors

quattro leader si [illegible] finora opposto, ma un consenso generale [illegible] ancora molto lontano. In [illegible] rimangono altri due candidati: l'irlandese Peter Sutherland, direttore del Gatt, appoggiato dalla Gran Bretagna, e il danese Poul Schlueter, le cui quotazioni sono però crollate ieri pomeriggio quando il cancelliere Kohl, interpellato in proposito, ha detto: «Volete sapere se Schlueter è il mio candidato? La risposta è no».

Il ministro degli Esteri Antonio Martino pensa che le possibilità di trovare un accordo prima del 15 luglio «sono modeste». Il suo collega Alain Juppé propone di parlarne per telefono. Gli inglesi non sembrano avere particolare fretta [illegible] sostengono che tutto si sta svolgendo in un clima «di gran serenità».

Tutto questo tirare per le lunghe finisce per innervosire i tedeschi, che invece vogliono accelerare i tempi per evitare di dover dedicare [illegible] loro presidenza alla ricerca di un successore di Delors. Da qui l'insistenza per il vertice straordinario.

Non è [illegible] mistero che Helmut Kohl avrebbe promosso volentieri Felipe Gonzalez. Il premier spagnolo insiste che non è interessato e il cancelliere tedesco ha pubblicamente eliminato il suo nome dalla rosa. Ma il fatto è che la sua candidatura continua ad aleggiare.

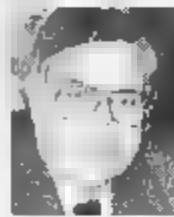
John Major potrebbe approvare un socialista dopo aver bocciato un democristiano (Jean Luc Dehaene) e non perdere la faccia [illegible] la destra del suo partito? Difficile, rispondono negli ambienti diplomatici, e forse non è casuale che il premier britannico sia tornato ieri ad agitare la minaccia di un veto «qualora gli interessi della Gran Bretagna» non fossero tutelati. Il candidato ideale? «Un liberista, sostenitore della Nato, fedele a tutti i membri della Cee». [a. d. rob.]

[illegible]

G10
Fazio a Basilea

Antonio Fazio

Si apre oggi [illegible] Basilea la riunione mensile dei governatori del G10, dove l'occhio dei mercati scruterà nelle sale della Banca per i Regolamenti Internazionali. Con il governatore Antonio Fazio c'è Carlo Azeglio Ciampi, governatore onorario di Bankitalia, nominato membro componente del consiglio di amministrazione della Bri in qualità di ex governatore. Il G10 è composto dai Sette grandi e dai governatori di Belgio, Paesi Bassi, Svezia ed è allargato alla Svizzera.

[illegible]
Candidato al Wto

Renato Ruggiero

«C'è stato un unanime riconoscimento dei Paesi del G7 per la candidatura di Renato Ruggiero alla presidenza del Wto (Word Trade Organization)». Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta. E ad una domanda sulla candidatura di Giuliano Amato alla presidenza della commissione Cee, Letta ha detto: «E' ovvio che tutte [illegible] due le presidenze [illegible] si possono ottenere» e ha concluso affermando che la questione della presidenza al Wto sarà affrontata dopo quella della presidenza della Commissione Cee.

IRI
La Corte contesta

Romano Prodi

Conto alla rovescia per [illegible] nuovo vertice dell'Iri. Il Tesoro ha meno [illegible] 10 giorni per arrivare all'assemblea convocata per il 20 luglio con la proposta [illegible] nomina dei nuovi consiglieri d'amministrazione. Il vecchio vertice se ne va con un viatico poco entusiasmante della corte dei conti che offre una valutazione globale dell'operato del vecchio vertice. «Ove gli organi collegiali deliberanti dell'istituto avessero dedicato maggiore attenzione a problematiche di vitale interesse, quali l'indebitamento, i risultati gestionali dell'ente - sottolinea [illegible] magistratura contabile - sarebbero stati sicuramente migliori».

I NOMI E GLI AFFARI

Per Iri, Eni e Rai è come una grande roulette

Frigge la gente sulla graticola, San Lorenzo aiutaci tu. Cammina per la città, il volto rannuvolato, gli occhi bassi, **Giulio Malgara**. Pochi giorni or sono aveva confidato ad intimi di aver sciolto la riserva per la Rai. Oggi, le tabelline lo danno «sotto voto».

Frigge **Letizia Moratti**, a un passo da viale Mazzini. Dio mio, ce la farò? Si salva, l'animo in pace, l'editore **Sergio Giunti**, un nome speso troppo presto, che saviamente ha preferito declinare l'invito.

E non è certo turbato l'editore e presidente della Scala **Mario Spagnol**, vecchio cinico, che dalla panchina della «riserva», nel gioco dei veti incrociati, potrebbe magari rientrare in campo.

Giulio Margara

Ma si teme non viva ore serene il giovane [illegible] **Alfio Marchini**, nipote di **Simona** e marito di **Allegra Giuliani Ricci**, figlia di **Franca Ferruzzi**. Balzato alla ribalta un anno fa, per [illegible] tentato di correre in aiuto de «Il Sabato» di **Rocco Buttiglione**.

Letizia Moratti

Che stress per il presidente [illegible] Assolombarda **Ennio Presutti**. Il quale fino all'altroieri veniva dato come sicuro presidente dell'Iri, ieri era inserito nell'organigramma Rai che **Carlo Scognamiglio** e **Irene Pivetti** hanno presentato al Colle, e domani chissà!

Proprio un'estate torrida, per alcuni rovente. E non solo nei dintorni dell'Ente radiotelevisivo. Ce la farà [illegible] prendere il posto di **Gianni Locatelli** a Saxa Rubra **Paolo Torresani**, già capo ufficio stampa di **Biagio Agnes** in Rai, oggi potente direttore generale di Seat? E se lui ce la fa, che destino attende **Felice Mortillaro**?

Ce la farà **Franco Bernabè** [illegible] restare alla guida dell'Eni, [illegible] diato com'è dagli attacchi di **Francesco Storace** e **Giuseppe Tatarella**? Due che finora non hanno mai parlato invano. I conti [illegible] dalla parte dell'amministratore delegato dell'Eni, oltre mille miliardi di utile consolidato nel 1994. Ma cosa sono mai i risultati [illegible] questa blabbizzata Prima Repubblica e Mezzo?

(E a proposito di utili Eni, sarebbe interessante capire quanti scaturiscono dalla chiusura dei rubinetti delle tangenti politiche).

Riuscirà **Giuseppe Guarino**, già ministro dell'Industria con forte vocazione antiprivatizzazioni, ad arrivare ai vertici dell'Iri, gruppo che [illegible] nelle più intime pieghe, avendolo per anni servito come consulente legale? O dovrà cedere il passo all'amico **Fabiano Fabiani**, se non addirittura a un Signor Nessuno?

Sergio Giunti

Alfio Marchini

Sulla graticola arrostisce a fuoco lento, e da un pezzetto, il governatore **Antonio Fazio**. Dimezzato dalle polemiche sul successore di **Lamberto Dini** in Bankitalia. Al punto che solo un miracolo lo può salvare: la designazione di **Tommaso Padoa Schioppa** alla direzione generale dell'istituto.

Non stanno bene nemmeno alcuni dei già-sistemati. Lo sciopero dei voli e dei cieli sembra caduto a fagiolo per mandare a gambe all'aria il trespolo di **Renato Riverso** dalla presidenza [illegible] Alitalia [illegible] quella dell'Iri. E un brivido di disagio corre [illegible] per la schiena di **Ernesto Pascale**.

Il presidente di Telecom è intimo di **Carmine Benincasa**, critico in manette, sul cui nuovo giornale, «Cahiers d'Art», tiene una rubrica sotto lo pseudonimo di Paracelso.

I maligni affermano che, sempre il dinamico Benincasa, sia perfino l'ispiratore dell'ultima fatica filosofico-letteraria dell'amministratore delegato di Stet, **Michele Tedeschi**.

Nessuno può stare tranquillo. Prendiamo il San Paolo di Torino, da qualche tempo al riparo da cronache curiose. Il ministro dei Trasporti, **Publio Fiori**, ha nel mirino la fusione tra l'istituto guidato da **Gianni Zandano** e la Banca Nazionale delle Comunicazioni. [illegible] fermerà lì?

Non è rilassato **Roberto Mazzotta**, che ha già dovuto abbandonare [illegible] poltrona [illegible] presidente di Cariplo, passata a **Sandro Molinari**. Il rinvio a giudizio per le «regalie» di **Paolo Berlusconi** dovrebbe costringere l'ex segretario della dc milanese, gentilmente prestato al settore credito, [illegible] lasciare anche il vertice della Fondazione.

Ennio Presutti

Felice Mortillaro

Paolo Torresani

Un incarico «congelato» da cinque mesi. [illegible] un bel probleminо, ora che il sindaco **Marco Formentini** ha messo alla Commissione beneficenza due uomini suoi, **Alessandro Penati** e **Angelo Migliotta**. E un terzo si accinge a nominare entro luglio.

Ma per non parlare solo di disgrazie, segnaliamo un miracolo avvenuto: la nomina di **Gustavo Minervini** alla presidenza della Fondazione Banco di Napoli. Talmente controcorrente da far sorgere [illegible] sospetto che qualcuno, nel governo, non se ne sia [illegible].

Di miracolo parla anche il presidente del Consiglio **Silvio Berlusconi**, a proposito della riscossa economica del Paese. E intanto rinvia, di settimana in settimana, la «manovra». Chiamata dai cattivi «stangata».

Cosicché, sulla graticola, ci fini[illegible] pure i ministri economici, quello del Tesoro **Lamberto Dini** e delle Finanze **Giulio Tremonti**. Che [illegible] malelingue londinesi si ostinano, un giorno sì e uno no, a dare sull'orlo delle dimissioni. Salvo poi essere smentito.

I «rumors» [illegible] coinvolgo[illegible] [illegible] **Giancarlo Pagliarini** e **Vito Gnutti**. I leghisti, lo sanno perfino i po[illegible] banchieri della City, sono dei duri.

Valeria [illegible]

Fabiano Fabiani

VENEZIA, SCUOLA DI CLAVICEMBALO

Con un concerto di Alan Curtis s'iniziano oggi alla Fondazione Cini di Venezia i «Seminari di musica antica» per clavicembalo, fortepiano, violino barocco, flauto dolce, canto barocco.

Tutto esaurito all'Arena di Verona sabato sera per *Otello* di Verdi diretto da Oren (foto), regista Montaldo, con Atlantov, la Dessì, Zancanaro. Nel cast entrerà Domingo come tenore, poi come direttore.

QUELLA VOLTA CON PAPA'. Una vacanza in Sardegna nel '66: tuffi, set e pasticci sentimentali

TOGNAZZI

Ricky & Ugo Un mare fra noi

«Lui girava un film a Olbia, aveva comprato una barca, ma aveva una paura terribile di navigare. Io mi sentii subito a mio agio»

Ricky Tognazzi con il padre Ugo in [illegible] ultime immagini insieme. A destra Ricky con sua madre Pat O'Hara, inglese, in una foto [illegible] '65

ROMA

FU durante le vacanze del '66, quando aveva 11 [illegible]ni, che Ricky Tognazzi incontrò il mare, l'entusiasmo e l'emozione della vita [illegible]: una passione che non l'ha lasciato più. Figlio di madre inglese e di genitori separati, d'estate - anno dopo [illegible] - conosceva l'Italia, il caldo, la pigrizia, la nostra lingua, i giochi con la sabbia, la libertà, il canto delle cicale, le abbuffate a tavola, il buio delle notti spezzato dalle lucciole. E il padre, «Ugo» come spesso lo chiama. Nella sua memoria brandelli di ricordi si accavallano e si srotolano magari con poco rigore cronologico ma con la vivacità di [illegible] montaggio alla Blob: ecco i lunghi tramonti, i giochi a guardie e ladri con gli amici più cari di papà [illegible] Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, la spiaggia sabbiosa, i tornei di tennis al villaggio Tognazzi a Torvaianica, le discussioni all'ultimo sangue su un punteggio o un arbitro, gli spaghetti di mezzanotte, le gare culinarie, il padre col grembiule da cucina a affettare cipolle e distribuire as[illegible]i, l'affastellarsi di quel «coacervo genealogico» che era l'arrivo di nuovi fratelli partoriti da madri diverse, e i set dove il padre lavorava, e i personaggi che in quei film interpretava: Ugo [illegible] ruolo del [illegible] coi baffi, Ugo vestito da donna, e il latin lover, l'evaso, il federale sotto i bombardamenti, il piccolo eroe che scappa in bicicletta e viene picchiato contro il muro, «lui che in *Madame Royale* diventa frocio e la sera ci fa morire dal ridere rifacendo per noi le [illegible] girate durante il giorno».

Al piccolo Ricky il cinema appariva lo sfondo meraviglioso di quelle estati meravigliose, al cui [illegible] - [illegible] protagonista indiscusso - sempre stava il padre. Ora ha [illegible] anni. Fa l'attore e il regista. Può vantare un curriculum professionale di tutto rispetto. Definisce «genetica» la sua passione per la macchina da presa. Ricorda: «Ai miei occhi i set dove Ugo mi portava, erano come [illegible] enorme Lego: si ricostruiva la realtà, si giocava con le lampade, i carrelli, i costumi, si diventava qualcun altro. Un gioco [illegible] eguali. Soprattutto se riuscivi a non rimanere soltanto spettatore. A 8 anni, in *Rogopag* e *I Mostri*, avevo addirittura fatto [illegible] particine, quella del figlio di mio padre!».

Il rapporto con qu[illegible] padre narciso, istrione, seduttore, spericolato, arguto, bugiardo, fascinoso, con cui passava le estati per un accordo che la madre, Pat O'Hara, aveva ostinatamente voluto e imposto, era un rapporto che si costruiva via via, fra gli slanci e gli infantilismi di Ugo Tognazzi, la folla delle persone che formavano la sua corte e costellavano i suoi spostamenti e le sue notti, e le timidezze, l'ansia di capire, la voglia di piacere di Ricky, il primogenito, «il privilegiato, [illegible] [illegible] sono sempre sentito, rispetto agli altri fratelli che sono venuti dopo: "i bambini"». L'estate del '66 fu indimenticabile per lui.

«Ugo girava *Una questione d'onore*, con la regia di Luigi Zampa. Giravano in Sardegna, a [illegible] di Olbia. Mi ricordo che c'era lì vicino un posto dal nome fantastico: grotta del Bue Marino. Mio padre [illegible] comprato una barca, un piccolo motore cabinato. Lui era assolutamente terragno, aveva una paura terribile del mare, e si metteva in viaggio solo dopo che aveva consultato e asfissiato - per avere tutte le rassicurazioni possibili - il marinaio e i bollettini meteorologici. Io invece, forse per [illegible] dei nonni scozzesi e irlandesi, subito mi sentii a mio agio e la barca divenne la mia [illegible]. Ciro, il giovane marinaio, divenne il mio baby sitter. Accompagnavamo Ugo a riva, dove una [illegible]china lo prelevava e lo portava sul set. Io rimanevo tutto il gior[illegible] con Ciro. La Sardegna era la Sardegna, il Paese dei sardi, un regno di bellezza incontaminate, [illegible] torme di turisti, senza inquinamento, senza la cementificazione dissennata, con le feste e i riti nel [illegible] interno che erano rappresentazioni teatrali avvincentissime. Non sapevo dell'Aga Khan. Berlusconi suonava [illegible] sulle [illegible] da crociera. Gli alberghi - su quel tratto di costa - erano piccoli e pochi. Era il Medioevo, una natura forte, anche aggressiva, che a volte metteva paura.

«Scoprii i pesci. Imparai a fare i nodi, a tirare le reti. Incontrai le sardine, le orate. Una volta tirai su un serpentone di mare [illegible] lungo che mi parve [illegible] dinosauro. Ero felice. La troupe mi aveva adottato. Il regista Zampa e gli sceneggiatori Benvenuti e De Bernardi mi dedicavano tempo e attenzioni. A volte andavo sul set. Ugo, a modo suo, si prendeva cura di me. Una volta perse la testa, per la paura e la [illegible] non conoscenza del mare. Avevamo appuntamento sul molo alle 5 del pomeriggio quando le riprese sarebbero finite. Ma verso le 3 il vento incominciò a soffiare e il mare a muoversi. Ciro decise che era il [illegible] di filarcela via. Non c'erano i cellulari per avvisare Ugo. Che, quando arrivò all'appuntamento, o [illegible] ci vide, e vide il mare che stava peggiorando [illegible] momento in momento, mentre noi ancora non eravamo arrivati a destinazione, tempestò di chiamate tutte le capitanerie di porto. Quando attraccammo, ebbe una [illegible] reazione tipica, irrazionale e impetuosa, incontenibile. Ci punì. Lasciandoci senza cena, a pane duro e pomodori.

«La sera io dormivo in barca. Lui no. Restava sulla terra ferma, in albergo. Forse combinava delle cose. Forse magari niente. Io me lo chiedevo. Me [illegible] dispiaceva. Ma non ne facevo un problema. Non ci fantasticavo sopra. Ero un bambino. Il nostro [illegible] un rapporto schietto, e lui contava sulla mia innocenza. La gelosia, le complicazioni della gelosia sarebbero venute dopo. E non solo provocate da Ugo. Incominciai presto a provare que[illegible] strette al cuore, lancinanti e difficili [illegible] spiegare. Fu sul lungomare di Torvaianica, in una luce intensa e bellissima, [illegible] tramonto, che mia madre mi annunciò che si sposava: ero felice per lei, perché aveva un compagno, una persona che le voleva bene, [illegible] io soffrivo anche... Fu in un'estate afosa, sempre davanti al mare [illegible] Torvaianica, che Franca Bettoja mi annunciò che aspettava un figlio e [illegible] avrei avuto un fratellino; me lo disse con grande affetto, con delicatezza, ma io pensavo che sarei stato spodestato nel [illegible] di mio padre, che non ero più l'unico per lui...

[illegible] sempre a Torvaianica, un'estate, apparve Thomas, il figlio che Ugo aveva avuto dall'attrice norvegese Margaretha Robsahn, un figlio nato quasi clandestinamente per l'incapacità di [illegible] padre di affrontare la realtà [illegible] maniera matura e di convocare mia madre e di dirle quello che succedeva. Invece [illegible] [illegible] prendemmo di questa nascita da [illegible] giornale scandalistico dell'epoca: ma quel bimbo per me [illegible] nato e sparito quasi contemporaneamente, portato in Norvegia dalla sua mamma dopo che i rapporti fra [illegible] e Ugo si erano incrinati, e quando già la storia di Ugo con mia madre era finita... Certo, quando me lo vidi davanti - Thomas aveva 8-10 anni - fu diverso: un bimbo lungo e magro come una tagliatella, timidissimo, spaurito, che parlava solo norvegese, catapultato in quella grande casa del villaggio Tognazzi con un padre sconosciuto e fratelli mai visti, mogli diverse, itinerari di vita tormentati, tensioni non sempre sotter[illegible]... Franca fu materna e matura, spregiudicata e generosa, bravissima a tenerci tutti uniti, mantenere caldi i rapporti [illegible] tutte le donne di mio padre... Io riuscii a provare tenerezza per lo smarrimento di quel nuovo venuto. E da allora c'è sempre stato un feeling un po' speciale fra noi, una specie di moralismo nordico che ci accomuna rispetto al disordine, ai casini mediterranei che si creavano nella nostra famiglia...

«In quell'estate del '66 dei pasticci anche sentimentali che mio padre sapeva combinare, io avevo solo vaghe intuizioni. Imparavo appena a conoscerlo. Ma già allora si definivano le [illegible] diversità. Io serioso, lui esibizio[illegible]. Io che amavo ascoltare. Lui che amava raccontare. Io noioso, lui allegro. Io gran mangiatore. Lui con quel suo folle rapporto con la cucina e i fornel[illegible]. Io riflessivo, timido, più rigoroso, meno creativo. Io tendenzialmente monogamo, lui irresistibilmente sciupafemmine. Lui [illegible] desideri voraci e un'irrefrenabile forza che lo portava a inventarsi le [illegible] più insensate per ottenere quello che voleva: ad esempio, passare il weekend con una persona che gli piaceva o cambiare un contratto o fare un film [illegible] di [illegible] altro in cui non credeva più. Io incapace di vivere fino in fondo i miei desideri, tanto grande è la tentazione di meditare sulle conseguen[illegible] di quello che vorrei, su quello che gli altri si aspettano [illegible] [illegible], sulle possibilità di riuscita...

«Non è [illegible] un processo indolore capire tutto questo. E accettarlo. [illegible] sapermelo spiegare. E vincere le impazienze e le delusioni. Appena uscito dal candore infantile, ho incominciato a diventare coetaneo di mio padre, a vivere con lui un rapporto forte e intenso, anche se magari un po' goliardico e [illegible] troppo profondo nel senso di dirci "parliamo di questo, discutiamo di un problema che mi sta a [illegible]re". Il momento della trasformazione ci fu quando io venni a stare in Italia. Avevo 17 anni. Non volevo più avere con Ugo e con questo Paese il rapporto sporadico e festaiolo delle vacanze. Volevo vivere qui. Andai a abitare nel suo appartamenti[illegible] da scapolo, a via Giulia: uno studio e una camera da letto. Allora incominciò a nascere un'intimità stretta fra noi. [illegible] lui stava lavorando o aveva fatto tardi, non tornava alla grande casa di Velletri. Dormivamo insieme, nel suo lettone. E magari, la mattina, si svegliava abbracciandomi e farfugliando parole confuse per mandarmi poi a quel paese - orripilato - quando scopriva i miei occhi sbarrati e la mia faccia barbuta. Oppure sul cuscino del grande letto - a volte io a volte lui - ci lasciavamo un bigliettino senza tante spiegazioni: "Vai a dormire nello studio".

«Succedeva così che io mi trovavo coinvolto nelle sue storie, con le relative complicazioni. E non sempre questo aiutava il mio rapporto con il resto della famiglia, perché se io non ero la causa di quei pasticci, non ne ero neppure inconsapevole. La mia colpa stava nella complicità naturale che si era stabilita fra noi. Una complicazione, ma anche un grande gioco, un gran divertimento. E [illegible] ribaltamento dei ruoli. [illegible] ero il moralista, il paternalista. Gli facevo la predi[illegible]. "Ma [illegible] vuoi fare? Datti una calmata" lo sgridavo. Era difficile però dirgli: "Sei uno stronzo!". Sapeva attivare tutti i meccanismi possibili della simpatia, per istinto e per autodifesa. Quello che viveva, lo faceva diventare storia, materia di esibizione e di divertimento, l'occasione per scoprire certe s[illegible] [illegible] tenere e impensabili. Ti portava a ridere di quello che gli era suc[illegible]. Era un [illegible] confesso, con gioia. Nei suoi racconti, all'inizio era il vincente, alla fine perdeva sempre lui. Esaltava i suoi difetti. Era l'esemplare degli uomini della sua generazione, sciupafemmine d'obbligo ma poi vittime del proprio ruolo, incapaci di capire le donne, considerate sempre esseri un po' misteriosi, [illegible] po' inquietanti, creature terribili perché più forti, più dure, più rigide».

Quel mondo di cui Ugo Tognazzi è stato un protagonista storico sembra radicalmente spazzato via. Altri sono i modelli e i linguaggi vincenti. Il villaggio Tognazzi non è più il circo gioioso di un tempo, [illegible] di amicizie, chiacchiere, ubriacature, scherzi, incazzature, amori, premi, tornei. Era nato all'inizio degli Anni 60. «La pineta di Pratica di Mare con cui confinava, è morta. Il mare, che era un mare vero e pescoso, è diventato [illegible] pozzanghera grigia e fangosa. Solo Torvaianica, che ora è il posto più brutto del [illegible]do, in un mondo che si è così violentemente degradato è riuscita a non perdere la sua posizione: è sempre bruttissima» [illegible] ce Ricky. Di quelle estati conserva intatta la fragranza. Ma la [illegible] del '66 - ammette - è quella che più gli è rimasta dentro: «L'emozione del mare, che il giovane marinaio Ciro mi fece provare, ha accompagnato la mia vita. Due sono i sogni che feci allora. Uno l'ho esaudito l'anno scorso: ho preso una barca in affitto e, finalmente, ci ho passato sopra l'estate. L'altro - un ideale e una tentazione insieme - è sempre lì, in agguato: partire per i mari del Sud e rimanere lì, su un'isola, finché il tempo della fuga [illegible] si sia consumato».

Liliana Madeo

Ugo Tognazzi con la moglie norvegese Margaretha Robsahn, l'attrice da cui [illegible] il figlio Thomas

«La sera io dormivo a bordo, lui andava in albergo. Forse combinava delle cose»

1970: Tognazzi con la Bettoja e il figlio Gianmarco. Sotto Vianello e Mondaini

«Uno sciupafemmine, un uomo esemplare della sua generazione»

«Con il marinaio Ciro lo accompagnavamo a terra, poi tornavamo a prenderlo. Un giorno tardammo: lui si allarmò molto, ci lasciò senza cena»

«Era difficile dirgli "Sei uno stronzo". Era un reo confesso, con gioia: quello che viveva, lo faceva diventare materia di divertimento»

DISCUSSIONE. Duemila specialisti a Parigi: troppo lunghi i tempi della terapia

Tutti al funerale di Freud Psicoanalisi al capolinea?

Psicofarmaci e «pillole della felicità» contro anni di sedute sul lettino

PARIGI

LA psicanalisi non oltrepasserà le Colonne d'Ercole del 2000. E' quanto risulta da un sondaggio (ne dà conto il settimanale *Globe Hebdo*) secondo cui mai come oggi la disciplina è stata tanto attaccata. «Psicanalisti di tutto il mondo, unitevi!»: potrebbe essere questo lo slogan del convegno che si è aperto ieri al Palais des Congrès. Sino al 13 luglio duemila psicanalisti, senza distinzione di Paesi né scuole, faranno il punto sulla salute della cura fatta di parole e silenzi. Ufficialmente il tema da dibattere è ben altro: freudiani e lacaniani riuniti dovrebbero, nel primo congresso mondiale di simili proporzioni, affrontare [illegible] conclusione della [illegible].

Un'analisi può finire? C'era battaglia in materia. I lacaniani indicavano un limite preciso, i freudiani no o per lo meno [illegible] molte più riserve. Oggi le posizioni sono più sfumate, ma il tema specifico passa per l'uomo [illegible] in secondo piano. L'assise psicanalitica del Palais des Congrès viene percepita [illegible] non addetti come ostinata resistenza alla conclusione assai più definitiva dell'era dell'inconscio.

Tra i maitres d'oeuvre dell'VIII Rencontre Internationale du Champ Freudien, vi sono psicanalisti francesi di fama: Eric Laurent, Marie-Christine Hamon, Pierre Naveau, Colette Soler, Guy Trobas. Prevedono maggior coesione tra schieramenti [illegible] antagonisti di fronte al tiro incrociato che la terapia senza medicine sta subendo. Da un lato il sociobiologismo americano, da un altro i genetisti, in Francia comitati di salute etica e generici «umanisti».

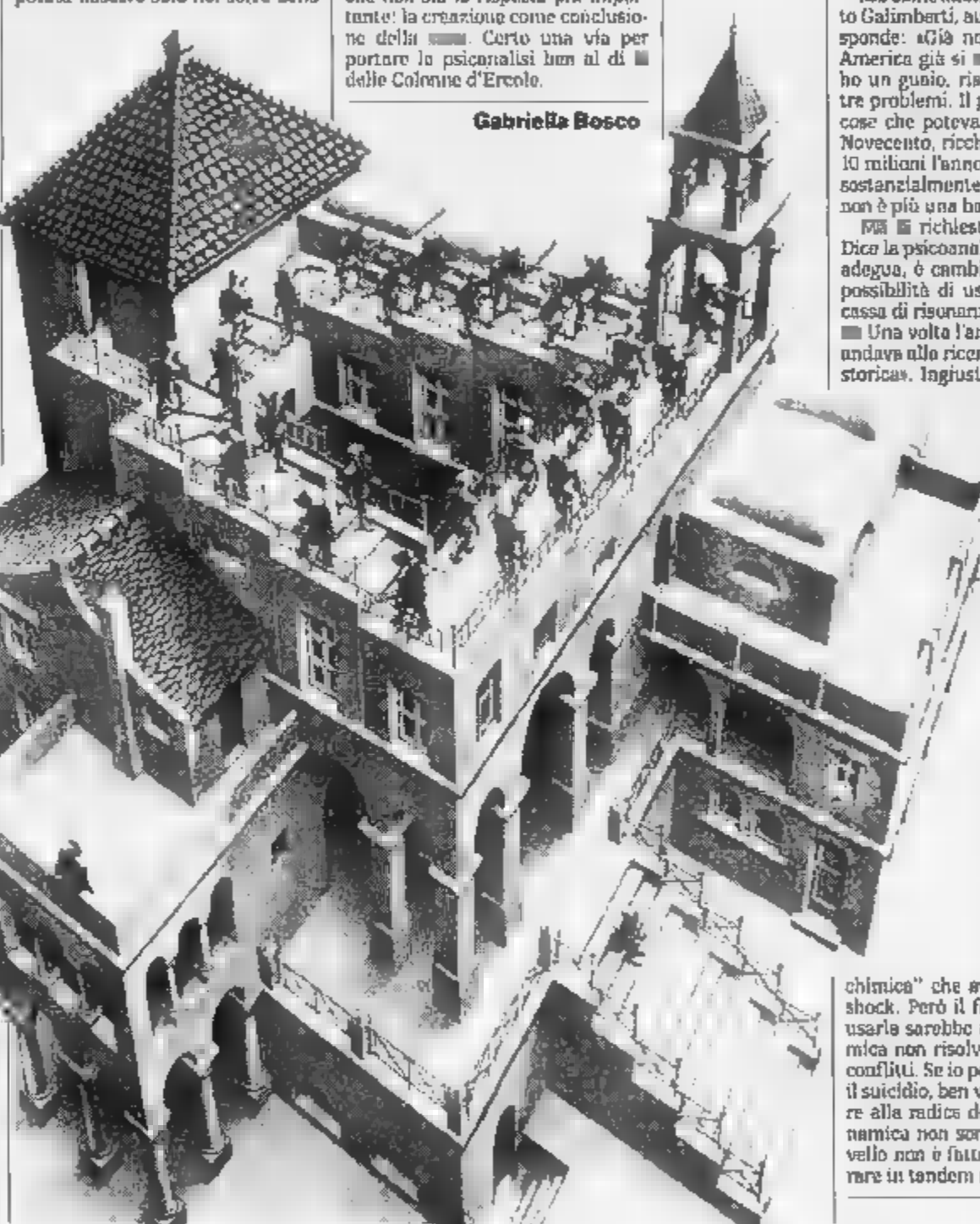
Cominciando da questi ultimi, l'attacco va alla programmatica freddezza dei rapporti [illegible] chi [illegible] e chi è curato (freddezza peraltro soggetta a frequenti, perniciose cadute, dal semplice transfert alla più deleteria implicazione sessuale). In un Paese [illegible] Francia che vive oggi una stagione tutta all'insegna del buon cuore, della carità altruistica e del magniloquente «intervento umanitario», un Paese i cui eroi per eccellenza sono personaggi [illegible] Kouchner (il medico fondatore di Médecins sans Frontières), l'abbé Pierre (il difensore dei diseredati, padre di Emmaus) e il comandante Cousteau (l'amico della natura), la silenziosità e l'impenetrabilità supposte dello psicanalista paiono inaccettabili, sintomo di mancanza di calore umano. «L'essenziale sarebbe capire, rispondono i congressisti citati, che l'ostruzionismo dei cosiddetti [illegible]nisti nasce [illegible] una stortura di concetto: quando si ha a che fare con l'angoscia o simili sintomi psichici, colui che ne è soggetto non deve essere rassicurato ma interrogato. Esigenza rispetto alla quale il calore umano è poca cosa».

Quanto ai Comitati [illegible] salute etica, recentemente costituitisi (già parecchie migliaia di accoliti, di estrema destra, sfilano scandendo slogans come «Aids figlia della pornografia» o inneggiando alla censura come sistema educativo), per loro la psicanalisi è immorale tout court. Proibito persino esplicitare il perché. Chi è mentalmente disturbato, *deve* - è un obbligo etico - rivolgersi allo psichiatra che è medico ed è in grado di prescrivere la medicina adeguata.

Il discredito della psicanalisi in favore dello psicofarmaco è il vero punctum dolens. Altra stortura, dicono gli psicanalisti: «Niente di più facile che trangugiare il buon prodotto, che richiama alla mente le prime soddisfazioni [illegible]li... [illegible] il sintomo torna se non è esaurita la fonte. A quella il farmaco non arriva». Pia illusione dunque il male oscuro, la depressione, debellabile con le pastiglie? «Inganno».

Per quel che riguarda la concezione genetica del mondo - genetici l'alcolismo, l'omosessualità, ecc. - sempre più in voga in America, la risposta è altrettanto categorica. «La psicanalisi non nega nessuna scienza, la genetica come le altre. E' anzi totalmente conscia di esser potuta nascere solo nel solco della scienza. Ma la genetica non spiega tutto della trasmissione tra i genitori e il bambino. Ad esempio in fatto di malattie mentali. Se si vuol sapere a che punto sono le ricerche sul "gene della schizofrenia", si legga un articolo recente sulla questione (rivista *Synapse*, maggio 1994) e si vedrà come le ingenue speranze di corrispondenza tra malattie mentale ed errore genetico stiano svanendo. E' la genetica stessa che fa dissolvere i miraggi della genetica».

Gli psicanalisti ne approfittano per lanciare un contro-allarme, in questa che loro considerano una simulazione di guerra. Abituati a capire i desideri della gente, affermano di essere oggi ansiosi rispetto al desiderio degli scienziati. «I progressi della scienza producono inquietudine sulle loro applicazioni».

[illegible] la contestazione artistica? Al tempo dei surrealisti si riteneva che la psicanalisi fosse un ausilio per il poeta. Gradualmente, si è fatta strada l'opinione che il passaggio sul divano svuoti l'immaginazione. A questo non c'è risposta. A meno che non sia la risposta più importante: la creazione come conclusione della [illegible]. Certo una via per portare la psicanalisi ben al di [illegible] delle Colonne d'Ercole.

Gabriella Bosco

IN TRINCEA

Piperno: «L'analisi si evolve» Monaco: «Due scienze alleate»

Sotto: disegno [illegible] Escher. In alto, da sinistra Umberto Galimberti e Francesco Monaco

PSICOANALISI addio? Davvero langue, si consuma fiaccata dai tempi lunghi e insidiata da «pillole della felicità»? Mentre a Parigi si prevedono «colonne d'Ercole del Duemila», a Lavarone, in un convegno sulle «frontiere della psicoanalisi», si incontrano editori come Bollati Boringhieri e Feltrinelli e altri più piccoli come Moretti e Vitale, con i colleghi [illegible] Astrolabio, Cortina, Borla per chiedersi: perché pubblichiamo saggi in questo campo? Qualcuno dice secco: «In un mondo berlusconiano dare un libro di qualità aiuta a crescere».

Ma come stanno Freud e i suoi figli in Italia? Umberto Galimberti, autore del *Dizionario di psicoanalisi*, risponde: «Già nell'80 diedi loro vent'anni [illegible] vita. In America già si [illegible] dallo psicologo come dall'avvocato: ho un guaio, risolvilo». Pessimista, dunque? «Ci sono tre problemi. Il primo è il tempo: 4 o 5 anni di seduta, cose che potevano permettersi le isteriche del primo Novecento, ricche nullafacenti. Il secondo sono i costi: 10 milioni l'anno. Il terzo è che la psicoanalisi si fonda sostanzialmente sulla metafora sessuale e la sessualità non è più una barriera conflittuale».

[illegible] richiesta di aiuto rimane. Come rispondere? Dice la psicoanalista Laura Piperno: «La psicoanalisi si adegua, è cambiata molto. E' inalterato il metodo, [illegible] possibilità di usare se stesso come strumento, come cassa di risonanza delle emozioni proprie e del paziente. Una volta l'analisi era essenzialmente ricostruttiva, andava alla ricerca del trauma, ora è esperienziale, non storica». Ingiustificate, dunque, le campane a morto? «La psicoanalisi può finire se ci sono cattivi analisti e scuole incapaci a selezionare gli allievi». E' ottimista sul futuro? «Ci sono grandi prospettive se si riesce a preservare la psicoanalisi dagli attacchi: [illegible] deve essere confusa con psicoterapie o pervertita in giochetti che portano soldi. E' importante l'incontro con la neurologia, con le nuove co[illegible]ze della vita fetale. Può vivere e vivrà, ma non può chiudersi. Aprirsi non significa cambiare metodo, [illegible] integrare le conoscenze sulla mente e sulla persona con l'apporto di altre scienze».

Per esempio gli psicofarmaci. Una pastiglia al giorno anziché cento sedute di analisi l'anno? Francesco Monaco, ordinario di Neurologia all'Università di Sassari e di Neurofarmacologia all'Università [illegible] Torino, condivide l'incontro fra analisi e psicoterapia da un lato e medicine dall'altro: «Per quanto riguarda gli psicofarmaci c'è un momento di riflessione sugli eccessi [illegible] passato, una "camicia di forza chimica" che aveva sostituito quella vera o l'elettroshock. Però il farmaco ha [illegible] potenza notevole, non usarla sarebbe assurdo». Ma, avverte Monaco, la chimica non risolve tutto: «Occorre andare alla base dei conflitti. Se io posso prevenire il rischio massimo, che è il suicidio, ben vengano le pillole. Ma devo anche andare alla radice dei problemi. Neurofisiologia e psicodinamica non sono nemiche, possono integrarsi. Il cervello non è fatto a compartimenti stagni, quindi lavorare in tandem non può che portare vantaggi».

Marco Neirotti

PAROLAIO

MAX. Un'ossessione, un incubo. O forse un chiodo fisso, un fantasma persecutorio, un fenomeno di vampirismo a distanza. Nella prosa delle corrispondenze americane sui Mondiali di calcio che Gianni Riotta manda al *Corriere della Sera* è come se facesse capolino una specie di fissazione maniacale. «Il mio amico Max De Blasis è di quegli italiani che guardano le partite di calcio ogni quattro anni», scrive un giorno Riotta. Passa un po' di tempo e l'inquietante tormentone ricomincia: «Raggiungo al telefono il mio amico Max De Blasis...». Non è finita, perché Riotta cede un'altra volta al prepotente impulso di informarci che «il [illegible] amico Max De Blasis non resiste e telefona al *Corriere* le sue opinioni per la partita Italia-Spagna». Infine, scrive ancora Riotta, dopo Italia-Spagna, «chiama ancora Max De Blasis», per di più [illegible] di aver previsto il tiro da fuori di Baggiodino». Del resto una certa tendenza alla, [illegible] dire, personalizzazione della corrispondenza americana trapela anche da questo *incipit* di Beppe Severgnini sulla *Voce*: «Parlando [illegible] telefono [illegible] un amico...». Sarà mica Max De Blasis?

Gianni Riotta

MARX. Intervistata da *Repubblica* Camilla Cederna [illegible] duole assai per la scomparsa delle buone maniere ideologiche e l'ascesa della «gente» volgare e credulona: «confesso [illegible] rimpiangere la rude espressione "classe"». Nel senso di operaia, *of course*.

TAX. Non è solo Francesco Alberoni a infarcire i suoi articoli di [illegible] disinteressati consigli bibliografici. Anche l'economista Mario Monti, in un editoriale su Bankitalia pubblicato dal *Corriere della Sera*, non si esime dall'orientare il lettore con questo avviso: «Per le argomentazioni sia consentito rinviare all'apposito capitolo del volume *Il governo dell'economia e della moneta*, Longanesi 1992». Manca l'indicazione del prezzo.

Camilla Cederna

EX. Tormento e estasi per la fine di Capalbio come soggiorno dell'intelligenza di sinistra. Sul *Venerdì* Alberto Asor Rosa deplora autocriticamente il fatto che «noi intellettuali di sinistra abbiamo fatto più male che bene a Capalbio creando probabilmente delle attese che poi non si sono concretizzate». Attese? E per giunta [illegible] «concretizzate»? Sarà. Ma intanto Corrado Augias lenisce le ferite con il nettare della nostalgia: «Nel 1991, se volevi ascoltare i commenti più puntuali e perspicaci sui fatti sovietici, dovevi andare [illegible] baretto dell'"Ultima Spiaggia"». Sì, proprio l'ultima spiaggia.

VOX. Vittorio Gassman dà le (brutte) pagelle ai critici teatrali. Nel frattempo sul *Giornale* il poeta Giuseppe Conte la fa lui, la pagellina, al grande attore che in tv declama Dante: «Quando al terzo verso del primo canto dell'*Inferno*, "ché la diritta [illegible] era smarrita", ho visto il nostro massimo attore scrollare la testa con [illegible] stessa enfatica perplessità di uno che diretto a Velletri si ritrovi a Civitavecchia ho capito subito: [illegible] un Dante da commedia all'italiana».

FAX. Spruzzatina di veleno su Miriam Mafai sull'*Informazione*: lei, «che fu la compagna di Giancarlo Pajetta», si sarebbe «iscritta al pds in zona Cesarini qualche giorno fa, pur di poter partecipare al Consiglio nazionale e votare Veltroni». Poteva risparmiarsi [illegible] quota della [illegible].

SAX. Sul *Giornale* l'epigrammista Gaio Fratini dedica [illegible] chi si riconosce» questo scorticante ritrattino: «Il più geniale cretino di Stato, / incerto sempre fra Stalin e la Nato, / ne ha fatta ultimamente di carriera / scrivendo sul *Corriere della Sera* / di quel camaleonte onnipresente / che batte solo bandiera vincente». [illegible] sussurra che l'innominato destinatario dell'epigrammatica sberla sia il ministro dell'Interno Roberto Maroni (di cui appunto il *Corriere* ha recentemente pubblicato le considerazioni sul «camaleontismo». Ma i suoi amici dicono che Fratini non ammetterà nemmeno sotto tortura che «il più geniale cretino [illegible] Stato» sia proprio Maroni. Ministro della polizia.

DUX. La mistica degli attributi, come è noto, è un pallino della destra virilista e viriloide. E così, nello stesso giorno, il *Secolo d'Italia* fa dire a un immaginario Longanesi che «Benito Mussolini era uno con due coglioni così, belli grossi» e [illegible] defila dall'ammucchiata del «tutti addosso al cinghialone» elogiando in prima pagina Craxi come «un politico con le palle».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: [illegible]

Nostalgia di un'ex moglie che non sa più ridere

Non siamo strappabambini

Alcuni giorni fa, in una scuola di Cuneo, una bimba di anni nove veniva prelevata e portata di corsa in una comunità. E questo grazie a un blitz di operatori sociali, autorizzati dal Tribunale per i Minorenni di Torino, che un mese prima aveva emesso un decreto urgente: la bimba andava allontanata in attesa di chiarimenti.

Ma qui non è in discussione l'intenzione, bensì lo strumento violento [illegible] il quale ne è [illegible] data esecuzione. Provate a immaginare per un attimo la scena.

Persone adulte che si presentano a una bimba durante la lezione a scuola e le dicono: «Devi venire con noi». Un brivido di paura trafigge quella bimba e il suo cuore comincia a battere forte forte. Impallidisce dal terrore. Comincia a piangere e mille perché le si aggrovigliano nella mente, mentre un nodo alla gola le impedisce di parlare per lo sbigottimento e la rabbia. Tra i singulti, viene caricata su una macchina per raggiungere una destinazione che non conosce.

Il fatto in sé è quello del sequestro, o quanto [illegible] della violenza ai minori.

Che poi non debba essere considerata violenza [illegible] sequestro perché c'è di mezzo un Tribunale è un altro paio di maniche. Provate a pensare se, al posto di quella bimba, ci fosse stata la vostra. Come vi sareste comportati? Quella bimba ha subito uno choc, uno stress emotivo di portata crudele. Turbamento psichico che lo stesso estensore del provvedimento aveva previsto tanto che aveva richiesto la collaborazione delle insegnanti per con[illegible]nerlo. Certamente la crudeltà dell'esecuzione non può non aver procurato allo Stato una perdita di immagine e un calo di fiducia verso l'istituzione che dovrebbe garantire maggior rispetto verso la persona umana. E non mi si venga a dire che il Tribunale lo ha fatto per perseguire fini buoni, perché in un caso del genere vengono sviliti [illegible] uno strumento cattivo, capace di provocare sofferenze psichiche nel minore.

Tra l'altro, l'inopportunità dello strumento sta nel fatto che il provvedimento urgente è stato eseguito un [illegible]te dopo che era stato emesso. Il che vuol dire che [illegible] esisteva alcun pericolo circa [illegible] permanenza della [illegible] nel suo ambiente familiare.

Si tratta pertanto anche di un provvedimento illegittimo? Non posso rispondere su questo perché non sono un giurista.

Ma posso rispondere sicuramente del fatto che la bimba ha subito un grosso turbamento sul piano emotivo, non confermato da un neuropsichiatra infantile perché il Tribunale non ha dato il permesso di far visitare la bimba a ridosso dei primi suoi giorni di vita comunitaria.

In un [illegible] genere, dubito che il presidente Losana possa dire: «Abbiamo liberato un bambino dalla sofferenza» oppure «non siamo giudici strappabambini».

dottor **Vincenzo Buscemi**
Cuneo

Gentile dottor Buscemi, la ringrazio per questa sua replica all'articolo: «Parla il Presidente Losana» apparso sulla *Stampa* del 24 giugno. Purtroppo, questa nostra privata corrispondenza soffre a volte di ritardi simili a quelli delle, per così dire, poste regolari. Ma per motivi diversi. A esempio lei ha usato il celere fax per inviare [illegible] civile intervento, ma, essendo la sua comunicazione necessariamente lunga, io ho trovato il giusto spazio solo questo lunedì, perché solo il lunedì ho abbastanza spazio per le lettere lunghe. Il che non vuol dire che quanto lei scrive non possa essere importante, e molto importante, anche oggi. Purtroppo, non sempre chi si occupa di bambini per legge si ricorda di essere stato anche lui bambino.
[o.d.b.]

Il paragone molesto

Caro Signor Del Buono, ho letto di recente che non so quale associazione di padri abbandonati è stata accusata di ogni infamia e delitto da un'associazione di madri abbandonanti o roba simile, ma io non appartengo a nessuna associazione, pur essendo stato abbandonato. Non pretendo di essere innocente, mi sono accollato la mia parte di responsabilità, e tutto sommato, la mia ex moglie e io andiamo d'accordo: sin dall'inizio siamo riusciti a [illegible] volgere nostro figlio nelle miserie della separazione e posso vedere regolarmente mio figlio. Non dovrei lamentarmi, dunque, dato che, ripeto, riconosco le mie colpe passate. Da qualche tempo, però, è nato un certo motivo di turbamento.

Quando riesco a vedere mio figlio e a passare con lui una mezza giornata e, a volte, una giornata intera, lui mi parla sempre più spesso dell'uomo che mi ha sostituito accanto alla mia ex moglie. Non [illegible] se lei lo sposerà mai, perché mi ha detto che un matrimonio le basta e avanza, ma questo non mi riguarda. Mi riguarda solo l'ammirazione che mio figlio nutre per quest'uomo di cui mi fa un gran parlare nei nostri incontri. A quanto mi racconta, quest'uomo è l'esatto contrario di me, è un uomo sicuro, forte, capace in tutto quello che fa.

Mio figlio mi racconta le sue imprese e, a volte, le mette a confronto con alcune [illegible] brutte figure che, evidentemente, gli deve aver raccontato la mia ex moglie perché risalgono addirittura a prima della sua nascita. Son brutte figure da ridere, e infatti mio figlio ne ride e ne rido anch'io con lui, ma con una crescente inquietudine. Ammetto che sto dicendo delle vere stupidaggini, ma, insomma, di incontro in incontro con mio figlio, mi sento sempre più geloso per il sentimento che ormai lega mio figlio a questo uomo delle meraviglie che, sia detto tra parentesi, a me non pare proprio tale. Ma questo non devo neppure pensarlo, lo so, e tanto meno posso parlarne a mia moglie.

Capisco che questa lettera è inutile, non le ho scritto per chiederle un consiglio, ma per sfogarmi. Oggi ho trovato il coraggio (ma non so se si possa chiamare coraggio, temo proprio di no) di disdire all'ultimo momento l'incontro con mio figlio.

Sandro Sandrini
(o Sandroni, faccia lei)
Lucca

Gentile Signor Come [illegible] chiama, penso che non si tratti di coraggio, ma [illegible] prudenza. E' sempre meglio che rischiare di lasciarsi portare da una gelosia inammissibile. Secondo me, l'unica cosa che lei può fare quando suo figlio tornerà a citarle il paragone molesto, è di esagerare la parte da ridere delle sue disavventure. Chi fa volontariamente ridere di sé è meglio accetto di chi cerca di far piangere per sé, di farsi commiserare, e i personaggi comici sono più di compagnia di quelli tragici. Non ricorda la canzone di Mina: «Da quando non ci sei, non mi succede più di ridere per niente come quando [illegible] tu...». Forse anche [illegible] sua ex moglie ha nostalgia di lui.
[o.d.b.]

Grande collezionismo a Martigny

Donna incubo e altri miracoli

La mostra «Da Matisse a Picasso» presenta lo splendido «Giovane marinaio» dipinto da Matisse nel 1906 (sopra) e un altro classico alle origini dell'arte del secolo: «Ragazzo in maglione a strisce» dipinto da [illegible] nel 1918

MARTIGNY

IL primo incontro d'obbligo alla mostra «Da Matisse a Picasso» della collezione Gelman di New York alla Fondation Gianadda (fino al 1° novembre) mi porta di fronte al *Giovane marinaio* dipinto da Matisse a Collioure nell'estate 1906. E' uno dei «classici» alle origini dell'arte del secolo, con lo stesso respiro di grandezza delle *Demoiselles d'Avignon*, il cui fantasma era già presente nello spirito di Picasso in quell'estate a Gosol; per entrambi, la grandezza di chi era conscio di rivoluzionare, ciascuno nei suoi modi peculiari, le basi stesse del vedere pittorico. Attraverso le forme, i colori, il fascino strano e violento di quei quadri dirompenti (il rosa lilla del fondo di Matisse ritorna in parti delle *Demoiselles*) generazioni hanno conosciuto la [illegible] della contemporaneità.

Dopo quaranta e più anni ricordo il primo impatto, da studente, con il *Marinaio* su una parete del Palazzo Reale di Milano. Ma ancor più ricordo, nello stesso 1950, l'allora stupefacente opulenza televisiva del «tutto colore» nell'azzardata [illegible] fortunata intrapresa editoriale dell'ex surrealista Skira, esordiente [illegible] «l'Histoire de l'Art Moderne». Nel volume dedicato a *Fauvisme. Expressionisme* trionfava in piena pagina proprio questa tela di Matisse, allora nella collezione Seligmann di Basilea.

Vi era rimasta per più di vent'anni, approdandovi dalla collezione di Zborowski, il mecenate di Modigliani; vedi caso, anche il bellissimo Modigliani della collezione Gelman era pubblicato su un altro volume dello Skira. Entrambe le opere, dopo l'approdo a metà secolo in quel museo immaginario della visualità di massa (Skira era un Franco Maria Ricci d'oggi), ripresero la loro circolazione mercantile, per approdare infine sulle pareti della coppia euro-peo-messicana.

Subito, nel 1952, il Modigliani, ed erano gli anni dei primi acquisti, Bonnard, Vuillard, Derain, Rouault, Braque, il primo Picasso in tutti i sensi, la *Ragazza con il fiore rosso* del 1901; nel 1969 il Matisse, assieme ad altri capolavori, la *Veduta di Collioure* del 1907-1908 nel momento raro di densità costruttiva vicina a Derain e Braque, la *Lauretta su fondo nero*, l'*Odalisca, armonia rossa*, e assieme all'unico Klee e ad un gruppo vasto di Mirò, dal precoce *Nudo con fiore*, cuboespressionista del 1917 alle tre stupende fantasie surreali intorno al 1940.

Questa è in effetti l'impressione di fondo di fronte alla sfilata di capolavori raccolta lungo quarant'anni, ultimi acquisti la *Morte del toro* del 1934, lungo la strada verso *Guernica*, e *Uomo e donna nudi* del 1967 di Picasso, e poi Ernst, Dalì, Dubuffet, Balthus, Bacon [illegible] *Tre studi per autoritratto* («il mio viso mi fa orrore»): una sorta di approdo commemorativo ad altissimo livello, a fine secolo, di una concezione collezionistica americana, centrata su Parigi come fuoco mondiale della cultura contemporanea, nata un secolo fa con gli impressionisti e i post-impressionisti.

Anche le presenze singole, Klee, un Kandinsky del 1911, un Mondrian del 1921, lo stesso Modigliani, sono qualificatissime, ma legate al gusto di un'immagine complessiva, mentre il cuore batte altrove, dai Nabis fino al Surrealismo, e realizza il quasi miracolo, considerando che è avvenuto nella seconda metà del secolo - ed è il miracolo della più alta passione e intelligenza collezionistica -, di una serie di vere piccole antologie con cui ben pochi grandi musei possono rivaleggiare: Bonnard, Braque, Giacometti, Léger e a livelli assoluti Picasso, Matisse e Mirò.

L'incontro complessivo più impressionante è forse proprio quello con Mirò. Nel *Paesaggio* fra cubofuturista e folcloristico di Montroig del 1919 si insinuano i primi filamenti del sogno surreale, che trionfano a Parigi nel *Paesaggio animato* del 1927, dai toni notturni ancora memori di Goya. Un anno dopo il gigantesco incubo femminile *Patata* è uno dei massimi raggiungimenti del maestro e nella mostra un filo magico ed oscuro, inquietante, lo collega alla fantomatica immagine di *Jean Paulhan* dipinta nell'immediato dopoguerra da Dubuffet.

Gli acquisti iniziali, che risalgono al 1945, rivelavano d'altronde [illegible] robusta vocazione museale: bronzi di Degas, di Renoir e quel perfetto simbolo della nascita di un secolo inquieto costituito dal busto di Mahler modellato da Rodin su istanza di Alma e di Clémenceau.

Marco Rosci

Parigi riscopre i capolavori segreti e perversi dell'arte olandese moderna

Le inquietanti onde d'un mare verticale in un'altra mostra sugli artisti d'oggi

I maestri delle fiabe cattive

Viaggio da Van Gogh a Mondrian

PARIGI

SCHERZAVA quel malizioso di Heine: «Se il mondo muore, bisogna rifugiarsi subito in Olanda, perché tutto colà vi arriva con cinquant'anni di ritardo». Non è vero, ovviamente, e lo rivela bene la mostra parigina «La bellezza esatta. Da Van Gogh a Mondrian», che si tiene al Musée d'Art Moderne di Parigi. Dimostra che «il paese melmoso in cui non si può dipingere», da cui Mondrian fuggì per preservare, a New York e Parigi, la [illegible] teologia dipinta, era capace di generare fermenti ben vivi.

«La bellezza esatta» è un titolo seducente, ma forse non troppo esatto. E' perfetto per illuminare una delle due anime che attraversano questa mostra: quella messianica e geometrizzante delle Realtà astratte, che tocca pittori come Theo Van Doesburg, il meno conosciuto [illegible] Van der Leck ed il «secondo» Mondrian; coagulandosi intorno al gruppo De Stijl. 1917, *Rivista in movimento*, cui è dedicata un'interessante sezione a sé nell'ampia retrospettiva, ricca di documenti e di fotografie.

Ma è difficile [illegible] definire esatta la bellezza, certo più repulsiva ed intrigante, che tocca l'altro vertice della cultura olandese novecentesca, più misteriosofica e cifrata e che prevarica in verità l'intiera rassegna. Cioè l'ala nutritissima delle Realtà naturali: Simbolismo, Esoterismo, Sovra-realismo. Una bellezza profonda, subconscia, spesso perversa, tutt'altro che asettica. E' vero, non è possibile dimenticare che anche l'anima profonda della geometricità da clinica sterile di De Stijl è permeata di influssi teosofici: Mondrian per primo [illegible] nasconde la sua matrice iniziatica, accennando agli sforzi per «ottenere conoscenze occulte» e trovare «la [illegible] ascendente che fugga la materia».

Ma appunto, Mondrian non lo si può considerare soltanto un astratto: compare qui ed anche molto ben rappresentato, quasi a rischiare il confronto quale pittore post-simbolista, di suggestive marine e di melanconici filari di pioppi, riflessi nelle intorbidate paludi della Zelanda. Un pittore grandissimo, che lascia respirare la vena della tavola, allontanandosi dalle marine più accademiche della scuola dell'Aia, per rasentare cieli sgombri e volubili, che già fanno presentire De Staël.

Poi via via, attraverso l'ossessione ortogonale del principio orizzontal-femminile del mare e quello erettile-maschile dell'albero, dopo un innamoramento pressoché paralizzante per il cubismo di Braque e Juan Gris (una vera mutazione antropologica) ecco nascere quel mareggiare secco e clavicembalistico, mentale, della [illegible] musica astratta.

E accanto a lui galleggiano ancora però i fantasmi di ben altre realtà esoteriche.

Jan Toorop, il pontefice dell'arte simbolista olandese, non a caso nato in Indonesia (conserverà sempre l'imprinting della sua curva ondulata dei bambù Art Nouveau: al Nord si dice «arte dell'olio su tavola», per stigmatizzare una certa [illegible] al amico di Khnopff, di Rops, di Van der Velde, di Verhaeren e di Maeterlinck, cioè della più cemeteriale letteratura belga decadente, ma [illegible] ignaro nemmeno dell'Art and Craft alla Williams Morris, riempie le sue tele miniate e monocrome di graffiti dettagli neo-medievali, uomini-albero e sinuose capigliature trappola (un poco alla Wildt) che si solidificano in onde marine, debordando spesso sin sulle livide cornici, quasi a metaforizzare l'arte che trecima nella vita. «Noi rinunciamo al reale» predicava Denis: gli olandesi, eredi della stupefatta meticolosità di Ver[illegible] e di Claesz, continuano a raccontare paesaggi e persone, ma disponendoli sul tavolo oleato e chirurgico della natura morta.

Jan Mankes, il «miope», che morirà presto, tubercolotico, si autoritrae ossessivamente in compagnia di civette, che evocano lo stile glassato e le iconografie [illegible] falcone di Holbein e compagni fiamminghi: un Corazzini riletto attraverso la tecnica del Bronzino. Charley Toorop, la figlia di Jan, violinista mancata che si ribella alla conversione troppo plateale (in stile Huysmans) del padre rosacroce al cattolicesimo, campa le sue enormi figure un poco populistiche, quasi fossero sculture di vetro e di metallo: riprendendo an[illegible] l'iconografia rinascimentale dei ritratti di gruppo.

Autoritratto di Toulouse Lautrec: l'inglese Julia Frey gli ha dedicato una biografia rivelatrice

Non nascondo le [illegible] simpatie littorie, anzi tout court naziste, Pyke Koch, che diceva «preferi[illegible] avere le pulci, piuttosto che delle teorie». Con i suoi autoritratti decollati di «martire dal pelo di martora» lavora «di rasoio» e [illegible] di ascia, come il surrealismo, squarciando l'inconscio. Figlio di chirurgo, lettore di Freud, il sadico «medico» Koch - una specie di Gottfried Benn del pennello - moltiplica le sue donnacce da trivio, le sue gommose castratrici da luna park, le *Asta Nielsen* verdastre di vomito, degradate a fantasmi di angiporto.

Non meno velenoso, Dick Ket - cardiopatico col cuore a destra - usa la perfezione antica, düreriana per inquinare di tossici miasmi il realismo magico della sua pittura para-casoratiana, tra Editha Broglio ed Otto Dix: fissando dall'alto il volto macabro e monitorio di scodelle, flaconi, piante grasse e fotografie.

Un autoritratto di Dick Ket e (sopra) le donnacce da trivio di Pyke Koch

L'Olanda del '900, tra concussioni di fauvismo e fiabe cattive non è soltanto il mondo incorrotto ed analgesico, calvinista, delle sintonie di Mondrian.

Ma l'Olanda oggi? Tenta di rispondere a quest'interrogativo una mostra parallela, che si chiuderà il 17 luglio, sempre al Musée d'Art Moderne di Parigi, titolo altrettanto illuminante: «Dal concetto all'immagine». Fine del concettuale, ritorno alla figura? Non si direbbe, anzi. Non ci sono grandi scoperte, salvo l'inquietante mare verticale di Dibbets, artista già affermato, che sembra rovesciarsi fuor della tela. Oppure l'ossessione vangoghiana o rembrandtiana dell'autoritratto che - in linea con la Toorop - porta Akkerman a pescare nel futuro della propria vecchiaia, deformando progressivamente il giovane volto.

Per il resto, ideuzze concettuali e cascami astratti. Sarà interessante invece notare, a proposito dei maestri olandesi, come i nostri giovani italiani - che li abbiano o no veduti - debbano molto a questa tradizione «gotica»: Quasi degli incunaboli del gusto. Se Leo Gastel ricorda Cadorin e Jan Sluijters fa pensare al divisionismo paonazzo di Rubaldo Merello, qualcosa davvero sembra unire gli scheletrici paesaggi di Thorn Prikker al nostro Forgioli. Ed ecco Andrea Boyer uscito dall'*Attesa* di Pike Koch, Franco Dugo dalle raggelate atmosfere di Ket, Crocicchi dalle [illegible] dame della Toorop, maestra anche - con le sue marmoree Meduse - a Mariani e altri nipotini citazionisti.

Marco Vallora

Nuove rivelazioni e crudeli fotografie in una biografia inglese del più popolare pittore impressionista

La leggenda del «supernano» era solo un'illusione ottica

La deformità rendeva Toulouse-Lautrec incapace di normali relazioni amorose

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Basta una fotografia a rivelare il [illegible] dramma di Toulouse-Lautrec: le lettere, quelle che Julia Frey ha scoperto una decina d'anni fa e che ora le servono per una biografia dell'artista che viene accolta in Inghilterra come «la più completa», non sono che un'appendice. La foto è del giovane Henri con tre cuginette, tutte e tre deformi e paralitiche. Le lettere sono quelle da cui emerge la concertata disonestà della famiglia nel mascherare le vere cause delle deformità e delle sofferenze: una macchia genetica. Padre e madre di Henri erano cugini primi.

Ciò spiega forse il fatalismo, parente stretto del cinismo, che accompagnò Toulouse-Lautrec nella sua breve esistenza, trascorsa nella prigione di quel corpo infelice. E poi gli stravizi, la vita disordinata, le compagnie di prostitute, le follie che le zie attribuivano all'alcol, perché sifilide era una parola impronunciabile. In questo clima di vergogna la versione ufficiale della deformità parlava di due successivi incidenti. Ma ora l'alibi per quelle atrofie ossee cade.

Il piccolo Henri aveva appena sei mesi che già, nelle privatissime lettere di una famiglia di nobiltà medievale, faceva parlare di «certe stranezze» del piede del «caro piccolo». A otto anni quel vivace ed energetico ragazzino era ben avviato verso l'invalidità. Aveva già un difetto di pronuncia, le ossa non si sviluppavano, soffriva in continuazione di crampi, di dolori alle giunture e di terribili mal di denti. Sua madre, profondamente religiosa, lo portò persino a Lourdes, sperando nel miracolo.

A dieci anni non era più a scuola ma viveva con il suo medico. Gli era stato regalato un triciclo fatto su misura, con il quale girovagava fra gli animali del giardino. Il suo torso sproporzionato, le labbra gonfie, le narici dilatate, i soffi nasali provocati da una sinusite cronica non erano che alcuni degli altri sintomi di quell'eredità fatale che la famiglia non seppe mai ammettere. L'alibi, successivamente, furono sempre le sue fratture al femore. Eppure lui, già bambino, firmava le sue letterine con il germe del cinismo di poi: «Monsieur Clock-Plock».

Da meravigliarsi se il giovane Toulouse-Lautrec si sentisse in [illegible] di pagliacciato? Eccolo, nelle foto rivelatrici, in strani costumi, quasi a voler punire quei genitori così formali, che nel libro di Julia Frey, edito da Weidenfeld, appaiono quasi torbidi, lui ferocemente irresponsabile e lei capace soltanto di pietà egoistica nei confronti del figlio.

A un'altra leggenda - quella del satiro, del nano lubrico - la biografia restituisce una parvenza di realismo. Un «pene su due gambe», come era stato descritto? No, risponde la Frey: un uomo di voraci appetiti sessuali, ma non in grado di una relazione normale e duratura. Superdotato? No, un'illusione ottica, per via di quelle gambe cortissime. Povero Toulouse, forse a quel mito un po' ci teneva.

Fabio Galvano

«Join the band» gospel e 3 Grammy

ESTATE, stagione del disimpegno, del sole, delle musiche da spiaggia. E' più facile in questo periodo è quasi d'obbligo rilassarsi, ma non per questo ci si deve abbandonare ai comportamenti di massa nel cercare lo svago. L'industria discografica ci permette di trovare anche sotto il solleone ascolti diversi e curiosi, pur restando nel divertimento.

Di grande eleganza è «**Join the band**» (Reprise, 1 Cd) dei **Take 6**. Un sestetto che rappresenta una delle più sorprendenti saghe nella storia della musica popolare: un gruppo di gospel (a cappella) proveniente da un college di Huntsville, Alabama, conquista il mondo musicale al primo album, ottenendo ammirati consensi e ben tre Grammy.

«Join the band» è ora il loro quarto disco, ed il primo in [illegible] interpretano successi pop accanto ai brani da loro composti. Quattordici canzoni in tutto. E questa volta hanno ospiti illustri: Ray Charles si esibisce tra i tenori, il baritono e il basso dei Take 6 nella canzone «My friend», Stevie Wonder in «Why I feel this way», il gruppo dei Queen Latifah in «Harmony». E poi sesionmen del calibro di Herbie Handcock, Greg Phillinganes, Gerald Albright, Kirk Whalum, Paulinho Da Costa.

Una successione di ritmi ora dolci come una carezza ora vivaci come un quadro di Van Gogh. Le voci, nere e strepitose, dei Take 6 sono incantevoli [illegible] una passeggiata nel più bel bosco della Terra. Sanno regalare felicità e dolcezza. Non è poco.

Altra ammirevole abilità vocale è sfoggiata da **Al Jarreau** in «**Tenderness**» (Wea, 1 Cd). Lo fa andando a rileggere alcune pagine famose della canzone americana e del pop [illegible] ieri. Le registrazioni sono state effettuate dal vivo. O se è in studio di registrazione, come in «My favorite things» (in [illegible] gli è accanto anche la nota mezzosoprano Kathleen Battle), è come se fosse in [illegible]to. Jarreau si avvale anche di un bel gruppo di abili musicisti che sanno ben seguirlo nel gusto di voler miscelare rock, jazz, pop e soul: fra gli altri David Sanborn, Marcus Miller, Eric Gale, Neil Larsen, Joe Sample.

«Tenderness» si rivolge più alle maniere del jazz. Nella scelta del repertorio Jarreau cerca di andare sul sicuro senza prendersi eccessivi rischi, riproponendo canzoni famose comprese tra il jazz e lo stile Tin Pan Alley, dalla musica brasiliana al pop-rock di Elton John («Your song») e dei Beatles («She's leaving home»). Se «Save your love for me» - un classico negli Anni 50 dell'orchestra di Buddy Johnson - è perfetta nello stile del musicista di Milwaukee, c'è abbastanza da ridire sulle atmosfere e le scansioni funky appiccicate alla strafamosa «Summertime». Resta però una prova convincente, affascinante. Con il momento più romantico alla fine, rappresentato da «Go away little girl», canzone di Gery Goffin e Carole King che ebbe buon successo nel '62 nella versione di Steve La[illegible]. Le estati si ripetono, accompagnando amori nuovi.

L'impatto del jazz è attenuato, più accessibile ma ugualmente ricco di atmosfere, nel nuovo album del duo inglese degli **Everything but the girl**, «**Amplified heart**» (Blanco y Negro, 1 Cd). Una conferma della solita classe compositiva e interpretativa di Tracey Thorn e Ben Watt. Dieci le [illegible] inedite presentate in questo loro ottavo album. Piccoli ritratti e schizzi di scenette che sono piccoli film [illegible] colonne sonore che ti cullano e rapiscono. Ma l'ascoltatore non [illegible] ne accorge, e segue questi due incantatori pop che arrivano da Londra.

Per chi cerca spazi per isolarsi ci sono atmosfere invece tutte irlandesi regalate da **Luka Bloom** con «**Turf**» (Reprise, 1 Cd). Un disco tutto in solitaria, per voce e chitarra, esclusa [illegible] limitata partecipazione della deliziosa, eterea voce femminile e gaelica di Mairéad Ni Mhaonaigh. C'è solo la chitarra.

Suonata in un modo straordinario, acustico, con effetti scintillanti che ricordano i piatti della batteria. Composizioni delicate che sono il ritratto musicale di [illegible] terra dura da vivere ma ricca di fonti oniriche come il Connemara. Una terra solitaria fatta [illegible] torba e acqua, nuvole e leggende. Una terra difficile da viverci, ma Bloom riesce a descrivercela come un moderno bardo, senza cadere in retoriche.

Con «Turf» questo angolo d'Irlanda affacciato sull'Atlantico diventa così un emblema della nostra esistenza. La straordinaria comunicativa di Luka Bloom sa farci desiderare e sognare questi paesaggi. Una bella impresa questa di un uomo e la sua chitarra, ridipingere un immaginario antico con i colori dell'uomo moderno. Un disco d'eccezione, dalla bellezza misteriosa.

Alessandro Rosa

Lisa toglie a Michael l'immagine di pedofilo, lui a lei il peso di gestire l'eredità

Jackson-Presley, nozze d'oro

Solidarietà di poveri ricchi?

SANTO DOMINGO. Chissà se è soltanto una manovra pubblicitaria per restituirsi un'immagine di normalità, dopo le pesanti ac[illegible] pedofilia che gli hanno rovinato gli ultimi mesi. [illegible] forse Michael Jackson ha sposato il 26 maggio scorso - davanti al giudice domenicano Hugo Alvarez Prez che lo ha appena rivelato - un'altra povera ultramiliardaria infelice come lui e come lui suo malgrado circondata dal mito e dal mistero: Lisa Marie Presley, 26 anni, unica figlia ed unica erede di Elvis Presley.

Queste nozze d'oro non sarebbero poi così stupefacenti e così incredibili come sembrano, a parte un interrogativo: che fine ha fatto il marito ufficiale di Lisa Marie, il bassista rock Danny Keogh con cui ha avuto le due figlie Danielle e Benjamine e dal quale [illegible] è mai stato ufficialmente annunciato un divorzio? Ammesso che sia stata così brava, Lisa Marie, da sfuggire ai cronisti nello scioglimento del primo matrimonio, [illegible] pur potuto sposare questo scapolo che nessuno è mai riuscito a considerare tale. Dal mondo della musica che fu vita e fortuna per papà Elvis, Lisa non è [illegible] fuggita: dopo l'oscuro bassista, avrà visto in Michael [illegible] succedaneo freudiano al celeberrimo genitore, non avrà dato troppo peso al fatto che il folletto pop era stato battezzato «Peter Pan della musica» per il suo cocciuto rifiuto ad uscire dal mondo [illegible] piccoli: rifiuto che suonava ormai sinistro alla luce delle infamanti accuse piovutegli addosso e delle quali egli sarà stato ansioso di liberarsi, entrando finalmente nella normalità con un bel matrimonio [illegible]: vi[illegible] che compirà anche [illegible] anni il 29 agosto prossimo e l'età è giusta per sistemarsi.

Potrebbe pure essere stato un patto di solidarietà disperata, fra i due: Lisa toglie a Michael l'immagine di pedofilo, lui toglie a lei il peso di gestire da sola l'equivalente di 217 miliardi di lire di eredità, dei quali è entrato in possesso l'anno scorso, al compimento del venticinquesimo anno di età. Una baracca complicata da mandare avanti, se si tiene presente che ancora Lisa Marie non è in pieno possesso, dopo quindici anni di battaglie legali, dell'intero patrimonio di Graceland, il museo/mausoleo dedicato a [illegible] padre, che sarà tutto suo soltanto fra quattro anni e che rende, attualmente, venti miliardi di lire l'anno, grazie ai milioni di visitatori che ci passano ogni anno. Elvis Presley, lo ricordiamo, è più ricco da morto che da vivo: quando ci lasciò, il 16 agosto 1977, grazie alle maialate del colonnello Parker e ai suoi propri eccessi, il suo patrimonio era ridotto ad appena 5 milioni di dollari. Jackson in fondo è anche più ricco di Lisa. Insieme fanno un bilancio da piccolo Stato.

Ma Michael e Lisa avrebbero pure potuto decidersi al grande e curioso passo in nome di affinità elettive più pesanti e insieme sottili. Sono due persone che vivono la ricchezza e la celebrità in modo tormentato, cercando in tutti i modi di sottrarsi alla curiosità generale; [illegible] entrambi ansiosi di conquistare una normalità che è sempre stata loro negata: con tutto il patrimonio di cui poteva disporre, Lisa Marie viveva con il primo marito a Tarzana, un sobborgo di Los Angeles, in una casa di cinque stanze e servizi e [illegible] sola cameriera a ore; mentre Michaelino è solito mettersi barba e baffi finti, e parrucche bionde, ogni volta che vuole uscire di [illegible]sa senza essere perseguitato da codazzi di fans e senza la scorta [illegible] polizia. Entrambi poi appartengono a comunità religiose che predicano credo radicali, praticate prevalentemente da disperati in cerca di sollievo psicologico: lei sta in Scientology, lui con i Testimoni di Geova.

Ma l'affinità più grande è rappresentata da un'infanzia [illegible] ma in qualche modo identica, stranissima e infelice. Se Michael Jackson ha cominciato a lavorare [illegible] i suoi fratelli, nei Jackson Five, all'età di tre anni - e si nascondeva sotto il letto quando arrivava [illegible] padre a farlo cantare, e il padre lo scovava e gli dava un sacco di botte -, Lisa Marie è stata una bambina ultraprotetta, ultraviziata, ultrasola. A sei anni circolava per il parco di Graceland a bordo di una macchinina elettrica urlando alla servitù: «Vi faccio licenziare tutti»; a sette, mentre il padre era in sala di registrazione, Lisa irruppe dicendogli che non aveva mai visto la neve cadere e lui mollò i musicisti, affittò un jet e la portò di corsa sulle montagne dello Utah; e quando Lisa compì otto anni, Elvis che viveva ormai da tempo separato dalla moglie Priscilla, mandò in dono alla piccina una pelliccia di visone e un anello tempestato di diamanti, che la madre la costrinse a restituire. La maturità le ha fatto poi scegliere, com'era prevedibile, una vita appartata: dopo il tentativo di suonare e di scrivere, Lisa ha deciso di ritagliarsi uno spazio privatissimo; dal '93 vive in California dove ha avuto evidentemente la possibilità di frequentare Michael Jackson, compiendo ora il passo di un matrimonio che, se vero, tornerà ad immergerla nel clamore.

Magari, [illegible] il matrimonio c'è stato davvero, i due andranno più d'accordo di tante coppie normali. La solidarietà fra infelici è un cemento a presa rapida.

Marinella Venegoni

Nelle foto qui accanto i due sposi, Michael Jackson e Lisa Marie Presley. Sopra Graceland, il mausoleo di Elvis

L'unica figlia del mitico Elvis ha 26 anni e 217 miliardi in banca

---

Riparte il Palcoscenico di Raidue, ci sono anche nove serate sul grande attore

Su il sipario, ritorna Eduardo

Omaggio a De Filippo a dieci anni dalla morte

ROMA. Un'estate di teatro e di lirica con una coda autunnale intitolata «Tutto Eduardo» e composta di nove prime serate dedicate alla memoria del grande autore a dieci anni dalla sua scomparsa: torna il «Palcoscenico» di Raidue e subito si apre, fin dalla presentazione del cartellone, il dibattito sull'opportunità o meno di programmare questo tipo di spettacoli sul piccolo schermo, fuori dai luoghi deputati in cui abitualmente si svolgono. Dice il capostruttura di Raidue Arnaldo Bagnasco: «Ho sempre desiderato portare il teatro e la lirica in tv ma, [illegible] quando si è detto che questo genere in tv non fanno audience, è diventata un'impresa drammatica».

A rincuorare Bagnasco interviene una star del bel canto come Raina Kabaivanska: «Una delle più grandi eredità culturali italiane è costituita dalla lirica che, tra l'altro è una cultura di massa. Mi chiedo allora perché mai [illegible] si debba lasciare ai posteri il segno di questa tradizione, qualche buon ricordo e non solo memorie di rapinerie, di Tangentopoli e di "Ok, il prezzo è giusto". In Austria lo Stato vive da sempre solo di tre cose: il festival di Salisburgo, Mozart e i valzer di Strauss. L'Italia, che è invece infinitamente più ricca, riesce perfino a dimenticare registi come Ronconi!». Secondo la Kabaivanska (che vedremo in video il 22 agosto alle 21,45 in "La Tosca" di Puccini) il pubblico va guidato, anche un po' educato, soprattutto ora che si registra [illegible] gran ritorno alla lirica, soprattutto da parte [illegible] giovani». Anche l'attrice Francesca Benedetti (in onda il [illegible] luglio nella «Lucrezia Borgia» diretta da Riccardo Reim) è convinta che il teatro in tv sia necessario. «Certamente - dice - quello che si [illegible] sul palcoscenico è ben diverso da quello che arriva sul piccolo schermo, ma non si può per questo rinunciare a offrirlo alla grande platea televisiva. Trasmettere gli spettacoli teatrali vuol dire promuovere un'irrinunciabile opera di documentazione».

Il «Palcoscenico» di quest'anno, due repliche e sette novità, può essere in buona parte considerato una rivisitazione del Cinquecento: Dario Fo nella sua «lezione» sul Ruzante (lunedì alle 21,45) presenta [illegible] spaccato realistico e particolarmente attuale di quel secolo; Kenneth Branagh mostra, nell'«Enrico V» di Shakespeare, un'immagine esistenziale del Principe in chiave di epopea nazionalista; la «Lucrezia Borgia» di Victor Hugo descrive un '500 ripensato nell'800, mentre il «Don Carlos» e il «Duca d'Alba» sono esempi di come il '500 sia stato terreno fertile per lo sviluppo dello spirito ottocentesco. La rassegna comprende anche il «Don Pasquale» diretto da Muti e «Casa cuore infranto» di George Bernard Shaw con la regia di Anthony Page.

[f. c.]

CHE FANNO

Il settimanale Variety inventa nomi nuovi

Variety, [illegible] famoso settimanale americano dello spettacolo, infastidito dalla lunghezza del cognome **Berlusconi**, che è frequentemente tenuto a citare e che risulta troppo ingombrante nei titoli, ne ha adottato una versione contratta: «B'sconi». Analogamente, Variety scrive «Aussie» per australiani o «Kiwi» per neozelandesi.

David Mamet ha [illegible] in scena all'Ambassadors Theater di Londra, con la regia di Gregory Mosher, «The Cryptogram», un nuovo-vecchio testo teatrale da lui scritto vent'anni fa. Molto differente come ambientazione e linguaggio dal resto della sua opera, ha per protagonisti un sensibile bambino di dieci anni, sua madre [illegible] un amico omosessuale solitario; ha come temi la delusione, il tradimento, la disperazione delle persone che non arrivano a capirsi reciprocamente. Pare che l'ispirazione del testo sia autobiografica.

Alain Delon è comparso davanti al tribunale di Nantes per testimoniare a favore [illegible] Jacques Lafaille, un mercenario francese detto «Carcassonne», imputato di due rapine a mano armata. Delon, che è suo amico e gli dette pure [illegible] piccola parte in «Borsalino», ha detto [illegible] non sapere se l'accusato sia colpevole o innocente, ma di conoscerlo come [illegible] uomo irreprensibile [illegible] il quale ha molto in comune.

Alain Delon

Ornella Muti ha detto d'approvare il legame sentimentale della [illegible] figlia maggio[illegible] **Naike**, 19 anni, con Christian Cetorelli: «Sono molto contenta che si sia innamorata. Ormai è una donna».

Gaumont, Pathé e Ugc, [illegible] tre maggiori società francesi proprietarie di cin[illegible] (nell'ordine) 210, 155 e 238 schermi, si [illegible] impegnate con [illegible] governo a consentire [illegible] migliore [illegible] alle loro sale ai film europei e ai distributori indipendenti. L'impegno era stato sollecitato dal ministro della Cultura, nell'intento di ridurre il dominio sul mercato francese del cinema americano e delle grandi società di distribuzione.

Alexandre Rockwell, il giovane regista americano («In the Soup») che compare in «Caro diario» di **Moretti** insieme con la moglie **Jennifer Beals**, ha scelto [illegible] protagonista del suo nuovo film «Somebody to Love» (Qualcuno da amare) **Rosie Perez**, l'attrice-rivelazione di «Fearless-Senza paura». **Jennifer Beals** gira [illegible] accanto a **Denzel Washington** «Devil in a Blue Dress» (Diavolo in abito blu) di **Carl Franklin**, un «noir».

John McEnroe [illegible] **Tatum O'Neil**, che si frequentano dopo la separazione per via dei loro tre figli, [illegible] andati [illegible] pranzo insieme con i rispettivi nuovi compagni: la fidanzata di lui [illegible] una giornalista della Nbc, la rete televisiva americana per la quale l'ex tennista fa il commentatore sportivo; il fidanzato di lei si chiama **Oliver Rey** ed ha appena 19 anni.

Raymond Burr resta indimenticato non soltanto per le avventure di Perry Mason che seguitano a venir teletrasmesse nel mondo, anche per le controversie intorno alla [illegible] eredità. Nel testamento, Burr aveva lasciato tutti i suoi beni [illegible] proprietà all'amico e convivente **Robert Benevides**. La nipote Minerva Burr ha impugnato il testamento. Il relativo procedimento giudiziario ha rivelato che Raymond Burr non avrebbe posseduto nulla: 100.000 dollari in [illegible] tanti, ma 1 milione e [illegible] dollari di debiti (la parte maggiore dei quali, 1 milione, proprio [illegible] Benevides).

David Hasselhoff, l'attore americano bruno noto come protagonista della serie televisiva contrata [illegible] un'automobile nera dagli straordinari poteri, è diventato in Germania [illegible] idolo della candy-pop music, [illegible]to soprattutto dai ragazzini di 6-12 anni: [illegible] album suoi sono stati venduti sul mercato tedesco in oltre 4 milioni di copie, i suoi concerti e spettacoli televisivi hanno enorme successo.

Grace Jones, calze nere a rete, piccola tuta metallica d'argento, occhiali da saldatore, ha festeggiato il proprio compleanno invitando gli amici [illegible] mangiare, nel night-club newyorkese «The Tunnel», una torta di panna e fragole in forma di capitello dorico. In realtà il compleanno di Grace Jones [illegible] in maggio, e lei s'è rifiutata [illegible] dire quanti anni avesse compiuto.

Alec Baldwin, il marito di **Kim Basinger**, ha detto: «Il guaio del cinema americano è che tutti i produttori vogliono nei loro film gli stessi 10 uomini e le stesse 10 donne».

Adriano e Claudia: anniversario di matrimonio [illegible] 14 luglio

A sinistra Claudia Mori [illegible] Adriano Celentano in una foto dell'82. A destra il molleggiato è sul set con la Muti. Sotto, la famiglia al completo: Adriano, Claudia, e i tre figli Rosita, Rosalinda e Giacomo

«I miei 30 anni con Celentano»

La Mori: siamo una coppia davvero speciale

LA coppia più bella del mondo» compie trent'anni. Era la [illegible] [illegible] 14 luglio 1964, a Grosseto, nella chiesa di San Francesco, davanti a pochissimi intimi, quando Adriano Celentano e Claudia Mori convolarono a giuste nozze. Giuste e riparatrici, perché lei [illegible] incinta di Rosita. «Ma la vera ragione del matrimonio non fu certo quella - racconta oggi Claudia -. Perché ci siamo sposati? Direi, con Natalia Ginzburg, che lo abbiamo fatto "per allegria". Io, per lo meno, l'ho sposato perché mi faceva ridere, e resta l'unico con cui rido davvero».

Risate sì, ma anche bruciante passione e liti e tradimenti, tutti scanditi a tempo di musica. Galeotta fu la costiera amalfitana: Claudia [illegible] Adriano [illegible] incontrano sul [illegible] [illegible] «Uno strano tipo» [illegible] subito [illegible] amano, anche [illegible] la relazione per un po' resta segreta. Lui ha 26 anni ed è fidanzato con Milena Cantù, la fe[illegible] «ragazza del clan». Lei ne ha 19, ed [illegible] bellissima. «Appena l'ho vista - è solito raccontare lui - sono rimasto [illegible] un bambo. Mi è piaciuta subito, immediatamente. I *Ventiquattromila baci* che lanciavo dal palcoscenico di Sanremo erano tutti per lei». Per la povera Milena, [illegible] c'è storia. Dopo un periodo di clandestinità, in cui Adriano nega anche l'evidenza del rapporto [illegible] Claudia, le nozze. Lei lo sa dai giornali e non glielo perdona. Anche se, [illegible] distanza di tempo, cerca di scherzare. [illegible] mi considero ancora fidanzata [illegible] lui, non mi ha [illegible] detto addio...»

Trent'anni [illegible] tre figli, Rosita, Giacomo e Rosalinda. «E papà [illegible] partito col dire che [illegible] voleva sei - racconta Rosita -, per lui matrimonio vuol dire famiglia, oltre [illegible] più che coppia, ha fortissimo il senso del clan, che gli viene dalla madre». [illegible] non son stati tutti baci e fiori. «E' una fatica vivere con Adriano - confessa Claudia -. Se non mi fossi opposta con assoluta fermezza [illegible] avrebbe cancellato». [illegible] che dici mamma - ridacchia Rosita -, voi due siete la prova vivente [illegible] detto popolare "Dio li fa e poi li accoppia". Due personalità fortissime, due testacce dure. Altrimenti non sareste durati tanto».

Certo, di coppie così longeve lo spettacolo non ne [illegible] tante. [illegible] immaginavano, i due ragazzi di trent'anni fa, di stare costruendo [illegible] casa così solida? «Sì - dice Claudia, con la convinzione che l'ha fatta eleggere «moglie ideale» addirittura dai vescovi -, io pensavo e penso di durare per tutta la vita. Solo così si resiste: [illegible] fin dall'inizio si progetta "una vita insieme" [illegible] tutte le difficoltà. E se si lascia posto, in quest'unione, anche a Dio. Perché [illegible] le sole forze umane, non [illegible] la si fa».

Il fantasma di Ornella Muti aleggia nell'aria, e Rosita si fa se[illegible]a, ricordando «quella domenica di più di dieci anni fa, quando dopo la Messa papà venne da noi e ci disse: io e la mamma siamo in crisi, [illegible] posso garantirvi che rimarremo insieme. Ma faremo di tutto, e soprattutto questo non intacca l'amore che abbiamo per voi" ». Momenti brutti, rivissuti da quella che allora era poco più di [illegible] bambina. «Ero scossa, intimorita. I figli vorrebbero vedere sempre i genitori andare d'accordo. Eppure in fondo in fondo ho sem[illegible] creduto che ce l'avrebbero fatta, a ritornare uniti. Dopo tutto quello che ci hanno insegnato, mi dicevo, non è possibile che lo contraddicano con i fatti. E gli insegnamenti hanno [illegible] più valore adesso, che li hanno provati sul campo». Mettendoli, naturalmente, in musica, con quel «Non succederà più» che Claudia ha cantato a un memorabile Sanremo.

«L'ho sposato per allegria: ma che fatica»
Passioni e tradimenti, il fantasma della Muti
Ora preparano il tour, che parte il 29 settembre

Claudia e Adriano, moglie e marito ma anche e fortissimamente mamma e papà. «E intanto il tempo se ne va» dedicava Adriano alla figlia. E «il mio confidente è sempre stato papà - racconta Rosita -. La mamma è rimasta ai tempi della cicogna, lui invece ci ha sempre spiegato tutto. Mi ricordo la [illegible] prima delusione d'amore, il ragazzino con cui stavo [illegible] aveva tradito. Papà mi consolava: "La fedeltà non si misura dai fatti spiccioli, ma dall'amore che si ha l'uno per l'altra. Ed è una prova d'amore che te l'abbia detto". Ecco, loro sono sempre stati così, anche nei momenti di lontananza [illegible] sono sempre detti di tutto, magari fra i denti. Non è un [illegible] [illegible] papà lo chiamano il *Grande Comunicatore*».

Come festeggeranno l'anniversario? «Tutti insieme, con gli amici più cari», racconta Claudia. [illegible] ama ricordare [illegible] nozze d'argento, 25 anni fa, nella villa in Brianza. «Tre giorni di celebrazioni, a cantare e raccontarci storie. Quest'anno fa[illegible] le cose un po' meno in grande, Adriano sta facendo le prove per il tour [illegible] [illegible] disco (*A quel punto*), che parte da Palermo [illegible] 29 settembre. Ma sarà ancora più bello, perché [illegible] cinque anni [illegible] più». Nella villa c'è una fontana circolare, tutta cascatelle e rapide d'acqua, al cui centro svetta l'immagine di Claudia nei panni Venere. «Chi è la donna più bella del mondo?» chiedono ad Adriano in tv. Lui, prontissimo. «La più bella l'ho sposata io». Lei sorride, sempre bellissima. «Trent'anni speciali». Più momenti belli o brutti? «Più i belli. Ma i momenti brutti, sono stati speciali anche quelli».

Raffaella Silipo

STASERA [illegible]

Battiato: «Café de la Paix»

Sabina Guzzanti in scena alla Versiliana

MUSICA. A **Fermo** si inaugura il Festival. Al teatro di Villa Vitali, ore 21, l'Orchestra Internazionale d'Italia diretta da Lu Jia in [illegible] repertorio di Beethoven. A **Ravenna**, per [illegible] Festival, Palazzo De André, o[illegible] 21, la Philharmonia Orchestra diretta da Myung-Whun Chung, esegue musiche di Fauré, Stravinskij e Dvorak. A **Rieti**, chiostro di S. Francesco, ore 21, concerto sinfonico della banda musicale «Città [illegible] Provincia [illegible] Rieti». Doppio appuntamento a [illegible] per Aterforum. Nella Sala San Francesco, 18,30, [illegible] duo pianistico Sgrilli-Deoriti in partiture di Rossini, Beethoven, Ulrich. A Palazzo Paradiso, 21,15, Orlando di Lasso Ensemble di Hannover in fantasie [illegible] Huest. A **Montecatini**, piazza 7 settembre, 21,30, [illegible] Collettivo Artistico Musi[illegible] e Teatro in «Abbasso [illegible] [illegible] radio per favor...». Una prima nazionale al Civico di **Cagliari** dove debutta «Café de [illegible] Paix», con Franco Battiato e i Virtuosi Italiani diretti da Giusto Pio. A **Milano**, piazza [illegible]lla, ore 21, l'orchestra sinfonica Muenchner Jugendorchester diretta da Mark Mast in brani di Mozart, Schubert e Handel. A **Bologna**, cortile [illegible] Archiginnasio, ore 21, concerto della O.F.P. Orchestra diretta da Bruno Tommaso

DANZA. Ultima replica al Comunale di [illegible] di «Chiara e Francesco», con le coreografie di Luca Bruni: Balletto di Spoleto. A **Pistoia**, Fortezza Santa Barbara, 21,15, il G.A.D. in «Il povero Piero», [illegible] Achille Campanile.

[illegible] Alla Versiliana di [illegible] [illegible] Sabina Guzzanti nel monologo-dialogo «Non io - Sabina e le altre». A **Fiesole**, Teatro delle Terme, 21,30, Stefano Nosei [illegible] Gennaro Canavacciuolo in «Dolci vizi al foro», di Shevelove-Gelbart e Sondheim. Regia di Saverio Marconi. A [illegible] prosegue il Burattini Opera Festival. A Palazzo Antaldi, 21,30, la compagnia Teatro del Barattolo presenta «Babar», la storia del piccolo elefante scritta da Jean De Brunhoff e musicata da Poulenc. «Poesie e canzoni da Spoon River» è il titolo dello spettacolo che Assemblea Teatro propone [illegible] **Villa Faraldi** (21,30). Con Francesco Di Giacomo e Rodolfo Maltese. A [illegible] cortile di Palazzo Buonaccorsi, 21,30, «Il falso magnifico», tragicommedia da un'opera di Flaminio Scala e presentato [illegible] Tag Teatro.

POP [illegible] [illegible] **& JAZZ.** A **Ravenna** apertura della IX edizione del Blues Festival. Alla Loggetta Lombardesca concerto gospel [illegible] il Reverendo Milton Brunson ed il Thompson Comunity Choir di Chicago. Per il Festival delle Colline, al Museo Pecci di **Prato** la musica misteriosa e affascinante della cantante islandese Bjork; Stefano Belluzzi a **Correggio** (Reggio Emilia); Casino Royale - Orquesta De La Luz a **Roma**; Clan Destino a **Contarina** (Rovigo); Pooh - Enzo Jannacci a **Brescia**; Mino Reitano a [illegible]. Jazz di alto livello a **Sanremo** all'Auditorium Franco Alfano di Parco Marsiglia. [illegible] inaugura [illegible]remo immagine Jazz», rassegna che fino al 15 luglio propone un ricco calendario con prestigiosi [illegible] della [illegible] internazionale. John Scofield e Pat Metheny. A **Fermo**, per il «Jazz by the sea», Ghost of the 20's First [illegible] Sincopators. A **Salerno** all'Arena del Mare, [illegible] 21, il quartetto [illegible] John Patitucci e in seconda serata The Mumble Rumble Jazz Band. Grande serata a **Perugia** Umbria Jazz con Flavio Boltro e Nicola Mingo Quintetto, The Gateway, Shirley Horn Trio, Gary Thomas Exile's Gate e Wynton Marsalis Septet.

SPOT OPERA. Al Lauro Rossi di **Macerata**, [illegible] 21, vengono presentati tutti gli spot internazionali in cui l'opera lirica fa da sottofondo alle immagini, a partire dagli Anni Trenta per arrivare fino [illegible] giorni nostri.

Stasera a Torino

[illegible] in piazza [illegible] Carlo

TORINO. Ha cominciato a Fossano le [illegible] corrosive serate [illegible]: e stasera alle 21,30 Beppe Grillo sarà a Torino, in piazza San Carlo, per una grande performance all'aperto. Parlerà della pubblicità [illegible] dei pubblicitari, coinvolgerà, secondo il solito, i politici vecchi [illegible] nuovi. La struttura del [illegible] spettacolo ricorda la trasmissione televisiva che lo riportò [illegible] Raiuno. Ci fu un ascolto altissimo, allora, e [illegible] giorno dopo, sui tram, nei negozi, per strada, in ufficio, non [illegible] ascoltavano che fan [illegible] Grillo osannanti. Ha sentito, si chiedevano, che [illegible] ha detto dell'acqua minerale, o dell'olio, [illegible] dei telefoni? Ha proprio ragione, meno male che lui parla. Ecco, Beppe Grillo ha assunto questa veste di tribuno della plebe, di difensore dei consumatori che però fa anche ridere. Il massimo. E sarà difficile, stasera, passare per il centro di Torino.

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Obiettivo rilancio

Accordo tra Governo e Regione Piemonte sulle opere pubbliche da realizzare nell'area piemontese. L'Unione Industriale di Torino comunicherà periodicamente lo stato di avanzamento delle procedure previste per la loro esecuzione

Lo scorso mese di aprile, Governo e Regione Piemonte hanno siglato un «Accordo di Programma», per favorire lo sviluppo dell'economia piemontese. L'importanza dell'accordo è stata ribadita dal Presidente del Consiglio Berlusconi nell'ambito della conferenza dei Presidenti Regionali tenutasi nei giorni scorsi. Scopo dell'accordo è rilanciare gli investimenti in opere pubbliche - alcune molto importanti - attraverso l'individuazione e il superamento degli intoppi burocratici e finanziari che ne impediscono la realizzazione.

Nell'accordo sono censiti 743 progetti, per 12.327 miliardi, da stanziare per il 63% nel triennio 1994-'96. Per ciascuno di essi, è stata redatta una scheda, in cui sono indicate le condizioni, i tempi per la realizzazione dell'intervento e i soggetti tenuti ai vari adempimenti, con la previsione che l'inadempienza avrebbe potuto comportare la perdita degli stanziamenti. All'indomani della sua approvazione, proprio su questa pagina, era stata evidenziata l'importanza dell'accordo e il suo carattere fortemente innovativo: un valido strumento di controllo e di sollecitazione, per il concreto avvio degli investimenti pubblici in Piemonte.

Proprio per questo, l'Unione Industriale di Torino desidera contribuire attivamente alla sua realizzazione, attraverso un'azione di stimolo e di verifica, che si è concretizzata nella creazione di un **«Osservatorio sull'attuazione dell'Accordo di Programma».**

Compito dell'Osservatorio è quello di seguire e verificare l'attuazione degli adempimenti previsti per le opere più significative, in stretto collegamento con il competente Assessorato Regionale che, proprio in questi giorni, ha avviato le procedure per l'individuazione dei responsabili dei vari progetti ai sensi dell'art. [illegible] dell'accordo.

Nella tabella, è riportato un elenco dei progetti più significativi riguardanti l'area torinese, con l'indicazione dei soggetti tenuti ai vari adempimenti, il cui espletamento deve essere garantito **entro luglio 1994.**

A partire dal prossimo mese di settembre, «Imprese» pubblicherà periodicamente analoga tabella, con l'indicazione degli adempimenti ancora da espletare e di quelli che scadono nei mesi immediatamente successivi.

ACCORDO DI PROGRAMMA STATO-REGIONE PIEMONTE

Prospetto degli adempimenti da espletare entro il 31 luglio 1994 per le principali opere

OPERE	COSTO [illegible]	DATA INIZIO LAVORI (*) (mese anno)	[illegible] (mese anno)	[illegible]	SOGGETTO [illegible]	[illegible]
FERROVIA IN CONCESSIONE TORINO-CERES	176.0		12 1996	Opere civili: presentaz. progetti esecutivi	SATTI	
				Opere civili: approvaz. progetti esecutivi	Ministero Trasporti	30/4/94
				Armamento: approvaz. progetti esecutivi	Ministero Trasporti	31/7/94
				Armamento: decreto approv. atti integrativi	Ministero Trasporti	31/7/94
				Materiale rotabile: approv. progetti esecutivi	Ministero Trasporti	30/6/94
FERROVIA IN CONCESSIONE CANAVESANA	79.4		12 1998	Op. civili, armamento raddoppio Settimo-Volpiano:		
				decreto approv. atto integrativo	Ministero Trasporti	31/3/94
				decreti approv. atti integrativi per completam.	Ministero Trasporti	31/5/94
				Op. civili, [illegible] attraversam. Volpiano:		
				approvaz. progetto esecutivo	Ministero Trasporti	31/5/94
				Op. civili, armamento tratta Volpiano-Rivarolo:		
				decreto approv. atto integrativo	Ministero Trasporti	30/4/94
				Mater. rotabile:		
				approvaz. progetti esecutivi	Ministero Trasporti	31/5/94
				decreto approv. atto integrativo	Ministero Trasporti	31/7/94
POTENZIAM. IMPIANTI NODO DI TORINO QUADRUPLICAMENTO INTERRATO LINGOTTO-STURA	1280.0		12 2000	Redazione progetto esecutivo I lotto	FS.SPA	30/6/94
				Approv. nuovo PRG Comune di Torino compresi lavori passante	Regione Piemonte	31/7/94
				Perfezionamento stipula convenzione	FS.SPA e Comune di Torino	31/7/94
PROGETTAZIONE DI MASSIMA NUOVA LINEA DI VALICO E COLLEGAMENTO ALLA RETE A.V. LINEA [illegible]	40.0		12 1994	Completamento procedura finanziamento CEE	Commissione U.E.	30/6/94
SISTEMAZIONE TRATTO [illegible]	80.0	3 1995	12 1996	Nulla osta ex art. 63 DPR 616/77	Regione Piemonte	30/4/94
				Autorizzazione ex art. 82 DPR 616/77	Min. Beni Culturali Ambient.	31/5/94
				Pronuncia ex art. 81 DPR 616/77	Regione Piemonte	31/5/94
				Autorizzazione ex art. 81 DPR 616/77	Ministero Lavori Pubblici	31/7/94
VARIANTE ESTERNA ABITATO DI OULX SS 24/335	80.0	2 1995	12 1998	Autorizzazione ex art. 81 DPR 616/77	Ministero Lavori Pubblici	30/4/94
SISTEMAZIONE TRATTO OULX-CESANA SS24/335	50.0	11 1994	12 1996	Trasmissione progetto	ANAS	30/4/94
				Autorizzazione ex art. 81 DPR 616/77	Ministero Lavori Pubblici	30/6/94
VARIANTE ESTERNA ABITATO DI CESANA SS 24	28.0	11 1994	11 1995	Nulla osta ex art. [illegible] DPR 616/77	Regione Piemonte	30/4/94
				Nulla osta idraulico	Genio Civile Piemonte	30/4/94
				Autorizzazione ex art. 81 DPR 616/77	Ministero Lavori Pubblici	30/6/94
INFRASTRUTTURE DI CONTORNO [illegible]	42.1	6 1994	12 1996	Approvazione Accordo di Programma	Prov. Torino Com. Rivalta SITO	30/4/94
				Approvazione Accordo di Programma	Regione Piemonte	31/5/94
NUOVE SEDI LABORATORI E UFFICI IST. ELETTROTECNICO GALILEO FERRARIS	40.6	5 1990	4 1995	Approvazione perizia di variante	Provv. Opere Pubbl. Piemonte	30/4/94
				Trasmiss. perizia di variante al Min. Bilancio	Min. Università Ricerca Scient.	31/5/94
				Approvazione perizia di variante	Ministero Bilancio	30/6/94
PARCHEGGIO IN CONCESSIONE D'AZEGLIO-GALILEI TORINO	4.6	2 1995	5 1996	Delibera approv. modifica Progr. parcheggi ex L. 122/89	Regione Piemonte	31/5/94
				Parere sul progetto ex L. 431/85	Regione Piemonte	30/6/94
STAZIONI DI TRASFORMAZIONE STURA N E TORINO	44.0	12 1995	12 1998	Istanza di concessione edilizia	ENEL	30/4/94
				Concessione edilizia	Comune di Torino	31/7/94

(*) In mancanza di data i lavori sono già iniziati all'epoca dell'Accordo di Programma.

■ **«Nuovi modelli organizzativi del servizio approvvigionamenti legati all'evoluzione dei rapporti con i fornitori».** Giornata di studio ADACI. 14 luglio (535840).

■ **«Gli aspetti legali negli acquisti e le diverse tipologie di contratto».** Corso AMMA per direttori acquisti ed approvvigionamenti, compratori senior e junior. 19 settembre (5718.372).

■ **«Corso base sull'IVA».** Corso AMMA per fornire un quadro completo su problematiche e adempimenti richiesti dall'IVA. 20-21-27 settembre (5718.372).

■ **«Corso di aggiornamento per tecniche di salvaguardia delle persone e dell'ambiente di lavoro».** Seminario PF3. [illegible] settembre (5718.426).

CONVEGNI E CORSI

■ **«Teamwork: il lavoro di gruppo».** Corso AMMA per illustrare ai partecipanti gli elementi fondamentali per organizzare e guidare i gruppi di lavoro in modo efficace. 22-23 settembre (5718.372).

■ **«Time to market».** Corso AMMA per un esame dei principi, delle metodologie, delle motivazioni per migliorare il processo di sviluppo del prodotto. 23 settembre (5718.372).

■ **«Io ti motivo. Tu sei motivato e ubbidiente demotivato?».** Corso PF3. 28 settembre (5718.426).

■ **«La voce del cliente: rilevazione, monitoraggio e protezione».** Corso PF3. 27 settembre (5718.426).

■ **«Ecco un servizio al cliente: il marketing telematico».** Corso PF3. 28-29 settembre (5718.426).

■ **«IVA CEE».** Corso PF3. 30 settembre (5718.426).

■ **«Aspetti economici nella gestione dei flussi logistici».** Corso PF3. 3-12 ottobre (5718.426).

■ **«Analisi degli adempimenti fiscali obbligatori per evitare sanzioni in caso di controlli degli uffici fiscali».** Corso PF3. 4 ottobre (5718.426).

■ **«La gestione e gli adempimenti in materia di rifiuti industriali».** Corso PF3. [illegible] ottobre (5718.426).

■ **«La bolla di accompagnamento».** Corso PF3. 6-13-14 ottobre (5718.426).

■ **«Le immobilizzazioni tecniche nel bilancio d'esercizio e nelle analisi gestionali».** Corso [illegible]. 10 ottobre (5718.426).

■ **«Appalti pubblici».** Corso PF3. 11 ottobre (5718.426).

Indagine ATM

Conoscere abitudini e modi con cui la clientela utilizza i servizi forniti è fondamentale per le aziende di servizio al pubblico, per orientare qualsiasi iniziativa tesa a migliorare le prestazioni offerte agli utenti.

Con questo spirito, l'ATM (Azienda Tranvie Municipali Torino), forte di un'esperienza analoga già acquisita in anni precedenti attraverso un'indagine su larga scala nel settore scolastico, ha avviato una ricerca capillare relativa al mondo del lavoro.

Il progetto prevede, con particolare riguardo ai tragitti ed all'orario di entrata e uscita dagli uffici e dagli stabilimenti, la rilevazione delle esigenze di mobilità dei dipendenti di Aziende ed Enti con almeno 200 addetti, i quali raggiungono quotidianamente il posto di lavoro utilizzando il proprio veicolo oppure i mezzi pubblici.

Alla vastità della zona interessata dall'indagine (Torino e l'intera area metropolitana servita dalla rete ATM) fa riscontro la ragguardevole dimensione del numero di questionari che l'Azienda provede di esaminare: non meno di 200.000 risposte.

Per il suo notevole interesse, l'iniziativa ha ottenuto l'adesione della Camera di Commercio, dell'Unione Industriale di Torino e della Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte.

Poiché l'offerta di un miglior servizio si risolve in una maggiore soddisfazione dei propri clienti, l'ATM confida nell'attenzione e collaborazione dei singoli Enti e Aziende che verranno prossimamente interpellati, ai quali chiederà di rilevare i dati richiesti tramite la distribuzione ai dipendenti del questionario predisposto all'indagine.

ipb

Qualità nel tempo

Compie 25 anni l'IPB, specializzata nella fornitura di stampi e nello stampaggio per il settore auto. IPB, coniugando alta tecnologia degli impianti e professionalità del personale, lavora con le case automobilistiche di tutta Europa. In arrivo, la certificazione di Qualità.

Uffici moderni, impianti ad alta tecnologia, forniture per il mercato autoveicolistico: un futuro lanciato anche verso i mercati esteri ed, entro il 1° semestre '95, il conferimento della certificazione di qualità UNI-EN 29.000 della CEE.

E' un bel risultato quello che IPB S.p.A. - Industria meccanica di Precisione situata a Brandizzo, alle porte di Torino, può vantare dopo 25 anni dalla sua nascita. Una ricorrenza che è stata festeggiata lo scorso 1 luglio, insieme con altre aziende, in una cerimonia all'Unione Industriale di Torino.

Da sinistra Guido Piccari, Gian Paolo Brizio, Bruno Rambaudi

"La società è stata fondata nel '69 dal Comm. Eugenio Piccari, già imprenditore sin dal 1948 - racconta il figlio Guido, che ricopre la carica di Amministratore Delegato - ma ha iniziato l'attività nel '70, nel settore dei beni strumentali per la produzione di autoveicoli. Un settore in continua evoluzione, soggetto alle fluttuazioni del mercato, che richiede un'elevata flessibilità tecnologica, produttiva ed organizzativa e sempre più elevati standard di Qualità nel prodotto finale".

IPB è specializzata nella realizzazione [illegible] chiavi in mano (progettazione, costruzione, installazione, assistenza iniziale alla produzione) di stampi medio-grandi e nello stampaggio a freddo di piccole e medie serie di particolari in lamiera.

Il 99% della sua produzione è rivolta al settore auto, dove occupa una nicchia del mercato delle vetture di richiamo e di alta classe, quali il coupé Fiat prodotto da Pininfarina, la Punto/Cabrio ed, infine, l'Astra-Opel- Cabrio, entrambe targate Bertone.

"L'immagine della IPB - commenta Guido Piccari - si è affermata grazie alla nostra serietà ed affidabilità professionale, alla buona Qualità dei prodotti e dei servizi offerti ed alla nostra struttura interna, che ci consente di progettare in codesign con il committente e di eseguire il lavoro secondo le sue specifiche esigenze".

Per la progettazione, IPB si avvale di sistemi CAD-CAM; l'informatica, con l'uso di macchine utensili a controllo numerico assistite da calcolatore, è alla base anche della lavorazione degli stampi.

"La nostra forza - dice Guido Piccari - dipende dalla Qualità degli impianti e dei prodotti, ma anche dalla professionalità del personale, la cui età media è intorno ai 35 anni. Puntiamo molto sui giovani e, in collaborazione con l'Istituto Salesiano di San Benigno e l'Istituto Tecnico di Castelrosso, organizziamo stages in azienda per i ragazzi.

IPB, nonostante la crisi dell'auto degli ultimi anni, è riuscita a navigare indenne verso la ripresa ed oggi guarda all'estero, per ampliare e consolidare la sua presenza sul mercato. Con altre quattro aziende, nel '93, ha dato vita alla ITM-Italian Tools Manufacturers, un marchio comune per proporsi ai committenti stranieri.

"Le premesse sono buone", afferma Guido Piccari. "Abbiamo avuto visite valutative da parte delle migliori case automobilistiche europee e siamo stati interpellati per delle gare. Siamo soddisfatti e ci auguriamo che, nel '95, si possa toccare con mano la ripresa".

TIVU' & TIVU'

«Com'è bravo in video: vorrei essere la mamma di Berlusconi»

RUMORI. «Ma l'hai visto il Berlusca in televisione, lì a Napoli, a capo del mondo? Che successo, che carriera. Sai cosa mi piacerebbe? Mi piacerebbe esser la sua mamma. Dev'essere una bella soddisfazione. Se non è una soddisfazione quella, cosa ci può esser d'altro?». «Guarda che sei un uomo, o hai cambiato [illegible] e non ce l'hai detto...». «Spirito di rapa. Dicevo così per far capire meglio che è tutta una cosa di visceri. L'orgoglio [illegible] aver messo al mondo un uomo simile. Come uno scoiattolo s'è arrampicato [illegible], ha scalato, ha scalato la Grigna e l'Everest [illegible] un lampo. Altro che alpinista. E' arrivato sulla cima. Come si dice? Al vertice, e hai visto come sedeva a tavola. Disinvolto. Autorevole. Era lui che offriva il pranzo. Da una parte c'era il Presidente americano, e dall'altra quello con il mal di stomaco».

«Come si chiama?...». «Credo che fosse Mitterrand, il presidente francese...». «E' un invidioso, per caso?...». «Non lo so. Sono faccende sue e di chi avrebbe dovuto essere invidioso?...». «Non lo guardava bene, al Berlusca. E' invidioso senz'altro. L'americano no, è un amicone. Una pasta d'uomo. Ci scommetto che lui, invece, ci vuole bene al Berlusca. Il francese sono sicuro di no. Il francese [illegible] ingrugnato come se avesse voluto far lui il capo della cerimonia. Ma conta chi offre, non è così? I francesi sono sempre i soliti, presuntuosi e bastardi. Sempre a invidiare noi. E' vero che hanno sempre qualcosa da invidiarci. Neppure al Mondiale [illegible] calcio [illegible] riusciti ad arrivare...». «Non m'intendo di politica internazionale, ma neppure di calcio. Non me ne frega nulla se l'Italia ha vinto».

«Bell'italiano. Ma tu, davvero, non [illegible] sentiresti orgoglioso di essere la mamma del Berlusca?...». «Io sono un [illegible] e anche tu lo sei, ti ripeto. Cos'è tutto questo improvviso istinto materno?...». «Essere il papà di un genio, certo, è bello. Ma penso che sia più bello [illegible] la mamma; portarlo dentro, metterlo al mondo...».

«Calmati, ti prego, e [illegible] parlare così forte, che figura mi fai fare? Cosa ti è successo? Hai preso troppo sole? Hai bevuto troppo?...». «Ma no, ti dico solo che, secondo me, è meglio essere la mamma che il papà di un genio. Essere la mamma di Napoleone, [illegible] esempio...». «Esageri, ricomponiti, [illegible] po' di rispetto di te stesso...». «Ma di quale rispetto mi parli? E' talmente una gioia, una libidine, una dolcezza infinita veder tuo figlio, il figlio che hai portato nelle viscere, il che fa lezione a tutto il mondo. E tutti [illegible] che lo stanno a sentire, a bocca aperta. Sarò troppo sentimentale, ma la patria è una grande cosa. Tu non dovresti restare così scettico, dovresti smollarti un poco, lasciarti andare. Pensa all'invidia dei francesi. Ce l'abbiamo noi, Napoleone, attualmente. E, del resto, poi [illegible] è sempre saputo che anche Napoleone [illegible] italiano. Conquisteremo il mondo. Abbiamo l'arma segreta. No, l'arma palese».

Oreste del Buono

I FILM DI OGGI IN TV

Quegli eroi involontari

Demi Moore è interprete del thriller «La settima profezia» di Carl Shutz su Italia 1

QUELLA SPORCA DOZZINA
1967, Raiuno alle 20,40; dur. 102'

Di Robert Aldrich. Si inaugura, nel segno [illegible] un melodramma crudo e verista, il ciclo che la rete dedica alla seconda guerra mondiale, alternando l'epopea più classica alle storie poco note di eroi involontari. Qui siamo nel '44, alla [illegible] dello sbarco in Normandia, quando un gruppo di disperati commandos alleati viene paracadutato oltre le linee per decapitare lo Stato maggiore tedesco. Il sergente Lee Marvin guida un pugno di psicopatici e galeotti, fra i quali Ernest Borgnine, Robert Ryan, John Cassavetes, Charles Bronson e Telly Savalas.

IL MUCCHIO SELVAGGIO
1969, Rete 4 alle 22,30; dur. 104'

Di Sam Peckinpah. Si addice bene a questo western dolente e funereo il titolo del ciclo in cui è inserito, «Indimenticabili». Il wild bunch fu una vera banda di tagliagole che operava al confine col Messico, nel tardo ottocento: Peckinpah nobilita i suoi anti-eroi, dando a ciascuno, [illegible] William Holden e Robert Ryan e Ernest Borgnine una storia, una speranza, [illegible] malinconia. Finale tragico per tutti.

BEVERLY HILLS COP II
1987, Canale 5 alle 20,30; dur. 102'

Di Tony Scott. Ritorna in azione Eddie Murphy, che questa volta decide di seguire il caso di un suo collega ferito da una misteriosa donna [illegible]. Si troverà di fronte Brigitte Nielsen.

LA SETTIMA PROFEZIA
1988, Italia 1 alle 20,30; dur. 104'

Un thriller di Carl Shultz. Horror per Demi Moore. La natura si ribella e lancia messaggi: attorno all'isola di Haiti il mare ribolle, un villaggio israeliano subisce una glaciazione, i fiumi del Nicaragua si riempiono di sangue. E' la volontà della natura, quella divina che [illegible] scatena, o sono soltanto [illegible] allucinazioni di una donna incinta? Demi Moore è bellissima e convincente.

L'INIZIAZIONE
1987, Raitre alle 17,05; dur. 98'

Michael Pearce gira in Australia. Danny parte dagli Stati Uniti in cerca del padre, che dopo la morte della moglie ha fatto perdere le sue tracce. Giunto in Australia [illegible] giovane riesce a rintracciarlo. L'uomo si è risposato ed ha anche una figlia. Danny non viene accolto a braccia aperte. In compenso, viene preso a ben volere da uno sciamano aborigeno, che lo inizia alla vita e alla misteriosa arte delle visioni. Tutto questo però avrà uno sviluppo drammatico. Nel cast ci [illegible] Rodney Harvey e Bruno Lawrence.

BELLEZZE SULLA SPIAGGIA
1961, Raiuno, alle 10; dur.104'

Walter Chiari, Mario Carotenuto e Valeria Fabrizi nella commedia di Romolo Girolami. I pazienti di una clinica psichiatrica ottengono tre giorni di vacanza da trascorrere al mare. La vacanza è salutare.

OGGI
Elisabetta Gardini e Giorgio Albertazzi su Tmc per il G7 (*Arrivederci Napoli*, partecipano Murolo, Cocciante, la Nuova compagnia di canto popolare ecc., alle 20,40), l'orso, l'orango e il gatto [illegible] *Nel regno degli animali* (Raitre, ore 20,30; alle 20,05, sempre su Raitre, parte *Vittorino*, telenovela [illegible] sinistra, Milagros sposa Augusto (*Milagros*, Retequattro, ore 20,30), [illegible] Canale 5 i nuovi telefilm del *Commissario Scali* (alle 18), il padre di una monaca di clausura al *Maurizio Costanzo Show* (Canale [illegible] ore 23,20).

VITTORINO
In Colombia *Vittorino* (su cui vedi «La Stampa» di venerdì e Antenna del 21 giugno) si intitolava *Quando voglio piangere non piango*.

[illegible]
Il commissario Scali [illegible] stato inventato da Stephen J. Channel, lo stesso che ha creato Hunter. [illegible] tratta [illegible] un poliziotto umano, garbato, a mezza strada tra Maigret e Colombo, molto legato alla famiglia, le cui vicende occupano una buona metà della trama.

[illegible]
Nella prossima serie di *Nonno Felice*, Bramieri, vestito da donna, farà anche la parte di una zia di famiglia.

TEOCOLI
Nell'82 Teocoli vide la finale Italia-Germania [illegible] Roma, in casa di Califano, loro due soli, ogni volta che c'era un gol uscivano sul balcone a gridare «Idaliaaa» alla città deserta.

[illegible]
A ottobre farà [illegible] sua comparsa su Raiuno Davide Copperfield, il più grande prestigiatore che la storia ricordi. Ecco alcune delle sue performance (un piccolo campionario è andato in onda un paio d'anni fa su Canale 5): [illegible] passato attraverso la Muraglia cinese, ha disceso le cascate del Niagara su un canotto che [illegible] un certo punto ha preso fuoco, ha fatto levitare una Ferrari, sparire [illegible] jet di sotto tonnellate e nevicare in teatro. La sua sede è [illegible] Las Vegas: si entra in [illegible] boutique di biancheria intima, si spinge [illegible] capezzolo di un manichino e si scende in un [illegible]terraneo che contiene le attrezzature per 250 illusioni. Secondo gli esperti, Copperfield (vero nome David Kotkin) guadagna con i suoi spettacoli 40 miliardi l'anno.

[illegible]
Gabrielle Carteris (Andrea [illegible] *Beverly Hills*) ha visto [illegible] puntata in cui ha le doglie mentre stava effettivamente avendo le doglie. Mentre suo marito seguiva sul monitor i battiti del cuore del nascituro, il marito di Andrea, sul video, seguiva a sua volta sul monitor i battiti [illegible] cuore del nascituro.

CANI
Nei due spot girati per indurre la gente a non abbandonare i cani, si vedono profili di [illegible] che si allungano sul suolo e, nell'altro, un Tir che si schianta su [illegible] palo dopo aver frenato per evitare l'animale. Le reti dovrebbero mandare in onda gli spot (agenzia Universale, produzione Mercurio) senza pretendere de[illegible]. Gli incidenti provocati dai cani abbandonati negli ultimi dieci anni sono stati 45 mila. Le vittime, dal '90 a oggi, 200.

Giorgio Dell'Arti

Foto. Gardiu, Bramieri, Copperfield

I PROGRAMMI [illegible] OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (8063879); 7 (8121); 7,30 (8508); [illegible] (8237); 8,30 (6500); 9 (7237); 9,30 (4656527); 10 (44072); 11 (2026188); [illegible],30 (37411); 13,30 (8866); 18 (31053); [illegible] (343); 23,20 (3829053); 0,05 (4308831)

- **6,45 Uno mattina - Estate** (0)
- **8,35 Nancy, Sonny & Co.** telefilm (8329530)
- **10 — Bellezze sulla spiaggia**, film commedia (Italia, '61). Con Walter Chiari, Valeria Fabrizi (0)
- **11,35 Verde mattina**, con L. Sardella, M. T. Ruta (8214966)
- **12,35 [illegible] signora in giallo**, telefilm (1412102)
- **14 — Tg 1 speciale - Usa '94** (93324)
- **14,20 Sette giorni al Parlamento**, attualità (886888)
- **14,50 Mi ritorni in mente - Flash** (6511627)
- **14,55 Cartiostorie**, telefilm (3923362)
- **16 — Solletico-Vacanze - Heidi**, cartoni (0323879)
- **16,40 I ragazzi del Mundial**, cartoni (4093546)
- **17,05 Danger Bay**, telefilm (4084898)
- **17,30 Gli antenati**, cartoni (9890)
- **18,20 In viaggio nel tempo**, telefilm. *Una [illegible] in amicizia* (3285891)
- **19,05 Mi ritorni in mente**, varietà, con Red Ronnie (832546)
- **20,30 Tg 1 - Sport** (81430)
- **[illegible] Quella sporca dozzina**, film guerra, [illegible] Lee Marvin, Ernest Borgnine, John Cassavetes, Charles Bronson (73952140)
- **23,30 Rock e i suoi fratelli**, musicale [illegible] Ernesto Assante (79508)
- **0,15 [illegible] al Parlamento** (4305015)
- **0,25 Gassman legge Dante**, *Purgatorio. Canto XXX* (504810)
- **0,45 Uno più [illegible]**, attualità, con Gigi Marzullo, Gianluca Nicoletti (5484522)
- **0,55 Sapere**, documenti (3587270)
- **1,25 Doc Music Club** (10191201)
- **1,30 Jane Eyre**, sceneggiato, 2ª puntata (5512164)
- **2,20 Tg 1** (25687636)
- **2,25 Concerto sinfonico**, musicale ('67). Musiche di Ludwig van Beethoven. Direttore Claudio Abbado (1545183)
- **3,05 Senza rete**, varietà ('68) con Giorgio Gaber (3278386)
- **4,10 Tg 1** (58052183)
- **4,15 Grandi mostre - Artisti d'oggi: Pietro Consagra**, [illegible]menti (5378893)
- **5,10 Doc Music Club**, musicale (87015638)

RAIDUE

Telegiornale: 8,45 (3882782); 11,45 (8804850); 13 (44814); 17,15 (4170985); 18,45 (355030); 23 (229898)

- **6,30 Videocomic**, varietà (8382)
- **7 — Euronews**, attualità (40492)
- **7,10 Mille capolavori**, documenti (4757411)
- **7,20 Quante storie**, documenti «*Nel regno della natura*» (4524188)
- **8,10 Simpatiche canaglie**, telefilm (8367343)
- **8,30 Cuore di Marco**, cartoni (4537482)
- **8,55 Talespin**, cartoni (2774817)
- **9,25 Antenati**, cartoni (4653169)
- **9,50 Protestantesimo**, attualità (4578430)
- **10,20 Quando [illegible] [illegible]**, soap opera (4709508)
- **11,50 I suoi primi [illegible] anni**, Sampò (9835840)
- **12,05 La clinica [illegible] Foresta Nera**, telefilm (0228701)
- **13,20 Dribbling [illegible]le**, sport (284701)
- **14 — Santa Barbara**, (5642382)
- **14,50 Beautiful**, (6432073)
- **15,35 L'ammazzagiganti**, film (5082169)
- **17,20 Soko 5113**, telefilm (885275)
- **18,10 In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (7129091)
- **18,20 Tgs Sport Sera** (258962)
- **18,35 Il commissario Koster**, telefilm. *Posto di fiducia* (7767817)
- **20,15 Tg2 - Lo sport** (2384033)
- **20,20 Se io fossi Sherlock Holmes**, quiz con Jocelyn (7422275)
- **20,40 L'ispettore Derrick**, telefilm. *Una grossa eredità* (3213879)
- **21,30 Dario [illegible] incontra Ruzante**, prosa (1184782)
- **0,15 Parole e musica d'autore**, musicale (7188184)
- **1,05 Il monello [illegible]la strada**, film avventura di Carlo Borghesio, (Italia, '50). Con Erminio Macario (2391251)
- **2,35 Videocomic**, varietà (2587184)
- **3 — Vecchia guardia**, film drammatico, di Alessandro Blasetti (Italia, '34). Con Barbara Monis (8578305)
- **4,25 Prosa. «Da giovedì a giovedì»**, di Aldo De Benedetti (Italia, '73). Con Paola Quattrini (23412589)
- **5,05 Le comiche [illegible] Ridolini** (52847744)

RAITRE

Telegiornale 12 (33140), 14 (5091), 19 (527); 19,30 (84558); 22,30 (11237), 0,30 (9229473)

- **6,45 L'altrarete. Sapere**, documentari (8296701)
- **7,15 Euronews** (3942169)
- **7,30 Passaporto** (6904)
- **8 — La natura sperimentata** (1046081)
- **8,45 Artisti allo specchio** (3542237)
- **9,[illegible] Veleggiando sottocosta** (8104091)
- **10,15 Il tono [illegible] convivenza** (1575492)
- **11 — Gli anniversari** (2017072)
- **11,45 Dizionario** (4885445)
- **12,15 Tgr - Economia** (8031885)
- **12,20 I mostri 20 anni dopo**, telefilm (3117430)
- **12,45 Un nonno, quattro nipoti, [illegible] cane**, telefilm (55411)
- **13,10 Vita da strega**, telefilm (585324)
- **13,40 Schegge**, documenti (2392695)
- **14,30 Schegge [illegible]** (63035)
- **14,50 Tgs Derby - Equitazione** (8717968)
- **15,05 Ciclismo Giro [illegible] Francia** (7193584)
- **17,05 L'iniziazione**, film d'avventura (1756362)
- **18,45 Tg3 - Sport** (487430)
- **19,50 Blobcartoon**, cartoni (9190140)
- **20 — Vittorino**, telefilm, regia di Carlo Duplat (411)
- **20,30 Nel regno degli animali**, documenti, regia di Ezio Torta (91633)
- **22,45 Harem Estate**, attualità (947237)
- **23,50 Processo ai Mondiali**, sport (8460986)
- **1 — Fuori orario**, varietà (9220102)
- **[illegible] [illegible]**, orrore, film di Lamberto [illegible] (Italia, '80). Con Bernice Stegherr (7956876)
- **2,55 Tg3 Notte/Edicola** (4575831)
- **3,25 Spiritika**, film orrore, di Kevin S. Tenney (Usa '86). Con Todd Allen, Tawny Kitaen (56741544)
- **5 — Tg 3 Notte/Edicola** (8011831)
- **5,30 Schegge**, documenti (4669926)
- **6,25 Tg [illegible] Notte/Edicola** (39384451)

CANALE 5

Tg5: 13 (61427); 17,55 (9967530); 20 (2081); 24 (8783812)

- **6,30 Tg5 - Prima pagina**, attualità (4995458)
- **8 — Maurizio Costanzo Show**, varietà (r) (4978762)
- **11,30 Sposati con figli**, telefilm. *Cane contro ca[illegible]* (7352)
- **12 — Sì o no**, quiz. (71814)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (6784091)
- **13,35 Beautiful**, (239256)
- **14,05 Forum [illegible]e**, attualità. Con Rita Della Chiesa. (748445)
- **15 — I Robinson**, telefilm. *Controllo a distanza*, [illegible] [illegible] Cosby (1081)
- **15,30 [illegible] sotto [illegible] tetto**, telefilm. *Steve il rubacuori*, con Randy Josselin (1850)
- **16 — All'arrembaggio Sandokan**, cartoni. (9879)
- **16,20 [illegible] insieme**, cartoni (98072)
- **16,45 La villa stregata**, telefilm (8101548)
- **16,50 Principe Valiant**, cartoni (8603430)
- **17,20 L'incredibile Dobbi**, telefilm (8006850)
- **17,30 T-Rex**, cartoni (53701)
- **18 — Il commissario Scali**, (17492)
- **19 — La ruota [illegible] fortuna**, quiz (5546)
- **20,30 Beverly [illegible] Cop II - Un piedipiatti a Beverly Hills**, con Eddie Murphy, Judge Reinhold, Ronny Cox, Brigitte Nielsen (90689)
- **22,30 Arca di Noè**, attualità. *Pamplona: [illegible] [illegible] e tori*, con Licia Colò (89459)
- **23,20 Maurizio Costanzo Show**, [illegible] [illegible] Paolo Pietrangeli (131985)
- **1,45 Sgarbi quotidiani**, attualità (6808831)
- **2 — Tg 5 - Edicola** con Emilio Carelli (2792947)
- **2,30 Sposati [illegible] figli**, telefilm (2777638)
- **3 — Tg 5 - Edicola** (2778367)
- **[illegible] [illegible] sotto [illegible] tetto**, telefilm (2771454)
- **4 — Tg 5 - Edicola** (2772183)
- **4,30 I Robinson**, [illegible]lm (1582893)
- **5 — Tg 5 - [illegible]** (1583522)
- **5,30 Arca di Noè - Itinerari**, attualità (1593909)
- **6 — Tg 5 - Edicola** (88429580)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1575508), 14 (2035), 18,30 (3332)

- **6,30 Ciao ciao mattina**, cartoni (37644898)
- **[illegible] Hazzard**, telefilm. (23091)
- **10,30 Starsky & Hutch**, telefilm. (48409)
- **11,30 A-team**, telefilm. (2536459)
- **12,30 Fatti [illegible] misfatti**, attualità (28986)
- **12,40 Studio sport** (9218492)
- **12,45 Papà Gambalunga**, cartoni (4358017)
- **13,20 Ciao Ciao Mix**, varietà (5767324)
- **13,30 The Real Ghostbuster**, cartoni (19430)
- **13,55 Ciao Ciao News** (4928850)
- **14,30 Pillole di «Festivalbar '94»**, musicale (88546)
- **14,35 Il mio amico Ultraman**, telefilm. *Viaggio nel tempo* (646237)
- **15 — California Casanova**, film-avventura [illegible] Nathaniel Christian (Usa, '90). Con Tyrone Power jr. Audrey Landers (73121)
- **17 — Baywatch**, telefilm. *Emergenza banconote* (44546)
- **18 — I miei due papà**, telefilm. *Chi esce stasera?* (21188)
- **18,20 [illegible] di «Festivalbar '94»**, musicale (5159917)
- **18,30 Baby Sitter**, telefilm. *Un burra[illegible] passato*. [illegible] Scott [illegible] (6072)
- **19 — Genitori in blue jeans**, telefilm. *Copiare o non copiare* (1121)
- **20 — Mai dire [illegible]**, sport (8543)
- **20,30 La settima profezia**, film fantastico [illegible] Carl Schultz. Con Demi Moore, Surgen Prochnow (97701)
- **22,30 Come si diventa ricchi**, film tv-commedia [illegible] Ralph Pondlo (Usa '91) [illegible] Carrie Bittner, 1ª visione tv. (64237)
- **0,30 Studio sport Usa '94** (3873788)
- **1,40 Starsky & Hutch**, [illegible] (6519783)
- **2,30 A-Team**, telefilm. *Gioco d'azzardo* (4241831)
- **3,30 Baywatch**, telefilm. (4252917)
- **4,30 Hazzard**, telefilm. (4238367)
- **[illegible] I [illegible] [illegible] [illegible]**, telefilm (4232183)
- **6,30 Genitori in blue jeans**, telefilm (37604270)

RETE 4

Tg4: 11,30 (2899814); 13,30 (2904); 17,30 (75411); 19 (92633); 23,45 (6695275)

- **7,30 Love Boat**, telefilm. *Un incontro a bordo* (54459)
- **8,30 Buona giornata**, varietà con Patrizia Rossetti (4662188)
- **8,45 Pantanal**, telenovela (5319879)
- **9,45 Guadalupe**, telenovela (1892[illegible])
- **10,30 Maddalena**, telenovela (38411)
- **11,40 Antonella**, telenovela [illegible] Luis Luque (8848492)
- **12,05 Gioco delle coppie beach**, quiz (8228169)
- **13 — Murphy Brown**, telefilm. *L'ultima intervista* (8817)
- **14 — Sentieri**, soap opera [illegible] Rick Hearst (81986)
- **15 — Avvocati a Los Angeles**, telefilm. *Promettente giurata* (7817546)
- **16,15 Principessa**, telenovela (6208072)
- **17,10 Topazio**, telenovela 1ª parte (944350)
- **17,35 Topazio**, telenovela 2ª parte (27614)
- **18 — Funari news**, attualità (73546)
- **20,30 Milagros** telenovela, con Grecia Colmenares, Clayton Norcross (39275)
- **22,30 Il mucchio selvaggio**, film western. Di Sam Peckinpah (Usa '69). Con William Holden, Robert Ryan, Ernest Borgnine (4105168)
- **1,10 Rassegna stampa** (3194880)
- **1,25 Top Secret**, telefilm (1279780)
- **2,20 Marcus Welby**, telefilm (7126183)
- **3,10 Rassegna stampa** (8085725)
- **3,20 Love Boat**, telefilm (5101473)
- **4,10 [illegible]ti a Los Angeles**, telefilm (2148522)
- **5 — Murphy Brown**, telefilm (8019473)
- **5,30 Rassegna stampa** (2947744)
- **5,40 Marcus Welby**, telefilm (9267096)
- **6,40 Top Secret**, telefilm (49235218)

ALLA [illegible]

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,[illegible] 6,20 Gr - Italia, istruzioni per l'uso; 7,30 Questione di soldi; 7,45 Oroscopo; 8,30 Quando il calcio diventa soccer. 9,05 Radio anch'io. 13,30 Gossip; 14 Gr Ciclismo 81 Tour de France; 16,30 Express. 17,30 Sport [illegible] '94; 19,30 Ascolta si fa sera; 20,40 Per i non vedenti. Cinema alla [illegible]. L'ispettore Derrick. 22,05 16.56 - 1870: Dagli Stati Uniti alla Nazione; 22,45 Oggi [illegible] Parlamento

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10 6 Il buongiorno di Radiodue; 8 Gnocchi esclamativi; 8,15 Chidovecomequando; 8,50 Un muro di parole. 9,10 Magic moments; 9,35 Radiozorro; 10 I tempi delle mele; 10,30 Gr - Speciale Estate; 10,45 Le lune di traverso. 12,10 Gr Regione; 12,52 Tilt; 14,10 Trucioli; 14,15 Ho i miei buoni motivi. 16,35 I di dell'o[illegible]; 17,10 Giri di boa. 18 Risate dal sottoscala; 20 Trucioli; 20,10 Dentro la sera. 21,30 Dieci dischi, una vita; 22 Panorama parlamentare; 22,15 Planet rock

RADIOTRE: Gr. 8,45; 18,30 6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9,01 Appunti di volo. 11,30 Opera senza confini; 13,1[illegible] Mutevole; 13,45 Concerto sinfonico; 15,30 Un'estate [illegible]cana. Hollywood's mysteries; 16 On the road; 18 Note di viaggio. 19,04 Il caffè. 20 Radiotre [illegible] Il Cartellone; 20,30 L'importanza di essere costante; 22 Concerto jazz

TMC MONTECARLO

Tg: 14 (6883546); 18,45 (733121); 22,30 (3866)

- **7 — Euronews** (5381430)
- **8,30 He Man**, cartoni (8850)
- **9 — I misteri [illegible] Nancy Drew**, telefilm (26188)
- **10 — Usa '94** (8325382)
- **11,50 Sole, p[illegible] e fantasia** (2787459)
- **12,30 Dallas**, serial. *John Ewing III* (87411)
- **13,30 Tmc Sport Usa '94** (31940)
- **13,45 Usa '94 Quarti [illegible] finale** (1977237)
- **16,45 Tour [illegible] France**. Commento di Davide De Zan (7564701)
- **17 — Tmc Sport [illegible] '94, 2ª parte** (85633)
- **17,15 Ai confini dell'Arizona** (7727350)
- **18,15 L'altra America** (63782)
- **19 — Agente Speciale 86: Un Disastro in Licenza** (8275)
- **19,30 Faccia a faccia col Delitto**. telefilm (7527)
- **20,30 Arrivederci Napoli** (6430)
- **21 — Ciclissimo - Speciale Tour de France** (8411)
- **21,30 Mondocalcio Usa '94** (81053)
- **23 — Arrivederci Napoli** (40184)

[illegible] + 1

- **15,15 Scarface lo sfregiato**
- **16,40 + 1 News** (8285121)
- **16,45 Il viaggio infinito**, doc. (8080430)
- **18,55 Prigionieri dell'onore** (3241140)
- **20,40 Il ventre di Maria** (701833)
- **22,20 I corti di Telepiù** (120458)
- **22,45 Motorpsychol.** (765091)

TELE + 3

- **21 — Corale di Legano**
- **23 — La cena delle beffe** (649904)
- **1 — Scala danze** (0511367)

TELE + 2

- **12,30 Step Reebok**
- **13,30 Sportime.** magazine (965463)
- **14,30 Fuori campo**, [illegible] (848695)
- **16 — On the air, speciale volo** (r.)
- **16,30 Rugby** Sud Africa Inghilterra [illegible] (r.) (611121)
- **17 — Tele + 2 week-end** (81871817)
- **19,45 Telesport**, notiziario sportivo (347459)
- **20 — Sportime quiz**, quiz ([illegible]70362)
- **22,30 Rugby** Australia Italia (842904)
- **24 — Midnight club** (89553847)

VIDEOMUSIC

- **13,30 Arrivano i nostri** (62573459)
- **20 — Segnali [illegible] fumo** (154091)
- **20,30 Passenger** (398508)
- **21,30 Radio lab. tv.** (144614)
- **22 — Yazz**, special (141527)
- **[illegible] Mix [illegible]** (301072)
- **23,30 Vm-Giornale** (89582356)

[illegible]

Tg: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20

- **18,10 Semplicemente Maria** (8077527)
- **20,30 Semplicemente [illegible]** (33492)
- **22 — Shopping club** (43210275)

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [illegible] il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible] di [illegible]stenza (02) 210.730.70
Dicitura [illegible] Copyright
ShowView è un marchio utilizzato [illegible] Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1 1; Rai 2 2; Rai 3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete [illegible] 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16

Blitz della stradale: 24 patenti ritirate, 177 multe, 227 infrazioni rilevate dall'autovelox

La grande retata del sabato sera

Contro le stragi in auto

Vita dura per i matti del sabato notte. La Polizia Stradale ha messo in atto, l'altra sera, un programma di prevenzione che ha consentito di multare centinaia di automobilisti, ma anche di salvare qualche vita.

«Il bilancio della nottata ha come fiore all'occhiello - ha spiegato il vicequestore Trabuzzano, dirigente della Polizia Stradale - la mancanza di incidenti mortali nel Torinese. Le pattuglie dislocate lungo [illegible] strada hanno evidentemente avuto, anche questa volta, una funzione deterrente». E da sabato prossimo, sono attese altre novità: «Anche in Piemonte le ambulanze [illegible] medici [illegible] bordo affiancheranno il lavoro dei nostri agenti. Sarà [illegible] possibile, nei ca[illegible] dubbi, poter procedere subito a prelievi di sangue e di orine per quegli automobilisti sospettati di essere al volante sotto l'effetto delle sostanze stupefacenti».

Questo sistema, già usato in altre regioni, ha il vantaggio di consentire analisi cliniche molto precise e di contrastare anche la guida sotto l'effetto di stupefacenti, [illegible]gi difficilmente accertabile. Un intoppo [illegible] [illegible] codice della strada che consente questi interventi solo se c'è l'assenso dell'automobilista. Una norma che sanziona penalmente il rifiuto è però applicabile, così da rendere più «conveniente» aderire all'invito dei poliziotti che cercare di sfuggire al controllo.

Sabato notte, intanto, la Polstrada ha effettuato a Torino posti di blocco soprattutto in collina (vicino ad alcune discoteche particolarmente affollate) e lungo i corsi Moncalieri [illegible] Casale: [illegible] state rilevate centinaia di infrazioni e ad una decina di automobilisti è stata ritirata la patente. Sei viaggiavano [illegible] velocità eccessivamente sostenuta ed altri quattro sono risultati in preda ai fumi dell'alcool, dopo [illegible] test del palloncino.

Controlli a tappeto si sono svolti anche in provincia ed in tutta la Regione: «Abbiamo prestato particolare attenzione - spiegano alla Polstrada - all'uscita dei locali pubblici, ristoranti, birrerie e night-club. Alcune persone, visibilmente alticce, sono state dissuase dal rimettersi al volante ed invitate [illegible] farsi accompagnare da qualcuno oppure a schiacciare almeno un sonnellino prima di mettersi in viaggio».

Complessivamente sono state controllate oltre 1400 persone che hanno portato gli agenti ad elevare 177 contravvenzioni, mentre gli autovelox hanno scattato 227 fotogrammi, documentando altrettante imprese di novelli Nuvolari. Le patenti ritirate, in tutta la Regione, sono state 24; le carte di circolazione otto ed i veicoli sequestrati due.

Allo sforzo [illegible] Polstrada collaborano anche i carabinieri del Nucleo Radiomobile che stanno utilizzando, proprio da qualche settimana, [illegible] apparecchiature per il rilevamento della velocità, molto più precise e soprattutto [illegible] grado di funzionare anche nella più assoluta oscurità.

Per gli automobilisti «furbi» [illegible] ci s[illegible] quindi modo di sfuggire ai controlli, neppure di [illegible]e, anche [illegible] c'è da attendersi dalle forze dell'ordine un'applicazione «intelligente» delle norme. Anche perché viaggiare a 60 all'ora, do[illegible] c'è il limite dei [illegible] (cioè nella stragrande maggioranza delle strade cittadine), è colpa piccolissima capace di costare assurdamente cara.

Angelo Conti

[illegible] RIENTRO [illegible]

Scontro frontale: 6 feriti

Rientro automobilistico senza grandi disagi dal fine-settimana. Il traffico più intenso [illegible] registrato sulle autostrade da Savona, Aosta e Bardonecchia. Un solo incidente, ieri alle 17, sulla pedemontana Ivrea-Rivarolo, all'altezza di Colleretto Giacosa. Il traffico è rimasto bloccato per circa due ore, per lo scontro frontale fra una Fiat «126» e un'Opel «Ascona». Sei i feriti. La più grave è Sonia Castellari, 21 [illegible]ni, di Ivrea, ricoverata al Cto per lesioni interne. Ferito lieve il fidanzato Stefano Izzo, 28 anni. Sull'altra vettura, guidata da Marino Crivellaro, 33 anni, sono rimaste seriamente ferite la moglie Carla Massa, 28 anni, incinta di pochi mesi, e la suocera Domenica Mattioda, 63 anni, di Vauda Canavese. Meno gravi il guidatore e il suocero.

Le pattuglie della stradale hanno controllato le più importanti vie del Piemonte

Semifinali [illegible] centro chiuso

Proposta anti-fracassoni di Vernetti

Stop ai tifosi fracassoni. L'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti proporrà stamane alla giunta un «piano anti-rompi-timpani»: la «zona traffico limitato» chiusa alle auto in caso di vittoria dell'Italia, divieto [illegible] usare trombe [illegible] stadio per inneggiare al «Codino», controlli a tappeto per proteggere gli ospedali.

La notte successiva alla vittoria degli azzurri sulla Spagna è andata, per la verità, un po' meglio rispetto ad Italia-Nigeria. Le proteste [illegible] calate, secondo i vigili, del [illegible] per cento, e l'azione di difesa degli ospedali (sperimentata per la prima volta) ha dato qualche risultato: nei pressi di tutti i presidi sanitari c'era una pattuglia di vigili [illegible] il lampeggiante acceso per scoraggiare i clacson «a tutta manetta». Chi suonava ugualmente riceverà la multa a casa: 50 mila lire per «uso ingiustificato di segnalatori acustici». Gli agenti hanno annotato 250 numeri di targa.

Le proteste sono però diminuite anche perché i torinesi sono stati più tolleranti: ieri mattina non dovevano alzarsi per andare al lavoro. E molti (tifosi e non) erano fuori città per il week-end. «Il livello di rumore - dice Vernetti - è stato comunque intollerabile. Si deve far festa in modo più civile». Della stessa opinione è Pier Franco Quaglieni, direttore del Centro Pannunzio: «Una cinquantina di nostri volontari ha svolto un'azione di "monitoraggio" nei dintorni di tutti gli ospedali: è andata meglio della volta scorsa ma il caos è stato comunque incredibile. In corso Dogliotti, su cui si affaccia [illegible] reparto [illegible] Cardiologia delle Molinette, il rumore era tremendo. Mi chiedo perché non abbiano transennato queste zone».

I vigili hanno pure denunciato il titolare e due clienti della birreria di corso Casale 278: [illegible] cittadi[illegible] [illegible] lamentato il gran fra[illegible] del dopo-partita, ma all'arrivo degli agenti si è scatenata una mezza [illegible]. Uno si è scagliato contro un ufficiale del Pronto intervento, un altro ha aggredito [illegible] persona che aveva protestato.

Forse riconducibile alle intemperanze dei tifosi è anche il rogo, alle 3, di due auto parcheggiate in via Paganini 32/A. Le fi[illegible] hanno avvolto l'Alfa 33 [illegible] Donato Benedetto e la Passat di Gianluca Maineri. Parzialmente danneggiati pure gli infissi dell'Autoscuola Faro.

Per tutta [illegible] notte sono fioccate le multe dei carabinieri per schiamazzi, alle 2,20 sono intervenuti al chiosco delle angurie di corso Lecce e alla birreria «Il tamarindo» di via Buenos Aires; alle 3 in [illegible] Cavalli; alle 5 in via Bibiana e alle 6 in via Saluzzo. I vigili hanno invece «colpito duro» con l'autovelox: 36 automobilisti multati, (200 mila a testa), patenti ritirate [illegible] 15 tifosi.

Un cordone [illegible] carabinieri l'altra sera [illegible] protezione del Caval 'd brons

Annuncio del ministro Costa

L'ospedale Valletta [illegible] via Farinelli. Il ministro ha convocato il commissario per consentire l'utilizzo della struttura a tempi molto brevi

Anziani parcheggiati arrivano gli ispettori

«Mi preoccupa il caso del Mauriziano A Torino non è certamente l'unico»

«Manderò subito due ispettori per fare chiarezza sulla situazione degli ospedali torinesi». Il ministro alla Sanità Raffaele Costa è deciso: i «controllori» arrivano già oggi perché, afferma, «il ricovero di [illegible] persona considerata sana fa spendere allo Stato 22 milioni il mese. Così non si può continuare».

A chi afferma che [illegible] vicenda della signora novantenne ricove[illegible] al Mauriziano per 4 anni potrebbe risultare [illegible] «caso montato» perché quella donna sarebbe ancora sofferente, il ministro ribatte: «Ho parlato con i medici, la perizia che dichiarava ammalata la donna è stata fatta tra il 1991 e il 1992. Poi quella signora è rimasta là ad aspettare, senza che le venissero praticate cure».

Il ministro pensa che sia necessario metter ordine in strutture sanitarie troppo spesso lasciate allo sbando: ospedali nel mirino dunque. In particolare quelli torinesi. Ribadisce Costa: «Gli anziani lungodegenti possono rimanere nelle strutture ospedaliere solo nelle fasi acute della malattia, dopo devono essere trasferiti».

Dove? Se le famiglie non li vogliono [illegible] non possono accudirli? «Nelle "Rsa", ossia in Residenze sanitarie assistenziali che costano molto meno rispetto a [illegible] letto [illegible] ospedale. Diversamente possiamo veramente parlare di spreco. Il Paese, con il deficit pubblico che si ritrova, non ha certo bisogno di gettare il denaro al vento».

Costa, dall'osservatorio del ministero della Sanità, denuncia che negli ospedali italiani ci sono almeno 24 mila posti letto di troppo, [illegible] terzo [illegible] [illegible] eliminare, [illegible] 15 mila possono essere trasformati in «Rsa» per lungodegenti.

Ancora: «La situazione è pesante. Si devono trovare soluzioni legislative anche traumatiche. Trasformeremo in "residenze" interi ospedali. Da gennaio lo Stato pagherà a prestazione e i ricoveri per [illegible] piccolo intervento, per esempio per un'appendicite, dovranno essere brevissimi, se no i costi ricadranno sull'ospedale».

C'è di più. A giudizio [illegible] ministro, i reparti ospedalieri «poco produttivi» dovranno essere eliminati. «Non è pensabile - afferma - che in una sezione maternità nasca un bambino al giorno o nemme[illegible] tutti i giorni. O ne nascono due, tre, oppure quel servizio va trasferito».

Ospedali specializzati, dunque? Le aspiranti madri al Sant'Anna, chi ha male ad un occhio all'Oftalmico e così via? «Non sempre. Ma [illegible] persin dannoso per il servizio che due ospedali, distanti poche centinaia di metri, offrano gli stessi servizi. La Regione Piemonte lo sa. Ne abbiamo parlato, è d'accordo». I letti potrebbero diventare «residenza sanitaria» con meno personale e costi inferiori.

Insiste il ministro: «Non voglio lasciar incancrenire il problema. A Torino è accaduto per l'ospedale Valletta di [illegible] Farinelli, che da an[illegible] ha persin troppi problemi». Il «Valletta» è gestito dall'Inrca, Istituto di ricerca che dal [illegible] luglio è commissariato dal prefetto di Ancona. «Risolverò finalmente anche quel caso», assicura Costa che ha convocato il commissario «per utilizzare a tempo pieno anche quella struttura».

Giuseppe Sangiorgio

Il ministro Raffaele Costa

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 11 Luglio

PREVISIONI

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nuvolosità [illegible] [illegible] temporaleschi. Foschie al mattino. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli settentrionali.

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	30,1
MINIMA	20,5
UMIDITA' (ore 14)	55%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	18,3 mm
MEDIA (1913-1988)	66,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	29,6	MINIMA	16,5
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8	7 luglio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	21,6	MINIMA	17,1

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 53 minuti - tramonta alle ore [illegible] e 16 minuti

LA LUNA: [illegible] alle ore [illegible] e 44 minuti, cala alle ore 22 e 27 minuti

[illegible]RIO: difficile da scorgere come stella del mattino per la vicinanza al Sole

[illegible] [illegible] la stella più brillante ad Ovest

MARTE: osservabile come una luminosa stella [illegible]

GIOVE: dista dalla Terra 755 milioni di km

[illegible]RNO: [illegible] [illegible] per l'osservazione

IL [illegible] alle 23 e 20 minuti l'ombra di Ganimede [illegible] proiettata sul disco [illegible] [illegible] il fenomeno dura 2 ore

Luna nuova 8 luglio ore 24
Primo quarto 16 luglio ore 3
Luna piena 22 luglio ore 22
Ultimo quarto 30 luglio ore 15

Specchio dei tempi

«Accettare l'handicap per quello che è, senza complessi psicologici» «Chi ha preso in anticipo i posti-letto per Palermo?» - «Colpito in stazione da una bomba d'acqua» - «Tutte fiorite le strade francesi!»

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo alla lettrice Cometto, madre di una portatrice di handicap. Non deve sentirsi offesa dal fatto che ad un bambino è stato insegnato a non osservare con curiosità sua figlia. Comportandomi, credo, nel modo giustamente auspicato dalla lettrice, ho fatto piangere un ragazzo la cui prima disgrazia è quella di non avere una madre simile a lei.

«Ad una mia nipotina di quattro anni che mi chiedeva perché un giovane spastico si agitava sulla [illegible] carrozzella risposi che succede, come tossire quando si ha la tosse, starnutire se si è raffreddati, o avere il singhiozzo. Una madre inferocita mi urlò di andarcene, se ci [illegible] goduti abbastanza lo spettacolo...

«Evidentemente la lettrice ha insegnato a sua figlia ad accettare il suo handicap per ciò che è, senza complessi psicologici forse peggiori dell'infermità stessa, ma non tutte le persone nella sua situazione sono così esemplari. Complimenti, continui così: nel suo grande e intelligente amore troverà anche il modo di scusare a priori chi sbaglia per non rischiare il peggio: certamente [illegible] povero ragazzo ha risentito l'offesa più [illegible] sua figlia, e, nel dubbio, cosa è meglio fare? Nessuno è perfetto, ma [illegible] gente quasi sempre fa del proprio meglio, anche se a volte [illegible] qualche caso particolare sbaglia, o si comporta goffamente. L'ho imparato riflettendo sul comportamento mio, dei miei familiari, degli amici, degli sconosciuti che si incontrano per la strada, nei riguardi di mia madre, alla quale purtroppo anni fa hanno amputato un braccio. Si autodefinisce "handicappata" o "invalida", odia l'espressione "portatrice di handicap". Una piccola debolezza residua [illegible] un modo [illegible]creto di affrontare la realtà e di dire pane al pane e vino al vino, senza falsi pudori o vergogne?».

Albino Bancace

Una lettrice ci scrive:

«Sono palermitana residente a Torino dal 1971 e ogni anno, per tornare durante le ferie dai miei genitori, prenoto i posti sul vagone letto. Ciò è stato possibile fino all'anno scorso, poiché si poteva prenotare fino a 3 mesi prima e non [illegible] mai [illegible] problemi.

«Qualcuno, però, ha pensato bene di cambiare le cose, infatti ora si può prenotare solo 2 mesi prima, come per le cuccette.

«Così, temendo il peggio, [illegible] 28 giugno alle 6,20 sono alla stazione di Porta Nuova per prenotare il ritorno (Palermo-Torino) del 28 agosto.

«Gli sportelli dovrebbero aprire alle 7, ma dopo circa un'ora [illegible] attesa annunciano che per un guasto ai terminali le prenotazioni "presumibilmente s'iniziano alle 9".

«Nonostante il mio mal di schiena resto [illegible] fila per ben [illegible] ore, alle 9,20 i terminali [illegible] sbloccano e io, che sono la prima della fila, chiedo 3 posti in vagone letto. Cosa mi sento rispondere? Che non ci sono posti di [illegible] genere, né vagone letto né cuccette.

«Chiedo spiegazioni: nessuna. Ho cercato poi in varie agenzie di viaggi ma dappertutto mi è stato risposto che posti anche loro non ne hanno avuti.

«Provo nei giorni seguenti, anche se devo rinviare il rientro, ma stesso risultato.

«Ora mi chiedo: che fine hanno fatto quei posti?».

Maria Russo

Una lettrice ci scrive:

«Domenica 2[illegible] giugno mio marito (72 anni) stava seduto sulla panchina della stazione di Alpignano in attesa della nipote che doveva arrivare [illegible] [illegible] treno. Erano circa le 18,30. Arriva [illegible] treno da Susa per Torino. Come [illegible] ferma dei ragazzi (abbastanza adulti) abbassano il finestrino e lanciano una "bomba d'acqua". Colpiscono mio marito in pieno petto, procurandogli un grande dolore: è rimasto a lungo senza respiro. Inoltre ha dovuto correre [illegible] casa per cambiarsi gli abiti fradici.

Ora dico a quei ragazzi: è questa l'educazione che imparate crescendo? Non pensate alle conseguenze [illegible] questi scherzi? Mio marito poverino è stato operato più volte al collo e al petto e n[illegible] sta bene, e [illegible] vostro gesto l'ha fatto stare molto male. Fatevi [illegible] esame di coscienza e riflettete prima di fare queste stupide cose».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive:

«Di ritorno da un viaggio in Francia, che vorrei consigliare ai dirigenti dell'Anas, a tutti coloro che si occupano del verde sulle strade, al nostro sindaco [illegible] assessori, ho potuto ammirare la pulizia e la perfezione con cui vengono tenute le varie cittadine francesi. Le fasce laterali erbose delle autostrade e strade nazionali sono sempre perfettamente rasate, addirittura con siepi e fiori ben curati e ogni angolo è pretesto per coltivare aiuole».

Segue la firma

Colpito un operaio per 25 anni a contatto con polvere da legno

Il cancro nel mobilificio

Titolare rinviato a giudizio

C'è anche il cancro dei falegnami, l'adenocarcinoma del naso come lo chiamano gli specialisti, che colpisce chi si trova per lunghi periodi a contatto con la polvere di legno. Lo ha contratto un operaio che per 25 anni ha lavorato in un mobilificio. Il titolare della ditta, sede in corso Novara, Carlo Francone, è stato rinviato a giudizio per lesione personale colposa. L'inchiesta, la prima del genere in Italia, è stata condotta dal procuratore aggiunto presso la pretura Raffaele Guariniello. Il processo è fissato per il marzo '95.

La parte lesa è un operaio di Rivoli, Giovanni Roatta, che è stato addetto dal '64 all'89 nel laboratorio «Mobili d'arte» del Francone. L'accusa contestata al titolare è di non aver adottato tutti i provvedimenti tecnici necessari, come aspiratori, maschere, controlli sanitari per evitare la malattia. Quello a carico del mobiliere è uno dei tanti procedimenti in corso in pretura per malattie professionali. Si è già scritto dell'asma che colpisce i panettieri, delle dermatiti che affliggono i parrucchieri, dei tanti morti provocati dall'amianto.

Dice il dottor Guariniello: «Non possiamo però limitarci a prendere atto di una malattia professionale, classificarla, fare i processi ai responsabili. Occorre muoversi prima, lavorare sulla prevenzione, informare dei rischi legati a certe lavorazioni». E chi dovrebbe farlo? Il procuratore aggiunto parte da lontano: «Nessuno ha la bacchetta magica, ma se si vogliono raggiungere certi risultati bisogna pur muoversi. E invece in Piemonte non s'è fatto nulla. Io partecipo a decine di convegni e noto con stupore che in Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Liguria e altre regioni gli assessorati alla sanità si sono rimboccati le maniche, hanno destinato risorse, hanno un'organizzazione sviluppata per i servizi di igiene pubblica (alimenti, ambiente di vita e di lavoro) e soprattutto fanno tanta informazione. In Piemonte, nulla».

Guariniello aggiunge: «Soprattutto per le piccole attività come i parrucchieri, i panificatori, è necessaria un'informazione capillare. «Noi magistrati possiamo controllare le grandi aziende, non le migliaia di piccole attività. E dovrebbero muoversi anche le associazioni di categoria per chiarire ai loro iscritti i rischi di certe lavorazioni. Troppo spesso accade che mi sento dire: "Ma io non sapevo nulla di questa malattia, nessuno me l'ha detto". Non è possibile che si sappia di certi rischi soltanto quando c'è un processo e se ne scrive sul giornale. Occorre agire prima, la malattia professionale è il segno del fallimento della prevenzione».

Anche gli ispettori che devono provvedere ai controlli devono essere aggiornati sulle malattie professionali. Spesso purtroppo questo non accade. Guariniello: «Finora nelle falegnamerie si controllavano solo le misure di sicurezza; si guardava se la sega circolare era in ordine, nessuno si è mai preoccupato della polvere del legno». Qualcosa potrebbe però cambiare. Nei giorni scorsi il magistrato si è incontrato con uno degli assessori regionali alla sanità, Bonino, e ha discusso a lungo dei problemi piemontesi: «E' necessario un servizio di igiene pubblico a livello regionale. Occorre un punto di riferimento per le varie Usl che ora si sentono abbandonate a se stesse».

Nino Pietropinto

Raffaele Guariniello

NEL CANAVESE

Recuperate tele di Delleani

La polizia di Vercelli ha recuperato un'intera collezione di quadri, 18 tele ad olio e due tavole, del pittore torinese Luigi Delleani, che era stata rubata nell'ottobre 1990 dallo studio dell'artista in via Digione. Inizialmente la collezione comprendeva altre quattro tele che erano già state recuperate pochi mesi dopo il furto e restituite al proprietario. Le opere sono valutate complessivamente circa 200 milioni: le prossime settimane saranno restituite all'artista che ha progettato di dedicare loro un'apposita «personale». L'intera collezione è stata sequestrata nel deposito di un antiquario canavesano che è stato segnalato per ricettazione, ma del quale il sostituto procuratore di Ivrea Lorenzo Fornace, titolare dell'inchiesta, ha vietato di rendere note le generalità «perché - ha detto la polizia - coinvolto in altre indagini non ancora concluse».

CRONACA IN BREVE

PULIZIA

Le vie in cui stanotte passerà la spazzatrice

Divieto di sosta stanotte per la pulizia delle strade. La spazzatrice dell'Amiat passerà nelle vie Valfrè, De Sonnaz, Revel, Bertolucci, Arcivescovado (da via Confienza a via S. Francesco d'Assisi), Brofferio, Conte Rosso, Ponza, Biancamano, corso Matteotti, via S. Antonio da Padova, via S. Quintino, p. Paleocapa, settore Est di p. Carlo Felice, controviale Nord di corso Vittorio, da p. Carlo Felice a corso Bolzano.

MONCALIERI

Tredici nuovi posti di lavoro grazie al «Decreto Maroni»

Applicando il nuovo «Decreto Maroni» che autorizza gli enti locali all'assunzione di personale, il Comune di Moncalieri ha già avviato le procedure per 13 concorsi: si cercano due impiegati amministrativi e due tecnici (6° livello), tre educatori di asilo-nido e un addetto alla consolle (6° livello), un operatore sala macchine per Centro elaborazione dati (5° livello) e 4 vigili urbani. Per due mesi il bando è riservato al ministero (dipendenti statali in mobilità), poi sarà aperto a tutti.

MUSICAL

Spettacolo di solidarietà al parco delle Vallere

«The Music Colors» è il titolo del musical che si terrà alle 21, al Parco Vallere di Moncalieri. Lo ha organizzato il gruppo Amici della Vita per un'azione di solidarietà. Ingresso ad offerta libera, con il ricavato sarà acquistato un computer vocale per una comunità-alloggio di disabili a Tetti Piatti.

LA CITTA' PULITA

Piazza IV Marzo scelta dai romeni come luogo d'incontro domenicale e di bevute tra amici

«Avete sporcato, ora dovete spazzare»

Blitz dei vigili contro un'ottantina di clandestini
Avevano insozzato il giardino, 15 fermati, 9 espulsi

«Avete ridotto la piazza a un bivacco. Adesso, prima di seguirci in ufficio, raccoglierete tutte le cartacce e le lattine che avete gettato a terra». Così ieri i vigili hanno costretto un gruppo di romeni (quasi tutti clandestini) a ripulire piazza IV Marzo, che da qualche tempo era diventata il loro punto d'incontro domenicale. Il bilancio del blitz: 15 persone controllate, 9 provvedimenti di espulsione dall'Italia, tre denunciati e un metro cubo di rifiuti nei cassonetti.

Nelle scorse settimane si erano moltiplicate le proteste dei residenti per lo stato in cui, ogni domenica, veniva conciato il giardino. Era anche partito un esposto al comando di corso XI Febbraio: «Ogni week-end un centinaio di persone "occupa" la piazza fino a notte. Si ubriacano, fanno pipì dietro agli alberi, coprono l'erba e il selciato di immondizia».

Il «pattuglione» dei vigili è scattato ieri alle 15: c'erano agenti del Nucleo di polizia giudiziaria, del Pronto intervento e della Circoscrizione Aurora. All'arrivo delle auto è stato un fuggi-fuggi: quindici persone (su un'ottantina) sono finite nella rete degli agenti. «Ora - hanno detto i vigili - ripulite tutto quanto». Gli stranieri hanno obbedito: un metro cubo di cartacce, lattine di birra e bottiglie di vino è finito nei cestini.

Poi i romeni sono stati accompagnati in via Valfrè. «Siamo clandestini - si sono giustificati - ma tutti lavoriamo, anche se in nero, come manovali o muratori. Nel nostro Paese non c'è da mangiare: uno stipendio basta per comprare un paio di scarpe».

Nessuno aveva precedenti penali: tutti [illegible] di trent'anni di età e con i calli alle mani, segno della fatica fatta nei cantieri. Due erano ex poliziotti, tre hanno detto di essere alloggiati al Sermig. «Cerchiamo moglie: se un'italiana ci sposasse non dovremmo tornare a far la fame in Romania». I vigili hanno allargato le braccia: «Ci spiace, è la legge». Hanno emesso nove provvedimenti di espulsione dal Paese; due romeni sono stati denunciati per essere rimasti in Italia nonostante un precedente provvedimento di espatrio. Un ragazzo di origine sovietica ha rischiato l'arresto: ha fornito false generalità. «Avevo paura. Vi prego, portatemi pure in carcere, ma non cacciatemi».

E' stato denunciato a piede libero.

Giovanna Favro

PIAZZA SAN CARLO

Battaglia in Sala Rossa

La chiusura di piazza San Carlo ritorna in Sala Rossa. Oggi ne discute il Consiglio comunale e giovedì se ne riparlerà in seconda Commissione municipale (Trasporti-Viabilità) alla presenza dell'assessore Franco Corsico che la prossima settimana porterà la questione in giunta. Nella maggioranza che sostiene il sindaco Castellani sono tutti d'accordo: il «salotto» di Torino deve diventare «off-limits» per le auto. Manca invece l'intesa sui tempi: quando chiudere la piazza? A giudizio dei Verdi, a settembre, al più tardi a gennaio. Secondo l'assessore Corsico, l'isola pedonale intorno al Caval 'd Brons, potrebbe scattare tra un anno, quando si siano assestate le misure sul traffico in piazza Castello, in via Pietro Micca e nella zona del museo Egizio. Le opposizioni (dalla dc alla Lega, da msi a Rifondazione) sono contrarie e promettono battaglia.

Piazzetta IV Marzo tornata, almeno per un giorno, più pulita

Nelle carceri sovraffollate è sempre più difficile svolgere il servizio sociale

Venti assistenti per 2000 detenuti

Minacciano uno sciopero: «Non possiamo lavorare»

Venti assistenti sociali per oltre 2000 detenuti. «Una situazione insostenibile», denunciano le operatrici e i sindacati della Funzione Pubblica Cgil, Cisl, Uil e Sunas (autonomi).

Più d'una volta negli ultimi due anni e mezzo è stato sollecitato l'adeguamento di tutte le figure professionali del Centro Servizio Sociale per Adulti di Torino, struttura periferica del ministero di Grazia e Giustizia a cui fanno capo le carceri di Torino, Asti, Pinerolo, Ivrea, Biella, Vercelli. «Non possiamo svolgere bene e in modo completo il nostro lavoro, tanto da temere di essere denunciate per omissione d'ufficio» sostengono.

Così il 13 giugno scorso hanno dichiarato lo stato di agitazione; ora, dopo «le insufficienti risposte dell'amministrazione centrale», non escludono il ricorso allo sciopero. Sarebbe il primo di queste assistenti sociali.

«Tutto dipende dall'esito dell'incontro di domani con il provveditore Marello, responsabile dell'Amministrazione penitenziaria del Piemonte e Valle d'Aosta», dice Gaetano D'Arco, della Funzione Pubblica Cgil. Per svolgere i compiti affidati alle assistenti sociali, particolarmente delicati e di responsabilità nei confronti dei detenuti adulti con condanne definitive, il Centro di Torino, secondo i sindacati, dovrebbe poter contare su un organico di almeno 55 assistenti sociali.

«Una soluzione potrebbe venire dall'alleggerimento del lavoro che grava sul centro torinese, distribuendo meglio le competenze sul territorio», aggiunge D'Arco.

Il sovraffollamento della popolazione carceraria - le Vallette, ad esempio, carcere costruito per 700 detenuti, ne ospita oltre 1600 - ha creato una situazione esplosiva anche dal punto di vista del servizio sociale. Inoltre oggi sono le assistenti intervengono solo su richiesta dei detenuti, e non per tutti quelli con condanna definitiva come prevede la legge. «Ma non c'è solo il lavoro in carcere. Ci sono i contatti con i familiari, con il datore di lavoro nei casi in cui si applicano le misure alternative per sfoltire le carceri (regime di semilibertà, affidamento), quando nasce un reale bisogno di sostegno in una difficile fase di reinserimento in un contesto sociale. Misure che vengono prese dal giudice sulla base delle inchieste preparate dalle assistenti sociali» spiega il sindacalista. E poiché ogni assistente si ritrova a seguire oltre una trentina di «affidati», capita spesso di non riuscire a rispettare i termini. Risultato: udienze rinviate, [illegible] mesi per i detenuti che potrebbero avere alternative al carcere.

Stefanella Campana

Grave alle Molinette

Pensionato travolto da un camion

Un anziano in bicicletta è stato investito sabato sera, a Villastellone, da un camion. E' ricoverato in gravi condizioni alle Molinette. Si chiama Francesco Crimi, ha 71 anni ed abita a Villastellone in via Dezla [illegible].

Verso le 21 il pensionato stava rincasando e pedalava in via Cavaglià, in direzione di via Como. All'incrocio è stato travolto da un camion guidato da Pietro Torrisi, 43 anni, autotrasportatore, via Como 3. Nell'urto Francesco Crimi ha riportato numerose ferite. Sul posto sono intervenuti i carabinieri ed un'ambulanza della Croce Rossa.

L'anziano è stato trasportato in un primo momento all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Le sue condizioni erano talmente gravi che i medici hanno ritenuto opportuno trasferirlo alle Molinette dove è ricoverato nel centro di rianimazione in prognosi riservata.

Ospedale di Pinerolo

Ladri in fuga abbandonano la cassaforte

Rubano la cassaforte all'ospedale «Edoardo Agnelli» di Pinerolo, ma un malato dà l'allarme e i ladri sono fuggiti abbandonando il bottino. Dopo aver forzato la porta dell'ufficio cassa, erano già riusciti a caricare su un carrello la cassaforte (oltre [illegible] chili), nella quale c'erano circa 10 milioni, incassati con il pagamento dei ticket. Per far scendere l'ingombrante bottino lungo la corta rampa di scale che dagli uffici conduce al giardino, hanno usato lo scivolo per i portatori di handicap.

Scoperti hanno abbandonato la cassaforte in strada davanti al cancello dell'ospedale e sono fuggiti a bordo di una «Croma». «Già nelle scorse settimane - racconta la cassiera Luisita Stringat - qualcuno aveva tentato di forzare il cassetto del registratore di cassa. Spero che la direzione faccia installare una porta blindata e un vetro antiproiettile nell'ufficio cassa».

PRIME VISIONI

Adua 200* — [illegible]. Giulio Cesare [illegible] Tel. 856.521. Or.: [illegible] film: 20,25/22,30 Ingr. 8000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Adua 400* — c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521: Or.: sp. 20 Film: 20,30/22,30 Ingr. 8000
Come l'acqua per il cioccolato — di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' Commedia

Alfieri — p. Solferino 4 Tel. 562.3800 — VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 Tel. [illegible] — VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala* — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007 c. V. Emanuele 52. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30 Ingr. 7000
Il giardino [illegible] cemento — di A. Birkin, con A. Robertson, C. Gainsbourg, S. Cusack (Ingh. '93) — Dopo la morte dei genitori, fratello e sorella vogliono costruire una famiglia permissiva, dove anche l'incesto è lecito. Dal romanzo di McEwan V. M. 14 1h 45' Dramm.

Ambrosio Multisala* — Cin. [illegible] (Sala 2) T. [illegible] c. V. Emanuele 52 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 7.000
Due irresistibili brontoloni — di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' [illegible]

Ambrosio Multisala* — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007 c. V. Emanuele 52. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30 Ingr. 7.000
F.T.W. - Fuck [illegible] world — di M. Karbenikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' Drammatico

Arlecchino — c. Sommeiller 22 Tel. 5817 190 Or.: 18/21,30 Ingr. 8000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Capitol — v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 6000
Freefall - Caduta libera — di John Irvin, con E. Roberts, J. Fahey, P. Gidley (Usa '94) — In Africa una fotografa si innamora di un uomo ignorandone la vera identità. Coinvolta in un pericoloso intrigo, dovrà com[illegible] per salvarsi la vita. N. V. 1h 40' Thriller

Centrale* — v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. Or.: 16,30 18,40/20,40/22,30 Ingr. 10.000 - Alace 8000
Film rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pen[illegible] ferito [illegible] passato. [illegible] riusciranno [illegible] aiutarsi o scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Cristallo — v. Gobetti 5 Tel. 650.7100 Or.: 18,50/19,40/22,30 Ingr. 8000
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. [illegible] Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Doria — v. Gramsci 9 Tel. 542.422 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 8000
Giovani carini e disoccupati — di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' Comm.

Eliseo [illegible] — p. Sabotino Tel. 447.5241 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 8000
[illegible] Wonderful — di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e [illegible] bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' [illegible]

Eliseo Blu* — p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 8000
32 piccoli film su Glenn Gould — di François Girard, con Colm Feore (Canada 93) — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982. N. V. 1h 30' Biografico

Eliseo Rosso* — p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30 Ingr. 8000
Ma dove è [illegible] la [illegible] bambina? — di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il [illegible] amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N V. 1h 30' Commedia

Empire* — p. Vitt. Veneto 5 Tel. 817.1642 Ingr. 7.000
Film bianco, di K. Kieslowski. Orso d'Argento '94. Or.: 15,40; 18,50; 22. Aria condizionata.
Film blu, di K. Kieslowski. Leone d'Oro '93. Or.: 17,10; 20,20; 23,30

Erba — c. Moncalieri 241 Tel. 661.5447 — CHIUSO [illegible] FERIE. Riapertura venerdì 19 agosto

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma Tel. 530.353. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 8000
Leggende erotiche cinesi — di Joung Saan con Lili U. Lobi Ngan. Viet. 18.

Faro — v. Po 30 Tel. 817.3323 Or.: 20,10/2[illegible] Ingr. 6000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

* LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

PRIME VISIONI

Fiamma — c. Trapani 57 Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 8000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. [illegible] dopo un po' si ribelle[illegible]. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Ideal — c. Beccaria 4 Tel. 521.4316. Or.: 15,40 17,20/18/20,40/22,30 Ingr. 8000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. [illegible] 14' Comico

King Kong — v. Po 21 Tel. 812.5996 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. [illegible]
Belle Epoque — di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdu, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è grande di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' Commedia

Lilliput* — v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100 Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30 Ingr. 8000
[illegible] la Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

Lux — Galleria S. Federico Tel. 541.283 Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35 Ingr. 8000
A Beverly [illegible] ... Signori si diventa — di P. Spheeris, con D. Bader, D. Cloris Leachman, B. Ebsen (Usa '94) — Una famiglia di bifolchi montanari scopre nella palude dietro casa il petrolio e si trasferisce tra gli snob di Beverly Hills... con qualche problema. N. V. 1h 35' Comico

Massimo Uno * — v. Montebello 8 Tel. 817.1048. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 7000
Film rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi o scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Nazionale 1* — v. Pomba 7 Tel. 812.4173 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 8000
Bad boy bubby — di R. de Heer, con N. Hope, C. Benito, R. Cotterill (Austr. '93) — Un uomo, segregato per anni in un sottoscala dalla madre, reagisce con violenza ed esce nella follia [illegible] ignaro di tutto. Premio Spec. a Venezia. N.V. 1h 55' Dramm.

Nazionale 2* — v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 8000
L'uomo [illegible] guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico

Nuovo Odeon — v. Vanazzo 8 Tel. 749.2362. Or.: 20,20/22,30 Ingr. 6000
Incubo d'amore — di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lehne (Usa '93) — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h 43' Thriller

Olimpia 1* — v. Arsenale 31 Tel. 532.448. Or.: 16,30 18/19,30/21/22,30 Ingr. 8000
Donne senza trucco — di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. [illegible]) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di [illegible] è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. [illegible] V. 1h 15' Commedia

Olimpia 2* — v. Arsenale 31 Tel. 532.448. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 6000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia [illegible] una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con [illegible] d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Reposi — v. XX Settembre 15 Tel. 531.400 Or.: 16,30 17,15/18/20,45/22,30 Ingr. 6000
Rollerblades - [illegible] vento — di R. Bowman, con S. McDermott, S. Groon, B. Powell (Usa '92) — Uno studente californiano si trasferisce nel Midwest e supera le difficoltà d'inserimento nel nuovo ambiente grazie alle doti pattinatorie N. V. 1h 35' Comm.

Romano — Galleria Subalpina Tel. 562.0145. Or.: 16,50 19,25/22 Ingr. 8000
Enrico V — di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' Drammatico

Studio Ritz — v. Acqui 2 Tel. 819.0150. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 8000
Una pura formalità — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' Drammatico

[illegible]ttoria — v. Roma 336 Tel. 562.1789. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30 Ingr. 8000
Delitto passionale — di F. Mogherini, con S. Grandi, F. Testi, P. Martignetti (Ita. '94) — Un'attrice residente all'estero torna in Italia per fare visita alla sorella. Il cognato è un s[illegible] giovanile: [illegible] riaccende una pericolosa attrazione. N [illegible] 1h 40' Thriller

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A Tel. 619.136 — Cinema Alace I Mondiali in diretta su grande schermo. Ingresso riservato. Mercoledì. Grande film per Estate Ragazzi. Op: Claudio Porro

Drive in — V. Sansovino ang. v. Venaria Tel. 220.6313. Ore 22 — **[illegible] parla adesso!** di T. Ropelewski con J. Travolta.

Fregoli — Or.: 20,30/22,30 — **Pensavo fosse amore invece era [illegible] calesse** di Massimo Troisi.

Cardinal Massaia Borghiero — Via C. Massaia 104 Tel. 257.881 — RIPOSO - Vedi Teatro

Valdocco — Via Salerno 12 Tel. [illegible] — RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible]. Cult. Français — Via Pomba 23 Tel. 562.33.13 — Dalle 9 alle 16,30 [illegible] di francese anno 94/95.

Massimo Due * — Via Montebello 8 Tel. 817.10.48 Tram 15 - Ingr. 6000
Le collezioni del museo del cinema — «Alejandro Jodorowski» **Andrò come un cavallo pazzo**, di F. Arrabal, [illegible] 18,30; 20,30. **La montagna sacra** di A. Jodorowski, ore 16,10; 22,20. Aria condizionata.

M[illegible] Tre * — Via Montebello 8 Tel. 817.10.48 Tram 15 - Ingr. 6000
Le collezioni del museo del cinema — **Cult movies - Osterman Weekend**, di S. Peckinpah, ore 16,20; 20,20. **Un sogno lungo un giorno**, di F. Ford Coppola, ore 18,10. **K2, l'ultima sfida**, di F. Roddam

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215 Tel. 88.151 — TorinoDanza con il Regio: domani ore 21 **Il Ballet Frankfurt** in 3 coreografie di William Forsythe: Herman Schmerman. The Vile Parody of Adress - Enemy in the Figure. Musiche di Thom Willems, J.S. Bach. Posti a L. 35.000-25.000-20.000. Inf. al N. Verde 167 807084

Pi[illegible]olo Regio — Piazza Castello 215 Tel. 88.151 — TorinoDanza con il Regio. Domani ore 17 per Parole e immagini proiezione video **Profili di William Forsythe**. Video a cura di Elisa Vaccarino, in collaborazione con il Goethe Institut Turin. Ingresso libero. Numero verde 167 807084.

[illegible] Teatro — Via Casalborgone 16/i Tel. 819.35.28 Bus 3 — Venerdì 15 luglio ore 21,15 eccezionale serata con il **Gianni Gamba show** condotto da Gianni Gamba. Sono aperte **le iscrizioni ai colloqui per la Scuola di Teatro Sergio Tofano** diretta da Mario Brusa per l'anno accademico 94/95. Per inf. tel. 819.3528 - 819.5803.

Alfieri — Piazza Solferino 4 Tel. 562.3800. Tram 13 Bus 14/14s/50/59/59s/67 — **Il fiore all'occhiello** camp. abb. 1994-'95. **VignaleDanza '94** grandi spett. in piazza dal 2-7 al 3-8. Giov. 14/7 h. 21,30 Rudra Béjart Lausanne in **Mouvements, Rythmes, Rêves** musiche di Palestrina, Rachmaninov, Stravinsky, Bach cor. M. Béjart. Pren. da lun. a sab. 9/13-15/19.

Araldo — V. Chiomonte 3 T. 331.764. Tram 16/18 Bus 33/42/55/56/64 — **Il pifferaio di Hamelin**: giovedì 14 luglio ore 21,30. Donatella Olesen in **Kamikaze**. Per informazioni 482.343 - [illegible]. Tutti i mercoledì e giovedì ore 17 presso i Giardini Cavour, corso Vittorio 161. Animazione teatrale per ragazzi. Ingresso libero.

Carignano — Piazza Carignano [illegible] Tel. 537.096 — **Stagione in abbonamento 1994-'95.** Dal [illegible] settembre riapertura biglietteria. Per informazioni via Roma 49, orario 10/16, domenica riposo. Tel. 011 517 6246 - 544.562.

Colosseo — Via M. Cristina 73 Tel. [illegible] Tram 16/9/16. Bus 67 — **Abb. Arcobaleno:** Nino Manfredi; Arturo Brachetti: **Buonanotte Bettina** di Garinei e Giovannini; Enrico Ruggeri; Raffaele Paganini in **Un americano a Parigi**; Glejeses, Moranto, Sandà in **Le relazioni pericolose**; Dario Fo Comp. della Rancia in **Dolci vizi al foro.** Inf. tel. 669.8034.

Erba — Corso Moncalieri 241 Torino Tel. [illegible] — **VignaleDanza '94**: giovedì 14 ore 21,30 Rudra Béjart Lausanne, in **Mouvements, Rythmes, Rêves**, musiche di Palestrina, Rachmaninov, Stravinsky, Bach, coreografie Maurice Béjart. Inf. Vignale Palazzo Callori 0142 933.431.

Gianduia Teatro — Museo della Marionetta Via Santa Teresa 5 Tel. (011) 530.238 — Dal 9 ottobre ogni domenica **Peter Pan**. Dal 20 novembre ogni domenica **La spada nella roccia.** Il Museo della Marionetta è chiuso per restauri, riapertura il 12 settembre.

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11 Tel. 832.362 — **Orchestra Filarmonica di Torino - Stagione sinfonica 1994-'95.** Sono aperte le prenotazioni nuovi abbonamenti alla prossima Stagione Concertistica. Prelazione per rinnovo abbonamenti fino al 3 settembre 1994. Informazioni tel. 530.963 - [illegible] 7853.

Juvarra — Via Juvarra [illegible] Tel. 540.675 — Stagione 1994/95. Da settembre inizio della rassegna **Torino Città Spettacolo.** Dal 22 agosto riapre la biglietteria per le prenotazioni della Juvarra Card. Per informazioni tel [illegible]

[illegible]regoli — Piazza S. Giulia 2 bis Torino Tel. 812.2312 — **Stagione teatrale 1994-'95.** È aperta la campagna abbonamenti. Le proposte: spettacoli di prosa, spettacoli per famiglie. Prima edizione di **Teatroforum 1994.** Serate letterarie. Prezzi: abb. intero L. 150.000. Abb. Cral e anziani L. 120.000. Abb. giovani fino a 25 anni L. 100.000.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17 Informaz. tel. 655.552 — **VignaleDanza '94.** 14 luglio Rudra Béjart Lausanne in **Mouvements, Rythmes, Rêves**, cor. Maurice Béjart. 15/7 **Omaggio a Matt Mattox** ospite d'onore L. Bonino. 16/7 **Massimiliano Guerra y sus amigos** con V. Derevianko, C. Healy. 17/7 Théâtre Espace Immaginaire in **Il Barone Rosso.**

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a Tel. 619.2351 — Martedì 12 luglio alle ore 21,30 per **Giorni d'estate** appuntamento ai giardini di via Plava 66. Serata doppia (ovvero prendi due paghi uno!) con «Dedrio e i Soggetti in **Macedonia Dravelli.** Ingresso unico L. 10.000. Per informazioni [illegible]. 437.6230 orario ufficio 10-17.

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9 Tel. 779 [illegible] — **Acqui in palcoscenico.** XI Festival Int. di Danza. Gio. 14 ore 21,30 **An American movement** con O. Dorella. **Treno della danza:** part. P. Susa ore 18,25. Prev. Salone La Stampa. Tel. 535.834. Viaggio, cena, spett. L. 60.000. Stage: Furno, Calderini/Bellezza, Galante. Inf. 437.0189

GIORNI D'ESTATE

Forum King Kong — V.le dei Partigiani — Ore 22 film **Piccolo Buddha** di Bernardo Bertolucci. Ingresso L. [illegible]

[illegible]polis — Torino Esposizioni V.le Boiardo 24, tel. 650.3200 — Ore 21,15 concerto: **Modena city ramblers**: Ingresso L. 8000. Ore 24 film **Tra cielo e Terra** di Oliver Stone. Ingresso L. 7000

Ippopotamo Z. — Ex Zoo Comunale Corso Casale — Dalle ore 20 **Cyberia**: l'opera d'arte nell'era del virtuale «Videolandia»: videoart, a cura di Carlo Infante. Ingresso gratuito

Par[illegible] Pellerina — Pellerossa Area Cascina Marchesa — Ore 21,30 **Boom Boom Brothers** Blues e Zydeco a cura di M.D.V. (musica dal vivo). Ingresso gratuito

Jazz a Palazzo — Giardini di Palazzo Reale Viale dei Partigiani — Ore 22 concerto: **Zagna - Meconi [illegible]**. Ingresso gratuito

Terrazza sul Po — Corso Moncalieri 18 — Ore 21 **Sorrisi in Terrazza**. Provini di giovani artisti e cantastorie. Ore 22 **Scambi internazionali.**

Parco Giò — Parco Michelotti P.zza Gran Madre di Dio — Dalle 14 alle [illegible] animazioni, giochi e laboratori e musica per i giovani dai [illegible] 18 anni. Ingresso gratuito

Murazzi del Po — Corso Moncalieri 18 — Ore 21 cabaret **Ritmo** con Les Baguettes. Ingresso gratuito

Giardini di via Piava — Via Plava [illegible] — CHIUSO

Piazza San Carlo — Ore 21,30 **Beppe Grillo**. Ingresso gratuito

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 562.1283. **La cameriera, il maggiordomo, la signora.** Con Tony Perez, Sarah Vache. [illegible] 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.821. **Orge a Beverly Hill's** con Porche Lynn e J[illegible] Gills. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. [illegible]. Margherita 105, [illegible] 521.2385. **Lo voglio tutto** con J. Rizzo e M. Toro. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. [illegible]. **Una [illegible] chiamata cavallo**, con Eva Orlowski e Rambo [illegible]; ult. 22,30

MAIOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª visione. **Sapore di sesso**, con J. Fine e D. Diamond. Col. Viet. 18. Ap. 16; ult. 22,30

METROPOL [illegible] P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Rambo N. 2** con Florence e Robert P. P. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA [illegible]. Margherita 123, [illegible] 436.2082. **Film erotico.** Ap. 12; ult. 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 497.785. **Giochi italiani di coppia** con J. [illegible]. Ap. 15, ult. 22,30. L. 7000.

SPEZIA via Nizza 170, [illegible] 696.3617. **Josephine 5 [illegible] scuola dell'erotismo** con O. Chevalier. Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68, tel. 749.2907. **Dall'Oriente l'arte del sesso.** con Connie Peters e Paula Karson. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Il figlio della pantera rosa.
BARDONECCHIA
SABRINA: Una pallottola spuntata 33 e 1/3
[illegible]
NARCISO: Chiuso per ferie.
[illegible]
MARGHERITA: Chiuso per ferie
[illegible]
DON BOSCO: Riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Festival internazionale della montagna
CHIERI
MARILYN: Chiuso per ferie
SPLENDOR: Riposo
CHIVASSO
CINECITTA': Furia
[illegible]: Riposo
POLITEAMA: Chiuso per ferie
CIRIE'
NUOVO: Chiuso per ferie
COLLEGNO
PRINCIPE: Chiuso per ferie
[illegible] UNO: Film [illegible]
[illegible] DUE: L'inferno
STAZIONE: Chiuso per ferie
NOTTI AL PARCO: Pomodori verdi fritti
[illegible]
MARGHERITA: Chiuso per ferie
PERONA: Chiuso per ferie
[illegible]AVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Riposo
[illegible]
ROMA: Chiuso per ferie
LEINI'
AUDITORIUM: Riposo
IVREA
IVREA ESTATE: Passione
BOARO: Chiuso per ferie
POLITEAMA: Riposo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Perdiamoci di vista
[illegible]
VITTORIA: Scandalosa signora [illegible] provincia
NONE
EDEN: Riposo
ORBASSANO
MODERNO: Riposo
PIANEZZA
ORFEO: Riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Triangolo di fuoco
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Lezioni di piano
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Jurassic Park
RITZ: Aladdin
RIVOLI
GIOIELLO: Riposo
PARCO SALVEMINI: Maniaci sentimentali
[illegible]AUZE D'OULX
SAYONARA: Silver
SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Riposo
SUSA
CENISIO: Piccolo Buddha
TORRE PELLICE
TRENTO: Trappola d'amore
VALPERGA
[illegible] Chiuso per ferie
VINOVO
AUDITORIUM: Chiuso

LE TV PRIVATE

TELESTAR. 19,30 Forza Sugar, cartoni; 20 Tg 8; 20,30 Per un mese cambio vita, film; 22,30 Salto nel buio, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 24 Light show, varietà; 0,15 Superzap, varietà; 0,45 La città nuda, telefilm.
TELECUPOLE: 19,25 Tg4; 20,30 Obiettivo agricoltura, tv movie; 21 Dialettale, commedia; 22,35 Tg 4; 23,30 Speciale con noi; 1,05 Ballalalla, musicale; 2 Tg 4.
[illegible]: 19,30 Videonotizie; [illegible] Termometro; 20,30 Crociera di lusso, film; 22,30 Videonotizie; 24 Termometro; 0,30 Videonotizie; 1 Jet, telefilm; 1,30 Good times, telefilm; 2 [illegible] speciale.
TELECITY: [illegible] Tg7; 19,30 Alice, telefilm; 20 Superboy shadow, cartoni; 20,30 Rivkin cacciatore di taglie, tv movie; 22,30 Notte italiana, varietà; 23,30 Un'astrologa per amica, rubrica; 23,55 Falcon Crest, telefilm; 0,55 Notte italiana, varietà.
PRIMANTENNA [illegible]: [illegible] Piccolo detective Baccini, cartoon; 19,10 Tgg - Supermondiali; 20,30 Rosa de Lejos, teleromanzo; 21,30 Peyton Place, telefilm; 22,30 Calabrone verde, telefilm.
QUARTA RETE TV: 19,30 Tg 4; 20 Campane a festa; 21,15 [illegible] lupo al lupo, attualità; 22,25 Skazzacke mania, musicale; 22,30 Vizi privati, spettacolo; 0,15 La lampada di Aladino, spettacolo.
QUINTA RETE: 19,30 Kyashan, cartoni animati; 20 Voltus V, cartoni animati; 20,30 Ossessione mortale, film; 22,30 Ai confini [illegible] realtà, telefilm; 23,30 I colori [illegible] notte; 0,15 Quinta rete news; 0,30 Ai confini della realtà, telefilm.
QUADRIFOGLIO ODEON: 19 Tg 9; 19,30 Estate a soqquadro, varietà per ragazzi; 20,30 La banchiera, film; 22,45 Tg 9; 23,15 Turista per scelta; 23,45 Trend; 0,15 I colori del jazz.
RETE [illegible] TAI: 20,25 Telegiornale 9; 21 Gilda, film; 22 Telegiornale [illegible] flash; 23 Telegiornale 9; 23,20 [illegible] sceriffo del Sud, telefilm; 1,05 Viaggio attraverso il Sistema [illegible]re, documentario.
TELECAMPIONE: 20,30 Business news; 20,45 Future, 22,15 Busi[illegible] news; 22,30 Emporio Tv.
G.R.P.: [illegible] G.R.P. Monitor; 19,30 Kickboxing mania; [illegible] Cartomanzia; 20,30 Confessioni di una spia nazista, film; 22,30 Cartomanzia; 23 G.R.P. Monitor; 1 Parole e musica, film.
[illegible] CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Malù, telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie, edizione notte; 24 Notturno.
TELESUBALPINA: 19 Terra no[illegible], rubrica; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Bronk, telefilm; 21,30 [illegible] Wolfe, telefilm; 22,30 Vita della Chiesa: Villa Cristina; 23 Il Regionale; 23,30 Documentario.
RETE 7 PIEMONTE: 20,40 L'imprevedibile signor 880, film; 22,40 Informa 7; 23 Sexy and soda; 23,40 Informa 7; 0,30 College - Henry & Kip, telefilm.
TELE ALPI: 14 Marta, telenovela; 18 Jo Forrester, telefilm; 20,30 Film.
[illegible]: 19,40 Videogiornale; 20,45 Armanach an piemonteis; 21,50 Podi-omo & Sport; 22,45 Un poliziotto insolito, telefilm; 23,50 Videogiornale; 0,20 La pensioni.
SESTA RETE: 19,45 Tg 6; [illegible] Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 Stick ploloni d'assalto, film; 23 La voglia matta; 23,45 Videosupermarket; 1 La voglia [illegible].
TELETIME: 19,30 Telenews; 20 Documentari sull'Italia; 21 Tra cronaca e storia; 22,20 Tg Time + Telenews; 22,45 Chat Line; 23 New Excelsior; [illegible] Teletime by night.
TELESTUDIO: 19 Un salto nel buio, telefilm; 19,30 Tg nazionale; 20 Il grande Mazinga, cartoni animati; 20,30 Gli assassini [illegible] a caccia, film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Falcon Crest, sceneggiato; 0,30 Electric blue, sexy.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati [illegible] tempestive comunicazione delle emittenti.**

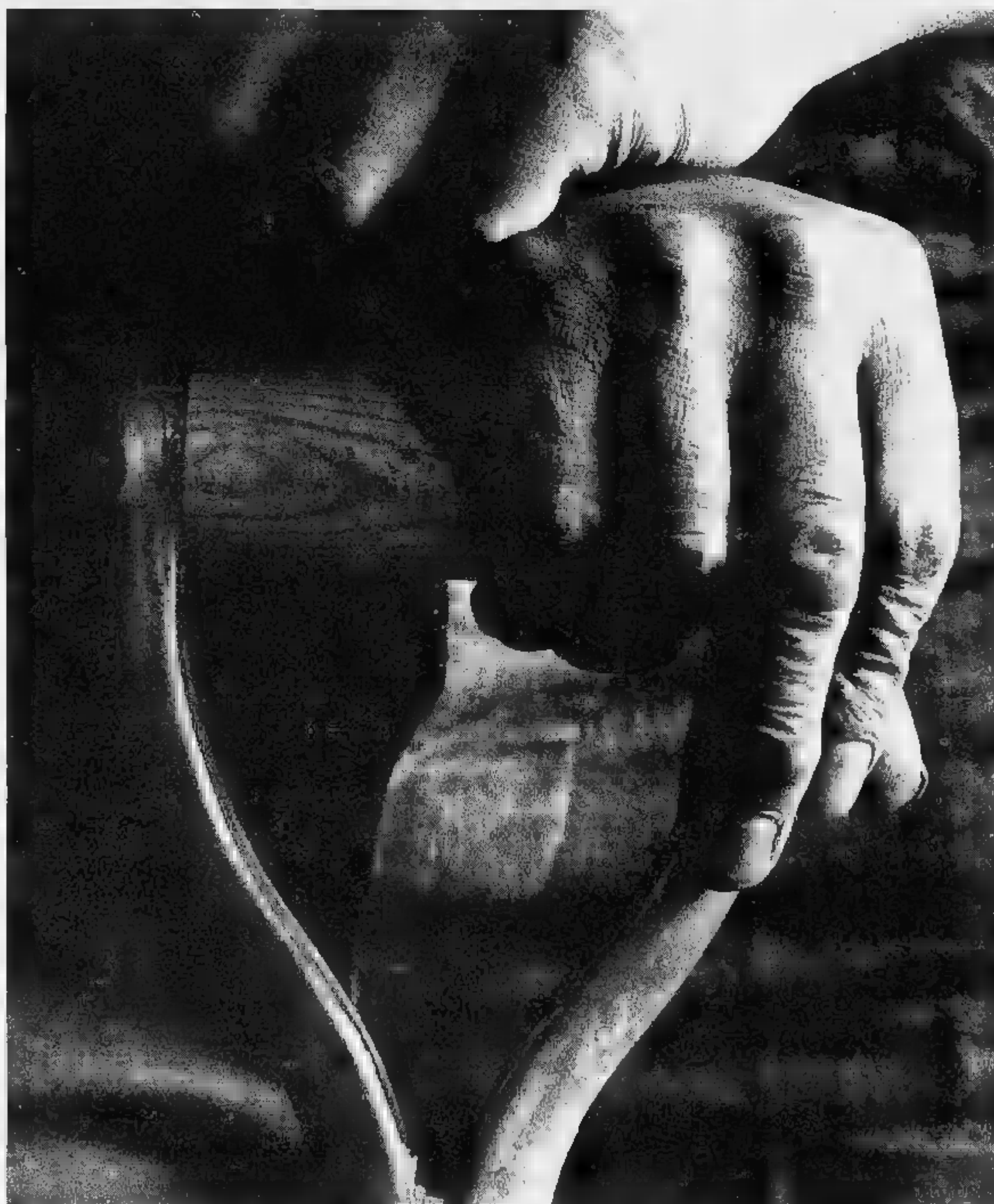
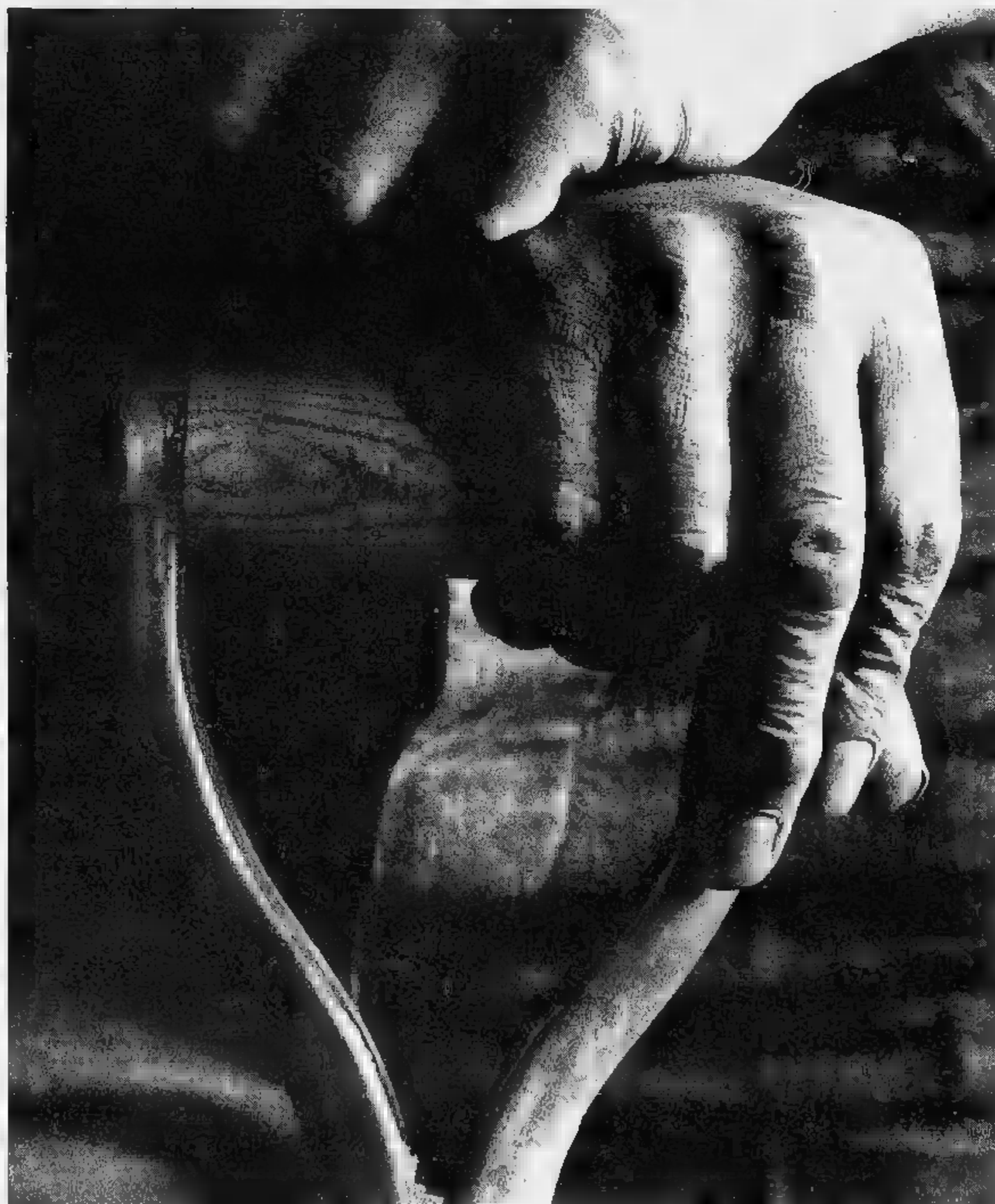
MUSEI

Archivio di [illegible] (piazza Carlo Mollino, 1). lunedì-sabato ore 9-18
Armeria Reale (telef. 543.889): mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. [illegible]083): visita alle tombe. Or.: 9,30-12, 15 [illegible]. Chiuso al venerdì (Fino al 30 settembre).
Biblioteca [illegible] (p. Castello 191, [illegible] 543.855). Lun. e [illegible] 8,30-17,45; mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372) [illegible] alla domenica 8-20.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31, inf. e visite guid. tel. 562.9911): mar., merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13, 14-19. Chiuso lunedì. Piccola Gall.: disegni e fotografie di Enore De Fornaris, dal 24/5 al 24/7. Sala mostre: «Dai Migliara a Balla da Boccioni a Paolini» fino al 15/6
Galleria Sabauda (v. [illegible] delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. [illegible]
La Casa delle Marionette (Alto Teatro v. [illegible]salborgone 16/i, 011 812.8114). Dal lun. [illegible] ven. 9-13 e 14-18. sab. [illegible] 18-19. Ingr. gratuito
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, [illegible]. 817.20.60). Or.: 10-19, fest. 10-13 e 14-19 [illegible]
Museo dell'Automobile «C. [illegible] di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Tutti i giorni ore 10-18,30. [illegible] lunedì.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251) ore 9-19 martedì, mercoledì, giovedì, [illegible], sabato, domenica [illegible]. Domenica pomeriggio visita guidata dalle 15,30
Museo Civico di Numismatica - Etnografia - Arti Orientali (via Bricherasio 8, telefono 541.557): da mar. a sab. 9-19, giov. 9-13 e 14-19. Dom. e fest. 9-13 e 14-18. Chiuso lunedì
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2077): da mar. a sab. 9-14/15-19, dom. 9-14. Chiuso lun.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso lunedì. Mostra: Personale di: «Carla Accardi» e «Soggetto e Soggetto». Entrambi fino al 28/8
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sab., dom. e lun. [illegible] 12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra: «K2 Millenovecentocinquantaquattro». Fino all'1/9
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. C. Alberto, tel. 562.1147): fer. 9-18,30, dom. 9-12,30, lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita
Museo Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lun. a ven. ore 9-13
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1060) gratuito. Dom. 14,30-18,30. Chiuso luglio e agosto
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191). [illegible] mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317). Da mar. [illegible] 9-19; gio. 9-13 e 15-21. Dom. e fes. 9-12 e 14-19. Chiuso lun.
Palazzina Mauriziana di [illegible] - Museo d'arte e di ammobiliamento (Stupinigi, tel. 358.1220) or. 9-12,30 e 14-18. Chiuso lun.
Palazzo Reale ([illegible] 436.1455) aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Or. 10-12,30 e 15-19. Chiuso lunedì

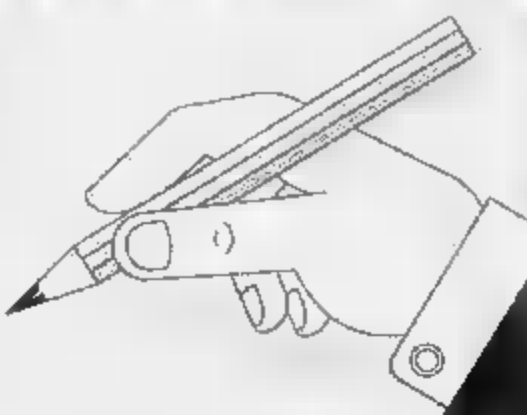
I SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco [illegible]
Carabinieri 112
Sede centrale 55 191
Polizia 113
Questura centrale 55 881
Prefettura 55 891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56 401
pronto intervento 54 16 33
Corpo Forestale
incendi boschi [illegible]
Elisoccorso 118
SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57 47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento [illegible]
Croce verde Serv. pediatrico a [illegible] 56 21 606-54 90 00
Cesad 768 811 - 752.685
Centro antiveleni 663 76 37
Pronto [illegible] dentistico. Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna 6396t. Maria Vitt. 43.93 111 Mauriziano 50 801
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280 333
Croce verde 54 90 00
Croce bianca 329 01 90
[illegible]
Aaldo 54 04 68
Azir [illegible]
Al 619 18 20
Aldasaro 63 01 56
Aaldo 33 13 01
Assist. infermi 639.75 25
[illegible] 50 23 96 - 56 [illegible]
Ausilia 749 59 50
Area 0337 220.250
Am. esterni tori 220 42 32
Spi 242 10 04
Croce bianca 317 71 27
Piccole serve dei malati poveri 660 32 83 - 436 33 72
[illegible] 437 17 30 - 437 17 98
FARMACIE DI NOTTE
[illegible]
c. V. Emanuele 66 538271
via Nizza 65 [illegible]
p.zza Massaua 1 779 33 08
SOLIDARIETA'
Fed. Sport Disabili. 31 72 550
Tel. Azzurro (051) 22 25 25
Telefono amico 319 52 52
Stranieri Ciscal 53 39 62
La Tenda (Acc. stranieri) 56 22 185
Bartolomeo & C. 53 46 54
Sermig [illegible]
Amnesty Int. 741 27 02
Informagay 43 65 000
Gruppo Abele 814 27 11
Aplea (volleswa) [illegible]
Anopaca (assistenza ammalati cancro) 436 03 52
Mov. consum. 262 54 67
Lotta AIDS 43 61 043
Gruppo solid. AIDS 43 64 749
Città insieme 561 7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì) 562 8314
MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni 436 01 68
Inf. [illegible] 5765 5104
Telefono Viola 436 77.00
TABACCHI di sera: P. Nuova, Belgio 4; Francia 57. Corsica 19; Rivoli 11; [illegible]; Fiochetto 23, Ferrucci 38; Nizza 193, Napione 31, Dante 236/c, [illegible] Cesare 81; Ormea 15
ANIMALI
Canile munic. 262.12 16
Lega dif. gatto, [illegible]
Protez. animali 812.28 94
canile 262 03 97
Lega difesa cane, [illegible]
Uff. servizio veterinario 660.39.40-660 40 76
AUTO [illegible]
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance [illegible]
[illegible]
[illegible]
inf. 58 76 361 - 58.76 382
Dept. 56 76 377
Ieroporti 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02 74 851
BENZINAI Servizio notturno: **Agip** c. S. Gabriele da Gorizia, lp: corso Giulio Cesare 220, corso Casale 292, largo Palermo, strada [illegible] 160. **Api** Vercelli-ponte Stura. **Q8**, corso Giulio Cesare 270. **Esso** corso Vittorio [illegible] 125. **Moncalieri** corso Trieste
EDICOLE
Corso Belgio, notte Lagune (ore 1), [illegible]; [illegible] Emanuele-via Lagrange, V. Emanuele-Corte Felice, Stazione Porta Nuova

Ritratto Italiano.

1994. Nasce qualcosa che, per tradizione, per impegno per cultura, per capacità, per valori, assomiglia molto all'Italia migliore. Nasce il gruppo "Cirio". Un gruppo che intorno ad un nome storico dell'imprenditorialità italiana e sotto la bandiera della costante attenzione alla qualità, riunisce aziende e marchi altrettanto prestigiosi come Ala, Berna, Cirio, De Rica, Matese, Optimus, Polenghi, Solac, Stella, Torre in Pietra.
Ognuno di questi nomi ha contribuito negli anni a costruire lo sviluppo industriale ed economico del nostro paese, ad elevarne la reputazione internazionale senza mai tradire i consumatori e tanto meno l'attaccamento ad una radice comune: l'amore per la terra e un infinito rispetto dei suoi frutti.
È proprio questa radice, curata e sviluppata attraverso le tecnologie più avanzate, che rende sin da oggi il gruppo "Cirio" una realtà industriale e finanziaria di peso mondiale e di cui gli italiani possono andare orgogliosi. E non si può non essere orgogliosi di quel "signor Cirio" che tanti anni fa, ebbe la grande intuizione di proteggere il pomodoro di qualità in pratiche lattine; che per primo, trasferendo la produzione dal nord al sud, dimostrò nei fatti, con gli investimenti, l'unità del territorio nazionale. E non si può non essere orgogliosi di quel "signor Polenghi" che, anche lui tanti anni fa, ebbe la capacità di razionalizzare la produzione di latte introducendo nel settore concetti di selezione, qualità ed igiene, a cominciare dall'alimentazione dei bovini, per finire a processi di tutela del prodotto latte.
E anche qui, ancora una volta, le strade dell'industria e dell'agricoltura corrono insieme in modo indissolubile.
Tutto questo aveva inizio tra il 1860 e il 1870. Da allora, attraverso il filtro di continui aggiornamenti tecnologici e scientifici, per fortuna nulla è cambiato: stessa attenzione per gli alimenti che vengono dalla terra, stessa inimitabile vocazione conserviera, stessa inventiva e stesso dinamismo. Per questo ci permettiamo di dire con un po' di presunzione che nel gruppo "Cirio" non è difficile riconoscere un pezzo dell'Italia che ci piace. Un autentico ritratto italiano.

CIRIO
BIANCO ROSSO E FUTURO

I marchi del gruppo Cirio sono: Ala, Berna, Cirio, De Rica, Matese, Optimus, Polenghi, Solac, Stella, Torre in Pietra.

APPUNTAMENTI

MERCOLEDI'

semifinali

[illegible] 22:	**ITALIA-BULGARIA**
ore 1,30:	**BRASILE-SVEZIA**

SABATO

ore 21,30: finale 3º posto

DOMENICA

ore 21,30: finale 1º posto

Davanti al video quasi 21 milioni di persone

Oltre l'85% del pubblico tv ha visto su Raiuno sabato Italia-Spagna: ascolto medio di 20 milioni e 713 mila persone (share dell'85,18%), audience in ascesa fino al top di 26 milioni 545 mila spettatori alle 19,50 per la rete della vittoria di Baggio (foto). Le precedenti sfide erano state seguite da 23 milioni 807 mila spettatori (Italia-Messico, record), 23 milioni 136 mila (Italia-Norvegia), 22 milioni 421 mila (Italia-Norvegia), 20 milioni 73 mila (Italia-Eire).

10 —	Romania-Svezia (replica)	TMC
13,20	Dribbling mondiale	[illegible]
13,30	Sport Usa '[illegible]	TMC
13,45	Brasile-Olanda (replica)	TMC
14 —	Speciale Usa '94	RAIUNO
16,40	I ragazzi del Mundial (cartoni)	RAIUNO
17 —	Sport Usa '94	[illegible]
20 —	Mai dire Mondiali	ITALIA 1
21,30	Mondocalcio Usa '94	[illegible]
23,50	Il processo ai Mondiali	RAITRE
0,30	Studio sport	ITALIA 1

LA STAMPA
mondiali94
11 Luglio 1994 · · 1

Il ko della Germania rafforza la teoria secondo cui Sacchi è davvero fortunato

La Bulgaria non dispiace agli azzurri

«Bravi, ma non sono abituati a giocare a certi livelli» I nostri stanno bene, l'unica incertezza è legata a Tassotti (un ginocchio ko) Però il turnover non spaventa nessuno

Salta tutta la barriera tedesca, ma il diabolico pallone calciato da Stoichkov sorprende il portiere: è l'1-1 bulgaro

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

La teoria della fortuna sacchiana ormai si spinge fino alle ipotesi più ardite che qui elenchiamo: 1) tolti dal percorso dell'Italia i tedeschi, com'era successo con l'Argentina, la Bulgaria ora troverà il modo di autoeliminarsi con una serie di infortuni che colpiranno Stoichkov, Kostadinov e persino il pelato Letchkov, così che non rischi di segnare; 2) nel frattempo il Brasile colpirà tre pali nella semifinale e verrà eliminato ai calci di rigore, oppure (ipotesi 2B), arriverà in finale ma pagherà la squalifica di Romario e/o Bebeto. Insomma qualcosa deve ancora succedere. Qualche schiacciasassi deve ancora spianare l'asfalto: quando si avvicinano all'Italia gli avversari sanno di avere la strada interrotta dal destino, che non gioca a zona né a uomo ma è molto più determinante.

La planata italica verso la finale di Pasadena sembra un fatto ineluttabile, un tracciato sicuro. «Non allentiamo la concentrazione» dicono Sacchi e i federali, ma quando i bulgari hanno realizzato il secondo gol alla Germania nello stanzone del Somerset Hills si sono levati i cori. Perché i tedeschi facevano più paura. Ci sono quelli come Gigi Riva che scontano la diplomazia dirigenziale e parlano di «una grande sorpresa, ma non tale da illuderci perché i bulgari si difendono bene e attaccano con rapidità. Stoichkov è il loro Baggio».

Ma nel complesso [illegible] sensazione di sollievo si è diffusa per le lande del New Jersey. «Se sono arrivati fin qui vuol dire che sono bravi, ma non hanno la nostra abitudine a giocare a certi livelli» ammette Costacurta. «Loro hanno l'handicap dell'esperienza internazionale e di un giorno di riposo in meno rispetto a [illegible] che può significare molto. Ce ne siamo accorti sabato con la Spagna».

Ora contro Sacchi giocano soltanto i numeri delle due prossime partite: il 13, la semifinale al Giants, il 17 la finale al Rose Bowl. Dovrà saperli esorcizzare. Per il [illegible] l'Italia dei cerotti e della pressione bassa sembra un lontano ricordo, le flebo generosamente aiutano a reintegrare le forze. I sorrisi si distendono, gli sguardi si tranquillizzano, i chili si ritrovano: [illegible] Baggio ieri ammetteva di essere addirittura sovrappeso nonostante la fatica di correre nel caldo. Baresi è tornato a calzare gli scarpini da calcio ed Evani riprenderà il lavoro oggi. Non saranno pronti per il clou, tuttavia forniscono la prova ulteriore che il momento più difficile è passato: l'Arrigo contro i bulgari potrà scegliere [illegible] mazzo senza i condizionamenti della salute.

L'unica incertezza è sulla disponibilità di Tassotti che si è distorto un ginocchio prima di [illegible]vinare il naso allo spagnolo Luis Enrique con una gomitata. Ma che giochi il milanista o che si riproponga Mussi la differenza è modesta: il ct ci ha abituati a ben altre variazioni e una probabilmente ce la dobbiamo attendere con l'impiego di Signori al posto di Conte, come nel finale del match con la Spagna. Sei partite, sei Italia diverse, per non smentire la tradizione sacchiana che in 29 incontri non ha mai riproposto per due volte l'identica formazione. Tuttavia, il tiracmolla tattico, questo turnover che noi stessi abbiamo considerato spesso come un sintomo di grande confusione, sta permettendo alla Nazionale di mantenere quel minimo di energie che le hanno consentito di risolvere nel finale due partite quasi compromesse: i danni delle troppe corse a vuoto vengono smussati dalla possibilità di recuperare in panchina un po' di fiato.

L'Italia non piace, non diverte, ma tiene. Ed è un elemento importante in questa settimana decisiva.

Marco Ansaldo

[illegible] I SACCHI

Frecciatine per il gioco

Baggio ha ribadito che «qui non si può correre a mille l'ora per 90'», ma il ct (foto) ha replicato: «Perché chiedete solo a me di snaturare il mio gioco?» PAGINE 3-4

TOUR

Oggi la crono, [illegible] sul [illegible]

TRELISSAC. Oggi, con la cronometro individuale di 64 km a Bergerac, comincia davvero la grande sfida tra Indurain e Rominger nel Tour de France. E si potranno valutare anche le reali possibilità di Chiappucci, Bugno e Pantani. Ieri ottava tappa: a Trelissac, in Dordogna, successo in volata del danese Bo Hamburger (foto). Maglia gialla sempre Museeuw

Ranieri A PAGINA 13

F1 A SILVERSTONE

Vince Hill, Schumacher (2°) multato, Alesi 3°

SILVERSTONE. Damon Hill, con la Williams-Renault (nella foto), sotto gli occhi della principessa Diana, ha vinto il Gran Premio d'Inghilterra di Formula 1 sul velocissimo circuito di Silverstone. Il pilota inglese ha preceduto Michael Schumacher (che è stato penalizzato di 5" per partenza anticipata e punito con una multa di 25 mila dollari per non essersi subito fermato al box mentre Flavio Briatore, team manager della Benetton, è stato ammonito) e Jean Alesi, con la Ferrari. Berger, con l'altra rossa, si è ritirato per problemi al motore

Chiavegato A PAGINA 15

APPUNTAMENTI

MERCOLEDI'

semifinali
ore 22: **ITALIA-BULGARIA**
[illegible] 1,30: **BRASILE-SVEZIA**

SABATO

ore 21,30: finale 3° posto

DOMENICA

ore 21,30: finale 1° posto

ITALIA-SPAGNA

Davanti al video quasi 21 milioni di persone

Oltre l'85% del pubblico tv ha visto su Raiuno sabato Italia-Spagna: ascolto medio di 20 milioni [illegible] 713 mila persone (share dell'85,18%), audience in ascesa fino al top di 26 milioni 545 mila spettatori alle 19,50 per la rete della vittoria di Baggio (foto). Le precedenti sfide erano state seguite da 23 milioni 807 mila spettatori (Italia-Messico, record), 23 milioni 136 mila (Italia-Norvegia), 22 [illegible]ioni 421 mila (Italia-Norvegia), 20 milioni 73 mila (Italia-Eire).

10 —	Romania-Svezia (replica)	[illegible]
13,20	Dribbling mondiale	RAIDUE
13,30	Sport Usa '[illegible]	TMC
15,45	Brasile-Olanda (replica)	TMC

14 —	Speciale Usa '94	RAIUNO
16,40	I ragazzi [illegible] Mondial (cartoni)	RAIUNO
17 —	Sport Usa '94	[illegible]
20 —	Mai dire Mondiali	ITALIA 1
21,30	Mondocalcio Usa '94	TMC
23,50	Il processo ai Mondiali	[illegible]
0,30	Studio sport	ITALIA 1

LA STAMPA
mondiali94
11 Luglio 1994 · · 1

Il ko della Germania rafforza la teoria secondo cui Sacchi è davvero fortunato

La Bulgaria non dispiace agli azzurri

«Bravi, ma non sono abituati a giocare a certi livelli»
I nostri stanno bene, l'unica incertezza è legata a Tassotti (un ginocchio ko)
Però il turnover non spaventa nessuno

Salta tutta la barriera tedesca, ma il diabolico pallone calciato da Stoichkov sorprende il portiere: [illegible] l'1-1 bulgaro

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La [illegible] della fortuna sacchiana ormai si spinge fino alle ipotesi più ardite che qui elenchiamo: 1) tolti dal percorso dell'Italia i tedeschi, com'era successo con l'Argentina, la Bulgaria ora troverà il modo di autoeliminarsi con [illegible] serie di infortuni che colpiranno Stoichkov, Kostadinov e persino [illegible] pelato Letchkov, così che [illegible] rischi di segnare; 2) nel frattempo il Brasile colpirà tre pali nella semifinale e verrà eliminato [illegible] calci di rigore, oppure (ipotesi 2B), arriverà in finale [illegible] pagherà la squalifica di Romario e/o Bebeto. Insomma qualcosa deve ancora succedere. Qualche schiacciasassi deve [illegible]cora spianare l'asfalto: quando si avvicinano all'Italia gli avversari sanno di avere la strada interrotta dal destino, che non gioca a zona né a uomo ma è molto più determinante.

La planata italica verso la finale di Pasadena sembra un fat[illegible] ineluttabile, un tracciato si[illegible]. «Non allentiamo la concentrazione» dicono Sacchi e i federali, ma quando i bulgari hanno realizzato il secondo gol alla Germania nello stanzone del Somerset Hills si [illegible] levati i cori. Perché i tedeschi facevano più paura. Ci sono quelli [illegible] Gigi Riva che scontano la diplomazia dirigenziale e parlano [illegible] «una grande sorpresa, ma [illegible] tale da illuderci perché i bulgari si difendono bene e attaccano [illegible] rapidità. Stoichkov è il [illegible] Baggio».

Ma nel complesso una [illegible]zione di sollievo si è diffusa per le lande del New Jersey. «Se [illegible]no arrivati fin qui vuol dire che sono bravi, [illegible] non hanno la nostra abitudine a giocare [illegible] certi livelli» ammette Costacurta. «Loro hanno l'handicap dell'esperienza internazionale e di un giorno di riposo in [illegible] rispetto a noi, che può significare molto. Ce ne siamo accorti sabato [illegible] la Spagna».

Ora contro Sacchi giocano soltanto i numeri delle due prossime partite: il 13, la semifinale al Giants, il 17 la finale al Rose Bowl. Dovrà saperli esorcizzare. Per il resto l'Italia dei cerotti e della pressione bassa sembra [illegible] lontano ricordo, le flebo generosissime aiutano a reintegrare le forze. I sorrisi si distendono, gli sguardi [illegible] tranquillizzano, i chili si ritrovano: Dino Baggio ieri ammetteva di essere addirittura sovrappeso nonostante la fatica di correre nel caldo. Baresi è tornato a calzare gli scarpini da calcio ed Evani riprenderà il lavoro oggi. Non [illegible] pronti per il clou, tuttavia forniscono la prova ulteriore che il momento più difficile è passato: l'Arrigo contro i bulgari potrà scegliere dal mazzo senza i condizionamenti della salute.

L'unica incertezza è sulla disponibilità di Tassotti che si è distorto un ginocchio prima di rovinare il naso allo spagnolo Luis Enrique [illegible] una gomitata. Ma che giochi il milanista o che si riproponga Mussi la differenza è modesta: il ct ci ha abituati a ben altre variazioni e una probabilmente ce la dobbiamo attendere con l'impiego di Signori al posto di Conte, [illegible] nel finale [illegible] match [illegible] la Spagna. Sei partite, sei Italie diverse, per non smentire la tradizione sacchiana che in [illegible] incontri [illegible] ha mai riproposto per due volte l'identica formazione. Tuttavia, [illegible] tiraemolla tattico, questo turnover che noi stessi abbiamo considerato spesso come [illegible] sintomo di grande confusione, sta permettendo alla Nazionale di mantenere quel minimo di energie che le hanno consentito di risolvere nel finale due partite quasi compromesse: i danni delle troppe corse a vuoto vengono smussati dalla possibilità di recuperare in panchina [illegible] po' di fiato.

L'Italia non piace, non diverte, [illegible] tiene. Ed è un elemento importante in questa settimana decisiva.

Marco Ansaldo

ROBI BAGGIO E SACCHI

Frecciatine per il gioco

Baggio ha ribadito che «qui non si può correre a mille l'ora per 90'», ma il ct (foto) ha replicato: «Perché chiedete solo a [illegible] [illegible] snaturare il mio gioco?» PAGINE 3-4

TOUR

Oggi la crono, [illegible]i fa sul serio

TRELISSAC. Oggi, con la cronometro individuale di 64 km [illegible] Bergerac, comincia davvero la grande sfida tra Indurain e Rominger nel Tour de France. E [illegible] potranno valutare anche le reali possibilità di Chiappucci, Bugno e Pantani. Ieri ottava tappa: a Trelissac, in Dordogna, successo in volata del danese [illegible] Hamburger (foto). Maglia gialla sempre Museeuw

Ranieri A PAGINA 13

[illegible]

Vince Hill, Schumacher (2°) multato, Alesi 3°

SILVERSTONE. Damon Hill, con la Williams-Renault (nella foto), sotto gli occhi della principessa Diana, ha vinto il Gran Premio d'Inghilterra di Formula 1 sul velocissimo circuito di Silverstone. Il pilota inglese ha preceduto Michael Schumacher (che è stato penalizzato di 5" per partenza anticipata e punito con una multa di 25 mila dollari per non essersi subito fermato al box mentre Flavio Briatore, team manager della Benetton, è stato ammonito) e Jean Alesi, con la Ferrari. Berger, con l'altra rossa, si è ritirato per problemi al motore.

Chiavegato A PAGINA 15

Nonostante il passaggio alla semifinale, i giudizi sugli azzurri sono più che mai discordanti

La Nazionale che avanza divide l'Italia

Accuse e difese, pregi e difetti di Sacchi e dei suoi

L'Italia che avanza è un'Italia divisa. Non tanto all'interno, anche se le ricorrenti allusioni di Roberto Baggio consigliano di moderare i toni euforici, quanto all'esterno. Ci sono stati, sempre, i sacchiani e gli anti-sacchiani: Gli ayatollah dello schema (non avrai altro modulo al di fuori di me) contro i guerriglieri fedeli al motto «libero dribbling in libero stato». Ebbene sì, siamo al punto di non ritorno. Allo scontro frontale, totale. O di qui o di là. Parola d'ordine, schierarsi. Chi non sceglie, passa per ipocrita. Vista da destra, è la nazionale del cilicio, della sofferenza, del Baggio laser. Vista da sinistra, è la Nazionale dei colpi di fortuna, delle strizzatine d'occhio del destino, delle spintarelle divine. Non c'è spazio per una analisi che sprema il meglio dei due partiti, e lo unifichi in una plausibile sintesi. L'Arrigo ci è abituato. Gli ultimi sondaggi lo davano ai minimi storici del gradimento. Non ci meraviglieremmo se la vittoria sulla Spagna avesse portato acqua al mulino dei fusignanisti. Prima e poi l'italiano tende a salire sul carro del vincitore. E l'Italia dell'Arrigo, conti alla mano, sta vincendo.

A cura di [illegible] e ROBERTO BECCANTINI

MERITI

Gli schemi

Bene le fasce e fuorigioco

Benché non abbia ricostruito in Nazionale gli automatismi del Milan, soprattutto nel gioco delle fasce, Sacchi ha imposto alcuni punti fermi che si stanno rivelando importanti: la difesa è quella rossonera con la sola eccezione di Benarrivo, per cui gli schemi (dalla tattica del fuorigioco agli scambi tra i due centrali) vengono eseguiti con naturalezza anche senza che ci sia Baresi. A centrocampo è stato il ct a imporre Dino Baggio al fianco di Albertini, puntando quindi su una coppia molto giovane che poteva rivelarsi un rischio, ma che è diventata una cerniera insostituibile. La squadra non è spettacolare, tuttavia con l'organizzazione di gioco ha superato i momenti più difficili.

Gli uomini

Macchè zona conta Baggio

Ma quali schemi, l'unica zona che funziona, almeno per ora, è la zona Baggio. Il del Baggio, a scelta. Dei nostri sei gol, cinque li hanno firmati loro, due Dino e tre Roberto. L'unico intruso tra le reti tricolori del Mondiale Usa, il Massaro «messicano». E' vero che l'Arrigo li ha coccolati e imposti, il Dinone e il Codino, ma siamo alle solite. Come, in coppia, firmarono la Coppa Uefa conquistata dalla Juventus, così, sempre in coppia, adesso stanno firmando i travagliatissimi successi della nostra nazionale. Prendete ad esempio l'incontro Italia-Spagna: non ha deciso il modulo, hanno deciso invece, e nel modo che sappiamo, la «furia rossa» Salinas e Roberto Baggio.

FORTUNA

Veri eroi

Superati pure gli incidenti

L'elenco delle disgrazie sacchiane si apre con l'infortunio di Alessandro Bianchi, che nel gioco del ct era una pedina inamovibile, l'uomo giusto per la fascia destra. Il forfait di Lentini e quello di Eranio hanno aggravato la situazione, per cui nelle zone esterne del campo Sacchi ha dovuto inventarsi soluzioni nuove senza trovarle: nel Mondiale si sono alternati Berti, Conte, Donadoni, Evani, Signori. La perdita di Franco Baresi contro la Norvegia, i malanni di Roberto Baggio e di Maldini, l'espulsione di Pagliuca e quella di Zola sono elementi che non hanno sicuramente favorito fino ad ora il cammino degli azzurri.

Tanti aiuti

Ultimo dono da Salinas

Quanto alla fortuna siamo su livelli extraterrestri. Con la Nigeria, pareggio all'88'. Con la Spagna, gol-vittoria all'87'. Ancora: Pagliuca sbaglia uscita (sull'1-1) e Julio Salinas gli tira addosso. A Vicini andò peggio: Zenga sbagliò uscita e Caniggia ci condannò ai rigori. Per non parlare della traversa di Sheridan (sarebbe stato il 2-0 per l'Eire) e del fatto che siamo stati ripescati (ultimi fra sedici squadre), grazie alla stravagante goleada che la Russia rifilò al Camerun. Avanti di questo passo, la celeberrima nebbia di Belgrado verrà catalogata come il primo, timido, passo di una irresistibile cavalcata. Di tutto, di più.

AVVERSARI

Bravi noi

Si è impedito di far gioco

Contro l'Italia tutti gli avversari hanno giocato al di sotto delle attese e delle loro possibilità: soltanto l'Eire, e in parte il Messico, si sono mantenute ai livelli che volevano raggiungere, invece la Norvegia, la Nigeria e la Spagna hanno clamorosamente fallito in una situazione che le vedeva in vantaggio numerico o di preparazione fisica. Qualche merito deve esserci anche nel lavoro del ct se le avversarie si sono espresse male dopo aver suscitato un'ottima impressione nelle partite disputate precedentemente; insomma, se è vero che il Mondiale Usa è povero di stelle è pur anche vero che l'Italia ha fatto di tutto per spegnere la luce di quello che fino ad ora ha incontrato.

Tutto facile

Buttate fuori le vere grandi

Per laurearsi campione del mondo, Bearzot dovette superare, una dopo l'altra, l'Argentina, il Brasile, la Polonia e la Germania. Lo sfortunato Azeglio trovò l'Argentina di Maradona in semifinale. L'Arrigo, bontà sua, si è beccato la Nigeria negli ottavi e la Spagna (il miglior piazzamento fu un quarto posto nel lontano 1950) subito dopo nei quarti. Ma non è tutto: in semifinale avrà la Bulgaria, quella Bulgaria che ha battuto la Germania. Micca finita: la Nigeria (una sola presenza ai Mondiali) sbucò all'indomani del «caso Maradona». In condizioni normali, ci saremmo misurati proprio con Diego e la sua banda. Ma d'altra parte cosa c'è di normale, nello stellone dell'Arrigo?

AMBIENTE

Le critiche

Fan-giornali contro Sacchi

Sacchi è stato molto contestato: una parte della critica ritiene che l'Italia stia andando avanti nonostante i suoi errori e i sondaggi indicano che tra i tifosi la sua popolarità è scesa ai livelli minimi, almeno prima della vittoria sulla Spagna. Una posizione sbagliata? Il gioco poco convincente ha sicuramente favorito le critiche e il pessimismo attorno alla Nazionale; d'altro canto il ct è stato bravo a tenere i giocatori fuori dalle polemiche e a funzionare da calamita delle accuse che piovevano sulla squadra, per cui l'ambiente ha superato la crisi senza che si creassero delle spaccature troppo profonde e irrimediabili.

Gli stimoli

Citì pressato citì svegliato

Con molta probabilità senza le pressioni della stampa, l'Arrigo non si sarebbe mai piegato a riesumare Massaro e Berti. Senza i pissi-pissi di Baresi, avrebbe lasciato a [illegible] lo smalizIato Tassotti. Se gli schemi, oggi, sono più umani, e se l'aborrito contropiede ha trovato asilo pratico, e non solo politico, è anche perché le crociate della stampa [illegible] di regime hanno lasciato il segno, seminato dubbi, suggerito ritocchi qua e là. Sacchi è sceso a patti, non è più l'integralista di un tempo. Strada facendo, e rimbrotti sopportando, ha capito che giocare con Gullit, Van Basten e Rijkaard è una cosa; giocare senza, è un'altra.

I FESTEGGIAMENTI

Scontri con fumogeni e bombe di carta, coinvolto un consigliere regionale

Ad Anzio, gli skinhead trasformano la gioia per la vittoria in una rissa

ROMA. Lancio di bombe carta e fumogeni, pistole lanciarazzi, pestaggio di giovani con buste di plastica riempite di ghiaccio. Così una trentina di «teste rasate» ha terrorizzato l'altra sera ad Anzio, sul litorale a Sud di Roma, la gente scesa in piazza per festeggiare la vittoria degli azzurri sulla Spagna. Testimone dell'aggressione un consigliere regionale, l'antiproibizionista Paolo Guerra, intervenuto per sottrarre alla furia dei picchiatori tre giovani, uno dei quali medicato in ospedale. Lo stesso consigliere è stato colpito con calci e pugni dai teppisti i quali, secondo il racconto di Guerra, poco prima avevano squarciato il pneumatico di un'auto della polizia che era in servizio nella zona, probabilmente per ritardarne l'intervento.

Un'altra versione dei fatti, invece, è stata fornita dal Commissariato di Anzio secondo il quale si sarebbe trattato solo di un inizio di rissa, subito sedato dagli agenti. Per quanto accaduto ieri, Guerra ha sollecitato le dimissioni del sindaco di Anzio, Giuseppe Tarisciotti, «colpevole di non avere predisposto un idoneo servizio di prevenzione da parte dei vigili urbani».

USA '94

Il Codino a ruota libera, non risparmia frecciate a Sacchi e dice che la Juve rimpiangerà Dino

Baggio: «Segno, ma non mi piaccio»

«Vorrei dare di più, ma si corre troppo»

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Baggio, chi? è una domanda che gli americani hanno cancellato [illegible] loro programmi televisivi sulle tracce di «Lascia o raddoppia»: in tre settimane di Coppa del Mondo anche gli sportivi disattenti hanno imparato che nella squadra italiana esiste un calciatore simbolo che si chiama così. La sorpresa per loro è nella clonazione dei Baggio: [illegible] [illegible] aspettavano uno [illegible] ne ritrovano due. Il «Baggio Express», come ha definito il New York Times questo treno che ha portato l'Italia in semifinale.

Sembra incredibile che sia successo quello che sei giorni fa potevano ipotizzare soltanto gli inguaribili ottimisti, tra i quali [illegible] c'erano i due figli della terra veneta. Dino era avvilito per l'esclusione [illegible] la Nigeria, Roberto per l'incapacità di esprimere quanto sentiva di poter dare. «Dicevo - ricorda il Codino - che stavo bene ma sarebbe stato meglio [illegible] fossi stato male perché almeno [illegible] sarei fatto una ragio[illegible] di tante difficoltà. Non riuscivo a sbloccarmi». Ora invece Hillary Clinton chiede di lui al vertice napoletano del G7, i giornalisti stranieri già lo considerano [illegible] probabile successore di se stesso per [illegible] Pallone d'Oro. E Baggitaly ripropone le frenesie per Pablito dell'82. Sulla Broadway sabato sera correva un fuoristrada [illegible] tre ragazzi, una bandiera tricolore [illegible] le magliette [illegible] il numero dieci: [illegible] tutti i passanti capivano, [illegible] dai ristoranti italiani uscivano per applaudire la scorribanda.

«Dodici anni fa andavo in piazza anch'io - racconta [illegible] Codino -. Avevo comprato con i miei fratelli un bandierone enorme ed eravamo pazzi per Paolo Rossi noi a Vicenza. Erano serate meravigliose. Ora mi dicono che in Italia le rivivono grazie a noi e che molti ragazzi si stanno pettinando con il codino. Ne sono contento, forse [illegible] Paolo Rossi avesse avuto un suo look anch'io avrei provato a imitarlo: [illegible] [illegible] non [illegible] sento un simbolo della nostra gioventù, sarebbe grave se [illegible] calciatore diventasse il modello di [illegible] generazione con tutte le cose più importanti che [illegible] [illegible] in giro».

[illegible] questo ritrarsi dai riflettori c'è molto dello spirito di Baggio. Anzi del Baggio. Dino è [illegible] più timido, ci sono cose della [illegible] vita che tiene gelosamente nascoste, magari le più banali. Un pomeriggio, a Oporto, dopo il gol ai portoghesi [illegible] una sassata anche più forte di quella che ha scagliato l'altro ieri, cercammo di farlo schiudere: era il personaggio nuovo, ne volevamo sapere di più. Non riuscimmo a cu[illegible] neppure l'occupazione di suo padre, che, abbiamo poi saputo, possiede un'azienda agricola vicino a Padova. «Non dico cosa fa - ripeteva - non chiedetemi perché, non lo dico». Una riservatezza padana e profonda copre le sue amicizie, i [illegible] hobby, il suo privato. RijkaarDino, come lo definì una volta Sacchi accostandolo al centrocampista olandese del Milan, è ancora il tipo che appena può torna al paese per ritrovare le facce di sempre, lontano dalla città che lo mette a disagio. Quando giocava nel Torino [illegible] spesso insieme [illegible] Fusi, ora non potranno rivedersi nella Juventus perché lui andrà al Parma e quando gli si chiede se i dirigenti juventini gi[illegible] si [illegible] gol mondiali, [illegible] sguardo si riscalda più di quanto [illegible] esprima la voce: «Chissà», sussurra [illegible] un filo di perfidia.

«Dino [illegible] rimpiangeremo tutti alla Juve», dice il PrimoBaggio che di [illegible] non le risparmia [illegible] nessuno, neppure all'Arrigo il suo mentore dei giorni difficili, due anni fa. Oggi il feeling si è rotto, dietro i sorrisi [illegible] le dichiarazioni di stima. «Sacchi ha le proprie idee - sostiene il Codino - però non collimano sempre con [illegible] mie. Io penso che [illegible] [illegible] questo [illegible] Mondiale in cui si può correre ai mille all'ora come stiamo facendo per novanta minuti: bisogna correre quando serve e l'esempio [illegible] l'offrono i brasiliani. Loro dicono che deve viaggiare la palla più dei giocatori, infatti non si affaticano e ce [illegible] accorgeremo [illegible] li incontreremo in finale. Invece tutti quelli che giocavano sulla velocità sono già tornati a casa. In quattro anni il calcio [illegible] cambiato: si è visto che il contropiede paga di più [illegible] che quando ti marcano a uomo diventa più difficile liberarsi».

Sembrano i discorsi di un trapattoniano convinto, come [illegible] l'esperienza di questa Nazionale avesse fatto ricredere Baggio sul Bene [illegible] il Male nel calcio. Segna ma non si diverte. Nel momento in cui smentisce finalmente la sua etichetta di campione poco decisivo il Divin Codino scopre l'insoddisfazione più intima. «Segno i g[illegible] importanti oppure [illegible] sono contento di me stesso - confida -. Forse ha ragione chi dice che sto giocando come Romario, uno che si nota poco ma è sempre a segno [illegible] momenti che contano. Spero che sia così. Ma [illegible] mi sento un giocatore più totale [illegible] non vorrei che il mio apporto fosse limitato ai gol, mi piacerebbe dare di più durante la partita. Perché non mi riesce? E' un discorso lungo e inopportuno, andiamo avanti in questo modo». Può essere un bell'andare, giudicandolo dall'esterno, [illegible] conoscere, e intuendoli soltanto, i punti di attrito con un tecnico che divorzia dai suoi giocatori [illegible] la rapidità degli americani che vanno nel Nevada per sposarsi. L'Arrigo era partito [illegible] Baggio e con Signori, poi con l'avvicinarsi del Mondiale è scattata una rivalità per il ruolo di primadonna: il Codino e il Bomberino l'un contro l'altro armati. Fino all'abbraccio dopo il gol agli spagnoli. «Abbiamo dimostrato che si può giocare insieme. Quell'abbraccio è un messaggio a chi metteva in giro la voce che noi fossimo nemici», spiega [illegible] juventino, senza aggiungere che l'impressione l'aveva data Sacchi [illegible] il sacrificio dell'uno o dell'altro. Roberto ha alcuni sassi da levare dalle scarpe. Qualche offesa da riprendere. «Non mi disturba che mi abbiano criticato perché giocavo male - dice -. La cosa che mi feri[illegible] è la mancanza di rispetto da parte di chi non mi conosce: io non mi permetto di giudicare un cantante o un attore di cui so solo il nome, invece molti lo hanno fatto [illegible] me. Ci ho trovato molta malafede. Adesso cambia il vento. Sento troppa euforia, co[illegible] quattro anni fa quando tutti pensavano che avremmo liquidato l'Argentina in due minuti. Questa volta almeno sarò in campo anch'io. [illegible] almeno credo che ci sarò. Non vorrei che all'ultimo momento...».

Marco Ansaldo

Dino Baggio (a destra) [illegible] Roberto Baggio (sin) sono gli eroi dell'Italia: hanno segnato cinque dei sei gol azzurri. Dino [illegible] rete con Norvegia, o Spagna, [illegible] ha mandato ko la Nigeria e le furie [illegible] spagnole

DINO E ROBI AI RAGGI X

TV + CALCIO

E tu, stai con Sacchi?

SABATO a mezzogiorno a stazione Termini ove [illegible] incontrato Nello Ajello [illegible] «Repubblica», grande critico di letteratura e sto[illegible] italiana. Lui partiva, io arrivavo. Mi aveva domandato: «Tu per chi voti? Per noi o per gli italiani?». Ci ho pensato, guardando la grande partita cominciata nel tardo pomeriggio e proseguita quasi sino a sconfinare nella notte, già sotto l'incombere della minaccia dei supplementari prima dello scoccare dell'ora di Baggio I, l'uomo che cancellerà lo storico primato di Cesarini. Questa volta ci sono stati più motivi di far tifo, pro e contro [illegible] giustificazioni diverse. Ci ho ripensato domenica mattina, leggendo le dichiarazioni di Indro Montanelli di aver passato i 90 minuti della partita temendo la sconfitta dell'Italia che, pure, proprio lui aveva invocato alla vigilia sulla [illegible] «Voce»: «Sarei stato pieno di rimorsi e sensi di colpa, non avrei più avuto il coraggio di guardare in faccia i miei connazionali».

I motivi di attrito nei riguardi della spedizione azzurra nelle lontane Americhe erano cominciati con lo scippo di contrassegni della nazionale, il grido di battaglia «Forza Italia» e il colore della stoffa azzurra, da parte del movimento berlusconiano. Diventando irresistibilmente presidente del Consiglio per forfait dell'opposizione, Silvio Berlusconi aveva in [illegible] certo senso legittimato lo scippo, traendo palese soddisfazione dalle sue recenti vittorie [illegible] presidente del Milan per tre anni di seguito campione d'Italia. Un bel pasticcio tra sport e politica, tra pubblicità e propaganda, tra tifo e fede.

Naturalmente, una questione solo per intellettuali progressisti da tempo o, come nel caso di Indro Montanelli, progressisti di giornata. Nulla a che fare tra progressismo e massa. Indro Montanelli aveva proclamato di votare contro l'Italia per protestare contro il becero furore dei festeggiamenti di massa dopo la vittoria sulla Nigeria. Poi, com'era quasi inevitabile, è accaduto che anche gli odiatori del calcio abbiano cambiato parere.

Anche perché, diciamocelo francamente, per il popolo italiano le ragioni di festeggiare non sono tanto numerose. E queste del calcio sono vittorie vere, internazionali, valgono in tutto il mondo televisivo, [illegible] superiori a ogni personale risentimento. Mi [illegible] piaciuto persino Arrigo Sacchi [illegible] quella sua immagine con gli occhiali neri e lo sbuffare [illegible] chi non ne può più. Sebbene [illegible] detesti e pensi che sia il responsabile dei precedenti affanni italiani in questo Mondiale, capisco che se continua così rischio di dovermelo beccare vita natural durante, [illegible] lo sciamano di Fusignano è molto più giovane di me, e di me meschino ben più ammanicato Lassù. Ogni sbaglio gli si converte in oro, e, alla fine, ha anche il coraggio di lamentarsi perché la sfortuna lo perseguita e perché c'è gente (gentaglia: i giornalisti) che [illegible] lo prende abbastanza sul serio. Ma è una lamentela arretrata: i giornalisti ormai sono tornati tutti sacchiani. Forse ha cambiato parere anche quell'eroico, [illegible] unico, antisacchiano [illegible] Fusignano esibito dalla Raitre, però prima di Italia-Spagna.

Oreste [illegible] Buono

Bearzot e Tardelli: potete vincere

«Campioni anche voi ma non facciamo confronti»

Come evitare paragoni? Prima critiche feroci, poi una trionfale escalation fino al tetto del Mondo. L'Italia di Sacchi sembra proprio aver imboccato quella strada maestra che portò gli azzurri di Spagna '82 ad un mitico successo. Arrigonauti come i Bearzottiani? Baggio & Baggio, [illegible] magnifico duetto-gol, come Tardelli & Rossi, simboli inossidabili di quella squadra iridata? «Vogliamo fare come loro, speriamo di imitarli», han[illegible] annunciato nel momento dell'euforia gli artefici massimi del successo sulla Spagna. E allora, tutti a scrutare [illegible] futuro per confrontarlo col passato. Adesso, forse, vincere non è più un sogno. O, piuttosto, è finalmente lecito ricominciare a sognare. Incrociando le dita.

Andiamo dunque a rileggere la storia, con i protagonisti di 12 anni fa, per scoprire quanto siano leciti, o azzardati, certi arditi confronti. E cominciamo proprio da Enzo Bearzot, il condottiero mondiale. Lui invita, come sempre, alla cautela. Teme pericolose euforie e repentine cadute. Dice di non poter riconoscere, in quella [illegible] Arrigo Sacchi, l'Italia del trionfo spagnolo. Non esclude che il miracolo possa ripetersi, ma vuole sottolineare il diverso «spessore», tecnico e d'esperienza, esistente fra le due formazioni azzurre, [illegible] ieri e di oggi; e, soprattutto, il diverso potenziale delle avversarie che lui dovette affrontare la battere) rispetto [illegible] quelle che ci toccheranno ora.

«E' difficile - dice Bearzot - fare paragoni, sostenere per esempio che i due Baggio somigliano a Rossi e Tardelli. Nel calcio si possono ripetere situazioni senza fare fotocopie con il passato. Questa Italia è un po' diversa. Non credo che la mia abbia distrutto le coronarie degli italiani anche se [illegible] Vigo, dopo la bella gara con la Polonia, ne disputò due francamente brutte con Perù e Camerun. Nella prima fase non era in discussione la qualificazione, era importante piuttosto evitare certi avversari».

Il ricordo è nitido, nei pensieri e nel cuore di Bearzot: «Le altre quattro partite - prosegue -, con Argentina, Brasile, Polonia e Germania Ovest, furono una più bella dell'altra. Era un calcio con tanti campioni contro. Ora i campioni li abbiamo noi. Possiamo rivincere, ma si tratta di situazioni diverse. Se cresciamo come tenuta, specie nel rendimento dei giocatori di maggior classe che fanno la differenza, come Roberto Baggio e Signori, nulla ci è precluso».

Ricordate la corsa sfrenata di Marco Tardelli dopo il gol in finale? Eccolo, il Tardelli di oggi, allenatore emergente, appena rientrato dagli Usa. «Mi fa un po' sorridere - dice - sentire paragoni tra me e Dino Baggio. Non perché io fossi più bravo, siamo semplicemente molto diversi. Lui ha grandi doti, lo conosco bene perché giocava nella mia Under azzurra. E' potente e completo. Un difetto? Forse solo nel carattere chiuso e introverso. Se si sblocca può ancora migliorare».

E Robi Baggio? «Lasciamo stare i paragoni con Rossi. Certi paralleli sono improponibili e anche antipatici, per tutti. E' cambiato troppo il calcio. Robi [illegible] quello che ci può far vincere, questo sì. Anzi, deve venir fuori il miglior Baggio per sperare, perché tocca a lui fare la differenza. A questo punto nessun traguardo è vietato. Finalmente, nel primo tempo con la Spagna, ho visto l'Italia giocare bene con i suoi gioielli. Come deve. Come può».

[r. c.]

IL [illegible]

Fortunato [illegible] Baggio

«Grazie Roberto [illegible] i gol mi tiri [illegible] [illegible] morale»

PERUGIA. Per Andrea Fortunato è cominciata, presso il Centro Trapianti dell'Università di Perugia, la fase decisiva della battaglia contro la leucemia. «Sto meglio - ha detto per telefono a "Dribbling" - e sono abbastanza soddisfatto. Si [illegible] verso una soluzione dei miei problemi, che spero sia definitiva, come mi hanno confermato gli specialisti che mi stanno seguendo. Naturalmente sto seguendo in tv il Mondiale. In particolare vorrei ringraziare Roberto Baggio: i [illegible] gol [illegible] le dediche che mi ha fatto mi hanno tenuto su di morale. Tutti dovremmo essere grati a Robi: ci ha salvato per due volte». In un'altra intervista telefonica, Fortunato ha parlato del suo futuro dicendosi ottimista: «Penso che il mio ritorno in campo sia ormai solo una questione di tempo, basta aspettare. La prima battaglia l'ho vinta, i risultati, a Torino, sono stati ottimi».

Il ct ritrova sicurezza: «Ma quale fortuna contro gli spagnoli? Col Milan io li umiliavo»

Sacchi imita Fellini, e l'Italia va

Il N. Y. Times: il suo bastimento è inaffondabile

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Quale onore. Il New York Times accosta l'Arrigo a Fellini. Italy's coach seems straight from Fellini: l'allenatore dell'Italia sembra preso proprio dal grande Federico. George Vecsey, l'autore dell'articolo, cita un film in particolare: E la nave va. Come il bastimento metaforico del regista, pieno di elefanti morenti, assurde soprano, principi falliti, così la nazionale di Sacchi, uno zibaldone di esilaranti sbandate ed eroiche impennate, è sempre sul punto di affondare ma in un modo o nell'altro, per un disegno divino [illegible] dritta umana, non affonda mai. L'Arrigo semifinalista si schermisce: «Per carità, a Fellini non mi lega che il sangue romagnolo. E poi io sono rimasto a I vitelloni, sognavo di diventare uno di loro. Anche quando aiutavo mio padre a portare avanti la sua fabbrica di scarpe, ho sempre fatto fatica a calarmi nei panni del padroncino».

E l'Arrigo va. Alla sua maniera: sfidando il mare in tempesta, rischiando il naufragio, evitando lo scoglio fatale con un'ultima, prodigiosa, virata. Non c'è nulla da celebrare, comincia così. E spiega perché, nel contesto di un Mondiale così anomalo, così livellato, la sorpresa Bulgaria va [illegible] maneggiata con tutte le cautele del caso: «Se ha battuto la Germania, vuol dire che era più forte. Una leggerezza è costata la vittoria ai tedeschi. Fuori i campioni del mondo, fuori l'Argentina: la tradizione del calcio è nella [illegible] del Brasile e dell'Italia. Un colpo di fortuna, questi bulgari? Solo se li batteremo».

Insiste: «Più il gioco si fa duro, più pesa la critica. Se sono arrivato sin qui, lo devo anche a voi: alle vostre flebo di critiche, ai vostri messaggi strillatia. C'è però un pericolo, ed è quello di sentirsi appagati. Proprio Matarrese ha parlato di pericolo scampato, di pelle salvata in extremis, di fine di un incubo. «Non esageriamo. Se il presidente adesso è più tranquillo, io [illegible] lo sono affatto». L'appetito vien mangiando, non si dice così? Sacchi parla della sua Italia scampata all'ennesimo iceberg, reattiva, orgogliosa, commovente: «Abbiamo speso tanto, tantissimo. Non abbiamo mai rubato nulla. E fortunati, lo siamo stati solo nel secondo tempo con la Spagna, [illegible] certo contro la Nigeria, sotto di un gol, prima in dieci, poi in nove. Contro gli spagnoli, lo ammetto, ci è andata bene. Però attenzione: il primo tempo resta il migliore del nostro Mondiale».

Gli riferiscono una freccintina del Codino: corriamo troppo senza palla, chi ce lo fa fare? L'Arrigo s'inalbera: «Perché chiedete sempre a me di snaturare il mio gioco, e non al Brasile di cambiare il suo?» Il gioco: rimane il suo chiodo fisso. Non è soddisfatto. «Ne parlerò solo a bocce ferme» sibila. Per ora esalta il carattere, il valore morale della squadra: «A Norvegia e Nigeria abbiamo reso un uomo e mezzo. Alla Spagna, tre giorni di riposo e trenta minuti di supplementari. Poi il clima, l'afa, l'umidità. Mi immaginavo un Mondiale diverso, non così duro, estenuante. Differenze sempre meno marcate, episodi sempre più decisivi, penso all'errore di Salinas e il capolavoro di Roberto, la partita si è decisa lì». E' la Nazionale del cuore, non ancora della lavagna e degli schemi. Lo lascia capire. Approfondisce il concetto: «Questa grande carica. Questa grande volontà. Questa grande tensione. Ecco le nostre armi vincenti. Destino ingrato, quello della mia Italia: per vincere, è costretta a fare quelle cose che qui, dato l'effetto sauna, è difficile fare: il pressing, le azioni in velocità. Il secondo gol alla Spagna è stato un raro cocktail di velocità e agilità. E il primo tempo, la sintesi perfetta di aggressività a metà campo e aperture volanti, audaci. Le squadre spagnole, quando allenavo il Milan, le ho sempre battute così: e spesso, addirittura umiliate».

Perché chiedete solo a me di snaturare il gioco e non al Brasile?

Sacchi saluta e passa in semifinale. A destra, [illegible] ispirazione dall'alto

Tira le orecchie alla difesa, l'Arrigo: «Benarrivo, che pure è una forza della natura, ogni tanto si faceva cogliere fuori posizione. E i meccanismi ne hanno risentito». Scioglie un inno a Costacurta («Ottimo, come sempre») e a Dino Baggio («La nostra scommessa, il migliore in [illegible] po»). Nello scrutare il cielo sopra Los Angeles, capta segnali positivi: questa volta saremo noi, e non i rivali di turno, la Bulgaria, a godere di 24 ore di recupero in più. Butta via. Crede nella Coppa, ma non lo sbandiera. Se lo tiene per sé. Sollecitato, respinge impervi paragoni con l'Italia mundial del 1982: «Per carità, quella fu [illegible] grande Nazionale e io non sono così presuntuoso di scomodarla. Giudicate voi, sospira, se sono meno estremista di un tempo. Facevo fatica prima, faccio fatica adesso. Ho imparato a gestire meglio lo spogliatoio, questo sì». E la nave va. Il bello è che Berlusconi [illegible] telefona da un pezzo. E le dritte?

Roberto Beccantini

IL [illegible] AFTER DI [illegible]GNANO

FUSIGNANO

LA gente si raduna in piazza, senza fretta. Fusignano, paesotto di 7000 anime nella pianura ravennate, si risveglia languido dopo una notte di emozioni forti. Sotto i portici del centro, riecheggiano discreti i commenti dell'ultima impresa di Arrigo. Già, perché il ct Sacchi è nato e [illegible] qui, in quest'angolo di Romagna [illegible] famoso da altri personaggi illustri come il musicista Arcangelo Corelli e il poeta Vincenzo Monti.

Al suo amato paese l'Arrigo ritorna appena possibile, per una passeggiata [illegible] gli amici Alberto Valenti, un ingegnere che insegna a Faenza, e Alfredo Belletti, ex responsabile [illegible] biblioteca «Il Granaio» dove i tre si conobbero tanti anni fa. Poi, insieme, fanno un salto al Bar Repubblica di Danilo. Un caffè? «Non per Arrigo - dice Danilo - perché lui beve soprattutto camomilla».

A Fusignano, in un bel palazzo del Settecento al numero 17 di via Emaldi, lo aspetta la moglie Giovanna con Simona, la più giovane delle due figlie. Due chilometri più lontano, a Maiano Monti, vivono invece papà Augusto e mamma Lucia con Arcibaldo, il fedele cane del ct che è scattato quando la signora Lucia ha urlato di gioia per il gol di Roberto Baggio.

«Credo che mi abbiano sentito anche a Fusignano - dice la mamma del ct -. Durante la partita ho guardato l'immagine della Madonna del Rosario e la foto del mio povero Gilberto (il fratello maggiore di Arrigo, morto in un incidente stradale, ndr) per chiedere loro un aiuto. Mi hanno esaudito». Il ct anche ieri le ha telefonato, chiedendole come sta la gamba che da qualche tempo la fa soffrire e per la quale la signora Lucia è stata anche in ospedale. «Gli ho risposto che se l'Italia continua a vincere anche la mia salute migliora». Troppa gente ha parlato male del mio Arrigo. Se lo conoscessero davvero, non avrebbero detto certe cose. Certo che con questa Nazionale rischia di perdere il nome, ma tiene duro».

Il prete suona le campane «La Madonna aiuta Arrigo»

Le critiche piovute su Sacchi hanno invece indurito la signora Giovanna, moglie del ct: «Dopo quello che ho sentito e letto su Arrigo, [illegible] desidero parlare dei Mondiali. Perché? Ho i miei motivi, ve l'assicuro, ma li tengo per [illegible] Non vogliatemene, forse fra una settimana cambierò idea».

E' invece un vulcano di parole e ricordi la signora Clara, l'edicolante nella piazza principale di Fusignano. «Non ho mai venduto tanto come in questi giorni - dice - ed è tutto merito di Arrigo. Quando [illegible] a [illegible] mi passa a salutare dopo la messa delle 10. E' rimasto umile e buono come da giovane. Non si è montato la testa. Lo conobbi tramite una sua cugina, che mi insegnava a fare la sarta. Era un bel ragazzo. A 12 anni, si metteva in piazza e si fingeva radiocronista di calcio. Avreste dovuto sentire la parlantina».

Il panegirico continua con don Vittorio, arciprete di Fusignano, il «don Camillo» di queste pianure rosse. Durante la partita degli azzurri, ha fatto suonare due volte - per i gol azzurri - le campane della chiesa. «Sapevo che Arrigo avrebbe fatto bene, anche la sua è una missione. E' diventato ct proprio quando io sono stato nominato arciprete di Fusignano, ci sentiamo accomunati da uno [illegible] destino. Spesso mi chiede consigli. E' un credente praticante, viene sempre a messa la domenica e a volte anche nei giorni feriali. Il suo posto preferito è in prima fila, vicino all'altare della Madonna. Prima del Mondiale gli dissi che i giocatori devono [illegible] belli fuori e puliti dentro. Credo che abbia cercato di renderli proprio così. I miei fedeli gli vogliono tutti bene, una vecchietta accende una candela prima di ogni partita. L'altra sera è venuta quando la chiesa era già chiusa: ho dovuto aprirgliela. E gli azzurri hanno vinto».

Oltre al favore divino, Sacchi pare godere anche dell'aiuto degli astri. Lo assicura il mago Italo Silvagni, un altro grande amico del ct, che [illegible] predetto che gli azzurri avrebbero vinto anche dopo un'espulsione, [illegible] contro la Norvegia: «L'Italia andrà ancora avanti - conferma il veggente. - Il quadro astrologico di Arrigo è simile a quello di Hitler, [illegible] non prevede una fine tragica come quella del dittatore nazista. Sacchi conquisterà il Mondo».

Giorgio Viberti

Sempre in campo, lo stopper azzurro garantisce sul carattere della squadra e ha una speranza

Costacurta: Baresi, ti aspetto in finale

«Ma la gente si rassegni a soffrire»

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

La novità del trentaquattresimo giorno di ritiro mondiale è che scopriamo di [illegible] una Nazionale [illegible] masochisti. In breve: fateci soffrire, così [illegible] daremo il meglio [illegible] magari vinceremo pure il Mondiale. La convinzione che si possa tagliare il traguardo a braccia levate lievita di minuto in minuto come un soufflé alla vaniglia. Questa è una squadra di uomini veri, parole e musica di Billy Costacurta, per l'occasione ribattezzato Duracell: finora ha giocato [illegible] minuti, ovvero sempre. Come lui soltanto Maldini, guarda caso, un altro dei grandi.

Ma anche gli indistruttibili hanno le loro piccole debolezze. Così Costacurta racconta i drammi di una partita vinta con il carattere, più che [illegible] [illegible] gioco: «Nel secondo tempo ero, eravamo, a pezzi. Finché le forze ci hanno sostenuto abbiamo tenuto in pugno la gara, poi [illegible] colpo il serbatoio si è svuotato, finita la benzina. Questo perché avevamo 3 giorni [illegible] meno di riposo rispetto alla Spagna e perché il viaggio a Boston è durato 6 ore a [illegible] [illegible] maltempo».

Altri frammenti di una partita da cuore e batticuore: «A sette minuti dalla fine abbiamo concesso quella palla-gol a Salinas perché eravamo a pezzi. Sennò quando mai [illegible] e Maldini l'avremmo fatto scappare. Ma ave[illegible] alle spalle ottanta minuti passati [illegible] fare l'elastico in difesa, in situazioni ambientali peggiori di quanto pensassimo prima di partire, che rendono impossibili due scatti consecutivi. Anche noi avremmo voluto vincere [illegible] dare spettacolo, ma con questo caldo bisogna accontentarsi».

Il giorno dopo è già tutto diverso. Rientrati sabato notte, sfiancati, al Somerset, gli azzurri sono stati rimessi in piedi [illegible] una flebo nutriente, nuova allegria del [illegible]. E ieri energie e voglia di ricominciare a lottare non mancavano, alla faccia della sfortuna che continua ad essere una scomoda compagna degli azzurri. [illegible] si potrebbe aspettare [illegible] litania di imprecazioni, invece la jella diventa un nuovo nemico da battere con le solite armi. Dice Costacurta: «Nelle difficoltà ci esaltiamo. Anche questo è un merito di Sacchi, che ha convocato settanta giocatori non a caso, ma per scegliere gli [illegible] adatti per affrontare situazioni di avversità come questo. Anzi, [illegible] qui fossimo stati in trenta sarebbe stato anche meglio, perché sono rimasti [illegible] [illegible] giocatori che avrebbero meritato di essere convocati. Sacchi ha pensato come sempre al gruppo [illegible] ha avuto la fortuna di avere in più giocatori straordinari come [illegible] Baresi, Maldini, Roberto Baggio e Signori. Ma neppure con loro, senza il gruppo attorno, si vincerebbe il Mondiale».

La svolta dopo la sconfitta [illegible] l'Eire. Proprio nel momento più difficile, hanno capito di poter diventare imbattibili. Ricorda Costacurta, abituato [illegible] fuggire dalla banalità: «E' un fatto genetico dei popoli latini, che nelle avversità scoprono qualità che in condizioni normali non si evidenziano. In quel momento ci siamo guardati in faccia e abbia[illegible] capito di essere quasi fuori dal Mondiale dopo una sola partita. Ma con [illegible] carattere [illegible] lo spirito [illegible] gruppo [illegible] siamo salvati. Adesso la squadra c'è e sul piatto della bilancia non mettiamo soltanto le doti tecniche e tattiche, ma anche quelle psicologiche».

E sia[illegible] al momento solenne. Parole che diventano dolce musica alle orecchie del ct: «Non ci sentiamo appagati, sarebbe l'errore più grave. Nessuno pensa di aver già fatto tanto, perché tutti siamo ormai convinti che si può vincere il Mondiale. Siamo contenti di quello che abbiamo fatto finora, ma sappiamo che il lavoro non è ancora finito. Con tutti i casini che abbiamo avuto, non è possibile che non si arrivi sul tetto del mondo. Mollare adesso sarebbe come arrivare a Roma senza vedere [illegible] Papa. Qui conta chi arriva primo, nessuno si ricorderà neppure del secondo».

Senza i gol dei Baggio non saremmo qui a fantasticare di un futuro di vittorie, ma [illegible] si può dimenticare neppure l'importanza determinante di gente come Costacurta che, con Maldini, ha annullato l'handicap dell'assenza di Baresi. Un Costacurta straordinario in ogni situazione, che rifiuta le autocelebrazioni: «Non mi sento indispensabile, neppure Roberto Baggio lo è. Ma tutta la difesa si è comportata bene. Abbiamo subito quattro gol balordi, ma non dimentichiamo l'importanza di Baresi, che [illegible] spero possa ritornare per la finale».

E allora [illegible] resta che vincere. Lo pretendono i tifosi italiani che alla Nazionale chiedono più spettacolo e meno attentati alle coronarie. Billy il saggio [illegible] prudente: «Sarebbe bello regalare gol e divertimento a chi ci segue, ma nelle condizioni in cui giochiamo è impossibile durare novanta minuti. La gente dovrà rassegnarsi [illegible] soffrire ancora, sapendo che comunque quelle che otteniamo sono tutte vittorie straordinarie».

Fabio Vergnano

Costacurta durante un contrasto in una gara del Mondiale. Nella foto grande, un tifoso italiano [illegible] fa mistero [illegible] sua affezione [illegible] squadra di Sacchi

«In questo caldo non si può tenere per 90' Ma siamo abituati ad affrontare le avversità»

Tassotti: [illegible] killer

«Gesto d'istinto, potevo evitarlo» Albertini, contrattura alla coscia

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Non vorrebbe [illegible] bollato come il killer di turno. Grazie alla mondovisione la gomitata a Luis Enrique è stata vista anche in Papuasia, ma Tassotti rifiuta processi sommari e si difende: «Mi ha tenuto per la maglia, io ho reagito in maniera istintiva. Era un momento di grande tensione, ho agito d'istinto e subito ho capito di aver sbagliato. Non sono [illegible] tipo che cerca la rissa, una sola volta in un derby ho colpito Oriali al capo, ma anche lì [illegible] stato un fatto casuale».

E' pentito e non fatica ad ammetterlo: «Potevo risparmiarmi quel gesto, [illegible] c'era nulla di premeditato, era stata una partita tranquilla, non c'erano conti in sospeso. Subito dopo la partita ho cercato Luis Enrique per scusarmi, ma lui [illegible] ha voluto vedermi. Lo capisco, forse avrei fatto la stessa [illegible]. Adesso spero di poterlo incontrare per spiegarmi, altrimenti gli manderò un telegramma. Questa storia non può finire così malamente». Adesso potrebbe diven[illegible] il bersaglio degli arbitri, ma Tassotti nega: «Non posso [illegible]sere marchiato come cattivo per un episodio. Durante la partita ho subito un'entrata violenta, [illegible] non [illegible] sono vendicato». Anche Sacchi [illegible] giustifica: «Tassotti è una persona seria, gli ho chiesto spiegazioni e mi ha det[illegible] di essere stato provocato. A volte si può andare oltre [illegible] proprie intenzioni».

Capitolo chiuso. L'arbitro Puhl non ha visto, Tassotti non sarà il terzo azzurro squalificato e marcerà con il resto della truppa verso la California. E' il Mondiale delle sorprese, ma un'Italia in finale non sarebbe poi un avvenimento straordinario. E infatti Tassotti ha la certezza che il meglio debba ancora arrivare: «Le difficoltà ci hanno fortificato, il carattere di questa squadra è unico. Siamo più forti della sfortuna, dal caldo o della fatica. Un bilancio? Non è [illegible] [illegible] [illegible] momento, concentriamoci [illegible] Los Angeles. Questa squadra sembra sempre sul punto di affogare, poi risorge perché ha la cattiveria giusta per compiere grandi imprese».

E' stato la grande novità del dopo Nigeria. Sembrava che il suo Mondiale fosse finito dopo l'Eire, invece [illegible] [illegible] che a trentaquattro anni si può ancora essere considerati gi[illegible] importanti: «Non sono uscito perché avevo giocato male, tutti avevamo sbagliato la prima partita. Sacchi ha puntato su Benarrivo, perché cercava un giocatore con altre caratteristiche, e ha avuto ragione. Ma sono sempre qui, e in questa squadra di grandi combattenti penso di poter [illegible] ancora una parte importante».

Ieri [illegible] [illegible] è allenato per [illegible] leggera distorsione [illegible] ginocchio destro, ma già [illegible] riprenderà. Altro ferito illustre è Albertini, pure lui in parcheggio per una contrattura alla coscia destra, dovuta all'affaticamento. In compenso migliora Baresi, che ieri ha ripreso [illegible] calciare e potrebbe anche [illegible]e recuperato per una delle finali. E sta meglio anche Evani, da oggi autorizzato dai medici ad allenarsi con i compagni, anche se con ovvia cautela.

Intanto la Federazione ha va[illegible] il piano per il trasferimento a Los Angeles. La squadra partirà giovedì mattina alle 11,40 e, dopo oltre cinque ore di volo, si sistemerà a Marina del Rey, esclusiva località balneare sulla costa californiana vicino [illegible] Malibu. Un ritiro da vip, per un finale da re.

[f. ver.]

CALCI D'USA

I Mondiali salutano la provincia americana e il suo folklore

Predicatori con l'esca-soccer

E' finita quella parte di Coppa del Mondo di [illegible]cio che doveva conquistare una certa America, l'America che non [illegible] certamente New York e Los Angeles dove adesso la grande manifestazione va a concludersi. L'America [illegible] giornali di provincia stupefatti di fronte ai tifosi europei e sudamericani, visitati dai reportages [illegible]me scimmiette di uno zoo itinerante. L'America dei poliziotti in mountain-bike i quali non vedevano l'ora che se ne andasse quell'orda di giornalisti pieni di pretese, come quella di non esse[illegible] perquisiti ogni 50 metri, o [illegible] fare il giro della città per rientrare nello stadio da cui hanno avuto il torto di uscire, come quella [illegible] farsi ripetere le risposte date in un inglese che inglese non è, si si dice lap, [illegible] si dice nap.

[illegible] ALL'OMBRA. La rassegna di quel che [illegible] vedremo più è [illegible] qualche modo struggente. Non vedremo più i ragazzini neri agitare i cartelli fatti con i fondi del[illegible] scatole, «sure and shady parking 10 dollars», parcheggio sicuro e ombreggiato 10 dollari, il praticello davanti alla povera casa, fortunatamente [illegible] allo stadio, pieno d'auto, una piccola fortuna, felici i padri berranno meno o berranno meglio, le [illegible]dri compreranno a rate un altro regale elettrodomestico. Shady il parcheggio per due alberi tisici, [illegible] un telone sbaragliato dal sole.

IL [illegible] E DIO. Non troveremo più i predicatori di provincia fuori dagli stadi, quelli delle grandi sette, con trasmissioni televisive per lacrimare i peccati nostri e gli appetiti economici loro. I predicatori di provincia [illegible] credono proprio, mai dimenticheremo quello che dava a tifosi musulmani del Marocco poveri suoi volantini con le domandine sul calcio, tipo «quale era la pena che nel 1742 la regina d'Inghilterra comminava a chi giocava a pallo[illegible] per le vie [illegible] Londra?». Ecco, diceva il manifestino alla fine dei quiz, il calcio vive di regole, di punti fermi, e tu quale regole hai nella tua vita senza Dio? Poi anche la risposta sul calcio a Londra: 7 giorni [illegible] prigione e un periodo di penitenza in chiesa.

[illegible] PALLONE [illegible] GOL. Difficile anche fare altre scoperte come quella a Dallas di Tatù, brasiliano che si racconta quale ex grande giocatore di vero soccer e adesso sta nel «side-kick», calcio di sponda, il calcetto indoor a cinque dove si usa anche la parete, side, come nell'hockey, per superare l'avversario, dove si praticano grandi rudezze, per fortuna con scarpette di tela, e ad ogni gol segnato si scaraventa il pallone fra gli spettatori - anche 15 mila -, che se lo tengono. [illegible] dopo ogni gol l'autore spedisce anche al pubblico la sua maglia. Tatù autore di [illegible] gol in Texas-Arizona 8 a 7 ovviamente ha una grande fornitura [illegible] maglie con il suo nome. Questi dell'America di provincia possono anche arrivare al vero soccer [illegible] side-kick, mentre in Europa ci stiamo dipartendo dal vecchio calcio per il calcetto: ma allora, che colonizzazione è questa [illegible]stra conclamata di questi giorni?

LE TENERE [illegible]. Nella grande stampa delle due metropoli [illegible] troveremo più le tenere rubriche per scoprire e fare scoprire il soccer, con ingenue spiegazioni di bellezze e bruttezze, i giudizi dati con parole semplici, come forse fu anche nel nostro giornalistico calcistico primigenio, tipo: tizio ha giocato proprio male, caio [illegible] ha mai toccato la palla. Il New York Times e il Los Angeles Times hanno la pretesa di scrivere di calcio [illegible] ne scrivono i giornali inglesi. Per fortuna rimane Usa Today, che esamina la partita e se una squadra ha perso 0-1 e ha preso dieci pali non dice di sfortuna, dice che si è trattato di dieci tiri sbagliati. [illegible] palo qui è ritenuto un errore clamoroso di mira. Tanto vale sparare fuori.

I PICCOLI GUADAGNI. Tenere anche le provisioni dei guadagni adesso che comincia la Msl, Major [illegible]cer League, una dozzina di squadre professionistiche, non ancora tutte scelte, finanziate all'inizio [illegible] proventi della Coppa del Mondo. Le cifre fanno ridere nel confronto con quelle dei grandi sport professionistici Usa: [illegible] minimo per uno che arriva dal soc[illegible] del college sono 20 mila dollari l'anno, e le tasse da pagare, meno che per [illegible] lavamacchine, la media dei salari è sui 70 mila. Insostenibile [illegible] concorrenza europea per eventuali [illegible] statunitensi. Lalas, quello con la barbetta caprina, dice che tutto sommato qui gli conviene cantare il rock che [illegible] giocare a calcio.

[illegible] URLA [illegible] CODICE. E chissà [illegible] [illegible] la rarefazione dei giornalisti (ma è rimasto il grande esercito brasiliano) finirà anche la pratica delle grida per richiamare l'attenzione dei calciatori, in quei contatti dove in mille ci contendiamo tre, quattro personaggi. [illegible] chiama mixed zone, negli stadi come negli alberghi, teoricamente dovrebbe essere un posto di incontri, in realtà è un posto di mischie. I calciatori passano e ci sono due modi perché [illegible] accostino [illegible] quel pun[illegible] della transenna dove sei tu. O, a monte, il contratto perché dicano due cose alla tua radio, alla tua televisione, o ti affidino due pensierini per l'articolo che [illegible] firmato da loro. O, b, l'urlo che attiri [illegible] loro attenzione. Un collega per chiamare il brasiliano Branco ha tentato con Italia, poi con Brescia, poi con Genoa, alla fine gli ha urlato «Spinelli» e quello [illegible] sentito, pare fra l'altro che dal presidente rossoblù aspetti ancora dei soldi. Ma se [illegible] poliziotto traduceva dall'italiano pensava alla droga ed era l'arresto per il giornalista, qui dove un olandese che ridendo dice all'aeroporto [illegible] avere una bombetta nel suo zainetto viene messo dentro e poi sbattuto fuori dalla famiglia degli accreditati, e l'aero-charter sta fermo cinque ore sulla pista, anche se porta la Nazionale d'Olanda.

[illegible] NOSTRE PISTOLE. Personalmente e soprattutto un addio al Texas degli uomini che portano quasi tutti la pistola, dei poliziotti piramidali, gran corpo e testa piccolissima, delle poliziottesse cubiche, dei neri che subito, temendo [illegible] perderti, ti fanno sapere che possono anche parlarti spagnolo, della città che nel week-end pare sguernita anche di corpi, di anime sembra esserlo sempre. E [illegible] quegli stupori ospitati dalla nobile stampa locale per le orde di tifosi italiani visti a New York e Washington e Boston intenti negli stadi a telefoninare alle loro case lontane, per sapere [illegible] avevano televisto la partita, come [illegible] che avesse giocato Baggio. Un collega ha detto, dando bene l'idea: «Qui nel Texas portano, esibiscono la pistola come noi in Italia il telefonino». Ma [illegible] [illegible] usassero con la stessa intensità, ciao Texas.

Gian Paolo Ormezzano

[illegible] pittoresco incitamento dei tifosi italiani negli stadi mondiali
A sinistra, la Coppa del Mondo esposta al Soccerfest, [illegible] Los Angeles [illegible] parco divertimenti dedicato al calcio

Gli ex campioni del mondo pagano caro il peso degli anni e alcune assenze importanti

La Germania inciampa sulla pista bulgara

Stoichkov e Letchkov, due gol per avvertire l'Italia

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Deutschland kaputt. E [illegible] colpo di grazia gliel'ha inferto il pelato Iordan Letchkov che gioca nell'Amburgo. Incredibile ma vero. Toccherà alla Bulgaria di Hristov Stoichkov, autore di un'altra prodezza su punizione, affrontare l'Italia in semifinale il 13 luglio al Giants Stadium.

Ma [illegible] è affatto casuale l'escalation dei balcanici in questa Coppa del Mondo anche se sa di beffa l'eliminazione dei tedeschi che, dal possibile 2-0 con il gran palo colpito da Andy Moeller, nel giro di tre minuti hanno visto precipitare la situazione.

Dopo aver strapazzato l'Argentina orfana di Maradona ed essere stata più forte del Messico e di un arbitraggio scandalosamente contrario del siriano Al Sharif, la banda di Penev ha fatto fuori anche la favoritissima Germania e sarà un osso duro per gli azzurri ma non proibitivo. Sacchi ha gli uomini giusti per fermare Stoichkov e [illegible]stadinov, frenare Letchkov (il gemello di Lombardo) e colpire, con rapidità, la potente ma lenta retroguardia bulgara.

Per la vecchia Germania è un'autentica caduta degli dei: dopo ben tre finali consecutive depone le armi e il titolo di campione del mondo. Proprio co[illegible] nel '78 in Argentina quando non riuscì a ripetere l'impresa di Monaco 74. Troppi senatori nella squadra di Berti Vogts. Un errore che anche Enzo Bearzot pagò in Messico nell'86. Vogts, il cui ciclo si è esaurito, ha anche scontato l'assenza dell'infortunato Sammer. Moeller, l'incompiuto, non è stato l'arma in più. Agli Europei di Svezia '92, quando Vogts lo escluse dalla fase finale, aveva trangugiato ettolitri di veleno. Due anni dopo la storia si è ripetuta. Vogts, come Trapattoni nella Juventus, ha dovuto fare i conti con il carattere di questo lunatico talento. Gli ha dato fiducia e poi gliel'ha tolta, confinandolo in panchina. Ieri ha dovuto rispolverarlo in assenza di Sammer. E Moeller non è bastato a salvarlo. Disciplinato tatticamente, ha assunto il ruolo che più gli è congeniale, [illegible] rifinitore alle spalle di Voeller e Klinsmann. Ma ha anche fatto il regista, tonificando solo in parte la Panzerdivision parsa troppo arrugginita. Macchinosa, lenta, soffriva la velocità dei bulgari malgrado i due giorni di riposo in più. Mai vista così [illegible] difficoltà la Germania.

E la Bulgaria, sorniona, faceva scattare il contropiede con grande lucidità e astuzia. Nel giro di un minuto costringeva Illgner a compiere una paratagol su un violento diagonale di Sirakov e poi, su perfetto assist a rientrare di Stoichkov, il sinistro di Balakov centrava in pieno il montante con il portiere fuori causa (12').

Stoichkov [illegible] spostava ora a destra, ora a sinistra costringendo Kohler ad inseguirlo. E lo stesso faceva Kostadinov con Helmer. Il movimento incrociato delle due punte favoriva gli inserimenti di Letchov, Sirakov e Balakov. Uno schema valorizzato da una difesa poco elastica. L'unico che spingeva era Wagner, ma le sue discese non erano sinfonie e i rifornimenti per Klinsmann e Voeller venivano in prevalenza grazie [illegible] suggerimenti di Haessler.

E al 23', approfittando del fatto che Ivanov si stava legando una scarpa, la Germania costruiva la prima occasione. Haessler pennellava un bel cross sotto porta e [illegible]linsmann davanti a Mihaylov lo graziava incornando, in tuffo, dritto sul portiere. Ancora Haessler armava il destro di Moeller che esplodeva un'autentica bomba intercettata da Ivanov

In debito d'ossigeno, dopo un paio di fiammate, la Germania boccheggiava e toccava a Illgner prodursi in un'altra parata su un infido sinistro dal limite di Iankov. Il pericolo scuoteva i tedeschi e Klismann fiondava al volo di poco a lato.

La Germania capiva che doveva cambiare il ritmo per evitare guai e, nella ripresa, Vogts ordinava a Matthaeus di partecipare alle offensive. Coperto da Helmer, il capitano dava maggior impulso alla manovra. E al 3' proprio Matthaeus sbloccava il risultato su rigore concesso per un fallo di Letchkov su Klinsmann.

Reagiva la Bulgaria e, su traversone di Tzvetanov, Sirakov, ostacolato da Wagner, indirizzava di testa [illegible] una spanna a lato. Nello scontro con Sirakov, Wagner rimediava una ferita e veniva sostituito da Strunz. La stanchezza pesava sulle gambe dei bulgari e la Germania sfiorava il raddoppio al [illegible]': Voeller di tacco serviva all'indietro Helmer che sbagliava di poco la mira. Ma l'azione più bella del match si snodava alla mezz'ora. Da Haessler a Moeller che cannoneggiava sul montante: sul rimpallo Voeller insaccava e l'arbitro annullava per fuori gioco. E, un minuto più tardi, [illegible] pareggio di Stoichkov con [illegible] punizione maradoniana. Sotto choc, la Germania incassava il secondo al 34': cross di Iankov e spettacolare tuffo di testa di Letchkov a fil [illegible] palo. Due gol imparabili, un ko storico.

Bruno Bernardi

[illegible]	2
MIHAYLOV	6,5
IVANOV	6
TZVETANOV	6
HOUBTCHEV	6
IANKOV	6
KIRIAKOV	6
LETCHKOV	6,5
SIRAKOV	6
BALAKOV	6,5
STOICHKOV	7
(40' s.t. IORDANOV)	sv
KOSTADINOV	5,5
(47' s.t. GUENTCHEV)	sv
All.: PENEV	7

GERMANIA	1
[illegible]	6
WAGNER	5
(14' s.t. STRUNZ)	5
KOHLER	5
MATTHAEUS	6
HELMER	5
HAESSLER	6,5
(37' s.t. BREHME)	sv
BUCHWALD	6
MOELLER	6
BERTHOLD	5
KLINSMANN	5,5
VOELLER	5,5
All.: VOGTS	4,5

Arbitro: TORRES CADENA (Colombia) 6

Reti: s.t. 3' Matthaeus (rigore), 31' Stoichkov, [illegible]' Letchkov
Ammoniti: p.t. 14' Helmer, 15' Wagner, 28' Ivanov; s.t. 6' Klinsmann, 37' Stoichkov; 41' Mihaylov, 44' Voeller.
Spettatori: 73.000

CANNONIERI

6 GOL: Salenko (Rus, 1 rigore).

5 GOL: Stoichkov (Bul, [illegible] rigori); Klinsmann (Ger).

4 GOL: Andersson K., Dahlin (Sve); Raducioiu (Rom); Roma[illegible] (Bra); Batistuta (Arg, 2 rigori).

[illegible] GOL: Baggio R. (Ita, 1 rigore); Bebeto (Bra); Hagi (Rom); Bergkamp (Ola).

2 GOL: Baggio D. (Ita); Brolin (Sve, 1 rigore); Dumitrescu (Rom); Letchkov (Bul); Albert (Bel); Amin (Ara); Amokachi, Amunike (Nig); Caminero, Goicoechea (Spa); Caniggia (Arg); Knup (Svi); Jonk (Ola); Luis Garcia (Mex); Valencia (Col); Voeller (Ger).

[illegible]

SOFIA. La Bulgaria col cuore in gola davanti alla tv, e poi la capitale è impazzita. A mezzanotte, ancora caroselli e mortaretti senza sosta. Dureranno sino a mattina. Bisogna aver paura [illegible] andare alla finestra o sul balcone: [illegible]'è chi spara [illegible] aria pallottole vere [illegible] pistole e fucili. E peggio ancora, dice la tv, cannonate serbe hanno festeggiato a Sarajevo la vittoria bulgara.

La squadra bulgara, trattata come un cane randagio nella prima partita contro la [illegible]geria, ha compiuto il miracolo di arrivare alla semifinale. E proprio contro l'Italia. Tutto splendido, favoloso. Prima del torneo americano, la Nazionale balcanica, nei quattro Mondiali sinora disputati, [illegible] aveva vinto neppure una partita. La prima contro la Grecia il 24 giugno a Chicago. Al quattordicesimo dei suoi match mondiali...

[illegible] per la verità chi conosce il calcio bulgaro non si è sorpreso più di tanto per la favolosa rimonta operata sui tedeschi. La Bulgaria crede in questa squadra, che ha almeno due motivi-chiave per stupire il mondo ma non gli esperti del mondo del pallone. L'esperienza, intanto. Dalla scomparsa [illegible] Asparukov, morto [illegible] un incidente d'auto nel '71 e ancora considerato il miglior calciatore bulgaro di tutti i tempi, sono occorsi vent'anni per ricostruire una generazione di ottimi giocatori. Molti dei quali sono andati all'estero, facendo tesoro di questi test.

Dei 22 negli Usa, il portiere Mihaylov milita nel Mulhouse, Ivanov nel Neuchâtel, Houbchev nell'Amburgo, Kostadinov nel Porto, Stoichkov nel Barcellona, Letchkov, che dopo aver provocato il rigore ha segnato il g[illegible]l decisivo, è [illegible] forza all'Amburgo: per lui una doppia soddisfazione eliminare proprio i tedeschi. E ancora: Yordanov è dello Sporting Lisbona come Bakolov, Guentchev dell'Ipswich, Iliev del Rennes, Kiriakov del Merida in Spagna, Georgiev anche lui del Mulhouse, Iotov dell'Español. Di casa solo il gruppo del Levski Sofia, la Juventus di Bulgaria.

Secondo motivo, il grande merito del commissario tecnico Dimiter Penev, da tre anni in carica. E' riuscito a creare [illegible] gruppo, a coagulare chi gioca all'estero con i ragazzi che vivono in Bulgaria, a unificare tattica e schemi, a limare le possibili gelosie verso chi guadagna di più. «Questo Mondiale è la vostra grande meta», è lo slogan che ha ripetuto mille volte ai selezionati in [illegible]gni stage. Penev conosce a fondo il calcio, è stato a [illegible] volta un grande libero del Cska e della Nazionale. Adesso è l'uomo più osannato della Bulgaria. Il commissario tecnico, che è nato in un piccolo centro a trenta chilometri da Sofia, accompagna la competenza calcistica con la praticità e l'astuzia proprie della gente di paese.

F[illegible] i giocatori adesso negli Stati Uniti, il più amato dai tifosi bulgari è il trentaduenne Nasko Sirakov, capocannoniere del campionato e bandiera del Levski di Sofia. Il più odiato Hristo Stoichkov, [illegible] non perché giochi all'estero: per [illegible] suo caratteraccio e l'atteggiamento superbo che tiene quando torna in patria. Lo si perdona soltanto per le sue qualità di attaccante, di vero «big» a livel[illegible] mondiale, inseguito invano anche da molti club italiani.

E adesso proprio l'Italia. In undici confronti, la Bulgaria ne ha vinti soltanto due, e pareggiati quattro. Una volta le due squadre si sono affrontate in un Mondiale, il 31 maggio '86 a Città del Messico. Segnò Altobelli al 43', pareggiò proprio Sirakov a 5' dalla fine. Della squadra che sta sorprendendo negli Usa, erano già in campo, oltre a Sirakov, il portiere Mihaylov e Kostadinov.

Vittoria bulgara per 2-1 invece nell'ultimo confronto, l'amichevole del 25 settembre '91 a Sofia. Reti di Kostadinov, rigore di Stoichkov e gol di Giannini. Allora c'era Vicini in panchina. Degli azzurri di oggi giocarono l'intera partita Maldini e lo sfortunato Baresi, mentre Pagliuca, Berti e Baggio entrarono nel secondo tempo. Ma 12 dei 15 impiegati dalla Bulgaria quel giorno a Sofia fanno parte del gruppo che Penev ha porta[illegible] negli States: Mihaylov, Hubcev, Ivanov, Kiriakov, Iljev, Jankov, Kostadinov, Lechkov, Stoichkov, Sirakov, Gheorghiev e Balakov. Un gran lavoro collettivo alle spalle del gruppo che sta sorprendendo il mondo.

La fiducia sale, mentre Sofia continua a esplodere di entusiasmo. In città non si [illegible] dormito, stanotte. Ormai molti sognano una finalissima contro il Brasile, anche se i prossimi rivali saranno gli azzurri, e l'Italia mette paura. Ovvio: gli idoli stranieri del passato per i tifosi bulgari sono stati Paolo Rossi e Zoff. E ora Roberto Baggio.

Stefan Petrov

Una foto simbolica: Yordan Letchkov esulta dopo aver segnato il gol del 2-1 contro la Germania. [illegible] destra Matthaeus, che assiste scoraggiato alla scena

COSI' LA BULGARIA AI [illegible]

1930 assente
1934 eliminata qualificazioni
1938 eliminata qualificazioni
1950 assente
[illegible] eliminata qualificazioni
1958 eliminata qualificazioni
1962 ottavi di finale
1966 ottavi di finale
1970 ottavi di finale
1974 primo turno finale
1978 eliminata qualificazioni
1982 eliminata qualificazioni
1986 ottavi di finale
1990 eliminata qualificazioni
1994 è già in semifinale

Il successo del citì è nell'aver saputo unire in gruppo chi gioca all'estero e chi in patria

Cenerentola arriva a corte

Ora a Sofia tutti sognano già il Brasile

Matthaeus

«Ci copriranno d'immondizia»

NEW YORK. Le lacrime di Jurgen Klinsmann, la felicità di Hristo Stoichkov. Il Maradona bulgaro, che con il suo carisma influenza anche le scelte del ct Penev, dedica [illegible] trionfo sulla Germania e il [illegible] quinto gol mondiale alla figlia Michaela che ha appena compiuto sei anni. Il guerriero ha il cuore tenero, ma non ha paura dell'Italia: «Non tremo. E non parlate di rivincita Milan-Barcellona, non avrebbe senso. Romario e il Brasile? Prima [illegible] sono gli azzurri. Giocheremo undici contro undici. Se loro non vinceranno avranno grossi problemi mentre noi abbiamo niente da perdere e tutto da guadagnare». Infatti c'è un premio di 300 milioni di lire a testa se vinceranno il titolo. La federazione bulgara, dopo lunghe trattative, aveva ceduto alle richieste dei giocatori: non avrebbe mai pensato che la squadra sarebbe arrivata in semifinale. Ci credeva invece Letchkov, che gioca nell'Amburgo: «Avevo fatto un pensierino alla sfida con l'Italia. Il mio gol ci lancia verso grandi traguardi».

Per la Germania è un disastro storico. «Siamo tutti molto delusi - ammette Vogts -, l'obiettivo minimo era arrivare in semifinale. Abbiamo commesso [illegible] errori enormi: il primo è stato non raddoppiare dopo il vantaggio; il secondo lasciare Haessler, il più piccolo, solo contro quel lungagnone di Letchkov nell'azione del raddoppio bulgaro». E aggiunge: «La squadra ha un'età media alta, [illegible] vuole una svolta netta. La sfortuna ha voluto che mancasse Sammer, bravo anche a difendere». Realistico Matthaeus: «Ora ci copriranno d'immondizia. E hanno ragione. E' colpa [illegible]i tutti, sull'1-0 siamo stati stupidi». **[b. b.]**

[illegible]

Pari al 90' (1-1) e dopo i supplementari (2-2): poi Ravelli respinge il tiro decisivo del romeno Belodedici dal dischetto

La Svezia rimonta in dieci e vince grazie ai calci di rigore

Gli scandinavi in semifinale contro il Brasile già affrontato nelle eliminatorie

SAN FRANCISCO
DAL NOSTRO INVIATO

Un'ora di noia, poi un'ora di fuochi artificiali e sul 2-2, Romania e Svezia hanno affidato ai rigori la qualificazione alla semifinale col Brasile, già affrontato (finì 1-1) nel girone eliminatorio. E' passata la squadra scandinava, due prodezze di Ravelli su Petrescu e Belodedici (che hanno rovinato un buon match) hanno fatto la differenza dopo l'errore iniziale di Mild. Alla Romania non riesce il bis del calcio dell'Est dopo l'impresa bulgara.

Le partite che per qualche motivo destano un fascino nuovo, si rivelano di difficile interpretazione sul campo. I romeni confermano Prunea, croce e delizia. Fra gli svedesi non c'è Thern infortunato con Mild, di sicuro non un regista ma un valido combattente che affianca Schwarz, il mastino del centrocampo [illegible] de un po', espulso nei supplementari. Gioca Bjorklund in difesa, recuperato all'ultimo. A lui e a P. Andersson tocca il compito di arginare, con l'aiuto di capitan Nilsson, le puntate a rete di Raducioiu e Dumitrescu. Hagi sta defilato.

La Svezia parte a spron battuto. Al 4', su cross di Ingesson, Dahlin si tuffa a pesce e il colpo di testa impatta nel palo. Poco dopo Prunea esce sulle gambe del Pelé nero, sul quale fatica Prodan. Più facile il compito di Selymes con Kenneth Andersson. La Romania costruisce un bell'uno-due Hagi-Dumitrescu (11'), sul pallone di ritorno [illegible] a stessa tira sui garretti di Mild, in recupero davanti a Ravelli. Dopo [illegible] primo quarto d'ora la partita entra in una lunga fase di stanca. Gli svedesi sono begli atleti ma si muovono come cammelli nel deserto alla fine della giornata. I romeni sono sicuramente più squadra e più giocatori in senso stretto: Hagi è sempre in agguato, Petrescu una spina nel fianco; ma non affondano come nei precedenti incontri. I nordici non sanno se è giusto sfare la partita, timorosi del contropiede avversario. I danubiani sono bloccati, incerti se colpire subito o sfiancare i rivali.

Dagli spalti fin una curva due ragazzi troppo «vivaci» vengono portati via ammanettati; salgono incitamenti e ole. Ma la gara non decolla. Hagi (30') è egoista nel tentare la soluzione personale quando ha Lupescu appostato alla sua sinistra. Lo stesso mediano rumeno (36') scarica un destro su cui Ravelli è incerto. Dal corner ecco Dumitrescu farsi largo, il suo destro radente attraversa lo specchio della porta senza che nessun compagno assesti il colpo decisivo.

In avvio di ripresa la Romania tenta la sortita a sorpresa, bravo e attento, stavolta Ravelli sventa su Petrescu. Fra i danubiani non trova spazi vitali Raducioiu. E' sempre Lupescu (7') a tenere sul chi vive Ravelli. Fra gli svedesi latita Brolin, un fantasma per oltre un'ora. Schwarz (13') batte una punizione che Prunea agguanta a fatica [illegible] il pallone, lentissimo e destinato al fondo, non avrebbe neppure raggiunto i tabelloni. «Ho pagato 85 dollari per una gara finta» urla un americano in tribuna, «il calcio europeo è uno schifo». Aspettando il Brasile o una verifica del postulato, Dumitrescu prova a fare il cascatore in area. Don non si commuove (19'), poi un minuto dopo, toh, sbuca Brolin e Prunea deve alzare in corner il destro maligno. Fiammelle di brividi, come una girata da Gialappa's di Raducioiu (23'). Ingesson segna ma a gioco fermo (27') per un fallo compiuto, falso allarme.

Quando già si temono i supplementari, su calcio di punizione passa la Svezia. Schwarz dotto lo schema con una finta, Mild serve in profondità Brolin che, di destro fulmina Prunea (33'). E' il gol-partita? No. Hagi, su punizione, prova a ingannare Ravelli, senza esito (36'). Poi (88') buca la barriera con un piazzato d'astuzia e, approfittando di uno svarione di P. Andersson, Raducioiu riacciuffa il pareggio con un bolide dal basso in alto che [illegible] lascia scampo a Ravelli.

Supplementari era scritto e supplementari sono. Primi 15'. Dumitrescu fa tremare Ravelli (3'). Brolin [illegible] entrato in partita, un suo destro esce di poco (6'). Belodedici chiude alla grande su Dahlin, stanco. La Svezia è sulle corde, la Romania ha più birra in corpo, Raducioiu è un diavolo e inventa (10') il destro del vantaggio. I nordici perdono Schwarz, espulso per doppia ammonizione (12'). E' l'inizio della fine? Macché. Secondi 15': entra Larsson per Dahlin, colpito da crampi. Crea qualche pericolo [illegible] giovane tornante biondo. [illegible] Kenneth Andersson riequilibra l'incontro: colpo di testa vincente al 9'. Dov'è Prunea. Assente. Poi però salva su Ander[illegible] e successiva ribattuta di Larsson (11'). Si chiude con i rigori. Fa festa la Svezia.

Franco Badolato

Kennet Andersson, un gol decisivo

ROMANIA	6
PRUNEA	6
PETRESCU	5
PRODAN	5,5
BELODEDICI	5
SELYMES	6
MUNTEANU	5,5
(39' s.t. PANDURU)	sv
LUPESCU	6,5
POPESCU	6
HAGI	[illegible]
RADUCIOIU	7
DUMITRESCU	6
All.: IORDANESCU	7

SVEZIA	7
RAVELLI	7
R. NILSSON	6
P. ANDERSSON	5,5
BJORKLUND	5,5
(39' s.t. KAMARK)	sv
LJUNG	6
SCHWARZ	5
MILD	5
INGESSON	6
BROLIN	6,5
DAHLIN	6
(2' s.t.s. LARSSON)	sv
K. ANDERSSON	6
All.: SVENSSON	6

Arbitro: [illegible] (Inghilterra) 7

Reti: s.t. 34' Brolin, 42' Rad[illegible]; p.t.s. 10' Raducioiu, s.t.s. 9' K. Andersson. **Rigori:** Mild (alto); Raducioiu (gol); K. Andersson (gol); Hagi (gol); Brolin (gol); Lupescu (gol); Ingesson (gol); Petrescu (parato); R. Nilsson (gol); Dumitrescu (gol); Larsson (gol); Belodedici (parato). **Ammoniti:** p.t. 7' Ingesson, 21' Popescu, 34' Selymes, 42' Schwarz, p.t.s. 12' Schwarz, s.t.s. 2' Panduru. **Espulsi:** p.t.s. 12' Schwarz. **Spettatori:** 60 mila

USA '94

Il ct brasiliano, sconfiggendo l'Olanda, si è preso le prime rivincite sui critici

Parreira: devo battere i cretini

«Dicono che infango la tradizione ma non c'è chi attacca più di noi»

DALLAS. Prima di lasciare il Texas per la California della settimana della passione, Carlos Alberto Parreira Gomez, commissario tecnico del Brasile semifinalista con [illegible] 3 [illegible] [illegible] sull'Olanda, ha molto morbidamente spiegato [illegible] suoi giornalisti che [illegible] dei cretini, usando per [illegible] simpatico sottile messaggio una certa parte della stampa [illegible]pea, [illegible] quale [illegible] fatto sapere che «loro non [illegible] mai del Brasile. [illegible] sono alla mia quinta Coppa del Mondo: questa, quelle con [illegible] Kuwait [illegible] con gli Emirati, le due come vice del Brasile. Mi hanno accusato di infangare [illegible] tradizione gloriosa del Brasile, facendo giocare il calcio difensivo all'europea. Ma dove trovate in Europa una squadra che stac[illegible] [illegible] tutti i suoi difensori? Jorginho, Branco, Aldair e Marcio Santos sono tutti andati vicini al gol su manovra».

Parreira dice che gli vanno bene tutte le avversarie, [illegible] semifinale come [illegible] finale. [illegible] mio problema è [illegible] Brasile, non l'avversario. Il [illegible] problema è far capire [illegible] cretini che il gioco senza palla è importante: ammiro e invidio Sacchi che in queste impresa psicologica ha vinto. Mi hanno criticato per Dunga e Mazinho e Mauro Silva opachi: ma sono loro che danno equilibrio alla squadra, anche semplicemente marcando in campo i [illegible]. Dunga e Mazinho l[illegible] hanno imparato in Italia, Mauro Silva in Spagna».

Romario [illegible] Bebeto là davanti, in attacco, isolati o tristi? Parreira: «Ma n[illegible] facciamo ridere. Da dietro arrivano aiuti conti[illegible]. Poi loro fanno la differenza per la classe che hanno dentro, [illegible] pochi altri qui: diciamo sinora Hagi e Baggio. Ma senza la squadra, quella classe non basterebbe. E' stata la squadra, in dieci, a battere gli Stati Uniti, [illegible] battere l'Olanda».

Parreira è un finto mite. Ha 51 anni, sembra di fisico, ciondolone e dinoccolato, un Braccobaldo. I giornalisti brasiliani anziani lo trattano come [illegible] bambino. Romario ha smesso di brontolare, persino Muller si [illegible] sottomesso al ct, bisogna inventare qualche polemica, qualcuno che dovrebbe giocare e non gioca. Ronaldo? E' il Pelé di domani, perché non può essere il Pelé di oggi? Lo chiede anche Pelé, un (ex?) anti-Parreira pure lui.

«Ha diciassette anni - fa Parreira - e qui tutti cercano di intervistarlo. E' spaurito. Prima di lui, se mi mancassero Bebeto [illegible] Romario, dovrei pensare [illegible] Muller, che avrà i suoi difetti ma è alla [illegible] terza Coppa [illegible] Mondo». Ronaldo cioè Ronaldo Luiz Nazario de Lima, che molti confondono con Ronaldao cioè Ronaldo Rodriguez de Jesus, più nero, difensore dal fisico bestiale, intorno ai 100 chili, Ronaldo dicevamo [illegible] bellissimo, molto atletico, sguardo acquoso da cerbiatto, macchinetta per i denti. Aspetta, devo aspettare. Fa Parreira: «Io voglio [illegible] squadra esperta, robusta, grintosa. Non ho gli Zico, i Rivelino, [illegible] Socrates». Ammette che Rai, fratello di Socrates, [illegible] gran classe pura.

I giocatori sembrano ormai tutti con lui. Branco, entrato [illegible] formazione per la squalifica di Leonardo e ora comunque insostituibile, ci ha detto: «Siamo un gruppo quadrato, sicuro. [illegible] davanti abbiamo Bebeto e Romario. Questo [illegible] un Brasile dei risultati, non dei miracoli. Casomai il miracolato [illegible] [illegible]: [illegible] la lombaggine, la schiena era tutto un dolore, il medico Livio Toledo mi ha messo a posto. Leonardo mi ha lasciato il posto, ho fatto [illegible] gol del 3 a 2 sull'Olanda. Ringrazio [illegible]. E Toledo. E Parreira. E mia moglie». Stella è una delle poche consorti o fidanzate brasiliane al seguito. Lui giura che pensando a lei ha scoccato quel tiro decisivo su punizione: «Ho guardato il tabellone, dice[illegible] che mancavano dieci minuti, mi [illegible] detto che dopo quaranta giorni con il mio Brasile quel[illegible] era il momento di fare la cosa migliore della mia vita, di ricompensare lei e gli altri che hanno creduto in me».

Non è stato comunque uno dei suoi tiri più tremendi, è bastato per battere De Goej, portiere di un'Olanda che non ha mai avuto il Koeman tiratore e ha pagato assai una giornata media di Bergkamp [illegible] una mediocre [illegible] Overmars: «Ma su Overmars - dice Branco - ho giocato io, e credo di aver giocato bene».

Già da ieri sera nel ritiro presso Los Angeles, Parreira prepara [illegible] semifinale. Fo[illegible] [illegible] presidente della Repubblica, quello che al carnevale di Rio si [illegible] fatto fotografare [illegible] accanto la donna senza mutande, [illegible] difenderà ufficialmente, forse in cambio gli chiederà [illegible] far giocare mezz'oretta Ronaldo, per metterlo in vetrina, cederlo, portare in Brasile valuta pregiata. Ma Parreira sembra disposto [illegible] cederé solo per l'ultima partita, [illegible] sul 3 a 0, e a dieci minuti dalla fine.

Gian Paolo Ormezzano

Mazinho, Bebeto e Romario mimano l'atto di cullare un bambino [illegible] [illegible]care al figlio di Romario il secondo gol del Brasile

I divertenti [illegible] dopo i [illegible]

La danza di Bebeto e compagni «è per la nascita di mio figlio»

DALLAS. Prima di lasciare la città del vittorioso quarto di finale, Bebeto ha spiegato, [illegible] nome della squadra, il perché [illegible] suo balletto in campo, accompagnato da Branco [illegible] Mazinho, dopo il suo gol all'Olanda. Tutti e tre ad ancheggiare, fermi sui piedi, con le braccia disposte come a tenere un infante, e mosse [illegible] a cullarlo. «Infatti tutto riguardava la nascita di [illegible] figlio Matteo: era già deciso fin da prima. Come se lo cullassimo in campo. Noi ogni tanto prepariamo questi festeggiamenti speciali. Lo abbiamo già fatto qui una volta, ma pochi se ne sono accorti, forse perché è stato in occasione di un gol meno importante, segnato contro la Russia. [illegible] trattava di festeggiare la nascita di Lucas, figlio di Leonardo, [illegible] abbiamo improvvisato un balletto simile».

Non ci sono altre mogli [illegible] giocatori brasiliani prossime al parto: è dunque la fine del balletto? «Di quel balletto sì, ma non di altri. Possiamo riferirci [illegible] varie situazioni - spiega Bebeto - anche non necessariamente famigliari. Quando abbiamo giocato in amichevole contro l'Islanda, Viola ha segnato un gol, [illegible] siccome [illegible] morto da po[illegible] Ayrton Senna, di [illegible] lui [illegible] grande tifoso, ha mimato la guida di un'auto, è andato in giro per il campo come se tenesse [illegible] volante fra le [illegible]. E qualcuno di noi lo ha accompagnato. Potremmo persino già avere deciso [illegible] altro fare, non [illegible] [illegible]cessario che [illegible] tratti di un festeggiamento personale, possono anche esserci riferimenti a fatti mondiali, noti a tutto il pubblico e di facile interpretazione». L'importante, per continuare lo show, è che arrivino altri gol. [g. p. o.]

Fidel Castro

«Tifo Brasile E' magnifico»

L'AVANA. Il Presidente cubano Fidel Castro tifa Brasile. Ieri Castro ha seguito [illegible] partita con l'Olanda nell'ambasciata del Paese sudamericano assieme [illegible] ministro degli Esteri brasiliano, Celso Nunes Amorin, in visita ufficiale nell'isola caraibi[illegible]. Il «Lider Máximo» ha definito la gara «magnifica e meravigliosa». «I brasiliani hanno giocato meglio degli avversari europei - ha detto Castro -, po[illegible] realizzare anche quattro [illegible] cinque gol».

Negli ultimi tempi Fidel Castro è impegnato a sviluppare [illegible] calcio a Cuba. Il Presidente, che sogna di portare la Nazionale alla Coppa del Mondo, ha allacciato contatti con l'Argentina di Carlos Menem. Un gruppo di allenatori dell'isola ha effettuato [illegible] stage in Sud America seguendo allenamenti [illegible] partite dei club argentini.

In Olanda

Feriti e arresti dopo il kappaò

DALLAS. «Tutti hanno visto che Bebeto era in fuori gioco. A questi livelli certe cose [illegible] dovrebbero accadere». E' infuriato e dispiaciuto Dick Advocaat, ct olandese che se la prende con il direttore di gara colpevole di non aver fischiato la posizione irregolare. «E' una cosa orribile uscire dal mondiale in questa [illegible] - ha continuato - anche se abbiamo dimostrato di essere una grande squadra».

La sconfitta dell'Olanda ha provocato violente contestazioni [illegible] L'Aja. Venti hooligan [illegible] stati arrestati e [illegible] poliziotto [illegible] stato lievemente ferito con un coccio di vetro.

Nelle altre maggiori città olandesi, dove lunedì durante i festeggiamenti per la vittoria con l'Eire erano state distrutte vetrine e automobili, il sabato notte è trascorso nella calma più assoluta.

MONDIALI [illegible]

Blatter promette ancora nuove regole

DALLAS. Ancora cambiamenti nel calcio. Il segretario generale Blatter ha annunciato che nel prossimo anno tre campionati europei (di serie B) sperimenteranno [illegible] rimessa laterale battuta con i piedi invece che con le mani, con lo scopo di renderla operante nel giro [illegible] due anni. Ma la novità più consistente potrebbe essere l'introduzione della «morte istantanea» dal prossimo Mondiale '98: chi segna per primo nei supplementari vince.

Bruxelles, 4 arresti tra italiani e spagnoli

BRUXELLES. Quattro persone arrestate, [illegible] nessun incidente grave, è il bilancio della festa esplosa ieri sera nelle strade della capitale europea al termi[illegible] della partita che ha visto l'Italia battere la Spagna e passare alle semifinali di Usa 94. Per la massiccia presenza di immigrati italiani e spagnoli nella capitale belga, il sindaco di Bruxelles aveva già disposto di far presidiare il centro [illegible]ello città da 260 agenti.

Dopo la vittoria venti feriti a Rio

RIO. Venti persone ferite nei festeggiamenti per l'ingresso del Brasile [illegible] semifinale e un'altra decina arrestate dalla poli[illegible] perché ubriache o troppo gioiose. Nella capitale, a Rio de Janeiro, a San Paolo e nelle maggiori città le forze dell'ordine hanno intensificato il servizio per controllare le centinaia di migliaia di tifosi in delirio che si sono riversati nelle strade.

Oggi [illegible] Basten di [illegible] operato

MILANO. Oggi Marco Van Basten torna sotto i ferri. In mattinata sarà operato per la seconda volta in due anni dal professor Martens, nella clinica Apra di Anversa, al piede destro per applicare un apparecchio speciale che dovrà aiutare la ricrescita della membrana che dovrebbe consentirgli di riprendere appieno l'uso dell'articolazione e tornare a giocare. Secondo lo specialista ci vorranno almeno otto mesi e una lunga rieducazione per rivedere l'attaccante rossonero in campo, [illegible] tutto andrà per il meglio.

Fra una settimana la Juve in ritiro. La ricetta-scudetto del tecnico è comandare col sorriso

Lippi: da Vialli mi aspetto il riscatto

«E punto molto sull'intelligenza di genio Baggio»

LE [illegible] MANOVRE DEL [illegible]

SOCIETA'	ACQUISTI	CESSIONI	TRATTATIVE	[illegible] ATTUALE
BARI ALL. Materazzi (confermato)	Annoni P. d. Guerrero a. Monighedi c.	Grossi d.	Emerson a.	Fontana, Montanari, Tangorra, Pedone, Amoruso, Riccio, Gautieri, Bigica, Protti, Barone, GUERRERO.
BRESCIA ALL. Lucesca (confermato)	Flamigni d. Ratti a. Borgonovo a.	Di M[illegible] c.	Taffarel p. Ballotta p. Timofte c. Petrescu Battistini	Cusin, Mezzanotti, Marangon, Piovanelli, Baronchelli, Bonometti, Schenardi, Sabau, BORGONOVO, Hagi, Gallo.
CAGLIARI ALL. Tabarez (nuovo)	Berretta c. Torbidoni Bisetti d. Lantignotti c.	Moriero a. Marcolin c. Criniti a.	Martinez a. Brambilla c.	Fiori, Napoli, Pusceddu, Herrera, Villa, Fi[illegible] Sanna, BERRETTA, Valdes, LANTIGNOTTI, Oliveira.
CREMONESE ALL. Simoni (confermato)	Milanese d. Chiesa a. Dall'Igna d.	Maspero c.	Sclo[illegible] a. Pizzi c.	Turci, Gualco, C[illegible], De Agostini, Pe[illegible], [illegible], Giandebiaggi, Cristiani, Tentoni, CHIESA, Ferraroni.
FIORENTINA ALL. Ranieri (confermato)	Cois Di Mauro Sottil Mareggini Carbone c. Al. Orlando d.	Tosto d. Laudrup B. a. M. Orlando c.	Di Biagio c. Francesconi d. Rui Costa c. Marcio Santos d.	Toldo, Carnasciali, AL. ORLANDO, Luppi, SOTTIL, Malusci, COIS, DI MAURO, Batistuta, Effenberg, Baiano.
FOGGIA ALL. Giorgi (?)	Bressan Padalino d. Marazzina Fresi d.	Seno c. Stroppa Roy a.	Beltrammi a. Tedesco a. Radchenko a.	Mancini, PARISI, Caini, Di Biagio, Chamot, FRESI, MARAZZINA, [illegible]SSAN, De Vincenzo, Bresciani, Kolyvanov.
GENOA ALL. Scoglio (confermato)	Spagnulo p. Padovano a. Nicola d. Francini d.	Berti Vink Cavallo	Agostini a. Baldieri d. Rastelli c. Miura a. Di Canio a.	Tacconi, Petrescu, FRANCINI, Galante, Torrente, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, PADOVANO, Skuhravy, Onorati.
INTER ALL. Bianchi (nuovo)	Seno c. [illegible] d. [illegible] c. Festa Delvecchio a.	Schillaci a. Marazzina a. Ferri d.	Pagliuca p. Branca a. Ganz a. Galante d. Melli a. Mauro Silva	Zenga, Bergomi, [illegible], SENO, FESTA, BIA, ORLANDINI, Jonk, Berti, Bergkamp, Sosa.
JUVENTUS ALL. Lippi (nuovo)	Paulo Sousa Deschamps c. Ferrara d. Fusi d. Tacchinardi c. Di Muri c. Jarni d.	Moeller a. J. Cesar Galia c. Baggio D. c. Pasino a. Binotto	Di Chiara	Peruzzi, FERRARA, TORRICELLI, DESCHAMPS, Kohler, FUSI, [illegible] Livio, Conte, Vialli, Baggio R., SOUSA P.
LAZIO ALL. Zeman (nuovo)	Rambaudi a. Venturin c. Della Morte c.	Di Mauro c. Saurini a. [illegible] d.	Di Biagio c. Chamot d.	Marchegiani, Fuser, Favalli, Di Matteo, Negro, Cravero, Boksic, VENTURIN, Casiraghi, Winter, Signori.
MILAN ALL. Capello (confermato)	Gullit Stroppa c. Sordo c. M. Orlando c.	Papin a. Dionigi a. Cozza c. [illegible] d. Al. Orlando d. Carbone c.	Padovano a. Baldieri a.	Rossi, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, [illegible], Donadoni, Desailly, Savicevic, GULLIT, Massaro.
NAPOLI ALL. Guerini (nuovo)	Grossi d. De Rosa c. Baglieri a. Carbone c. Cruz d. Boghossian c. Rincon a. Matrecano d. Luzardi d.	Thern c. Fonseca a. Ferrara a. Bia d. Bresciani a. Francini	Vecchiola a.	Taglialatela, GROSSI, MATRECANO, [illegible]ini, CRUZ, CARBONE, DE ROSA, RINCON, BOGHOSSIAN, [illegible].
PADOVA ALL. Sandreani (confermato)			Ban a. Iachini c. Agostini a. Gionek d. Muzzi a. Attar a.	Bonaiuti, Cuicchi, Gabrieli, Coppola, Rosa, Franceschetti, Pellizzaro, Nunziata, Galderisi, Longhi, Montrone.
PARMA ALL. Scala (confermato)	Galli G. p. Riccio c. Castellini Baggio D. c. Couto	Grun d. Ferrante a. Matrecano d. Maltagliati d.	[illegible] Mussi d.	Bucci, COUTO, Benarrivo, Minotti, Apolloni, D. BAGGIO, Brolin, Pin, Crippa, Zola, Asprilla.
REGGIANA ALL. Marchioro (confermato)	Gregucci Oliseh c. Dionigi a. Cozza c. Antonioli p. Bresciani a. Dinkopulos a. Taribello a.	[illegible] a. Scienza c. Taffarel p.	De Napoli c. Matrecano	ANTONIOLI, [illegible], De Agostini, OLISEH, GREGUCCI, Zanutta, Esposito, COZZA, DIONIGI, Futre, BRESCIANI.
[illegible] ALL. Mazzone (confermato)	Branca Thern c. Annoni d. Statuto c. Moriero c. Fonseca a.	Bonacina Rizzitelli Mihajlovic c. Bernardini c. Berretta c. Torbidoni c. Grossi	Firicano d. Galante	Cervone, [illegible], Carboni, THERN, Lanna, Garzja, MORIERO, Cappioli, FONSECA, Giannini, Balbo.
SAMPDORIA ALL. Eriksson (confermato)	Mihajlovic c. Maspero c. Ferri d.	Gullit a. Chiesa a. Dall'Igna	Galli F. d. Agostini a. Zenga p.	Pagliuca, Mannini, Sacchetti, MASPERO, Vierchowod, Rossi, Lombardo, Jugovic, Platt, Mancini, MIHAJLOVIC.
[illegible] ALL. Rampanti (nuovo)	Angloma c. Pessotto Torrisi d. Tosto d. Gargo c. Bernardini Rizzitelli a. Luiso a. Scienza Fimognari Maltagliati d.	Venturin c. Sordo c. Annoni d. Fusi d. Sottil d. Cois Carbone c. Fortunato c. Poggi a. Galli p. Della Morte c. Gregucci d. Dell'[illegible] Jarni d.	Nista p. Di Canio a. Petrachi a.	Pastine, ANGLOMA, MALTAGLIATI, PESSOTTO, Falcone, TORRISI, TOSTO, GARGO, Silenzi, SCIENZA, RIZZITELLI.

TORINO. Ferie agli sgoccioli. Sette giorni e si torna al lavoro. La comitiva bianconera si fermerà poche ore a Torino, dopodiché porterà armi e bagagli a Buochs, ritiro svizzero. Lippi è il nuovo timoniere della barca juventina. Il popolo l'aspetta al varco e gli chiede quel successo che latita dall'86.

A che cosa penserà in questi giorni?

«Che da maggio, quando è finito il campionato, ho avuto tempo per ricaricare le batterie. L'entusiasmo è una molla straordinaria, ne ho visto tanto attorno a [illegible] e alla squadra, e mi sono lasciato contagiare. Sono pronto a sudare e far sudare».

Primi obiettivi?

«Conoscere e farsi conoscere, capire chi hai di fronte, l'uomo e la macchina capace di assimilare concetti tecnico-tattici».

Difficoltà in vista?

«Nemmeno per sogno. Ho già parlato con la maggior parte dei miei nuovi ragazzi, sono "caldi" umanamente, si può lavorare bene. Non sarà difficile fare gruppo».

Dal Pontedera alla Juve, ne è passata di acqua...

«Già (e giù un sospiro con sorriso, ndr), eppure tornare indietro e rivedere il film della mia vita di tecnico mi ha sempre dato serenità. E io la trasmetto subito ai giocatori. Ho provato tutte le categorie: C, B e infine la A a un certo livello, per cui la gradualità mi ha dato sicurezza».

Una vita senza sobbalzi.

«Proprio così. Sono rimasto sempre me stesso ogni volta che salivo su un gradino. Per riuscirvi mi è bastato puntare sul lavoro».

Che tipo è Marcello Lippi?

«Un tecnico e [illegible] [illegible] che esige con il sorriso. Chi non mi segue con me ha chiuso...».

Come si gestisce un fuoriclasse come Baggio?

«In modo normale. Gli ho parlato, mi è parso disponibilissimo, inoltre è sensibile ed intelligente. Mi spaventano i rapporti [illegible] chi non è intelligente».

Che cosa si aspetta da uno come Vialli?

«Niente [illegible] più di quello che ha dimostrato di avere o di cercare nel finale di stagione: carattere, grinta, personalità e voglia di riscatto. A Torino, in [illegible] certo senso, è uno sconosciuto, non ha ancora dimostrato quanto vale. Penso che intenda farlo stavolta».

Bettega, quando presentò Deschamps e Sousa, disse che alla Juve manca solo non arrivare più seconda.

«Lo [illegible] sarà dura. Questo è il classico periodo in cui ogni società è convinta di aver costruito un giocattolo quasi perfetto. Per me è importante che la Juve sia competitiva, fino in fondo. Certo, la parola scudetto scotta assai».

Il difensore Ferrara e Lippi, nuovo tecnico bianconero: «L'entusiasmo è una molla straordinaria, [illegible] ho visto tanto attorno a me e alla squadra, mi sono lasciato contagiare»

Fuori la ricetta vincente.

«Non esistono. Bastano sudore e impegno serio. A Napoli hanno apprezzato il mio lavoro e quello della squadra, nonostante i mezzi non fossero trascendentali. Se abbini volontà e una certa qualità nell'esprimere gioco, non puoi dispiacere a nessuno».

I tifosi juventini [illegible] esigentissimi.

«Lo so e li capisco. Sapranno apprezzare anche loro lo spirito di sacrificio».

Trapattoni le ha fatto gli auguri.

«Trap è un amico, gli ho parlato diverse volte, l'ho già ringraziato. E' stato un onore per me. Come Bagnoli e Radice, è un punto di riferimento a cui ho puntualmente guardato».

Chi ha comperato meglio sul mercato?

«Juve a parte, direi la Roma e il Parma. Ma questo non vuol dire nulla. Guardate l'Inter lo [illegible] anno...».

Il Milan, si dice da tre anni, è vecchio. E invece è sempre là, stella irragiungibile.

«Vero, i suoi giocatori-base hanno una mentalità (spirito di sacrificio, volontà, grinta, voglia di vincere) che hanno trasmesso via via ai nuovi. E nessuno si è mai imborghesito».

Che promette ai tifosi?

«Realismo, concretezza. Il Milan lo ha capito da un pezzo».

Angelo Caroli

TRATTATIVE, [illegible] DI' 15 LO [illegible]

Dovrebbe essere perfezionato domani il passaggio del nerazzurro al Real Madrid

Ruben Sosa, fine della telenovela

L'Inter vuole Branca o Ganz, asta per Di Canio
Quasi sicuro Giorgi sulla panchina del Foggia

MILANO. E' certo: il calciomercato [illegible] si esaurirà alle [illegible] del 15 luglio, come ha decretato la Lega. La vetrina mondiale costringerà gli operatori agli straordinari. I giocatori stranieri potranno essere acquistati fino al 9 agosto. Diversa la situazione per gli azzurri già sicuri di cambiare società, Dino Baggio dalla Juve al Parma, Mussi dal Torino al Parma e Pagliuca dalla Sampdoria all'Inter in cambio di Zenga: potranno essere trasferiti solo in prestito e ceduti successivamente oppure con una risoluzione consensuale del precedente contratto.

Intanto le riunioni societarie e le trattative continuano per mettere a punto gli ultimi colpi. Cominciando dall'Inter che ieri si è ritrovata in casa del presidente Pellegrini, agli arresti domiciliari. Tre gli obiettivi: l'acquisto degli attaccanti Branca o Ganz e la cessione di Sosa. Per il primo c'è un'offerta di sette miliardi all'Atalanta (cessione definitiva) o due miliardi (prestito), circa il secondo si attendono gli sviluppi della trattativa ancora in [illegible] tra Udinese e Roma per risolvere la [illegible] proprietà. Con riferimento a Sosa: domani il vice presidente interista Tavecchio sarà a Madrid per definire la cessione al Real, che ha finalmente trovato i soldi grazie al collocamento di Prosinecki in Giappone. Oggi firma il libero Bia, acquistato dal Parma, che l'aveva prestato per una stagione al Napoli.

Bloccati dai Mondiali, invece, Brescia e Fiorentina. Corioni attende di cedere il fantasista Hagi al Barcellona per almeno [illegible] miliardi: acquisterà un altro romeno, Timofte, attualmente al Porto, e Petrescu del Genoa. Ad Hagi si interessa anche il Bari, ma per ora è solo un'ipotesi. Intanto il Brescia sta concludendo l'ingaggio del portiere Ballotta e del libero Battistini, svincolato a un miliardo e 600 milioni. La Fiorentina insegue Rui Costa (Benfica): i suoi emissari sono partiti ieri per il Portogallo. Richiesta: 12 miliardi. In alternativa bloccati Massimo Paganin e Lanna.

Anche il Genoa sta per tornare sul mercato straniero se andranno a buon fine le cessioni di Van't Schip al Psv Eindhoven e di Petrescu al Brescia o all'estero. L'attaccante giapponese Miura è atteso nei prossimi giorni per definire i particolari dell'ingaggio. Fermi il Padova alle prese coi rinnovi dei contratti scaduti e il Foggia che deve ancora ufficializzare l'ingaggio del nuovo allenatore: sarà quasi certamente Giorgi, scaricato dal Cagliari, che oggi inizia i raduni della serie A agli ordini di Tabarez. Mentre il Napoli si avvia a presentare il colombiano Rincon, ottenuto in prestito dal Parma: ieri si è accordato con Pastorello. Il Torino attende di concludere con i francesi l'ingaggio di Cyprien e la cessione di Vieri al Venezia. Asta tra Calleri e Spinelli per Di Canio. Infine diventa sempre più concreta la possibilità che Giannini finisca in Spagna al Siviglia in prestito assieme all'argentino Caniggia.

Nino Sormani

SANTOS IN VIOLA?

DALLAS. Sembra proprio che Marcio Roberto Dos Santos, o più semplicemente Marcio Santos, 25 anni, 1,80, difensore centrale grintoso, grande elevazione, molte proiezioni in avanti, 43 presenze nella Nazionale brasiliana, entrato in formazione, alla Coppa del Mondo, in seguito all'infortunio toccato a Mozer, passerà nella prossima stagione dal Bordeaux alla Fiorentina. Il giocatore carioca ha ammesso: «Dunga e Mazinho mi hanno descritto Firenze come meravigliosa: penso proprio che andrò a conoscerla, e non da turista».

L'attaccante uruguaiano Sosa: il Real Madrid lo acquisterà con i soldi ricavati dalla vendita di Prosinecki

Domani parte la campagna abbonamenti del Torino: il presidente si appella alla solidarietà dei tifosi

Calleri solo [illegible]

Manicone e Cyprien, due problemi

TORINO. «Solo contro tutti. E' [illegible] slogan che [illegible] Toro ha appiccicato addosso da molto tempo. Lo sentivo, lo leggevo. Ma solo adesso capisco [illegible] in fondo che cosa vuol dire. Non importa, le battaglie se sono dure appassionano. Intanto capisco ancora di più i tifosi, quella curva che ti cattura e ti trascina». Gianmarco Calleri è sempre in prima linea. Deve e vuole anda[illegible] avanti nell'operazione-squadra, sulla traccia delle promesse fatte.

L'ha detto chiaramente: an[illegible] 7-8 elementi prima di mettere il cuore in pace. Risolvere il problema Manicone, appena il ragazzo torna dalle vacanze: il presidente granata vuole sapere dal diretto interessato se davvero [illegible] Toro [illegible] gli piace (o meglio, [illegible] gli piace lo stipendio che gli proporrà, massimo 400 milioni per stagione). Controllare la situazione fisica di Cyprien, che sta recuperando dopo l'intervento chirurgico al tendine. Vedere se davvero è [illegible] vendita e a che prezzo Andersson del Marsiglia, attaccante di qualità. Verificare la situazione dei centrocampisti, fuori dei confini, nel caso Manicone punti davvero i piedi.

Non a caso, Calleri ha trascorso il weekend [illegible] Francia. Consueta riservatezza sugli obbiettivi. «Prima farò e poi raccontare», il suo slogan. Ha un piccolo segreto italiano, [illegible] fatto di cuore più che [illegible] interesse. Si è saputo che [illegible] presidente, nel finale [illegible] stagione, è stato a Bologna ed ha colto l'occasione per vedere Zago. Probabilmente gli darà la possibilità di tentare il pieno recupero nell'aria di casa. Mentre sono in via di definizione la trattative col Ve[illegible]zia per Petrachi (la comproprietà di Christian Vieri sull'altro piatto della bilancia) e del combattivo Ivano Bonetti con il Bologna. Rincon? Può andare al Napoli, se crede.

Nessuna fretta, da parte di Calleri. L'ha già detto: «Non so[illegible] un presidente che fa acquisti-vetrina in tempo di abbonamenti». Ha salvato il Toro dal fallimento, ha ridotto il peso dei costi di gestione cedendo giocatori già con contratti (o pronti a chiederli) [illegible] 700 milioni e oltre. Ha fiducia nei tifosi, [illegible] conta di avere da loro una risposta da domani quando gli abbonamenti saranno in vendi[illegible]. Prezzi? Sullo stesso profilo di quelli della Juventus, nel quadro della battaglia comune (già nota) nei riguardi dei costi d'uso dello Stadio delle Alpi. Ne ricordiamo uno, quello del mitico secondo anello dei fedelissimi: 250 mila lire. Il più basso di quelli a prezzo pieno (senza sconti legati all'età).

Biglietteria [illegible] sede, ritorno alla tradizione. Sarà possibile effettuare gli acquisti ed avere informazioni da domani in via Gastaldi 1, con orario dalle 9,15 alle 12,15 e dalle 14 alle 18,30. Gli abbonati della scorsa stagione potranno esercitare il diritto di prelazione (avere [illegible] la sicurezza del posto preferito) entro mercoledì 20 luglio. Una novità. Dal 22 luglio la vendita verrà effettuata anche presso uno sportello dell'agenzia 134 della Cassa di Risparmio di Torino in piazza Cln 232 (orari di banca). Abbonamenti potranno essere prenotati, [illegible] ritirati successivamente, presso ogni agenzia della stessa Crt.

Forse non arriverà nemmeno lo sponsor «ma non mi spavento»

Il centrocampista Manicone (a sin.) accetterà lo stipendio del Toro?

Ovvio, Calleri [illegible] aspetta dai tifosi una risposta che lo faccia sentire meno solo. Non lo ha fatto nessuno, sinora, salvo i collaboratori più stretti. Gli uomini che gli sono stati vicini nella lunga e delicata fase delle trattative quando il fallimento incombeva. Giribaldi e dintorni, ovvero chi prometteva di partecipare di persona o in cordata. [illegible] ha coltivato l'idea. Vittore Boretta idem. A proposito, [illegible] probabile che [illegible] Toro giochi in granata e basta. Come ai vecchi tempi. Persino il Bologna ha trovato uno sponsor nella Cassa di Risparmio. A Torino tutti fermi. Calleri soffre ma è irremovibile: «La questua non [illegible] tempo di farla».

Agli amici, pochissimi, che [illegible] di rincuorarlo, Calleri avrebbe detto: «Mi bastano i tifosi, ma [illegible] mollano anche loro la delusione sarà terribile». Non si arrenderà, ma dovrà rivedere i suoi piani. Anche se alla fine dei pesanti giochi estivi, prevarrà il suo orgoglio. L'impegno «farò una squadra nuova, ma capace di [illegible] i livelli della precedente», Calleri lo rispetterà.

Bruno Perucca

TORNA L'ALLARME

A margine del mercato c'è sempre una realtà preoccupante

Fallimenti dietro l'angolo

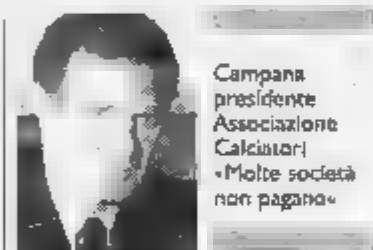
Campana: cancrena soprattutto in C

ROMA. Quelli che il calcio lo giocano a Usa '94 sono lontanissimi da qui. Dall'Italia dei cinquecento calciatori professionisti a rischio, dei futuri disoccupati del pallone, che il prossimo 23 luglio, il giorno della sentenza finale della Covisoc, potrebbero trovarsi senza squadra. Al momento le società a rischio di retrocessione fra i dilettanti [illegible] nelle categorie inferiori sono una quarantina, tra queste teoricamente [illegible] Torino (che però sta manovrando bene verso il risanamento), il Napoli, [illegible] Bari e l'Inter dell'inguaiatissimo Pellegrini, [illegible] soprattutto una trentina di club di C (c'è anche l'Alessandria, prossimo ripescato in C1 al posto del Mantova, retrocesso d'ufficio).

L'allarme è attutito dal fatto che s[illegible] giornali e in tv fa più notizia l'azzurro. Ma la mina è lì, pronta a esplodere. L'anno scor[illegible] finirono cancellati o tra i dilettanti club blasonati come il Catania (per difendere il suo onore si è arrivati a minacciare di morte il direttore della Gazzetta dello Sport e il suo vice), la Ternana, il Messina.

Ora ci risiamo: a controllarli per bene, i bilanci di queste strane società per azioni senza fine di lucro rivelano tanti e tali disastri da rendere sempre più frequente l'intervento della magistratura. Il caso Torino sfociato nell'arresto di Goveani o quello Napoli [illegible] i versamenti Irpef trattati come variabile dipendente sono gli esempi recenti.

E poi la cancellazione a campionato in corso dell'Akragas, le sanzioni al Matera mandato in C2, e la retrocessione decisa dal collegio arbitrale della lega di C per il Mantova. Dai playoff per la B sceso in C2 perché l'Irpef sarebbe stata pagata con 31 dei 731 milioni dovuti all'Erario: una ricevuta dei restanti 700 milioni è risultata falsificata agli accertamenti. Ecco [illegible] parola magica: accertamenti. Quanti club di A, B e C salverebbero se stessi e la libertà dei propri responsabili dopo un accurato setaccio da parte della Guardia di Finanza? L'onorevole di An, Nicola Pasetto (un [illegible] arbitro) è convinto e [illegible] scrive nel suo esposto alla Procura penale di Roma che di società in regola [illegible] ne siano davvero poche.

Udinese, Modena e Ravenna si sono già rivolte alla magistratura per chiedere proprio quegli accertamenti di cui sopra. Le indagini scatteranno. Per ora a scattare d'anticipo sulla magistratura dovrà essere la Covisoc del professor Uckmar. Il 14 luglio a Roma [illegible] sarà un primo summit: si prepareranno le carte per il giorno della verità.

Campana presidente Associazione Calciatori «Molte società non pagano»

Così il 23 si potrà fare la conta dei condoni fiscali pagati, delle morosità saldate in extremis e delle cessioni avvenute durante il calciomercato. E ci sarà la verifica dell'autenticità di fideiussioni e bonifici bancari (non si sa mai, visti i casi Matera e Mantova). Sapremo chi potrà iscriversi al prossimo torneo. E quanti calciatori resteranno a spasso.

«A noi preme - dice l'avvocato Campana - che non venga ridotta l'area professionistica. Certo, sappiamo che il salvataggio delle squadre di C [illegible] poi tanto facile. Ma fra i dilettanti esistono società in grado di subentrare ai club esclusi dalla Covisoc». Campana si preoccupa a ragione. Se bene che prossimamente gli toccherà combattere una nuova battaglia sul fondo di garanzia. Dall'ultimo scontro con le Leghe si era usciti con [illegible] principio della diminuzione del fondo. «Ma attualmente - dice Campana -, a parte la nostra disponibilità a ribassare la percentuale dal 100 per cento degli scorsi anni, si è fatto poco. Ora la Figc sta in America, ma se non si fissa un nuovo parametro, il fondo resta intero. Anche noi capiamo che non è giusto lasciare il fondo così com'è. Se fallisse una società [illegible] ingaggi miliardari il fondo si esaurirebbe». Solo un paradosso? «Sì, perché all'inferno - continua Campana - andranno sempre i club di C, i calciatori meno abbienti e più esposti alle fregature. Ci sono una trentina di società che non han[illegible] ancora pagato per intero gli stipendi ai giocatori».

Alvaro Moretti

PRIMO [illegible]

Senza Matteoli

Il Cagliari anticipa [illegible] Vipiteno

CAGLIARI. Il Cagliari anticipa tutti, è la prima squadra a mettersi al lavoro. Mentre ancora l'attenzione generale [illegible] proiettata sul Mondiale, gli isolani stamane si raduneranno e partiranno per Vipiteno, con tanti problemi da risolvere e un grande assente: l'ex capitano Matteoli che, [illegible] 36 anni, non è stato confermato. Un raduno in sordina, sui campetti spelacchiati del Poetto (località balneare poco distante da Cagliari). Il Sant'Elia è off-limits a causa di una vecchia vertenza tra società [illegible] Comune. Cellino, alle prese con [illegible] problemi extrasportivi, [illegible] vuol cedere, la squadra è costretta a emigrare. Nessun acquisto di nome, le cessioni di Moriero e Criniti, un tecnico, Tabarez, tutto da sperimentare nel calcio italiano. Prospettive incerte, per il Cagliari. In settimana si radunano anche Bari, Brescia, Fiorentina, Foggia, Inter, Parma e Roma.

IN [illegible]

[illegible] Il titolo completo è «La sfida americana» (sottotitolo, L'Italia di Sacchi); è un libro di Luigi Ferrajolo, un giornalista romano che da molti anni segue con particolare attenzione la Nazionale. La pubblicazione comprende la storia [illegible] vari Mondiali, i personaggi azzurri di questa avventura, nonché una parte statistica, il tutto in elegante veste editoriale con [illegible]tografie a colori (La sfida americana, Marchesi Grafiche Editoriali, L. 65.000).

PABLO. Il titolo completo è «Pablo e gli altri» (sottotitolo, Trafficanti di morte); un libro di Guido Piccoli di estrema attualità dopo l'uccisione di Escobar per capire la [illegible] fra calcio colombiano [illegible] malavita organizzata, il riciclaggio di denaro proveniente dal narcotraffico intorno alla Nazionale, il tutto a ritmo di thriller (Pablo e gli altri, Edizioni Gruppo Abele, 272 pagine, L. 28.000).

FEGATO. E' in edicola da qualche giorno «Paté di fegato granata», la raccolta completa che si riferisce al campionato 93/94 del periodico satirico torinese diretto da Manlio Collino, al prezzo di L. 12.000.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65511. **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701. **ALBA**, c.so ■ Coppino 4, t. 442110. **ALESSANDRIA**, via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA**, ■■■ Ambrogio 95 Quart, t. 765628; **ARONA**, ■ Garacca 40/a, t. 46002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 2, t. 33222. **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8401212. **BOLOGNA**, via Amphiola 13, t. 256652 r.a. **BRA**, via Vittorio 7, t. 431003. **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 662208. **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154. **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38-a, t. 533027. **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 30, t. 77527. **CUNEO**, via Grandis 11, t. 690032-693636. **FIDENZA**, via Berenini 126, t. 523759. **FIRENZE**, ■■ Matteotti 54, t. 561192-573686. **GENOVA**, ■■ C.R. Ceccardi 1r14, t. 540184-592550. **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373. **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074. **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 6930859. **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi ■ 18, t. 33341. **PADOVA**, via Gattamelata 100, t. 775324-8073140. **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330. **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642-3-235720-234990. **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479. **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. ■■■-4815904-4871497; **SANREMO**, ■■ Gioberti 47, t. 501555-501556. **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182. **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-82592; oltreché presso ■■ i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo ■) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
■	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande	
	- operai, autisti, fattorini, ■■■ pubblici esercizi, impiegati personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Per un speciale accordo intervenuto con ■■■ BANCARIO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI ... 'PRESTIT' 561 7521 - 561 7537 corso Ferrucci 3.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

IMPIEGATI

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

AGENTI

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

GABETTI VENDE corso Francia pressi piazza Bernini signorile libero salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE via La Thuile in quadrifamiliare soggiorno 2 vani cucina 2 bagni box. L. 260 milioni. Tel. 57.67.

PIAZZA MASSAUA via Pietro Cossa libero luminoso 3 arie 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA BIBIANA in stabile con ascensore libero ... cucinino bagno. Gabetti 57.67.

CASETTA ... alo Gottardo: ampio appartamento, laboratorio, cortile, basso fabbricato. Gabetti vende 57.67.

CRIMEA esclusiva villa d'epoca con salone pranzo cucina 5 camere 5 bagni terrazzo panoramico giardino e box auto. Gabetti vende tel. 011 57.67.

VIA LAMARMORA signorile appartamento di mq 260 tripli servizi portineria e aria condizionata. Gabetti vende 57.67.

ATTICO ■ COLLEGNO adiacente corso Francia vendiamo libero prestigioso sei vani biservizi terrazzi box. Gabetti tel. 57.67.

CROCETTA angolo via ■■■ in casa d'epoca piano alto salone 4 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende 57.67.

GABETTI VENDE CN Turin via Groscavallo attico libero 2 camere tinello servizi terrazzo mq. 100. Tel. 57.67.

MONCALIERI in palazzina recente ampio appartamento con doppi servizi mansarda box. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA A ■■■NEZ vendiamo libera signorile salone 3 camere ■■■ servizi mansarda box giardino. ■■■betti 57.67.

VILLA A PINEROLO zona semicentrale di nuova costruzione unifamiliare da ultimare. Gabetti vende tel. 953.2030.

VILLA A SCHIERA in Rivoli precollina signorile e recente complesso I Castagni. Gabetti ■ tel. 953.5319.

TORINO PROVINCIA

PIEMONTE

LIGURIA

RAPALLO centro alloggio indipendente mq 70 giardinetto privato. Coseli 011 ■■■

SARDEGNA un'isola nell'isola appartamenti esclusivi in antico borgo di pescatori con posto barca tennis piscina. Gabetti vende tel. 57.67.

PALAIS FOCH Nizza, nel cuore della città, un indirizzo prestigioso, una residenza signorile, circondata da splendido giardino, appartamenti confortevoli di ampia superficie, finiture di lusso. Dallo studio a 4 pièces. Prezzi da FF. 570.000. Gabetti 011 57.67.

ESTERO

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VOLPIANO fronte Torino ■■■ mq 10000 con capannone mq 1850 palazzina uffici mq 450. Gabetti tel. 57.67.

TERRENI

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

TERRENI

AFFITTI OFFERTE

TORINO ■■■

ITALIA

AFFITTO LOCALE industriale Moncalieri zona Vadò di mq 1100 con uffici interni di mq 70. ■■betti impresa tel. 57.67.

AUTOVEICOLI

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

MATRIMONIALI

IL PUNTO D'INCONTRO Agenzia Matrimoniale con massima serietà propone opportunità di incontri. Tel. 011 917.0100.

VARIE

FORMULA 1

Nel G. P. d'Inghilterra successo del pilota della Williams davanti a Schumacher e Alesi

Hill in casa è più bravo del padre

Benetton graziata

Damon Hill (sotto) felice dopo [illegible] ricevuto da Lady Diana la coppa [illegible] vincitore; a fianco, Berger: l'austriaco prima di ritirarsi [illegible] stato al comando della [illegible] per 4 giri con la Ferrari (ANSA)

SILVERSTONE
DAL N[illegible] INVIATO

Suo padre, il famoso Graham, due volte campione del mondo nel 1962 e nel 1968, non era mai riuscito a vincere a casa sua. Damon Hill ieri ha rimediato, vincendo il Gran Premio d'Inghilterra. Il pulcino, schiacciato dall'ombra gigante di un genitore fuoriclasse, ora è venuto fuori dal guscio. Non più in tenera età (ha quasi 34 anni), il pilota Williams ha compiuto la sua impresa più bella, conquistando un successo che onestamente - e i fatti lo dimostrano - non era alla portata sua e della sua vettura. Ma chi taglia per primo il traguardo ha sempre ragione. [illegible] il risultato, al giro di boa [illegible] Mondiale, dopo 8 gare e altrettante [illegible] affrontare, rilancia l'inglese in classifica, anche se il vantaggio di Schumacher (33 punti) è enorme.

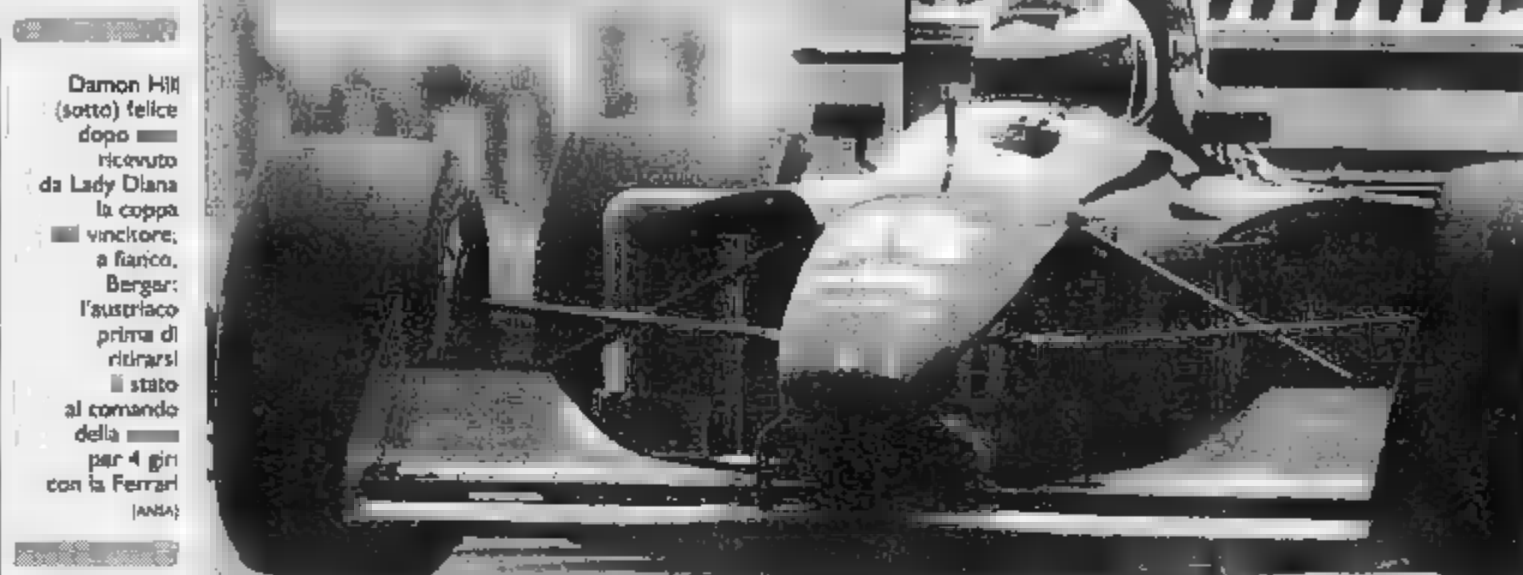
Damon Hill felice e vincente, però [illegible] vero protagonista è stato Schumacher che si è piazzato secondo dopo una gara a dir poco rocambolesca e tormentata, nel[illegible] quale Alesi con la Ferrari ha conquistato il solito buon terzo posto. Il tedesco è stato il più veloce di tutti e [illegible] conti fatti, sul piano delle prestazioni, avrebbe meritato di aggiudicarsi la corsa. Ma ne ha anche combinate [illegible] tutti i colori (come la Benetton...) e avrebbe dovuto essere squalificato. Invece, per merito del direttore della squadra, Flavio Briatore, che da gran volpe dell'azzardo si è giocato sul filo del rasoio una situazione quasi drammatica ha ricevuto «soltanto» un'ammenda di [illegible] mila dollari (poco più di 40 milioni di lire), mentre [illegible] [illegible] ha rimediato un'ammonizione ufficiale per non aver interpretato bene il regolamento. Una decisione, quella dei commissari sportivi, a nostro avviso molto parziale.

Cominciamo dall'inizio, cioè dal giro di schieramento, effettuato due volte perché nel primo lo scozzese Coulthard aveva lasciato spegnere il motore della sua Williams e la procedura è stata ripetuta. In questo secondo passaggio per riformare la griglia, Schumacher, in seconda posizione, ha superato Damon Hill che si trovava in pole position. Questa manovra è assolutamente proibita [illegible] comporta una penalità che è a discrezione dell'autorità, ma può arrivare sino all'esclusione dalla gara.

Al 14° giro (Hill in testa, dopo un'ottima partenza) i commissari hanno portato un biglietto alla postazione [illegible] cronometraggio della Benetton nella quale si segnalava una penalità [illegible] [illegible] secondi. Briatore è andato prima a parlare a Ecclestone, poi si è messo a discutere con il direttore di corsa Bruynseraede. Nel frattempo è stata esposta una bandiera nera con il numero 5, quello della vettura di Schumacher. Questa segnalazione (che è stata fatta per due tornate) significa l'esclusione dalla corsa. Ancora sei giri e Schumacher è entrato ai box, si è fermato all'uscita per 5 secondi ed è ripartito. Hill ovviamente era ormai imprendibile ed è andato a vincere. Al tedesco non [illegible] rimasto che accontentarsi della seconda posizione. Il distacco fra i due protagonisti alla fine è stato di 18". La sosta è costata 35" supplementari. Basta poco per capire che Michael avrebbe dominato.

Ma chi sbaglia dovrebbe pagare. Mansell con la Ferrari, nel 1989 in Portogallo, per non avere rispettato la bandiera nera fu escluso dalla gara e squalificato per il successivo GP di Spagna. Guarda caso, però, la prossima [illegible]a verrà disputata in Germania, ed [illegible] organizzata da Ecclestone... Due pesi e due misure. Comunque, per Schumacher e Benetton, la minaccia Hill-Williams diventa concreta.

Il resto è noto. La Ferrari è stata anche in [illegible] per quattro giri [illegible] Berger, dal 18° al 21°. Non è molto, [illegible] quest'anno [illegible] era ancora successo. Alle spalle di Hill, Schumacher e Alesi si so[illegible] inseriti Hakkinen con la McLaren, Barrichello (Jordan) e il bravo Coulthard che era partito ultimo. Dopo aver lottato per il 4° posto, Hakkinen e Barrichello [illegible] sono urtati all'ultima curva e il brasiliano ha tagliato il traguardo con la vettura danneggiata, passando dalla corsia dei box (consentito). Parole grosse e accuse reciproche fra i due, ma nessun reclamo.

Cristiano Chiavegato

Schumacher, 5" di paura

Penalizzato, si ferma in ritardo e rischia di essere squalificato

SILVERSTONE. La classifica del Gran Premio è rimasta in sospeso sino alle 18, quando l'addetto stampa della Fia ha comunicato [illegible] decisione dei commissari sportivi [illegible] multare Schumacher e di ammonire la Benetton. Ad onor [illegible] vero nes[illegible] pensava che il tedesco sarebbe stato squalificato, anche [illegible] c'erano tutti gli elementi per farlo. In effetti, se il pilota ha sbagliato [illegible] [illegible] [illegible] volutamente rispettato [illegible] segnale [illegible] la bandiera nera che gli imponeva [illegible] fermarsi ai box, all'origine di tutto c'è stata una leggerezza da parte [illegible] commissari sportivi, imprecisi nella loro azione.

Quando hanno comunicato la penalità inflittagli, di 5 secondi, si [illegible] dimenticati di precisare [illegible] avrebbe dovuto essere espiata con uno «stop and go», cioè [illegible] una sosta [illegible] box e ripartenza (ciò che il pilota ha fatto, ma solo dopo parecchi giri). Così Flavio Briatore ha potuto prendere la palla al balzo e ha cominciato [illegible] discutere con il direttore di gara, facendogli presente che la squadra non era stata avvertita.

«C'è stata un'incomprensione - [illegible] detto il manager della Benetton -. Noi pensavamo appunto che i 5 secondi sarebbero stati assommati al tempo di Michael alla fine della gara. Inoltre la comunicazione [illegible] è stata fatta dopo venti minuti, mentre il regolamento prevede che avvenga entro un quarto d'ora. Quando tutto è stato chiarito, abbiamo chiamato ai box il pilota che continuava a correre regolarmente. Mi pare che Schumacher abbia pagato già abbastanza pesantemente [illegible] [illegible] errore nel giro di schieramento. Ha perso una gara che poteva vincere benissimo».

[illegible] avrebbe anche e potuto [illegible] punito molto [illegible] severamente... «Non vedo perché, abbiamo discusso con Bruynseraede e lui ci ha dato ragione. In fondo abbiamo fatto un bel regalo alla Williams che ha potuto aggiudicarsi la corsa sulla pista inglese. Speriamo che loro si comportino nella stessa maniera con noi lasciandoci [illegible] Gran Premio d'Italia a Monza, ammesso che questo si faccia».

Nessuno ha avuto [illegible] coraggio di fare reclamo contro la Benetton. Ma questa è una prassi ormai consolidata in Formula 1. Mettersi [illegible] qualcuno, soprattutto contro [illegible] [illegible] sull'onda giusta, [illegible] pericoloso e controproducente. E poiché ci [illegible] parecchie magagne da perdonare ovunque, meglio fare come Ponzio Pilato e lavarsene le mani. Il regolamento, pur sovente lacunoso, è molto chiaro: dice che le penalità in secondi possono essere inflitte solo per fatti che vengono oltre 12 giri dalla fine di una gara. E questo [illegible] avvenuto prima del [illegible].

Anche i commenti delle altre squadre [illegible] stati molto prudenti. Soltanto Jean Todt, responsabile della Ferrari, ha voluto fare una precisazione, dopo una precisa domanda sulla vicenda. «Non voglio entrare nel merito delle decisione prese - [illegible] detto - ma consiglierei a Briatore di andarsi [illegible] leggere i regolamenti». Ma è chiaro che il boss della Benetton (o qualcuno per lui) conosce talmente bene le [illegible] da usarne tutte le pieghe [illegible] proprio favore.

Quanto [illegible] successo ieri però potrebbe avere pericolosi risvolti in futuro. Con un precedente tanto vistoso quanto importante, le polemiche e le discussioni in casi analoghi non finiranno mai. [illegible] fatto che i commissari abbiano comminato la multa a Schumacher e ammonito la Benetton è da sola ammissione di colpa. Se fossero stati innocenti avrebbero dovu[illegible] essere assolti. Invece si è preferito prendere la via di mezzo, quella politica, che non fa giustizia allo sport.

Ercole Colombo

Alesi: «Mi accontento» La delusione di Berger

Jean in vacanza per qualche giorno «Ora sono curioso di vedere che cosa faremo in Germania»

SILVERSTONE
DAL NOSTRO INVIATO

Settimo podio su otto corse per la Ferrari. Questa volta sul terzo gradino, ai piedi di Hill e Schumacher, è salito Alesi. Così il francese si è potuto mettere l'animo in pace, visto che patisce stare dietro al compagno di squadra Berger. I due sono appaiati [illegible] classifica [illegible] [illegible] posto, entrambi con 17 punti. Un risultato utile per Maranello, ma co[illegible] era prevedibile, le 412T1/B non sono apparse competitive nei confronti di Williams [illegible] Benetton. Ma questa - secondo i programmi di Todt - era soltanto una prova generale. In Germania, a fine mese, quando le «rosse» modenesi avranno a disposizione tutte le loro armi, ci sarà l'esame finale.

«Sono contento. Il presidente Montezemolo mi aveva chiesto di fare la pole position; non [illegible] sono riuscito, ma spero di essermi fatto perdonare con questo piazzamento. Comunque ho [illegible]vuto praticamente disputare una gara contro la mia natura - ha raccontato Alesi -. La vettura non era mai stata a posto nel corso del weekend, per cui abbiamo deciso di affrontare la corsa in difesa. Anche se nella mattinata avevamo risolto quasi del tutto [illegible] problema del sovrasterzo che mi aveva tormentato durante le qualificazioni, ho preferito essere prudente. Mi [illegible] intestardito a usare un certo alettone anteriore che non andava b[illegible]. Comunque questa tatti[illegible] alla fine mi ha premiato: mi [illegible] fermato una sola volta ai box per cambiare gomme e fare rifornimento. A Silverstone adesso i sorpassi sono difficili e sarebbe stato un problema ripartire dopo due pit-stop per riconquistare delle posizioni». Ma la Ferrari ha fatto [illegible] passo avanti? «Nelle prove cronometrate sì, in gara siamo [illegible] lontani - ha risposto Jean -. E' chiaro che non mi sono divertito molto: dovevo badare [illegible] non consumare troppo i pneumatici e l'auto [illegible] pesante perché nel serbatoio c'era tanta benzina. Ma [illegible] fine giustifica i mezzi. Per questo sono soddisfatto. Adesso [illegible] prendo una piccola vacanza, poi tutti al lavoro per preparare Hockenheim. Devo riconoscere che sono molto ansioso».

Dopo aver fatto i complimenti a Damon Hill, Jeanburrasca [illegible] partito in elicottero dal circuito per l'aeroporto e quindi verso la Sicilia dove ad Alcamo lo attendono i parenti e poco lontano la sua nuova barca sulla quale trascorrerà qualche giorno al mare insieme con i genitori e il fratello José. Assieme al transalpino [illegible] n'è andato anche Berger, un po' deluso per essere stato costretto [illegible] abbandonare. «Mi hanno tradito le valvole pneumatiche - ha detto l'austriaco -. C'è stata un'infiltrazione [illegible] il motore ha ceduto. La vettura non era perfetta [illegible] dall'inizio e non credo che avrei potuto andare anch'io oltre il terzo posto che [illegible] conquistato sino al momento del ritiro. Nel warm-up c'era stata una vibrazione sulla monoposto da gara e avevo girato con il muletto che però aveva un propul[illegible] poco brillante. Così ho ripreso la prima auto. Ma [illegible] è indurito lo sterzo ed era difficilissima da guidare. Insomma [illegible]n [illegible] no è andata una giusta, qui [illegible] Inghilterra».

In effetti Berger in mattinata si era visto anche infliggere una multa di 10 mila dollari (oltre 16 milioni di lire) per avere superato il limite di 80 chilometri all'o[illegible] imposto nella corsia dei box. Ma non era stata colpa [illegible]: non aveva funzionato il limitatore automatico di velocità. Ragion per cui l'ammenda verrà pagata dalla Ferrari.

Ora comunque la scuderia di Maranello deve pensare soprattutto al futuro. Ci sono tre settimane scarse di tempo per prepa[illegible] tutte le novità [illegible] vista di Hockenheim. Soprattutto deve essere provato il nuovo motore «043». In più deve essere ancora corretto l'equilibrio aerodinamico delle vetture che consumano troppo le gomme. Basterà il tempo a disposizione? **[c. ch.]**

Quel diavolo di Damon

Per l'inglese il calore dei tifosi e gli applausi di Lady Diana

Hill: «Una gara fantastica nel più bel giorno della mia vita» (ANSA)

SILVERSTONE. Adesso lo chia[illegible] «Damon the Demon», il Diavolo. Ma[illegible] aveva goduto di ben poca considerazione nei tifosi inglesi che gli hanno sempre preferito il pur discusso e non sempre amato (dalla stampa soprattutto) Nigel Mansell. L'eroe di ieri in realtà è un ragazzo per bene, tutto lavoro e famiglia, arrivato in Formula 1 quasi per caso e diventato prima guida alla Williams solo per i successivi ritiri dello [illegible] Mansell [illegible] [illegible] Prost. Un pilota che, [illegible] dire il vero, per il momento non ha mai goduto della piena fiducia neppure [illegible] parte del proprio team, visto che ha fatto di tutto per riavere [illegible] baffuto Nigel che tornerà a correre [illegible] Formula 1 a fine stagione.

«E' stata una corsa assolutamente fantastica - ha detto Hill emozionato e commosso - come un sogno. Certamente [illegible] più bel giorno della mia vita diventato realtà: credo che questa vittoria abbia chiuso un buco lasciato da mio padre nella sua car[illegible] straordinaria. Dopo il Gran Premio di Francia, quando Schumacher mi aveva superato alla prima curva, ho quasi pensato di più a guardare gli specchietti retrovisori per vedere dove era la vettura del tedesco che non [illegible] schiacciare l'acceleratore. Ero convinto che avrebbe tentato di farlo un'altra volta. Invece non ci è riuscito, stavolta».

Ma la gara è stata difficile? «Tutte le corse [illegible] sono facili. Penso di avere guidato bene, non ho commesso errori e anche la tattica è stata quella giusta. Sono rientrato ai box per i cambi [illegible] gomme e il rifornimento un po' prima del previsto perché avevamo calcolato di poter rientrare fuori dal traffico dei doppiati. E' andato tutto molto bene. La penalizzazione di Schumacher? E' stato un regalo divino per noi, ma sono convinto comunque che la gara sarebbe stata ugualmente molto serrata, perché non abbiamo speso il massimo».

Hill ha ancora abbracciato la moglie Georgia, ma per lui un premio improvvisato è arrivato sul podio. La Coppa del vincitore gli è stata consegnata [illegible] Lady Diana, principessa del Galles, consorte separata di Carlo d'Inghilterra. Diafana [illegible] bellissima, Diana - gonna lunga color panna e giacchetta dello stesso colore -, senza pronunciare una parola, gli ha regalato un'emozione supplementare.

Questo è stato [illegible] quinto successo di Damon, il secondo quest'anno. E' presto per dire che potrà effettivamente lottare per il titolo, visti [illegible] vantaggio e l'abilità di Schumacher. Ma certamente l'affermazione sulla pista di casa darà all'inglese un morale e una fiducia che prima [illegible] aveva. Intanto adesso potrà puntare a sconfiggere il rivale proprio in Germania, quando la Williams avrà [illegible] [illegible]sposizione il nuovo motore Renault. **[c. ch.]**

ITALIANI: [illegible] (11°)

Così al traguardo del Gran Premio d'Inghilterra, 8ª prova del mondiale di F1: 1. Hill (Williams-Renault) 60 giri pari a km 303,394 in 1 [illegible] 30'03"640, media di 202,143 km/h; [illegible]. Schumacher (Benetton-Ford) a 18"778; 3. Alesi (Ferrari) a 1'08"128; 4. Hakkinen (McLaren-Peugeot) a 1'40"659; 5. Barrichello (Jordan-Hart) a 1'41"751; 6. Coulthard (Williams-Renault) a 1 giro; 7. Katayama (Tyrrell-Yamaha) a 1 giro; 8. Trentzen (Sauber-Mercedes) a 1 giro; [illegible]. Verstappen (Benetton-Ford) a 1 giro; 10. Fittipaldi (Footwork-Ford) a 2 giri; 11. Martini (Minardi-Ford) a 2 giri; 12. Herbert (Lotus-Mugen Honda) a 2 giri; 13. Panis (Ligier-Renault) a 2 giri; 14. Bernard (Larrousse-Ford) a 2 giri; 15. Beretta (Larrousse-Ford) a 2 giri; 16. Brabham (Simtek-Ford) a 3 giri; 17. Gounon (Simtek-Ford) a [illegible] giri.

Giro più veloce: l'11° di Hill (Williams) in 1'27"100 alla media di 209,014 km/h.

Ritiri e cause: 1° giro Irvine (Jordan) motore [illegible] Brundle (McLaren) motore; 5°: Zanardi (Lotus) motore; 6°: Morbidelli (Footwork) perdita benzina; 12°: De Cesaris (Sauber) motore; 13°: Comas (Larrousse) motore; 21°: Blundell (Tyrrell) cambio; 33°: Berger (Ferrari) motore; 48°: Alboreto (Minardi) motore.

Mondiale piloti 1. Schumacher p. 72; [illegible]. Hill 39; 3. Berger e Alesi 17; 5. Barrichello 9; 6. Hakkinen 7; 7. Larini e Brundle 6; 9. Trentzen 5; [illegible]. Blundell, De Cesaris, Wendlinger, Katayama e Martini 4; 15. Fittipaldi e Coulthard 3; 16. Lehto, Alboreto, Irvine e Comas 1.

Mondiale marche 1. Benetton Ford p. 73; 2. Williams Renault 42; 3. Ferrari 40; 4. McLaren Peugeot 13; 5. Jordan-Hart 13; 6. Sauber Mercedes 10; 7. Tyrrell-Yamaha 8; 8. Minardi Ford 5; 9. Footwork-Ford 3; 10. Larrousse-Ford 1.

Prossima gara: il GP di Germania a Hockenheim il 31 luglio.

TURISMO [illegible]

Secondo a Silverstone

Tarquini (Alfa) è [illegible] vicino al [illegible]

SILVERSTONE. Gabriele Tarquini e l'Alfa Romeo con il prezioso secondo posto conquistato ieri nella 12ª prova del campionato britannico per vetture Turismo, hanno compiuto un nuovo passo verso la conquista del titolo.

Il pilota abruzzese, in testa per 8 dei 12 giri in programma, [illegible] dovuto cedere agli attacchi della Bmw del tedesco Winkelhock [illegible] tenendo a bada Radisich (Ford Mondeo, piazzatosi terzo), ha incrementato il vantaggio in classifica generale.

In una carambola innescata da un contatto tra Menu (Renault) e Bailey (Toyota), sono rimaste coinvolte [illegible] vetture, fra cui la seconda Alfa di Simoni[illegible], irrimediabilmente danneggiata. Sfortunato l'altro italiano Ravaglia (Bmw) che non ha preso il via per [illegible] panne elettrica.

Conclusi gli Assoluti a Riccione, in evidenza la Borgato e i mezzofondisti

Verso i Mondiali senza stelle

Fin generosa, allarga le convocazioni a chi non ha ottenuto i tempi limite

RICCIONE
DAL NOSTRO INVIATO

Si sono conclusi ieri a Riccione i campionati assoluti di nuoto, che rappresentavano anche l'ultima occasione [illegible] disposizione degli azzurri per ottenere i tempi limite imposti dalla Federazione per partecipare ai Mondiali di settembre a Roma.

In realtà, [illegible] era facile prevederlo, questa storia delle tabelle [illegible] sbarramento ha suscitato ancora una volta riserve e qualche polemica sul criterio in base [illegible] quale vengono effettuate le convocazioni per la Nazionale. Tra gli azzurri per Roma '94, secondo l'elenco ufficiale firmato ieri dal ct Fabio Frandi, figurano infatti anche atleti che non hanno raggiunto i limiti cronometrici indicati dalla stessa Fin e che addirittura [illegible] hanno vinto un titolo italiano individuale qui a Riccione (vedi Vianini, Trevisan, Salvalaio).

Prima di questi Assoluti avevano già ottenuto «sul campo» un posto in azzurro Siciliano (400 sl), Merisi e Battistelli (dorso), cui si sono ora aggiunti le veterane Dalla Valle (rana) e Vigarani (dorso), il vulcanico Sacchi (misti), il giovane Brembilla (400 sl) e, novità di ieri, i fondisti Berti e Formentini (1500 [illegible]). A questi nove è ragionevole affiancare un quarto componente per la 4x200 sl maschile, un ranista (Cecchi) [illegible] [illegible] delfinista (Laera) per la 4x100 mista maschile, più una stileliberista per la 4x100 mista femminile. Dunque, riassumendo, in base alle indicazioni [illegible] federali [illegible] squadra azzurra per i Mondiali potrebbe essere composta da non più di una quindicina di elementi, a essere già larghi. Di fatto, invece (come si può leggere a parte), gli azzurri per Roma '94 saranno 20, a dimostrazione che si è voluto onorare l'edizione casalinga dei Mondiali [illegible] una nutrita partecipazione di nostri rappresentanti. Tutto sommato - considerata l'eccezionalità di un evento iridato [illegible] Italia - la scelta ci trova d'accordo, [illegible] allora perché non evitare (almeno in questa occasione) il boomerang dei tempi limite prefissati e poi regolarmente ignorati?

Detto dei convocati, che comunque potrebbero ancora aumentare dopo il Consiglio federale [illegible] mercoledì, nell'ultima giornata [illegible] ieri vanno sottolineate altre buone prove di Sacchi nei 200 misti [illegible] del dorsista Merisi come primo staffettista della 4x100 mista (entrambi ancora sotto i limiti per i Mondiali), nonché l'avvincente [illegible] a testa nella gara più lunga, i 1500 sl, tra il 18enne Alessandro Berti e il 24enne Marco Formentini, giunti nell'ordine al traguardo ed entrambi con un tempo inferiore al limite per Roma '94.

Proprio quest'ultima prova è stata tra [illegible] più equilibrate di tutti i campionati. Già [illegible] 400 sl c'erano stati due atleti qualificati per i Mondiali (Siciliano [illegible] Brembilla) e ciò lascia pensare che il nuoto azzurro, una volta fiero dei suoi velocisti, sta trovando nuove strade invece con i fondisti. Non a [illegible] [illegible] dei migliori azzurri del momento, Piermaria Siciliano, ha vinto [illegible] proprio i 100 sl dopo essersi imposto anche nei 200 e 400 sl, ben figurando infine anche nella finale dei 1500 malgrado [illegible] disputato un'altra gara pochi minuti prima.

La stessa preoccupante valutazione emerge dal settore femminile, dove [illegible] sprinter addirittura non [illegible] più. Si pensi che ieri, nella classica gara dei 100 sl, è tornata al titolo tricolore Ilaria Sciorelli (poi però trascurata dal [illegible] per i Mondiali), davvero lodevole per tenacia [illegible] [illegible] meno brillante nel ragguaglio cronometrico: 58"77, paurosamente lontano [illegible] primato italiano di 56"97 stabilito addirittura [illegible] anni [illegible] da Silvia Persi. Dunque non è un caso che proprio dal settore femminile venga la stella di questi Assoluti, non tanto per i tempi ottenuti ma sicuramente per il numero di finali vinte. Caterina Borgato si è infatti aggiudicata addirittura sei titoli tricolori, tre individuali (200, 400 e 800 sl) e tre di staffetta (4x100 sl, 4x200 sl e 4x100 misti con la President Bologna). Anche per questo [illegible] [illegible] Frandi l'ha convocata per Roma '94, malgrado la Borgato [illegible] nessuna gara [illegible] riuscita a scendere sotto i limiti imposti dalla Fin.

Ora un paio di azzurri (Laera e Battistelli) andranno ad allenarsi in altura negli Stati Uniti (Arizona) con il tecnico Corrado Rosso, gli altri parteciperanno ad un collegiale [illegible] Pesaro, poi in parte continueranno a lavorare a Firenze, in parte si aggregheranno a Laera e Battistelli.

Oggi, infine, [illegible] Roma verrà svelato il nome della testuggine-mascotte dei Mondiali: pare che si chiami «Carlotta». Speriamo sia beneaugurante, in un momento non certo florido per il nostro nuoto.

Giorgio Viberti

Ana di crisi fra le sprinter [illegible] nuoto: nei 100 sl femminili è tornata al successo Ilaria Sciorelli (foto a lato), con un tempo però di valore relativo

I TITOLI E GLI AZZURRI PER ROMA

Gli azzurri convocati per i Mondiali di Roma. Maschi: Gusperti, Siciliano, Berti, Formentini, Trevisan, Idini, Cecchi, Farabegoli, Laera, Oriana, Sacchi, Brembilla, Battistelli, Merisi. Femmine: Borgato, Vigarani, Salvalaio, Dalla Valle, Tocchini, Vianini.
I titoli assegnati ieri (masch. e femm. nell'ordine). [illegible]: Siciliano (52"09) e Sciorelli (58"77); 200 misti: Sacchi (2'04"01) e Tocchini (2'20"42); 800 sl femm: Borgato (8'46"88); 1500 sl masch: Berti (15'22"68); 4 x 100 mista: Carabinieri (3'48"03) e President Bologna (4'23"78). Gli altri titoli assegnati nei giorni scorsi. 50 sl: Gusperti (23"27) [illegible] Corò (26"88); 200 farfalla: Oriana (2'02"76) [illegible] Tocchini (2'14"92); 200 rana: Farabegoli (2'17"52) e Dalla Valle (2'33"58); 4 x 200 sl: Fiamme Gia[illegible] (7'31"97) e President Bologna (8'33"43); 200 sl: Siciliano (1'50"38) e Borgato (2'03"32); 100 dorso: Merisi (56"41) e Vigarani (1'03"76); 100 rana: Cecchi (1'03"53) e Dalla Valle (1'11"28); 400 misti: Sacchi (4'22"08) e Giavi (4'58"50); 400 sl: Siciliano (3'54"51) e Borgato (4'17"20); 100 farfalla: Laera (55"33) e Tocchini (1'01"83); 200 dorso: Merisi (2'00"34) e Vigarani (2'14"03); 4 x 100 sl: Carabinieri (3'27"89) e President Bologna (4'00"42).

ATLETICA

Il fuoriclasse ucraino del salto con l'asta, impegnato ieri a Padova nel Trofeo dell'Industria, cerca la seconda giovinezza

Bubka: posso avvicinarmi ancora di più al cielo

Punta ai Mondiali del '95 [illegible] ai Giochi di Atlanta
«I giovani crescono in fretta, però non li temo»

PADOVA. La visita alla basilica di Sant'Antonio per Sergej Bubka, primatista mondiale di salto con l'asta, è una tappa obbligata. S[illegible] quattro anni che viene a Padova e non ha mai mancato l'appuntamento. Così anche ieri, prima di affrontare l'impegno agonistico del Trofeo dell'Industria nel nuovo stadio Euganeo inaugurato alla presenza di Sara Simeoni [illegible] Pietro Mennea. «Mi piacciono le chiese italiane - ha spiegato - e appena posso le visito. Questa [illegible] Padova, inoltre, è davvero particolare».

Bubka è uno dei grandi, anzi dei grandissimi dell'atletica mondiale. La sua popolarità [illegible] ha confini grazie [illegible] 34 primati del mondo che ha stabilito un po' ovunque, ai quattro titoli mondiali e all'oro olimpico di Seul. Ucraino, 31 anni, sposato e con due figli, guarda avanti con immutato entusiasmo, fiducioso delle proprie possibilità. «Sto bene, [illegible] fisicamente a posto e posso fare ancora molto. Ritengo di poter salire ulteriormente verso [illegible] cielo. Il primato all'aperto [illegible] di 6,13 e quello al coperto di 6,15: significa che posso ancora migliorare se trovo le giuste condizioni, almeno per pareggiarli. [illegible] salto con l'asta è una disciplina difficile, fatta di tanti particolari tutti importanti e a me piace curare questi particolari. Il dettaglio tecnico è fondamentale ed io riesco ad essere migliore degli altri perché fino a questo momento probabilmente sono stato l'unico [illegible] riuscire [illegible] concentrare tutto nella testa, a [illegible]vidère [illegible] gesto atletico in tantis[illegible] particelle che riesco a vivere frazionate nel tempo. Quando salto riesco sempre a capire dove mi trovo, qual è la posizione del mio corpo, dove si trova l'asticella e dov'è la terra. Mi avvito, salgo, ruoto e mi avvolgo come un tuffatore quando si getta da una piattaforma e fa le sue evoluzioni. Tutti gli atleti p[illegible] diventare forti, veloci e bravi ma pochi sono quelli che riescono a capire l'importanza dei particolari. Io sono un pignolo e per la pignoleria ho anche pagato [illegible] modo pesante».

Il riferimento alla sconfitta patita due anni fa alle Olimpiadi di Barcellona, in cui fu eliminato in malo modo, è evidente.

«Troppa pressione in quell'occasione. Tutti addosso, ero nervoso e non mi hanno dato il tempo di preparare ogni dettaglio come avrei desiderato. Me ne sono andato sbattendo la porta».

[illegible] ricordo è ancora vivo e presente, inutile chiedergli se attende i prossimi Giochi, quelli di Atlanta nel '96. «Avrò 34 anni [illegible] penso di poterci arrivare bene, di poter dire ancora la mia. Ci [illegible] [illegible] giovani che crescono [illegible] fretta, potranno anche avvicinarmi ma non superarmi nelle misure nei prossimi tre o quattro anni: dunque vado avanti. Non intendo però fare troppi programmi perché mi piace procedere [illegible] piccoli passi, anno per anno».

Sergej Bubka ha una sua filosofia di vita. Ama le cose semplici, gli piace stare in famiglia, stare con gli amici, parlare [illegible] loro a lungo così come gli piace la buona tavola. Ha impostato bene il suo futuro: vive a Berlino, ma soggiorna spesso a Montecarlo e sta facendo importanti investimenti in Francia.

Quest'anno ha fatto notizia la [illegible] rinuncia ai campionati europei di Helsinki del mese di agosto. «Mi concedo una pausa [illegible] riflessione. Pochi impegni in questa stagione per affrontare meglio l'anno prossimo i campionati mondiali e tra due anni le Olimpiadi. Tiro un po' il fiato e inoltre faccio presente che la pedana di Helsinki per l'asta è infelice, controvento. Da sconosciuto, nell'83, ho vinto il primo titolo mondiale, ma in quell'occasione ho fatto cose eccezionali. Disputerò dunque poche gare in questa stagione, ma confermo fin d'ora [illegible] [illegible] presenza a fine mese al Sestriere, la Ferrari in palio per l'eventuale record del mondo mi è sfuggita l'anno scorso per poco. Stavolta sarà mia».

Non traggano in inganno le tre gare in cinque giorni, in quest'anno considerato di pausa. Venerdì sera era a Lille in Francia, ieri a Padova e martedì sarà a Stoccolma.

«Tre impegni programmati da tempo. Sono tra l'altro testimonial d[illegible] Terme di Abano e poi qui a Padova due anni fa ho fatto [illegible] Mondiale di 6,12».

Bubka da qualche mese ha pure cambiato allenatore, ora si fa seguire da Arkady Chkvira. «Lo conosco da vent'anni, è della stessa scuola del tecnico Petrov che mi ha lanciato. Il precedente allenatore era troppo impegnato e non poteva seguirmi completamente, così con questa nuova guida ho trovato altre motivazioni».

Attilio Monetti

L'ucraino Bubka ha 31 anni, ha conquistato quattro titoli mondiali e l'oro olimpico a Seul; vuole rifarsi della sconfitta a Barcellona

Benvenuti torna a sorridere

Al rientro, si è imposto sugli 800
«Ora posso preparare gli Europei»

PADOVA. Nel meeting in [illegible] Bubka offre a diecimila spettatori l'emozione del tentativo mondiale [illegible] 6,14, fallendo però dopo aver impressionato per sicurezza [illegible] margine nella prova a 6,90, Andrea Benvenuti torna a sorridere. Si ripresenta in gara sugli 800 e vince: l'ultima apparizione era stata l'8 giugno nel Golden Gala romano. Un secondo posto sofferto, perché correndo aveva accusato il dolore al polpaccio che l'ha costretto a fermarsi e a rinunciare alla Coppa Europa. «Sono stato fermo per quindici giorni - spiega - poi ho ripreso e ora sto bene. L'obbiettivo erano e restano gli Europei di Helsinki. [illegible]'è ancora un mese, abbastanza tempo insomma per curare e mettere a punto ci[illegible] che ancora non mi soddisfa».

Ieri sera [illegible] stato l'australiano Stubbs [illegible] lanciare la gara. Andrea ha cercato di evitare strappi violenti, passando ai 400 in 52"4. Ha quindi lasciato andare in testa il francese Diarra per poi iniziare la progressione a 120 metri dal traguardo. Il rettilineo finale lo ha compiuto in testa e il suo successo non [illegible] mai stato in discussione: 1'46"43 il riscontro cronometrico, con Diarra secondo e, terzo, Giocondi (1'47"65).

«Allenamenti e gare: questo è il mio menù per il prossimo mese - conclude Benvenuti -. E per questo parteciperò anche a due meeting del Grand Prix, a Nizza e a Montecarlo. [illegible] resto del tempo lo trascorrerò allenandomi, [illegible] Affi, cioè a casa mia». **(a. m.)**

TENNIS

Lo spagnolo s'impone nel torneo di Gstaad

Troppo forte Bruguera per il redivivo Forget

GSTAAD. Lo spagnolo Sergi Bruguera, re della terra battuta, era la testa di serie numero uno del torneo Rado Open (415 mila dollari) di Gstaad, in Svizzera. Ed ha confermato in pieno il suo ruolo di grande favorito: [illegible] finale ha battuto il francese Guy Forget per 3-6, 7-5, 6-2, 6-1. E' stato un match avvincente per circa due ore, cioè per i primi due set: poi lo spagnolo, più preparato fisicamente, ha innestato un'altra marcia e per il transalpino (che era rientrato a Wimbledon dopo un anno di assenza per una delicata operazione al ginocchio) non c'è stato più nulla da fare.

In semifinale Bruguera si era sbarazzato [illegible] Gaudenzi, [illegible]tre Forget aveva eliminato [illegible] russo Kafelnikov.

Bastad (Svezia). Il tedesco Bernd Karbacher si è aggiudicato gli Open svedesi battendo in finale per 6-4, 6-3 l'austriaco Horst Skoff. Il titolo del doppio [illegible] andato agli svedesi Jan Apell e Jonas Bjorkman, che hanno avuto la meglio sui connazionali Niclas Kulti e Mikael Tillstroem con il netto punteggio di 6-2, 6-3.

Newport (Usa). Risultati dei quarti di finale: Petchey (Gbr)-Witt (Usa) 6-4, 3-6, 6-3; Wheaton (Usa)-Prinosil (Ger) 7-6 (7-4), 6-1; Black (Zim)-Kaplan (Usa) 6-4, 4-1 (ritirato); Woodbridge (Aus)-Stoltenberg (Aus) 6-3, 5-7, 7-6 (7-4).

Palermo. La ventenne Irina Spirlea è la vincitrice del torneo internazionale femminile «Mercedes Benz»: la romena seconda testa di serie del tabellone, ha superato dopo tre combattuti set, l'olandese Brenda Schultz per 6-4, 1-6, 7-6 (7-5). Le due giocatrici si sono affrontate per la prima volta. La Schultz era approdata due anni fa in finale contro la francese Mary Pierce, che l'aveva superata in tre set.

IPPICA

Imbattibile anche nel Premio Roma, disputato sabato notte a Tor di Valle

Uconn Don, vittoria senza record

Conquista il suo ottavo successo consecutivo

ROMA. Solo vittoria, ma niente record per Uconn Don, che sabato notte ha conquistato a Tor di Valle, nel Premio Roma, il su[illegible] ottavo successo consecutivo in un Gran Premio. Il driver Baveresi l'ha impiegato al risparmio, dopo i recenti, ripetuti sforzi ai massimi livelli.

Tattica d'avanguardia per Uconn, tallonato da Armbro Lexicon e Texas Express, poi Magic Lobell, Almost An Angel. Dopo ottocento metri Texas accusa la fatica e retrocede. Avanza Magic Lobell e migliora la sua posizione Almost An Angel. Sull'ultima curva accelera il battistrada, crolla Armbro Lexicon e Almost An Angel aggira Magic Lobell. Uconn cala leggermente in retta di arrivo, ma controlla Almost An Angel, in 1'13"9. Più lontano Mint di Jesolo si assicura il terzo posto davanti a Super Derby. Il totalizzatore ha pagato: 13; 11,16,19; 45; 65.200 per la trio.

TOTIP CONCORSO N. 28

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Plushy	2
	Pavone Dei	[illegible]
2ª	Niami Gi	X
	Laurino Zn	2
3ª	[illegible]	[illegible]
	Nicondo	X
4ª	Lucky Fc	2
	Oxana	X
5ª	Mekol Del Pino	X
	Mad di Jesolo	X
6ª	Oshima	X
	Pretty Woman	2

Poiché lo spoglio delle schedine è stato ultimato nella tarda serata, le quote verranno pubblicate domani.
Montepremi L. 2.782.557.200

SPORT FLASH

Auto: Mansell 2° in Formula Indy

CLEVELAND. L'americano Al Unser jr (Penske Ilmor) ha vinto il Gran Premio di Cleveland di Formula Indy precedendo [illegible] 23"89 il britannico Nigel Mansell (Lola Ford Cosworth). Al terzo posto si è piazzato il canadese Paul Tracy (Penske Ilmor).

Lo spagnolo Egozkue re [illegible] montagna

RIETI. Lo spagnolo Pancho Egozkue ha vinto [illegible] 29ª edizione della Coppa Bruno Carotti, gara valevole per il campionato europeo della montagna svoltasi lungo il percorso da Rieti al Terminillo. Egozkue, [illegible] volante di un'Osella Bmw, ha polverizzato il suo precedente record (5'52"61) salendo lungo i 15 km del tracciato in 5'51"61, alla media di 163,057 orari.

Pugilato: [illegible] conserva il titolo

LONDRA. Il britannico Chris Eubank ha conservato la corona di campione del mondo dei supermedi Wbo battendo il brasiliano Mauricio Amaral ai punti in dodici riprese. Eubank, 27 anni, era alla sua undicesima difesa del titolo ed è imbattuto dopo [illegible] combattimenti.

Motocross: Everts scavalca Albertyn

A Uddevalla, in Svezia, il belga Everts si è imposto nella decima prova del Mondiale 250 scavalcando [illegible] classifica, per un solo punto, il sudafricano Albertyn. Domani, intanto, saranno presentati a Milano i campionati assoluti d'Italia, che si articoleranno su quattro prove: la prima è in programma a Odolo (Brescia) il 24 e 25 settembre.

Ciclismo femminile la Fanini in rosa

CAPANNORI. Finale emozio[illegible] e ricco di colpi [illegible] [illegible] per la penultima tappa del Giro d'Italia femminile: sul traguardo di Capannori si è imposta la tedesca Vera Hohlfed davanti alla toscana Michela Fanini, che è però riuscita a conquistare la maglia rosa. L'ex leader, l'australiana Watt, ha visto sfumare il successo costruito nelle tappe precedenti per una caduta ad una decina di km dall'arrivo.

[illegible] cuneese Pepino [illegible] «Fausto Coppi»

CUNEO. Molto numerosi i corridori che hanno partecipato alla settima edizione della «Fausto Coppi», classica corsa per dilettanti che si snoda su un percorso che va da Cuneo al Colle dell'Agnello, al Colle del Vars e al Colle della Maddalena. Ha vinto il cuneese Pepino, mentre tra le donne si è imposta Daniele Agnese.

Hockey su prato vincono le azzurre

PADOVA. La Nazionale italiana femminile ha vinto la Coppa delle Alpi, concludendo la manifestazione con un bilancio di due vittorie (2-0 all'Austria e 1-0 alla Repubblica Ceca) ed un pareggio (1-1 con la Francia). Tiratrice scelta delle azzurre [illegible] risultata Sonia Scalia, attaccante del Cus Catania, autrice di tre dei quattro gol delle italiane.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
10,00	Tele + 2 Gallery	Tele + 2
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,30	Sportime	Tele + 2
14,30	Fuori campo, baseball	Tele + 2
14,50	**Equitazione.** Da Sanremo: Concorso internazionale	Raitre
15,05	**Ciclismo.** Tour de France, 9ª tappa Perigueux-Bergerac	Raitre
15,30	**Rugby.** Sud Africa-Inghilterra (replica)	Tele + 2
15,45	**Ciclismo.** Tour de France, 9ª tappa Perigueux-Bergerac	Tmc
17,00	Tele + 2 Weekend	Tele + 2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Tg 3 Sport	Raitre
19,45	Telesport, tg sportivo	Tele + 2
20,00	Sportime quiz	Tele + 2
20,15	Tg 2 lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Grandi serate di sport, motociclismo	Tele + 2
21,00	Ciclismo, speciale Tour de France	Tmc
21,30	Trans World Sport (r.)	Tele + 2
22,30	**Rugby.** Australia-Italia	Tele + 2
23,30	Sportsera, tg sportivo	Svizzera

Il Tour de France da oggi fa sul serio: prima sfida a cronometro tra Rominger e Indurain

Il riposo è finito, la parola ai grandi

Vittoria d'Hamburger a Trelissac

TRELISSAC
DAL NOSTRO INVIATO

Che tappa. Nella Dordogna, terra dei massimi patè, vince le una sfida?! Hamburger, un danese che batte allo sprint il colombiano Camargo. I due partecipano a una fuga iniziatasi al centodecimo chilometro della Poitiers-Trelissac. Gli sono compagni il tedesco Aldag e il francese Leblanc, che ha ambizioni di classifica. Egli, ritrovandosi a un certo punto con un vantaggio di oltre 6', vagheggia addirittura la conquista della maglia gialla. Si illude. L'inseguimento per quanto tardivo del belga Museeuw, rafforzatosi con [illegible] abbuoni conquistato a un traguardo volante, lo ricolloca nel ruolo di comprimario. E Bortolami, sempre per abbuoni, sale al 2° posto in graduatoria. Il quartetto avanza. Hamburger e Camargo partono in attacco all'ultimo chilometro. Ha mai vinto [illegible] colombiano una volata? No. E [illegible] la vince neppure questa volta.

Oggi con la cronometro di Bergérac comincia l'81° Tour de France. Per otto tappe la corsa s'è divertita, beata lei, nel giochetto della distribuzione della maglia gialla ai poveri del quartiere. Ora entrano in scena i signori con in tasca il biglietto per i Campi Elisi. Siamo al primo duello tra Indurain e Rominger.

Nel tratto di beneficenza, agli italiani è andata bene e male. Hanno vinto Minali e Bortolami, ha vinto [illegible] nella cronometro a squadre, [illegible] indossato la maglia gialla Vanzella ma, a causa d'una caduta a pochi chilometri dal traguardo di Futuroscope, hanno lasciato per strada un minuto e ventinove secondi Bugno e Pantani. Un minuto e ventinove secondi costituiscono una perdita grave per chi s'è proposto d'arrivare primo a Parigi; è un insignificante infortunio di percorso per chi a quel traguardo non pensa neppure lontanamente. Bugno ha escluso sin dalla partenza di competere per il primato; nessuno ha chiesto ufficialmente a Pantani di misurarsi con i favoriti della gara.

L'incidente capitato a Bugno merita alcune considerazioni. Bugno, quando non gli salta in mente di fare il gregario di Abdujaparov, ha il vezzo di stagnare nella coda del gruppo suoni o non suoni l'allarme delle volate. E' una posizione a rischio. [illegible], a [illegible] fora, se gli si rompe una ruota, le sue possibilità di recupero si riducono a zero: in testa si pedala a sessanta all'ora. E' difficile giudicare il comportamento dei compagni di squadra: possono non accorgersi che il capitano è in panne; possono far finta di non essersene accorti (il campione non è amato). Corti, lo stratega della Polti ha una teoria: «Bugno stia più avanti, come fa Indurain, se desidera evitare i guai». Per puntare a un buon piazzamento in [illegible] cronometro individuale è indispensabile mettersi in sella con il morale saldo, è essenziale avere una mira, un obiettivo. Bugno precisa: «Di questa cronometro non [illegible] ne importa niente».

Tanquillizzati, passiamo ad Indurain. Miguel è in forma eccellente. Il grande corridore navarro, tutto matematica e nessuna poesia, sacerdote di un ciclismo che ha eliminato il cuore sostituendolo [illegible] una [illegible] monoblocco in carbonio, è alla prova che può consegnargli per la quarta volta consecutiva il Tour: «Il [illegible] programma è vincere la tappa e staccare Rominger di almeno trenta secondi». E le montagne? «Alle montagne penserò il giorno che dovrò [illegible]larle». Rominger invece ci pensa già da adesso: «E' lì che il Tour si decide. In questa cronometro posso permettermi di perdere un minuto e mezzo». Se è vero, vuol dire che negli ultimi mesi, senza che nessuno se ne avvedesse, gli [illegible] spuntate le ali.

Gianni Ranieri

«In forma esagerata»

Chiappucci ha fame di lotta

I progetti di Indurain: vincere la crono e staccare Rominger di almeno [illegible]

TRELISSAC
DAL NOSTRO INVIATO

«Prendete il Chiappucci del Giro d'Italia e metteteci [illegible] un altro venti per cento di Chiappucci. Mai stato così bene, la forma mi trabocca da tutte le parti». Una formidabile furia di battersi spinge il guerriero a fantasticare d'una prova eccelsa. Bravissimo nel cronoprologo, saremmo felici di riconoscerlo bravissimo anche stasera. La cieca fiducia che nutre in se stesso, sempre, lo agguanta e lo affligge il più nero destino, merita un premio.

«Devo cercare una strada per incanalare la forza che ho dentro. Mi succede spesso di [illegible] riuscire a darle il giusto indirizzo. Allora le energie si ammucchiano, si ingolfano, mi frenano, diventano un peso». Il [illegible] stratega Quintarelli lo ascolta estasiato. Lo adora: «Claudio, Claudio, se non hai il vento contrario, se il vento non ti piglia e [illegible] ti porta in cima a un albero, vedrai che successo, ti piazzi tra i primi». E poi, dolcemente: «E' leggero il mio Chiappucci, col vento che gli soffia in faccia chissà quanti minuti [illegible] perde». «[illegible] dove lo senti il vento? - dice Chiappucci - mica siamo in quella schifosissima cronometro a squadre di Calais». «Ma [illegible] viene fuori all'improvviso?», dice Quintarelli. Chiappucci perde la pazienza: «La pianti o no, non lo vedi che sono nervoso?».

E' di stazza leggera anche Pantani: «Magari fosse soltanto questione di vento. Io m'accontenterei, sarei felice, di perdere [illegible] più di cinque minuti». «Cinque minuti [illegible] [illegible] molti - dice Quintarelli - però [illegible] c'è il [illegible] può capitare che ne perdi sette». «Corna», dice Chiappucci. «Porca miseria - dice Pantani - [illegible] ci voleva quella caduta, che rabbia quel minuto e mezzo lasciato per strada». E Quintarelli: «Dài, su, [illegible] te la prendere, [illegible] vuoi che sia un minuto e mezzo». E Pantani: «Un minuto e mezzo è un minuto e mezzo. Metti che in futuro c'è una bella fuga, metti che io ci vado dentro, metti che la fuga [illegible]. Poi sai che [illegible] dico? Dico: ecco, se [illegible] fossi caduto, se non avessi beccato quel distacco....». «Metti, metti, se, se. Ehi, scricchiolino, m'hai rimbambito di metti e di se - dice Quintarelli - mettiti a pedalare [illegible] pedali te ne accorgi».

«Poi c'è [illegible] fesseria», dice Chiappucci. «Che cosa c'entra un giorno di riposo dopo la prima tappa con l'arrivo in salita. Che idea del cavolo è?». «E io non ti faccio riposare - dice Quintarelli - io ti porto sul percorso della Lourdes-Luz Ardiden del giorno dopo e te lo faccio fare dieci volte». «Una, basta una volta - dice Chiappucci -. E poi c'è una seconda fesseria. Come si fa a piazzare un arrivo in salita sull'Hautacam, così, all'improvviso, dopo undici tappe di pianura, senza neanche un monticello per preparare i muscoli. Robe da matti». «Roba da matti», dice Quintarelli. «L'Hautacam, che nome. E' duro l'Hautacam?», chiede Pantani. «Lo conosco - gli spiega Chiappucci -. Non va troppo all'insù, ma sfianca, è lungo, ti sfibra». «Forse per me va bene». «Sì, ma stai attento, impara a desorti, non ci sarai solo tu lì sopra, [illegible] ti buttare dietro ai colombiani, guarda Rominger, è lui quello che deve attaccare».

Una notevole coppia, Chiappucci e Pantani. Pesi piuma. Ha ragione Quintarelli, il pericolo, oggi, per il guerriero e per il suo allievo è il vento in faccia. Pantani può farcela a non mollare più di cinque minuti a patto che non si sposti una foglia e che i pedali girino alla perfezione e che l'emozione [illegible] gli tagli le gambe. «Ma io [illegible] sono emozionato», giura Pantani. «Adesso», dice Chiappucci. «Ma è al momento di dare la prima pedalata che [illegible] devi emozionarti».

E Chiappucci quanto rischia di perdere, tre minuti? «Considerando il passato» (il guerriero è serissimo), «anche quattro. Ma ogni giorno c'è un nuovo Chiappucci».

[g. ran.]

LA CRONOTAPPA 64 CHILOMETRI CON FINALE PIATTO

Oggi si disputa la nona tappa, da Perigueux a Bergerac, 64 chilometri a cronometro individuale. E' il percorso chiave per i pretendenti alla vittoria finale. Il tracciato presenta alcuni avvallamenti all'inizio e un finale piatto.

Ordine d'arrivo. 1. Hamburger (Dan), 218 km in 5h,9',27", media kmh 42,365, abb. 20"; 2. Camargo (Col) a 1", abb.12"; 3. Aldag (Ger) a 5", abb. 8"; 4. Leblanc (Fr) st.; 5 Magnien (Fr) a 2'16"; 6. Svorada (Sl); 7. Abdujaparov (Uzb); 8. Martinello; 9. Minali; [illegible]. Bortolami st. Seguono tutti i migliori (fra cui Bugno, Chiappucci, Indurain e Rominger) con il tempo di Magnien.

Classifica generale. 1. Museeuw; 2. Bortolami a 5"; 3. Yates a 10"; 4. Andreu a 13", 5. Vanzella a 14"; 6. Abdujaparov a 23"; 7. Indurain a 30"; 8. Armstrong a 42"; 9. De Las Cuevas a 44"; 10. Rominger a 58"; 16. Vona a 1'07; 17. Boardman a 1'09; 20. Ugrumov a 1'34; [illegible]. Chiappucci a 2'26"; 61. Bugno a 3'43"; 77. Pantani a 4'18".

PALLAVOLO

Sono otto gli azzurri che hanno cambiato maglia

Tre club aspettano Giani Parma, Modena, Treviso

Zorzi si è trasferito a Milano alla Sisley campione d'Italia; Bracci ha tradito Parma per vestire i colori di Modena, rivale di sempre; sempre a Modena ha fatto ritorno, da Ravenna, Vullo; e Giani, da tutti ambito, dopo aver fatto richiesta di riscatto è ancora a Parma: ancora una volta l'estate che precede i Mondiali ha portato profondi e importanti mutamenti. Nel 1990, alla vigilia del trionfo di Rio c'era stato il boom dei grandi sponsor entrati in massa si erano gettati sul mercato facendo razzie degli azzurri. Quest'anno è [illegible]duta la stessa cosa, anche se per motivi opposti. In un periodo di recessione molti sodalizi si sono trovati costretti a ridimensionare i propri organici.

Le tre grandi in crisi economica - Milano, Parma e Ravenna - hanno superato il momento più brutto e con la ritrovata certezza di rimanere della partita stanno cercando di presentarsi dignitosamente al via. A Ravenna il trio Brusi-Pasini-Tabanelli, con grandi sacrifici e con molta buona volontà, sta superando il traumatico dopo-Gardini; a Parma la Cassa di Risparmio e qualche cessione hanno rifornito di carburante le casse vuote della società dei Magri; Milano, giunta a un millimetro dal baratro, è stata salvata dall'Alpinmagine e per il futuro punterà sull'esperienza del duo Ripamonti-Bongiorno per tornare a un livello accettabile.

E' comunque un mercato davvero strano. Il nostro campionato ha perso i cinque brasiliani campioni olimpici, tornati in patria, ma non ha visto - almeno per ora - arrivare stranieri di grido. Probabilmente molti club, considerata la riduzione prevista per il '95-96 (da due a uno per squadra) e che in giro non ci sono grandi novità, hanno preferito rivolgersi al mercato interno. Sono stati trasferiti otto azzurri: De Giorgi e Papi sono approdati a Cuneo, Pippi e Martinelli a Montichiari, Bellini a Ravenna, Margutti a Macerata, di Zorzi e Bracci si è detto. C'è stato un grande valzer di alzatori, tutti italiani, oltre ai trasferimenti dei due nazionali De Giorgi e Bellini: Modena ha preso Vullo e Dall'Olio, cedendo Mescoli a Macerata, Egidi è finito a Montichiari, mentre Brogioni salutava la panchina di Treviso per tornare a Bologna.

E in questo mercato così particolare c'è stato anche chi, come Macerata, pur dovendo partecipare alla A2 ha allestito una squadra [illegible] [illegible] categoria, affidando la panchina a Marco Paolini e acquistando Mescoli e Bachi da Modena, Margutti da Milano (via Ravenna), Muscinelli da Falconara. Un potenziamento che fa pensare che la dirigenza marchigiana sia convinta di poter «acquistare» a tavolino la promozione fallita negli spareggi dello scorso torneo.

Ma il mercato è ancora aperto. A breve si concluderà la telenovela Giani; Lucchetta e Galli sembrano avviati verso Cuneo, nell'ambito dell'operazione che potrebbe portare a Milano un pacchetto di atleti Alpitour: Gallia, Bedino, Shatunov e Conte, forse Stelmach rientrato da Sant'Antioco. Inoltre ci sono ancora parecchie caselle vuote da riempire, come quella del palleggiatore di Parma, visto che Blangè è ad un passo dall'accordarsi con Montichiari.

Carlo Coriolano

BASKET

La Nazionale battuta dalla Russia a Berlino

Messina è soddisfatto dei progressi di Rusconi

In tempo di Usa '94, la Nazionale di basket sta facendo, quasi in incognito, le prove generali per il suo unico obiettivo stagionale: i Goodwill Games. Fallita, l'anno scorso, la qualificazione ai Mondiali, ecco rimasti solo i Giochi in programma a fine mese a San Pietroburgo. Tappa importante per il vero obiettivo, gli Europei '95 ad Atene, dove il basket italiano tenterà, dopo 12 anni, di riavere un posto alle Olimpiadi.

Il ct Messina sembra soddisfatto. Ma non lo vuol dare a vedere. «Siamo rimasti scottati tante volte...» borbotta, prima di ammettere che le cose vanno «meglio del previsto». Con tanti giocatori fuori per infortunio (Gentile, Cantarello, Esposito, Vianini, Binelli) è riuscito ad allestire una squadra ugualmente competitiva, come ha dimostrato a Bologna e in parte a Berlino, dove gli azzurri hanno concluso ieri la Supercup con una sconfitta con la Russia (89-74, per noi Coldebella 1, Bonora 2, Fucka 12, Bullara 1, Myers 12, Moretti 10, De Pol 5, Conti 14, Carera 9, Rusconi 8°

Non tutto il male vien per nuocere, si può davvero dire. Così l'assenza di Gentile ha dato spazio a Bonora, play rivelazione della [illegible] stagione. «Per lui è una esperienza fondamentale, sta dimostrando di tenere bene in mano la squadra». Insomma, il regista veronese si sta ritagliando un ruolo preciso per il futuro. Ma Messina ha altri motivi per essere soddisfatto: indicazioni positive gli sono venute da Moretti («Ha giocato soprattutto come guardia, ha dato punti e circolazione di palla, adesso con il ritorno di Myers dovremo trovare la giusta integrazione, sarebbe un peccato sprecare questo potenziale [illegible] una semplice alternanza»), da Paolo Conti («A Berlino, rispetto a Bologna, ha sofferto un po' di più perché si gioca più duro ma è uno dei lunghi italiani che può dire la sua in campo internazionale perché è atletico e versatile») e dal ritorno di Rusconi. Il rapporto col pivot della Benetton non è mai stato semplice ma stavolta il ct dice: «Stefano si sta allenando bene e gioca ancora meglio, quindi [illegible] più che soddisfatto per il suo contributo di solidità e qualità». Qualche ombra c'è. Se di Casoli non parla, Messina afferma chiaramente che «da Fucka mi aspetto di più: ci sono troppe pause mentali per uno con i suoi mezzi». Dopo il torneo Acropolis, il ct sceglierà i 12 che faranno i Goodwill Games.

Dalla Nazionale al campionato. La campagna trasferimenti ha dato un nuovo volto alle squadre, anche se quello vero si conoscerà solo con gli stranieri. E ha offerto la sorpresa di Myers in A2, a Rimini. E' un po' come se Robi Baggio giocasse in B. Secondo Messina - che non crede in un trasferimento di Myers a dicembre - in questa stagione si vedrà la capacità di concentrazione di Carlton». Myers passa dall'impegno A1-Euroclub di Pesaro a una A2 cadenzata sul ritmo di una gara ogni 7 giorni. «Potrà lavorare con determinazione per quei miglioramenti tecnici che lui stesso vuole». Come il tentativo di sperimentarsi da play. E Azzurra lo avrà a disposizione per i raduni infrasettimanali in programma.

Gabriele Tacchini

Basket, Uclit Biella in B2

BIELLA. L'Uclit Biella, bruciata allo sprint dal Bra per la promozione in C1, ha fatto un doppio salto: nel 94/95 giocherà in [illegible] maschile, avendo comprato i diritti dalla lombarda Garlasco. La squadra laniera sarà guidata da Federico Danna, che lascia Torino dopo 14 stagioni all'Auxilium Francorosso. Un passaggio di categoria molto importante che rilancia tutto il basket regionale piemontese.

Altra importante novità arriva dal mercato: l'Rbm Ivrea, neopromossa in serie A2 femminile, ha ingaggiato Marzia Antinori, guardia [illegible] 21 anni, 1,80 di altezza, capitana l'anno scorso nel Viterbo di serie A1. Sostituirà Lella Diani, che ha chiuso l'attività.

La società eporediese ha inoltre preso Angela Palieri, playmaker, dall'Ipsa Collegno [illegible] confermato per altri due anni Roberta Aliverti, regista [illegible] miglior giocatrice nella scorsa stagione.

Calcio a cinque: le iscrizioni

TORINO. Ancora pochi giorni per iscriversi ai campionati regionali Figc di calcio a cinque. Sabato 16 luglio è il termine ultimo. Per la stagione 94/95 l'iscrizione è di 700.000 lire, poi ci sono 400.000 per le spese arbitrali, 400.000 per i tesseramenti e 600.000 di cauzione. Dalle prime stime si dovrebbe superare la soglia delle 60 partecipanti, che fanno del Piemonte e Valle d'Aosta il terzo comitato [illegible] livello nazionale. Da settembre dunque una stagione sperimentale con un campionato regionale composto da due gironi da 14 squadre l'uno [illegible] uno provinciale suddiviso in 4/5 gironi. Per quest'anno tutte le vincenti i vari gironi faranno i playoff per l'ammissione alla serie B. Nella prossima stagione invece, le prime classificate dei rispettivi raggruppamenti provinciali si giocherano l'accesso alla categoria regionale (serie C), mentre le due vincenti i gironi regionali disputeranno uno spareggio per la serie B.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 11 Luglio 1994 ... 14

Torino torna sulla ribalta nazionale dopo 4 anni di assenza. Decisivo il 10-4 inflitto ieri mattina al Lodi

Trionfa la Juve del baseball

Promossa in A con largo anticipo

TORINO. Il baseball sotto [illegible] Mole trionfa nel campionato di B e conquista, con largo anticipo, [illegible] diritto a disputare il torneo di massima serie. La Juventus schiaccia Lodi nell'incontro di ieri mattina e festeggia il grande balzo dopo 4 anni di assenza dal grande palcoscenico tricolore. La sconfitta maturata nella seconda partita del pomeriggio risulta ininfluente: il Codogno, 4° in classifica, non può insidiare i torinesi che vantano un miglior score negli scontri diretti.

Quale sia [illegible] destino della formazione del presidente Claudio Gatti, un tempo giocatore e oggi avvocato civilista, non è ancora chiaro: «Ci siamo guadagnati il diritto a disputare la A2 ma alcune rinunce nella massima serie potrebbero aprirci dei varchi anche per disputare la A1. L'organico per disputare un campionato dignitoso tra i mostri sacri del baseball italiano c'è, ma [illegible] possiamo fare solo ipotesi. Vero è che dopo la rinuncia di Milano si è aperta una nuova piazza che Torino potrebbe occupare perché la nostra città [illegible] bisogno del baseball».

La Juve ha vinto in carrozza. Resta ancora da definire l'ordine d'arrivo che promuoverà le prime tre del raggruppamento. In lizza anche Sanremo [illegible] Lodi, l'unica squadra che finora era riuscita a sconfiggere i torinesi nel doppio incontro. Conquistare la A proprio contro i lombardi è stata una grande soddisfazione. Lo strapotere bianconero è dimostrato dalle [illegible] vittorie prima del limite del [illegible] inning e [illegible] volta, addirittura [illegible] Sanremo, contro la seconda in classifica, Vegni [illegible] soci si [illegible] aggiudicati l'incontro per manifesta superiorità alla 7ª ripresa sul punteggio di 22-3.

Per il rilancio della società, rinata un anno e mezzo fa sulle ceneri della Juventus '48, si stanno impegnando un po' tutti. [illegible] non ce ne sono più come [illegible] volta, quando in A giocavano semiprofessionisti - ricorda Gianmario Costa, 34 anni, due scudetti conquistati a Grosseto -. Oggi mantenere una formazione [illegible] buon livello comporta sacrifici gravosi: le tre partite in due giorni richiedono trasferte di 3-4 giorni. Poi i giocatori lavorano e solo la grande passione può permettere di superare queste difficoltà».

La Juve di oggi è composta da molti personaggi interessanti. Oltre a Gianmario Costa e a suo fratello Luca, c'è l'allenatore in campo Orlando Vegni, [illegible] [illegible]. [illegible] bandiera bianconera che dietro quei baffetti ormai ingrigiti incute ancora molto timore quando si avvia [illegible] suo turno di battuta. Ieri [illegible] pitcher di Lodi, che lo conosce da tempo, ha preferito non lanciargli palle giocabili e spedirlo direttamente in prima base per evitare guai seri per la sua squadra in [illegible] momento delicato dell'incontro. Quest'anno chi si è fidato di affrontare Vegni ha dovuto fare i conti con i suoi sei fuoricampo stagionali e un [illegible] numero di punti raccolti nel proprio turno di battuta. «In [illegible] A possiamo fare bene. Con la possibilità di qualche acquisto, possiamo migliorare sul monte di lancio, azzeccando lo straniero».

Intanto anche le giovanili della Juventus vanno a gonfie vele. Gli juniores hanno vinto il campionato Piemonte e Liguria terminando a punteggio pieno. A settembre si giocheranno l'accesso alle semifinali nazionali.

Nell'incontro di domenica mattina Lodi parte bene. Apre le ostilità con tre punti consecutivi e rimane in partita fino [illegible] 5° inning quando Roberto Abbondi, uno dei giovani più promettenti, batte i due punti del sorpasso. Poi alla 7ª ripresa l'allungo decisivo: Rosso, Miressi, Celli e Memmaro fanno ammattire [illegible] lanciatore lodigiano e la Juventus vola sul diamante per il 10-4 finale. Nel pomeriggio un orribile inning di apertura concede ai lombardi un secco 8-0. Inutile il tentativo di rimonta dei torinesi apparsi per [illegible] verità [illegible] po' deconcentrati.

Adesso rimangono i problemi [illegible] fondo. «Vogliamo che la gente riscopra il baseball - proclama il presidente Gatti -. L'ingresso alle [illegible] partite è libero, cerchiamo di coinvolgere il pubblico e soprattutto [illegible] sponsor per la prossima stagione. Aspettiamo anche il via libera del Comune per poter utilizzare l'impianto luci e poter giocare il sabato sera: sarebbe una bella occasione per vedere gli spalti ancor più gremiti.

Andrea Romanelli

Dopo un intero campionato di serie [illegible] condotto al vertice, esplode la gioia dei giocatori [illegible] Juventus, promossi [illegible] A con largo anticipo. Ai [illegible] è bastato conquistare [illegible] solo successo nei [illegible] match contro il forte Lodi

Nel positivo bilancio stagionale spiccano anche i successi delle formazioni giovanili e le confortanti prove dei talenti dell'ultima generazione

Brividi prima del traguardo: le tre torinesi fanno festa assieme

Cus maschile e femminile in salvo all'ultimo turno, dopo tre anni le Pagine Gialle tornano in A1

Il Cus Torino femminile ha conquistato la permanenza in A solo all'ultimo [illegible]

TORINO. E' sempre festa per la piccola famiglia dell'hockey [illegible] prato torinese. Dopo aver celebrato nel '93 la doppia promozione nella massima serie del Cus maschile [illegible] femminile, quest'anno tutte e tre le formazioni leader del movimento provinciale hanno centrato i loro obiettivi: la salvezza per [illegible] due compagini cussine; la promozione dalla A2 alla A1 maschile per le Pagine Gialle. E così, [illegible] prossima stagione, saranno ben [illegible] su 18 (10 maschili [illegible] [illegible] femminili) le squadre torinesi comprese nell'élite tricolore. Come dire che Torino contenderà a Roma [illegible] Cagliari il titolo di capitale dell'hockey nazionale. [illegible] dispetto di problemi finanziari ormai cronici, risolti anno dopo [illegible] grazie ai sacrifici di un ridotto numero di dirigenti appassionati, di tecnici e giocatori abituati a vincere per la gloria e non per il denaro.

Cus maschile. Dopo la trionfale A2 del '93, la squadra [illegible] Picco ha meritato la permanenza in A1 soltanto all'ultima giornata. Franco Ferrari, dirigente cussino, dice: «E' stato un torneo stranissimo. Abbiamo fatto 8 punti nelle prime 5 partite e qualcuno parla[illegible] già di scudetto. Poi siamo letteralmente spariti, raccogliendo 2 punti nelle 11 gare successive. Ad un passo dal precipizio, [illegible] siamo salvati vincendo le ultime sfide [illegible] Cus Bologna e Lazio».

In una stagione soffertissima, complessivamente molto al di sotto delle attese, le note più confortanti per il Cus sono arrivate ancora una volta dai giovani: i diciassettenni Maurizio Saponaro (nazionale Under 18) e Stefano Serra, ben inseriti nel team maggiore, [illegible] gli ultimi prodotti [illegible] un vivaio che continua a garantire validi ricambi e nel contempo ottiene brillanti risultati come la finale tricolore Juniores di ottobre.

Cus femminile. Anche le ragazze [illegible] Paolo Chawla hanno evitato il ko all'ultimo turno. «Abbiamo penato più del previsto - confessa il vulcanico factotum Pino Abelardo - per colpa dell'inesperienza. Ad eccezione delle nazionali Zampotti [illegible] Ughetto, di Alesio [illegible] Cecca, [illegible] resto della squadra era composto da Under 21 al debutto in A». Salvezza a parte, il Cus ha archiviato la stagione [illegible] altre positive indicazioni. Dice ancora Abelardo: «Anche contro le "big" non abbiamo mai sfigurato. Ma la vera soddisfazione [illegible] stata la raffica di convocazioni per le varie rappresentative giovanili azzurre: il portiere Battaglia, Monteleone, Pregliasco e Fasano [illegible] atlete dal futuro assicurato».

Pagine Gialle. Grande favorito della A2, il team gialloblù non ha fallito l'obiettivo. Il presidente Ugo Dattilo ammette: «Le nostre rivali erano piuttosto modeste. Avremmo potuto vincere in scioltezza e invece ci siamo complicati la vita nel ritorno perdendo in casa [illegible] le "cenerentole" Cus Genova [illegible] con il Villar Perosa. Il Reggio Emilia ci ha raggiunti [illegible] l'1-0 siglato nello scontro diretto a [illegible] turni dal termine ha rimesso [illegible] cose a posto». Ora [illegible] sarà facile difendere la A1 riconquistata dopo tre anni di purgatorio». Dattilo è sincero: «Sarà già un'impresa trovare i soldi necessari per disputare con tranquillità la stagione. Sciupare tutto sarebbe un vero peccato. I nostri giovani, in finale nazionale fra gli Allievi e ad un passo da quella Ragazzi, [illegible] quasi pronti per il gran salto. Perelli, Santomauro e Garbarino potrebbero essere le "stelle" delle Pagine Gialle del futuro».

Roberto Condio

BASEBALL, SERIE A

Gli emiliani si sono aggiudicati le tre partite

Dal Bologna una batosta al Novara disorientato

NOVARA. E' un Bologna pigliatutto quello che si è visto sul diamante del Provini. Con una secca tripletta (2-7, 3-13 e 10-14) ai danni del Novara gli emiliani consolidano la loro posizione nel massimo campionato e possono già pensare [illegible] playoff senza il rischio di distrazioni.

Nella prima gara, venerdì sera, la potenza dell'attacco bolognese ha risolto l'equilibrio tra i due lanciatori: l'hawayano del Bologna Joel Lono e braccio di piombo Ray Cedwick che, con la bellezza di 17 strike outs, ha consolidato il record di eliminazioni al piatto portandolo [illegible] quota 109.

[illegible] non è bastato un super Cedwick (spremuto fino al midollo da 160 lanci) per contenere Lono che ha trovato in Luis Martinez il compagno in più per trascinare la squadra nella gara più difficile del weekend.

E la supremazia della Biemme è stata ancora più evidente nell'incontro degli under 23, chiuso dall'arbitro per «manifesta» all'ottavo inning.

La tripletta è stata completata sabato sera grazie ad una magnifica battuta di Luis Martinez.

Alla pedana, per la Biemme, si sono alternati Lino Luciani (partito male) e l'ottimo Roberto Radaelli.

Quattro i lanciatori azzurri: Corrado Portigliatti, Filippo Spataro, Aldo Sacco, Mario Mascitelli.

In campionato, la situazione vede Telemarket Rimini, Cfc Nettuno, Biemme Bologna e Cariparma quasi certe dell'accesso ai playoff, anche se [illegible] tinua la volata per determinare le posizioni per gli scontri diretti (prima contro quarta [illegible] seconda contro terza) per la finalissima che vale lo scudetto.

[c. bo.]

PALLAVOLO

Anche Asti spera in un ripescaggio a tavolino. Pinerolo ha invece ceduto il posto nella A2 femminile a Reggio Calabria

Oggi l'organico della A2 maschile: c'è anche il Lecce Pen

Certo il ritorno nell'élite del club torinese: diritti acquistati da Firenze o Verona

TORINO. Finalmente il sogno è diventato realtà: [illegible] Cus Torino ritorna in serie A [illegible]2 per l'esattezza) sei anni dopo l'ultima presenza nella massima serie. Se c'è la certezza sul futuro del Lecce Pen, ancora manca peraltro il nome del sodalizio che lascerà spazio al club di via Braccini. La trattativa con Catania era ormai praticamente conclusa, ma i dirigenti siciliani hanno avuto dei ripensamenti proprio in questi ultimi giorni. E così [illegible] sono fatti avanti anche Firenze [illegible] Verona, offrendo i diritti alla società torinese, la quale solo oggi nel pomeriggio - alla scadenza dei termini per depositare le iscrizioni in Lega - deciderà con quale club concludere l'accordo.

Il sodalizio biancoverde è alle prese anche con problemi riguardanti la rosa degli atleti per la prossima stagione. L'acquisto del Milan Gonzaga da parte dell'Alpitour ha infatti ingarbugliato le trattative tra i cuneesi ed il Lecce Pen, poiché ad esempio l'opposto Gallia, in procinto di ritornare a Torino, [illegible] dirottato verso Milano. Continuano invece i contatti con la stessa società meneghina per il regista Montagnani, da tempo inseguito dalla dirigenza torinese. Proprio in riferimento alla formazione futura, un eventuale accordo [illegible] Verona per i diritti, potrebbe portare in maglia biancoverde il forte martello ceco Kalab, quest'anno uno dei migliori schiacciatori di tutta la serie A. Sul fronte delle cessioni il Lecce Pen ha avuto una richiesta dall'Arti Grafiche Busca, neopromosso in C1, per il palleggiatore Pastore, mentre Angesia, terminato l'anno in prestito all'Omb Alba, potrebbe finire agli estensi del Codigoro.

In attesa di ritornare in A2 c'è comunque anche un'altra piemontese, si tratta della Voluntas Asti, la quale però punta a tornare fra i cadetti grazie al fatto di essere la prima formazione che può godere di un eventuale ripescaggio. E dato che appare sin d'ora difficile che Catania e Firenze si iscrivano, i desideri degli astigiani dovrebbero essere esauditi. In caso contrario, il presidente della Voluntas, Venturini, ha già tuonato che [illegible] [illegible] Cus Torino dovesse essere promosso e la sua società no, ricorrerebbe al Tar per vedere riconosciuti i propri diritti e disputare la A2, dato che il club biancorosso ha terminato la stagione davanti al Lecce Pen.

Si è invece conclusa nel peggiore dei modi l'avventura del Pinerolo femminile, formazione che il passagg[illegible] fra i cadetti lo aveva conquistato sul campo vincendo il girone A della B1. Il tanto sospirato intervento del notaio Govcani per rilevare la squadra non è arrivato, e così il glorioso club biancoblù è stato costretto a cedere i diritti per la prossima A2 a Reggio Calabria, lasciando inoltre libere tutte le atlete che avevano ottenuto una meritatissima promozione. Con ogni probabilità la società ripartirà dalla seconda divi[illegible] provinciale. Così il trio composto [illegible] palleggiatrice Porchietto e dalle centrali Galanti e Secco [illegible] ritornato alla Dim Cafasse, anche se è probabile che una delle due attaccanti finisca poi per vestire la maglia del Candelo. Proprio il sodalizio biellese ha [illegible] ormai definito l'acquisto, ancora dalla Dim, della promettente centrale Martino, e soprattutto si è assicurato la regista Ferretti, quest'anno in forza [illegible] Pistoia. Sul fronte cessioni invece non [illegible] sa ancora quale possa essere il destino di Senzapaura, Bonfantini e Tibaldi, tre giocatrici di sicuro valore lasciate libere proprio dal Candelo, al quale inoltre [illegible] giunte richieste dall'Ita Ilva Racconigi e dal Pavic Romagnano (matricola in B1) per la schiacciatrice Ottavi.

A Cafasso invece [illegible] ormai quasi certo l'arrivo del tecnico Novarese, secondo di Pastorino quest'anno a Pinerolo, mentre non sarà più in biancorosso Cecilia Bettas, la quale dovrebbe tornare al Security Ca Rivarolo di C2. La Bieffe Cuneo, relegata in B2 al termine dello scorso campionato, spera anch'essa nel ripescaggio in terza [illegible]ie, e intanto recupera la Arese, che ha terminato il periodo di prestito a Bergamo in A2. Scendendo invece in C1 [illegible] ancora da Pinerolo, sembra riaprirsi il caso di Bertalot e Chiriotti, [illegible] due giocatrici al centro di una lunga disputa lo scorso anno fra Pinerolo ed Antares. La società biancofucsia non è in grado di pagare la cifra necessaria per riscattare [illegible] due forti atlete, che così potrebbero l'anno prossimo giocare nelle fila del Piossasco.

Paolo Forneris

IL MERCATO DEI DILETTANTI

Si è conclusa la lunga trattativa con il Giorgione; dall'Olbia arrivano Biagianti e Sottana

Il Novara ha il bomber: è Borgobello

La Biellese ingaggia Feliciani e punta su De Riggi

PETTENASCO. E' il Novara [illegible] «re del mercato» tra le piemontesi. La squadra azzurra dopo [illegible] passaggio societario da patron Santino Tarantola al gruppo capitanato dal petroliere Armani, [illegible] rivoluzionando i ranghi, movimentando le contrattazioni. L'ultimo colpo è quello dell'altro giorno [illegible] l'acquisto dal Giorgione di Borgobello, [illegible] ni, vicecapocannoniere del girone A di [illegible] lo scorso campionato con 15 reti. Un affare che è costato alle casse novaresi 400 milioni.

Contemporaneamente gli azzurri hanno concluso gli ingaggi del centrale Biagianti e del difensore Sottana dell'Olbia, due giocatori voluti da mister Colombo. Con il club isolano resta aperta la trattativa per il «gioiellino» Frattin, [illegible] giocatore ambito da parecchie società, ma che ha buone possibilità di arrivare sotto la cupola di San Gaudenzio. La situazione dovrebbe sbloccarsi in settimana e nell'attesa di questo colpo grosso [illegible] Novara ha concluso l'ingaggio del giovane Guindani, trequartista proveniente dalla Cremonese, e di Malaguti, 19 anni, difensore proveniente dalla Spal in uno scambio che ha portato a Ferrara il centrale Stellini.

Infine dal Monza è stato prelevato il portiere Mancini mentre è stato confermato l'attaccante Armanetti che in un primo tempo sembrava destinato a cambiar aria.

Dal Novara ai cugini della Pro Vercelli. Il club bicciolano che sabato ha ricevuto a Roma lo «scudettino», simbolo del titolo di Campione d'Italia dei dilettanti, ufficialmente sta alla finestra in attesa degli ultimi giorni di mercato per piazzare «buoni colpi a minor prezzo». Si sa comunque che i bianchi dovrebbero concludere con il Torino l'ingaggio del difensore Gabasio e con il Legnano del centrocampista Pingitore. Inoltre [illegible] si parla di una trattativa con il Novara per il portiere Bettini mentre il difensore Sella potrebbe finire al Moncalieri.

Il club torinese, a sua volta, spera ancora che possa concludersi il trasferimento del portiere Miglino tra i professionisti (però l'interessamento di Spezia [illegible] Novara [illegible] è raffreddato). A questo punto non è escluso [illegible] che l'estremo difensore rimanga oppure che finisca al Pinerolo [illegible] cambio del difensore Serra. Se così fosse il Moncalieri potrebbe prelevare [illegible] Biasio dall'Ivrea.

Intanto vi è un interessamento dell'Asti per il difensore Segato. Sempre i galletti del nuovo mister Bochicchio, dopo aver confermato il bomber Fal[illegible] (lo voleva [illegible] Nizza), fanno un pensierino per Domiziano. A [illegible] volta [illegible] Moncalieri stava per concludere l'ingaggio del '74 Beria, la passata stagione in forza alla Vogherese, quando è sorto un piccolo giallo: sia il giocatore sia il club lombardo affermano di essere proprietari del cartellino. Nel frattempo è stato riscattato dalla Juve il fantasista Di Vincenzo che potrebbe essere girato al Pinerolo o allo Sparta.

Si stanno muovendo molto sul mercato le due matricole del Cnd, Biellese e Borgosesia. I lanieri hanno praticamente concluso l'ingaggio di Feliciani dal Brescello ed [illegible] mirano a Russo, ex Akragas e a Ielmini del Borgosesia. In alternativa potrebbe arrivare De Riggi oppure Galeazzi. Infine il portiere sarà Ciolli, lo scorso campionato al Casale.

Pure il Borgosesia è molto attivo: i valsesiani dopo Lo Conte, ex Arezzo, hanno concluso con [illegible] Varese l'ingaggio di Vitillo, difensore d'esperienza, mentre sono vicini alla cessione di Florio all'Arona. Intanto dopo il Caltignaga anche la Sunese ha fatto qualche avances per il terzino [illegible] fascia Borgato.

Quatto quatto la Sparta [illegible] rivoluzionando l'organico: dalla Primavera del Piacenza [illegible] arrivati l'esterno sinistro Capparelle e [illegible] mediano Cardinali mentre i cugini del Novara potrebbero «girare» i difensori Schillaci e Paladin.

Roberto Eynard

TRATTATIVE A FOSSANO

Silvestro torna ad Alba, Fadda è del Bra

FOSSANO. Dopo il valzer degli allenatori che ha caratterizzato le scorse settimane, questa volta i pezzi più contesi al mercato dei dilettanti che si svolge all'hotel Romanisio di Fossano sono stati i portieri. L'Albese è vicina all'accordo con Silvestro, lo scorso anno alla Doglianese, in azzurro l'estremo difensore ritroverà il suo «maestro» Bonomelli, da poco neoallenatore nella ricostruenda Alba. Per un «numero [illegible]» che arriva nel capoluogo delle Langhe un altro che parte: [illegible] Maurizio Fadda destinato [illegible] Bra. I giallorossi, retrocessi quest'anno dal Cnd, cominciano dal forte estremo difensore e dalle conferme di Fava e del tecnico De Gaspari la scalata all'Eccellenza '94-'95. Tornando all'Albese, la società del neo «patron» Roberto Ronchi ha già messo [illegible] segno il primo colpo, ingaggiando il libero Campisi, ex di Cherasco e Dogliani.

Gino Bordone [illegible] il nuovo presidente della Fossanese e proprio al «Romanisio» ha annunciato di essere passato dalla poltrona di direttore generale [illegible] quella di «numero [illegible]» dell'ambiziosa formazione allenata da Camposeo. Con Giovine in partenza, è a caccia [illegible] un «[illegible]ber», mentre cerca di trattenere il portiere S[illegible]llo, ma l'accordo con il Nizza Millefonti non è ancora stato firmato. Fossano conferma l'interessamento per Dalmazzo e prepara qualche sorpresa da contatti avviati [illegible] alcuni club di serie A.

Tra le formazioni di Eccellenza poche novità dal Cuneo che, in odore di ripescaggio, deve allestire una formazione in grado di garantirgli un'Eccellenza di vertice oppure una tranquilla stagione nel Cnd dal quale è appena retrocesso.

Mancata la promozione nello spareggio con la Cheraschese, i «maghi» della Saviglianese sperano in [illegible] salto di categoria «d'ufficio» [illegible] il presidente Scioneri è vicino a concludere [illegible] del Bra, il giovane portiere Ambrogio e il «bomber» Rocca.

[l. fer.]

A Borgaro cercansi portieri

L'Ivrea va alla carica di Zucca Koetting allenerà il Rivarolo?

BORGARO. «Frigge» l'aria in quel di Borgaro. Nei locali dell'hotel Atlantic, sede del calcinmercato torinese (appuntamenti tutti i lunedì [illegible] giovedì), la tensione sale [illegible] mano che i club scoprono di non avere abbastanza soldi per concludere gli affari. E allora risparmiare più che una moda diventa una necessità.

Guardate il Rosta. Facendo leva sulla forza dell'amicizia più che sul richiamo del denaro, la società del presidente Bo[illegible] ha ingaggiato una punta [illegible] razza. Peccato però che si chiami José Altafini e che abbia qualche anno di troppo per correre dietro a [illegible] palla.

L'ex bomber della Juve, tifoso eccellente del club biancorosso, seguirà da vicino la scuola calcio. José sarà presente sul campo di via Ponata due giorni alla settimana: un «golfasso» per il Rosta.

E ora il calcio mercato «vero». Continua a vendere il Nizza Millefonti. Se ne sono andati due centrocampisti: Ros è finito al San Mauriaio, mentre Centola è emigrato a Volpiano (il costo? [illegible] parla di 35 milioni). Mezzo Mathi intanto è sul mercato: Gerbaudo (Sangiustese?), Puddu (Torino?) o Longo (Carmagnolese?) paiono aver già trovato casa.

Il Ferriera sostituirà il portiere Pietro Alessandrini, andato alla Borgonese, con il fratello Paolo (Cenisia), mentre il Bruzolo, preso Pontremoli dal Lascaris, rischia di perdere il mediano Bagno, in rottura con [illegible] club per divergenze economiche. E intanto il Borgaro ha ceduto al Ciriè il portiere Pedrini e il Pinerolo (al Barge) la punta Murtas.

Gianni Koetting (ex Juve: lo ricordate?) potrebbe diventare il nuovo tecnico della Rivarolese, mentre l'Ivrea è ripartito alla [illegible] per strappare il bomber Zucca al Chieri.

Paghi uno [illegible] prendi tre: il Cavallermaggiore dovrebbe assicurarsi il prestito (dal Cambiano) del trio Piolatto, Fabretto, Rafti, mentre il Chivasso ha presentato il nuovo mister: Di[illegible] Finati.

[m. b.]

CALCIO GIOVANILE

Torneo allievi: superato in finale per 1-0 lo Stura di Lanzo

E' la mista Settimo-Canavese la star del «Palio di Torino»

TORINO. Settimo e Canavese: due nomi «doc» per una sola rappresentativa di Allievi. Con questo slogan è andata in archivio la quarta edizione del Palio di Torino, un torneo che ha lanciato nell'orbita del calcio giovanile subalpino la selezione formata da sei società settimesi e canavesane: Eureka, Volpiano, Pro Settimo, Alpes San Giorgio, Rivarolese [illegible] Brandizzo.

La manifestazione [illegible] è chiusa sull'erba del campo Agnelli di Torino: trecento persone sugli spalti per una finale che ha vi[illegible] di scena, opposta alla compagine allestita dalla «premiata ditta» di commissari tecnici Maiorano e Contratto, la formazione della Stura di Lanzo, piccola grande rivelazione di un torneo che è riuscito [illegible] catalizzare l'attenzione degli sportivi torinesi nonostante la concorrenza del Campionato del mondo (in televisione) [illegible] delle finali dei Giochi della Gioventù (dal vivo).

La rappresentativa settimese e canavesana si è imposta col minimo scarto. Uno a [illegible] e «golfasso» al [illegible] del volpianese Zanetto: botta dal limite dell'area che piega le mani del portiere Terrosi e s'infila all'incrocio. Il primo vero sussulto di un match che solo nel finale ha sfornato emozioni a piene mani.

Un gol «pesante» che ha permesso ai canavesani di fregiarsi anche del titolo di giocatori più prolifici del Palio (17 reti segnate), visto che la selezione del Pinerolese, la squadra che ha messo in vetrina la difesa più rocciosa (appena 4 i palloni raccolti nella propria porta), si è fermata a quota 16.

Flash-back. Archiviati [illegible] giorni fa i quarti di finale, il torneo aveva proposto in semifinale due incontri davvero di cartello. Più unico che raro il risultato che ha fatto volare in finale la Stura di Lanzo: vittoria per 15 a 14 ai calci di rigore sulla Barriera di Milano (i tempi regolamentari si erano conclusi sull'1 a 1, dopo un'emozionante sfida).

Nell'altra semifinale il Settimo e Canavese aveva invece messo il freno all'undici del Pinerolese (2 a 1), «uccellando» in contropiede, con un pizzico [illegible] fortuna e [illegible] sagacia tattica, i temuti avversari. La formazione di Revellino si dovuta consolare piazzando al vertice della classifica cannonieri il bomber Francesco Dell'Aquila [illegible] gol), imponendosi per 4 a 1 sui torinesi [illegible] Barriera di Milano nella finale di consolazione e assicurandosi, con il proprio giocatore Stefano Cozzula, il premio assegnato [illegible] miglior centrocampista. Un bel colpo, non c'è che dire.

Altre targhe ricordo sono andate a finire nelle tasche di Fabio Ferri (Stura di Lanzo, miglior difensore), di Luca Velardo (Settimo e Canavese, miglior portiere) e di Massimiliano Armano (Barriera di Milano, miglior giocatore): tre «campioncini» di cui già [illegible] parla ai tavoli del calciomercato di Borgaro.

Ma non c'è da stupirsi.

Marco Bonetto

RIPESCAGGI

I maghi favoriti nella corsa alla «promozione a tavolino» per il torneo d'Eccellenza

Saviglianese parte in pole position

Sperano anche San Maurizio, Volpiano e Intra

TORINO. Il pallone dei Dilettanti rotola fra chiacchiere e illazioni. Questi s[illegible] i giorni del calcio parlato. E [illegible] tener banco (guarda caso...) sono le ipotesi sui ripescaggi.

Sabato si sono chiuse le iscrizioni per Eccellenza, Promozio[illegible] e Prima categoria, ma nella sede torinese della Figc si [illegible] ancora attendendo che le Poste recapitino le adesioni spedite dalle società negli ultimi giorni della scorsa settimana. Nell'ipotesi che tutti i club si siano [illegible] in regola, [illegible] può tentare di disegnare a tavolino gli organici della [illegible] stagione.

Necessario dare un'occhiata alle fusioni (a ratificarle o a «bocciarle» sarà la Figc romana). Quest'anno le richieste sono state nove. Sei fusioni non provocheranno ripescaggi: Farese e Sizzano, Pro Candelo e Valle Candelo, Ponzone e Trivero, Crescentino [illegible] Sardegna Club, Pino Maina e Pozzostrada, Gabetto e Real Picco.

Due «buchi» si dovrebbero invece aprire in Prima categoria: Grugliasco e San Paolo, unendo le forze, libereranno un posto, mentre [illegible] Settimo salirà in Promozione fondendosi con l'Eureka. I ripescaggi dalla Seconda saranno però come minimo quattro visto che due club di Prima andranno in Promozione per completare gli organici (le classifiche di merito della Figc premiano Cit Turin e Castellamonte). E le prime quattro società di Seconda candidate a salire di categoria sono San Biagio, Casaloggio, Pollone e Sale.

A rischio, invece, la fusione fra Ciriè (Seconda categoria) [illegible] Auto Jet Nole (Prima). Le norme federali prevedono infatti che possano «assorbirsi» solo i club che [illegible] sono stati interessati a fusioni nelle tre stagioni precedenti (e nel '91-'92 il Ciriè si unì con Juve Sporting ed Esperanza).

In caso di risposta negativa da parte della Figc (con l'obbligo per il Ciriè di iscriversi in Seconda), i ripescaggi dalla Terza scenderebbero da otto a sette: le classifiche di merito promuoverebbero Villaralmese, Rolandini, Olympic, Vianney, Pratese, Gallo e Veveri (Masera pri[illegible]o escluso).

Concludiamo con l'Eccellenza. Se [illegible] Cuneo non sarà ripe[illegible] in serie D, il massimo tor[illegible] regionale dovrebbe «ruba[illegible]» alla Promozione una sola squadra. Nove club hanno fatto domanda [illegible] ripescaggio: [illegible]vigliánese, San Maurizio, Volpiano, Intra, Carmagnolese, Fenusma, Lucento, Bellinzago e Sarezzano. La Figc piemontese sceglierà il sodalizio da premiare dopo aver soppesato, per ogni società, i meriti e i titoli sportivi conquistati, le garanzie economiche offerte, l'importanza del bacino d'utenza e lo stato degli impianti sportivi.

Un poker di squadre sembra avere le maggiori chances. Nell'ordine: Saviglianese, San Maurizio, Volpiano e Intra, con i «maghi» in pole position non fosse altro per lo spareggio perduto.

[m. bo.]

TERZA CATEGORIA

Le iscrizioni entro sabato prossimo

TORINO. Il calcio dilettantistico piemontese e valdostano si sta mettendo lentamente in riga. Ancora pochi giorni e poi si conoscerà il numero esatto dei club affiliati alla Figc nella stagione 1994-'95.

Archiviate sabato scorso le iscrizioni ai campionati di Eccellenza, Promozione e Prima categoria, sono ora le società di Seconda a dover stringere i tempi per trovare i soldi necessari per mantenere la categoria (per poter partecipare al campionato occorre versare alla Figc 3 milioni [illegible] mezzo).

Le adesioni dovranno essere spedite al Comitato regionale subalpino tassativamente entro giovedì 14 luglio.

Per la Terza categoria (le spese d'iscrizione ammontano a due milioni e mezzo), il calcio femminile (2 milioni [illegible] 200 mila), il calcio a 5 (stessa cifra del calcio «in rosa») e gli Amatori (un milione e 450 mila) l'ultimo giorno utile per presentare le adesioni o versare le quote è invece entro sabato prossimo 16 luglio.

La Federcalcio piemontese ha intanto reso [illegible]te le date relative alla prossima stagione agonistica.

Questo il dettaglio. Inizio dei campionati. Eccellenza e Promozione: 18 settembre. Prima, Seconda categoria e Juniores regionale: 25 settembre. Calcio a cinque: [illegible] settembre. Terza categoria, Amatori e Juniores provinciale: 25 settembre o 2 ottobre.

Per il Calcio femminile la data d'inizio è stata fissata per il [illegible] ottobre. Coppa Italia: primi turni (incontri ad eliminazione diretta) il 4, l'11, il 28 settembre e il 12 ottobre.

[m. b.]

NUOTO

Marchio torinese nei regionali per «esordienti A»: Guglielmo, Burzio e Borgiato in evidenza

E' della Sisport il «derby» con la Dino Rora

Sciorelli e Laera: agli assoluti di Riccione 100 metri tutti d'oro

TORINO. Successi [illegible] man basse delle formazioni torinesi ai campionati regionali esordienti A. Si [illegible] assistito ad [illegible] duello avvincente fra i nuotatori della Sisport Fiat e della Libertas Dino Rora. Ha prevalso la Sisport Fiat che ha messo in mostra i nuotatori più interessanti [illegible] Sara Guglielmo, Marco Burzio [illegible] Alessio Boggiatto. La Guglielmo ha dominato nella rana, ma [illegible] salita sul podio anche nei 100 farfalla.

Il secondo grande talento in evidenza è stato quello di Alessio Boggiatto. Nel settore femminile Darica Martino (Dino Rora) ha dimostrato un talento altrettanto [illegible] disimpegnandosi egregiamente in tutti gli stili, e vincendo ovviamente i misti.

Come la Martino e [illegible] Guglielmo hanno vinto due titoli Ilaria Currò (3G Valenza) nella velocità e Valentina Macorin (R.N. Torino) nel mezzofondo. Fra i maschi Marcello Onadi (Dino Rora) ha stravinto nella farfalla [illegible] nella rana non hanno avuto rivali Roberto Renna (Rivermosso) e Francesco Mazzei (C.N. Grugliasco).

Buone notizie arrivano anche da Riccione dove si sono conclusi gli assoluti. L'ultima giornata di gare ha regalato la vittoria della torinese Ilaria Sciorelli che ha vinto i 100 stile libero in 58"77. La Sciorelli, al secondo titolo nella specialità, ha prevalso in uno sprint serrato, precedendo [illegible] meglio della velocità femminile. L'oro della ventenne Ilaria fa [illegible] paio con quello del compagno di squadra Luis Laera, favoritissimo vincitore, non senza problemi, nei 100 farfalla. Ma le protagoniste principali delle giornate precedenti di gara erano state le raniste. In pole position la canavese Federica Biscia che ha vinto il bronzo sui 200 (2'39"15), classificandosi quarta nei [illegible]. La quattordicenne di Mondovì sta ottenendo grandi risultati grazie ad un talento precocissimo come quello della quindicenne torinese Elena Prelle, autrice di un gran risultato cronometrico (1'13"76) nelle batterie dei 200. Il tempo le ha garantito il secondo tempo di qualificazione alla finale ed il passaporto per gli europei juniores.

Vittorio Pasteris

Campionato Piemontese Esordienti A. **FEMMINE:** 100 sl Currò Ilaria 3G Valenza 1'07"7; 200 sl Currò Ilaria 3G Valenza 2'24"6; 400 sl Macorin Valentina RN Torino 5'02"2, 800 sl Macorin Valentina RN Torino 10'13"9. 100 d Martino Darica Lib. D. Rora 1'15"1; 200 d Martino Darica Lib. D. Rora 2'39"9; 100 r Guglielmo Sara Sisport Fiat 1'26"6; 200 r Guglielmo Sara Sisport Fiat 3'02"7; 100 f Vignati Anna Lib. D. Rora 1'14"5; [illegible] f Rovetta Donatella Novara Nuoto 2'47"9; 200 mx Martino Darica Lib. D. Rora 2'44"5; 400 mx Martino Darica Lib D. Rora 5'47"9; 4×100 sl Sisport Fiat 4×100 sl Sisport Fiat (Falvo, Guglielmo, Stanchi, Segal 4'38"0; 4×100 mx Lib. D. Rora (Martino, Giardina, Vignati, Fonsato) 5'07"0.

MASCHI: 100 [illegible] Renna Roberto Pol. Rivermosso 1'01"6; 200 sl Renna Roberto Pol. Rivermosso 2'13"9; 4[illegible] sl Michelucci Giovanni Biella Nuoto 4'42"9, 1500 sl Longhi Stefano Dorthona Nuoto 18'33"1; 100 d Burzio Marco Sisport Fiat 1'12"0; 200 d Burzio Marco Sisport Fiat 2'34"7; 100 r Mazzei Francesco C.N. Grugliasco 1'19"9; 200 r Mazzei Francesco C.N. Grugliasco 2'49"5; 100 f Nadi Marcello Lib. Dino Rora 1'09"5; 200 f Nadi Marcello 2'33"3; 200 misti Boggiatto Alessio Sisport [illegible]'35"6. 400 misti Boggiatto Alessio 5'32"7; 4x100 mx Sisport (Burzio, Cattich, Boggiatto, Ostellino) 1'06"80.

PALLANUOTO

A2: i torinesi si sono piazzati al quarto posto

La Torino '81 ha chiuso con un 13-10 al Camogli

TORINO. Progetti di playoff riposti da settimane nel cassetto dei sogni, il Torino 81 Rosa dei Mobili si è congedato dal suo pubblico con [illegible] sonnacchiosa vittoria sul Camogli (13-10). Squadra con la testa libera da qualunque tipo di preoccupazione (ed ambizione), hanno interpretato l'ultima giornata del campionato di A2 [illegible] una lezione di tango: tanta mimica, poca sostanza. Le sorti di entrambe le compagini erano tracciate dalla classifica: i torinesi quarti alle spalle di Modena, Sturla e Bogliasco, liguri salvi ai danni del Fanfulla. In vantaggio per la prima frazione (4-5) il Camogli è stato riacchiappato dal settebello di Mattia Aversa nel secondo (3-2), surclassato nel terzo (4-1), tenuto a bada con la certezza dell'affermazione nell'ultimo parziale (2-2).

Bomber della serata lo slavo naturalizzato italiano Tomas Boras, 5 reti, seguito a ruota dal terzino Gaetano Bianchi (3). Due sigilli anche per il capitano Gianni Hinok, vecchio cuore della formazione mentre è rimasto ancorato ad un gol il torpediniere Popovic, gioiello in calo di valutazione.

L'analisi della stagione, brillante per risultati e prestazioni fino ad un mese dal termine quando si trovava in prima fila per i playoff, è dell'allenatore e dirigente del Torino '81, Mattia Aversa. «Da allenatore ho sperato, fino a che c'è stato margine, di arrivare nella poule per la promozione in A1. L'altra anima, da dirigente, contrastava con questo desiderio perché so che la società non è ancora attrezzata per sostenere la massima serie. L'obiettivo di partenza, stazionare ai vertici della classifica, è stato tuttavia rispettato. Chiedere di più a questa squadra oggettivamente era improbo».

[s. gar.]

E' arrivato con oltre due minuti di vantaggio sul forte Andrea Paluan, probabile azzurro

Lo scalatore Fois ha seminato tutti

Sabato e domenica rivincita nel Giro della Valsesia

SOPRANA. Ha vinto un bergamasco dal quale traspare l'origine sarda, Valentino Fois. E, dietro a lui, un paio di nomi illustri: quelli del biellese Andrea Paluan, che è in odor di maglia azzurra, e dell'ex professionista Gian Luca Tonetti, un comasco alla corte del team torinese della Sassi Coalca. E con loro è arrivato un altro giovane bergamasco, Mirko Celestino. Questi atleti, in concorso con lo spezzino Roberto Sgambelluri e con il comasco Stefano Garzelli, hanno esaltato la gara di Soprana, l'unico appuntamento ciclistico domenicale piemontese riservato ai dilettanti. Esaltato perché sono stati i dominatori nel senso più classico della corsa: ne sono diventati gli animatori dal momento in cui il percorso ha incominciato a farsi selettivo e quindi, a una manciata di chilometri dall'arrivo, si sono a loro volta dati battaglia non mancando di infliggersi distacchi rilevanti. Difatti, sotto lo striscione rosso al rifugio La Sella sulle colline della frazione Baltigati, Fois ha anticipato gli ex compagni di fuga di più di due minuti. Insomma, una volta liberatosi dei cinque avversari, il bergamasco (20 anni di Villa d'Almè) è volato verso l'importante vittoria.

Valentino Fois si definisce un passista-scalatore. «Non sono bravo in volata - dice - e quando arrivo in gruppo ho la sorte tristemente segnata. Prediligo i percorsi duri, e questa gara ha rilevato il mio terreno preferito». Che sia soprattutto uno scalatore lo si era capito già una ventina di giorni fa, nel tappone dolomitico con il Pordoi e il Falzarego e con arrivo a Corvara del Giro d'Italia dei dilettanti: era arrivato settimo, sulla scia dei migliori della classifica generale. Onore, dunque, a questo atleta che ha già annunciato di partecipare al Giro della Valsesia in due tappe di sabato e domenica prossimi. «Mi attrae - sono sue parole - la tappa con arrivo ai 1304 metri di Carcoforo. Su quelle strade ci sarà spazio solo per gli scalatori».

Nella corsa di Soprana sono partiti in 79, in rappresentanza di club ciclistici di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia. C'era anche il biellese Vanni Sanna, che ha rimandato all'autunno il tentativo-bis di battere il record dell'ora dello scozzese Obree. Adesso alterna le corse su strada a quelle su pista e auspica di guadagnarsi la maglia azzurra ai prossimi mondiali in Sicilia. «Se in pista continuerò a mantenermi sullo standard attuale - ammette - spero di trovare posto nel quartetto dell'inseguimento a squadre o, comunque, di qualificarmi per la prova dell'inseguimento individuale».

Poche le scaramucce nella prima parte della gara, poi sulla salita della Coggiolasca, prima di Curino, si sono avvantaggiati in sei: Fois, Tonetti, Paluan, Sgambelluri, Garzelli (già vincitore sul traguardo di Baltigati-La Sella un anno fa) e Celestino. Paluan ha vinto il traguardo della montagna della Coggiolasca, Celestino quello di San Bonomio con il biellese in seconda posizione. Scendendo verso Ponzone e Crevacuore i sei hanno aumentato il vantaggio poi a Pray, Fois ha tentato il colpo gobbo che gli è perfettamente riuscito.

Paolo Quadrelli

Ordine di arrivo: 1. Valentino Fois (Team Polti Bergamo) Km. 120 in 2h57' media 40,678; 2. Andrea Paluan (Brunero Bongioanni Boeris Ciriè) a 2'15"; 3. Mirko Celestino (Team Polti); 4. Gian Luca Tonetti (Sassi Coalca) a 2'20"; 5. Roberto Sgambelluri (Casano di Ortonovo).

JUNIORES A FOSSANO

Sprint a due, la spunta Luigi Riva

FOSSANO. Il diciassettenne comasco Luigi Riva ha vinto la prima edizione del «Memorial Beppe Bono», gara per juniores. Riva, al suo primo trionfo stagionale si è presentato sul rettilineo d'arrivo in compagnia del siciliano Carmelo Mauricci, con il quale era scattato a tre chilometri dal traguardo. Il comasco s'è imposto nettamente nello sprint a due sul rettilineo conclusivo di via San Giuseppe, poco distante dall'abitazione di Beppe Bono, il ds della «Fossano-Bongioanni» scomparso lo scorso anno, che tutti ricordano sempre con grande affetto e ammirazione.

A 15' dai battistrada è giunto il primo drappello di inseguitori, regolato in volata dal ligure Albino Defendini del Gs Stellanello-Laureri.

I cento corridori in gara si sono dati battaglia su un tracciato di 120 chilometri (un circuito da ripetere cinque volte), sfiorando la ragguardevole media dei 43 orari.

Dopo un primo giro all'insegna del tutti in gruppo, la corsa si è infiammata in occasione del secondo passaggio, quando venti corridori (Riva, Lamberti, Faggino, Mantovani, Ugliengo, Zaninetti, Podestà, Lanzan, Monge, Ciaponi, Vergani, Mauricci, Daros, Malan, Fortunato, Grassi, Rossi, Lenza, Defendini e Motta) si sono portati all'attacco, assumendo il comando delle operazioni.

A venti chilometri dall'arrivo c'è poi stata la fuga di Riva, Mauricci, Defendini, il lombardo Motta e Ivan Malan della Lucchesi-Rostese, ma l'ultimo colpo di scena è avvenuto poco prima dell'ingresso in Fossano, quando cioè Riva e Mauricci hanno allungato il passo e si sono presentati per primi sul traguardo. «Non sono un velocista - ha detto il vincitore - e quindi ho cercato in ogni modo di evitare la volata a ranghi compatti, che mi avrebbe sfavorito».

Ordine d'arrivo. 1. Luigi Riva (Solmet-Frangi 2V) km. 120 in 2 ore e 50', media 42,353; 2. Carmelo Mauricci (Gs Casano) s.t.; 3. Albino Defendini (Gs Stellanello-Laureri) a 15'; 4. Massimiliano Motta (Gerbi Milano); 5. Ivan Malan (Lucchesi-Rostese); 6. Ferruccio Alessandria (Ucat-hotel Royal); 7. Alan Ciaponi (Solmet); 8. Luca Barla (Uc Sanremese); 9. G.B. Gaggero (Gs Rolfo Bra); 10. Michele Palazzo (Uc Sanremese), tutti col tempo di Defendini.

Nella classica Coppa Novero, bella lotta a due

Il quindicenne Ferruglio domina a Nole Canavese

NOLE CANAVESE. Prima vittoria stagionale di Marco Feruglio, quindicenne alfiere del glorioso Pedale Biellese, sul traguardo della quattordicesima Coppa Cive Novero, una classica del calendario giovanile piemontese, organizzata dal locale G.S. Nolese Condor.

Feruglio, nato a Biella il 31 marzo 1979, ma residente a Tollegno, è stato l'autentico movimentatore della corsa: tutti i numerosi tentativi di fuga che hanno caratterizzato la fase centrale della gara lo hanno visto protagonista, anche se il gruppo non ha mai concesso troppo spazio agli attaccanti di turno. Evidentemente assistito da una smagliante condizione atletica, Feruglio ha quindi piazzato la botta decisiva ad una quindicina di chilometri dal traguardo, scollinando da solo sulle sommità di Corio e del Padre e resistendo poi caparbiamente al ritorno finale degli immediati inseguitori. Una vittoria davvero meritata, quella del giovane biellese, che ha premiato il più combattivo e il più generoso dei 68 concorrenti che hanno preso il via.

Al secondo posto, a poche decine di metri dal vincitore, si è classificato il fossanese Davide Melis che ha preceduto a sua volta di una manciata di secondi un quintetto composto dai cuneesi Vincenti, Gandino, Desco e Gramaglia e dall'aostano Berthet. La Coppa Cive Novero - che annovera nel proprio albo d'oro i nomi di Enrico Cecchetto (l'ultimo in ordine di tempo dei professionisti torinesi), di Giuseppe Tartaggia (azzurro quest'anno al Giro delle Regioni per Dilettanti) e di Mauro Corino (già tricolore e azzurro dell'inseguimento su pista) - si è svolto sull'ormai tradizionale percorso di 78 chilometri, con inizio in circuito (7 giri dell'anello Nole-Grosso-Ponte Mosino-Nole) e finale in linea piuttosto impegnativo.

Nella prima fase della gara i tentativi di fuga si sono susseguiti a ritmo incessante, con Feruglio, Giuliano Melis, Sacco, Corso e Della Pietà fra i più attivi. All'inizio del settimo giro hanno allungato Cismondi, Giuliano Melis, Feruglio, Bruna, Raspo e Sacco, raggiunti poco dopo da Corso, Berthet, Della Pietà e Conte. I dieci battistrada hanno percorso insieme un intero giro, con un vantaggio massimo di 15", ma anche il loro tentativo è stato poi neutralizzato dal gruppo. Lasciato il circuito, i corridori hanno affrontato a ranghi compatti la salita di Corio, lungo la quale Feruglio ha allungato in progressione, rimanendo solo al comando con lieve margine di vantaggio. In discesa, gli inseguitori, nel frattempo frazionatisi, hanno notevolmente avvicinato il fuggitivo, ma lungo la successiva salita del Padre, breve ma molto ripida, Feruglio ha operato un nuovo scatto, transitando in vetta con 13" su Davide Melis e 20" su Vincenti, Berthet, Gandino, Desco.

Bellissimo e palpitante il finale di gara, con Feruglio impegnato allo spasimo per difendere il suo esiguo vantaggio e Davide Melis scatenato al suo inseguimento.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Marco Feruglio (Ped. Biellese) Km 78 in 1h 58', media km/h 39,661; 2. Davide Melis (Fossano) a 2"; 3. Davide Vincenti (Esperia Piasco) a 8", 4. Giacomo Berthet (Aresca Aosta), 5. Daniele Gandino (Rolfo Bra), 6. Ivano Desco (Vigor Piasco), 7. Luca Gramaglia (Rolfo Bra); 8. Luca Della Pietà (Anpi Sport Valenza) a 30", 9. Alberto Conte (Fossano), 10. Maurizio Sacco (Rolfo Bra).

CAMPIONATI ITALIANI

Battuto da Vassallo

A Lanfranco un ottimo secondo posto

PERUGIA. Ottimo comportamento dei piemontesi ai campionati italiani Esordienti, svoltisi a Torgiano. Daniele Lanfranco, alfiere del G.S. Ardens di Savigliano, è arrivato secondo nella classe 1981, battuto in volata per mezza ruota dal lombardo Vassallo. Nella stessa gara l'eporediese Davide Enrione è arrivato nono. Quarto posto, invece, per il biellese Stefano Boggia (G.S. Valmosa) nella classe 1980.

■ Ad Orbassano si è disputato, sempre per la categoria Esordienti, il 1° G.P. La Fontaine. Nella classe 1981 si è imposto Paolo Giordano (Vigor Piasco) davanti ad Agostino Zeolla (Ped. Canellese), Ivan Demaria (Rostese), Davide Naturelli (Borgo San Paolo) e Marco Osella (Esperia Piasco). Tra i corridori nati nel 1980, il successo è andato, invece, a Marco Giordano (Esperia Piasco) davanti a Maurizio Colante (Borgo San Paolo), Raffaele Dornini (Eporediese), Stefano Canale (Ped. Canellese) e Federico Fara (Eporediese).

CICLOAMATORI

Michele Pepino si è aggiudicato la gara di fondo (243 chilometri) inserita nelle «Maratone d'Italia»

Cuneo, il postino quarantenne ha fatto poker

Oltre 1500 concorrenti per la 7ª edizione del «Fausto Coppi»

CUNEO. Solo, in maglia rosa, come il Campionissimo. Michele Pepino a 40 anni («Ma li compirò solo a settembre» dice) ha fatto poker. Dopo i successi colti nell'89, '91 e '92 (oltre al nono posto, primo fra gli Amatori, nell'edizione d'esordio, vinta nell'87 da Francesco Moser) ieri il postino di Cuneo ha tagliato a braccia alzate il traguardo della settima «Fausto Coppi», la gran fondo di 243 chilometri, inserita nel primo «Tour d'Italia» delle maratone cicloamatoriali.

Il postino cuneese ha percorso il tracciato con i mitici Colli dell'Agnello (2748 metri), del Vars (2111) e della Maddalena (1996) in 6h15'08". Alle sue spalle si sono piazzati nell'ordine Flavio Dotta (23 anni, di Moncalieri) a 2'11" e l'argentino Gabriel Moureu (diciannovenne) a 9'42". L'odontoiatra bolognese Giuliano Anderlini (campione in carica) è giunto soltanto ottavo.

Il film della corsa. La carovana dei 1500 concorrenti (fra loro anche atleti provenienti dal sultanato dell'Oman, dal Texas e da molti Paesi europei) era scattata alle 6,30 da piazza Galimberti. Tutti in maglia rosa (ogni anno l'organizzazione cambia il colore: l'anno scorso era blu).

■ Sampeyre (in Valle Varaita) alle 9,20 il via della fase agonistica. Sulle rampe dell'Agnello (che un mese fa aveva ospitato per la prima volta il Giro d'Italia, sfiorando la «Cima Coppi», andata per soli 10 metri di differenza allo Stelvio) si sono messi subito in evidenza i migliori. In vetta è transitato primo Anderlini, tallonato da Pepino, Dotta e Barbero.

Anche sul Vars Anderlini ha preceduto gli avversari. Sulla discesa del colle transalpino l'allungo che si rivelerà decisivo. Michele Pepino cambia rapporto e si invola. Dietro di lui reagisce bene Moureu, ma la fortuna non gli è amica. Tre chilometri dopo il Gran premio della montagna l'argentino finisce contro un muro ed è costretto a sostituire la bicicletta perdendo tempo prezioso. Sulla Maddalena Pepino porta a 4' il vantaggio su Moureu (agganciato da Dotta); a 10' segue Barbero.

L'ultima discesa non modifica le posizioni. E Pepino (che quest'anno ha già vinto il trofeo «Sachs», con le Gran fondo dei Colli di Cesenatico, «Milano-Sanremo» e «Maratona delle Dolomiti») torna in piazza Galimberti da trionfatore, accolto con un'ovazione. «Ho patito il caldo, ma meno degli anni scorsi - dice -. Ogni tanto qualche nuvola ha coperto il sole e ci ha dato un po' di respiro. Mi spiace per Moureu: la buona sorte non l'ha aiutato».

Lorenzo Tanaceto

Ordine d'arrivo: 1. Michele Pepino (Dbr Cicli Asteggiano Mondovì) in 6 ore 15 minuti 08 secondi; 2. Flavio Dotta (Mobili Nota Carmagnola) a 2'11; 3. Gabriel Moureu (Tuttociclo Mondialpol Cuneo) a 9'42"; 4. Paolo Barbero (Tuttociclo Mondialpol) a 17'38"; 5. Stefano Caporali (Mobili Nota) a 24'24".

La partenza della corsa «Fausto Coppi» alle 6,30 da piazza Galimberti a Cuneo

DILETTANTI DI PRIMA E SECONDA SERIE

Una fuga solitaria negli ultimi tre chilometri

Sulla salita di Fomarco la potenza di Pedroni

PIEVE VERGONTE. Walter Pedroni solitario sul traguardo di Fomarco. Stacca di forza Tonetti, Garzelli e Stocco sugli ultimi tre chilometri di una salita con pendenze fino al 20 per cento e riassapora il gusto della vittoria. Pedroni, 24 anni appena compiuti, è di San Bernardino Verbano. Una carriera fulminante tra allievi e juniores, contrassegnata da 60 vittorie, poi altri 20 successi tra i dilettanti, prima con la maglia della Polisportiva Corsico (anche il Giro della Valsesia nel '91) e ora, da due stagioni, in forza alla piacentina Addax di Podenzano. La gara ossolana, per dilettanti di prima e seconda serie, organizzata dal G.S. VCO, è stata durissima per due motivi: il forte vento che spirava nel tratto di valle tra Pieve Vergonte e Migiandone, attraverso Anzola e Megolo, e poi questo inedito solitario che da Fomarco porta alla centrale dell'Enel, in località Crosa. Non è un caso se degli 85 iscritti (l'ultimo era stato proprio Pedroni) solo in 25 hanno concluso la prova. Tutto si è deciso all'ultima scalata: Tonetti, Pedroni, Garzelli e Stocco sono ancora appaiati, ma Pedroni ha una marcia in più e in vetta sarà nettamente primo (120 km in 3 ore spaccate) precedendo nell'ordine Tonetti (ex professionista di Bianchi, MG e Mapei), Garzelli e il regolare Stocco. A Trecate, si è disputato il Gran Premio Mobilponti per allievi. Una quarantina i partenti. Si è gareggiato lungo il circuito Trecate, Cerano, Sozzano, che è stato ripetuto 4 volte per totali 70 chilometri. La gara è stata dominata dal Velo Club Novarese dell'ex azzurro Mario Giaccone, che ha ripetutamente mandato all'attacco i suoi ragazzi. All'ultimo chilometro si avvantaggiavano Cavalli e il galliatese Merlini. Ed ora Gianluca Cavalli di Sillavengo (quinto successo stagionale) a vincere lo sprint a due.

(s. bot.)

ESORDIENTI

Solero, circuito cittadino di 36 chilometri

Nessuno ha resistito all'allungo di Conti

SOLERO. Marco Conti del Pedale Canellese e Michele Corsi del Pedale Sarzanese hanno vinto in volata l'attesissimo «3° Trofeo [illegible] di Solero», la corsa ciclistica per esordienti che ogni anno Renzo Bensi, presidente del Gs Biruota di Cuneo, organizza in memoria del padre Giovanni Bensi. Grande l'interesse del pubblico sul circuito cittadino su cui si correva: dodici i giri da percorrere, per un totale di 36 chilometri. La manifestazione è stata divisa in due frazioni: dapprima hanno preso il via i nati nel 1981, poi quelli più grandicelli, del 1980.

Nella prima corsa, si è messo in luce Marco Conti, che è nativo di Solero e ha staccato tutti, a tre giri dalla fine. Alla sua ruota ha resistito soltanto Mauro Testa dell'Ac Bra, che però non ha retto il veemente sprint del rivale, nettamente vittorioso.

Al terzo posto, si è piazzato Andrea Di Stefano dell'Arrigoni, che ha battuto in volata il gruppo, distanziato di 14'; quarto Andrea Serratore del Pedale Acquese; quinto Andrea Giomberti della Sc Bronese; sesto Paolo Polizza-Sc Prudosa; settimo Davide Benedetti-Sarzanese; ottavo Davide Monforte-P. Acquese.

Meno avvincente ma più veloce, la sfida tra i quattordicenni: il gruppo è rimasto compatto e Michele Corsi del Pedale Sarzanese ha prevalso di pochissimo su Francesco Pellegrini della Vc Novarese; terzo è Marco Gabusi-Canellese; quarto Ciarli Pansa-Castellettese; quinto Giovanni Valenti-Bronese, sesto Luigi Chiavetti-P. Acquese; settimo Andrea Tovo-Biellese; ottavo Simone Lazzarini-Scoramagna; nono Paolo Tracco-Ariens; decimo Davide Bertoncini-Biellese.

(r. cas.)

TRIATHLON

L'atleta ceco si è ripetuto, a distanza di un anno, nelle gare piemontesi

Bis di Martin Matula a Valenza

Buona prova complessiva dei concorrenti novaresi

VALENZA. Il ceco Martin Matula della Ss Lazio si conferma imbattibile e vince per il secondo anno consecutivo il «Triathlon d'oro 1994» sprint, indetto dal Triathlon Valenza. A contrastarlo ci provano in molti. Dal modenese Fabrizio Ferraresi dell'Happidea Grado, collezionista di titoli nazionali e Walter Carnovali del triathlon Novara, campione italiano in carica, ma riescono soltanto a classificarsi nell'ordine. I triathleti novaresi, comunque, brillano di luce propria e non sbagliano nulla: accanto a Carnovali, campione regionale senior 3, piazzano al quarto posto Gianfranco Miono, che si guadagna il titolo dei senior 1; al sesto, il valenzano Massimo Omodeo, primo tra i senior 2; al sedicesimo, Tiziano Migliaretti, campione piemontese junior. Agli altri club piemontesi lasciano le briciole: al Triathlon Valenza, il titolo di master 1 con Rosolino Damele (22°); al T. Torino, quelli di S4 con Diego Gesi (32°) e master 3 con Alvise Cattaruzzi (71°); al Centro nuoto Torino, il primato nella categoria allievi con Antonio Ferro (57°); al T. Alba, l'alloro nel M2 con Angelo Berbotto (91°).

Alcune annotazioni. Matula ha impegnato 50 minuti e 44' ad effettuare le tre prove in programma: 750 metri a nuoto, 20 km in bici e 5 km di corsa, distanziando di 57' secondi Ferraresi e di 1'56' Carnovali. La prova di nuoto è stata vinta da Andrea De Maestri-Ronchiverdi Torino (9°) in 10'34'; il ciclismo, da Matula in 29'37'; la corsa, da Ferraresi in 15'21'.

Tra le donne, netta affermazione di Daniela Locarno del Silca V. Veneto, davanti a Debora Ligabue dell'Hardwork. Campionessa piemontese junior è Cristina Francone del Centro nuoto Torino (3ª); S2, Cristina Colombara del T. Valenza (4); S3, Gisella Borgo del T. Torino (5ª); S4 Margherita Bertoletti pure del T. Torino (9ª); M4, Giuseppina Capra della Sai Frecce bianche Alessandria (15ª). Complessivamente, hanno gareggiato in 264, di cui 19 donne. Pochissimi gli squalificati: 6 in tutto. Impeccabile il lavoro degli organizzatori, 150 persone, guidate da Giovanni Omodeo, presidente del T. Valenza e coadiuvati dalla Polizia stradale e dai vigili urbani.

Tra gli amatori, ha prevalso Luca Caputo, che ha preceduto Fulvio Parisi, Erasmo Gensa, Pietro Pozzoni, Andrea Pionni, Fabrizio Campi, Paolo Rubbio, Gianluca Lamperti, Giovanni Bonino, Andrea Cavallieri.

Rodolfo Castellaro

Pallone elastico, serie A: la formazione albese (buon 11-3) si è riaperta l'accesso alle finali

Arrigo Rosso, a sorpresa, su Sciorella

A Diano Castello la gara è dominata dagli ospiti

CORTEMILIA. Bisognerà attendere fino all'ultima giornata per conoscere il [illegible] della quinta squadra ammessa alla poule A della fase finale del massimo campionato di pallone elastico. Vista l'attuale situazione di classifica e le condizioni di forma dei contendenti non è neppure da escludere uno spareggio.

Si sono già qualificati Pirero, Dotta, Dogliotti e Bellanti, mentre i «duellanti» che si giocheranno [illegible] quinto posto sono Sciorella e Rosso II. Sabato sera i due erano di fronte nello scontro diretto a Diano Castello. Il battitore imperiese in caso di vittoria avrebbe chiuso il discorso qualificazione con una settimana di anticipo, ma a sorpresa si [illegible] imposto Arrigo Rosso [illegible] un nettissimo 11-3.

La formazione albese ha giocato al meglio, mentre i liguri hanno pagato a caro prezzo il modesto rendimento [illegible] battuta del loro capitano. Sui colpi poco incisivi di Sciorella ha avuto buon gioco la spalla albese Voglino, tornato sui livelli che gli competono. La gara è sempre stata nelle mani della quadretta ospite, che già [illegible] riposo (8-2 il punteggio in [illegible] favore) aveva messo un'ipoteca sul successo.

Non potrà più qualificarsi per [illegible] poule «A» Riccardo Molinari, sconfitto sabato sera per 11-5 a Cortemilia dal campione d'Italia Flavio Dotta. Va detto però che [illegible] [illegible] formula di quest'anno il vincitore della poule [illegible] può accedere ugualmente, attraverso gli spareggi, alle semifinali per il titolo.

Sabato [illegible] Cortemilia Dotta ha dato l'impressione di essere in ripresa dopo i problemi alla spalla che lo hanno colpito nelle ultime settimane. Pur forzando solo a tratti il campione italiano [illegible] apparso piuttosto sicuro. A fianco del tricolore si sono messi in luce l'esperta spalla Belmonte, sempre nel vivo del gioco, e il terzino al muro Assolino. Sul fronte opposto Molinari ha alternato buoni colpi ad errori vistosi e non ha mai messo in difficoltà gli avversari [illegible] la battuta.

Dopo aver perso il primo gioco Dotta si è portato 3-1. Molinari ha replicato pareggiando a quota 3, ma il [illegible] amico-rivale [illegible] stato pronto ad allungare nuovamente (5-3 e 6-4). Nella seconda parte Dotta ha ancora incrementato il vantaggio portandosi a 7-4 [illegible] 8-5. Interminabile il quattordicesimo gioco, vinto da Dotta dopo [illegible] lunga serie di vantaggi sul 40 pari; poi, dal 9-5 all'11-5 il passo per il campione d'Italia [illegible] stato breve di fronte ad una squadra rivale ormai scarica.

Domenica ai già qualificati Pirero, Dotta e Vacchetto si è aggiunto Bellanti, che [illegible] Ceva ha superato per 11-3 Vacchetto ottenendo il punto della sicurezza.

Il cuneese ha sempre controllato agevolmente [illegible] gara e dopo essere andato al riposo in vantaggio per 7-3 ha chiuso la gara [illegible] problemi.

La giornata [illegible] emesso anche un altro verdetto, quello relativo al primo posto nella stagione regolare, conquistato da Marco Pirero, che ieri [illegible] Taggia ha superato Dogliotti con [illegible] punteggio [illegible] 11-6. La gara è stata piacevole soprattutto nella prima parte, con le squadre in parità all'intervallo (6-5). Tra gli ospiti si è messo in luce Dogliotti, autore di una buona prestazione. Nella seconda parte di gara i padroni di casa, trascinati dal solito grande Aicardi, hanno preso il largo sul 6-6 infilando cinque giochi consecutivi.

Il programma della penultima giornata della regular season prevedeva anche la sfida di Caraglio tra Tonello e la matricola Papone. La gara era ininfluente per la classifica poiché entrambi i giocatori sono già [illegible] di disputare la poule B. Lo spettacolo è stato comunque interessante, con Tonello, autore di un'ottima prova, che si è imposto per 11-7.

Dopo una buona partenza degli ospiti (1-4) i padroni di [illegible] hanno infilato sei giochi consecutivi portandosi sul 7-4 e nella seconda parte hanno controllato i tentativi di recupero dei liguri, sempre molto combattivi.

Corrado Olocco

LA SITUAZIONE

Una dura lotta per l'ultima poltrona

ALBA. Si giocherà tra domenica [illegible] lunedì sull'asse Vignale-Alba lo sprint per il quinto posto. L'ultima poltrona disponibile nella poule A [illegible] la giocheranno Sciorella e Rosso II. Il primo ha un punto di vantaggio sul rivale, ma sulla carta il calendario sembra leggermente favorevole all'albese.

Rosso II lunedì prossimo riceverà al «Mermet» la coppia Pirero-Aicardi, dominatori della stagione regolare, ma tradizionalmente in difficoltà nello sferisterio albese. Sciorella sarà invece di scena a Vignale contro Molinari, già fuori dalla lotta per la poule «A», ma in cerca di un [illegible] per affrontare con un buon bottino di punti la seconda fase del torneo.

Se domenica vincerà Sciorella la gara di lunedì prossimo ad Alba diventerà inutile poiché sarà il ligure a qualificarsi per la poule «A». Se invece il ligure sarà sconfitto e Arrigo Rosso batterà Pirero sarà [illegible] [illegible] disputa di uno spareggio tra Arrigo Rosso e Sciorella per designare la quinta squadra qualificata per la poule d'eccellenza. Ininfluenti per la classifica le altre sfide [illegible] programma nell'ultima giornata [illegible] Spigno, Cuneo e Pieve di Teco.

SERIE A (diciassettesima giornata): Morlo Sidis Cortemilia (Dotta)-Monferrina Gaiero ferro (Molinari) 11-5; Conad Imperia (Sciorella)-Albese Sant'Orsola (Rosso II) 3-11; Cassa Rurale Caraglio (Tonello)-Pro loco Pieve di Teco (Papone) 11-7; Astor Deterplast Ceva (Vacchetto)-Ipersidis Cuneo (Bellanti) 3-11; Taggese (Pirero)-Pro Spigno (Dogliotti) 11-6.

Classifica: Pirero punti 15; Dotta 13; Dogliotti e Bellanti 10; Sciorella 9; Rosso II 8; Molinari e Tonello 7; Papone 4; Vacchetto 2.

Prossimo turno: sabato 16 luglio (ore 21.15), [illegible] Spigno Monferrato, Dogliotti-Vacchetto; domenica 17 luglio (ore 16): a Pieve di Teco, Papone-Dotta; [illegible] Cuneo, Bellanti-Tonello; a Vignale, Molinari-Tonello; lunedì 18 luglio (ore 21.15), ad Alba: Rosso II-Pirero.

SERIE B

La sfida per assicurarsi la seconda posizione

Terreno si disfa (11-3) di un distratto Oschiri

A riposo, come da calendario, la capolista Hotel Royal di Ghibaudo, nettamente vincitore 11-1 in settimana contro Gili e comunque inattaccabile, l'attenzione è andata alla lotta per [illegible] seconda piazza che, per la formula del torneo, permette nel terzo girone di qualificazione di incontrare in casa i più diretti e ostili rivali.

A Dogliani, Terreno ha facilmente liquidato Oschiri con un netto 11-3 senza alcun problema. Intanto, a Santo Stefano Belbo, Novaro, che mercoledì ha superato di misura il doglianese 11-10, ha risposto battendo a fatica Gili 11-7, essendo andato addirittura al riposo 5-5 ed in [illegible]ntaggio 6-5, mantenendo così un punto di vantaggio su Terreno in attesa di Ghibaudo. Ha completato il quadro Isoardi-Barla, risolto a favore del ligure per 11-4 con Isoardi in crisi di... «spalla» e con un terzino, Unnia, che dovrebbe essere sotto osservazione dei club di serie A.

Martedì 12 luglio si gioca in notturna a Cengio con Barla-Gili e a Montechiaro, con il match-clou tra Novaro e Ghibaudo. A Dogliani si gioca invece [illegible] 14 sera dov'è la volta di Isoardi. Gili poi recupererà venerdì il derby con la Manghese.

Domenica 17 (ore 16), infine, si inizia il terzo girone con Ghibaudo ospite di Oschiri a Mango, Gili che fa visita a Terreno e Isoardi in trasferta a Cengio.

Romano Sirotto

Serie B: Botto Masante-Manghese 11-3; Cuneo Sider-Spec 4-11; San Gaudenzio-Montechiarese 7-11.
Hotel Royal (Ghibaudo) 11 punti; Montechiarese (Novaro) 9; Botto Masante (Terreno) 8; San Gaudenzio (Gili) 4; Spec (Barla) 3; Cuneo Sider (Isoardi) 2; Manghese (Oschiri) 1.

SPORT FLASH

[illegible] DI CALCIO
José Altafini trainer a Rosta

ROSTA. Con José Altafini, l'A.C. Rosta rilancia il suo settore giovanile. Altafini ha [illegible] l'impegno di seguire [illegible] parte tecnica, e di collaborare all'organizzazione a fianco del prof. Daniele Perga. La presenza di José sarà uno stimolo importante per i giovani ai quali da anni l'A.C. Rosta dedica molte attenzioni. Onde migliorare il settore, è sopravvenuto un accordo con l'amministrazione comunale per il rafforzamento degli impianti. La sede sportiva è in strada Ponata. Sono aperte le iscrizioni ai [illegible]rsi (dai 5 [illegible] 16 anni). La segreteria dell'A.C. Rosta è disponibile dalle 18 alle 20, telefono 9540213. In altri orari chiamare lo 0337-218454.

[illegible] GIOVANILE
[illegible] Dormelletto [illegible] Coppa Piemonte

PINEROLO. Sconfiggendo in finale [illegible] Chieri al «Barbieri» [illegible] Pinerolo (4 a [illegible] dopo i calci di rigore), la formazione Allievi del Dormelletto [illegible] è aggiudicata la Coppa Piemonte-Valle d'Aosta. Nella categoria Giovanissimi il trofeo è invece andato all'Alpignano, vittorioso sul San Mauro per 1 a 0.

CALCIO [illegible]
Il Chivasso volta pagina

CHIVASSO. Rivoluzione al Chivasso (Eccellenza). L'assemblea dei [illegible] ha eletto presidente, in sostituzione di Paolo Martino, Matteo Rigassio. Nuovo ds del club sarà Leo Rubino, mentre la prima squadra, allenata nell'ultima stagione da Rolando Girardo, sarà affidata a Dino Finati (ex Cavaglià).

SOCIETA' IN [illegible]
La Novese trema: è senza sponsor

NOVI LIGURE. Allarme rosso per la Novese, alle prese con una crisi senza precedenti. Abbandonato dallo sponsor e [illegible] dall'imprenditoria locale, il club biancoceleste deve fronteggiare grandi difficoltà economiche. Confermata, comunque, la partecipazione della prima squadra [illegible] prossimo campionato di Eccellenza, anche [illegible] la società rischia [illegible] trovarsi costretta a vendere i giocatori migliori per poter continuare l'attività.

[illegible]
Il Caluso riparte [illegible] Terza?

CALUSO. Dopo il forfait dello scorso anno (in agosto la prima squadra fu ritirata dalla Promozione per gravi problemi finanziari), il Caluso sembra intenzionato ad iscriversi al prossimo campionato di Terza categoria. Una «resurrezione» che, se dovesse concretizzarsi, riporterebbe alla ribalta [illegible] delle società più ricche di storia del Ca[illegible].

ACCORDO [illegible] MONDOVI'
Un vivaio per il Genoa

MONDOVI'. L'Unione Sportiva «Tre Valli» (Villanova Mondovì, Pianfei e Frabosa) ha siglato un accordo con la squadra del Genoa di cui sarà l'unico punto di riferimento in Piemonte. In base alla convenzione, allenatori e ragazzi della società «Tre Valli» saranno seguiti dai tecnici del Genoa, che ogni mese visioneranno [illegible] campi delle tre [illegible]alità i giovani calciatori per la verifica del programma concordato, mentre i giovani piemontesi potranno giocare incontri e allenamenti con i giocatori liguri. Il Genoa inoltre avrà una prelazione [illegible] calciatori che riterrà più capaci [illegible] passare alle categorie superiori.

PALLAVOLO
A [illegible] il camp giovanile del S. Paolo

TORINO. Il Volley S. Paolo organizza dal 21 al 27 agosto presso l'Oasi Maen in Valtournanche il [illegible] Camp pallavolistico per tutti i ragazzi e ragazze degli a[illegible] 1979-'80-'81-'82. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi a Rossino, tel. 011/444.60.88.

CICLISMO
E' Albiero il vigile urbano più veloce

COLLEGNO. Silvano Albiero ha vinto a Bologna per la quarta volta il titolo nazionale di ciclismo [illegible] strada riservato alle forze di polizia municipale d'Italia. Il campione è arrivato solo al traguardo lasciandosi alle spalle di alcuni minuti tutti gli [illegible] concorrenti dopo una fuga solitaria di 7 chilometri.

Una conferma ed una sorpresa (la prima sconfitta di Absintina) nel galoppo di ieri al Federico Tesio

Superpatata e Taufan, ecco i puledri migliori

Trotto, Pyoneer As si è imposto sabato notte nel Premio Nigeria

Il milanese Pyoneer As, guidato da Gianni Mauri, si è imposto sabato a Vinovo

VINOVO. I puledri di 2 anni, divisi per sesso, tenevano banco ieri al Federico Tesio. Non ci sono state sorprese: fra i maschi è andato a segno Superpatata, fra le femmine Taufan Trace.

Superpatata (nome davvero singolare per un puledro), montato da Vito Bartalotta, aveva già vinto [illegible] maggio, al debutto, battendo Star de Astro, poi autore di buone performance. Impiegato [illegible] intelligenza da Sergio Grassini, è stato ripresentato ieri, al cospetto di discreti milanesi, fra cui [illegible] «Siba» Rumeno, e si è di nuovo imposto, con sicurezza, davanti [illegible] Kaybito ed allo stesso Rumeno. Totalizzatore: 30; 16, 25; 56; 23.500.

Fra [illegible] femmine è arrivata la prima sconfitta di Absintina, ritenuta la miglior puledra torinese. Le ha imposto l'alt la milanese Taufan Trace, che a San Siro non aveva mostrato sinora molto. E' una sconfitta che ridimensiona Absintina, anche se la performance di ieri potrebbe essere non completamente veritiera. Terza Alfranca [illegible] King of All. Totalizzatore: 59; 34, 16; 115; 244.000. Nelle altre corse successi di Le Part, Naafir, Rebbio.

Risultati regolari, sabato notte al trotto con molti favoriti all'arrivo e quote, di conseguenza, non particolarmente elevate. Nel clou, il Premio Nigeria sul miglio riservato ai 4 anni, tutti i pronostici erano per il milanese Pyoneer As, già sceso quest'anno per due volte sotto l'1.15. L'allievo di Gianni Mauri ha mantenuto fede al pronostico e si è imposto facilmente al torinese Peiù, considerato il suo rivale più pericoloso, ed a Perfida Ci. Consolatorie [illegible] quote.

C'era molto interesse anche per la prova dei 2 anni, con previsto match fra Sirio Trio (H. Wallner) e Serenella Crismus (A. Guzzinati). E' finita, clamorosamente, con un risultato di parità, che premia i due puledri debuttanti, curiosamente figli del campione americano-svedese Friendly Face, bene in luce anche sulla pista di Vinovo. Terzo è finito Sebino Cr, che si annuncia come soggetto regolare.

Nelle altre corse della serata successi di Minny (su Orlav), Outlaw Roc (su Gregorio Magoo), Ray of Light, Musar [illegible] Casoi, Red Devil e Perche No.

I campionati del mondo di calcio stravolgeranno i consueti programmi ippici. Mercoledì, il convegno di trotto programmato per la serata, verrà anticipato alle 16.30, per evitare concomitanze con la partita dell'Italia. Proprio il risultato della semifinale ci indicherà [illegible] successivo impegno degli uomini di Sacchi che potrebbero andare in campo domenica (per la finalissima) o sabato (nella finale per il terzo posto). Orari ed appuntamenti del week-end sono, quindi, ancora in sospeso.

Angelo Conti

AUTOMOBILISMO

Su Delta domina le due manches di Brusson

Antonazzo si conferma il «re» del superslalom

BRUSSON. Paolo Antonazzo su Lancia Delta ha vinto ieri la quinta edizione della gara automobilistica di slalom in salita Brusson - Colle di Joux, valida quale sesta prova del Trofeo Superslalom e quinto appuntamento per [illegible] campionato italiano. Antonazzo ha confermato la leadership nella classifica per il titolo tricolore, con una prestazione senza errori sia nella prima sia nella seconda manche.

La Lancia Delta del pilota della scuderia Sport [illegible] Motori non ha abbattuto nessuno dei birilli posti nelle 12 postazioni che contrassegnavano i 3 chilometri [illegible] [illegible]zzo del percorso. Al posto d'onore è finito il torinese Lorenzo Saracco anch'egli su Lancia (pur con un percorso netto ha impiegato quasi 4" di più) e ha regolato di misura Leonardo Mussolo. Più staccati tutti gli altri, a cominciare dal ligure Francesco Cremonesi, quarto davanti a Francesco Niosi e a Piergiorgio Panero.

Lorenzo Saracco, che nella gara di Brusson fu primo assoluto nel 1990, si è abbondantemente rifatto vincendo la gara del Trofeo Cinquecento davanti [illegible] Valter Ballestrero e al vicentino Lorenzo Filippi che con il terzo posto nella gara valdostana ha consolidato la sua posizione di capo classifica del Trofeo. Tra le donne, successo scontato di Angela Andreoli, capofila incontrastata del Trofeo riservato alle piccole cilindrate da 500 cc. Nella classifica assoluta, con una Peugeot 205, la Andreoli si è classificata 30ª davanti a una bella pattuglia di piloti maschi. In gara anche una sparuta schiera di piloti valdostani. Il migliore del lotto è risultato il rallista Flavio Devisod che ha portato la sua Lancia Delta integrale al 15° posto assoluto.

Alessandro Camera

BOCCE

Gli astigiani conquistano a Pinerolo il terzo titolo assoluto della stagione

Tubosider rimonta e centra il tris

Il successo è andato alla coppia Andreoli-Macario

PINEROLO. E' il terzo titolo italiano della stagione che va ai boccisti della Tubosider Torretta Asti: dopo Losano nel tiro tecnico, Pasculli tra gli Under 23, ecco Beppe Andreoli e Aldo Macario, vittoriosi sui campi [illegible] Veloce Club Ferrero, nel campionato nazionale a coppie. Successo meritatissimo, perché conquistato contro le migliori formazioni della specialità. Andreoli-Macario sono stati costretti dal sorteggio a disputare una partita in più degli altri concorrenti. La sequenza dei loro incontri: vittorie [illegible] Franciuli-Schianto (Valpellice) 13-8 nello spareggio, su Sturla-D'Agostini (Chiavarese) 13-5 nei sedicesimi, sui compagni di squadra Losano-Pastre 13-10 negli ottavi, [illegible] Ballabene-Brignone (V. C. Ferrero) 13-2 nei quarti, su Aghem-Bruni (Chiavarese) 13-7 in semifinale e su Dante Amerio-Riviera (V. C. Ferrero) 13-3 in finale.

La gara decisiva giocata con determinazione dalla coppia della Tubosider. In svantaggio 0-1, 0-3, 2-3 all'inizio, gli astigiani sono poi andati in vantaggio per 4-2. A questo punto la svolta della partita. Macario con l'ultima boccia, contro le 5 in mano degli avversari, è riuscito a fulminare un pallino che gli ha permesso di rimediare ad una difficile situazione. Poi si è andati avanti così 4-3, 5-3, 7-3, 9-3, 11-3, 13-3. A due punti per volta il «vecchio» Andreoli ed il suo bravo compagno hanno costruito il loro successo.

In gara [illegible] formazioni su 34 iscritte: un solo club dal Veneto. La FIB vuole cementare Volto-Raffa, come farà se [illegible] riesce neppure a riunire Est e Ovest della Sezione Volo?

Per Andreoli si tratta dell'ennesimo successo: tra mondiali, europei e nazionali [illegible] oltre una trentina i titoli vinti dal «grande» astigiano, che con l'età continua a migliorare. Si tenga conto che Andreoli ha indossato anche 67 volte la maglia azzurra. Andreoli vinse il titolo tricolore delle coppie già nel '76 insieme con Clerico.

Macario, anche lui azzurro una dozzina di volte, ha fatto il bis del '92 quando vinse [illegible] titolo a coppie con Repetto.

Dante Amerio e Silvio Riviera, che il prossimo anno indosseranno le maglie del BRB Ivrea, hanno già vinto due volte il titolo a coppie: '87 e '89. Hanno puntato invano [illegible] tris.

Si è appreso che il ligure Re[illegible]tto passerà dalla Plozner alla Chiavarese. [illegible] presidente del club veneto ha preso cilindro e sembra intenzionato a squalificare il giocatore. Frattanto stasera (ore 21) alla Tubosider Torretta di Asti quarti di finale del Torneo degli Assi.

Giovanni Capponi

CHE FANNO

Il settimanale Variety inventa nomi nuovi

Variety, il famoso settimanale americano dello spettacolo, infastidito dalla lunghezza del cognome **Berlusconi**, che è frequentemente tenuto a citare e che risulta troppo ingombrante nei titoli, ne ha adottato una [illegible] contratta: «B'sconi». Analogamente, Variety scrive «Aussie» per australiani e «Kiwi» per neozelandesi.

David Mamet ha messo in scena all'Ambassadors Theater di Londra, con la regia di Gregory Mosher, «The Cryptogram», [illegible] nuovo-vecchio testo teatrale da lui scritto vent'anni fa. Molto differente come ambientazione e linguaggio dal resto della sua opera, ha per protagonisti [illegible] sensibile bambino di dieci anni, [illegible] madre e un amico [illegible]suale solitario; ha come temi la delusione, il tradimento, la disperazione delle persone che non arrivano a capirsi reciprocamente. Pare che l'ispirazione del testo sia autobiografica.

Alain Delon è comparso davanti al tribunale di Nantes per testimoniare a favore di Jacques Lafaille, un mer[illegible] francese detto «Carcassonne», imputato di due rapine a mano armata. Delon, che è suo amico e gli dette pure una piccola parte in «Borsalino», ha detto di non sapere se l'accusato sia colpevole o innocente, ma di conoscerlo come un uomo irreprensibile con il quale ha molto in [illegible].

Alain Delon

Ornella Muti ha detto d'approvare il legame sentimentale della sua figlia maggiore **Naike**, 19 anni, con Christian Cetorelli: «Sono molto contenta che si sia innamorata. Ormai è una donna».

Gaumont, Pathé e Ugc, le tre maggiori società francesi proprietarie di cinema con (nell'ordine) 210, 155 e [illegible] schermi, si sono impegnate [illegible] il governo a consentire un migliore accesso alle loro sale ai film europei e ai distributori indipendenti. L'impegno era stato sollecitato dal ministro della Cultura, nell'intento di ridurre il dominio sul mercato francese del cinema americano e delle grandi società di distribuzione.

Alexandre Rockwell, il giovane regista americano («In the Soup») che compare in «Caro diario» di **Moretti** insieme con la moglie **Jennifer Beals**, ha scelto come protagonista del suo nuovo film «Somebody to Love» (Qualcuno da amare) **Rosie Pere**.., l'attrice-rivelazione di «Fearless-Senza paura». Jennifer Beals gira invece accanto a **Denzel Washington** «Devil in a Blue Dress» (Diavolo in abito blu) [illegible] **Carl Franklin**, [illegible] «noir».

John McEnroe e **Tatum O'Neil**, che si frequentano dopo la separazione per via dei loro tre figli, [illegible] andati a pranzo insieme con i rispettivi nuovi compagni: [illegible] fidanzata di lui è una giornalista della Nbc, la rete televisiva americana per la quale l'ex tennista fa il commentatore sportivo; il fidanzato di lei si chiama **Oliver Rey** ed ha appena 19 anni.

Raymond Burr resta indimenticato non soltanto per le avventure di Perry Mason che seguitano a venir teletrasmesse nel mondo, anche per le controversie intorno alla sua eredità. Nel testamento, Burr aveva lasciato tutti i suoi beni e proprietà all'amico e convivente **Robert Benevides**. La nipote **Minerva Burr** ha impugnato il testamento. Il relativo procedimento giudiziario ha rivelato che Raymond Burr non avrebbe posseduto nulla: 100.000 dollari in [illegible]tanti, ma 1 milione e 600.000 dollari di debiti (la parte maggiore dei quali, 1 milione, proprio con Benevides).

David Hasselhoff, l'attore americano bruno noto come protagonista della serie televisiva centrata su un'automobile nera dagli straordinari poteri, è diventato in Germania un idolo della candy-pop music, amato [illegible]prattutto dai ragazzini di 6-12 anni: sei album suoi sono stati venduti sul mercato tedesco in oltre 4 milioni di copie, i suoi concerti e spettacoli televisivi hanno enorme successo.

Grace Jones, calze nere a rete, piccola tuta metallica d'argento, occhiali da saldatore, ha festeggiato il proprio compleanno invitando gli amici a mangiare, nel night-club newyorkese «The Tunnel», [illegible] torta di panna e fragole in forma di capitello dorico. In realtà il compleanno di Grace Jones è in maggio, e lei s'è rifiutata di dire quanti anni [illegible] compiuto.

Alec Baldwin, il marito di **Kim Basinger**, ha detto: «Il guaio del cinema americano è che tutti i produttori vogliono nei loro film gli stessi 10 uomini e le stesse 10 donne».

Adriano e Claudia: anniversario di matrimonio il 14 luglio

A sinistra Claudia Mori e Adriano Celentano in una foto dell'82. A destra il molleggiato è sul [illegible] con la Muti. Sotto, la famiglia al completo: Adriano, Claudia e i tre [illegible] Rosita, Rosalinda e Giacomo

«I miei 30 anni con Celentano»

La Mori: siamo una coppia davvero speciale

LA coppia più bella [illegible] mondo compie trent'anni. Era la notte del 14 luglio 1964, a Grosseto, nella chiesa di San Francesco, davanti a pochissimi intimi, quando Adriano Celentano e Claudia Mori convolarono a giuste nozze. Giuste e riparatrici, perché [illegible] incinta [illegible] Rosita. «Ma la vera ragione del matrimonio non fu certo quella - racconta oggi Claudia -. Perché ci siamo sposati? Direi, con Natalia Ginzburg, che lo abbiamo fatto "per allegria". Io, per lo meno, l'ho sposato perché mi faceva ridere, e resta l'unico [illegible] cui rido davvero».

Risate sì, ma anche bruciante passione e liti e tradimenti, tutti scanditi a tempo di musica. Galeotta fu [illegible] costiera amalfitana: Claudia e Adriano si incontrano sul set di «Uno strano tipo» e subito si [illegible]no, anche se la relazione per un po' resta segreta. Lui ha 26 anni ed è fidanzato con Milene Cantù, la famosa «ragazza del clan». Lei ne ha 19, ed è bellissima. «Appena l'ho vista - è solito raccontare lui - sono ri[illegible] come un bomba. Mi è piaciuta subito, immediatamente. I *Ventiquattromila baci* che lanciavo dal palcoscenico di Sanremo [illegible] tutti per lei». Per la povera Milena, non c'è storia. Dopo un periodo di clandestinità, in cui Adriano nega anche l'evidenza del rapporto [illegible] Claudia, le nozze. Lei lo sa dai giornali e non glielo perdona. Anche se, a distanza di tempo, cerca di scherzare. «Io mi considero ancora fidanzata con lui, non mi ha mai detto addio...»

Trent'anni e tre figli, Rosita, Giacomo e Rosalinda. «E' papà è partito col dire che ne voleva [illegible] - racconta Rosita -, per lui matrimonio vuol dire famiglia, oltre e più che coppia, ha fortissimo il senso [illegible] clan, che gli viene dalla madre». [illegible] non son stati tutti baci e fiori. «E' una fatica vivere con Adriano - confessa Claudia -. [illegible] non mi fossi opposta con assoluta fermezza mi avrebbe cancellato». «Ma che dici mamma - ridacchia Rosita -, voi due siete la prova vivente del detto popolare "Dio li fa e poi li accoppia". Due personalità fortissime, due testacce dure. Altrimenti non sareste durati [illegible].

Certo, di coppie così longeve lo spettacolo non ne annovera tante. Lo immaginavamo, i due ragazzi di trent'anni fa, di stare costruendo [illegible] casa [illegible] solida? [illegible] - dice Claudia, con la convinzione che l'ha fatta eleggere «moglie ideale» addirittura dai vescovi -, lo pensavo e penso di durare per tutta la vita. [illegible] così si resiste: se fin dall'inizio si progetta "[illegible] [illegible] insieme" nonostante tutte le difficoltà. E se si lascia posto, in quest'unione, anche a Dio. Perché con le sole forze umane, non ce la si fa».

Il fantasma [illegible] Ornella Muti aleggia nell'aria, e Rosita si fa seria, ricordando «quella domenica [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible] fa, quando dopo la Messa papà venne da noi e ci disse: io e la mamma siamo in crisi, non posso garantirvi che rimarremo insieme. Ma faremo di tutto, e soprattutto questo [illegible] intacco l'amore che abbiamo per voi"». Momenti brutti, rivissuti [illegible] quello che allora era poco più di una bambina. «Ero scossa, intimorita. I figli vorrebbero vedere sempre i genitori andare d'accordo. Eppure in fondo in fondo ho sempre creduto che ce l'avrebbero fatta, a ritornare uniti. Dopo tutto quello che ci hanno insegnato, mi dicevo, non è possibile che lo contraddicano con i fatti. E gli insegnamenti hanno assai più valore adesso, che li hanno provati sul campo». Mettendoli, naturalmente, in musica, con quel «Non succederà più» che Claudia ha can[illegible] a un memorabile Sanremo.

Claudia e Adriano, moglie e marito ma anche e fortissimamente mamma e papà. «E intanto il tempo se ne va» dedicava Adriano alla figlia. E «il mio confidente è sempre stato papà - racconta Rosita -. La mamma è rimasta ai tempi della cicogna, lui invece mi ha sempre spiegato tutto. Mi ricordo la mia prima delusione d'amore, il ragazzino con cui stavo mi aveva tradito. Papà mi consolava: "La fedeltà non si misura dai fatti spiccioli, ma dall'amore che si ha l'uno per l'altra. Ed è una prova d'amore che te l'abbia detto"». Ecco, loro sono sempre stati così, anche nei momenti di lontananza si sono sempre detti di tutto, magari fra i denti. Non è un caso se papà lo chiamano il *Grande Comunicatore*».

Come festeggeranno l'anniversario? «Tutti insieme, [illegible] gli amici più cari», racconta Claudia. E [illegible] ricordare le nozze d'argento, 25 anni fa, nella villa in Brianza. «Tre giorni di celebrazioni, a cantare e raccontarci storie. Quest'anno faremo le cose un po' meno in grande. Adriano sta facendo le prove per il tour del [illegible] disco (*A quel punto*), che parte [illegible] Palermo il 29 settembre. Ma sarà ancora più bello, perché sono cinque anni di più». Nella villa c'è una fontana circolare, tutta cascatelle e rapide d'acqua, al cui centro [illegible] l'immagine di Claudia nei panni Venere. «Chi è la donna più bella del mondo?» chiedono [illegible] Adriano in tv. Lui, prontissimo. «La più bella l'ho sposata io». Lei sorride, sempre bellissima. «Trent'anni speciali». Più momenti belli o brutti? «Più i belli. Ma i momenti brutti, [illegible] stati speciali anche quelli».

Raffaella Silipo

«L'ho sposato per allegria: ma che fatica»
Passioni e tradimenti, il fantasma della Muti
Ora preparano il tour, che parte il 29 settembre

STASERA **ESTATE**

Battiato: «Café de la Paix»

Sabina Guzzanti in scena alla Versiliana

MUSICA. A **Fermo** si inaugura il Festival. Al teatro di Villa Vitali, ore 21, l'Orchestra Internazionale d'Italia diretta da Lu Jia in un repertorio di Beethoven. A **Ravenna**, per il Festival, Palazzo De André, ore 21, la Philarmonia Orchestra diretta da Myung-Whun Chung, esegue musiche di Fauré, Stravinskij e Dvorak. A **Rieti**, chiostro di S. Francesco, ore 21, concerto sinfonico della banda musicale «Città e Provincia di Rieti». Doppio appuntamento a [illegible] per Aterforum. Nella Sala San Francesco, 18,30, il duo pianistico Sgrilli-Deoriti in partiture di Rossini, Beethoven, Ulrich. A Palazzo Paradiso, 21,15, Orlando di Lasso Ensemble di Hannover in fantasie di Huest. A [illegible], piazza 7 settembre, 21,30, il Collettivo Artistico Musica e Teatro in «Abbassa la tua radio per favor...». Una prima nazionale al Civico di **Cagliari** dove debutta «Cafe de la Paix», con Franco Battiato e i Virtuosi Italiani diretti da Giusto Pio. A **Milano**, piazza Italia, ore 21, l'orchestra sinfonica Muenchner Jugendorchester diretta da Mark [illegible] in brani di Mozart, Schubert e Handel. A **Bologna**, cortile dell'Archiginnasio, ore 21, concerto della O.F.P. Orchestra diretta da Bruno Tommaso

DANZA. Ultima replica al Comunale di **Pietrasanta** di «Chiara e Francesco», con le coreografie di Luca Bruni: Balletto di Spoleto. A **Pistoia**, Fortezza Santa Barbara, 21,15, il G.A.D. in «Il povero Piero», di Achille Campanile.

[illegible] Alla Versiliana [illegible] di **Pietrasanta** Sabina Guzzanti nel monologo-dialogo «Non io - Sabina e le altre». A **Fiesole**, Teatro delle Terme, 21,30, Stefano Nosei e Gen[illegible] Canavacciuolo in «Dolci vizi al foro». Di Shevelove-Gelbart e Sondheim. Regia di Saverio Marconi. A **Pesaro** prosegue il Burattini Opera Festival. A Palazzo Antaldi, 21,30, la compagnia Teatro del Barattolo presenta «Babar», la storia del piccolo elefante scritta da Jean De Brunhoff e musicata da Poulenc. «Poesie e canzoni da Spoon River» è il titolo dello spettacolo che Assemblea Teatro propone a [illegible] [illegible] (21,30). Con Francesco Di Giacomo e Rodolfo Maltese. [illegible], cortile di Palazzo Buonaccorsi, 21,30, «Il falso magnifico», tragicommedia da un'opera di Flaminio Scala e presentata dal Tag Teatro.

[illegible] [illegible] **BLUES** E [illegible] A **Ravenna** apertura della IX edizione del Blues Festival. Alla Loggetta Lombardesca concerto gospel con il Reverendo Milton Brunson ed il Thompson Comunity Choir di Chicago. Per il Festival delle Colline, al Museo Pecci di **Prato** la musica misteriosa e affascinante della cantante islandese Bjork; Stefano Belluzzi a **Correggio** (Reggio Emilia); Casino Royale - Orquesta De La Luz a **Roma**; Clan Destino a **Canterina** (Rovigo); Pooh - Enzo Jannacci a **Brescia**; Mino Reitano a **Recoaro**. Jazz di alto livello a **Sorrento** all'Auditorium Franco Alfano di [illegible] Marsiglia. Si inaugura «Sanremo immagine Jazz», rassegna che fino al 15 luglio propone un ricco calendario con prestigiosi nomi della scena internazionale. John Scofield e Pat Metheny. A **Fano**, per il Jazz by the [illegible], Ghost of the 20's [illegible] Gate Sincopators. A **Salerno** all'Arena del Mare, ore 21, il quartetto di John Patitucci e in seconda serata The Mumble Rumble Jazz Band. Grande serata a **Perugia** Umbria Jazz con Flavio Boltro e Nicola Mingo Quintetto, The Gateway, Shirley Horn Trio, Gary Thomas Exile's Gate e Wynton Marsalis Septet.

SPOT OPERA. Al Lauro Rossi di **Macerata**, ore 21, vengono presentati tutti gli [illegible] internazionali in cui l'opera lirica fa da sottofondo alle immagini a partire dagli Anni Trenta e arrivare fino ai giorni nostri.

Dal 15 al 17 luglio

[illegible] a Megève la grande estate di jazz

MEGEVE. Jazz ai piedi del Monte Bianco [illegible] due serie di appuntamenti estivi proposti dalla «perla» delle Alpi francesi: Megève. Dal 15 al 17 luglio, riprendendo [illegible] tradizione che risale al primo dopoguerra, il «Megève Jazz Contest» metterà a confronto 16 formazioni amatoriali di jazz «New Orleans» selezionate su un campione di oltre ottanta, provenienti da Francia, Italia, Svizzera, Belgio e Gran Bretagna. L'impianto scenico della manifestazione è suggestivo e coinvolgente: parate, concerti si susseguono a ritmo serrato lungo le vie del centro storico, nelle piazze e nei café restaurant sino a tarda notte. Al vincitore del concorso l'onore di partecipare alla settima edizione del «Megève Jazz Festival» (9-13 agosto), che parte con la «Prague Original Syncopated Orchestra», continua con il «Richard Galliano Trio New Musette» e chiude con la «Luther Allison Band» e una celebrazione in onore del «Golden Gate Quartet». [c. p.]

S'è tenuto ad Alessandria il 49° raduno internazionale

Quattromila centauri ieri alla «Madonnina»

I centauri rappresentavano 14 nazioni europee (FOTO BUSI)

ALESSANDRIA. Notevole suc[illegible] all'edizione '94 - la quarantanovesima - del Raduno motociclistico internazionale «Madonnina dei centauri», [illegible] minciato venerdì e concluso ieri ad Alessandria e Castellazzo Bormida, dove si trova il santuario della patrona dei motociclisti di tutto il mondo.

Il momento più suggestivo della rassegna [illegible] stato la sfilata (svolta dopo la messa celebrata dal vescovo Charrier) da Castellazzo ad Alessandria, dove davanti al palco in piazza Garibaldi c'è stato il rombante carosello di almeno quattromila moto.

Oltre 3600 i conduttori iscritt[illegible] [illegible] raduno, dei quali 2500 italiani e gli altri provenienti da quattordici Nazioni europee. Considerando che moltissimi avevano un accompagnatore, i partecipanti totali sono stati 5-6 mila. Alcune centinaia di moto, infine, si sono affiancate alla passerella conclusiva, a iscri[illegible] ultimate.

Il maggiore e più ambito riconoscimento del «Madonnina dei centauri» è la «Challenge delle Nazioni», che è andata alla squadra della Norvegia con 58042 punti; seguono Olanda, Svizzera, Belgio, Danimarca, Francia, Germania e Finlandia.

Nella classifica dei Moto club italiani si è piazzato primo il «Centauro» di Pontinia che ha preceduto Feltre e Bimota Club di Rimini. Per i Club della provincia ai primi tre posti il «Michelin» di Spinetta Marengo, [illegible] «Monumento» di Bosco Marengo ed il «Madonnina dei centauri» di Castellazzo Bormida.

Il motociclista giunto [illegible] più lontano [illegible] Nillsen Pettersen [illegible] Eevenskjer (Norvegia): 3620 km. L'italiano che ha percorso più strada per esserci è Giovanni Cordaro di Roccavaldina (Messina). [f. mar.]

Val Formazza, ordine del prefetto

Strada riaperta dopo nove anni

FORMAZZA. Non c'è stato l'assalto che qualcuno temeva, ma la riapertura della strada per la cascata del Toce, dopo nove anni d'interruzione, ha richiamato ieri in alta Val Formazza migliaia [illegible] turisti, con ogni mezzo. La statale era stata chiusa nell'agosto dell'85, quando una frana, staccatasi dal monte Castello, travolse una colonna d'auto che stava salendo i tornanti verso il celebre salto d'acqua. Tre vittime (una famiglia di Varese, padre, madre e un bimbo di cinque anni) e sei feri[illegible] furono il bilancio della sciagura. I lavori [illegible] protezione (tre gallerie paramassi per una spesa di oltre 21 miliardi) si protrassero tra polemiche e finanziamenti che tardavano ad arrivare, per ben nove anni.

Con quali conseguenze per l'economia turistica della zona è facile immaginare. Venerdì scorso il sindaco ha dovuto richiedere l'intervento del prefetto Ruffo perché l'Anas mantenesse le promesse e riaprisse la circolazione. I lavori non sono completati (mancano i ripristini ambientali sulle coperture), ma la comoda strada [illegible] perfettamente agibile. C'è da credere che la «Cascata ritrovata» sarà una delle mète preferite dell'estate Ossolana.

Una giornata di sole splendido ha favorito l'afflusso dei turisti, richiamati in valle anche da [illegible] singolare manifestazione, [illegible] «Tetrathlon» dei marmisti, competizione fra i cavatori della zona, organizzata dalla Pro Loco, in collaborazione con l'Assocave. Una dimostrazione del duro lavoro per l'estrazione del prezioso serizzo, che rappresenta oggi il settore trainante dell'economia ossolana. Per la cronaca, si è imposta la squadra della società Corbelli-Kneila di Formazza, con Cesio Taglione, Silvano Banchini e Flavio Pedrosi. Tutti favorevoli i commenti degli operatori turistici dell'alta valle per quello che viene considerato l'avvenimento dell'anno. «Come prima esperienza [illegible] andata davvero bene - ammette Maria Marcolin, che ha riaperto da poco lo storico albergo, che domina la Cascata -. Abbiamo colto la soddifazione di molti appassionati che hanno riscoperto una località a loro familiare ma "proibita" per troppi anni».

Per [illegible] strada riaperta, un'altra, quella del Lago Maggiore che da Cannobio porta al confine svizzero, ha rischiato la chiusura. E' dovuto intervenire [illegible] il prefetto. Con un'ordinanza ha [illegible] i lavori che prevedevano il blocco della statale 34 fino a giovedì, per otto ore al giorno. I cantieri per ampliare tre curve avrebbero impedito il transito dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 17 e dalle 19 alle 21. Amministratori e operatori turistici si sono scagliati contro l'Anas. Da tempo sollecitavano interventi per migliorare la strada, ma questo è certo il momento peggiore. [r. amb.]

NOTIZIE FLASH

ARONA

«Operazione sicurezza» Multe e patenti ritirate

Operazione sicurezza sulla strada del Lago Maggiore, nella notte fra sabato e domenica. La Stradale di Novara a Arona ha istituito un posto di blocco fra Dormelletto e Castelletto Ticino. Ci sono stati ritiri di patente e multe. Utilizzato anche l'etilometro. Sulla statale si è formata una lunga coda, in uscita da Arona. [m. p. a.]

MEZZOMERICO

Migliora [illegible] pensionato morso da [illegible] vipera

E' stato dimesso ieri dalla Rianimazione dell'ospedale «Maggiore» di Novara il pensionato morso da una vipera. Giampie[illegible] Zenone, via Dante [illegible] a Mezzomerico, si era sentito male sabato pomeriggio. Non si era accorto di essere [illegible] morsicato da una vipera mentre lavora[illegible] nelle vigne. [m. p. a.]

PONT ST. MARTIN

Danze folkloristiche al «Mercà del ghett»

Molte centinaia di turisti hanno visitato ieri le bancarelle [illegible] «Mercà del ghett», organizzato dalla biblioteca di Pont-St-Martin. Gli espositori hanno disposto i banchi lungo via Roma e sul ponte romano. N[illegible] sono mancati danze [illegible] balli folkloristici. Il prossimo appuntamento con il «Mercà» sarà domenica 14 agosto. [r. a.]

ALESSANDRIA

Prima domenica senza bus Disagi e proteste in città

Prima domenica senza autobus (e con qualche disagio) per gli alessandrini, dopo la decisione dell'Atm di sospendere sperimentalmente il servizio nei giorni festivi. Il sindaco, Francesca Calvo, e la maggioranza leghista in Consiglio comunale non sono d'accordo, ma l'Atm intende ridurre il deficit (oltre [illegible] miliardi, malgrado i contributi regionali). Intanto si [illegible] riunito per la prima volta il «Comitato contro la soppressione dei bus alla domenica». [f. m.]

LIMONE

Sei chilometri di coda al semaforo sulla statale 22

Lunghe code d'auto, un'ora per percorrere i 6 km della statale 22 dalla galleria del Colle di Tenda a Limone. I problemi [illegible] no stati registrati ieri sera al rientro dal mare verso il Cuneese, a causa [illegible] un semaforo provvisorio installato in corrispondenza del cantiere che rettificherà gli ultimi tornanti della discesa verso Limone, ma ieri i lavori erano fermi. [r. c.]

Viaggiava solo su un fuoristrada, diretto a casa della fidanzata vigile urbano ad Alba

Sbanda e finisce nel fosso: morto

Un fabbro di 29 anni. L'incidente di notte a Vezza

[illegible] D'ALBA. Ugo Carlo Serra, 29 anni, abitante a Vezza in regione La Valle 3, contitolare di una ditta di carpenteria metallica, è morto l'altra notte in un incidente lungo la strada provinciale che conduce a Montaldo Roero. La disgrazia è accaduta alle 1,30 di ieri mattina in località S[illegible] di Vezza, a circa un chilometro [illegible] mezzo dall'abitazione della vittima.

[illegible] giovane viaggiava alla guida del suo fuoristrada «Land Rover Discovery»: uscendo da una curva, per cause ancora [illegible] via di accertamento, ha sbandato paurosamente sulla sinistra. Il mezzo [illegible] è capovolto tra il fosso adiacente la strada e un campo di grano; il Serra è stato sbalzato fuori ed è morto sul colpo. Il d[illegible] è stato attribuito allo sfondamento della base cranica.

Alcuni abitanti delle case vicine hanno dato l'allarme; [illegible] accorsi i vigili del fuoco di Alba e i carabinieri di Corneliano. La salma è stata composta nella camera mortuaria d[illegible] cimitero di Vezza.

Il Serra viaggiava da solo verso Montaldo Roero. Gli amici dicono che stava probabilmente andando dalla fidanzata, Maria Castellotto, che abita nel paese del Roero: la ragazza, che è vigile ad Alba, era rimasta [illegible] servizio fino a mezzanotte. Ugo Serra, dopo aver trascorso [illegible] serata con alcuni conoscenti, andava probabilmente [illegible] salutarla. Pare che ieri avesse in programma una gita in montagna con i genitori.

La vittima era contitolare della ditta «S. G. di Ugo Serra e Mauro Gatto», con sede a Montaldo Roero, in regione San Rocco 127, con sei dipendenti.

Il socio, Mauro Gatto, affranto dal dolore come i parenti, dice: «Lavoravamo insieme dall'età di quattordici anni, subito dopo le medie. Abbiamo imparato il mestiere da un fabbro del paese, poi da sei anni ci siamo [illegible] messi in proprio. Per me, Ugo [illegible] non era solo il socio in affari, ma un amico, quasi un fratello. Si dedicava molto al lavoro [illegible] era un fabbro molto abile. Avevamo fatto tanti progetti insieme».

La ditta svolge lavori di carpenteria metallica ed [illegible] molto apprezzata per produzioni artigianali in ferro battuto (portoni, ringhiere, cancelli).

«La disgrazia ci ha colpiti tutti profondamente» commenta Andrea Bergadano, titolare del ristorante «La Pergola» che abita vicino alla famiglia dello scomparso.

Ugo Serra lascia i genitori - il padre Lorenzo, agricoltore pensionato, la madre Anna Careglio - [illegible] due sorelle, Fiorella (sposata) e Domenica. I funerali [illegible] svolgono oggi pomeriggio, a Vezza, nella parrocchia di San Martino (ore 17). [g. f.]

VITTIMA A OVADA

Fora, cerca aiuto: travolto

OVADA. Ha cercato di attraversare la carreggiata dell'autostrada per andare a chiedere aiuto dopo che aveva forato. E' stato però travolto da un'auto che viaggiava in piena velocità ed è morto prima di arrivare [illegible] ospedale. Vittima dell'incidente è il pensionato Angelo Speziari, 77 anni, di Esine (Brescia), che viaggiava su una [illegible] con targa francese. L'uomo l'altra sera verso le 21,50 percorreva la A26 Voltri-Sempione, diretto verso Sud. All'altezza di Ovada ha forato. Ha allora parcheggiato la vettura in uno dei «by pass», i passaggi esistenti tra le due carreggiate per consentire il transito dei mezzi di[illegible]co[illegible]. Poi è sceso per andare a cercare ai[illegible]. Mentre si accingeva ad attraversare la terza corsia, quella per il traffico più veloce, della carreggiata Nord è stato però travolto dalla Golf di Sergio Buffoni, 40 anni, di Varese. Il pensionato è stato soccorso, ma è spirato in ambulanza. [r. bo.]

Alla Bnl di Vercelli

Con tessera falsa furti di 31 milioni dal «bancomat»

VERCELLI. Mezzo milione un paio di volte la settimana sfilati con una tessera contraffatta dallo sportello automatico. Piccoli prelevamenti [illegible] «bancomat» della Banca Nazionale del Lavoro per non dare nell'occhio e prendere tempo.

Così in [illegible] mesi di paziente lavoro qualcuno ha messo insieme 31 milioni, frutto [illegible] [illegible] operazioni svolte con una tes[illegible] fasulla, ma perfettamente riprodotta nella fascia magnetica.

E che la scelta della politica dei piccoli passi sia stata la migliore è dimostrato dal fatto che i contabili della Bnl si sono accorti dell'ammanco solo qualche giorno fa, alla chiusura dei conti relativi al primo semestre dell'anno.

Al direttore della filiale vercellese, Tiziano Amà, non è quindi rimasto altro da fare [illegible] [illegible] denunciare i furti in questura. [w. ca.]

Presi nel Vercellese

Rubano gasolio dal serbatoio di un camion

BORGOVERCELLI. Trovarsi senza carburante, alle 2,30 di sabato notte e a cento chilometri da casa è un problema grave. Ci sono molti modi per risolverlo: uno [illegible] «servirsi» dal serbatoio di un altro veicolo. L'unico rischio è di essere sorpresi dai carabinieri.

Il fatto è avvenuto l'altra notte a Borgovercelli. Due lombardi che abitano nella provincia di Varese (Pancrazio Ranone, 39 anni, di C[illegible] Magnago) e Roberto Tamburin, trentenne, di Cairate) sono finiti [illegible] cella.

I militari li hanno colti in flagranza mentre rubavano carburante [illegible] serbatoio di un autocarro di proprietà della cooperativa «L'Arciere», la società che [illegible] [illegible] gestione [illegible] raccolta dei rifiuti in paese. Invece di rientrare a casa, Pancrazio Ranone e Roberto Tamburin han[illegible] concluso la nottata nel [illegible] cere di Vercelli. [w. ca.]

Quarantamila vetture

Aosta, record di passaggi sull'autostrada

AOSTA. Quasi 40 mila passaggi di turisti sono stati registrati sabato alla barriera autostradale di Aosta. La maggior parte (23 mila 179) erano auto, moto [illegible] pullman in entrata, 16 mila 717 quelli diretti verso Torino.

Nonostante l'afflusso consistente [illegible] turisti, sabato non [illegible] [illegible] state code in autostrada; soltanto nella tarda mattinata, un incolonnamento di 150 [illegible]tri che [illegible] stato smaltito in pochi minuti. I[illegible] mattina, il traffico si è fatto più intenso e molte auto si sono incolonnate sulla statale 26, dirette a Courmayeur e agli altri centri turistici dell'Alta Valle. Alle 12, la fila di auto all'uscita di Aosta [illegible] [illegible] traforo del Bianco era di alcune centinaia di metri; l'incolonnamento [illegible] durato pochi minuti, molti turisti erano diretti a Cogne e hanno lasciato la statale al bivio per Aymavilles, a 6 chilometri [illegible] Aosta verso Courmayeur. [r. ao.]

Vent'anni di ricerche

Soffitti in gesso Magliano Alfieri inaugura museo

MAGLIANO ALFIERI. E' stato inaugurato ieri mattina nel castello «Alfieri» [illegible] Magliano, di proprietà comunale, un originale museo permanente, forse unico nel suo genere, dedicato alla «cultura del gesso». Propone frammenti di soffitti in questo materiale, decorati (con motivi vegetali, floreali, animali, geometrici e religiosi) delle case contadine dal Seicento all'Ottocento. E' il frutto di ricerche [illegible] per vent'anni nell'Albese, Monferrato e Ovadese dall'associazione «Amici del castello Alfieri» in collaborazione con il Comune. Ieri sono state inaugurate [illegible] prime sale: il museo sarà completato man mano.

All'inaugurazione sono intervenuti i rappresentanti del ministero dei Beni culturali, della Soprintendenza [illegible] monumenti [illegible] beni architettonici del Piemonte e della Regione che hanno collaborato all'interessante allestimento. [g. f.]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

Eldorado
Tel. 624.168 — Or.: 20,20/22,15 — Lire 10.000/8000
CHIUSURA ESTIVA

Vip
Tel. 625.668 — [illegible]: 20,20/22,15 — [illegible] 6000
Freefall - Caduta [illegible]
di John Irvin, con E. Roberts, J. Fahey, P. Gidley (Usa '94) — In Africa una fotografa si innamora di un uomo ignorandone la vera identità. Coinvolta in un pericoloso intrigo, dovrà combattere per salvarsi la vita. N. V. 1h 40' [illegible]

Araldo
Tel. 474.625 — Or.: 20,15/22,15 — L. 9000/6000
CHIUSURA ESTIVA

Faraggiana
Tel. 627 676 — Or.: 20,30/22,15 — [illegible] 6000
CHIUSURA ESTIVA

Vittoria
Tel. 623.395 — Or.: 20,30/22,15 — Lire 10.000/8000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]. Cuore
Tel. 465.484 — [illegible]: 19,30/22,15 — L. 8000 (mart. 5000)
RIPOSO

Broletto
All'aperto. In caso di maltempo al Faraggiana — Ore 21,45 — L. 7000/5000
Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

BORGOMAN.

Moderno
Tel. 82.151 — Or.: 19,45/22 — L. 7000/5000
Nel nome del padre
di J. [illegible], con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Nuovo
Tel. 81.741 — L. 10.000/8000
CHIUSURA ESTIVA

Piccolo
Tel. 81.741 — L. 10.000/6000
CHIUSURA ESTIVA

DOMODOS.

Corso
Tel. 240 853 — Inf. orari segr. tel. — L. 9000/7000
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.040 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/5000
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - [illegible] 2
Tel. [illegible] — L. 9000/5000
CHIUSURA ESTIVA

OLEGGIO

Cine Teatro
Tel. 91.183 - Or. 20/22 — L. 9000/8000 — lun. solo se fer. [illegible]
[illegible]. Wonderful
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**

VERBANIA

All'Aperto
Cortile Media Cadorna — In caso di pioggia al Vip — T. 401.940 Or. 21,45 L. 6/4000
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: [illegible] il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Sociale (Intra)
Tel. 401.940 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000 — [illegible] fer. 6000
CHIUSO PER FERIE

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964 — [illegible]: 14/16/20/22,15
CHIUSURA ESTIVA

VALLE D'AOSTA

COGNE

Gran Paradiso
Tel. (0165) 841 [illegible] — Or.: 17/21,15 — L. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

AOSTA

Giacosa
Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20/22 — L. 6000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR

[illegible] Bianco
Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — Lire 10.000
Beethoven 2
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, molla su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro
Tel. (0125) 641,480 — Or.: 20/22 — L. 9000
OGGI CHIUSO

Politeama
V. Piave (Cineclub) — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 20/22
OGGI CHIUSO

ASTI E PROVINCIA

ASTI

Lux
Tel. 594.147 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 6000
Chinese Kamasutra
di Chang Loo Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un [illegible] del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita pr[illegible]dente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

Politeama
Tel. 530.066
CHIUSO

Ritz
Tel. 530.066 — Or.: 20,2[illegible] — Lire 6000
Rollerblades
di R. Bowman, con S. McDermott, S. Green, B. Powell (Usa '92) — Uno studente californiano si trasferisce nel Midwest e supera le difficoltà d'inserimento nel [illegible] ambiente grazie alle doti pattinatore N. V. 1h 35' **Comm.**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040 — Or.: 20/22,25 — Lire 9000/6000
Gli amici di Peter
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molto vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO

Corso
Tel. 692.936 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
CHIUSO PER [illegible]

Fiamma
Tel. 693.554. Fer. 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — Lire [illegible]
CHIUSO PER [illegible]

Italia
Tel. 692.951 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22 — Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso
Tel. 631.771 — Ingr. tessera. [illegible]: 20/22,15 — sab. e fest. 15,30/17,45 20/22
CHIUSO

Don Bosco
Ore 21 — Lire 6000
CHIUSO

ALBA

Eden
Tel. 363.021 Or.: 17,30/21 — Fest.: 14/17,30 — L. 6000/9000; rid. [illegible]
CHIUSO [illegible] FERIE

Moretta
Or.: 20,50 — fest. 16/18/20/22
CHIUSO

BARGE

Comunale
Tel. 346.601 Fer. 21,15 — Fest.: 15,15/17,15 19,15/21,15
CHIUSO PER FERIE

S. S. DA[illegible]

Moderno
Tel. 282 211
CHIUSO PER FERIE

BRA

Impero
Tel. 412.317 Fer. 20/22 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
CHIUSO PER FERIE

Vittoria
Tel. 412.771 Fer. 20/22 — [illegible]: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

BUSCA

Lux
Tel. 944.231 — Or.: 20/22 — Lire 6000/4000
CHIUSO [illegible] [illegible]

CANALE

Nuovo
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO

Ferrini
Or.: 21 — fest. 18/21 — [illegible]
CHIUSO PER FERIE

CHERASCO

Galateri
Tel. 488.324. Or.: 20/22 — [illegible] 17/20/22 — [illegible], rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris
Tel. [illegible]
CHIUSO

FOSSANO

Politeama
Tel.: 62.407 — Or.: 21 — Lire 6000/8000
CHIUSO PER FERIE

GARESSIO

Excelsior
Ore 21 — Lire 7000
[illegible]

LIMONE

Lux
Tel. 927.534 — [illegible]
[illegible] [illegible]

MONDOVI'

Bertola
Tel. 47 098 — Lire 8000/7000
SALA GRANDE: oggi riposo
SALA PICCOLA: oggi riposo

ORMEA

Ariston
Tel. 391.311 — Ore 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Roby
Or.: 21 — Sab. fest. 20/22 — rid. 3000; int. 5000
[illegible] [illegible] FERIE

SALUZZO

Civico
T. 43.766 - Fer.: 20/22 — Fest. 14/16/18/20/22 — Lire 9000[illegible]
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.006 — Lire 8000/10.000
CHIUSO PER FERIE

S. GIAC. DI ROB.

Roburent
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora
Tel. 712.957 — Or.: 16/10,45
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477. — Or.: 20,15/22,15 — fest. 20,15/22,15 — Lire 7000/3000
OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA

Alessandrino
Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8.000
CHIUSO PER FERIE

Ambra
Tel. 2[illegible] — Ore 22 — L. 6000 posto unico
L'ultimo grande eroe
di J. Mc Tiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il suo [illegible] preferito. N. V. 2h 02' **Fantavventura**

Comunale
SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,30 — L. 10 000 posto unico
[illegible] Boy Bubby
di R. de Heer, con N. Hope, C. Barwis, R. Cotterill (Austr. '93) — Un uomo, segregato per anni in un sottoscala dalla madre, reagisce con violenza ed [illegible] nella follia del mondo ignaro di tutto. Premio Spec. a Venezia. N.V. 1h 55' **Dramm.**

Comunale
SALA FERRERO — Tel. 234.240 — [illegible]: 20/22,20 — L. 10.000 posto unico
La corsa dell'innocente
di C. Carlei, con M. Colao, F. Pacifici, F. Nori (Italia '92) — Un bambino dell'Aspromonte quando vede un costante rapito e ucciso cerca di riscattarsi raggiungendo i genitori della vittima N. V. 1h40' **Drammatico**

Cristallo
[illegible]. 341.272 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30 — Lire 8000/7000
CHIUSO PER FERIE

Galleria
Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
CHIUSO PER FERIE

Moderno
Tel. 262.707
CHIUSO PER FERIE

ACQUI T.

Ariston
[illegible]. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 8000/7000
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
CHIUSO [illegible] FERIE

CASALE M.

Moderno
Tel. (0142) 452.818
CHIUSO PER FERIE

Cova Adeglio
Tel. 452 081 — Ore 21,45 — L. 7000 posto unico
Carlito's way
[illegible]. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' **Thriller**

Vittoria
Tel. (0142) 452.291
CHIUSO PER FERIE

NOVI L.

Moderno
T. (0143) 78.290 — Or. 20/22,20
CHIUSO PER FERIE

OVADA

Parco Madri Pie
Tel. (0143) 81.411 - 80.574 — Or.: 21,45 — Lire 8000 posto unico
DellaMorte DellAmore
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, dove fronteggia una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

SERRAVALLE S.

Lara
Tel. (0143) 62.895 — Or. 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa [illegible]) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 55' **Drammatico**

TORTONA

Sociale
[illegible]. 861.328
CHIUSO PER FERIE

VALENZA

[illegible] Carducci
Tel. 952.679 — Ore 21,45 — L. 7000 posto unico
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con [illegible]. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI

Astra
Inf. or. tel. 255.045 — Informaspett. tel. 69.633 — Lire 7000 · Or.: 21,30
Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' **Thriller**

Principe
Inf. or. tel. 60.547 — Informaspettacolo tel. 60 633
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250.845 — Informaspettacolo tel. 69 633
CHIUSURA ESTIVA

BIELLA

Apollo
Inf [illegible]. (015) 23.765
CHIUSURA ESTIVA

Impero
Inf. tel. (015) 22 736
CHIUSURA ESTIVA

Chiostro di S. Sebastiano
Or. 21,45 — Lire 7000/4000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

GAT[illegible]

Italia
Inf. tel. (0163) 833.313
CHIUSO PER FERIE

VARALLO

Sottoriva
Inf. tel. (0163) 54 265
OGGI RIPOSO

TV PRIVATE

Telestar
20 Tg 8
20,30 Per un mese cambio vita, film
22,30 Salto nel buio, telefilm
23 — Amichevolmente... con voi
24 — Light show, varietà
0,15 Superzap, varietà
0,45 La città nuda, telefilm

Telecupole
20,30 Obiettivo agricoltura, tv [illegible]
21 — Dialettale, commedia
22,35 Tg 4
23,30 Spaciale con noi
1,05 Ballaitalia, musicale

Videogruppo
20 — Termometro
20,00 Crociera di lusso, film
22,30 Videonotizie
24 — Termometro
0,30 Videonotizie
1 — Jet, telefilm
1,30 Good times, telefilm

Telecity
20 — Superboy shadow, cartoni
20,30 Rivkin cacciatore di taglie
22,30 Notte italiana, varietà
23,30 Un'astrologa per amica, rubrica
23,55 Falcon Crest, telefilm
0,55 Notte italiana, varietà

Primantenna Supersix
20,30 Rosa de Lejos, teleromanzo
21,30 Peyton Place, telefilm
22,30 Calabrone verde, telefilm

Quarta Rete Tv
20 — Campane a festa
21,15 Al lupo al lupo, attualità
22,25 Skazzeoke mania, musicale
22,30 Vizi privati, spettacolo
0,15 La lampada di Aladino
1,30 Match music

Quinta Rete
20 — Voltus V, cartoni animati
20,00 Ossessione mortale, film
22,30 Ai confini della realtà, telefilm
23,30 I colori della notte
0,15 Quinta rete news
0,30 Ai confini della realtà, telefilm

Quadrifoglio Odeon
[illegible] La banchiera, film
22,45 Tg 9
23,15 Turista per scelta
23,45 Trend
0,15 I colori del jazz

[illegible] Tai
20,25 Telegiornale 9
21 — Gilda, film
22 — Telegiornale 9 flash
23 — Telegiornale 9
23,20 Lo sceriffo del Sud, telefilm
1,05 Viaggio attraverso il Sistema Solare, documentario

Telecampione
20,30 Business news
20,45 Future
22,15 Business news
22,30 Emporio Tv

G.R.P.
20 — Cartomanzia
20,30 Confessioni di una spia nazista, film
22,30 Cartomanzia
23 — G.R.P. Monitor
1 — Parole e musica, film

[illegible] Canavese
[illegible] — Malù, telenovela
21 — Film
22,45 Canavese notizie, [illegible] notte
24 — Notturno

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,30 Bronk, telefilm
21,30 Nero Wolfe, telefilm
22,30 Vita della Chiesa: Vita Cristina
23 — Il Regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,40 L'imprevedibile signor 880, film
22,40 Informa 7
23 — Sexy and soda
23,40 Informa 7
0,30 College - Harry & Kip, telefilm
1,15 Informa 7
1,35 Sexy and Soda
2,15 Informa 7

VideoNovara
20,30 Videonovara sport
22,30 Videonovara notizie
23 Calcio locale

VCO
[illegible] — Il sentiero [illegible] yoga
[illegible] Film
22,30 Vco notizie
23,30 Fbi, telefilm
0,30 Vco [illegible]

Altaitalia Tv
[illegible] News edizione notte
23,30 News edizione [illegible]
24 The Cat, telefilm
0,30 News ultima edizione
1 The [illegible], telefilm

Altaitalia Tv
22,30 News edizione notte
23,30 News edizione notte
24 The Cat, telefilm
[illegible] News ultima edizione
1 The Cat, telefilm

TeleMonteRosa
[illegible] Salto la fonte
22,35 Tmr giornale

Eventuali errori o [illegible]zioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Due vittime ieri mattina tra Villanova e Albenga: stavano andando al mare

Muore con il figlio di 12 anni

Una donna perde il controllo del suo «pick up» Opel, che sbanda e finisce in una cunetta
Salvi gli altri due bambini a bordo: il difficile intervento dei vigili del fuoco per liberarli

VILLANOVA. Madre e figlio sono morti in un incidente della strada sulla provinciale Albenga-Villanova, poco prima delle 9 di ieri. Le vittime sono: Ingrid Maria Van Den Brink, 33 anni, il figlio Peter Mingoia di 12, abitanti in frazione Bossoleto di Garlenda. A bordo del fuoristrada, un «Opel Campo» condotto dalla donna, che è finito in un fossato nei pressi di Villanova, viaggiavano anche i due fratelli minori di Peter: Nancy e Patrik, 11 e 10 anni, che hanno riportato ferite guaribili in una ventina di giorni.

La donna, originari olandesi, si era trasferita a Villanova di Albenga in regione Orti 23, dopo il matrimonio con Calogero Mingoia, 34 anni, autotrasportatore del posto, che l'aveva conosciuta durante uno dei frequenti viaggi nei paesi nordici, dove trasportava fiori e prodotti agricoli dell'Albenganese.

Ingrid Maria Van De Brink, con i tre figli, era diretta al mare dove avrebbe trascorso la giornata. All'altezza del ponte dell'Autofiori, l'incidente. La ruota anteriore destra dello «Opel Pick-Up» è finita nella cunetta della strada. La donna ha sterzato per riportarsi al centro della carreggiata della provinciale, ma ha perso il controllo del fuoristrada, che è finito in un fossato sulla parte sinistra della strada.

La «Opel Campo» si è capotata. Ingrid Maria Van De Brink e il figlio Peter sono stati proiettati sulla dorsale del fossato e sono stati schiacciati dal fuoristrada, che si è ripetutamente capovolto prima di adagiarsi nel fossato. Per estrarre da sotto il fuoristrada le due vittime, che davano ancora flebili segni di vita, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Albenga.

In alto Peter Mingoia, 12 anni, morto con la mamma, Maria Van Den Brink, 33 anni (nel riquadro) in un incidente

Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Ventimiglia, con il comandante Vincenzo Papasodaro e le ambulanze della Croce bianca di Albenga. Il piccolo Peter e la madre sono giunti cadaveri al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga, dove sono stati ricoverati anche Patrik e Nancy. Per la bimba, la prognosi è di 20 giorni. Il fratellino guarirà in 15. Il padre ha preferito riportarlo a casa. Le cause dell'incidente sono ancora in corso di accertamento da parte della polizia stradale e della magistratura. Non si esclude un malore, o una distrazione della donna, per controllare i figli nei sedili posteriori.

Al valico franco-italiano di Ponte San Luigi, Massimo Pievi, 31 anni, autostrasportatore e cicloamatore di Ventimiglia, via Sant'Anna, in sella alla sua bicicletta è andato a cozzare contro la portiera della «Tipo» di Elisabetta Odone, 40 anni, di Torino, ferma alla dogana. Ha riporato una profonda ferita alla gola ed è ricoverato al San Rocco di Nizza, in gravi condizioni.

Bruno Balbo

Sulle strade vigilanza contro le stragi del sabato sera: ritirate trenta patenti

Malpasso, tendopoli sgomberate

Allontanati 200 turisti, multe fino a un milione

SAVONA. Niente tendopoli e saccopelisti sulle spiagge. Lo vieta un'ordinanza della Capitaneria di porto di Savona. Così le pattuglie della Polmare, dalle 20 alle 24 di sabato, hanno imposto lo sgombero alle circa 200 persone che si trovavano nelle tende erette sulla spiaggia del Malpasso, tra Noli e Varigotti. Quaranta i verbali agli occupanti delle tende. Vanno da un minimo di 270 mila lire ad un milione, per i recidivi. In caso di mancato pagamento i contravvenuti saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

Le persone nella tendopoli, per la maggior parte, erano torinesi. Poi, milanesi e alcune famiglie di Campomorone (Genova). Le loro proteste non hanno ottenuto alcun effetto. Agenti e sottufficiali della Polmare non si sono allontanati fino a quando anche l'ultima tenda è stata smontata. Erano passate da poco le 24.

Sabato notte è scattato anche un servizio congiunto di polizia, carabinieri e Guardia di finanza, ordinato dal prefetto, per il controllo del traffico contro le stragi del sabato sera. Per la prima volta era presente anche un medico dell'Usl per i prelievi di sangue e delle urine.

Undici le patenti ritirate ad automobilisti sorpresi a guidare in stato di ebbrezza, accertato dai controlli con l'etilometro. Sono state sequestrate tre auto e contravvenuti per eccesso di velocità oltre 40 automobilisti. Circa 200 le persone identificate. I controlli si sono svolti da Varazze ad Albenga. Altre patenti sono state ritirate in provincia di Imperia nell'ambito di un servizio analogo, in cui è stata impegnata soprattutto la polizia stradale. [b. b.]

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Un camper è distrutto dal fuoco a Lavagnola

Un camper posteggiato in un piazzale all'altezza del civico 3 di via nazionale Piemonte, è stato distrutto dalle fiamme divampate poco prima delle 9 di ieri. Il fuoco ha minacciato di estendersi ad un capannone vicino, utilizzato come deposito di pneumatici. I vigili del fuoco di Savona, dopo tre ore di lavoro, hanno scongiurato il pericolo. [b. b.]

LOANO

Egiziano aggredito da due sconosciuti

El Raintape Ad El Rominale, 28 anni, egiziano con domicilio a Loano, è stato aggredito da due sconosciuti sulla passeggiata di Loano. Era passata da poco l'una di ieri. I due lo hanno colpito al viso e al capo con pugni, forse anche con calci. E' ricoverato al Santa Corona con 20 giorni di prognosi per la frattura del setto nasale ed escoriazioni. L'aggressione è avvenuta perché l'egiziano si era fermato a parlare con una ragazza, all'uscita di una discoteca. [b. b.]

VENTIMIGLIA

Un operaio italiano infortunato in Francia

Un operaio di Ventimiglia ha rischiato di morire sotto un cumulo di terriccio franato. Sandro Lestuzzo, 51 anni, stava lavorando alla costruzione di un muro a Mentone, quando è stato investito da una frana. E' stato soccorso dai colleghi e dai pompieri francesi che, per liberarlo, hanno impiegato più di tre ore. L'operaio non ha riportato gravi ferite, ma è stato ricoverato all'ospedale di Mentone. [g. mi.]

SANREMO

Festeggiamenti per l'Italia Teppisti devastano un bus

Un gruppo di tifosi teppisti ha danneggiato un pullman della Rt durante i festeggiamenti per l'Italia a Usa '94. I vandali sono entrati in azione a Sanremo, in piazza Colombo, approfittando di una sosta del bus. Hanno strappato le tendine dei vetri e tutti i sedili. [g. mi.]

GENOVA

Terremoto nel Mar Ligure

Lieve scossa di terremoto, alle 21 e 57 di sabato, con epicentro al largo del golfo di Genova. I rilevamenti sismici quantificano le scosse di terremoto (probabilmente si tratta di assestamenti) in «magnitudo 3». Soltanto gli osservatori sismici dotati dei più sofisticati sistemi di rilevazione sono riusciti a localizzare il terremoto, che non è stato avvertito dagli abitanti di Genova e della costa ligure. Comunque, il sottosegretario alla protezione civile, Ombretta Fumagalli Carulli, sottosegretario alla Protezione Civile, ha subito disposto controlli tramite la sala operativa del ministero. Il sottosegretario ha mobilitato anche tutte le stazioni dei carabinieri. Nei giorni scorsi un altro terremoto della stessa intensità era stato avvertito nelle vallate del Cuneese. In questo caso, qualcuno aveva telefonato a vigili del fuoco e carabinieri. Nessuna telefonata, invece nella notte di sabato a Genova. [b. b.]

Con gas di scarico

Si suicida un giovane genovese

GENOVA. Un giovane di 26 anni, Alessandro Gallione, è stato rinvenuto senza vita all'interno della sua auto, una «Fiat Tipo», ieri mattina verso le 8,30 nei pressi di una delle entrate del cimitero di Montoggio, il paesino alle spalle di Genova. Gallione, che abitava in via Pittaluga a Sampierdarena, si è suicidato, secondo i primi accertamenti dei carabinieri, con i gas di scarico della propria autovettura. Sono in corso ulteriori indagini per capire quale sia stato il motivo che ha portato il giovane a togliersi la vita.

Sono stati alcuni passanti che stavano recandosi al cimitero a scoprire il cadavere. Alessandro Gallione sembrava dormire. Si sono avvicinati, hanno bussato contro il vetro della portiera. Poi hanno visto che un tubo in gomma era stato collegato dallo scappamento all'interno della vettura. Sono stati così avvertiti i carabinieri di Montoggio che hanno chiamato anche un'ambulanza. Ma per il giovane non c'era più niente da fare. [a. I.]

LIGURIA ESTATE

Il sommergibile Tritone da oggi torna nella baia di Portofino, ecco il tagliando per lo sconto

Metheny & Scofield, grande jazz a Sanremo

Paoli e la Marzotto al Caffè delle donne, poesia a Villa Faraldi

Mentre riprendono la strada di casa le «500» (erano ben 380, di ogni parte d'Europa) presenti al raduno di Garlenda, tanti altri sono gli appuntamenti di oggi in quell'immenso palcoscenico che diventa la Liguria in estate. Con il Pat Metheny Quartett e John Scofield, che insieme hanno appena inciso l'album «I can see your house form here», e con il duo israeliano Noa e Gil Dor, inizia Sanremo Immagine Jazz (ore 21,30, Auditorium Franco Alfano). Al Jazz Festival di Nizza (Giardini Arena Cimiez, 18-24), concerto di Ray Charles, il celebre «the Genius».

A Varazze, il Caffè delle Donne condotto da Bruna Magi, è Gino Paoli l'ospite d'onore di «Metti un artista in salotto» con Barbara Alberti e Marta Marzotto. Musica da camera: Trio Sivori a Savona (Chiostro Cappella Sistina, ore 21,15); a San Bartolomeo al Mare, sul sagrato della Rovere, si esibiscono i giovani talenti del concorso internazionale Rovere d'Oro; e a Rapallo, per Musica nel Borgo, in piazza di Vigo, il duo Cocolvaldi (violino e pianoforte) rende omaggio a Camillo Sivori. E un concerto lirico apre a Imperia (Oratorio San Pietro, ore 21) la rassegna al Parrasio.

Il Festival di Villa Faraldi propone in frazione Riva, alle 21,30, Assemblea Teatro e Banco di Mutuo Soccorso in poesie e canzoni ispirate a Spoon River. La compagnia della Tosse prosegue al Forte Sperone di Genova le repliche de «La notte delle favole». E, ancora, danze della Bulgaria a Villanova d'Albenga. Il Teatrino dell'Erba Matta a Bergeggi, e finalissima di «Primo applauso» a Vallecrosia con Giorgio Consolini che festeggia i 50 anni di carriera. E da oggi, infine, il sottomarino turistico Tritone torna a Portofino, per continuare le immersioni nella baia. [s. d.]

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera Tel. 820.409 — OGGI RIPOSO

Astor Tel. 851.527 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Fearless — *di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94)* — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

[illegible] 1 Tel. 825.714 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Cuba Libre

Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Hocus Pocus — *di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, [illegible] Najimy (Usa '93)* — In cerca di immortalità, tre simpatiche streghe tornano in vita nella notte di Halloween. Dovranno fare i conti con un gruppetto di terribili teenager. N. V. 1h 35' **Commedia**

Diana 3 Tel. 825.714; Or.: 20,40/22,30 Lire 7000/5000
Free Fall — *di John Irvin, con E. Roberts, J. Fahey, P. Gidley (Usa '94)* — In Africa una fotografa si innamora di un uomo ignorandone la vera identità. Coinvolta in un pericoloso intrigo, dovrà combattere per salvarsi la vita. N. V. 1h 40' **Thriller**

Filmstudio Tel. 386.322 Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
Rapa Nui — *di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94)* — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Salesiani Ore 15,30 — OGGI RIPOSO

Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/17,30/20,30/22,30 Lire 9000/6000/5000
[illegible] a luci [illegible]

ALASSIO
Arena Estiva Don Bosco Or.: 21,15. L. [illegible]
Film blu — *di K. Kieslowski, con J. Binoche, [illegible] Regent (Fra. '93)* — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' [illegible]

Colombo Tel. 640.283. Or.: 20,30/22,30 L. 7000/5000/4000
Mr. Jones — *di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93)* — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 L. 8000/6000
Tom e Jerry — *di P. Roman (Usa '92)* — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

ALBENGA
Ambra Tel. 51.419 Or.: 20,30/22,30 L. 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Astor Tel. 50.997. Ore 20,15/22,30 L. 8000/6000
Free Willy — *di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty (Usa '93)* — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

BORGHETTO
Arena Vittoria Or.: 21 L. 6000/3000
Un mondo perfetto — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 16' **Thriller**

BORGIO VER.
Astra Or.: 21,30
Cliffhanger — *di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi N. V. 1h 52' **Avventuroso**

CELLE
Arena Piani Or.: 21 L. 6000/6000
Piccolo grande amore — *[illegible] C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93)* — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**

FINALE LIGURE
Arena Ondina Tel. 692.200 Or.: 21,30 Lire 8000/6000
Quel che resta del giorno — *di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93)* — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Ondina Tel. 675.701 Or.: 20,15/22,30 Lire 9000/7000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — *di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93)* — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58'. **Comico**

LAIGUEGLIA
Corallo Tel. 669.901 Or.: 21 L. 8000/6000
Tom e Jerry — *di P. Roman (Usa '92)* — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

LOANO
Loanese Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 L. 8000/5000
Due irresistibili brontoloni — *di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

G. del Principe Tel. 675.791 Or.: 21,30 Lire 8000/6000
Rapa Nui — *di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94)* — Nell'isola di Pasqua del [illegible] sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Perla Tel. 675.791 Or.: 20,20/22,30 Lire 8000/6000
My Life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Drammm.**

SPOTORNO
Ariston Or. 21,30 Lire 7000/6000
Eddy e la banda del sole luminoso — *di D. Bluth (Usa '93)* — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

Astro Or.: 21,30 L. 7.000/5.000
Il fuggitivo — *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accu[illegible] dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' [illegible]

VARAZZE
Verdi 1 Tel. 97.249 Or.: 21,30 Lire 9000/7000
Free Willy — *di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty (Usa '93)* — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Verdi 2 Tel. 97.249. Or.: 21/22,45 Lire 5000
Due irresistibili brontoloni — *di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

[illegible] Or.: 21 Lire 6000/4000
Il figlio della Pantera Rosa — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, [illegible] Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

IMPERIA

IMPERIA
Centrale Tel. 63.871. Or.: 20,15/22,30 Lire 10.000/rid. 8000
Giovani, carini e disoccupati — *di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94)* — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

A. DI TAGGIA
Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: 21,15 Lire 6000
Schindler's List — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

BORDIGHERA
Olimpia Or.: 20,30/22,30 Lire 6000
Mister Hula Hoop — *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

DOLCEACQUA
Cristallo Or.: 21,15 Lire 5000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000
[illegible] — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

SANREMO
Ariston Or. 20/22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Mia moglie è una pazza assassina? — *di T. Schlamme, con M. Myers, N. Travis, A. La Paglia (Usa '94)* — Fresco di nozze, un giovane si tormenta nel sospetto che la sua sexy mogliettina, proprietaria di una macelleria, sia una spietata omicida. N. V. 1h 50' [illegible]

Centrale Or.: 15,30/ult. 22,30 Lire 8000
Il fuggitivo — *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Sanremese Or.: 20/22,30 [illegible] 6000
Una pura formalità — *di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93)* — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Orfeo Tel. 62333 Or.: 15,30/ult. 22,30 Lire 10.[illegible] 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Ritz [illegible] 507070 Or.: in. 15,30 / ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Jurassic Park — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e rinchiusi in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Tabarin Tel. 507.070 Or.: 15,30/ult. 22,30 Promozione cinema L. 6000
Eddy e la banda del sole luminoso — *di D. Bluth (Usa '93)* — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma [illegible] quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

Ariston Roof Sala 1 Inaugurazione: 19
47° Salone internaz. dell'umorismo

[illegible] Roof Sala 2 Inaugurazione: 19
47° Salone internaz. dell'umorismo

Ariston Roof Sala 3 Inaugurazione: 19
47° Salone internaz. dell'umorismo

[illegible]

TEATRI
Carlo Felice Tel. 589.329/591.697 — OGGI RIPOSO

T. della Corte Tel. 570.2472 Or.: 20,30 Ingresso libero — CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse a Forte Sperone Tel. 247.0793
La notte delle tavole, di Tonino Conte, regia di Tonino Conte. Allestimento scenico Emanuele Luzzati. Canzoni e musiche di Giampiero Alloisio. Compagnia Teatro della Tosse. Or.: [illegible]. Lire 22.000/15.000.

CINEMA
Ariston 1 Tel. 208.549. Or.: 15,25 17,15/19,05/20,55/22,40 Lire 10.000, merc. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2 Tel. 208.549 Or.: 15,50/17,10 19/20,50/22,40 Lire 10.000, merc. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Augustus Tel. 566.810. Or.: 20,30 22,30. Sab. e dom.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 10.000, merc. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Corallo 1 Tel. 586.419. Or.: 18,30 20,30/22,40. Sab. e dom.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000, merc. 7000
Donne senza trucco — *di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger (Germ. '92)* — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 60', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. 1h 15' **Commedia**

Corallo 2 Tel. 586.419 Or.: 19,20/21/22,40 Sab. e dom.: 18,20/21/22,40 Lire 10.000, merc. 7000
Film rosso — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi a scoprire quale è il loro vero destino. N. V. 1h 45' [illegible]

Grattacielo Tel. 504.403. Or.: 15,30 17,15/19,05/20,50/22,30 Lire 10.000, merc. 7000
[illegible] and sex — *di R. Yip, con L. Lura, M. Gonzalez, N. Kok (Cina '94)* — In [illegible] casa di piacere, un potente uomo d'affari offre tutte le sue ricchezze perché la più bella e sensuale delle ragazze gli sveli le vie dell'erotismo estremo. V. M. 18 2h **Erotico**

[illegible] Tel. 561.891. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 10.000, merc. 7000
[illegible]

Nettuno Or.: 21,00 Lire 7000/5000
Piovono pietre — *di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlinson (Ingh. '92)* — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**

Odeon Tel. 358.298. Or.: 20,30 22,30. Sab. e dom.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 10.000, merc. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia Tel. 581.415. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 10.000, merc. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo Tel. 564.849. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 10.000, merc. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Palazzo [illegible].: 21/22,40 Sab. e dom.: 16/17,40 19,20/21/22,40 Lire [illegible], merc. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461 Or.: 21/22,40 Lire 10.000, merc. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 2. [illegible]. 582.461 Or.: 21/22,40 Lire [illegible], merc. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582.461 Or.: [illegible] Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Verdi Tel. 582.137 Or.: 20,50/22,30 Lire 10.000; merc. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Centrale 1 Tel. 580.360
[illegible] a luci rosse

Centrale 2 Tel. 580.360
[illegible] a luci rosse

Chiabrera Tel. 281.586
[illegible] a luci [illegible]

Cristallo Tel. 299.907
[illegible] a luci [illegible]

Eldorado Lire 10.000
Film a luci rosse

CINECLUB
Amici del Cinema Tel. 413.838 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang Tel. 219.788 Ore 21,15 Lire 6000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

Lumière Tel. [illegible] Or.: 20,45 Lire 6000/5000 — [illegible] ESTIVA

Movie [illegible] Tel. [illegible] Or.: 21,15 [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

PEGLI
Eden-Peglicinema Tel. 683.029 Ore 21,30 Lire 7000/5000
Una pura form[illegible] — *di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93)* — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

CASELLA
Cinema parrocchiale Tel. 937.930. Ore 21,15 Lire 5000/4000
Caro Diario — *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

COGOLETO
Arena estiva Verdi Tel. 918.3215 Ore 21,30 Lire 6000/4000
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

ARENZANO
Arena Italia Or.: 21,15 Lire 7000/6000
Film bianco — *di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93)* — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi [illegible] ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

S. MAR[illegible]
Centrale In. or. 18,10/ult. [illegible] L. 8000
Philadelphia — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

RAPALLO
Augustus Or.: 21,30 Lire 8000
[illegible] — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica [illegible] le sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

CHIAVARI
Cantero [illegible] 20,30/22,30 Lire 8000
Sfida tra i ghiacci — *di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93)* — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

SESTRI L.
Ariston Ore 21,30 [illegible]
Maniaci sentimentali — *di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93)* — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

TV PRIVATE

Telecupole

12 — **Mattinata con simpatia**
12,40 **Informazione regionale**
13 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **La ribelle**, telenovela
17,15 **Luci nella notte**, rubrica
18 — **Piazza di Spagna**, varietà
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
[illegible] **Informazione regionale**
1,05 **Bellitalia**, musicale

Primantenna

12,30 **Tg l'una**, notiziario
13,15 **Parco Nazionale di Acadia**, doc.
13,45 **Auto della settimana**
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Condo**, situation comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Il calabrone verde**, telefilm
21,45 **E tutta [illegible]**, rubrica
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film [illegible] mezzanotte e... dintorni**

Canale 7

10,30 **Evil Paradise**, telenovela
11 — **Andrea Celeste**, telenovela
12 — **Tenente O'Hara**, telefilm
13,15 **Atlas Ufo Robot**, cartoni animati
13,40 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Orchestracompilation**
15,30 **Il mondo intorno a noi**, doc.
16 — **Lassie**, telefilm
16,40 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **George**, telefilm
18 — **Detective in pantofole**, telefilm
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Atlas Ufo Robot**, cartoni
20 — **Good times**, telefilm
20,30 **Liguria Sette**, curiosità
22,30 **Tg Liguria**, notiziario

Teleregione

10 — **Telefilm**
12,30 **Cartone animato**
13 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
16,15 **La ribelle**, telenovela
17,30 **Luci della notte**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 [illegible]
21,15 **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**

Telenord

13,25 **Telegiornale Tn4**
13,40 **I fichissimi del baseball**, cartoni
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16,15 **I fichissimi del baseball**, cartoni
16,45 **Tormento d'amore**, telenovela
17,15 **Il pericolo è il mio mestiere**
17,15 **Crisis**, telefilm
18 — **Beverly Hillbillies**, situation comedy
18,30 **Lassie**, telefilm
19,15 **Telegiornale TN4**
19,40 **Telenews**
19,50 **Tg Genova**
20,20 **Tg Imperia**
20,30 **Lotteria** telefilm
22 — **Telegiornale TN4**
22,30 **Appuntamento con la moglie**
23 — **Motor shop**, informazione

Telestar

13 — **Le pazze storie [illegible]** **Dick**, telefilm
14,05 **Maria Maria**, telenovela
15,30 **Soldato Benjamin**
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
20 — **Tg 8**, notiziario
20,30 **Per un mese cambio vita**, film
22,25 **Le pazze storie di Dick Van Dick**, telefilm

Rete A

15 — **TgA flash news**, notiziario
15,10 **Shopping club**, rubrica
17 — **TgA flash news**, notiziario
17,10 **Shopping club**, rubrica
18 — **TgA flash news**, notiziario
18,10 **Semplicemente Maria**, telen.
19 — **TgA flash news**, notiziario
20,30 **Semplicemente Maria**, telen.
21,15 **Shopping club**, rubrica
22 — **Shopping club**, rubrica

Telegenova

13 — **Un'occasione speciale**
15,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
16 — **Maxivetrina**
16,15 **La ribelle**, telenovela
17,15 **Maxivetrina**
17,00 **Luci della notte**, rubrica
18,30 **Piazza di Spagna**
19,20 **Tg notizie**, notiziario
[illegible] **L'opinione di Umberto Bassi**
21,15 **Film**

Primocanale

11 — **Telefilm**
12 — **Specchietto retrovisore**, film
14 — **Portobello Road**
16,30 **Market**
18,15 **Match music**, musicale
18,45 **Calcio sera**
20 — **Primogiornale**
20,30 **Amanti**, miniserie (8ª parte)
21,30 **Un salto nel buio**
22 — **Primogiornale**
22,30 **Karaokey**, (replica)

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Tga**
14,30 **Junior Tv**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
[illegible] **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
20,30 [illegible]
22,35 **L'opinione**
22,40 **TgA**, notiziario
[illegible] **Lo sport**, rubrica

Retemia

12 — **Andiamo al cinema**
15 — **Pronto... via**, videogame
16,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Se io fossi...**
22,10 **Primo piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in [illegible] vostra**

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 442.377.78, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti [illegible] '93) — Ospiti [illegible] casale di periferia [illegible] una [illegible] in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 17,45/20,20/22,30, Ingr. 6000
[illegible] irresistibili brontoloni — di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, [illegible] Margret (Usa '94) — Due vicini di casa. Migliori o in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' Commedia

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 6000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio. braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Alcazar — v. M. Del Val 14, Tel. 588.0099, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta. [illegible] un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme [illegible] ad [illegible] e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.8901
CHIUSURA ESTIVA

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.258, Or.: 18/20,20/22,30, Ingr. 6000
Il mistero di Storyville

Astra — v.le Jonio 225, Tel. 817.2557
CHIUSURA ESTIVA

Atlantic — v. Tuscolana 745, Tel. 761.06.56
CHIUSURA ESTIVA

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455 Or.: 17,30, 19,10/20,50/22,30, Ingr. 6000 - Aria Cond.
Mille bolle blu — di L. Pompucci, con C. Bigagli, N. Bono, A. Catania (Ita. '93) — Roma. 15 luglio 1961: durante l'eclisse di Sole, mille storie si intrecciano in un condominio popolare, tra spaghettate, caroselli, gelosie. N. V. 1h 25' Commedia

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: 17, 18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000 - Aria Cond.
L'inferno — di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, lit, scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' Dramm.

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 16,45/18,40/20,35/22,30, Ingr. 6000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 18, 18,15; 20,20/22,30, Ingr. 6000
Come l'acqua per il cioccolato — di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione [illegible] possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' Commedia

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 17,15; ult. 22,30, Ingr. 6000
Il ladro dell'arcobaleno — di A. Jodorowsky, con P. O'Toole, O. Sharif, S. Domingues (Ingh. '93) — Un maggiordomo, un padrone eccentrico e un'eredità contesa per una storia che simboleggia il valore dell'esistenza celato nei tarocchi. N. V. 1h 35' Fantastico

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 393.280
CHIUSURA ESTIVA

Capranica — [illegible] Capranica 101, Tel. 679.2465, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 6000
CHIUSURA ESTIVA

Capranichetta — p. Montecitorio [illegible], Tel. 679.6957, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 6000 - Aria Cond.
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. [illegible] 2h 13' Drammatico

Ciak 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607. Or.: 16,50, 18,40/20,30/22,30, Ingr. 6000 - Aria Cond.
Giovani, carini e disoccupati — di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' Comm.

Ciak 2 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607. Or.: 17,30, 19,10/20,45/22,30, Ingr. 6000 - Aria Cond.
Donne senza trucco — di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 60', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. 1h 15' Commedia

[illegible] di [illegible] — [illegible] Cola di Rienzo 88, Tel. 323.55.93
CHIUSURA ESTIVA

Dei Piccoli Sera — v.le della Pineta 15, Tel. 855.34.85
OGGI RIPOSO

[illegible] — [illegible] Cola di Rienzo [illegible], Tel. 3616.2449, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un [illegible] ragazzo psicotico N. V. 1h 30' [illegible]

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719, [illegible]: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000 - Aria Cond.
Giovani, carini e disoccupati — di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' Comm.

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.08.52
CHIUSURA ESTIVA

Esperia — p. Sonnino 37, Tel. 581.2884, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 6000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) - New York, fine '800: un noto avvocato, in procinto di sposarsi, [illegible] travolto dalla passione per [illegible] contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.5125, [illegible]: 17,30/19,10/20,45/22,30, Ingr. 6000 - Aria Cond.
Donne senza trucco — di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli [illegible], l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 60', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano N. V. Commedia

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986
CHIUSURA ESTIVA

Europa — c. Italia 107, Tel. 865.57.36. Or.: 16,30, 18,40/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

Excelsior — B. Vergine Carmelo 2, [illegible] 529.2296. Or.: 17, 18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Caro diario — di N. Moretti, con [illegible] Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, [illegible] ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Farnese — Campo de' Fiori 56, [illegible] 686.4395, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Il banchetto di [illegible] — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York [illegible] imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100
CHIUSURA ESTIVA

Fiamma [illegible] — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100
CHIUSURA ESTIVA

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848. Or.: 17, 18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Mr. Wonderful — di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' Commedia

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 855.4149, Or.: 17/20/22,30, Ingr. 6000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 17,50, 20,10/22,30, Ingr. [illegible]
Film rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 17,50, 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Mister Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

[illegible] Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 17,50, 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Mr. Wonderful — di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' Commedia

Golden — v. Taranto 36, Tel. 7049.6602
CHIUSURA ESTIVA

Greenwich [illegible] 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.3778, [illegible]: 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
32 piccoli film su Glenn Gould — di François Girard, con Colm Feore (Canada 93) — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982. N. V. 1h 30' Biografico

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 17,30/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Donne senza trucco — di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli [illegible] l'altra dei suoi fumetti. [illegible], di 60', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano N. V. Commedia

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 18,30, 20,30/22,30, Ingr. 10.000
La strategia della lumaca — di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lemaitre (Colombia '93) — Stravaganti inquilini di Bogotà, sfrattati dal padrone-speculatore, sono costretti a escogitare espedienti per salvare la propria casa N. V. 1h 50' Commedia

Gregory — via Gregorio VII 180, [illegible] 638[illegible]. Or.: 17, 18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000 - Aria Cond.
Maniaci sentimentali — [illegible] S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia [illegible] una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. 854.8326, Or.: 17,30/20,05/22,30, Ingr. 6000 - Aria Cond.
Vivere! — di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e [illegible] grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 Drammatico

Induno — v. G. Induno 1, [illegible] 581.2495
CHIUSURA ESTIVA

King — [illegible] Fogliano 37, [illegible] 862.057.32
CHIUSURA ESTIVA

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Cronisti d'assalto — di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino N. V. 1h 52' Commedia

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

[illegible] 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Il banchetto [illegible] [illegible] — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Madison [illegible] — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986 Or.: 18,45 [illegible],40/22,30, Ingr. [illegible]
[illegible] bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, [illegible] amicizia con un singolare personaggio, cerca [illegible] arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

[illegible] Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 17,30, 20/22,30, Ingr. 10.000
Mister Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a [illegible] gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h [illegible] Comm.

[illegible] Sala 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 17,30, 20/22,30, Ingr. 10.000
Mr. Wonderful — di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' Commedia

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 17,30, 20/22,30, Ingr. [illegible]
[illegible] Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' Dramm.

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 17,30, 20/22,30, Ingr. 10.000
Senza paura — di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte [illegible] paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h Dramm.

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 6000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whim. [illegible] '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Metropolitan — v. del Corso 7, [illegible] 320.0933
CHIUSURA ESTIVA

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.9493, [illegible]: 18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Bad Boy Bubby — di R. de Heer, con N. Hope, C. Bonito, R. Cotterill (Austr. '93) — Un uomo, segregato per anni in un sottoscala dalla madre, reagisce con violenza ad esce [illegible] follia del mondo ignaro di tutto. Premio Spec. a Venezia. N.V. 1h 55' Dramm.

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1, Tel. 581.81[illegible], Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30, Ingr. 6000
Vedi Arena

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 7049.6568. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000 - Aria Cond.
Giovani, carini e disoccupati — di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' Comm.

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622. Or.: 16, 18,15/20,30/22,40, Ingr. 6000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000 - Aria Cond.
Chinese Kamasutra — di Cheng Lee Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' Erotico

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012 Or.: 16,15, 18,20/20,25/22,30, Ingr. 6000
Una pura formalità — di G. Tornatore, [illegible] G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — [illegible] scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' Drammatico

[illegible] — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or. 17,30/21, Ingr. 6000
[illegible] List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' [illegible]

Rialto — [illegible] IV Novembre 156, Tel. 679.0763 Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
[illegible] bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia [illegible] singolare personaggio, [illegible] arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

[illegible] — v. Lombardia 23, Tel. 488.0883, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000

Rouge et [illegible] — v. Salaria 31, Tel. 855.4305, Or.: 17,30/19/20,40/22,30, Ingr. 10.000 - Aria Cond.
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549 Or.: 17,30, 19,10/20,50/22,30, Ingr. 6000 - Aria Cond.
[illegible] — di R. Donner, T. Holland, R. Zemeckis, con K. Douglas, [illegible] Fitt, D. Aykroyd (Usa '92) — Tre storie «nere» dirette da tre registi: una sfida nel west, un poliziotto del passato oscuro, padre e figlio in guerra N. V. 1h 40' Thriller

S. Umberto-Luce — v. della Mercede 50, Tel. 679.4753, Or.: 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 6000 - Aria Cond.
Veleno — di B. Bigoni, con M. Cortellone, C. Coinaghi, E. De Capitani (Ita. '94) — Due fratelli, che si sono sempre odiati, vanno a vivere con le famiglie nella stessa villa: scoppia l'inferno, colorato anche di «giallo» N. V. 1h 30' Drammatico

Savoy sala 1 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948, Or.: 17/18,45/20,40/22,30, L. 6000
All'inferno e ritorno

Savoy [illegible] 2 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, L. 10.000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato [illegible] vizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

Savoy sala 3 — v. Bergamo 23, Tel. [illegible], Or.: 17/18,50/20,40/22,30, L. 10.000
Bugie rosse — di P. Campanella, con T. Arena, G. Jannuzzo, G. Scola (Italia '94) — Un giornalista, con l'aiuto di un «ragazzo di vita», indaga su una serie di omicidi. Le morti sembrano essere collegate alla messaggeria erotiche. N. V. 1h 33' Thriller

Vip — v. Galla e Sidama 20, Tel. 8620.8806, Or.: 17,15/19/20,35/22, Ingr. 6000
[illegible]

[illegible]

[illegible] - Nel giardino del **Museo degli Strumenti Musicali** (p.za S. Croce in Gerusalemme 9/a), 21,30, per «RomaEuropa», replica dello spettacolo di danza [illegible] Bill T. Jones e Arnie Zane Dance Company. In programma le coreografie originali «Soon», «Another history of collage», «After black room», «D-man [illegible] the waters».

[illegible] - Al **Villaggio Tendastrisce** (via Colombo), per «PlateaEstate», concerto di Grant Lee Buffalo.

Al [illegible] (via dei Fienaroli 30/a), musica tropicale [illegible] Zé Galia. Al [illegible] (via Canevaro), Rossodisera Records presenta Berdonna, Tom Sinatra, Passavanti e la band Latte e i Suoi Derivati.

CINEMA - All'**Arena [illegible]** (via del Viminale 9), ore 21, serata dedicata a Derek Jarman con la proiezioni [illegible] «Edoardo II» e «Caravaggio». Al **Grauco** (via Perugia 34/a), «Ho sentito le sirene cantare», di Patrizia Rozena, con Sheila McCarthy.

ALCATRAZ - Nuova edizione di «Musiche dal mondo», la rassegna promossa dall'associazione Alcatraz che prende il via stasera allo stadio del [illegible] **Foro Italico**. Di scena l'Orquesta [illegible] La Luz, una formazione di soli giapponesi che suonano salsa. Inizio ore 22.

MUSICA - A **Villa Giulia**, ore 21, per la stagione estiva dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, l'Orchestra del Festival dei due Mondi diretta da Steven Mercurio in pagine di Rachmaninov, Rimskij-Korsakov. Al **Teatro di Marcello**, ore 21, songs di gershwin e Lennon con Sharon Nannini, Valerio Aufiero, Claudia Gili, Antonello Basili e Roberto Raguso. Nella basilica di S.[illegible] 20,45, i pianisti Francesco Molatesta e Paolo Cioglii in arie di Mozart.

[illegible] - Nell'**Area Polivalente** (p.te Sant'Angelo), ore 21, gran galà per la finalissima di TevereDanza.

[illegible] - A **Campo de' Fiori**, ore 21, dibattito sul cinema italiano [illegible] Dino Audino dal titolo «Script: contro l'ideologia del cinema d'autore». [m. p.]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **In tre [illegible] moglie.** Ingresso 4000.
[illegible] **EROTIC** via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.** Ingresso [illegible]
[illegible] piazza [illegible] Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Or. 16; 22,30. Ingresso 8000.
[illegible] piazza della Repubblica 44, telefono 488.0285. [illegible] **per adulti.** Ingresso 8000.
MOULIN ROUGE v. O. [illegible]. Corbino 23, telefono [illegible]. **Moana, Lilli Carati, Eva Orloski la sfida.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono 581.8116. Chiuso per restauro.
ODEON piazza Repubblica, [illegible]. 464.760. **Film per adulti.** Ingresso 5000.
PUSSYCAT [illegible] Cairoli 98, telefono 446.4561. **Film per** [illegible] Orario: 11; 23.
[illegible] via P. delle Vigne 4, telefono [illegible]. [illegible] **per** [illegible]. Orario: 11; 23. Ingresso 6000.
TIFFANY via Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO [illegible] Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sex e Film per adulti.** Or.: 15; [illegible] Ingr. 10.000.

D'ESSAI

[illegible] **D'ESSAI** via Redi 1/a, tel. 440.2719. Chiusura estiva.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono 855.4210. Riposo.
[illegible] **PROVINCE** viale Province 41, telefono 4423.6021. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. Chiusura [illegible].
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.6841. Riposo.
[illegible] **D'ESSAI** via Etruschi 40, telefono 495.7762. Non pervenuto. Orario: 16,30; 22,30. Ingresso 5000.
TIZIANO [illegible] via Guido Reni, telefono 392.777. Ore 20,45; 22,45 **L'uomo senza volto.** Ore 20,30; 22,30 **La famiglia Addams 2.** Ingresso [illegible] 7000

TEATRI

ABACO lungotevere dei Mellini 33a, telefono 320.4705. Ore 21 Loredana Solfizi e Milly Falsini in **Ma... Ma... Maldive**, di M. Falsini. Regia Giuseppe Rossi Borghesano. Tutti i giorni; lunedì riposo.
AGORA' 80 v. della Penitenza 33, telefono 68.74.167.
ANFITRIONE via [illegible] 24, tel. 57.50.827.
ANFITRIONE QUERCIA [illegible] passeggiata del Gianicolo, telefono 57.50.827. Ore 21.15 La Cooperativa Teatrale La Plautina presenta **Miles gloriosus**, di Plauto, regia Sergio Ammirata.
ASSOCIAZIONE [illegible] **ITALIA.** Riposo.
ASSOCIAZIONE [illegible] **84** piazza S. Maria Pietà 5, tel. 3510.3530.
ATENEO TEATRO UNIV[illegible]ITA' viale delle Scienze 3, tel. [illegible]5.5332.
ARGOT via Natale Del Grande 21, telefono 581.4023.
AUT-AUT via degli Zingari 52, tel. 47.43.430.
AVILA Corso D'Italia 37, [illegible]. 844.3415.
[illegible] via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Gio. Ven. Sab. ore 21,30 Teatro del Tradimento presenta: **Nigredo... [illegible] Rubedo...** scritto e diretto da Fabio Morichini, in coll. con Gaetano Lembo, con Luca Dresda, Carlo De Ruggieri, F. Collepiccolo, M. Teresa De Carolis Rudnicki.
COLOSSEO [illegible] v. Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932.
[illegible] **RIDOTTO** [illegible] via Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932.
DEI [illegible] via Galvani 69, tel. 578.3502.
[illegible] **SATIRI** via Grottapinta 18, [illegible]. 687.7069.
[illegible] **SATIRI FOYER** v. Grottapinta 23, telefono 687.7068.
[illegible] **SATIRI LO** [illegible] via Grottapinta 18, tel. 687.1639.
[illegible] **ARTI FOYER** via Sicilia 59, tel. 481.6598.
DELLE [illegible] via Forlì 43, tel. 4423.1300.
DE' SERVI via del Mortaro [illegible] (largo Chigi), tel. 679.5130.
SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, telefono 575.7488.
[illegible] **TEATRO VALLE** via [illegible] Teatro Valle 23, [illegible]. 6880.3794.
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. 80.82.511.
GHIONE via [illegible] Fornaci 37, tel. 637.2294. Campagna abbonamenti stagione 1994-95. Informazioni e prenotazioni, tel. 637.2294.
GIARDINO DEGLI ARANCI via Santa [illegible] (Aventino), tel. 575.7488 sabato, domenica, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 21 lunedì riposo **Anfitrione [illegible] Plauto** di Florenzo Fiorentini e Ghigo [illegible] Chiara, con F. Fiorentini e la [illegible] Compagnia. Dal 2 luglio [illegible] 4 settembre.
[illegible] **COMUNITA'** via [illegible]. Zanazzo 1, tel. 581.7413.
LE [illegible] vicolo del Campanile 14, telefono 683.3867. Da martedì a sabato ore 21, domenica ore 18,30 [illegible] **25 minuti d'amore**, di Leonardo Giustinian, con M. Farsoni, M. Adorisio, regia A. Duse.
[illegible] via M. Zebio 14, telefono 322.3634.
NAZIONALE via del Viminale 51, telefono 485.498. Camp. [illegible]. [illegible]-95. Or.: 10-13 e 15-19. Domenica riposo.
[illegible] via G. Borsi 20, tel. 808.3523. Sala A: ore 18,45 dal lunedì [illegible] venerdì **Maurizio Costanzo Show 12° anno.** [illegible]: Riposo.
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.6841. Campagna abbonamenti 1994/95. Gassman, La Rancia, De Sica, Laganà, Jannuzzo, D'Angelo, Massimini, Casale, Paganini. Lunedì e venerdì 10/18.
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. 589.6974.
TEATRO CENTRALE v. Celsa 6, tel. 679.7270. Riposo.
[illegible] **BELLE** [illegible] via Nazionale 194, telefono 488.5485.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA ORFEO v. dei Filippini, tel. 654.8735.
[illegible] **DI** [illegible] v. N. Zabaglia 42, telefono 578.0480.
TEATRO DI ROMA TEATRO [illegible]GENTINA largo Torre Argentina, telefono 6880.4601/2. Campagna abbonamento 1994-95. Da lunedì a venerdì [illegible] 10-14 e 15-19, domenica riposo.
[illegible] **DI ROMA TEATRO TORDINONA** via degli Acquasparta 16, tel. [illegible]
TEATRO SPERONI via Speroni 13, tel. 411.2287.
[illegible] via Nazionale 183, telefono 488.2114. Abbonamenti stagione 1994-95. Rinnovo: dal 20 giugno [illegible] luglio e dal 1 al 23 settembre; nuovi abbonamenti dal 28 settembre.
[illegible] **PICCOLO ELISEO** via Nazionale 183, telefono 488.2114.
[illegible] **OLIMPICO** piazza Gentile da Fabriano 17, telefono 396.2635.
POLITECNICO via [illegible]. Battista Tiepolo 13/a, telefono 36.11.501.
TEATRO [illegible] piazza S. Chiara 14, tel. 6880.2770.
[illegible]**TRO SPA**[illegible] via Galvani 65, telefoni 574.3089 - 575.6211.
[illegible] **GIALLO** via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Merc. Giov. Ven. e Sab. ore 21,30 **L'ospite inatteso** di A. Christie con Bianca Galvan, Stefano Abbati, [illegible]. Paola Scaffidi, Sandra Romagnoli, Turi Catanzaro, Mi[illegible] D'Agata, Federico Pellegrini, Alberto Caneva. Regia S. Scandurra. E' aperta Camp. [illegible].
TEATRO VASC[illegible] via G. Carini 72-78, telefono 588.1021.
TEATRO VITTORIA piazza S. Maria Ausiliatrice 8, tel. 574.0170. Dal 1° luglio al Parco S. Sebastiano **Voglia matta Anni 60**
[illegible] **MUSICALE**
CHORO ROMANI [illegible] corso Trieste 165, tel. 8620.3438.

Le litografie siriane di Sami Burhan

Riscrivere il Duomo con la scrittura araba

«La calligrafia, nobilissima arte in cui si ritrova l'anima dell'Islam»

[illegible] il profilo [illegible] Duomo rivisitato nello stile di una fra le più antiche e nobili arti tradizionali [illegible] mondo arabo: la calligrafia. E' quanto propone Sami Burhan, pittore e scultore siriano che vive nel nostro Paese da una quindicina di anni, dividendosi fra Formello (Roma) e il capoluogo lombardo. La cartella dedicata a Milano, [illegible] cui troneggia, bianco [illegible] bianco, [illegible] «M» elegantissima, [illegible] raffinata, [illegible] tirata in 30 esemplari e composta di una calcografia, un'acquatinta e [illegible] serigrafia colorata [illegible]. Le guglie diventano picchi di luce, [illegible] pena scontornate da tocchi precisi di colori tenui. Burhan sta pensando di ricavarne alcune sculture.

Andranno [illegible] affiancarsi a quelle che si vedono nel suo studio, per la maggioranza realizzate in marmo e ispirate alle lettere dell'alfabeto arabo. Ma ancora più suggestivi sono i quadri: dai primi a impronta figurativa alle opere più recenti, composizioni astratte tutte giocate su straordinarie armonie geometriche nelle quali chi conosce l'arabo può individuare, pur se estremamente stilizzati, alcuni versetti [illegible] Corano. All'arte [illegible] Burhan - della quale scrisse anche il nostro sommo arabista Bausani - il giornalista e regista Erfan Rashid ha dedicato una puntata della trasmissione per la tv degli Emirati Arabi Uniti.

Discendente da un'antica famiglia di calligrafi, l'artista [illegible] anni. Lunga tunica bianca, aspetto ascetico, molto magro, alto, sguardo insieme acuto e mite, il [illegible] dell'ospitalità proverbiale della sua terra. «Arrivai a [illegible] 15 anni or [illegible] - racconta - in transito per Vienna, dove avevo deciso di stabilirmi. Dovevo rimanervi per una settimana. Invece mi sono innamorato del vostro [illegible] e [illegible] sono più ripartito. E stando lontano gli orizzonti si allargano: [illegible] qui [illegible] riuscito a vedere meglio la mia cultura siriana, la mia tradizione islamica, ed amarle con maggi[illegible] consapevolezza».

L'artista siriano Sami Burhan

Burhan ricorda che il primo calligrafo fu il califfo Alì, al [illegible] esempio si rifecero, poi, le [illegible] di [illegible] fiorite durante gli Omaiadi e gli Abassidi. «Calligrafia e fonetica - spiega - si sono sviluppate grazie al Corano; la bella scrittura e la bella pronuncia provano infatti l'impegno nello studiarlo, nel conoscerne i dettami in profondità, volendo e sapendo attenervisi». «L'Islam è amore, [illegible] suo pilastro è la tolleranza - ripete - il fanatismo e il terrorismo [illegible] c'entrano nulla». Una religione non di rado disattesa tra i suoi stessi fedeli e in Occidente sconosciuta [illegible] più. La poligamia, ad esempio: «Secondo un'opinione diffusa, il Corano ammette fino a 4 mogli, a condizione di trattarle allo [illegible] modo. Questo però [illegible] possibile solo dal punto di vista economico, non per i sentimenti. Nessuno ne è capace, dunque la moglie ha [illegible] una sola: questo in realtà [illegible] il Corano».

Ornella Rota

Giovani orchestre di cinque Paesi ospiti da oggi ■ Milano

Una Fiera in musica

Si apre con i ragazzi tedeschi

La Fiera di Milano: qui si svolgerà la manifestazione

[illegible] C'è l'Orchestra Sinfonica dell'Università Cattolica diretta da Simone Fermani, e ci sono anche altre orchestre giovani, che hanno acquisito un'interessante esperienza [illegible] campo internazionale. [illegible] pensi alla Münchner Jugendorchester diretta da Mark Mast; alla Giovane Orchestra Filarmonica [illegible] Israele diretta da Ariel Dorman, all'Orchestra de L'Academie di Sion. Non c'è che l'imbarazzo della scelta per questa iniziativa musicale che fa onore alla progettazione culturale di Milano.

«Musica in Fiera in Musica» è il titolo del ciclo sinfonico con [illegible] si saluta il Mondo musicale ospite in Fiera. Cinque i Paesi ospitati: Australia, Svizzera, Germania, Israele, Italia. Si immagini [illegible] vuol dire quest'operazione culturale: ospitare a Milano 1000 giovani fra musicisti, tecnici ed [illegible] compagnatori [illegible] oggi [illegible] 25 luglio, significa aver capito il ruolo che l'Italia deve giocare [illegible] Europa, con [illegible] musica sinfonica, che purtroppo, fatta esclusione per alcuni [illegible] nostri direttori di fama internazionale, lascia molto a desiderare, perché per essa poco si è fatto [illegible] questi ultimi decenni. L'Italia non ha avuto mai una grande tradizione sinfonica. Ebbene, «Musica in Fiera in Musica», forse segna l'inizio di una nuova tendenza, porta in Italia giovani musicisti, crea possibilità di scambio culturale, presuppone la volontà di andare avanti, di creare ulteriori occasioni europee. Un'iniziativa lodevole quindi questa [illegible] Comune di Milano. Un grande teatro all'aperto sotto la grande e aerea tensostruttura di Piazza Italia.

Bassissimo il prezzo [illegible] biglietti: 10 mila lire. L'orario dei [illegible] certi [illegible] alle 21. Saranno attivati parcheggi comunali a tariffa di L. 2 mila. Ma veniamo ai programmi che le grandi orchestre sinfoniche presenteranno a Milano in queste due settimane.

Oggi: Münchner Jugendorchester. Una sinfonica [illegible] 75 elementi, con [illegible] solista di flauto: Kozue Sato. In programma il Concerto grosso di Haendel, op. 6 n. 1; il Concerto per flauto in sol maggiore [illegible] Mozart; l'Incompiuta [illegible] Schubert, ovvero la Sinfonia n. 8. L'orchestra è stata fondata nel 1[illegible].

13 luglio: Orchestra Sinfonica dell'Università del Sacro Cuore. E' composta da 60 strumentisti, ed eseguirà un concerto lirico sinfonico. Da Bohème, «Mi chiamano Mimì», (Laura De Silva, soprano), «Nacqui all'affanno...» dalla Cenerentola [illegible] Rosini, mezzosoprano Annette Striker. «Largo al factotum» dal Barbiere, baritono Michele Govi; «Il lacerato spirito» [illegible] Simon Boccanegra, Franco Lufi, basso. Quindi: l'Ouverture [illegible] «Der Freischütz», la Sinfonia della «Semiramide» e quella della «Gazza ladra». L'orchestra è [illegible] fondata nel 1991, e Fermani [illegible] è direttore artistico e musicale.

[illegible] luglio: The Young Israel Philharmonic Orchestra. Novanta gli strumentisti diretti da Zeev Dorman, solista [illegible] Ariel Zuckerman. In programma il Carnevale romano di Berlioz; il Concerto per flauto n. 1 di Mozart; la Sinfonia n. [illegible] in fa minore [illegible] Ciaikovskij. E' stata fondata nel 1984.

20 luglio: Australian Youth Orchestra. [illegible] formata da 100 musicisti, diretti da David Alan Miller con Duncan Gifford al pianoforte. In programma «Kakadu» di Schultorpe; Concerto per pianoforte e orchestra [illegible] Grieg; la Sinfonia n. [illegible] di Shostakovic. E' stata fondata nel 1957.

25 luglio: Orchestra de l'Academie de Sion. 25 elementi diretti da Tibor Varga. Suonerà Mozart, Bach, Rossini, Massenet, e ancora Mozart.

Armando Caruso

Dal 19 luglio

A Venezia ritorna «Bohème»

VENEZIA. [illegible] aperte le prevendite dei biglietti per le nove recite della «Bohème» di Giacomo Puccini che tornerà in scena al teatro La Fenice, dopo il grande [illegible] di pubblico e di critica [illegible] febbraio, martedì [illegible] luglio, quindi nei giorni 20-22-23-24-26-27-28-29 luglio. Nel ruolo di Rodolfo si alterneranno l'americano Stuart Neill, che nei mesi scorsi si è imposto alla critica e al pubblico per la bellezza e l'estensione della sua voce, e l'italiano Marco Berti. Saranno due anche le Mimì: l'italiana Monica Di Siena e la [illegible] He-Ok Moon. Quattro le cantanti che si alterneranno nelle vesti di Musette: Chiara Taigi, Annalise Sollied, Marie-Stephane Bernand, Elisabetta Martorana. Il ruolo [illegible] Marcello sarà interpretato da Angelo Veccia [illegible] Ettore [illegible]. A completare il cast sono stati chiamati Giorgio Surian e Antonio [illegible] Gobbi (Colline) e Paolo Maria Orecchia e Yasuyo Horiuchi (Schaunard).

L'orchestra e il coro [illegible] teatro La Fenice saranno diretti [illegible] maestro Marcello Viotti, un direttore che negli ultimi anni si è affermato a livello internazionale. Dopo la collaborazione con Wolfgang Sawallisch e gli anni trascorsi [illegible] direttore ospite al Regio di Torino e come direttore artistico all'Opera di Lucerna e Brema, Viotti [illegible] settembre 1991 è direttore stabile della Symphonieorchester [illegible] Saarlanischer Rindfunks. Dirige inoltre grandi orchestre [illegible] i Berliner Philharmoniker, l'Orchestre de la Suisse Romande, il Symphonieorchester des Hessischen Rundfunks di Francoforte, la English Chamber Orchestra. Nel 1992 Marcello Viotti è stato nominato direttore stabile della Staatsoper di Vienna e dall'anno scorso è il primo direttore della Deutsche Oper di Berlino. Biglietti: La Fenice, telefono (041) 521.0161, 521.0336. [m. p.]

Paese disabitato

Campsirago sui monti è teatro

MILANO. Dal 16 al 17 luglio si svolgerà la seconda parte di un festival teatrale che si svolge in un paese completamente disabitato, Campsirago. Si tratta di una frazione del Comune [illegible] Colle Brianza, 700 metri di altitudine, 40 chilometri di distanza da Milano. L'acqua si prende alla sorgente, non esiste corrente elettrica, il pane viene panificato nel vecchio forno a legna; vi si producono - ovviamente in modo del tutto naturale - taleggio, miele, liquore.

Organizzare qui una rassegna teatrale è una scelta politica e artistica. «Campsiragoteatro» si tiene da quattro anni, con la partecipazione di compagnie italiane e straniere di ottima qualità. E' un modo per ribadire la necessità che luoghi come questo continuino a vivere, impegnandosi al massimo di vigilanza affinché le ruspe della speculazione edilizia non spazzino via anche gli ultimi scampoli di memoria.

I primi appuntamenti dell'edizione organizzata quest'anno erano stati fra l'8 e il 10 luglio. Adesso toccherà a «Ravenna teatro» con «Griot Fuler», al «Teatro dell'angolo» [illegible] «Il paese dei ciechi», al «Teatro aperto» con «Seba[illegible]» (il 15). Seguiranno «La baracca di Monza» con «Cartamusica», «Trickster/briccone divini - Marco Baliani» [illegible] «Storie», il «Gruppo Madrigalistico [illegible] secolo», il «Théâtre Catalyse» [illegible] «Marat-Sade» (il 16). Conclude[illegible] «Tapella-Bardini» con «Lupusinfabula», una replica del Marat-Sade e uno spettacolo dell'«Associazione XX secolo» che si esibirà insieme con il gruppo «Attori [illegible] Cantori». (o. r.)

CINEMA

[illegible] c. V. Emanuele 30, telefono 7600.3306. **[illegible] Hoop**. Orario: 15,10; 17,30; 20,05; 22,30. Ingresso 10.000.

ANTEO via [illegible], telefono 659.7732. **Mr. Jones** (lingua originale). Orario: 15,10; 17,20; 19,40; 22. Ingresso 10.000.

APOLLO GALLERIA [illegible] De Cristoforis 2, telefono 780.390. Riposo.

ARCOBALENO v. Tunisia 11, telefono 2940.6054. **Vivere!** Orario: 20; 22,30. Ingresso [illegible].

ARISTON [illegible]. del Corso 1, telefono 7602.3806. Riposo.

ARLECCHINO via [illegible]. Pietro all'Orto 9, telefono 7600.1214. Riposo.

ASTRA c. V. Emanuele II, telefono 7600.0229. Riposo.

CAVOUR p. Cavour 3, telefono 659.5779. **A Beverly Hills... signori si diventa.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,35; 22,30. Ingresso 10.000.

COLOSSEO S. ALLEN v.le Montenero 84, telefono 5990.1361. Riposo.

SALA CHAPLIN v. Montenero 84, telefono 5990.1361. Riposo.

SALA VISCONTI v.le Montenero [illegible] telefono 5990.1361. Riposo.

CORALLO l.go Corsia dei Servi 9, telefono 7602.0721. Riposo.

CORSO [illegible]. del Corso, telefono 7600.2184. Riposo.

ELISEO v. Torino 64, telefono 869.2752. Riposo.

EXCELSIOR Gall. del Corso 4, telefono 7600.2354. Riposo.

[illegible] p.le Lodi 39, telefono 651.[illegible]. Riposo.

[illegible] v. Manzoni 40, telefono 7602.0650. Chiusura [illegible].

[illegible] c. Vittorio Emanuele [illegible], telefono 7602.0818. **China [illegible] sex.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 10.000.

[illegible] viale Piave 24, telefono 799.913. Riposo.

MIGNON Gall. del Corso 4, telefono 760.223. Chiusura estiva.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8, telefono 7602.0048. Chiusura estiva.

NUOVO [illegible] [illegible]. Terraggio 3, telefono 875.389. Riposo.

ODEON 5 SALA 1 Multis. - v. S. Radegonda [illegible], telefono 874.547. **Fearless - Senza paura**. Orario: 15,15; 17,40; [illegible]0; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON [illegible] SALA [illegible] v. S. Radegonda [illegible] telefono 874.547. **[illegible] - Presidente per un giorno.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 3 v. [illegible]. Radegonda 8, telefono 874.547. **Senza pelle**. Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 4 v. [illegible]. Radegonda 8, telefono 874.547. **F. T. W. Fuck the world.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso [illegible].

ODEON 5 SALA 5 [illegible]. Santa Radegonda 8, telefono 874.547. **[illegible] centro del mirino.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 6 [illegible]. Santa Radegonda 8, telefono 874.547. **Impatto imminente**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 7 v. [illegible]. Radegonda 8, telefono 874.547. **Schindler's list.** Orario: 14,35; 18,05; 21,35. Ingresso 10.000.

[illegible] SALA [illegible] v. S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Mia moglie [illegible] pazza [illegible] sassina**. Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ingresso [illegible].

ODEON 5 SALA [illegible] via [illegible]. Radegonda 8, telefono 874.547. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35. Ingresso 10.000.

[illegible] 5 SALA 10 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Quel che [illegible] giorno.** Orario: 14,40; 17,15; 19.45; 22,30. Ingresso 10.000.

ORFEO [illegible]. Coni Zugna 50, telefono 8940.3039. Riposo.

PASQUIROLO v. V. Emanuele 28, telefono 7602.0757. Chiusura estiva.

PLINIUS v.le Abruzzi [illegible] telefono 2953.1103. Chiusura estiva.

PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. **Trenta[illegible] piccoli film su Glenn Gould.** Orario: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.

SPLENDOR v.le Gran Sasso 28, telefono 236.5124. Chiusura estiva.

TIFFANY [illegible]. Buenos Aires 39, telefono 2951.3143. Oggi Riposo.

VIP v. Torino 21, telefono 8646.3847. **La [illegible] del peccato.** Orario: 18,20; 21,40. Ingresso 10.000.

[illegible] Arianteo - Rotonda [illegible] Besana - via Besana 12, telefono 55015546. Ingresso 8000. Ore 21,45. **Piovono pietre.**

TEATRI

SCALA p.za della Scala, telef. 7200.3744. Ore [illegible] **La bayadère**, balletto di Ludwig Minkus [illegible] Isabel Seabra.

[illegible] via Sangallo 33, t. 7611.1015. L. 8000/6000. Rassegna [illegible]. Polan[illegible] ore 20,30; 22,30 [illegible] **nell'acqua**. Regia di R. Polanski.

FIERA DI MILANO TENSOSTRUTTURA [illegible] ITALIA Ingresso Porta Meccanica, v. Spinosa per inf. 2613207/4997781. Ore [illegible] **Muenchner Jugendorchester**, direttore [illegible] Mast, [illegible] Kozue Sato (flauto), Händel: Concerto grosso op. 6 n. 1; Mozart: Concerto per flauto in [illegible] Magg. KV 313. Schubert: Sinfonia n. [illegible] Incompiuta.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, telefono 869.3659. Fine stagione.

[illegible] DUOMO per inf. [illegible]. 4813563. Milano a cielo aperto. [illegible] Cafè chantant, [illegible] di musica leggera, jazz e classica.

TOI ELFO via C. [illegible] 11, telefono 716.791. Ore 21 Milano Oltre presenta Societas Raffaello Sanzio in: [illegible]. Regia Romeo Castellucci.

[illegible] ROSETUM via Pisanello 1, telefono 4870.7203. Riposo.

[illegible] via Pastrengo 15, telefono 607.1695. Fine stagione.

[illegible] DEI PUPI via S[illegible] 27, t. 2940.4215. Fine stagione.

TEATRO GNOMO via Lanzone 30/a, telefono 8645.1066. Riposo.

SOCIETA' UMANITARIA v. Daverio 7, t. 5518.7242. Estate nei chiostri 94: ore 21,30 concerto Gianpaolo Nuti.

VILLA BICOCCA [illegible] ARCIMBOLDI viale Sarca 202 per inf. Crt tel. 69512220. Ore 21 visita guidata con Gaetano D'Amico (Loggiato) [illegible] del cielo, di Valeria Moretti, progetto e regia di Walter Manfrè, musiche di Lucio Gregoretti, con Debora Bernardi, [illegible] Gallo, Guia Jelo, Enrica Rosso. Ore [illegible] (sala [illegible] consiglio di Amministrazione Pirelli) **Siamo tutti... libertini**, ispirato al carteggio [illegible] Denis Diderot, testo Alma [illegible] progetto e regia Walter Manfrè, con Elisabetta De Palo, [illegible] Toscani (per ogni spettacolo [illegible]. 30 spettatori), prenotazione obbligatoria.

VILLA CLERICI via Terruggia 14, tel. 716.791. Milano Oltre/Milano a cielo aperto. Ore 21,30 Compagnia [illegible] danza del Teatro Nuovo di Torino presenta: **Lo spettacolo della luna**, coreografie di O. Messina, A. Hartel e P. Goss; **Carmen Suite**, coreografie di M. E. Fernandez, ideazione di G. Mesturino.

VILLA LITTA viale Affori 21 **Suoni e silenzi a Villa Litta 101 Network**, per inf. tel. 66982561/2. Ore 22 **101 Coquetel 10 ore 24 [illegible] d'arresto sotto le stelle.**

VILLA REALE via Palestro per inf. [illegible]. Ore 21,30 Teatro Franco Parenti presenta: **Ondine** di J. Giraudoux [illegible] spettacolo di A. R. Shammah per i Giardini [illegible] Reale.

VILLA [illegible] via Lessona 43/10 per inf. [illegible]. Riposo.

VILLA [illegible] via Stilicone 35 per inf. 8136123 **13 + 13 Notti** notturni di Bach. Amici Musica Barona. Ore 23 Concerto Cristina Petri.

PRESIDENT

Leggenda ■ realtà artistica di Glenn [illegible]

Il regista François Girard s'è sbizzarrito in «32 piccoli [illegible] Glenn Gould» raccontando la vita tra finzione e realtà del pianista canadese morto cinquantenne nel 1982, famoso per le sue interpretazioni delle Variazioni Goldberg su Bach. Nella foto: l'immensa tastiera simbolo del pianismo gouldiano.

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco. Telefono 670.4353. Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO [illegible] Col [illegible] Lana [illegible]. Telefono 8940.0560. Cucina musica cubana.

CA' BIANCA CLUB [illegible] Lodovico il Moro 117. Telefono 8912.5777. Ore 21,30 Grancabaret.

CAFE' TEATRO NOBEL via A. Sforza 81. Telefono 8951.1746. Riposo.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119. Telefono 8912.2024. Ore 22 Elephant night.

DERBINO CABARET via dei Missaglia [illegible]. Tel. 89.64.731. Chiusura estiva.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36. Telefono 8940.9321. Chiusura estiva.

L'AMERICANO A [illegible] v. Lodovico [illegible] Moro 131. Tel. 8912.2043. Riposo.

MIDLAND DISCO BAR piazzale Biancamano 2. Telefono 655.1532. Ore 22,30 Disco music.

NONSOLOMUSICA viale Ortles 62. Telefono 533.368. Riposo.

ON STAGE galleria Manzoni. Tel. [illegible] - 7602.1071. Chiusura estiva.

[illegible] via A. Sforza [illegible]. Telefono 839.1874. Ore 22,30 Alda Cooper & Nita Life.

[illegible] via Pezzotti [illegible]. Telefono 8950.1007. Fine stagione.

TEATRINO largo Corsia [illegible] Servi [illegible]. Telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG [illegible]le Monza 140. Tel. 255.1774. Riposo.

SABOR TROPICAL v. Molino delle Armi 18. Tel. 5831.5545. Chiusura estiva.

[illegible]

ARIOSTO via Ariosto 16. Tel. 4800.3901. Riposo.

[illegible] 1 via Torino 30. Telefono 874.826. Riposo.

CENTRALE 2 via Torino 30. Telefono 874.826. Riposo.

CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia [illegible]. Telefono 2682.0592. Chiusura estiva.

DE [illegible] via [illegible] Amicis [illegible]. Tel. 8645.2718. Riposo.

[illegible] via Savona 57. [illegible]. 489.5102. L. [illegible]. Ore 20,15; 22,30 **Heimat 2 - La fine del futuro**, L. I. Kisch, H. Arnold. Regia [illegible]. Reitz. (Versione originale sott. in italiano).

SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. Chiusura estiva.

SEMPIONE via Pacinotti 6. Telefono [illegible]. Lire 4500. Or.: 21,15 **Piccolo Buddha**, [illegible]. Reeves, B. Fonda, Y. Ruocheng. Regia di B. Bertolucci.

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia [illegible]. Telefono 603.042. Chiusura estiva.

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO [illegible] via Manin 2/a. Telefono 655.4977. Chiusura estiva.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AMBRA via Clitumno ang. via Padova. Telefono [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] via Monza 79. Lire 10.000. **Luci [illegible]**

ASTOR corso Buenos Aires 38. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**

ASTORIA viale Montenero 55. Lire [illegible] **Luci [illegible]**

ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire [illegible] Apertura ore 10,30. **Luci [illegible]**

CIELO viale Premuda 40. Lire 12.000. Ap. ore 16. **Luci [illegible]se.**

[illegible] via Giambellino [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] via F. Filzi 5. Lire 12.000. Ap. ore 13 **Luci rosse.**

DONIZETTI [illegible]. [illegible] Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**

EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] via C. Da Sesto [illegible]. Lire 10.000. Varietà + film.

LA [illegible]CE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**

LORETO via [illegible] 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] via [illegible]. Sanzio [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**

PERLA via degli Imbriani 19. Lire [illegible]. **Luci [illegible]**

ROXY corso Lodi [illegible]. Lire 10.000. Apertura [illegible] 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. **Luci rosse.** Ap. ore 14.

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

ALBINEA
VILLA ARNO'. Festival jazz: 18 luglio concerto **Roy Hargove quintet.** 25/7 **Joshua Redman quartet.** 28/7 Trio **Gateway** (John Abercrombie, Dave Holland, Jack De Johnette) e **Betty Carter**

BOLOGNA
[illegible] Vendita abbonamenti **Balletti d'autunno '94** (25 ottobre-15 marzo).
[illegible] **TESTONI-INTERACTION.** Riposo.
TEATRO DEHON. Riposo.
TEATRI DI VITA via del Pontelungo 7, telefono 619.5777. Riposo.
TEATRO SAN [illegible] Oberdan 25, telefono 224.671. Riposo.
[illegible] Riposo.
TEATRO [illegible] via [illegible] Mol... 1, tel. 235.288. Riposo.
TEATRO LA [illegible] via D'Azeglio 41, tel. 648.47.24. Riposo.
TEATRO SALA EUROPA. Riposo.
TEATRO DELLA POLVERE via Giambologna 4, t. 533.074. Riposo.
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO. Riposo.
AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Riposo.
CORTILE DELL'ARCHIGINNASIO [illegible] **logna sogna**, rassegna jazz: ore 21,30, Orchestra Cfp., dir. Bruno Tommaso. Domani **Charles Lloyd Quartet.** Mercoledì **Cesar Stroscio.** Giovedì **Rara Avis.** Venerdì Tao. Sabato **Steve Coleman Metrics.** 28/7 **Betty Carter.** 8 settembre **Peter Erskine.**
CORTILE VICOLO BOLOGNETTI. Rassegna **8 al 2000 - Differenze.** Ore 22 concerto.
VILLA DELLE ROSE, via Saragozza 230. Rassegna «Bestie, uomini e dei»: ore 21,30 presentazione libro **Da Hollywood a Cartonia.**
PALAZZO MALVEZZI, via Zamboni 13. **Concerti**: venerdì, ore 21,30 concerto **I divertimenti di Mozart per sestetto di fiati** Ensemble Serenatica. 22/7 Glenn Lazzari flauto, Luca Ronconi violino e Enrico Contini violoncello. 28/7 Radmila.
MUSEO CIVICO MEDIOEVALE, via Porta Castello 3: [illegible] teatro **Bologna sogna**; ore 21, **Arsenico e vecchi merletti**. Compagnia della Fortuna, regia Giorgio Giusti. Repliche fino al 15 luglio.
PIAZZA SANTO STEFANO. Bologna sogna, riposo
CORTILE PALAZZO D'ACCURSIO: Bologna sogna, concerti orchestra Teatro Comunale: domani, ore 21, dir. Roberto Pollastri, Giovanni Sollima violoncello, musiche di Honneger, Varèse e Mozart. Venerdì [illegible] Guiderini, Giovanni Adamo violino, [illegible] di Ravel e Mo[illegible] 29/7 [illegible] Filippo Grazioli, Emanuele Bonfengli violino, musiche di Schubert, Stravinsky e Bizet.
BASILICA SAN DOMENICO - ANGOLO DELLE ABSIDI. Rassegna «I martedì [illegible]»: domani ore 21 concerto [illegible] Leone [illegible] **Ensemble Vox Hesperia.** 28/7 **Cortile S. Rocco.**
MULTISALA. Riposo.
SALA BOSSI. Riposo.
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì. **Intrattenimento e jazz.**
RUVIDO [illegible] **MUSIC &** [illegible] Ore 21,30 **Ruvido** [illegible] **comic circus**, con Vito, [illegible] Melandrino, Paolo Maria Veronica. Repliche, domenica esclusa, fino al 15 settembre
[illegible] **PARCO NORD-MADE IN BO.** Ore 21,30 concerto **Willy De Ville.**

[illegible]
TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

CARPI
TEATRO COMUNALE. Riposo.
NUOVO EDEN. Riposo.

CASALECCHIO DI [illegible]
TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASTELFRANCO
[illegible] Riposo.

CAVEZZO
VILLA DELFINI: Rassegna «Serate Musicali»: giovedì ore 21, concerto **Duo Sternieri e Bartelloni**, violino e pianoforte. 20/7 **Giovane quartetto italiano**, musiche di Boccherini, Haydn e Schubert.

[illegible]
TEATRO BORGATTI. Riposo.

COMACCHIO
PALAZZO [illegible]. Incontri jazz, 19 luglio **Trio Puente all stars.** 21 luglio **Kenny Barron Trio,** 23 luglio **Arturo Sandoval Sextet.**

[illegible]
FESTA DELL'UNITA'. 14/7 **Crash test dummies.** 19/7 **Elvis Costello.** 21/7 **Mau Mau e Ats.** 22/7 **Paolo Rossi.**

CREVALCORE
TEATRO COMUNALE. Riposo.

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
ATERFORUM FESTIVAL. Sala San Francesco, ore 18,30, duo pianistico Sgrilli-Doonu, musiche di Beethoven/Ulrich, Rossini/Kleinmichel, Burgmein. Palazzo Paradiso, ore 21 **Orlando di Lasso Ensemble Hannover,** musiche di Lasso, Huet, Kapsberger, Piccinini. Martedì: Palazzo Paradiso, ore 21 Trio chitarristico italiano. Delizia di Belriguardo-Voghiera, ore 21, Camera Sympathia, musiche di Spohr, Thuille.

IMOLA
ROCCA SFORZESCA. Riposo.

[illegible]
STADIO COMUNALE. 17 settembre concerto **Pink Floyd.**
PIAZZA GRANDE: rassegna Sipario in Piazza: domani ore 21,30 **Beppe Grillo.** 19/7 concerto **Gerry Mulligan** quartet. 28/7 **Gioele Dix.** 4/8 **Balletto Teatro imperiale di San Pietroburgo.** 8/8 **Claudio Bisio.** 12/8 **Sabina Guzzanti.** 25/8 **Antonio Albanese.** 29/8 compagnia balletto europeo di **Raffaele Paganini.**

MONANTOLA
VOX. Riposo.

PARMA
TEATRO REGIO. Riposo.

PORRETTA TERME
PARCO COMUNALE. 22-24 luglio festival Sweet Soul Music. **Rufus Thomas, Dan Penn, William Bell, Mavis Staples, Swamp Dog, Lannie McMillan, Memphis Horns. Memphis All** [illegible] **rhythm'n'blues band, Distretto 51 and Capric Horns.**

CINEMA

[illegible]

ADMIRAL via San [illegible]. Chiusura estiva.
[illegible] **D'ESSAI** via S. Felice 52, tel. 555.127. Chiusura estiva.
APOLLO via XXI Aprile 8. Chiuso per lavori.
ARCOBALENO 1 piazza [illegible] Enzo 1/d, telefono 235.227. **Delitto passionale** con S. Grandi, F. Testi. Regia F. Mogherini. Un erotismo mozzafiato. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Vietato min.
ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, tel. 265.628. Chiuso.
CAPITOL 1 via Milazzo 1, telefono 248.288. **Mr. Hula Hoop (The Hudsucker Proxy)** con Tim Robbins, Paul Newman regia Joel Coen. Or.: 20,20; 22,30; fes.: 16; 18,10: 20,20; 22,30.
CAPITOL 2 via Indipendenza 7, telefono 24.930. **Donne senza trucco** con Nina Kronjaeger, Gedeon Burkhard regia Katja Von Garnier. Al film è abbinato il documentario **Emilie Muller.** Or.: feriale 20,45; 22,30; festivi 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,30.
CAPITOL 3 via Milazzo 1, tel. [illegible]. **Triangolo di** [illegible] **(Wilder Napalm)** con Debra Winger, Dennis Quaid regia Glenn Gordon Caron. Orario: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CASTIGLIONE piazza P. Castiglione 3. Chiusura estiva.
CORALLO via Sardegna 15, tel. 542.701. Riposo.
EMBASSY via Azzogardino 61, telefono [illegible] Chiusura estiva.
FELLINI MULTISALA Prossima inaugurazione
FOSSOLO [illegible] Lincoln 3, tel. 540.145. Chiusura estiva.
FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Il film culto del [illegible] **Giovani carini e disoccupati (Reality bites)** [illegible] Winona Ryder, Etham Hawke, [illegible] Stiller regia Ben Stiller. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343.441. **Carlito's way** di Brian De Palma con [illegible] Pacino, Sean Penn. Orario: [illegible] 22,30. Festivi: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] via Indipendenza 5, telefono 223.73. Chiusura estiva.
ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, tel. 401.357. Riposo.
JOLLY via Marconi 14, tel. [illegible]. **Mister Wonderful** con Matt Dillon, William Hurt, Annabella Sciorra regia Anthony Minghella. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MANZONI via Monari 3, tel. 228.804. Chiusura estiva.
[illegible] via Saffi 58, tel. 649 2374. **Chinese Kamasutra** con Georgia Emerald regia Chang Lee Sun. V. M. 18. Or.: fer. 20,30; 22,30. Fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MEDICA PALACE via Montegrappa 9, telefono 232.901. **Aladdin** il capolavoro di Walt Disney per la prima volta con la perfezione e la magia del Dolby stereo digital system. Or. feriale e festivo: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
METROPOLITAN via Indipendenza 38. Chiusura estiva.
MODERNO v. Venturoli 30, tel. 341.921. **Tombstone** con Kurt Russell, Val Kilmer. Regia George P. Cosmatos. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NOSADELLA 1 via Nosadella 21, tel. 331.806. Chiusura estiva.
NOSADELLA 2 via [illegible] 21, tel. 331.506. Chiusura estiva.
NUOVO SETTEBELLO [illegible] Nosadella 21, tel. 331.806. Chiusura estiva.
[illegible] via Nosadella 51, tel. 331.099. Or.: fer. 20,30; 22,30. Fest. 17,15; 19; 20,45; 22,30. **Senza pelle** con Massimo Ghini, Kim [illegible] Stuart; regia Alessandro D'Alatri.
ODEON SALA A p. Mascarella 3, tel. 227.916. Chiuso per lavori.
[illegible] **B** p. Mascarella 3, tel. 227.916. Chiuso per lavori.
ODEON SALA C via Mascarella 3, tel. 227.916. Chiuso per lavori.
OLIMPIA via A. Costa 69, tel. 614.2084. Chiusura estiva.
PERLA via S. Donato 34, tel. 2412. Chiusura estiva.
RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, tel. 227.926. **Film rosso** di Kieslowski con J.-L. Trintignant, Irene Jacob. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 18,30; 20,30; 22,30.
RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, tel. 227.926. Chiusura estiva.
ROMA [illegible] via Fondazza 4, tel. 347.470. Riposo.
SMERALDO via Toscana 125, tel. [illegible]. Chiusura estiva.
TIFFANY D'ESSAI piazza Saragozza 5. Tel. 585.253. Chiusura estiva.
CINEMA ESTIVI
ARENA PUCCINI via S. Serlio 25/2, tel. 377.605. Ore 21,30 unico spettacolo: **Jurassic Park.**
[illegible] **TIVOLI** via Massarenti 418, tel. 532.417. Or: 20,30; 22,30. **Gli amici di Peter** con Kenneth Branagh, Emma Thompson, regia Kenneth Branagh.
PARROCCHIALI
ALBA via Arcoveggio 3, tel. 352.906. Oggi riposo.
ANTONIANO v. Guinizelli 3, tel. 3467. Chiuso per rinnovo locali.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 434.352. Chiusura estiva.
GALLIERA via Matteotti 25, tel. 372.406. Chiusura estiva.
[illegible] via Cimabue 14, tel. [illegible] Rip.
TIVOLI via Massarenti 418, telefono 5324. Orario: 20,30; 22,30. [illegible] **amici di Peter** con Kenneth Branagh, Emma Thompson, regia Kenneth Branagh.
CINECLUB
LUMIERE via Pietralata 55/A, tel. 523.539. Chiusura estiva. Riapertura sab. 30/7 [illegible] **Estate cinema '94.**
LUCI [illegible]
ACTOR'S STUDIO. Fer. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30. **Signore depravate.** V. M. [illegible]. Riduzioni
CONTINENTAL. Rassegna hard: **Aula 69 lezione di sesso** con Astrid, Gina Carolyn. Regia Walter Molitor. V. M. 18. Or.: 15; ult. 22,30.
MINERVA. Rassegna hard: **Cicciolina banane al cioccolato** con Ilona Staller, Don Tim, regia Riccardo Schicchi. V. M. 18. Or.: fer. e fest. 15; ult. 22,30.
EXCELSIOR. [illegible] **godimento** con Shauna Grant, Blake Palmer. Regia Bill Eagle. Viet. min. 18. Or.: fer. 16; fest. 15; ult. spett. 22,30.

FERRARA

[illegible] via F. Boario 77, tel. [illegible] Chiusura estiva.
APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 2 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 3 via Mair 69/p. Riposo.
ARENA NUOVO Ore 21,30, unico spettacolo **Mrs. Doubtfire.**
DIANA. Chiusura estiva.
EMBASSY. Chiusura estiva.
[illegible] Mortara 173, t. 209.981. Chiusura estiva.
RISTORI via Turco 8, telefono 206.879. Chiusura estiva.
RIVOLI v. Boccaleone 20, t. 206.580. Chiusura estiva.
S. BENEDETTO via Tazzoli 11 Chiusura estiva.
SALA BOLDINI. Chius. estiva.

MODENA

[illegible] via Selmi, telefono 219.141. **Film per adulti.** Or.: 14,30; ult. 22,30. V.M. 18.
ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, tel. 211.712. **Le iene.** Or.: 18; fest. 16; ult. 22,30.
ASTRA via Rismondo 2. [illegible] **program.** Or.: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via Università 9, telefono 222.411. **Mister Wonderful.**
CAVOUR 50. Chiusura estiva.
[illegible] vicolo Albergo 8, tel. 225.167. Chiusura estiva.
FILMSTUDIO 7B. Chius. [illegible].
METROPOL via Gherardi 10, t. 223.102. Chiuso per lavori.
MICHELANGELO via Giardini 257, telefono 343.662. Chiusura estiva.
NUOVO SCALA via Gherardi 34, telefono 33.35.52. Questa [illegible] all'aperto ore 21 **Giovani, carini e disoccupati.**
OLIMPIA [illegible] Malmusi 52, tel. 225.713. Chiusura estiva.
PRINCIPE p.le Bruni, tel. 243.361. **A Beverly Hills... signori si diventa.** Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RAFFAELLO via Formigina 380, telefono 357.502. Chiusura estiva
SPLENDOR via Modonella 8, telefono 222.273. **Philadelphia.** Orario: feriali 20; festivi 16; [illegible] 22,30.
SUPERCINEMA ESTIVO via Sigonio 390, tel. 306.354. Ore 21,45 unico spettacolo **Le mille bolle** [illegible]

IMOLA

ASTORIA. Chiusura estiva.
CENTRALE via Emilia 210, telefono 23.634. Chiusura estiva.
CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. Chiuso per lavori.
JOLLY via Troni 16, tel. 22.794. **Film per adulti.**
MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, tel. 23.592. **Tombstone.** Or.: 20; 22,30.
[illegible] **GIARDINO MODERNISSIMO. In the name of the father.** Orario: 20,30; 22,30.

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/C, tel. 233.216. Chiusura estiva.
ASTRA p.le Volta 15, telefono 582.178. Chiusura estiva.
ARENA ESTIVA ASTRA v. Rondizzoni 1, tel. 582178. **In the name of the father.** Ore 21 unico spettacolo.
CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Chiusura estiva.
LUX SALA 1 p.le Bernier 1, tel. 237.525. Chiusura estiva.
LUX SALA 2 piazzale Bernier 1, t. 37.825. Chiusura estiva.
[illegible] via Oberdan 5, telefono 230.203. Chiusura estiva.
PICCOLO TEATRO borgo della Trinità 5, tel. 265.309. Chiusura estiva.
ROMA via Tanara 5, telefono 230.028. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. **China and s[illegible]**
[illegible] via Trento 4, telefono 771.205. Chiusura estiva.
[illegible] **DI SALA 1** via Pa[illegible] 10, tel. 230.476. Chiusura estiva.
[illegible] **SALA 2** via Paciaudi 10, tel. 230.476. Chiusura estiva.

PIACENZA

APOLLO v. Garibaldi 79, tel. 24.855. Riposo.
CORSO corso Vittorio Emanuele II 81, telefono 21.985. Chiusura estiva.
[illegible] Vitt. Emanuele II 49, telefono 334.178. Chiusura estiva.
PLAZA l.go Matteotti 16, tel. 26.728. **Le iene.**
[illegible] via S. Siro 7, telefono 25.840. Chiusura estiva.
POLITEAMA RITZ via S. Siro 7, telefono 25.840. Chiusura estiva.
POLITEAMA VIP via S. Siro 7, telefono 25.840. Chiusura estiva.
[illegible] via Manfredi 30, telefono 458.2154. Chiusura estiva.

[illegible] EMILIA

AL CORSO corso Garibaldi 12, tel. 30.796. Chiusura estiva.
[illegible] via M. S. Pietro 51, telefono 430.864. Chius. estiva.
ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 46.281. Chiusura estiva.
AMBRA 1 via S. Rocco 8, telefono 436.657. Chiusura estiva.
AMBRA 2 via S. Rocco 8, telefono 436.657. Chiusura estiva.
BOIARDO via S. Rocco 1/b, tel. 435.782. Chiusura estiva.
CAPITOL v. Zandonai 2, t. 74.247. Chiusura estiva.
D'ALBERTO 1 via Em. San Pietro 17, tel. 439.289. Chiusura estiva.
D'ALBERTO 2 v. E. S. Pietro 17/b, tel. 439.289. Chiusura estiva.
OLIMPIA via Tassoni, telefono 292.694. Chiusura estiva.
ROSEBUD via Medaglia d'Oro [illegible] Resistenza 6, tel. 555.113. Riposo.
[illegible] via Em. all'Ospizio 69/b, tel. 558.189. Chiusura estiva.

IN PROVINCIA

[illegible]
APOLLO: chiusura estiva
[illegible]
ARGENTA ESTIVO: ore 21,30 [illegible] **pelle**
[illegible]
[illegible]: chiusura estiva
STAR: chiusura estiva
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: non pervenuto
FARNESE: non pervenuto
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: chiusura estiva
CARPI
ARENA CORSO: ore 21,30 **Gli amici di Peter**
SUPERCINEMA 70: chius. estiva
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: chiuso per lavori
CASTELLARANO
BELVEDERE: chiuso per lavori
[illegible] DE[illegible]
NAZIONALE: L'amico d'infanzia
CENTO
ASTRA: chiusura estiva
ODEON: chiusura estiva
FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Cronisti d'assalto
[illegible]
VITTORIA: Caro diario
[illegible] ESTENSI
ARENA GIARDINO: ore 21,30 [illegible]
DUCALE A: Aladdin
DUCALE B: Due irresistibili brontoloni
LIDO NAZIONI
JOLLY: Maniaci sentimentali
LIDO SPINA
ARENA SOLE: ore 21,30 **Beethoven 2**
[illegible]
VITTORIA: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: chiusura estiva
MONTECCHIO
ZACCONI: chiusura estiva
[illegible]
GIARDINI: Geronimo
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: chiusura estiva
KURSAAL: riposo
[illegible] **LUX FERROVIERI:** ore 21,15 **In the name of the father**
[illegible]
TEATRO NUOVO: Ore 20,30; 22,30 **Coppia d'azione**
[illegible]
[illegible] riposo
S. [illegible]O' DI [illegible]
NUOVO JOLLY: chiusura estiva
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: chiusura estiva
SASSUOLO
CARANI: L'innocenza del diavolo
S. FRANCESCO: chiusura estiva
SAVIGNANO SUL [illegible]
BRISTOL: chiusura estiva
SESTOLA
BELVEDERE: My life
[illegible]
GRAND'ITALIA: riposo
VIDICIATICO
LA [illegible] ore 21,15 **Schindler's List**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

[illegible]

EDI[illegible] via Matteotti 8/B, telefono 940.306. Ore 20; 22,15. [illegible] **ior machine.**
ARENA [illegible] 23 luglio, [illegible] **del padre.**

[illegible]

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.2325. **Proposta indecente.** Orario: ap. 18.
ARCOBALENO via Berti 2, telefono 600.620. **Luce rossa.** Orario: ap. 17.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.07. Riposo.
ARENA Mercoledì 13 **Mr Hula Hoop**
MIGNON via Cassan 2, telefono 875.20.87. **Enrico V.** Orario: ap. 18.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Rollerblades - Sulle ali** [illegible] **vento.** Orario: apertura 18.
[illegible] via Eman. Filiberto, telefono 875.0720. **Triangolo di fuoco.** Orario: ap. 16.
[illegible] via S. [illegible] e Solferino, telefono 875.1009. Chiusura estiva.

[illegible]

CORSO c. del Popolo 150, telefono 29.860. Chiuso.
ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. **Giovani, carini e disoccupati.** Orario: 20; 22.

[illegible]

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. Chiuso.
[illegible] (p. S. Parisio). **Il figlio della Pantera Rosa.** Orario: 21,30
[illegible] piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. Chiuso.
[illegible] corso del Popolo [illegible], telefono 549.322. Chiuso.
[illegible] largo Altinia, telefono 542.624. **A Beverly Hills... signori si diventa.** Orario: 18,30
[illegible] piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Luce rossa.** Orario: ap. 16,30.
EDERA piazza Martiri di Belfiore 2, telefono 300.224. Chiuso.

[illegible]

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. Chiuso.
[illegible] luglio **Caro diario.**
OLIMPIA D'ESSAI [illegible] Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.
RITZ S. Marco 617, telefono 520.4429. [illegible] **pallottola spuntata 33 1/3.** Orario: 16,15; 18,05; 19,55; 21,45.
[illegible] San Marco 3988, telefono 523.0322. **Bad boy Bubby.** Orario: ap. 17.

[illegible]

ARENA MARGHERITA 27 luglio **Schindler's List.**
[illegible] **MARCO** viale San Marco, telefono 531.7888. Chiuso.
CORSO viale del Popolo 30, telefono 986.722. Chiuso.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1855. Riposo.
[illegible] p. Ferratto. 22 luglio **Mr. Hula Hoop.**
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. [illegible] **mia concubina.** Orario:: 18,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. [illegible] Orario: 20,15; 22,15.
CORSINO c. Del Popolo 30, telefono 986.722. Chiuso.

[illegible]

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. Riposo.
CORALLO via 4 Spade 19, telefono 595.990. **Mr. Wonderful.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
[illegible] via Cere, telefono 8002.050. **DellaMorte DellAmore.** Orario:: 18; 20,10; 22.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. Chiuso.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Chinese Kamasutra.** Orario:: 17,45; 19,15; 20,45; 22,15.
NUOVO p. Viviani 10, telefono 800.6100. [illegible] **padre.** Orario: 19,50; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. Riposo.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. **Film rosso.** Orario: 16,30; 18,30; 20,10; 22,15.

[illegible]

ARLECCHINO Giardini Salvi, [illegible] 544.146. Chiuso. Si riapre il 18 Agosto.
CORSO c. Fogazzaro, telefono 321.920. **Mr** [illegible]. Orario: 17,30; 19; 20,30; 22,15.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **F.T.W. - Fuck the** [illegible] Orario: 18; 20; 22,15.
GIARDINO TEATRO ASTRA 19 luglio **Cose preziose.**
PALLADIO viale Verdi 6, telefono 321.420. Chiuso.
[illegible] strada Filippini 5, telefono 321.909. **Film** [illegible]. Orario: ap. 18,30; 20,20; 22,15.

[illegible]

ARISTON - [illegible] via Gessi 14, telefono 304.222. **L'ultimo grande eroe.** Orario: 21,30.
EXCELSIOR [illegible] Muratti 2, telefono 787 300. **Bugie rosse.** Orario: 18,45; 20,30; 22,15
GRATTACIELO [illegible] Battisti 10, telefono 768.158. Chiuso.
[illegible] viale XX Settembre 37, telef. 636.495. Chiuso.
NAZIONALE 1 viale XX Settembre 30, telefono 635.163. Sala riservata.
NAZIONALE 2 viale XX Settembre 30, telefono 635.163. **Rollerblades.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
[illegible]**ALE 3** via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Luce rossa.** Orario: [illegible] ore 16.
NAZIONALE 4 viale XX Settembre [illegible], telefono 635.163. **Coppia d'azione.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 787.300. **L'innocenza del diavolo.** Orario: 19; 20,30; 22.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.858. **Proposta indecente.** Orario: 18; 20; 22.
CENTRO A. MORO Cordenons, telefono [illegible]. Chiuso.
PARCO GALVANI Ore [illegible] **Caro diario**
ZERO - SALA PAS. piazza Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. Chiuso.
RITZ CORDENONS piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Mister Wonderful.** Orario:: 18,30; 20,15; 22.
[illegible] via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **Rollerblades.** Orario: 17,30; 19; 20,30; 22.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Le Jene - cani da rapina.** Orario: 20; 22.
CAPITOL viale Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. Chiuso.
[illegible] via Poscolle 8/B, telef. 504.240 - 297.497. Chiuso.
CRISTALLO piazzale Cella, telefono 501.258 - 297.497. **Luce rossa.** Orario: apertura 16.
FERROV. D'ESSAI via Cernaia, telefono 504.874. **La** [illegible] **gli spiriti.** Orario: 19.45; 22.
[illegible] via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Caduta libera.** Orario: 20; 22.
[illegible] via Savorgnana, telefono 295.635 **L'innocenza del diavolo.** Orario: 17.30; 19,05; 20,35; 22,15.

[illegible]

ARENA IL CASTELLO 28 luglio, **Maniaci sentimentali.**
VITTORIA v. Vittoria 41, telefono 530.263. **L'innocenza del diavolo.** Orario: 16; 18; 20; 22

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
CAMPO PISANI: Oggi ore 21 rassegna **Pisani Danza** - Compagnia Il nuovo balletto di Roma in Trittico.
CAMPO S. TROVASO: oggi ore 21 **Ensemble Nervi di Apollo in concerto.**
LA FENICE Campo S. Fantin, telefono (041) 521.0161. 19 luglio ore 20,30 **La Bohème** di G. Puccini, regia G. Marini
GOLDONI Corte [illegible] T. San Marco 4650, tel. (041) 520.7583.
FONDAZIONE CINI oggi ore 18 [illegible] **Curtis al clavicembalo.**
[illegible] **DI SANTO STEFANO.** Sabato 16 ore 21 orch. da Camera **Interpreti** [illegible] in concerto.
[illegible] **LA PERLA.** oggi [illegible] **Miriam Makeba in concerto.**
VILLA PISANI (STRA'). 13 luglio ore 21 **Il falso magnifico** compagnia Moby Dick.
PALAGALILEO. 24 luglio ore [illegible] **Antonello Venditti** in concerto.

[illegible]
ARENA ROMANA. [illegible] luglio ore 21,30 Gemelli Ruggeri in [illegible] **stirpe** [illegible] **Ruggeri.**
TEATRO PARCO [illegible] (Abano) [illegible] luglio/8 agosto VI Festival intern. «Abano danza».

TREVISO
[illegible] **RINALDI** 18-19 luglio ore [illegible] **Il** [illegible] **magnifico** compagnia Moby Dick

VICENZA
GIARDINO TEATRO [illegible] telefono (0444) 521.711. Oggi ore 21,30 Pendolari dell'Essere in **Dott. Misvago.**
CASTELLO COLLEONI (Thiene) [illegible] ore 20,30 Camerata musicale in concerto, musiche di Beethoven

ROVIGO
TEATRO COMUNALE (Adria). Martedì 12 ore 21 **Orchestra** [illegible] **Padova e** [illegible] **Veneto** in concerto dirige Peter Maag

BELLUNO
PIAZZA [illegible] Giovedì 14 luglio ore 21,15 Rassegna del teatro [illegible] mico, V. Mirandola [illegible] Fallisi in **Tra noi c'è un'intercapedine.** [illegible] luglio ore 21 Veneto Jazz **The Brasil project in concerto.** Toots Thielemans all'armonica e alla chitarra.
JAZZ CLUB AL [illegible] 21 luglio [illegible] **Jazz John Mosca Quartet** in concerto.

[illegible]
ARENA. 14 luglio [illegible] **La Bohème** di G. Puccini.
TEATRO [illegible] oggi ore 21,30 **La betia** [illegible] regia [illegible]. De [illegible].
PIAZZA [illegible] **SIGNORI.** 25/7 ore 21,30 **Beppe Grillo.** (Inf. [illegible] - 595.216).

[illegible]
[illegible] Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.616. 19 luglio **La ballerina Fanny Elssler** [illegible] J. Strauss.
CASTELLO DI S. GIUSTO. 15/7 ore 21,30 [illegible] **Famili in concerto.**

[illegible]
CASTELLO. 17-24 luglio **Alpe** [illegible] **Puppet Festival.** Oggi [illegible] **Tre sull'altare** di L. Lunari.
TEATRO TENDA. Giovedì 14 ore [illegible] **La strana coppia** di N. Simon.

UDINE
CASTELLO. Il labirinto di Orfeo (rep. fino al 12 luglio)
GIARDINI [illegible] **TORSO** 18/7 ore 21,30 **Rossana** [illegible] in concerto.
PIAZZA MATTEOTTI. 12 luglio ore 21,30 **Mike Stern trio.**
CIVIDALE DEL FRIULI 18 - 24 luglio [illegible]
CHIESA [illegible] **FRANCESCO** (Cividale) 19 luglio ore 21,30 Franco Battiato in **Messa Arcaica.** Informazioni 0431/899.111.

[illegible]
PARCO [illegible] **VILLA CATTANEO (S. Quirino).** 15 luglio ore 21,15 **I rusteghi** di C. Goldoni.
SCUOLE [illegible] (via Trieste) 12 luglio ore 21,15 Grazia Scuccimarra in **Una ragione c'è sempre.**

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

ALBINEA
VILLA ARNO'. Festival jazz: 18 luglio concerto **Roy Hargove quintet.** 25/7 **Joshua Redman quartet.** 28/7 **Trio Gateway** (John Abercrombie, Dave Holland, Jack De Johnette) e **Betty Carter**.

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Vendita abbonamenti **Balletti d'autunno '94** (25 ottobre-15 marzo).
TEATRO TESTONI-INTERACTION. Riposo.
TEATRO DEHON. Riposo.
TEATRI DI VITA via del Pontelungo 7, telefono 619.5777. Riposo.
TEATRO SAN MARTINO via Oberdan 25, telefono 224.671. Riposo.
TEATRO MEDICA. Riposo.
TEATRO DELLE MOLINE via delle Moline 1, tel. 235.288. Riposo.
TEATRO LA SOFFITTA via M. D'Azeglio 41, tel. 648.47.24. Riposo.
TEATRO SALA EUROPA. Riposo.
TEATRO DELLA POLVERE via Giambologna 4, t. 533.074. Riposo.
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO. Riposo.
AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Riposo.
CORTILE DELL'ARCHIGINNASIO. Bologna sogna, rassegna jazz: ore 21,30, Orchestra Ctp., dir. Bruno Tommaso. Domani **Charles Lloyd Quartet.** Mercoledì **Cesar Stroscio.** Giovedì **Rara Avis.** Venerdì **Tao.** Sabato **Steve Coleman Metrics.** 28/7 **Betty Carter.** 6 settembre **Peter Erskine.**
CORTILE VICOLO BOLOGNETTI. Rassegna **6 al 2000 - Difference.** Ore 22 concerto.
VILLA DELLE ROSE, via Saragozza 230. Rassegna «Bestie, uomini e dei»: ore 21,30 presentazione libro **Da Hollywood a Cartonia.**
PALAZZO MALVEZZI, via Zamboni 13: **Concerti**: venerdì, ore 21,30 concerto **I divertimenti di Mozart per sestetto di fiati** Ensemble Serenatica, 22/7 Gianni Lazzari flauto, Luca Ronconi violino e Enrico Contini violoncello. 29/7 Redmila.
MUSEO CIVICO MEDIEVALE, via Porta Castello 3: rassegna teatro **Bologna sogna**: ore 21, **Arsenico e vecchi merletti**, Compagnia della Fortuna, regia Giorgio Giusti. Repliche fino al 15 luglio.
PIAZZA SANTO STEFANO. Bologna sogna, riposo
CORTILE PALAZZO D'ACCURSIO: Bologna sogna, concerti orchestra Teatro Comunale: domani, ore 21, dir. Roberto Polastri, Giovanni Sollima violoncello, musiche di Honneger, Varèse e Mozart. Venerdì dir. Marco Guidarini, Giovanni Adamo violino, musiche di Ravel e Mozart. 20/7 dir. Giuseppe Grazioli, Emanuele Bonfenati violino, musiche di Schubert, Stravinskij e Bizet.
BASILICA SAN DOMENICO - ANGOLO DELLE ABSIDI. Rassegna «I martedì estate»: domani ore 21 concerto **Coro Leone**. 19/7 **Ensemble Vox Hesperia**: 26/7 **Corale S. Rocco.**
MULTISALA. Riposo.
SALA BOSSI. Riposo.
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz.**
RUVIDO LIVE MUSIC & RESTORE. Ore 21,30 **Ruvido sexy comic circus**, con Vito, Roberto Matandrino, Paola Maria Veronica. Repliche, domenica esclusa, fino al 15 settembre.
ARENA PARCO NORD-MADE IN BO. Ore 21,30 concerto **Willy De Ville.**

BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

CARPI
TEATRO COMUNALE. Riposo.
NUOVO EDEN. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASTELFRANCO
TEATRO DADA. Riposo.

CAVEZZO
VILLA DELFINI: Rassegna «Serate Musicali»: giovedì ore 21, concerto **Duo Sternieri e Bartolloni**, violino e pianoforte. 20/7 **Giovane quartetto italiano**, musiche di Boccherini, Haydn e Schubert.

CENTO
TEATRO BORGATTI. Riposo.

COMACCHIO
PALAZZO BELLINI. Incontri jazz, 19 luglio **Tito Puente all stars**, 21 luglio **Kenny Barron Trio,** 23 luglio **Arturo Sandoval Sextet**.

CORREGGIO
FESTA DELL'UNITA'. 14/7 **Crash test dummies.** 19/7 **Elvis Costello.** 21/7 **Mau Mau e Afa.** 22/7 **Paolo Rossi.**

CREVALCORE
TEATRO COMUNALE. Riposo.

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
ATERFORUM FESTIVAL. Sala San Francesco, ore 18,30, duo pianistico Sgrilli-Deorsi, musiche di Beethoven/Ulrich, Rossini/Kleinmichel, Burgmein. Palazzo Paradiso, ore 21 **Orlando di Lasso Ensemble Hannover,** musiche di Lasso, Huet, Kapsberger, Piccinini. Martedì: Palazzo Paradiso, ore 21 Trio chitarristico italiano, Delizia di Belriguardo-Voghiera, ore 21, Camera Sympathalis, musiche di Spohr, Thuille.

IMOLA
ROCCA SFORZESCA. Riposo.

MODENA
STADIO COMUNALE. 17 settembre concerto **Pink Floyd.**
PIAZZA GRANDE: rassegna Sipario in Piazza: domani ore 21,30 **Beppe Grillo.** 19/7 concerto **Gerry Mulligan** quartet. 28/7 **Gioele Dix**. 4/8 **Balletto Teatro Imperiale di San Pietroburgo.** 8/8 **Claudio Bisio.** 12/8 **Sabina Guzzanti.** 25/8 **Antonio Albanese.** 28/8 compagnia balletto europeo di **Raffaele Paganini.**

NONANTOLA
VOX. Riposo.

PARMA
TEATRO REGIO. Riposo.

PORRETTA TERME
PARCO COMUNALE. 22-24 luglio festival Sweet Soul Music: **Rufus Thomes, Dan Penn, William Bell, Mavis Staples, Swamp Dog, Lannie McMillan, Memphis Horns, Memphis All stars rhythm'n'blues band, Distretto 51 and Capric Horns.**

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL via San Felice 20. Chiusura estiva.
ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, tel. 555.127. Chiusura estiva.
APOLLO via XXI Aprile 8. Chiuso per lavori.
ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. **Delitto passionale** con S. Grandi, F. Testi. Regia F. Mogherini. Un erotismo mozzafiato. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Vietato min.
ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, tel. 265.828. Chiuso.
CAPITOL 1 via Milazzo 1, telefono 248.268. **Mr. Hula Hoop (The Hudsucker Proxy)** con Tim Robbins, Paul Newman regia Joel Coen. Or.: 20,20; 22,30; fes.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL 2 via Indipendenza 7, telefono 24.930. **Donne senza trucco** con Nina Kronjaeger, Gedeon Burkhard regia Katja Von Garnier. Al film è abbinato il documentario **Emilie Muller.** Or.: feriale 20,45; 22,30; festivi 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,30.
CAPITOL 3 via Milazzo 1, tel. 248.268. **Triangolo di fuoco (Wilder Napalm)** con Debra Winger, Dennis Quaid regia Glenn Gordon Caron. Orario: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CASTIGLIONE piazza P. Castiglione 3. Chiusura estiva.
CORALLO via Sardegna 15, tel. 542.701. Riposo.
EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.563. Chiusura estiva.
FELLINI MULTISALA Prossima inaugurazione
FOSSOLO via Lincoln 3; tel. 540.145. Chiusura estiva.
FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Il film culto del 1994: **Giovani carini e disoccupati (Reality bites)** con Winona Ryder, Etham Hawke, Ben Stiller regia Ben Stiller. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343.441. **Carlito's way** di Brian De Palma con Al Pacino, Sean Penn. Orario: 20; 22,30. Festivi: 15; 17,30; 20; 22,30.
IMPERIALE via Indipendenza 5, telefono 223.73. Chiusura estiva.
ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, tel. 401.357. Riposo.
JOLLY via Marconi 14, tel. 224.605. **Mister Wonderful** con Matt Dillon, William Hurt, Annabella Sciorra regia Anthony Minghella. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MANZONI via Monari 3, tel. 226.804. Chiusura estiva.
MARCONI via Saffi 58, tel. 649.2374. **Chinese Kamasutra** con Georgia Emerald regia Chang Lee Sun. V. M. 18. Or.: fer. 20,30; 22,30. Fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MEDICA PALACE via Montegrappa 9, telefono 232.901. **Aladdin** il capolavoro di Walt Disney per la prima volta con la perfezione e la magia del Dolby stereo digital system. Or. feriale e festivo: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
METROPOLITAN via Indipendenza 38. Chiusura estiva.
MODERNO v. Venturoli 30, tel. 341.921. **Tombstone** con Kurt Russell, Val Kilmer. Regia George P. Cosmatos. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NOSADELLA 1 via Nosadella 21, tel. 331.506. Chiusura estiva.
NOSADELLA 2 via Nosadella 21, tel. 331.506. Chiusura estiva.
NUOVO SETTEBELLO via Nosadella 21, tel. 331.506. Chiusura estiva.
NUOVO SPLENDOR via Nosadella 51, tel. 331.099. Or.: fer. 20,30; 22,30. Fest. 17,15; 19; 20,45; 22,30. **Senza pelle** con Massimo Ghini, Kim Rossi Stuart; regia Alessandro D'Alatri.
ODEON SALA A p. Mascarella 3, tel. 227.916. Chiuso per lavori.
ODEON SALA B p. Mascarella 3, tel. 227.916. Chiuso per lavori.
ODEON SALA C via Mascarella 3, tel. 227.916. Chiuso per lavori.
OLIMPIA via A. Costa 69, tel. 614.2084. Chiusura estiva.
PERLA via S. Donato 34, tel. 2412. Chiusura estiva.
RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, tel. 227.926. **Film rosso** di Kieslowski con J.-L. Trintignant, Irena Jacob. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 18,30; 20,30; 22,30.
RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, tel. 227.926. Chiusura estiva.
ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, tel. 347.470. Riposo.
SMERALDO via Toscana 125, tel. 473.959. Chiusura estiva.
TIFFANY D'ESSAI piazza Saragozza 5. Tel. 585.253. Chiusura estiva.
CINEMA ESTIVI
ARENA PUCCINI via S. Serlio 25/2, tel. 377.805. Ore 21,30 unico spettacolo: **Jurassic Park.**
ARENA TIVOLI via Massarenti 418, tel. 532.417. Or: 20,30; 22,30. **Gli amici di Peter** con Kenneth Branagh, Emma Thompson, regia Kenneth Branagh.
PARROCCHIALI
ALBA via Arcoveggio 3, tel. 352.906. Oggi riposo.
ANTONIANO v. Guinizelli 3, tel. 3487. Chiuso per rinnovo locali.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 434.352. Chiusura estiva.
GALLIERA via Matteotti 25, tel. 372.408. Chiusura estiva.
ORIONE via Cimabue 14, tel. 3824. Rip.
TIVOLI via Massarenti 418, telefono 5324. Orario: 20,30; 22,30. **Gli amici di Peter** con Kenneth Branagh, Emma Thompson, regia Kenneth Branagh.
CINECLUB
LUMIERE via Pietralata 55/A, tel. 523.539. Chiusura estiva. Riapertura sab. 30/7 con **Estate cinema '94.**
LUCI ROSSE
ACTOR'S STUDIO. Fer. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30. **Signore depravate**. V. M. 18. Riduzioni.
CONTINENTAL. Rassegna hard: **Aula 69 lezione di sesso** con Astrid, Gina Carolyn. Regia Walter Molitor. V. M. 18. Or.: 15; ult. 22,30.
MINERVA. Rassegna hard: **Cicciolina banane al cioccolato** con Ilona Staller, Don Tim, regia Riccardo Schicchi. V. M. 18. Or.: fer. e fest. 15; ult. 22,30.
EXCELSIOR. Alto godimento con Shauna Grant, Blake Palmer. Regia Bill Eagle. Viet. min. 18. Or.: fer. 16; fest. 15; ult. spett. 22,30.

FERRARA

ALEXANDER via F. Boario 77, tel. 93.300. Chiusura estiva.
APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 2 via Mair 69/p. telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 3 via Mair 69/p. Riposo.
ARENA NUOVO Ore 21,30, unico spettacolo **Mrs. Doubtfire.**
DIANA. Chisura estiva.
EMBASSY. Chiusura estiva.
MANZONI v. Mortara 173, t. 209.981. Chiusura estiva.
RISTORI via Turco 6, telefono 206.879. Chiusura estiva.
RIVOLI v. Boccaleone 20, t. 206.580. Chiusura estiva.
S. BENEDETTO via Tazzoli 11. Chiusura estiva.
SALA BOLDINI. Chius. estiva.

MODENA

ADRIANO via Selmi, telefono 219.141. **Film per adulti**. Or.: 14,30; ult. 22,30. V.M. 18.
ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, tel. 211.712. **Le iene**. Or.: 18; fest. 16; ult. 22,30.
ASTRA via Rismondo 2. **The program**. Or.: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via Università 8, telefono 222.411. **Mister Wonderful.**
CAVOUR 50. Chiusura estiva.
EMBASSY vicolo Albergo 8, tel. 225.187. Chiusura estiva.
FILMSTUDIO 7B. Chius. estiva.
METROPOL via Gherardi 10, t. 223.102. Chiuso per lavori.
MICHELANGELO via Giardini 257, telefono 343.662. Chiusura estiva.
NUOVO SCALA via Gherardi 34, telefono 33.35.52. Questa sera all'aperto ore 21 **Giovani, carini e disoccupati**.
OLIMPIA via Malmusi 52, tel. 225.713. Chiusura estiva.
PRINCIPE p.le Bruni, tel. 243.361. **A Beverly Hills... signori si diventa.** Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RAFFAELLO via Formigina 380, telefono 357.502. Chiusura estiva.
SPLENDOR via Modonella 8, telefono 222.273. **Philadelphia**. Orario: feriali 20; festivi 16; ult. 22,30.
SUPERCINEMA ESTIVO via Sigonio 390, tel. 306.354. Ore 21,45 unico spettacolo **Le mille bolle blu.**

IMOLA

ASTORIA. Chiusura estiva.
CENTRALE via Emilia 210, telefono 23.634. Chiusura estiva.
CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. Chiuso per lavori.
JOLLY via Troni 16, tel. 22.794. **Film per adulti.**
MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, tel. 23.592. **Tombstone.** Or.: 20; 22,30.
ARENA GIARDINO MODERNISSIMO. In the name of the father. Orario: 20,30; 22,30.

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/C, tel. 233.216. Chiusura estiva.
ASTRA p.le Volta 15, telefono 582.178. Chiusura estiva.
ARENA ESTIVA ASTRA v. Rondizzoni 1, tel. 582178. **In the name of the father.** Ore 21 unico spettacolo.
CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Chiusura estiva.
LUX SALA 1 p.le Bernier 1, tel. 237.525. Chiusura estiva.
LUX SALA 2 piazzale Bernier 1, t. 37.625. Chiusura estiva.
ORFEO via Oberdan 5, telefono 230.203. Chiusura estiva.
PICCOLO TEATRO borgo della Trinità 5, tel. 265.309. Chiusura estiva.
ROMA via Tanara 5, telefono 230.028. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. **China and sex.**
TRENTO via Trento 4, telefono 771.205. Chiusura estiva.
VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Chiusura estiva.
VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Chiusura estiva.

PIACENZA

APOLLO v. Garibaldi 79, tel. 24.655. Riposo.
CORSO corso Vittorio Emanuele II 81, telefono 21.985. Chiusura estiva.
IRIS corso Vitt. Emanuele II 49, telefono 334.175. Chiusura estiva.
PLAZA l.go Matteotti 15, tel. 26.728. **Le iene.**
POLITEAMA via S. Siro 7, telefono 25.840. Chiusura esiva.
POLITEAMA RITZ via S. Siro 7, telefono 25.840. Chiusura estiva.
POLITEAMA VIP via S. Siro 7, telefono 25.840. Chiusura estiva.
PRESIDENT via Manfredi 30, telefono 458.2154. Chiusura estiva.

REGGIO EMILIA

AL CORSO corso Garibaldi 12, tel. 30.796. Chiusura estiva.
ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, telefono 430.884. Chius. estiva.
ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 46.281. Chiusura estiva.
AMBRA 1 via S. Rocco 8, telefono 436.657. Chiusura estiva.
AMBRA 2 via S. Rocco 8, telefono 436.657. Chiusura estiva.
BOIARDO via S. Rocco 1/b, tel. 435.782. Chiusura estiva.
CAPITOL v. Zandonai 2, t. 74.247. Chiusura estiva.
D'ALBERTO 1 via Em. San Pietro 17, tel. 439.289. Chiusura estiva.
D'ALBERTO 2 v. E. S. Pietro 17/b, tel. 439.289. Chiusura estiva.
OLIMPIA via Tassoni, telefono 292.694. Chiusura estiva.
ROSEBUD via Medaglia d'Oro della Resistenza 6, tel. 555.113. Riposo.
VERDI via Em. all'Ospizio 69/b, tel. 556.169. Chiusura estiva.

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: chiusura estiva
ARGENTA
ARGENTA ESTIVO: ore 21,30 **Senza pelle**
BAZZANO
ASTRA: chiusura estiva
STAR: chiusura estiva
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: non pervenuto
FARNESE: non pervenuto
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: chiusura estiva
CARPI
ARENA CORSO: ore 21,30 **Gli amici di Peter**
SUPERCINEMA 70: chius. estiva
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: chiuso per lavori
CASTELLARANO
BELVEDERE: chiuso per lavori
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: **L'amico d'infanzia**
CENTO
ASTRA: chiusura estiva
ODEON: chiusura estiva
FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: **Cronisti d'assalto**
LAGARO
VITTORIA: **Caro diario**
LIDO ESTENSI
ARENA GIARDINO: ore 21,30 **L'età dell'innocenza**
DUCALE A: **Aladdin**
DUCALE B: **Due irresistibili brontoloni**
LIDO NAZIONI
JOLLY: **Maniaci sentimentali**
LIDO SPINA
ARENA SOLE: ore 21,30 **Beethoven 2**
LOIANO
VITTORIA: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: chiusura estiva
MONTECCHIO
ZACCONI: chiusura estiva
PAVULLO
GIARDINI: **Geronimo**
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: chiusura estiva
KURSAAL: riposo
ARENA LUX FERROVIERI: ore 21,15 **In the name of the father**
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: Ore 20,30; 22,30 **Coppia d'azione**
S. GIOVANNI IN PERSICETO
GIADA: riposo
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: chiusura estiva
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: chiusura estiva
SASSUOLO
CARANI: **L'innocenza del diavolo**
S. FRANCESCO: chiusura estiva
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: chiusura estiva
SESTOLA
BELVEDERE: **My life**
TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: ore 21,15 **Schindler's List**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. Ore 20; 22,15. **Killer machine.**
ARENA ESTIVA 23 luglio, **Nel nome del padre.**

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.2325. **Proposta indecente**. Orario: ap. 18.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Luce rossa**. Orario: ap. 17.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.07. Riposo.
ARENA Mercoledì 13 **Mr Hula Hoop**
MIGNON via Cassan 2, telefono 875.20.87. **Enrico V.** Orario: ap. 18.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Rollerblades - Sulle ali del vento**. Orario: apertura 18.
SUPERCINEMA via Eman. Filiberto, telefono 875.0720. **Triangolo di fuoco**. Orario: ap. 18.
CONCORDI via S. Martino e Solferino, telefono 875.1009. Chiusura estiva.

ROVIGO

CORSO c. del Popolo 150, telefono 29.860. Chiuso.
ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. **Giovani, carini e disoccupati**. Orario: 20; 22.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. Chiuso.
CINEMAESTATE (p. S. Parisio). **Il figlio della Pantera Rosa**. Orario: 21,30
EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. Chiuso.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. Chiuso.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **A Beverly Hills... signori si diventa.** Orario: 18,30
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Luce rossa**. Orario: ap. 16,30.
EDERA piazza Martiri di Belfiore 2, telefono 300.224. Chiuso.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. Chiuso.
ARENA 21 luglio **Caro diario.**
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.
RITZ S. Marco 617, telefono 520.4429. **Una pallottola spuntata 33 1/3**. Orario: 16,15; 18,05; 19,55; 21,45.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.0322. **Bad boy Bubby**. Orario: ap. 17.

MESTRE

ARENA MARGHERITA 27 luglio **Schindler's List**.
SAN MARCO viale San Marco, telefono 531.7888. Chiuso.
CORSO viale del Popolo 30, telefono 986.722. Chiuso.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655. Riposo.
ARENA p. Ferretto. 22 luglio **Mr. Hula Hoop**.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Addio mia concubina.** Orario:: 19,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Aladdin.** Orario: 20,15; 22,15.
CORSINO c. Del Popolo 30, telefono 986.722. Chiuso.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. Riposo.
CORALLO via 4 Spade 19, telefono 595.990. **Mr. Wonderful.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
FIUME via Cere, telefono 8002.050. **DelleMorte DellAmore.** Orario:: 18; 20,10; 22.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. Chiuso.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Chinese Kamasutra**. Orario:: 17,45; 19,15; 20,45; 22,15.
NUOVO p. Viviani 10, telefono 800.8100. **In nome del padre.** Orario: 19,50; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. Riposo.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. **Film rosso**. Orario: 16,30; 18,30; 20,10; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. Chiuso. Si riapre il 19 Agosto.
CORSO c. Fogazzaro, telefono 321.920. **Mr Wonderful**. Orario: 17,30; 19; 20,30; 22,15.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **F.T.W. - Fuck the world**. Orario: 18; 20; 22,15.
GIARDINO TEATRO ASTRA 19 luglio **Cose preziose**.
PALLADIO viale Verdi 6, telefono 321.420. Chiuso.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Film rosso**. Orario: ap. 18,30; 20,20; 22,15.

TRIESTE

ARISTON - ARENA via Gessi 14, telefono 304.222. **L'ultimo grande eroe.** Orario: 21,30.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Bugie rosse**. Orario: 18,45; 20,30; 22,15.
GRATTACIELO via Battisti 10, telefono 768.158. Chiuso.
MIGNON viale XX Settembre 37, telef. 636.495. Chiuso.
NAZIONALE 1 viale XX Settembre 30, telefono 635.163. Sala riservata.
NAZIONALE 2 viale XX Settembre 30, telefono 635.163. **Rollerblades.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Luce rossa.** Orario: ap. ore 16.
NAZIONALE 4 viale XX Settembre 30, telefono 635.163. **Coppia d'azione.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **L'innocenza del diavolo.** Orario: 19; 20,30; 22.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868. **Proposta indecente**. Orario: 18; 20; 22.
CENTRO A. MORO Cordenons, telefono 932.725. Chiuso.
PARCO GALVANI Ore 21 **Caro diario**
ZERO - SALA PAS. piazza Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. Chiuso.
RITZ CORDENONS piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Mister Wonderful**. Orario:: 18,30; 20,15; 22.
VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **Rollerblades.** Orario: 17,30; 19; 20,30; 22.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Le Iene - cani da rapina.** Orario: 20; 22.
CAPITOL viale Volontari Libertà, telefono 454.288 - 297.497. Chiuso.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telef. 504.240 - 297.497. Chiuso.
CRISTALLO piazzale Cella, telefono 501.258 - 297.497. **Luce rossa.** Orario: apertura 18.
FERROV. D'ESSAI via Cernaia, telefono 504.874. **La casa degli spiriti**. Orario: 19,45; 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Caduta libera**. Orario: 20; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **L'innocenza del diavolo.** Orario: 17,30; 19,05; 20,35; 22,15.

GORIZIA

ARENA IL CASTELLO 28 luglio, **Maniaci sentimentali**.
VITTORIA p. Vittoria 41, telefono 530.263. **L'innocenza del diavolo.** Orario: 16; 18; 20; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
CAMPO PISANI: Oggi ore 21 rassegna **Pisani Danza** - Compagnia Il nuovo balletto di Roma in Trittico.
CAMPO S. TROVASO: oggi ore 21 **Ensemble Nervi di Apollo in concerto.**
LA FENICE Campo S. Fantin, telefono (041) 521.0161. 19 luglio ore 20,30 **La Bohème** di G. Puccini, regia G. Marini.
GOLDONI Corte del T. San Marco 4650, tel. (041) 520.7583.
FONDAZIONE CINI oggi ore 18 **Alan Curtis al clavicembalo.**
CHIESA DI SANTO STEFANO. Sabato 16 ore 21 orch. da Camera **Interpreti Veneziani** in concerto.
TEATRO LA PERLA. oggi ore 21 **Miriam Makeba in concerto.**
VILLA PISANI (STRA'). 13 luglio ore 21 **Il falso magnifico** compagnia Moby Dick.
PALAGALILEO. 24 luglio ore 21 **Antonello Venditti** in concerto.

PADOVA
ARENA ROMANA. 20 luglio ore 21,30 Gemelli Ruggeri in **La stirpe dei Ruggeri.**
TEATRO PARCO MAGNOLIA (Abano) 19 luglio/9 agosto VI Festival intern. «Abano danza».

TREVISO
PIAZZA RINALDI 18-19 luglio ore 21 **Il falso magnifico** compagnia Moby Dick

VICENZA
GIARDINO TEATRO ASTRA telefono (0444) 521.711. Oggi ore 21,30 Pendolari dell'Essere in **Dott. Misvago.**
CASTELLO COLLEONI (Thiene) 16/7 ore 20,30 Camerata musicale in concerto, musiche di Beethoven.

ROVIGO
TEATRO COMUNALE (Adria). Martedì 12 ore 21 **Orchestra di Padova e del Veneto** in concerto dirige Peter Maag.

BELLUNO
PIAZZA DUOMO. Giovedì 14 luglio ore 21,15 Rassegna del teatro comico, V. Mirandola e S. Fallisi in **Tra noi c'è un'intercapedine.** 20 luglio ore 21 Veneto Jazz **The Brasil project in concerto.** Toots Thielemans all'armonica e alla chitarra.
JAZZ CLUB AL BORGO 21 luglio **Veneto Jazz John Mosca Quartet** in concerto.

VERONA
ARENA. 14 luglio ore 20 **La Bohème** di G. Puccini.
TEATRO ROMANO oggi ore 21,30 **La betia** di Ruzante regia G. De Bosio.
PIAZZA DEI SIGNORI. 25/7 ore 21,30 **Beppe Grillo.** (Inf. 045 - 595.216).

TRIESTE
VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816. 19 luglio **La ballerina Fanny Elssler** di J. Straucs.
CASTELLO DI S. GIUSTO. 15/7 ore 21,30 **Malka Familí in concerto.**

GORIZIA
CASTELLO. 17-24 luglio **Alpe Adria Puppet Festival.** Oggi ore 21 **Tre sull'altare** di L. Lunari.
TEATRO TENDA. Giovedì 14 ore 21 **La strana coppia** di N. Simon.

UDINE
CASTELLO. Il labirinto di Orfeo (rap. fino al 12 luglio)
GIARDINI DEL TORSO 16/7 ore 21,30 **Rossana Casale** in concerto.
PIAZZA MATTEOTTI. 12 luglio ore 21,30 **Mike Stern trio.**
CIVIDALE DEL FRIULI 16 - 24 luglio **Mittelfest 1994.**
CHIESA DI SAN FRANCESCO (Cividale) 19 luglio ore 21,30 Franco Battiato in **Messa Arcaica,** informazioni 0431/889.111.

PORDENONE
PARCO DI VILLA CATTANEO (S. Quirino). 15 luglio ore 21,15 **I rusteghi** di C. Goldoni.
SCUOLE ELEMENTARI GABELLI (via Trieste). 12 luglio ore 21,15 Grazia Scuccimarra in **Una ragione c'è sempre.**

LE TV PRIVATE

Antenna Sicilia

12 — **L'uomo della croce**, film
14 — **Match music**, rubrica musicale
14,30 **SicilIauno**, notiziario
15 — **Cartoni/Maxivetrina**
16,15 **Ribelle**, telenovela
17,15 **Maxivetrina. News**
17,30 **Luci nella notte**, musicale
18,30 **Piazza di Spagna**, varietà
19 — **Proposte commerciali**
19,30 **Veronica**, telenovela
20,30 **La gang**, film poliziesco
22,30 **SicilIasera**, notiziario
22,50 **Match music**, rubrica musicale
23,20 **Proposte co[illegible]**
0,20 **Sicilianotte**, notiziario

Vuellesette

13 — **Veronica**, telenovela
14 — **Cinquestelle news**
16 — **Maxivetrina**, rubrica
16,15 **La ribelle**, telenovela
17,15 **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **Luci nella notte**, varietà
18,30 **Piazza di Spagna**, varietà
19 — **Cinquestelle news**, rubrica
20,30 **Pistole roventi**, film
21,45 **La via del west**, telefilm
22,30 **Cinquestelle news**, rubrica
23 — **Pianeta calcio**, rubrica
23,30 **Quell'incerto sentimento**, film
1 — **Veronica**, telenovela

Video Mediterraneo

13,50 **Cartoni animati**
14,15 **Videogiornale**
14,45 **Telenovela**
15,30 **Cartoni animati**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Telefilm**
19 — **Vela/Oceani**
19,45 **Videogiornale**
20,30 **Sceneggiato**
22,40 **Videogiornale**
24 — **La lampada di Aladino**

Video 3 T.C.I.

13 — **Maria Maria**, telenovela
14 — **Oggi notizie**, notiziario
15,15 **Dottore per tutti**, telefilm
15,45 **Soldato Benjamin**, telefilm
16,15 **Commerciale**
18,15 **Sally the witch**
19,30 **Oggisera**, notiziario
20,30 **Per un mese cambio vita**, film tv
22,30 **Ogginotte**, notiziario
23 — **Salto nel buio**, telefilm
23,30 **Dottore per tutti**, telefilm
24 — **Informazione ieri**
0,30 **Anna Karenina**, film
2 — **Salto nel buio**, telefilm
2,30 **Programmi non stop**

TV Agrigento

12,10 **Madison sposa**, rubrica
13 — **Zoom TVA sette**, settimanale
14,05 **Notiziario**
14,40 **Vento del Sud**, telefilm
15,55 **Supermusic [illegible] Rock**, musicale
17 — **Notiziario**
17,30 **Piccolo detective**, cartoni
17,45 **Ryu il ragazzo delle caverne**, cartoni
18,15 **Piccolo detective**, cartoni
18,30 **Toriton**, cartoni
18,50 **Tgg special questa Italia**
19,05 **Rosa de Lejos**, teleromanza
20,05 **Notiziario**, informazione
20,35 **Il piacere e l'amore**, film
22,35 **Notiziario**, informazione
23,05 **Peyton Place**, telefilm
0,35 **Notiziario**, informazione
1,05 **Calabrone verde**, telefilm
1,30 **Eva**, film drammatico
2,30 **Peyton Place**, telefilm
Programmi non stop

Videomusic

13,30 **Arrivano i nostri**, i video
14,30 **VM - Giornale flash**
14,35 **The mix**, rotazione video
18 — **Zona mito**, monografia
18,35 **Mix pop**, rotazione video
19,30 **Vm - Giornale**, notiziario
20 — **Segnali di fumo**
20,30 **Passenger**
21,30 **Radio Lab. Tv** il meglio
22 — **Yazz**, special
22,30 **Mix metal**
23,30 **Vm - Giornale**, notiziario
24 — **Metropolis**, il meglio (r)

Telespazio 1

14,30 **File diretto**, rotocalco
18,15 **Promozionali**, rubrica
18,35 **Maria Maria**, redazionale
19,30 **Telegiornale**
20 — **Calcio**, campionato italiano
22 — **Telefilm**
23,15 **Telegiornale**
23,30 **Telegiornale**
0,05 **File diretto**, rotocalco (r)
1 — **Film**
2,30 **Programmi non stop**

TGS Italia 7

13 — **Le nostre ricette**, rubrica
13,30 **Falcon Crest**, serial tv
14,30 **Casa Nadia**, informazione
15,15 **Un'astrologa per...**, rubrica
17,30 **Lassie**, cartoni animati
18 — **Ma quanto mi ami?**, gioco
19 — **Tg 7**, telegiornale
19,30 **Alice**, situation comedy
20 — **L'uomo Tigre**, cartoni
20,30 **Rivkin il cacciatore di taglie**, film
22,30 **Tg 7 Flash**, telegiornale
22,50 **Notte italiana**, gioco, spettacolo
23,50 **Un'astrologa per...**, rubrica
0,05 **Fausto Terenzi Sexy Show**
0,35 **Programmi non stop**

Telejonica

13,40 **Tg**, notiziario
14,10 **E...state freschi**, rubrica
15 — **Film**
19,15 **Reporters alla ribalta**, telefilm
20,20 **Tg sera**, [illegible]
20,45 **Film**
22,45 **La voce della Sicilia**

TG SICILIA

Come sventare un attentato a Miami

Va in onda alle 20,30 il film «Black Sunday» di Frankenheimer, con Robert Steven, Bruce Dern, Marthe Keller (foto). Un gruppo di palestinesi tenta di organizzare un attentato a Miami durante una partita di football americano. Per farlo coinvolge un veterano del Vietnam, pilota del dirigibile che serve per le riprese tv.

22,50 **Tg notte**, notiziario
23,15 **Provaci ancora Lenny**, telefilm

Antenna Uno

14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,40 **Supermusic: studio rock**
18,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Rosa de Lejos**, novela
21,30 **Peyton Place**, telefilm
23,30 **Vizi privati...**, sexy
0,35 **Prima pagina**, notiziario

TC Catania

13 — **Giotto**, notiziario
13,30 **Falcon Crest**, serial
14,30 **Ogginotizie**, notiziario
14,45 **Casa Nadia**, rubrica
15,30 **Un'astrologa per...**
16 — **Commerciale**, rubrica
17,30 **Lassie**, telefilm
18 — **Ma quanto mi ami?**, gioco
19 — **Giotto**, informazione
19,30 **Alice**, situation comedy
20,30 **Rivkin cacciatore di taglie**, film
22,30 **Notte italiana**, sexy gioco
23,30 **Ogginotte**, notiziario
23,45 **Un'astrologa per...**
0,15 **Alice**, situation comedy
1,15 **Notte italiana** (r)

TMC

13,30 **Tmc Sport**. Usa '94
13,45 **Calcio** Campionato del mondo. Quarti di finale (r). Nell'intervallo: **Telegiornale**
15,45 **Ciclismo: Tour de France**
17 — **Tmc Sport. Usa '94**
17,15 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
18,15 **L'altra America**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Agente speciale**, telefilm
19,30 **Faccia a faccia col delitto**, tf
20,30 **Arrivederci Napoli**, speciale
21 — **Ciclissimo. Speciale Tour**
21,30 **Mondiale Calcio Usa '94**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Arrivederci Napoli**
1 — **Sella d'argento**, film western
2,50 **CNN news**, attualità

TG Sicilia

14,15 **Tgs Studio**, rubrica
15,15 **Alla ricerca della verità**
18,15 **Spazio commerciale**
18,45 **Notiziario**
19 — **Spazio commerciale**
19,30 **Brothers**, telefilm
20,10 **Notiziario**
20,30 **Black Sunday**, film poliziesco
22,30 **Notiziario**
22,45 **Amore proibito**, telenovela
23,25 **Rubrica/Taggart**, telefilm
1,05 **Notiziario**
1,20 **Uccelli 2**, film drammatico
2,55 **Programmi non stop**

Telereggio

13 — **Oratradici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, documentario
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

LE TV PRIVATE

Telescirocco

14 — **Tsl**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,15 **La ribelle**, novela
19,25 **Tsl**, telegiornale
20,30 **Verso le elezioni**
22,30 **Tsl**, telegiornale
23 — **World sport special**

Canale 21

13,25 **Cartoni animati**
14 — **Vigi 21**, notiziario
19,30 **Cartoni animati**
20,25 **Vg 21 flash**
20,35 **Film**
22 — **Codice tre**, telefilm
23 — **Vg 21**, notiziario
23,30 **Campania sport**

Tele + 3

13 — **La cena delle beffe**, film
15 — **La cena delle beffe**, film
17 — **+3 news**
17,06 **La cena delle beffe**, film
19 — **Scala Speciale Danza**
19,35 **Musica in casa**
19,44 **Concerti di musica classica**
21 — **Rassegna corale internazionale città di Legnano 1994** (finale)
23 — **La cena delle beffe**, film
1 — **Scala Speciale Danza**
1,40 **Bruce Cockburn** in concerto

Canale 21 Palermo

13,30 **La isola del tesoro**, doc.
14,15 **Tigi 21 telegiornale**
14,45 **Robottino**, cartoons
16,50 **Tigi 21 telegiornale**
17,15 **Lead Belly**, film
19,40 **Tigi 21 telegiornale**
20 — **Esercito documentario**
20,45 **Diavoli di spartivento**, film
22 — **Tigi 21 telegiornale**
22,30 **Candydamente**, gags e risate
23 — **L'ultimo colpo**, film
0,30 **Tigi 21 telegiornale**
0,50 **Fiamme su New York**, film
2,30 **Tigi 21 telegiornale**

Tele + 1

13,25 **Guai in famiglia**, film
15,15 **Scartaco lo sfregiato**, film
16,40 **+1 news**
16,45 **Il viaggio infinito**, documentario
17,40 **I sottomarini - Squali d'acciaio**, doc.
18,55 **Prigionieri dell'onore**, film
20,40 **Il ventre di Maria**, film
22,20 **I corti di Telepiù**
22,45 **Motorpsychol**, film
0,15 **Il silenzio è d'oro**, film
1,55 **Il delitto di Giovanni Episcopo**, film
3,30 **Il bacio della morte**, film

Radio Video Calabria

14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Tengo famiglia**, rubrica
18,30 **Amici animali**, rubrica
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Estate a soqquadro**, varietà
20,30 **La banchiera**, film
22,45 **Notiziario regionale**
23,15 **Turista per scelta**, rubrica
23,45 **Trend**, magazine

Tele + 2

14,30 **Fuori campo**, rubrica di baseball
15 — **On the air**, speciale volo
15,30 **Rugby** Sud Africa-Inghilterra (r)
17 — **Tele +2 Weekend**
19,45 **Telesport**, notiziario
20 — **Sportime quiz**, quiz
20,30 **Automobilismo**
22,30 **Rugby** Australia-Italia 1ª gara
24 — **Midnight club**, programmazione per adulti

Teletna

14 — **Siciliauno**, notiziario
14,30 **Film**
16 — **Superclassic's cartoon**
16,25 **Tormento d'amore**, telenovela
17,15 **Proposte commerciali**
19,15 **Time out**, telefilm
19,30 **Sicilia flash**
20,15 **Siciliasera**
20,30 **Film**
23 — **Sicilianotte**, notiziario
23,25 **Filmnotte**
Programmi non stop

Tele Acras

15,15 **Proposte commerciali**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,10 **Vg sera**, notiziario
20,40 **Film**
22,30 **Vg sera**, notiziario
23 — **Sport e news**

TRM Odeon

14,30 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 — **Tengo famiglia**
18,30 **Amici animali**, rubrica
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Estate a soqquadro**
20,30 **La banchiera**, film
22,45 **Informazioni regionali**
23 — **Andiamo al cinema**
23,15 **Turista per scelta**, rubrica
0,15 **I colori del jazz**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: inf.: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.

TEATRO DANTE: informazioni tel. 581.222 - 324.483; 10-13/17-20.

TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60.53.111. Estate palermitana 1994. Teatro di verdura di Villa Castelnuovo. (3 Luglio - 14 agosto). **Cin-ci-là** di C. Lombardo e V. Ranzato. Direttore: K. Martin. Regia: F. Crivelli. Nei ruoli principali: D. Lombardi, D. Mazzuccato, F. Piccoli (cantanti), M. Dapporto, M. Lippi (attori). Dom. 3/7 (turno A) - Mar. 5 (turno B) - Mer. 6 (turno C) - Giov. 7, Ven. 8, Sab. 9, Dom. 10 (fuori abbonamento) - Ore 21,15. **Ritratto di una diva: Sylvie Guillem.** Serata di danza - Coreografie di Bejart e Forsythe. Giov. 14/7 (turno A) - Ven. 15 (turno B) - Sab. 16 (turno C) - Ore 21,15. **Scugnizza** di M. Costa. Direttore: K. Martin. Regia: F. Crivelli. Nei ruoli principali: D. Mazzuccato, M. R. Monti, L. Canonici (cantanti), L. Masiero, P. Barra, E. Bortoli (attori). Ven. 29/7 (turno A) - Sab. 30 (turno B) - Dom. 31 (turno C) - Mart. 2, Merc. 3, Giov. 4, Ven. 5 agosto (fuori abbonamento) - Ore 21,15. **New York City Ballet** (in esclusiva per l'Europa) - Coreografie di Balanchine, Robbins, Martins. Merc. 10 agosto (turno A) - Giov. 11 (turno B) - Ven. 12 (turno C) - Sab. 13, Dom. 14 (fuori abbonamento) - Ore 21,15. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. BAGOSTA: teatro Teatès. Inf. e pren. tel. 341.433.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.

TEATRO BIONDO: XIX Targa M. Biondo. **Empedocle** di Hölderlin con Aldo Reggiani regia Roberto Guicciardini, in sostituzione «Affabulazione» di Pasolini, Atrio Biblioteca Comunale. Pren. al Botteghino del T. Biondo 582364.

LABORATORIO TEATRALE UNIVERSITARIO TEATRO LIBERO INCONTROAZIONE: telefono 322.264.

TEATRO TENDA: Vito Zappalà. Mondello - Tel. 6841922. Presenta **San Giovanni decollato.** Risate assicurate o rimborsate. Ven., sab. ore 21,30. Dom 18,30.

CABARET

AL CONVENTO: tel. 63.72.428.

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 548.985 - 0330 663.451.

AL CAFE' CHANTANT Via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.

PICCOLO TEATRO: tel. 320.404.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Inf. tel. 625.0223.

TEATRO CRYSTAL (tel. 091 671.0494).

TEATRO MADISON (tel. 543.740).

TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella. tel. 637.5811-637.4384. Prod. Avis.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB: piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Facioso». Prenotare tel. 31.29.18.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 40. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 310.475.

RITROVI

AL TIVOLI. Pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 48.79.62.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per informazioni tel. 342.020.

GIARDINI-NAXOS: concerti nell'area archeologica. Per inf. tel. 0942 / 52.118.

FILARMONICA LAUDAMO: per informazioni tel. 090/710.929.

TAORMINA ARTE: concerto di **Franco Battiato** con i **Virtuosi Italiani**. Venerdì 15/7 alle 21,30 nel Teatro Antico. Concerto della **B. B. King Blues Band.** Lunedì 18/7 alle 21,30 nel Teatro Antico. Concerto del **Joshua Redman Group.** Martedì 19/7 alle 21,30 nel Teatro Antico. Concerto di **Arturo Sandoval.** Mercoledì 20 luglio alle ore 21,30 nel Teatro Antico. Concerto di **Renzo Arbore** e dell'**Orchestra Italiana**. Giovedì 21 luglio alle ore 21,30 nel Teatro Antico. Concerto dell'**Orchestra Sinfonica Siciliana** diretta da Gabriele Ferro, musiche di Carl Orff. Sabato 23 luglio alle 21,30 nel Teatro Antico. Concerto della **Banda della Marina Militare**. Domenica 24 luglio alle 21,30 nel Teatro Antico. Per informazioni Tel. 0942/21142.

TEATRI

VITTORIO EMANUELE: (tel. 345.233).

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: Sister Act 2
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: Il rapporto Pelican
TRECASTAGNI
METROPOLITAN:

MESSINA

LETOJANNI
BIONDO:

PALERMO

ASPRA
ARENA LA CONGHIGLIA: Sol Levante
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: My life
PORTICELLO
ARENA PARADISO: Philadelphia
TERRASINI
ARENA FLOREAL: Trappola d'amore
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Un mondo perfetto
TRAPPETO
ARENA CIAMMARITA: Misterioso omicidio a Manhattan
CAPACI
ARENA KENNEDY: Anni 90 parte II

RAGUSA

DONNALUCATA
ARENA MAZZINI: Un mondo perfetto

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 20,30/22,30
Cronisti d'assalto — *di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94)* — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Bellini — v. [illegible], Tel. 25.905
Chinese Kamasutra — *di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald* — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055 — CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Rassegna estiva: «Cinema sotto le stelle»

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 18/20,15/22,30, Cinerassegna — CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Made in America — *di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93)* — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vuole scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30 — CHIUSO PER RINNOVO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000** — CHIUSURA ESTIVA

Golden — v.le Ruggero di Lauria 86/a, Tel. 492.949, Or.: 18/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000** — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — CHIUSURA ESTIVA

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324 — CHIUSURA PER RINNOVO LOCALE

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21 — CHIUSURA ESTIVA

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40 — CHIUSURA ESTIVA

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903 — CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 18/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Ma dove è andata la mia bambina? — *di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94)* — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N.V. 1h 30' **Commedia**

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.286, Or.: 16/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Incubo d'amore — *di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lehne (Usa '93)* — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h 43' **Thriller**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Giovani carini, disoccupati ☎ — *di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94)* — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Orione — v. S. Martino 336, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40, **Ing. 7000; rid. 5000**
Cronisti d'assalto — *di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94)* — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.346 — CHIUSO: FUNZIONA L'ARENA

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 025.8547 — CHIUSURA ESTIVA

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 17/18,45 20,30/22,30, **Ing. 10.000**
Giovani, carini e disoccupati — *di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94)* — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 21/23, **Ingr.** — CHIUSURA ESTIVA

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1868, Or.: 18/20,10/22,30, **Ing. 10.000** — CHIUSURA ESTIVA

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535 — CHIUSURA ESTIVA

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 18,20/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Caro diario ☎ — *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000** — CHIUSURA ESTIVA

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268 — CHIUSURA ESTIVA

Nazionalino — via E. Amari 166, Tel. 586.290. Or.: 17 18,45/20,30/22,30, **Ingr. 10.000** — CHIUSURA ESTIVA

RAGUSA

Duemila — Or.: 18/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23 — SALA RISERVATA

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.140 — CHIUSURA ESTIVA

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760 — CHIUSURA ESTIVA

ARENE - CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30
I mitici — *di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94)* — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo [illegible] personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Argentina — v. Vanasco,10, Tel. 322.030, Or.: 20,45/22,45
La doppia vita di Veronica — *di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91)* — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h[illegible] **Drammatico**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30
Maniaci sentimentali ☎ — *di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita '93)* — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Miramare — v. Messina 335, Or.: 20,30/22,30
Mister Hula Hoop ☎ — *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale. N. V. 1h 52' **Comm.**

ARENE - PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192, Or.: 21/23,15
Antonia & Jane — Cineclub

Odeon — Mondello, Or.: 21/23
Sol Levante — *di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93)* — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60, Or.: 21/23,15; fest. [illegible]
Senza pelle ☎ — *di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93)* — Una famiglia di modesto [illegible] sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

La Sirenetta — Valdesi - Mondello
Robin Hood un uomo in calzamaglia — *di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93)* — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta [illegible] messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

ARENE - AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.161
Jurassic Park — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

ARENE - MESSINA

Green Sky — S.S. 113 km 12,800, Or.: 20,30/22,40
Perdiamoci di vista — *di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita '93)* — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.609, Or.: 20,35/22,45
Dennis la minaccia — *di N. Castle, con W. Matthau, J. Plowright, M. Gamble (Usa '93)* — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino [illegible], energico, devastante N. V. 1h 34' **Comico**

ARENE - RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 2 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
Eddy e la banda del sole luminoso — *di D. Bluth (Usa '93)* — Un gallo, [illegible], abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima, e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10 **Cartoni Animati**

ARENE - CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Or.: 20,30/22,40

ARENE - TRAPANI

Della Vittoria — Via San Rocco 1, Erice, Or.: 20,30 — PROSSIMA APERTURA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000; rid. 5000** — CHIUSURA ESTIVA

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
La banca del seme più pazza del mondo — *di G. Miller, con S. Long, C. Bernsen, L. Miller (Usa '94)* — Un dirigente in trasferta scopre di dover raddrizzare le sorti finanziarie di un istituto di raccolta del seme. Il giovane escogita un inedito concorso. N. V. 1h 39' **Commedia**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.806

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650 — CHIUSURA STAGIONALE

Raimondi — CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042 — CHIUSURA ESTIVA

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.852 — CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168 — CHIUSURA ESTIVA

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000; rid. 6000** — CHIUSURA ESTIVA

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola
Misterioso omicidio a Manhattan — *di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)* — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

VIBO VALENTIA

Moderno — CHIUSURA STAGIONALE

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183 — CHIUSURA STAGIONALE

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Teatro Alfieri
Via della Pineta 209 - Tel. 391.376 - Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 - L. 10.000/7000
CHIUSO PER FERIE

Ariston 2 — **L'inferno**
Via Deledda 46 - Or.: 18,15/20,15/22,15 - L. 10.000/7000
di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, liti, scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' **Dramm.**

Capitol — **Il silenzio dei prosciutti**
Via Roma 167 - Tel. 651.389 - Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 - L. 10.000/7000
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Anibal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 28' **Comico**

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando - Tel. 657.788 - Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 - L. 10.000/7000
CHIUSO PER FERIE

Nuovo Olympia
Via Roma (portici) - Tel. 668.059
CHIUSO PER FERIE

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a - Tel. 212.020 - Or.: 16/18/20/22 - Lire 8000/5000
CHIUSURA ESTIVA

NUORO

Le Grazie — **Una pallottola spuntata 33 1/3** ☎
Via Manzoni 2 - Tel. 36.078. Ore 21,30 (cinema all'aperto; cortile oratorio) 4000
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

SASSARI

Ariston — **Insonnia d'amore**
Viale Trento 5 - Tel. 291.273 - Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Moderno
V.le Umberto I 5 - Tel. 235.147
CHIUSO PER FERIE

Quattro Colonne — **Senti chi parla adesso!**
Corso V. Emanuele - Tel. 239.369. Circolo cinema - Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda
Fiera Campionaria - Ingresso viale Coni - L. 25.000
OGGI RIPOSO

Civico
Ore 21 - Lire 30.000/20.000/12.000
Lunedì 11 martedì 12. 1° festival del Mediterraneo **Café de la paix** con Franco Battiato e i Virtuosi Italiani diretti da Giusto Pio

S. Eulalia — **Ladybird Ladybird**
vico Collegio 2 - Tel. 663.724 - L. 6000 - Or.: 20,30/22,30
di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — N. V. 1h 40' **Drammatico**

Akroama
Via 31 Marzo 1943 - Tel. 57.06.35 - Or.: 20.30
RIPOSO

T. dell'Arco
via Portoscalas, 45 - Tel. 663.288 - Ore 19. L. 10.000
RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau
OGGI RIPOSO

SASSARI

Civico
Ore 20,30
OGGI RIPOSO

SARDEGNA DUE

Romy Schneider diventa banchiera

Va in onda alle 20,30 il film «La banchiera» di Francis Girod con Romy Schneider (foto), Jean Louis Trintignant, Jean-Claude Brialy. Girod narra la storia di una ragazza ebrea alsaziana di umili origini, spregiudicata e affarista, che diventa banchiera con i soldi di un'amica.

TACCUINO SARDO

Non solo rock

Dopo «Ichnos» a Sedilo e la terza rassegna di Gavoi, appuntamento a Laconi per un raduno che accosterà rock e musica etnica. La «Festa dell'estate» è in programma dall'11 al 13 agosto nel bosco di Santa Sofia e verrà aperta dagli Urban Dance Squad, rap-rock in arrivo dall'Olanda. Ma una delle proposte più originali nascerà dalla collaborazione fra Elio e Le Storie Tese e il Coro di Neoneli. La lista dei partecipanti comprende anche Rsu e Mutoid Waste Co., assieme a numerosi gruppi sardi: Cordas et Cannas, Elora, Istrales, Pmi, Albero del Sole, Enrico Frongia e Alberto Balia, Jana Project, Gianluca Dessì.

Musica

Franco Battiato è a **Cagliari** per uno dei concerti più attesi nel cartellone del Festival del Mediterraneo. Al Civico oggi e domani il più «mediterraneo» dei musicisti nostrani proporrà «Caffè de la Paix», assieme a Giusto Pio e ai Virtuosi Italiani. A quasi 25 anni dalle prime incisioni, Battiato è un fenomeno musicale difficile da definire, compositore e poeta capace di portare la ricerca e la sperimentazione in testa alle classifiche. Il suo album di maggior successo è ancora «La voce del padrone» (1981), che vendette un milione di copie. Nell'88 creò un'etichetta - L'Ottava - destinata a raccogliere la «musica di frontiera», gli incontri fra composizione colta, canzone e musica etnica. Da allora ha continuato a lavorare su più fronti, dall'opera lirica («Gilgamesh» ha debuttato nel '92) ai lieder ottocenteschi. Nel dicembre del '92 il concerto di Baghdad con I Virtuosi Italiani e l'Orchestra sinfonica nazionale irachena gli scatenò addosso parecchie polemiche. La composizione più recente è la «Messa arcaica» per soli, coro e orchestra, presentata per la prima volta lo scorso autunno a L'Aquila e poi di nuovo ad Assisi per la Giornata mondiale delle Nazioni Unite. Altra musica a **Quartu**: c'è il Sardinia Trumpet Ensemble nel cortile di Casa Sarritzu (via Cavour 38, dalle 21).

Cinema d'estate

A **Cagliari** ancora qualche proiezione per «Ladybird Ladybird» di Ken Loach al teatro Sant'Eulalia, in attesa di «Troppo sole» con Sabina Guzzanti (in arrivo a metà settimana) e della rassegna all'aperto che inizierà il 22. L'arena ristrutturata verrà inaugurata da «Festa in casa Muppet», con Michael Caine a far da spalla a Kermit la rana, a Miss Piggy e altri famosi pupazzi creati per la tv da Jim Henson. L'altro cinema sotto le stelle, quello di Marina Piccola, aprirà giovedì con «Perdiamoci di vista», di Carlo Verdone. A **Pula** ultima sera per «Mrs Doubtfire», con Robin Williams che si finge donna per farsi assumere come governante e stare vicino ai figli dopo il divorzio. A **Sassari** (cortile della scuola media 2) c'è Sharon Stone in «Sliver». [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs**, telegiornale
15 — **Grazie estate**
15,30 **Bazaar**
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs**
21 — **Film**
23 — **Tgs**
1 — **Flashcinema**
1,10 **Film**
Programmi non stop

Tele Sardegna

12,30 **Tele Sardegna flash**
12,40 **Hunter**, telefilm
13,30 **Tele Sardegna flash**
13.40 **Le fiabe di nonno Ciccio**, cartoni animati
14 — **Tele Sardegna flash**
14,10 **Video shop**
14,30 **Tele Sardegna flash**
14,40 **Le spie**, telefilm
15,30 **Baby screening**, varietà
16,30 **Screening**, varietà
18,15 **Tele Sardegna flash**
18,30 **Video vendita**
19,15 **Notiziario flash in limba sarda**
19,30 **Hunter**, telefilm
20,15 **Tele Sardegna giornale**
21,05 **Spot Mago Morgana**
21,20 **Pianeta calcio**, doc.
21,50 **Per favore non mangiate...**
22,20 **Andiamo al cinema**
22,30 **Tele Sardegna giornale**
22,55 **Speciale spettacolo**
23,05 **Spot Mago Morgana**
23,20 **Speciale spettacolo**
23,50 **Andiamo al cinema**

Nova Tv Super Six

10 — **Calabrone verde**
10,30 **Samba d'amore**
11 — **Televendita**
11,30 **Super Six motori**
12,30 **Tgg supermoda**
13 — **Riu il ragazzo delle caverne**
14 — **Nova notizie**
15 — **Profumo di rock**
16 — **Televendita**
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Piccolo detective - Riù il ragazzo delle caverne**, cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,45 **Tgg super mondiali**
19 — **Rosa de Lejos**, teleromanzo
20 — **Nova notizie**
20,30 **Peyton place**, telefilm
21,30 **Calabrone verde**, telefilm
22,30 **Cerco il mio amore**, cinema doc
24 — **Nova notizie**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

Sardegna Due

7,30 **Televendite**
12,10 **Aglio olio e peperoncino**, rubrica
12,25 **Rosa tv**, rotocalco
12,45 **Saluti da...**, turismo
13,15 **Pianeta terra estate**, rubrica
14 — **Sardegna due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Tengo famiglia**, talk show
18,30 **Amici animali**, rubrica
19 — **Sardegna due news**
19,30 **Estate a soqquadro**
20,30 **La banchiera**, film
22,45 **Sardegna due news**
23,15 **Turista per scelta**, turismo
23,45 **Trend**, magazine moda e spettacolo
0,15 **I colori del Jazz**, rubrica
1,30 **Sardegna due news**
2 — **Televendite**

Sardegna 1

7 — **Sardegna giornale**, notiziario
9 — **Henry e Kip**, telefilm
9,30 **Televendita**
13,10 **Una vita da vivere**, soap opera
13,45 **Ritualb**, telefilm
14,10 **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario economico
15 — **Televendite**
16 — **Per Elisa**, novela
18,40 **Tormento d'amore**
19,15 **Ritualb**, telefilm
19,45 **Match music**, rubrica
20,20 **Sardegna giornale**
21 — **Dott. Max**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Pallanuoto**, sport
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Televendite**
2 — **Match music**, rubrica
2,30 **Sardegna giornale**, notiziario
2,45 **Il grande colpo di Surcouf**, film
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **Programmi non stop**

Telegamma

14,10 **Cossu mobili**
14,17 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg gamma**
15 — **Documentario**
16 — **Fantastico Paul**, cartoni animati
16,30 **Tg gamma**
17 — **New Scotland Yard**, telefilm
17,50 **Cinemondo**
18 — **Tg gamma**
18,30 **Mini palestra**, vendite
19 — **Fantastico Paul**, cartoni animati
19,25 **Cossu mobili**
19,32 **Cartoni animati**
20,15 **Tg gamma**
20,45 **Film**
23 — **Tg gamma**
23,30 **Film**

Cinquestelle Sardegna

9 — **Cartoni animati**
10 — **Telefilm**
11,35 **Televendite**
12 — **Rubrica**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Telefilm**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
16,15 **La ribelle**, telenovela
17,15 **Mastvetrina**
17,30 **Luci nella notte**, rubrica
18,30 **Piazza di Spagna**
19 — **Cartoni**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Telefilm**
21,15 **Rubrica**
21,45 **Telefilm**
23,30 **Telegiornale**
0,15 **Telegiornale**

T. C. S.

7,30 **Lassie**, telefilm
8 — **Alice**, telefilm
8,30 **Tv market** proposte commerciali
13,15 **Le nostre ricette**
13,30 **Falcon Crest**, telefilm
14,30 **Casa Media**, redazionale
15,15 **Un astrologo per...**
15,30 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Lassie**, telefilm
18 — **Ma quanto mi ami**, con Marco Predolin
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Alice**, telefilm
20,30 **Rivkin cacciatore di taglie**, film
22,30 **Tcs notizie**
22,45 **Notte Italiana**
23,45 **Un astrologo per...**
24 — **Tcs notizie**
1 — **Notte Italiana**
— **Programmi non stop**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

Telegi Sassari

9,30 **Videoshop**
11 — **Redazionale**
12 — **Videoshop**
13 — **La storia del Rock**
13,30 **Telegi notizie**
15 — **Lo sperone**, gioco a quiz condotto da Lory e Grazia
16 — **Cartoni animati**
16,30 **La storia del Rock**
17 — **Il mercatino di Telegi**
18 — **Redazionale**
19 — **Videoshop**
20,05 **Telegi notizie**
21 — **Primo piano**, serata musicale con A. Somma, V. Zinnarosu, L. Galleri in studio Antonio Sanna
22 — **Lo sperone**
23 — **Telegi notizie**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**